

Esente da bollo ai sensi dell'articolo 118 del D.Lgs n. 267 del 18 agosto 2000.
Repertorio n. 143186 Atto n. 21034

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette, il giorno venti del mese di giugno, alle ore quindici.

20 giugno 2007

In Desio, nel mio studio alla piazza Martiri di Fossoli n. 30.

Innanzitutto a me dott. Luigi Roncoroni, notaio in Desio, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,

è presente il signor

- CARIMATI avv. Filippo, nato a Monza (MI) il 12 (dodici) luglio 1961 (millenovecentosessantuno), domiciliato per la carica presso la sede sociale, che interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della **BRIANZACQUE S.r.l.** con sede in Monza (MI), via Enrico Fermi n. 105 e capitale sociale di Euro 600.000 (seicentomila) i.v., Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 03988240960, R.E.A. n. 1716796, partita I.V.A. n. 03988240960, qui costituito al duplice scopo di presiedere l'Assemblea ai sensi dell'art. 15 dello statuto, nonché di dar esecuzione alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data 19 giugno 2007, il cui verbale, per estratto da me notaio autentificato in data odierna Rep. 143179, al presente atto si allega sotto la lettera "A".

Sono altresì presenti i signori:

- VILLA avv. Patrizio Natale, nato a Cesano Maderno (MI) il 29 (ventinove) marzo 1956 (millenovecentocinquantesi), domiciliato per la carica presso la sede sociale, che interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della **Gestione Servizi Desio S.p.A.** con sede in Desio (MI), via Giusti n. 38 e capitale sociale di Euro 2.988.000 (duemilioninovecentoottantottomila) i.v., Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 02735890960, R.E.A. n. 1563577, partita I.V.A. n. 02735890960, a quanto infra autorizzato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2007 il cui verbale, per estratto da me autentificato in data odierna Rep. 143180, al presente atto si allega sotto "B";

- GIORDANO Francesco, nato a Santa Caterina Villarmosa (CL) il 22 (ventidue) luglio 1963 (millenovecentosessantatre), domiciliato per la carica presso la sede sociale, che interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministra-



zione della **AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LOMBARDA S.p.A. in breve ASML S.P.A.** con sede in Lissone (MI), via Matteotti n. 158 e capitale sociale di Euro 7.623.742,88 (settemilioniseicentoventitremilasettecentoquarantadue virgola ottantotto) i.v., Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 02782630962, R.E.A. n. 1560404, partita I.V.A. n. 02782630962, a quanto infra autorizzato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2007 il cui verbale, per estratto da me autenticato in data odierna Rep. 143181, al presente atto si allega sotto "C";

- CEREDA geom. Mario, nato a Trezzo sull'Adda (MI) il giorno 8 (otto) febbraio 1947 (millenovecentoquarantasette), domiciliato per la carica presso la sede sociale, che interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della **AMBIENTE ENERGIA BRIANZA DISTRIBUZIONE SOCIETA' PER AZIONI in acronimo AEB DISTRIBUZIONE S.P.A.** con sede in Seregno (MI), via Palestro n. 33 e capitale sociale di Euro 15.813.000 (quindicimilioniotto-centotredicimila), Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 04152790962, R.E.A. n. 1729350, partita I.V.A. n. 04152790962, a quanto infra autorizzato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2007 il cui verbale, per estratto da me autenticato in data odierna Rep. 143182, al presente atto si allega sotto "D";

- SPOTTI Ambrogio Giuseppe, nato a Milano (MI) il 7 (sette) agosto 1942 (millenovecentoquarantadue), domiciliato per la carica presso la sede sociale, che interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della **SOCIETA' INTERCOMUNALE BRIANZA S.P.A. in brevità S.I.B. S.P.A.** con sede in Cesano Maderno (MI), via Novara n. 27 e capitale sociale di Euro 1.226.756 (unmilione duecentoventiseimilasettecentocinquantasei) i.v., Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 03358810962, R.E.A. n. 1670795, partita I.V.A. n. 03358810962, a quanto infra autorizzato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2007 il cui verbale, per estratto da me autenticato in data odierna Rep. 143183, al presente atto si allega sotto "E";

- BERETTA ing. Pier Carlo, nato a Brugherio (MI) il 14 (quattordici) marzo 1948 (millenovecentoquarantotto), domiciliato per la carica presso la sede sociale, che interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della **A.L.S.I. - ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.P.A.** con se-

de in Monza (MI), via Enrico Fermi n. 105 e capitale sociale di Euro 77.468.000 (settantasettemilioni-quattrocentosessantottomila) i.v., Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 80050890153, R.E.A. n. 1490563, partita I.V.A. n. 02832340968, a quanto infra autorizzato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2007 il cui verbale, per estratto da me autenticato in data odierna Rep. 143184, al presente atto si allega sotto "F";

- GARIBOLDI Gianrino, nato a Masate (MI) il 14 (quattordici) gennaio 1941 (millenovecentoquarantuno), domiciliato per la carica presso la sede sociale, che interviene al presente atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della **IDRA PATRIMONIO S.P.A.** con sede in Vimercate (MI), via Mazzini n. 41 e capitale sociale di Euro 22.000.000 (ventiduemilioni) i.v., Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 94035220154, R.E.A. n. 1703812, partita I.V.A. n. 04291370965, a quanto infra autorizzato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 19 giugno 2007 il cui verbale, per estratto da me autenticato in data odierna Rep. 143185, al presente atto si allega sotto "G".

Comparenti della cui identità personale e qualità io notaio sono certo, tutti cittadini italiani.

Il comparente signor CARIMATI avv. Filippo, agendo nella sua precitata qualità, mi dichiara che oggi, in questo luogo ed a quest'ora, è riunita in seconda convocazione l'assemblea della predetta società per discutere e deliberare sul seguente

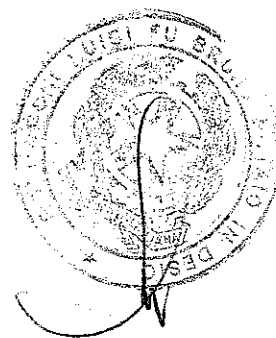
ordine del giorno

1. Proposta di aumento del capitale sociale da liberare con conferimento in natura e con esclusione del diritto di opzione.
2. Nomina di un membro del Consiglio di Amministrazione - Ratifica.
3. Varie ed eventuali.

Ed invita me notaio a fungere da segretario per la redazione del presente verbale.

A che aderendo, io notaio do atto di quanto segue: assume la presidenza, a norma di statuto e per designazione unanime degli intervenuti, l'avv. Filippo CARIMATI il quale constata:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante avviso recapitato a soci, amministratori e sindaci mediante telefax comprovato da rapporto di ricezione spedito in data 7 giugno 2007,
- che sono presenti in proprio e per delega tutti i



soci e che quindi è rappresentato l'intero capitale sociale, come risulta da separato elenco che viene acquisito agli atti della società,

- che del Consiglio di Amministrazione sono presenti il Presidente del Consiglio medesimo in persona del comparente, ed i signori GIORDANO Francesco, PERRI Rosario, PETERLONGO Giancarlo nonché la dott.ssa GAVAZZI Francesca cooptata in sostituzione del Consigliere RESNATI Antonio,

- che del Collegio Sindacale sono presenti il Presidente signor RATTI rag. Francesco ed il Sindaco Effettivo BIELLA dott. Luciano,

- che i soci intervenuti risultano regolarmente iscritti nel libro dei soci,

- che, pertanto, la presente assemblea è validamente costituita e può deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente dichiara aperta la seduta.

Il signor CANOVI Fabio, delegato dai soci CAP GESTIONE S.p.A. e INFRASTRUTTURE ACQUE NORD MILANO S.p.A., chiede la parola e rende la dichiarazione che viene testualmente qui trascritta: "L'ordine del giorno dell'assemblea di BRIANZACQUE S.r.l. fissata per la data odierna prevede al punto n. 1 - *Proposta di aumento del capitale sociale da liberare con conferimento in natura, con esclusione del diritto di opzione.* A tal proposito, rileviamo che i criteri, le modalità e i contenuti dei beni oggetto di conferimento per la determinazione dei valori di conferimento in natura da parte dei soci in BRIANZACQUE S.r.l. sono stati resi noti soltanto ieri, 19.06.07, nel corso del Consiglio di Amministrazione tenutosi alle ore 17,30. Il ristrettissimo lasso di tempo intercorrente tra la data in cui i predetti criteri sono stati resi noti e la data odierna, non consente ai sottoscritti di valutare, con sufficiente ponderazione e con piena cognizione di causa gli elementi posti alla base della proposta di deliberazione che oggi verrà sottoposta all'assemblea dei soci. In secondo luogo dobbiamo rilevare che la proposta di delibera da sottoporre all'assemblea, prevede l'esclusione del diritto di opzione. A tal proposito, ci permettiamo di rilevare che la delibera proposta sembrerebbe essere innanzitutto in contrasto con le previsioni dell'art. 2481 bis C.C., laddove limita il diritto di opzione; secondariamente rileviamo che sul tema nulla lo statuto sociale dispone in via derogatoria, sicché l'aumento proposto deve in ogni caso avvenire solo rispettando il diritto di opzione per tutti i soci. Per tali ragioni siamo a richie-

derle di riaggiornare, entro il 30.06.07, l'odierna assemblea onde consentire ai soci una ponderata valutazione di quanto sopra esposto."

La richiesta di rinvio viene sottoposta a votazione dal Presidente.

Favorevoli al rinvio: CAP GESTIONE S.p.A., INFRASTRUTTURE ACQUE NORD MILANO S.p.A., COGESER S.p.A.

Astenuti: A.G.A.M. AMBIENTE GAS ACQUA MONZA S.p.A.

Contrari: tutti gli altri soci.

La richiesta di rinvio è respinta.

Il signor CANOVI Fabio chiede venga verbalizzata la seguente nuova dichiarazione: "A seguito della votazione effettuata i soci che hanno chiesto il rinvio si riservano di agire nelle competenti sedi per tutelare gli interessi delle società qui rappresentate."

Dopodiché il predetto delegato abbandona l'assemblea.

Il Consigliere Giancarlo PETERLONGO si associa a quanto dichiarato dal Sig. Canovi Fabio e abbandona l'assemblea.

A questo punto il Presidente procede alla trattazione dell'ordine del giorno richiamando innanzitutto la convenzione per la gestione del servizio idrico integrato della zona omogenea n. 2 della Provincia di Milano stipulata in data 26 giugno 2003 con la Provincia di Milano a mezzo della sua delegata A.T.O., Conferenza d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Milano ed in particolare la previsione in essa contenuta del conferimento nella società dei rami d'azienda relativi alle attività rientranti nel Servizio Idrico Integrato.

Si rende quindi necessario acquisire, mediante conferimento nella società, la titolarità dei rami d'azienda necessari per l'attività di erogazione del servizio, anche attraverso l'acquisizione allo stesso titolo di partecipazioni totalitarie in società erogatrici dei servizi medesimi.

Il Presidente ricorda che il completamento delle acquisizioni suddette entro il 30 giugno 2007 comporta l'affidamento alla società della concessione trentennale per l'attività di erogazione del Servizio Idrico Integrato nonché l'efficacia del piano tariffario di cui al piano d'ambito approvato dalla conferenza della suddetta A.T.O. con deliberazione n. 9 del 6 luglio 2005.

Illustra quindi il proposto aumento di capitale dagli attuali Euro 600.000 (seicentomila) ad Euro 29.171.450 (ventinovemilionicentosettantunmilaquattrocentocinquanta) e quindi per complessivi Euro



28.571.450 (ventottomilionicinquecentosettantunmilaquattrocentocinquanta) da liberare interamente mediante conferimento in natura, sia da parte di soci che di soggetti terzi, sia di rami d'azienda che di partecipazioni totalitarie.

Senza entrare nel merito dei conferimenti per i quali rinvia alle rispettive perizie di stima, il Presidente si limita a sottolineare che le partecipazioni al capitale sociale risultante dal proposto aumento sono state preventivamente concordate dai soci conferenti anche in misura non proporzionale alle attuali partecipazioni.

Invita quindi l'assemblea:

- a posticipare alla data del 1° ottobre 2007 gli effetti gestionali, amministrativi, contabili e attinenti ai rapporti con il personale dipendente dei conferimenti in modo da consentire alla società conferitaria gli opportuni adeguamenti ed operare gli eventuali conguagli;

- a delegare espressamente all'organo amministrativo il controllo previsto dall'art. 2343 C.C. allo scopo di verificare le valutazioni contenute nelle relazioni di stima dei beni conferiti.

Il signor RATTI rag. Francesco, a nome del Collegio Sindacale, esprime parere favorevole alle proposte deliberazioni e attesta che l'attuale capitale sociale di Euro 600.000 (seicentomila) è interamente versato ed esistente.

Indi da lettura all'assemblea del testo dello statuto sociale limitatamente all'articolo modificato a seguito di quanto sopra.

L'assemblea, udito l'esposto del Presidente, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, dopo breve discussione, con l'unica astensione del socio A.G.A.M. AMBIENTE GAS ACQUA MONZA S.p.A., e col voto favorevole di partecipazioni pari al 75% del capitale sociale,

delibera

- di aumentare il capitale sociale dagli attuali Euro 600.000 (seicentomila) ad Euro 29.171.450 (ventinovemilionicentosettantunmilaquattrocentocinquanta) con esclusione del diritto di opzione, anche ai sensi dell'art. 6 punto 1 dello statuto sociale, in quanto da liberare totalmente mediante conferimenti in natura da parte di soci e di terzi;
- di modificare l'articolo 6 (sei) dello statuto sociale nel seguente nuovo testo:

"Art. 6 Capitale sociale

1. Il capitale sociale è di Euro 29.171.450 (ventinovemilionicentosettantunmilaquattrocentocinquanta)

ed è diviso in quote di partecipazione a sensi di legge, in misura proporzionale ai conferimenti effettuati da ciascun socio.

Il capitale sociale potrà essere aumentato in una o più volte, in base alle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria, per adeguarlo alle concrete esigenze della Società. L'aumento di capitale può essere deliberato ed attuato anche mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi, con l'osservanza delle norme di legge.

2. Nel rispetto delle norme di legge in materia, eventuali aumenti di capitale potranno essere eseguiti mediante conferimenti in natura di beni e/o di crediti.

3. I diritti sociali spettano ai soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta, la quale è indivisibile.

4. Le singole partecipazioni non possono essere costituite in pegno né date in alcuna forma di garanzia, se non previa autorizzazione dell'Assemblea ordinaria.";

- di imputare a capitale un corrispondente importo dei cespiti da conferire e sotto condizione del conferimento medesimo fino a concorrenza di nominali Euro 28.571.450 (ventottomilionicinquecentosettantunmilaquattrocentocinquanta).

La delibera risulta approvata.

L'assemblea da atto anche ai fini del deposito nel Registro delle Imprese che, a seguito di quanto sopra deliberato, il testo vigente dello statuto sociale viene ad essere quello che il Presidente mi consegna ed io notaio allego al presente atto sotto la lettera "H".

E procedendosi seduta stante all'esecuzione del deliberato aumento, l'intero importo del medesimo, pari ad Euro 28.571.450 (ventottomilionicinquecentosettantunmilaquattrocentocinquanta), stante l'esclusione del diritto di opzione come sopra deliberata, viene assunto dai soci conferenti a mezzo dei rispettivi rappresentanti nelle seguenti proporzioni:

-Gestione Servizi Desio S.p.A.

Euro 714.290.=

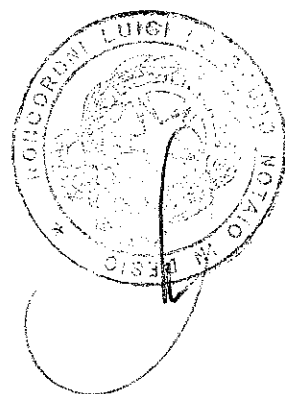
**-AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LOMBARDA S.p.A. in
breve ASML S.P.A.**

Euro 1.857.150.=

**-AMBIENTE ENERGIA BRIANZA DISTRIBUZIONE SOCIETA' PER
AZIONI in acronimo AEB DISTRIBUZIONE S.P.A.**

Euro 5.000.000.=

**-SOCIETA' INTERCOMUNALE BRIANZA S.P.A. in brevità
S.I.B. S.P.A.**



Euro 2.285.720.=

-A.L.S.I. - ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.P.A.

Euro 7.714.290.=

-IDRA PATRIMONIO S.P.A.

Euro 11.000.000.=

A totale e completa liberazione dell'aumento sottoscritto i soci conferenti, come sopra rappresentati, dichiarano di conferire nella società, per la quale accetta il Presidente del Consiglio di Amministrazione, i beni per ciascuno di essi indicati:

- da parte di **Gestione Servizi Desio S.p.A.**: ramo d'azienda relativo al servizio di somministrazione idrica e fognatura analiticamente descritto e valutato nella perizia di stima riferita ad una situazione patrimoniale di conferimento non anteriore di oltre quattro mesi, redatta dal dott. Italo Bruno Vergallo, con studio in Milano, piazza S. Ambrogio n. 10, iscritto al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12 aprile 1995 pubblicato in G.U. n. 31 bis del 21 aprile 1995, asseverata con verbale a mio rogito in data odierna Rep. 143173 che, in originale, al presente verbale si allega sotto la lettera "I";

- da parte di **AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LOMBARDA S.p.A. in breve ASML S.P.A.**: ramo d'azienda relativo al servizio di somministrazione idrica e fognatura analiticamente descritto e valutato nella perizia di stima riferita ad una situazione patrimoniale di conferimento non anteriore di oltre quattro mesi, redatta dal dott. Italo Bruno Vergallo, con studio in Milano, piazza S. Ambrogio n. 10, iscritto al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12 aprile 1995 pubblicato in G.U. n. 31 bis del 21 aprile 1995, asseverata con verbale a mio rogito in data odierna Rep. 143174 che, in originale, al presente verbale si allega sotto la lettera "L";

- da parte di **AMBIENTE ENERGIA BRIANZA DISTRIBUZIONE SOCIETA' PER AZIONI in acronimo AEB DISTRIBUZIONE S.P.A.**: ramo d'azienda relativo al servizio di somministrazione idrica e fognatura in Provincia di Milano analiticamente descritto e valutato nella perizia di stima riferita ad una situazione patrimoniale di conferimento non anteriore di oltre quattro mesi, redatta dal dott. Marco Ettore, con studio in Milano, Galleria S. Carlo n. 6, iscritto al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 26 maggio 1999, pubblicato in G.U. n. 45 dell'8 giugno 1999, asseverata con verbale a mio rogito in data odierna Rep. 143175 che, in originale, al presente verbale si allega sotto la lettera "M";

- da parte di **SOCIETA' INTERCOMUNALE BRIANZA S.P.A.**

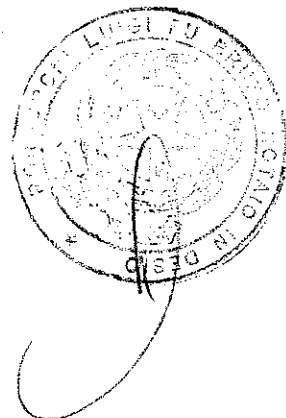
in brevità **S.I.B. S.P.A.**: ramo d'azienda relativo al servizio di somministrazione idrica e fognatura analiticamente descritto e valutato nella perizia di stima riferita ad una situazione patrimoniale di conferimento non anteriore di oltre quattro mesi, redatta dal dott. Italo Bruno Vergallo, con studio in Milano, piazza Sant'Ambrogio n. 10, iscritto al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 12 aprile 1995 pubblicato in G.U. n. 31 bis del 21 aprile 1995, asseverata con verbale a mio rogito in data odierna Rep. 143176 che, in originale, al presente verbale si allega sotto la lettera "N";

- da parte di **A.L.S.I. - ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.P.A.**: partecipazione totalitaria nella ALSI EROGAZIONE S.R.L. con sede in Monza, via Fermi n. 105, Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 05039350961, analiticamente descritta e valutata nella perizia di stima facente stato al 30 maggio 2007, redatta dal dott. Eugenio Mascheroni, con studio in Monza, via Carlo Alberto n. 11, Dottore Commercialista e Revisore Contabile, asseverata con verbale a mio rogito in data odierna Rep. 143177 che, in originale, al presente verbale si allega sotto la lettera "O";

- da parte di **IDRA PATRIMONIO S.P.A.**: partecipazione totalitaria nella IDRA S.R.L. con sede in Vimercate, via Mazzini n. 41, Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale n. 05323510965, analiticamente descritta e valutata nella perizia di stima facente stato al 31 marzo 2007, redatta dal dott. Marco Ettore, con studio in Milano, Galleria S. Carlo n. 6, iscritto al Registro dei Revisori Contabili con D.M. 26 maggio 1999, pubblicato in G.U. n. 45 dell'8 giugno 1999, asseverata con verbale a mio rogito in data odierna Rep. 143178 che, in originale, al presente verbale si allega sotto la lettera "P".

A seguito dei conferimenti come sopra effettuati l'intera quota di capitale in aumento pari ad Euro 28.571.450 (ventottomilionicinquecentosettantunmilaquattrocentocinquanta) si dichiara e riconosce interamente e pienamente liberata, tenuto conto che il valore dei beni conferiti risultante dalle rispettive relazioni di stima è, per ciascun conferimento, superiore a quello agli stessi beni attribuito ai fini della liberazione della partecipazione sottoscritta.

I rami di azienda e le partecipazioni sono trasferite libere da pesi e vincoli e da oggi rendite ed oneri decorreranno a favore ed a carico della società conferitaria.



Con riferimento ai rami d'azienda trasferiti i conferenti danno atto che sono state espletate le comunicazioni alle rappresentanze sindacali ed alle associazioni di categoria nei termini previsti dall'art. 19 della Legge 20 maggio 1970 n. 300.

In particolare le società conferenti, come sopra rappresentate, dichiarano che il personale dipendente trasferito con i rispettivi rami d'azienda risulta per le società Gestione Servizi Desio S.p.A., AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LOMBARDA S.p.A. in breve ASML S.P.A. e SOCIETA' INTERCOMUNALE BRIANZA S.P.A. in brevità S.I.B. S.P.A. dagli elenchi allegati alle rispettive perizie; per la società AMBIENTE ENERGIA BRIANZA DISTRIBUZIONE SOCIETA' PER AZIONI in acronimo AEB DISTRIBUZIONE S.P.A. dagli elenchi nominativi che si allegano sotto le lettere "Q" e "R" fatta avvertenza che i debiti e gli oneri relativi al personale medesimo sono stati debitamente conteggiati nelle perizie di stima dei rami di azienda conferiti.

Ai soli fini fiscali i rappresentanti delle società conferenti danno atto che i conferimenti sia delle partecipazioni che dei rami d'azienda sono eseguiti in regime di neutralità fiscale ai sensi rispettivamente degli artt. 175 e 176 del T.U.I.R.

Ai fini della trascrizione nel Pubblico Registro Automobilistico si da atto che nei rami d'azienda conferiti sono compresi i seguenti autoveicoli:

- di proprietà della conferente AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LOMBARDA S.p.A. in breve ASML S.P.A.:

FIAT PUNTO	targa BV 178 BZ
FIAT PUNTO	targa BV 179 BZ
FIAT DUCATO	targa AR 200 PJ
FORD 100 VAN 25	targa MI 8N6517

- di proprietà della conferente AMBIENTE ENERGIA BRIANZA DISTRIBUZIONE SOCIETA' PER AZIONI in acronimo AEB DISTRIBUZIONE S.P.A.:

FIAT SCUDO 1.9 D	targa AN 647 FK
FIAT DUCATO SPECIALE	targa AE 414 DP
FIAT 2.0 JTD	targa BV 410 SZ
CITROEN FURGONE	targa BH 129 TE
FIAT DUCATO + ALLESI	targa CX 756 YW
PIAGGIO PORIER	targa AR 222 NW
FIAT PANDA YOUNG	targa BD 093 VN
FIAT PANDA 1000	targa AP 973 WP
FIAT PANDA YOUNG	targa BD 094 VN
FIAT PANDA 900	targa AN 373 FF
FIAT PUNTO 75S	targa AN 294 FG

- di proprietà della conferente SOCIETA' INTERCOMU-

NALE BRIANZA S.P.A. in brevità S.I.B. S.P.A.:

FIAT DUCATO D	targa AC 342 YT
FIAT SCUDO	targa BS 665 HL
FIAT PANDA VAN	targa BL 037 VF
PIAGGIO POKER	targa BB 53921
PEUGEOT RANCH	targa CY 421 SB
FORD TRANSIT VAN	targa BV 068 MS
FIAT PANDA ACTIVE	targa CL 245 GV
FIAT BRAVA	targa BC 261 CM

L'assemblea infine, con l'identica maggioranza che ha deliberato l'aumento di capitale:

- delibera di posticipare alla data del 1° ottobre 2007 i soli effetti gestionali, amministrativi, contabili e relativi ai rapporti con il personale dipendente dei conferimenti come sopra effettuati autorizzando l'organo amministrativo e per esso il suo Presidente ad accettare rettifiche, adeguamenti e conguagli;

- delega il Presidente avv. Filippo CARIMATI al compimento di tutte le formalità dipendenti dalla presente delibera e ad apportare al presente verbale ed all'allegato statuto le modifiche che fossero eventualmente richieste dalle competenti autorità.

Sull'ulteriore punto all'ordine del giorno il Presidente comunica che in data 21 maggio 2007, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, a seguito delle dimissioni del Consigliere RESNATI Antonio a cooptare la dott.ssa GAVAZZI Francesca e propone quindi che l'assemblea provveda alla formale nomina della stessa alla carica di Consigliere fino alla scadenza dell'attuale Consiglio.

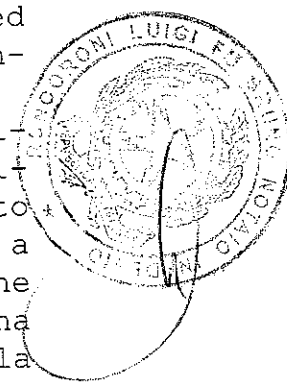
L'assemblea approva all'unanimità.

Null'altro essendovi da deliberare, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore diciassette e trenta minuti.

Le spese del presente atto e dipendenti sono a carico della società che richiede l'esenzione dall'imposta di registro ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs 267/2000, trattandosi di trasferimento di beni a favore di società costituita ai sensi dell'art. 113 del decreto medesimo.

Le parti mi dispensano dalla lettura degli allegati dichiarando di averne già preso visione e conoscenza.

E
richiesto io notaio ricevo il presente atto, scritto con sistema meccanografico a mia cura da persona di mia fiducia, completato di mio pugno e da me letto ai comparenti i quali, a mia espressa richiesta, lo approvano e con me notaio lo sottoscrivono nei modi



di legge.

Consta di sei fogli scritti per ventidue facciate e parte della ventitreesima.

F.to Filippo Carimati - Patrizio Natale Villa -
Francesco Giordano - Mario Cereda - Spotti Ambrogio
Giuseppe - Pier Carlo Beretta - Gariboldi Gianrino -
Luigi Roncoroni.

BRIANZACQUE S.r.l.
VERBALE
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



Il giorno 19 giugno duemilasette, alle ore 17.45 presso la sede sociale in Monza – Viale E. Fermi n. 105, a seguito di regolare convocazione, si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società per discutere e deliberare sul seguente:

ORDINE DEL GIORNO:

1. Comunicazioni del Presidente del Consiglio d'Amministrazione, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2381 del codice civile.
2. Lettura dei verbali delle sedute del 21 maggio e 4 giugno 2007.
3. Approvazione criteri per la determinazione dei valori di conferimento in natura da parte dei soci in Brianzacque S.r.l.
4. Presa d'atto e proposta all'Assemblea dei Soci convocata in data 20 giugno 2007 dell'aumento di capitale mediante conferimento in natura.
5. Varie ed eventuali.



Il Presidente dà atto che sono presenti i seguenti Componenti il Consiglio d'Amministrazione:

- | | |
|-------------------------|--|
| 1. Filippo Carimati | Presidente |
| 2. Enrico Boerci | Consigliere |
| 3. Silvio Bosetti | Consigliere |
| 4. Francesca Gavazzi | Consigliere |
| 5. Francesco Giordano | Consigliere |
| 6. Rosario Perri | Consigliere intervenuto alle ore 18.25 |
| 7. Giancarlo Peterlongo | Consigliere |

nonché il Sindaco effettivo:

- | | |
|-------------------|---------|
| 1. Luciano Biella | Sindaco |
|-------------------|---------|

Assenti giustificati: il Presidente del Collegio Sindacale Francesco Ratti e il Sindaco effettivo Augusto Riva.

Il Presidente dichiara validamente costituita la riunione ai sensi di legge e di Statuto e propone al Consiglio d'Amministrazione, che concorda, di far svolgere le funzioni di Segretario al dott. Oronzo Raho, che accetta.



1. Comunicazioni del Presidente del Consiglio d'Amministrazione, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2381 del codice civile.



A) CONFERENZA D'AMBITO DEL 27 GIUGNO P.V.

Il Presidente comunica di essersi incontrato con i Responsabili della Segreteria Tecnica dell'ATO della Provincia di Milano e con il Presidente di Amiacque Colombo per individuare una prima soluzione per le zone "cd. spurie" presenti nel territorio della Provincia di Milano e della futura Provincia di Monza e Brianza.

Prosegue affermando che ha proposto che sia in sede di comitato ristretto che nella conferenza d'Ambito del prossimo 27 giugno, ove si tratterà l'argomento della ripermetrazione degli ambiti, si dovrà privilegiare la stipula di un contratto di servizio rispetto alla ventilata ipotesi di affidamento congiunto con Amiacque per i territori che sono in parte soggetti all'una o all'altra competenza territoriale. Tale tesi del contratto di servizio, inteso come gestione in nome e per conto di altri rispetto all'affidamento congiunto, appare più attinente in quanto quest'ultima proposta appare essere una costruzione giuridica complessa e fonte di probabili fraintendimenti.

B) INCONTRO CON I SINDACATI

Il Presidente prosegue comunicando che si è tenuto un incontro con le Organizzazioni Sindacali che hanno proposto un protocollo d'intesa relativo alle relazioni industriali da tenersi.

Il Presidente conferma che la prossima settimana andranno a trattare Raho, Boerci e Resnati, con l'obiettivo di dare una definizione di massima alle richieste lasciando gli aspetti maggiormente operativi a fasi successive.

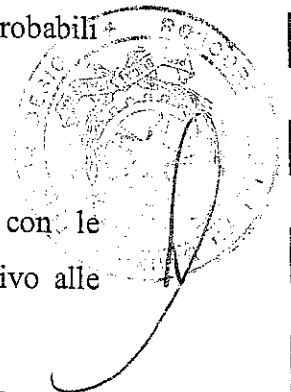
In particolare, nell'incontro suddetto, si è comunicato che la decorrenza del trasferimento del personale avverrà dal 1° ottobre 2007.

Il Presidente termina le comunicazioni e passa a trattare il punto 2 dell'odg

2. **Letture dei verbali delle sedute del 21 maggio e 4 giugno 2007.**

Il Presidente comunica che sono stati predisposti i verbali delle precedenti sedute del 21 maggio e 4 giugno 2007 e invita i consiglieri a prenderne visione per esame ed approvazione. Nessun consigliere pone osservazioni, i verbali si intendono, all'unanimità dei voti dei presenti approvati.

Il Presidente passa a trattare il punto 3 dell'odg



3. **Approvazione criteri per la determinazione dei valori di conferimento in natura da parte dei Soci in Brianzacque S.r.l.**

Alle ore 18.25 interviene il Consigliere Perri

Il Presidente illustra quanto emerso dalle attività dei Responsabili finanziari e dei Periti in merito alla determinazione dei valori del conferimento da parte dei Soci in questa Società.

Il Presidente prosegue ricordando che si sono effettuate varie riunioni sia tra responsabili delle società che con i Presidenti; in particolare si sono effettuate tre riunioni rispettivamente il 22 maggio u.s., 9 e 13 giugno u.s. in cui sono stati redatti rispettivi verbali e documentazione tecnica di supporto alla discussione. Il Presidente evidenzia l'ultimo incontro in cui sono state presentate le risultanze dei piani delle società partecipanti all'aggregazione in Brianzacque, ove sono stati utilizzati i Piani industriali 2008-2017 predisposti dalle singole società e condivisi e omogeneizzati dal Gruppo Tecnico di Brianzacque nella riunione del 12 giugno u.s. ed i Presidenti hanno convenuto le quote da sottoscrivere per ogni società nell'aumento di capitale di Brianzacque.

A seguito di ampio dibattito, il Consiglio d'Amministrazione all'unanimità dei voti presenti

Delibera

di approvare e far propri i verbali delle riunioni del 22 maggio u.s., 9 e 13 giugno u.s., allegati quale parte integrante al presente verbale, in cui si sono definito i criteri di conferimento delle Società, nonché le percentuali da assegnare ad ogni Azienda per il conferimento in questione.

Il Presidente passa a trattare il punto 4 dell'odg.

4. **Preso d'atto e proposta all'Assemblea dei Soci convocata in data 20 giugno 2007 dell'aumento di capitale mediante conferimento in natura.**

Il Presidente illustra l'argomento in relazione all'aumento di capitale tramite conferimenti da eseguirsi in natura, precisando che sono state individuate le percentuali di concambio e le relative quote di capitale, così come indicato nella tabella sotto indicata.

Il Presidente prosegue affermando che il conferimento sarà effettuato a valori contabili con l'individuazione di alcune quote di avviamento.

L'aumento di capitale da proporre all'assemblea è pertanto di euro 2.917.145,00 e quindi il capitale sociale passerà da euro 600.000,00 a euro 2.917.145,00 suddiviso in euro 2.917.145,00 quote da euro 10,00 cadauna.

Il consigliere Bosetti interviene sul punto esponendo le difficoltà di AGAM che non avendo avuto per tempo la documentazione necessaria il suo Consiglio di Amministrazione non ha potuto valutare complessivamente le determinazioni da assumere nell'assemblea straordinaria convocata; prosegue segnalando che in merito alle varie attività di start-up si evidenzia la mancanza di un Budget, la necessità di procedere ad una corretta governance e l'individuazione delle responsabilità in ordine alle diverse operazioni svolte.

Il Presidente Carimati risponde al primo rilievo spiegando che l'assemblea straordinaria e i relativi atti oltre alle necessari forme burocratiche approverà:

- l'efficacia del conferimento a far data dal 1° ottobre 2007;
- di avvalersi, in ordine a quanto richiesto sulla revisione dei conferimenti ex art. 2343 del C.C., di società di revisione contabile nei termini di legge.

In merito alla seconda segnalazione di Bosetti, il Presidente Carimati evidenzia che a breve si dovranno individuare i distacchi di personale per garantire un adeguato start-up riprendendo il lavoro effettuato dal gruppo coordinato da Bosetti.

Interviene il Consigliere Peterlongo esponendo la sua perplessità circa la presenza di Idra nell'aumento di capitale e i relativi rischi di effettuare l'operazione prima della Conferenza d'Ambito. A suo parere non essendo ancora presente una nuova ridefinizione degli ambiti Idra non potrebbe conferire in Brianzacque e pertanto si potrebbero avere anche delle responsabilità anche di natura economica circa la ripartizione dei ricavi tra i soggetti erogatori. Prosegue segnalando che in sostanza non vi sono i presupposti per cui Idra possa conferire in Brianzacque, è quanto meno opportuno un rinvio sulla posizione di Idra in quanto la presenza dei comuni dell'ambito milanese è un ostacolo e pertanto si è in fase di discussione la possibilità di affidamento congiunto.

Il Presidente Carimati risponde affermando che non vi è nessun genere di problema e la titolarità di Brianzacque sull'ambito brianzolo non è in discussione. Vi sono in entrambe le aree situazioni di aree "miste" da disciplinare con contratto di servizio.

Il consigliere Giordano interviene puntualizzando che la situazione che si è venuta a creare pone comunque delle inquietudini nelle Società conferenti e che una potenziale situazione di "crisi" è intrinseca: una contrapposizione IDRA, CAP, ATO non è certo una situazione piacevole in una fase come questa.

Il Presidente Carimati afferma che tutto è ricollegabile a difficoltà di distacco della parte di Monza dalla Provincia di Milano e che il mancato rispetto delle competenze tra soggetto erogatore e gestore in Amiacque è stato il principale problema di Idra nel processo aggregativo in Amiacque, che in ogni caso Idra garantisce la potenziale scissione dei Comuni situati nella Provincia di Milano e per quanto riguarda l'operatività dei rami delle due province sono stati ben identificati, tali da garantire uno scorporo della parte del servizio afferente il territorio dell'ATO di Milano; tale determinazione sarà inserita nel patto para-sociale tra i Soci.

Il Consigliere Perri interviene evidenziando che tutto ciò è irrilevante rispetto allo straordinario risultato politico raggiunto che pone le basi per ben altre possibilità in Brianza. Tale risultato dovrà essere difeso in tutte le sedi.

Terminato il dibattito, il Consiglio d'Amministrazione all'unanimità dei voti presenti

Delibera

di prendere atto della proposta di aumento di capitale con conferimento in natura così come previsto dalla sottoindicata tabella e di sottoporlo all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria dei Soci convocata per il 20 giugno p.v.:

BRIANZACQUE	aumento capitale sociale	valore unitario	capitale già conferito	Totale	numero azioni	%
<i>Euro</i>						
COGESER		10,00	50.000,00	50.000,00	5.000,00	0,1714%
AGAM		10,00	50.000,00	50.000,00	5.000,00	0,1714%
AEB		10,00	150.000,00	150.000,00	15.000,00	0,5142%
CAP Gestione		10,00	50.000,00	50.000,00	5.000,00	0,1714%
IANOMI		10,00	50.000,00	50.000,00	5.000,00	0,1714%
aeb distribuzione	5.000.000,00	10,00		5.000.000,00	500.000,00	17,1400%
Sib	2.285.720,00	10,00	50.000,00	2.335.720,00	233.572,00	8,0069%
asml	1.857.150,00	10,00	50.000,00	1.907.150,00	190.715,00	6,5377%
Gsd	714.290,00	10,00	50.000,00	764.290,00	76.429,00	2,6200%

Alsi	7.714.290,00	10,00	50.000,00	7.764.290,00	7.764.290,00	26,6161%
idra patrimonio	11.000.000,00	10,00	50.000,00	11.050.000,00	11.050.000,00	37,8795%
totale	28.571.450,00		600.000,00	29.171.450,00	2.917.145,00	100,0000%

Il Presidente passa a trattare il punto 5 dell'odg

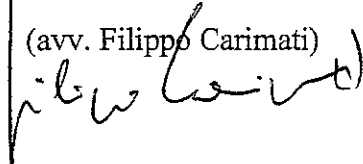
5. Varie ed eventuali.

Nulla da trattare.

Alle ore 19.40 il Presidente dichiara conclusa la seduta del Consiglio di Amministrazione.

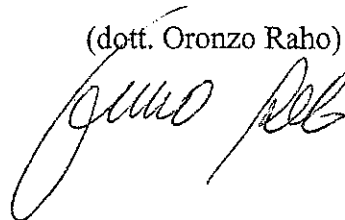
IL PRESIDENTE

(avv. Filippo Carimati)



IL SEGRETARIO

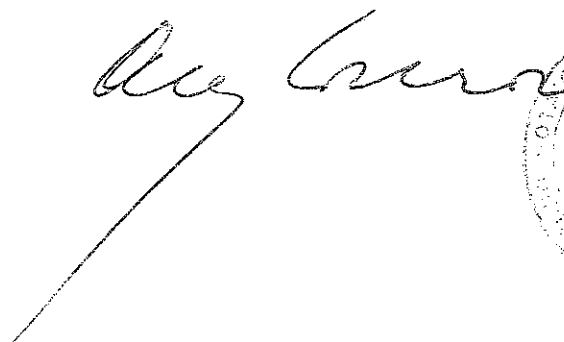
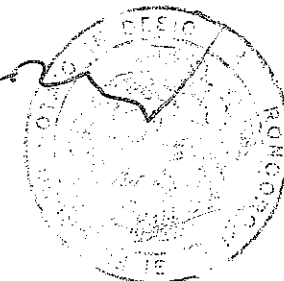
(dott. Oronzo Raho)



Repertorio n. **143179**

Certifico io sottoscritto dott. Luigi Roncoroni, notaio in Desio, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, che la presente copia riproduce le pagine n. 225, 226, 227, 228, 229 e 230 del libro Verbale Consiglio di Amministrazione della **BRIANZACQUE S.r.l.**, con sede in Monza (MI), viale E. Fermi n. 105, libro regolarmente bollato, vidimato e tenuto a norma di legge.

Desio, addì **20 (venti) giugno 2007 (duemilasette)**.

Allegato "B" dell'atto Rep. 143186/21034

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Oggi 18 giugno 2007 alle ore 20,00 presso la sede della società Gestione Servizi Desio Spa, via Giusti n.38 in Desio (MI), si è riunito il Consiglio di Amministrazione di questa società a seguito di regolare convocazione.

Sono presenti i signori: Patrizio Villa, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Alberto Ortalli, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed i Consiglieri Giuseppe Luigi Brenna, Gianfranco Cerruti e Gabriele Fumagalli. E' altresì presente il Sindaco effettivo Davide Seveso.

Risultano assenti giustificati i componenti del Collegio Sindacale Gilberto Gelosa e Marco Meloro.

Sono altresì presenti il Geom. Rosario Perri, collaboratore tecnico della Società e la dott.ssa Mariangela Pepe, Responsabile Amministrativo.

Assume la presidenza della seduta, a norma dello Statuto sociale, il Presidente avv. Patrizio Villa, il quale chiama a fungere da segretario il dott. Aldo Frigerio che accetta e ringrazia.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, dichiara la riunione validamente costituita ai sensi di legge e di statuto per deliberare sul presente

Ordine del giorno

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Conferimento in Brianzacque Srl Ramo Idrico di Azienda per la gestione dell' erogazione del Servizio Idrico Integrato - Adozione provvedimenti conseguenti;
3. Comunicazioni del Presidente.

1.

Approvazione verbale seduta precedente.

Il Presidente invita alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno comunicando che è stato predisposto il verbale della precedente seduta del 12 giugno 2007 ed invita i consiglieri a prenderne visione, per esame ed approvazione. Nessun consigliere pone osservazioni ed il verbale si intende approvato.

Il Presidente passa a trattare il punto 2 all'ordine del giorno.

2.

Conferimento in Brianzacque Srl del Ramo di Azienda per la gestione dell'erogazione del Servizio Idrico Integrato - Adozione provvedimenti conseguenti.

Il Presidente introduce l'argomento facendo presente che il dott. Italo Bruno Vergallo, incaricato con delibera di questo CdA n° 4c del 21 febbraio 2007, ha predisposto la perizia di stima del Ramo di Azienda Idrico della ns. Società ai fini del successivo conferimento nella Società Brianzacque Srl. All'uopo informa che per mercoledì 20 giugno p.v. alle ore 15 è convocata l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci di Brianzacque Srl per l'aumento del capitale sociale da liberare con conferimento in natura con esclusione del diritto di opzione.

Occorre pertanto, in tale riunione, adottare tutti i provvedimenti atti a deliberare quanto sopra.

Preliminarmente provvede ad illustrare brevemente il contenuto della perizia di stima pervenuta in data odierna e che verrà asseverata il giorno 20 giugno p.v., nonché i criteri utilizzati che hanno portato a valorizzare il Ramo di Azienda da conferire nell'entità di Euro 953.537. Tale valore è stato determinato tenendo presente lo stato di fatto e di diritto della Società al momento delle verifiche.

L' aumento di capitale che si andrà a deliberare, risulta di complessivi Euro 28.571.450,00, con una quota attribuita alla ns. Società in base agli accordi convenuti, nella misura di Euro 714.290,00, pari al 2,50%.

Quest' ultima quota maggiorata del capitale già conferito (Euro 50.000,00) porta il totale della partecipazione ad Euro 764.290,00, pari al 2,62% del totale del capitale sociale.

Nel contempo si è provveduto ad individuare il personale da trasferire a Brianzacque durante diverse riunioni, non ultima quella odierna, con le rappresentanze sindacali di categoria.

L' entità del personale risulta composta da 10 unità così dettagliate:

n° 1 quadro

n° 4 impiegati

n° 5 operai

oltre a due impiegati provenienti dalla Società collegata AMSP Desio Trading SpA.

Ultimata la propria esposizione, segue la disamina sull' argomento durante la quale tutti i presenti, dopo aver avuto i chiarimenti richiesti, esprimono apprezzamento sul lavoro fatto e per l' obiettivo raggiunto, ritenendo nulla ostare all' approvazione della operazione di conferimento proposta.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, su conforme proposta del Presidente, all'unanimità,

DELIBERA

1. di conferire nella Società Brianzacque Srl il Ramo di Azienda avente per oggetto il servizio di somministrazione idrica e di fognatura, come esattamente descritto nell' elaborato peritale ex Art. 2465 cc redatto dal perito dott. Italo Bruno Vergallo e

pervenuto in data odierna, che si approva, dando atto che il medesimo verrà asseverato il 20 giugno p.v.;

2. di sottoscrivere l'aumento di capitale sociale Brianzacque Srl liberandolo contestualmente mediante conferimento di Euro 714.290,00 e quindi ricevendo una quota del 2,50%, dando atto che la quota finale del capitale sociale comprensivo della quota attualmente detenuta, risulta del 2,62%, pari ad Euro 764.290,00;
3. di approvare il trasferimento in Brianzacque Srl di dieci dipendenti della Società (n° 1 quadro, n° 4 impiegati e n° 5 operai), oltre a due impiegati della Società collegata AMSP Desio Trading SpA, nominativamente indicati nella documentazione conservata agli atti, alla quale si rinvia;
4. di rinunciare al diritto di opzione in sede di aumento di capitale;
5. di dare atto che il conferimento verrà fatto in regime di neutralità fiscale ai sensi dell' Art. 176 del T.U.I.R.;
6. di conferire al Presidente Avv. Patrizio Villa tutti i poteri, affinché sottoscriva l'aumento del capitale sociale della conferitaria Brianzacque Srl, conseguente al conferimento in natura del Ramo di Azienda, avente per oggetto il servizio di somministrazione idrica e il servizio di fognatura, così come risultante dalla perizia redatta ex - Art. 2465 c.c. dal perito dott. Italo Bruno Vergallo, nonché ampio mandato a compiere tutti gli atti necessari o anche solo opportuni, relativi all' operazione in oggetto, dando sin da ora per rato e valido il suo operato.

Il Presidente passa trattare il punto 3 all' ordine del giorno.

3.

Comunicazioni del Presidente.

In ordine al terzo punto, il Presidente informa che non ci sono argomenti da discutere e deliberare.

Pertanto null' altro essendovi da discutere, la seduta è sciolta alle ore 21,00.

Il Segretario

Dott. ~~Albo Frigerio~~

Il Presidente

Avv. ~~Patrizio Villa~~



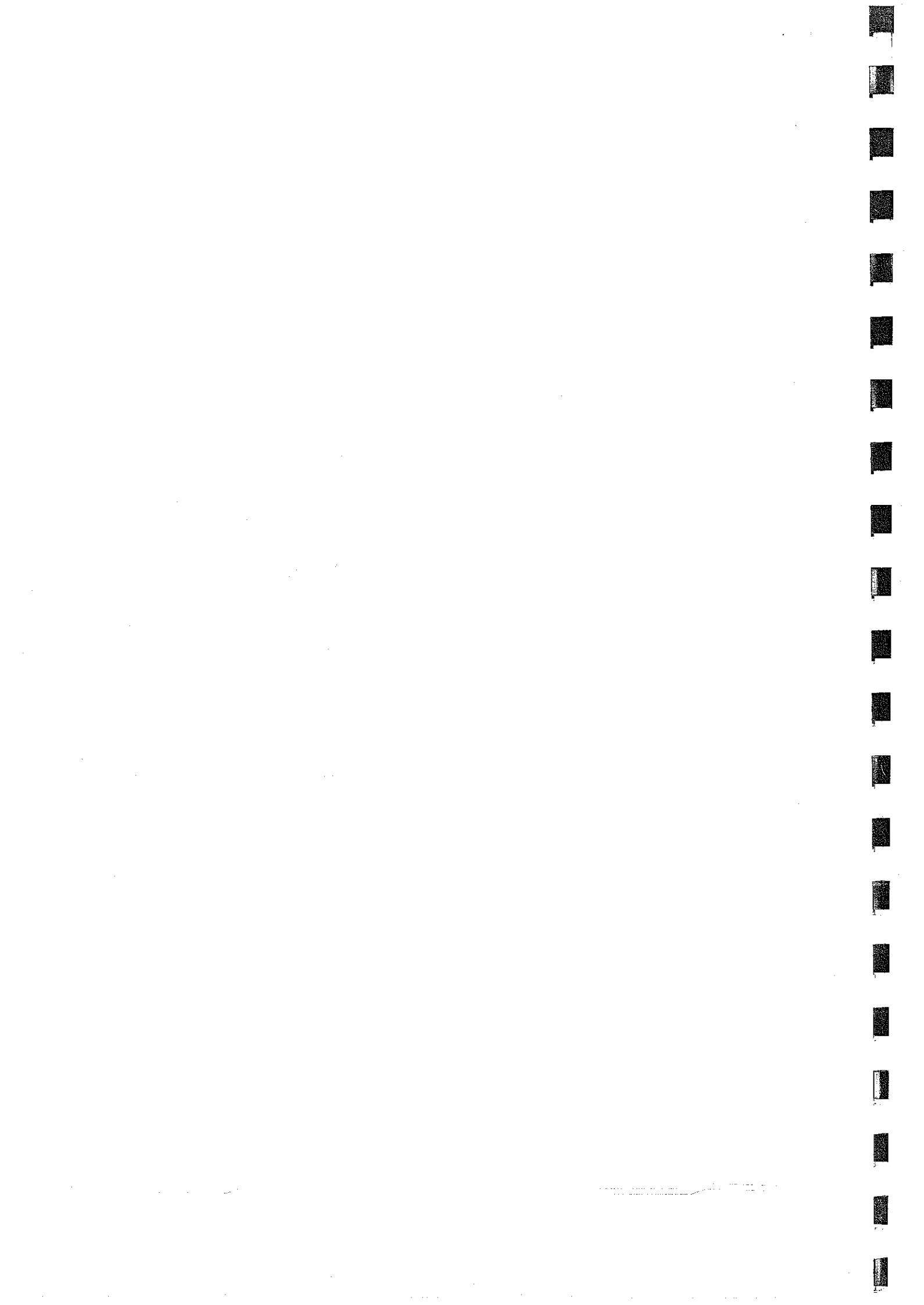
Repertorio n. **143180**

Certifico io sottoscritto dott. Luigi Roncoroni, notaio in Desio, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, che la presente copia riproduce le pagine n. 157, 158, 159, 160 e 161 del libro Verbale Consiglio di Amministrazione della **GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A**, con sede in Desio (MI), via Giusti n. 38, libro regolarmente bollato, vidimato e tenuto a norma di legge.

Desio, addì **20 (venti) giugno 2007 (duemilasette)**.

Luigi Roncoroni

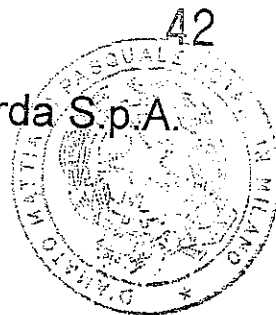






Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda S.p.A.

Via Matteotti 158 - 20035 Lissone
Telefono 039/244001 - Telefax 039/2457180
E-Mail: asml@interbusiness.it



Verbale del Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2007

L'anno 2007 addì 18 del mese di giugno alle ore 20.30, presso la sede dell'Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda S.p.A. in via G. Matteotti n. 158 Lissone, in seguito a regolare avviso di convocazione inviato ai sigg. Consiglieri e Sindaci in data 14 giugno 2007, come previsto dal comma 2 dell'articolo 30 dello Statuto Sociale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Condivisione verbali di precedenti sedute del Consiglio di Amministrazione;
- 2) Aggiornamento in merito al conferimento del ramo idrico d'azienda a Brianzacque e determinazioni conseguenti;
- 3) Approvazione patto parasociale per la nomina e il funzionamento degli organi sociali di Brianzacque per il triennio 2007/2009;
- 4) Comunicazione del Presidente.

All'appello risultano:

Giordano Francesco	Presidente	Presente
Almerico Franco	Consigliere	Assente giustificato
Arosio Stefano	Consigliere	Presente
Barbato Andrea	Consigliere	Assente giustificato
Casati Silvano	Consigliere	Presente
Del Corno Alberto	Consigliere	Presente
Mariani Matteo	Consigliere	Presente
Mileto Domenico	Consigliere	Presente
Sala Marcello	Consigliere	Assente giustificato
Ottolini rag. Ivano	Presidente Collegio sindacale	Presente
Mantegazza rag. Enzo	Sindaco	Presente



Polito dr. Baldassarre Aldo Sindaco

Presente

Ai sensi di Legge e di Statuto assume la presidenza della riunione il Signor Francesco Giordano, il quale chiama ad assistere in qualità di segretario verbalizzante, con il consenso dei convenuti, il dr. Rolando Lamperti che, presente, accetta.



Partecipa alla riunione il Dirigente Amministrativo rag. Edoardo Trivulzio.

Il Presidente, constatata e fatta constatare la validità della riunione, apre la seduta invitando i presenti a discutere sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'ordine del giorno del 18 giugno 2007 – Discussione dell'argomento.

Il Presidente distribuisce ai presenti copia del verbale del Consiglio di Amministrazione del giorno 12 giugno 2007 manoscritto dal Segretario della riunione nel corso della stessa e successivamente riportato sul Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver letto il testo del suddetto verbale, riconosce che quanto trascritto sul Libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione è la trascrizione fedele del testo del verbale della seduta del giorno 12 giugno 2007.

Punto n. 2 e 3 all'ordine del giorno 18 giugno 2007 – Discussione e deliberazione.

Il Presidente propone di trattare contemporaneamente il secondo ed il terzo argomento dell'odierno ordine del giorno in quanto la discussione verte sullo stesso oggetto.

Il Consiglio di Amministrazione approva la proposta del Presidente.

Il Presidente, dopo aver ricordato quanto discusso e deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 10 aprile 2003, quanto discusso e deliberato dall'Assemblea degli azionisti nel corso della seduta del 3 giugno 2003 e quanto successivamente discusso e deliberato dal Consiglio di Amministrazione nel corso della seduta del 13 luglio 2006 e del 8 marzo 2007 in merito alla costituzione della società Brianzacque S.p.A., ora trasformata in Brianzacque S.r.l., ed al processo di aggregazione del servizio idrico integrato, comunica ai presenti che tale processo sarà completato con l'approvazione dell'operazione che si accinge ad illustrare.

Tale operazione, espone il Presidente, prevede che l'aggregazione in Brianzacque S.r.l. sarà attuato con le seguenti modalità:

- il socio IDRA PATRIMONIO S.p.A. conferirà in Brianzacque S.r.l. l'intera partecipazione detenuta in IDRA S.r.l.;



- il socio AEB DISTRIBUZIONE S.p.A. conferirà in Brianzacque S.r.l. il ramo di azienda per la gestione dell'erogazione del servizio idrico integrato;
- il socio S.I.B. S.p.A. conferirà in Brianzacque S.r.l. il ramo di azienda per la gestione dell'erogazione del servizio idrico integrato;
- il socio AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LOMBARDA S.p.A. conferirà in Brianzacque S.r.l. il ramo di azienda per la gestione dell'erogazione del servizio idrico integrato;
- il socio GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A. conferirà in Brianzacque S.r.l. il ramo di azienda per la gestione dell'erogazione del servizio idrico integrato;
- il socio A.L.S.I. - ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.p.A. conferirà in Brianzacque S.r.l. l'intera partecipazione detenuta in ALSI EROGAZIONE S.r.l.;
- la società AEB S.p.A. e la sua controllata AEB TRADING S.p.A. trasferiranno in Brianzacque S.r.l. con le modalità che saranno allo scopo decise dai rispettivi organi amministrativi, il personale elencato nel prospetto conservato agli atti del presente verbale sotto la lettera "A";
- la società BRIA COM S.p.A., controllata da ASML S.p.A., trasferirà in Brianzacque S.r.l. con le modalità che saranno allo scopo decise dai rispettivi organi amministrativi, il personale elencato nel prospetto conservato agli atti del presente verbale sotto la lettera "B".

Proseguendo nella propria relazione, il Presidente illustra le ragioni per le quali la società AEB S.p.A., socia di Brianzacque S.r.l. con una quota di partecipazione del valore di Euro 150.000,00= del capitale sociale, e le società A.G.A.M. AMBIENTE GAS ACQUA MONZA S.p.A., CAP GESTIONE S.p.A., I.A.NO.MI. S.p.A. e COGESER S.p.A., tutte socie di Brianzacque S.r.l. con una quota di partecipazione del valore di Euro 50.000,00= del capitale sociale, non parteciperanno al processo di aggregazione.

Successivamente il Presidente distribuisce a tutti presenti copia della bozza di relazione redatta ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile dal dr. Italo Bruno Vergallo elaborata sulla base della Situazione Patrimoniale di ASML S.p.A. afferente al ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio idrico integrato chiusa al 28 febbraio 2007.

L'esperto incaricato attesta nella propria relazione che il valore del ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio idrico integrato di ASML S.p.A. non è inferiore a Euro 2.596.931,00=.

La relazione è conservata agli atti del presente verbale sotto la lettera "C".

Tale relazione, precisa il Presidente, sarà fedelmente riportata nella relazione prevista dall'articolo 2465 del Codice Civile che il perito assevererà una volta che il Consiglio di Amministrazione confermerà i termini e le condizioni nonché il perimetro del conferimento del ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio

idrico integrato di ASML S.p.A. in BRIANZACQUE S.r.l. rispetto a quello delle altre società partecipanti al processo di aggregazione.

Per questo motivo il Presidente comunica il valore della partecipazione o del ramo di azienda che le altre società partecipanti all'operazione di aggregazione conferiranno in Brianzacque S.r.l..

Tali valori sono elencati nella tabella conservata agli atti del presente verbale sotto la lettera "D".

Per realizzare il processo di aggregazione, continua il Presidente, la società Brianzacque S.r.l. delibererà un aumento di capitale sociale di Euro 28.571.450,00= che porterà il capitale sociale dagli attuali Euro 600.000,00= ad Euro 29.171.450,00=.

Alcuni soci dovranno rinunciare, in tutto o in parte, al proprio diritto di opzione, e dovranno sottoscrivere tale aumento anche non proporzionalmente rispetto alle quote attualmente possedute. L'aumento di capitale deliberato sarà liberato mediante conferimento con le seguenti modalità:

- il socio IDRA PATRIMONIO S.p.A. conferirà in Brianzacque S.r.l. l'intera partecipazione detenuta in IDRA S.r.l.;
- il socio AEB DISTRIBUZIONE S.p.A. conferirà in Brianzacque S.r.l. il ramo di azienda per la gestione dell'erogazione del servizio idrico integrato;
- il socio S.I.B. S.p.A. conferirà in Brianzacque S.r.l. il ramo di azienda per la gestione dell'erogazione del servizio idrico integrato;
- il socio AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LOMBARDA S.p.A. conferirà in Brianzacque S.r.l. il ramo di azienda per la gestione dell'erogazione del servizio idrico integrato;
- il socio GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A. conferirà in Brianzacque S.r.l. il ramo di azienda per la gestione dell'erogazione del servizio idrico integrato;
- il socio A.L.S.I. - ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.p.A. conferirà in Brianzacque S.r.l. l'intera partecipazione detenuta in ALSI EROGAZIONE S.r.l..

Al termine della prospettata operazione di aggregazione la compagine societaria di Brianzacque S.r.l. sarà quella riportata nella tabella conservata agli atti del presente verbale sotto la lettera "E".

Ai fini fiscali, il Presidente comunica che l'operazione sarà effettuata in regime di neutralità fiscale ai sensi del comma uno dell'articolo 176 del TUIR.

Infine, il Presidente, conclude il proprio intervento illustrando ai presenti il Patto Parasociale tra le aziende conferenti partecipazioni o rami di erogazione idriche nella società Brianzacque per il triennio 2007 - 2009.

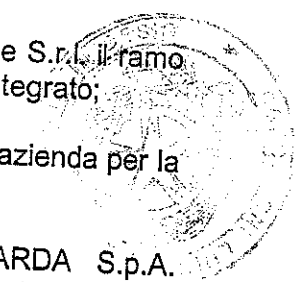
Tale Patto Parasociale è conservato agli atti del presente verbale sotto la lettera "F".

Conclusa la relazione del Presidente, il Consiglio di Amministrazione, dopo ampia ed esauriente discussione, all'unanimità dei voti

DELIBERA

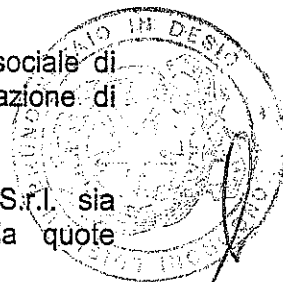
- 1) di approvare l'operazione di aggregazione in Brianzacque S.r.l. che dovrà essere attuata, in regime di neutralità fiscale ai sensi del comma uno dell'articolo 176 del TUIR, secondo le seguenti modalità:
 - il socio IDRA PATRIMONIO S.p.A. conferirà in Brianzacque S.r.l. l'intera partecipazione detenuta in IDRA S.r.l.;
 - il socio AEB DISTRIBUZIONE S.p.A. conferirà in Brianzacque S.r.l. il ramo di azienda per la gestione dell'erogazione del servizio idrico integrato;
 - il socio S.I.B. S.p.A. conferirà in Brianzacque S.r.l. il ramo di azienda per la gestione dell'erogazione del servizio idrico integrato;
 - il socio AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LOMBARDA S.p.A. conferirà in Brianzacque S.r.l. il ramo di azienda per la gestione dell'erogazione del servizio idrico integrato;
 - il socio GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A. conferirà in Brianzacque S.r.l. il ramo di azienda per la gestione dell'erogazione del servizio idrico integrato;
 - il socio A.L.S.I. - ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.p.A. conferirà in Brianzacque S.r.l. l'intera partecipazione detenuta in ALSI EROGAZIONE S.r.l.;
 - la società AEB S.p.A. e la sua controllata AEB TRADING S.p.A. trasferiranno in Brianzacque S.r.l. con le modalità che saranno allo scopo decise dai rispettivi organi amministrativi, il personale elencato nel prospetto allegato al presente verbale sotto la lettera "A";
 - la società BRIA COM S.p.A., controllata da ASML S.p.A., trasferirà, in Brianzacque S.r.l. con le modalità che saranno allo scopo decise dai rispettivi organi amministrativi, il personale elencato nel prospetto allegato al presente verbale sotto la lettera "B";

- 2) di approvare la Situazione Patrimoniale del ramo d'azienda afferente alla gestione del servizio idrico chiusa al 28 febbraio 2007 comprensiva degli allegati di dettaglio relativi ai cespiti da conferire, agli investimenti effettuati nel periodo 1^a gennaio 2007 - 28 febbraio 2007, oggetto di conferimento, alle risultanze della contabilità di magazzino, all'elenco dei depositi cauzionali ed all'elenco nominativo del personale da conferire con la valorizzazione economica del debito per retribuzione, per oneri sociali, previdenziali ed assicurativi, per



trattamento di fine rapporto e per ferie, permessi, ex festività sopresse, riduzione orario di lavoro (ROL), tredicesima e quattordicesima maturate;

- 3) di approvare la relazione redatta ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile a cura del dr. Italo Bruno Vergallo;
- 4) di approvare il Patto Parasociale tra le aziende conferenti partecipazioni o rami di erogazione idriche nella società Brianzacque per il triennio 2007 – 2009;
- 5) di delegare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Francesco Giordano, con ogni e più ampio potere, nessuno eccettuato e/o escluso, per la sottoscrizione, non in nome proprio ma per conto ed a favore della società, del Patto Parasociale tra le aziende conferenti partecipazioni o rami di erogazione idriche nella società Brianzacque per il triennio 2007 – 2009.
Il tutto dando sin da ora per rato e valido il suo operato e con facoltà di delegare a terzi il compimento di specifici atti connessi al perfezionamento dell'operazione di conferimento, ivi compresi i necessari poteri di rappresentanza della Società.
- 6) di approvare l'aumento di capitale sociale di Brianzacque S.r.l. di Euro 28.571.450,00= che porterà il capitale sociale dagli attuali Euro 600.000,00= ad Euro 29.171.450,00=;
- 7) di rinunciare, in parte, al diritto di opzione sull'aumento di capitale sociale di Brianzacque S.r.l. a favore delle altre società partecipanti all'operazione di aggregazione;
- 8) di approvare che l'aumento di capitale sociale di Brianzacque S.r.l. sia sottoscritto da ASML S.p.A., anche non proporzionalmente alla quote attualmente possedute, per un importo di Euro 1.857.150,00=;
- 9) di approvare che l'aumento di capitale sociale di Brianzacque S.r.l. sia liberato mediante il conferimento da parte di ASML S.p.A. a Brianzacque S.r.l. del ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio idrico integrato come meglio descritto nella relazione redatta ai sensi dell'2465 del Codice Civile a cura del dr. Italo Bruno Vergallo;
- 10) di delegare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Francesco Giordano, con ogni e più ampio potere, nessuno eccettuato e/o escluso, affinché rappresenti ASML S.p.A. nell'Assemblea dei Soci di Brianzacque S.r.l. al fine di:
 - a) deliberare l'aumento di capitale sociale di Euro 28.571.450,00= che porterà il capitale sociale dagli attuali Euro 600.000,00= ad Euro 29.171.450,00=;
 - b) rinunciare, in parte, al diritto di opzione spettante ad ASML S.p.A. sull'aumento di capitale sociale;
 - c) deliberare che l'aumento di capitale sociale sia sottoscritto da ASML S.p.A., anche non proporzionalmente alla quote attualmente possedute, per un importo di Euro 1.857.150,00=;



- d) deliberare che l'aumento di capitale sociale sia liberato mediante il conferimento da parte di ASML S.p.A. a Brianzacque S.r.l. del ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio idrico integrato come meglio descritto nella relazione redatta ai sensi dell'articolo 2465 del Codice Civile a cura del dr. Italo Bruno Vergallo;
- e) deliberare l'eventuale convocazione degli organi sociali (Assemblea dei Soci e Consiglio di Amministrazione) che saranno di volta in volta chiamati a deliberare a qualunque titolo in merito al processo di aggregazione in Brianzacque S.r.l. nel suo complesso o a singole fasi o atti relativi al medesimo;
- f) deliberare le necessarie modifiche statutarie inerenti e conseguenti ai fini del perfezionamento dell'aggregazione
 Il tutto dando sin da ora per rato e valido il suo operato e con facoltà di delegare a terzi il compimento di specifici atti connessi al perfezionamento dell'operazione di conferimento, ivi compresi i necessari poteri di rappresentanza della Società.
- 11) di delegare il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Sig. Francesco Giordano, con ogni e più ampio potere, nessuno eccettuato e/o escluso, per la stipulazione e la sottoscrizione, non in nome proprio ma per conto ed a favore della società, di ogni ulteriore contratto e/o documento, per la sottoscrizione e la presentazione di qualsivoglia dichiarazione e/o comunicazione di qualsivoglia genere e per il compimento di qualsivoglia atto, adempimento o formalità di qualunque genere che siano necessari e/o utili per il perfezionamento del processo di aggregazione approvato.
 Il tutto dando sin da ora per rato e valido il suo operato e con facoltà di delegare a terzi il compimento di specifici atti connessi al perfezionamento dell'operazione di conferimento, ivi compresi i necessari poteri di rappresentanza della Società.

Punto n. 4 all'ordine del giorno 18 giugno 2007 – Discussione dell'argomento.

Il Presidente informa i presenti che non vi sono comunicazioni di rilievo su cui relazionare.

Alle ore 21.30, null'altro essendovi da discutere e da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta previa sottoscrizione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

(Francesco Giordano)

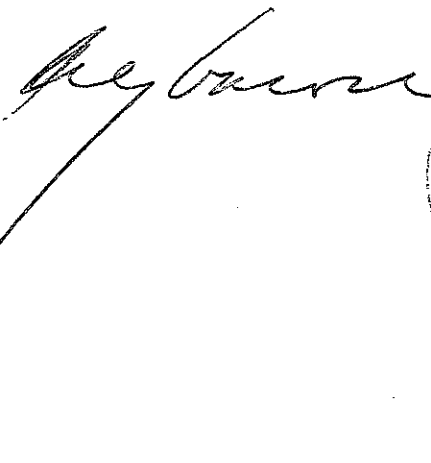
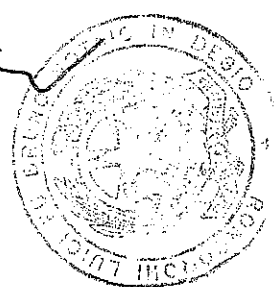
IL SEGRETARIO

(dr. Rolando Lamperti)

Repertorio n. 143181

Certifico io sottoscritto dott. Luigi Roncoroni, notaio in Desio, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, che la presente copia riproduce le pagine n. 42, 43, 44, 45, 46, 47 e 48 del libro Verbale Consiglio di Amministrazione della società **AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LOMBARDA S.p.A.**, con sede in Lissone (MI), via G. Matteotti n. 158, libro regolarmente bollato, vidimato e tenuto a norma di legge.

Desio, addì 20 (venti) giugno 2007 (duemilasette).

**48° VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
AEB DISTRIBUZIONE SPA**

Alle ore 22.30 del giorno 19.06.2007, previa convocazione prot. 1687 del 15.06.2007 inviata tramite posta elettronica in pari data, si è riunito presso la Palazzina direzionale AEB di via F.lli Bandiera n. 26 a Seregno (MI), il Consiglio di Amministrazione della società per azioni AEB DISTRIBUZIONE S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1° a) Perfezionamento dell'operazione di aggregazione in BRIANZACQUE S.r.l. mediante conferimento del ramo di azienda di proprietà di AEB DISTRIBUZIONE S.p.A rappresentato dal complesso delle attività, passività, contratti e rapporti giuridici in genere afferenti l'attività di erogazione dell'acqua potabile e fognature a servizio dell'aumento di capitale sociale che verrà deliberato dalla medesima BRIANZACQUE S.r.l.
- b) attribuzione poteri per il perfezionamento delle operazioni di cui al precedente punto a)
- c) delibere inerenti e conseguenti
- 2° Approvazione patti parasociali soci di Brianzacque Srl
- 3° Varie ed eventuali

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione geom. Mario Cereda il quale, previo consenso unanime degli intervenuti, chiama a fungere da Segretario il dr. Gilberto Gambarini, che accetta.

Il Presidente constata e fa constatare che:

- sono intervenuti il geom. Mario Cereda in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, il dr. Antonio Resnati in qualità di Amministratore Delegato e l'ing. Filippo Gironi in qualità di Consigliere d'Amministrazione;
- risultano assenti giustificati il Sig. Alberto Grancini, Presidente del Collegio sindacale, il Rag. Giancarlo Botta e il Dr. Uberto Zucchini, Sindaci effettivi;
- assistono l'ing. Ludovico Mariani, Direttore della Società, e il Dr. Paolo Cipriano, Direttore Amministrazione Finanza Controllo del Gruppo AEB.

Il Presidente dichiara quindi il Consiglio validamente costituito ed atto a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno:

Delibera n. 33 - a) Perfezionamento dell'operazione di aggregazione in BRIANZACQUE S.r.l. mediante conferimento del ramo di azienda di proprietà di AEB DISTRIBUZIONE S.p.A rappresentato dal complesso delle attività, passività, contratti e rapporti giuridici in genere afferenti l'attività di erogazione dell'acqua potabile e fognature a servizio dell'aumento di capitale sociale che verrà deliberato dalla medesima BRIANZACQUE S.r.l.

- b) attribuzione poteri per il perfezionamento delle operazioni di cui al precedente punto a)
- c) delibere inerenti e conseguenti

Premesso che:

la Conferenza d'Ambito della Provincia di Milano ha a suo tempo definito l'affidamento a Brianzacque Srl dell'attività di erogazione idrica nella zona omogenea Brianza 2.

A seguito dell'evoluzione della normativa nazionale di riferimento, con diversi provvedimenti, l'ATO della Provincia di Milano ha da ultimo definito che entro il 30.06.2007 le società gestori di segmenti dell'attività di erogazione idrica, situate nei territori della Provincia di Milano, devono assumere provvedimenti irrevocabili per il conferimento delle precitate attività nella società di riferimento che per la nostra zona è Brianzacque Srl.

In relazione a quanto sopra, tra le società del territorio sono intercorsi incontri per conseguire l'assunto, che hanno portato alla decisione da parte del Gruppo AEB, GSD SpA, Gruppo ASML, SIB SpA, Gruppo ALSI, Gruppo IDRA di conferire le proprie attività idriche di erogazione in Brianzacque Srl.

AGAM SpA, CAP Gestioni SpA, IANOMI SpA, COGESER SpA, non parteciperanno all'aumento di capitale in Brianzacque Srl e conseguentemente non conferiranno, ma sottoscriveranno con Brianzacque Srl appositi contratti.

L'aggregazione in Brianzacque verrà quindi perfezionata prevedendo che:

- AEB Distribuzione SpA conferisca in Brianzacque Srl il ramo di azienda per la gestione dell'attività di erogazione idrica nella Provincia di Milano, rappresentato dal complesso delle attività, passività, contratti e rapporti giuridici in genere afferenti l'attività di erogazione dell'acqua potabile e fognature; nell'ambito del conferimento AEB SpA e AEB Trading SpA trasferiscono il personale da questi utilizzato per lo svolgimento di attività di erogazione idriche, rispettivamente n. 7 e n. 5 impiegati;
- IDRA PATRIMONIO S.p.A. conferisca in BRIANZACQUE S.r.l. il 100% delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale detenute in IDRA S.r.l.;
- S.I.B. S.p.A. conferisca in BRIANZACQUE S.r.l. il proprio ramo di azienda per la gestione dell'attività di erogazione idrica;
- AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LISSONE S.p.A. conferisca in BRIANZACQUE S.r.l. il proprio ramo di azienda per la gestione dell'attività di erogazione idrica;
- GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A. conferisca in BRIANZACQUE S.r.l. il proprio ramo di azienda per la gestione dell'attività di erogazione idrica;
- A.L.S.I. - ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.p.A. conferisca in BRIANZACQUE S.r.l. il 100% delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale detenute in ALSI EROGAZIONE S.r.l.;

i conferimenti in Brianzacque Srl avverranno pertanto come di seguito indicato:

- AEB DISTRIBUZIONE S.p.A. sottoscriverà il 17,50% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto, in conseguenza del capitale già di Brianzacque Srl, si troverà a detenere il 17,1400% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore

- nominale di Euro 5.000.000,00;
- IDRA PATRIMONIO S.p.A. sottoscriverà il 38,50% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto, in conseguenza del capitale già di Brianzacque Srl, si troverà a detenere il 37,8795% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 11.050.000,00;
 - AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LISSONE S.p.A. sottoscriverà il 6,50% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto, in conseguenza del capitale già di Brianzacque Srl, si troverà a detenere il 6,5377% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 1.907.150,00;
 - S.I.B. S.p.A. sottoscriverà l'8,00% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto, in conseguenza del capitale già di Brianzacque Srl, si troverà a detenere l'8,0069% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 2.335.720,00;
 - GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A. sottoscriverà il 2,50% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto, in conseguenza del capitale già di Brianzacque Srl, si troverà a detenere il 2,6200% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 764.290,00;
 - A.L.S.I. - ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.p.A. sottoscriverà il 27% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto, in conseguenza del capitale già di Brianzacque Srl, si troverà a detenere il 26,6161% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 7.764.290,00;
 - AEB S.p.A. non parteciperà all'aumento di capitale in BRIANZACQUE S.r.l. e si troverà a detenere lo 0,5142% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l., corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 150.000,00;
 - A.G.A.M. AMBIENTE GAS ACQUA MONZA S.p.A. non parteciperà all'aumento di capitale in BRIANZACQUE S.r.l. e si troverà a detenere lo 0,1714% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 50.000,00;
 - CAP GESTIONE S.p.A. non parteciperà all'aumento di capitale in BRIANZACQUE S.r.l. e si troverà a detenere lo 0,1714% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 50.000,00;
 - I.A.NO.MI. S.p.A. non parteciperà all'aumento di capitale in BRIANZACQUE S.r.l. e si troverà a detenere lo 0,1714% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 50.000,00;
 - COGESER S.p.A. non parteciperà all'aumento di capitale in BRIANZACQUE S.r.l. e si troverà a detenere lo 0,1714% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 50.000,00;

A servizio dei suddetti conferimenti Brianzacque Srl delibererà un aumento di capitale complessivo per euro 28.571.450,00 che porterà il capitale sociale della stessa da Euro 600.000,00 ad Euro 29.171.450,00.

Il Presidente prosegue sottolineando che la Società AEB DISTRIBUZIONE S.p.A. dovrà pertanto procedere a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. liberandolo contestualmente mediante conferimento del ramo di azienda per la gestione dell'attività di erogazione idrica nella Provincia di Milano, rappresentato dal complesso delle attività, passività, contratti e rapporti giuridici in genere afferenti l'attività di erogazione dell'acqua potabile e fognature e quindi ricevendo una quota pari al 17,1400% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. del valore nominale di Euro 5.000.000,00; nell'ambito del conferimento AEB SpA e AEB Trading SpA trasferiscono il personale da questi utilizzato per lo svolgimento di attività di erogazione idriche, rispettivamente n. 7 e n. 5 impiegati.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione, dopo esauriente ed ampia discussione, vista la relazione di stima ex art. 2465 del Codice Civile, elaborata dal perito all'uopo incaricato sulla base della Situazione patrimoniale al 28 febbraio 2007 e del *business plan* predisposto e consegnato al perito dalla Società AEB Distribuzione S.p.A. coinvolta nell'aggregazione, perizia che verrà giurata in data 20 giugno 2007 e che viene contestualmente depositata agli atti della Società, acquisito il parere favorevole del Collegio Sindacale,

per quanto sopra, all'unanimità, con voto palese per alzata di mano

DELIBERA

- 1) di approvare l'aggregazione delle attività di erogazione idrica nella Provincia di Milano in Brianzacque Srl, da attuarsi secondo le seguenti modalità:

AEB Distribuzione SpA conferisce in Brianzacque Srl il ramo di azienda per la gestione dell'attività di erogazione idrica nella Provincia di Milano, rappresentato dal complesso delle attività, passività, contratti e rapporti giuridici in genere afferenti l'attività di erogazione dell'acqua potabile e fognature, come indicato nella perizia redatta dal dr. Marco Ettore e depositata agli atti della società. Nell'ambito del conferimento, AEB SpA e AEB Trading SpA trasferiscono il personale da questi utilizzato per lo svolgimento di attività di erogazione idriche, rispettivamente n. 7 e n. 5 impiegati.

IDRA PATRIMONIO S.p.A. conferisce in BRIANZACQUE S.r.l. il 100% delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale detenute in IDRA S.r.l.;

S.I.B. S.p.A. conferisce in BRIANZACQUE S.r.l. il proprio ramo di azienda per la gestione dell'attività di erogazione idrica;

AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LISSONE S.p.A. conferisce in BRIANZACQUE S.r.l. il proprio ramo di azienda per la gestione dell'attività di erogazione idrica;

GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A. conferisce in BRIANZACQUE S.r.l. il proprio ramo di azienda per la gestione dell'attività di erogazione idrica;

A.L.S.I. - ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.p.A. conferisce in BRIANZACQUE S.r.l. il 100% delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale detenute in ALSI EROGAZIONE S.r.l.;

- 2) di approvare che i suddetti conferimenti in Brianzacque Srl avvengano come di seguito indicato e che pertanto:

- AEB DISTRIBUZIONE S.p.A. sottoscrive il 17,50% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto, in conseguenza del capitale già di Brianzacque Srl, si troverà a detenere il 17,1400% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 5.000.000,00;
- IDRA PATRIMONIO S.p.A. sottoscrive il 38,50% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto, in conseguenza del capitale già di Brianzacque Srl, si troverà a detenere il 37,8795% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 11.050.000,00;
- AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LISSONE S.p.A. sottoscrive il 6,50% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto, in conseguenza del capitale già di Brianzacque Srl, si troverà a detenere il 6,5377% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 1.907.150,00;
- S.I.B. S.p.A. sottoscrive l'8,00% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto, in conseguenza del capitale già di Brianzacque Srl, si troverà a detenere l'8,0069% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 2.335.720,00;
- GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A. sottoscrive il 2,50% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto, in conseguenza del capitale già di Brianzacque Srl, si troverà a detenere il 2,6200% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 764.290,00;
- A.L.S.I. - ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.p.A. sottoscrive il 27% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto, in conseguenza del capitale già di Brianzacque Srl, si troverà a detenere il 26,6161% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 7.764.290,00;
- AEB S.p.A. non parteciperà all'aumento di capitale in BRIANZACQUE S.r.l. e si troverà a detenere lo 0,5142% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l., corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 150.000,00;
- A.G.A.M. AMBIENTE GAS ACQUA MONZA S.p.A. non parteciperà all'aumento di capitale in BRIANZACQUE S.r.l. e si troverà a detenere lo 0,1714% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 50.000,00;
- CAP GESTIONE S.p.A. non parteciperà all'aumento di capitale in BRIANZACQUE S.r.l. e si troverà a detenere lo 0,1714% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 50.000,00;
- I.A.NO.MI. S.p.A. non parteciperà all'aumento di capitale in BRIANZACQUE S.r.l. e si troverà a detenere lo 0,1714% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 50.000,00;
- COGESER S.p.A. non parteciperà all'aumento di capitale in BRIANZACQUE S.r.l. e si troverà a detenere lo 0,1714% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 50.000,00;

A servizio dei suddetti conferimenti Brianzacque Srl delibererà un aumento di capitale

complessivo per euro 28.571.450,00 che porterà il capitale sociale della stessa da Euro 600.000,00 ad Euro 29.171.450,00.

Nell'ambito dell'aggregazione prospettata AEB S.p.A. e la sua controllata AEB TRADING S.p.A. trasferiranno, con le modalità che verranno all'uopo decise dai rispettivi organi amministrativi, il seguente personale nella società BRIANZACQUE S.r.l., rispettivamente n. 7 e n. 5 impiegati;

- 3) di sottoscrivere l'aumento di capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. liberandolo mediante conferimento del ramo di azienda per la gestione dell'attività di erogazione idrica nella Provincia di Milano, rappresentato dal complesso delle attività, passività, contratti e rapporti giuridici in genere afferenti l'attività di erogazione dell'acqua potabile e fognature, come indicato nella perizia redatta dal dr. Marco Ettore e depositata agli atti della società, ricevendone una quota del valore nominale di Euro 5.000.000,00, pari al 17,1400% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. Agli effetti fiscali, il suddetto conferimento di azienda avverrà in regime di neutralità fiscale ai sensi e per gli effetti dell'art. 176 comma 1 del D.P.R. n. 917/1986;
- 4) di attribuire, dando sin da ora per rato e valido il loro operato, al Presidente geom. Mario Cereda e al Consigliere di Amministrazione Ing. Filippo Gironi, anche disgiuntamente tra loro, i poteri, la firma e la rappresentanza della Società:
 - per la definizione dei contenuti, la predisposizione, la sottoscrizione ed il compimento di documenti ed atti utili o necessari ai fini del perfezionamento delle operazioni di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3), ivi compreso il perfezionamento dell'aumento di capitale sociale e del relativo atto di conferimento concernente BRIANZACQUE S.r.l. nonché il potere di rappresentare la Società nell'Assemblea dei Soci di BRIANZACQUE S.r.l. al fine di deliberare il conferimento con le modalità indicate nei precedenti punti 1), 2) e 3);
 - per la eventuale convocazione degli organi sociali (Assemblea dei Soci e Consiglio di Amministrazione) che saranno di volta in volta chiamati a deliberare a qualunque titolo in merito al processo di aggregazione in BRIANZACQUE S.r.l. nel suo complesso o a singole fasi o atti relativi al medesimo;
 - per la stipulazione e la sottoscrizione di ogni ulteriore contratto, per la redazione e la sottoscrizione di ogni ulteriore documento, per la presentazione e la sottoscrizione di qualsivoglia dichiarazione o comunicazione di qualsivoglia genere e per il compimento di qualsivoglia atto, adempimento o formalità di qualunque genere che siano necessari o utili per il perfezionamento del processo di aggregazione approvato.

Nell'ambito dei poteri ricevuti, il Presidente geom. Mario Cereda ed il Consigliere di Amministrazione Ing. Filippo Gironi potranno delegare a terzi il compimento di specifici atti connessi al perfezionamento dell'operazione di conferimento, ivi compresi i necessari poteri di rappresentanza della Società.

Delibera n. 34 - Approvazione patti parasociali soci di Brianzacque Srl

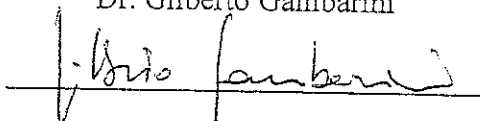
Il Presidente, richiamando quanto già discusso al punto precedente, illustra ai presenti i patti parasociali da sottoscrivere tra i soci conferenti di Brianzacque Srl, inviati in bozza ai sigg. Consiglieri e al Collegio Sindacale e depositati agli atti aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti, con voto palese espresso per alzata di mano, delibera di approvare i patti parasociali tra i soci conferenti in Brianzacque Srl, come depositati agli atti della società, e di autorizzare il Presidente geom. Mario Cereda e il Consigliere di Amministrazione Ing. Filippo Gironi, anche disgiuntamente tra loro, ad apportare le variazioni che si dovessero definire in sede di sottoscrizione degli stessi, nonché alla sottoscrizione degli stessi.

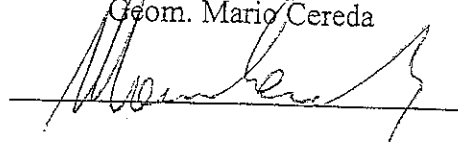
Il Presidente, constatato che l'ordine del giorno è esaurito e, non essendovi più alcuno che chiede la parola, scioglie il Consiglio alle ore 23.00.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario
Dr. Gilberto Gambarini



Il Presidente
Geom. Mario Cereda

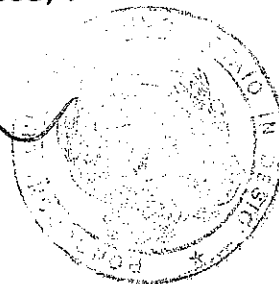


Repertorio n. 143182

Certifico io sottoscritto dott. Luigi Roncoroni, notaio in Desio, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, che la presente copia riproduce le pagine n. 33, 34, 35, 36, 37, 38 e 39 del libro Verbale Consiglio di Amministrazione della società **AMBIENTE ENERGIA BRIANZA DISTRIBUZIONE S.p.A.**, con sede in Seregno (MI), via Palestro n. 33, libro regolarmente bollato, vidimato e tenuto a norma di legge.

Desio, addì 20 (venti) giugno 2007 (duemilasette).

Luigi Roncoroni





Delibera n. 54 del 18/06/2007 - Conferimento nella Brianzacque srl del ramo d'azienda avente per oggetto l'approvvigionamento, la vendita dell'acqua potabile ed il servizio di erogazione fognario;

Il Presidente introduce l' argomento facendo presente che il dott. Italo Bruno Vergallo, incaricato con delibera di questo CdA n° 20 del 20 marzo 2007, ha predisposto la perizia di stima del Ramo di Azienda Idrico della ns. Società ai fini del successivo conferimento nella Società Brianzacque Srl. All' uopo informa che per mercoledì 20 giugno p.v. alle ore 15 è convocata l' Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei Soci di Brianzacque Srl per l' aumento del capitale sociale da liberare con conferimento in natura con esclusione del diritto di opzione.



Occorre pertanto, in tale riunione, adottare tutti i provvedimenti atti a deliberare quanto sopra.

Preliminarmente provvede ad illustrare brevemente il contenuto della perizia di stima ed i criteri utilizzati che hanno portato a valorizzare il Ramo di Azienda da conferire nell' entità di Euro 3.504.000,00. Tale valore è stato determinato tenendo presente lo stato di fatto e di diritto della Società al momento delle verifiche.



L' aumento di capitale che si andrà a deliberare, risulta di complessive Euro 28.571.450 come risulta dalla tabella allegata in atti societari, con una quota attribuita alla ns. Società in base agli accordi convenuti, nella misura di Euro 2.285.720,00, pari al 8,00%.

Quest' ultima quota maggiorata del capitale già conferito (Euro 50.000) porta il totale della partecipazione ad Euro 2.335.720,00, pari al 8,01% del capitale sociale.

Nel contempo si è provveduto ad individuare il personale da trasferire a



Brianzacque durante diverse riunioni, non ultima quella odierna, con le rappresentanze sindacali di categoria.

L'entità del personale risulta composta da 19 unità così dettagliate:

- n°1 Dirigente
- n° 9 impiegati
- n° 9 operai

Ultimata la propria esposizione, segue la disamina sull'argomento, durante la quale tutti i presenti, dopo aver avuto i chiarimenti richiesti, esprimono apprezzamento sul lavoro fatto e per l'obiettivo raggiunto, ritenendo nulla ostare all'approvazione della operazione di conferimento proposta.

Pertanto, il Consiglio di Amministrazione, su conforme proposta del Presidente, all'unanimità,

delibera



1. di conferire nella Società Brianzacque Srl il Ramo di Azienda avente per oggetto il servizio di somministrazione idrica e di fognatura, come esattamente descritto nell'elaborato peritale ex Art. 2465 cc redatto dal perito dott. Italo Bruno Vergallo, che si approva;
2. di sottoscrivere l'aumento di capitale sociale Brianzacque Srl liberandolo contestualmente mediante conferimento di Euro 2.285.720,00 e quindi ricevendo una quota del 8,00%, dando atto che la quota finale del capitale sociale comprensivo della quota attualmente detenuta, risulta del 8,01%, pari ad Euro 2.335.720,00;
3. di dare atto che l'operazione è fatta in regime di neutralità fiscale ai sensi dell'art. 176 del T.U.I.R.;
4. di approvare il trasferimento in Brianzacque Srl di diciannove dipendenti della Società (n°1 dirigente, n° 9 impiegati, n° 9



operai), nominativamente indicati nella documentazione conservata agli atti, alla quale si rinvia;

- 5. di rinunciare al diritto di opzione in sede di aumento di capitale;
- 6. di conferire al Presidente sig. Ambrogio Spotti tutti i poteri, affinché sottoscriva l'aumento del capitale sociale della conferitaria Brianzacque Srl, conseguente al conferimento in natura del Ramo di Azienda, avente per oggetto il servizio di somministrazione idrica e il servizio di fognatura, così come risultante dalla perizia redatta ex - Art. 2465 c.c. dal perito dott. Italo Bruno Vergallo, nonché ampio mandato a compiere tutti gli atti necessari o anche solo opportuni, relativi all' operazione in oggetto, dando sin da ora per rato e valido il suo operato.



Delibera n. 55 del 18/06/2007 - Approvazione patto parasociale per la nomina e il funzionamento degli organi sociali di Brianzacque per il triennio 2007-2009.



Il Presidente richiamando quanto già discusso al punto precedente, illustra ai presenti i patti parasociali sottoscritti dai soci conferenti di Brianzacque srl, inviati in bozza ai sigg. consiglieri e al Collegio Sindacale e depositati in atti societari.

Il Consiglio di Amministrazione

Ascoltata la relazione del Presidente Ambrogio Spotti, ad unanimità di voti favorevoli palesemente espressi nelle forme di legge, ottenuto l'assenso dei sindaci presenti,

Delibera

Di approvare i patti parasociali tra i soci conferenti in Brianzacque srl, come depositati in atti societari, e di autorizzare il Presidente Ambrogio Spotti ad



apportare le variazioni che si dovessero definire in sede di sottoscrizione degli stessi, nonché alla sottoscrizione degli stessi.

Delibera n. 56 del 18/06/2007 – Richiesta da parte di un dipendente del servizio Igiene Urbana di anticipazione del TFR;

Il Direttore Igiene Urbana Dott. Ing. Gaetano Sala dà comunicazione della lettera del 07/06/2007, con la quale il dipendente del servizio Igiene Urbana sig. Nastri Amedeo, residente in Via G. D'Arco 17 a Sesto San Giovanni (MI), richiede l'anticipo di legge consentito sul TFR per spese sanitarie.

Il Consiglio di Amministrazione

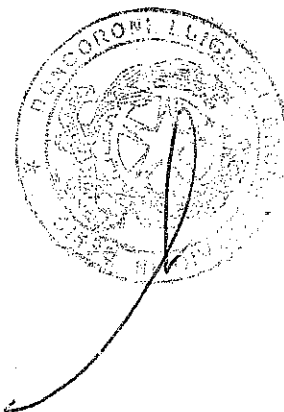
Vista la lettera del dipendente del servizio Igiene Urbana sig. Nastri Amedeo di richiesta di anticipo sul TFR per spese sanitarie, dopo ampia discussione cui partecipano tutti i consiglieri, visto lo Statuto Societario, a voti unanimi favorevoli, palesemente espressi nella forma di legge, ottenuto l'assenso dei Sindaci presenti,

Delibera

Di concedere al dipendente del servizio Igiene Urbana sig. Nastri Amedeo, residente in via G. d'Arco 17 a Sesto San Giovanni, l'anticipo di legge consentito sul TFR.

Delibera n. 57 del 18/06/2007 – Richiesta di un contributo da parte di un Comune socio.

Vista la richiesta del 24/04/2007 pervenuta dal Comune di Bovisio Masciago, di un contributo per le iniziative Ambientali, il risparmio energetico ed un corso provinciale per la formazione professionale di "ENERGY MANAGER", che il suddetto Comune intende organizzare, dopo ampia discussione cui partecipano tutti i consiglieri,





ad unanimità di voti favorevoli palesemente espressi nelle forme di legge, ottenuto l'assenso dei sindaci presenti,

Delibera

1) Di versare un importo di € 2.500,00.= (euro duemilacinquecento/00) oltre IVA al Comune di Bovisio Masciago quale contributo per le iniziative Ambientali, il risparmio energetico ed un corso provinciale per la formazione professionale di "ENERGY MANAGER", che il suddetto Comune intende organizzare;

Il Presidente constata che l'ordine del giorno è esaurito e, non essendovi più alcuno che chiede la parola, dichiara terminata la seduta alle ore 20:30 del giorno 18/06/2007.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente

Ambrogio Spotti

Il Segretario

Monica Longoni





Repertorio n. 143183

Certifico io sottoscritto dott. Luigi Roncoroni, notaio in Desio, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, che la presente copia riproduce le pagine n. 112, 113, 114, 115 e 116 del libro Verbale Consiglio di Amministrazione della **SOCIETA' INTERCOMUNALE BRIANZA S.p.A.**, con sede in Cesano Maderno (MI), via Novara n. 27,

libro regolarmente bollato, vidimato e tenuto a norma di legge.

Desio, addì 20 (venti) giugno 2007 (duemilasette).

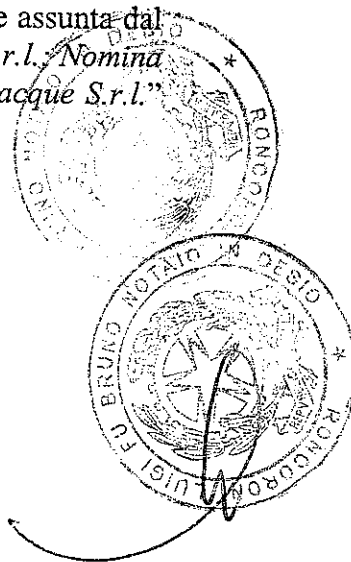
A.L.S.I. S.P.A. – ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI
Verbale della riunione Consiglio di Amministrazione
del 18 giugno 2007

Falvo



Oggi 18 giugno 2007 alle ore 17.00 presso la sede sociale si è riunito il Consiglio di Amministrazione della Società A.L.S.I. - Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A. per deliberare in ordine al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2381 del Codice Civile.
2. Approvazione dei verbali delle sedute del 17 aprile e 29 maggio 2007.
3. **Perizia di stima ALSI Erogazione S.r.l.:** Determinazioni in relazione al conferimento in Brianzacque S.r.l.
4. **Rappresentante ALSI S.p.a. presso Brianzacque S.r.l.:** Annullamento, in via di autotutela a' sensi dell'art. 7 L. 241/1990 e s.m.i., della deliberazione assunta dal C.d.A. nella seduta del 17.04.2007 avente ad oggetto: "*Brianzacque S.r.l. Nomina Rappresentante ALSI S.p.a. per Consiglio d'Amministrazione Brianzacque S.r.l.*" – Determinazioni in merito.
5. Varie ed eventuali.



Per il Consiglio d'Amministrazione sono presenti i Signori:

Ing. Pier Carlo Beretta	Presidente
Sig. Enrico Boerci	Vice Presidente
Sig. Renato Alari	Amministratore
Ing. Simone Bertaiola	Amministratore
Geom. Franco Busnelli	Amministratore
Dott. Dario Ghezzi	Amministratore
Sig. Riccardo Liviero	Amministratore
Ing. Giuseppe Locati	Amministratore

Per il Collegio Sindacale è presente il Signor:

Rag. Alberto Aldo Maria Ratti Presidente

Sono presenti il Direttore Generale F.F. dr. Francesco Zangobbi e il Responsabile Finanziario dott.ssa Patrizia Daniele e il consulente dr. Eugenio Mascheroni.

Presenza con funzioni di Segretario verbalizzante la dott.ssa Antonella Villa.

Sono assenti giustificati i Sindaci dott. Riccardo Luigi Tofani e il dott. Pasquale Marando.

La dr.ssa Della Nave ha avvistato che è in ritardo causa traffico.

Il Presidente dichiara la presente riunione, formalmente convocata, valida e deliberare sugli argomenti all'O.d.G.

1. **Comunicazioni del Presidente anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 2381 del codice civile.**

- A. Il Presidente riferisce che in data odierna è stata consegnata una nota a firma dei Comuni Soci di Monza, Lissone e Desio con richiesta di integrare l'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci fissata per il giorno 28 giugno p.v., con i seguenti argomenti:

“Revoca del Presidente e del Consiglio d'Amministrazione nominati con provvedimento 29.06.2007”;

“Nomina del Presidente del Consiglio d'Amministrazione”;

“Nomina del Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione”;

“Nomina degli altri Amministratori del Consiglio d'Amministrazione”.

Verificata la legittimità della richiesta, a' sensi di statuto, il Presidente propone di esaminare l'argomento dopo l'arrivo della Consigliera dr.ssa Della Nave e di passare alla trattazione dei seguenti punti dell'ordine del giorno.

I Consiglieri concordano.

2. **Approvazione dei verbali delle sedute del 17 aprile e 29 maggio 2007.**

Il Presidente chiede se ci sono osservazioni in merito ai verbali in oggetto.

Relativamente al verbale del 17 aprile 2007 il Consiglio d'Amministrazione concorda con il contenuto, con una modifica da apportare in merito al punto n. 5: *“Assunzione della gestione delle fognature del Comune di Seveso, non socio ALSI: Determinazioni in merito alla richiesta del Comune di Seveso”* segnalata del Vice Presidente del C.d.A. sig. Boerci.

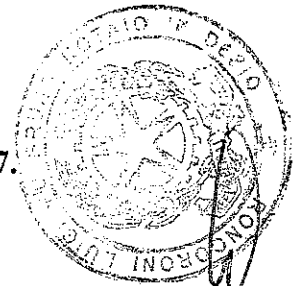
Il Consiglio approva il verbale con l'integrazione di cui sopra, con l'astensione dei Consiglieri sig. Alari e geom. Busnelli in merito al punto n. 5, in quanto assenti e ne dispone la relativa trascrizione sul libro.

Il verbale del 29.05.2007 viene approvato dal Consiglio d'Amministrazione, con l'astensione dei Consiglieri: sig. Alari, geom. Busnelli, dott. Ghezzi e sig. Liviero in quanto assenti. Viene disposta, quindi, la trascrizione sul libro.

Alle ore 17.40 arriva la dr.ssa Della Nave.

3. **Perizia di stima ALSI Erogazione S.r.l.: Determinazioni in relazione al conferimento in Brianzacque S.r.l.**

Il Presidente ricorda che l'Assemblea dei Soci del 29.06.2006 aveva approvato il conferimento di ALSI Erogazione S.r.l. nella Società Brianzacque S.r.l., conferendo al Presidente ampio mandato a compiere tutti gli atti necessari e



conseguenti a tale conferimento, definendo ogni elemento ritenuto allo scopo necessario o anche solo utile.

Precisa che l'integrazione in Brianzacque S.r.l. avverrà con l'apporto delle Società "ALSI Erogazione S.r.l." ed "Idra S.r.l.", mentre per quanto riguarda "AEB Distribuzione S.p.a.", "Azienda Servizi Multisetoriali Lissone S.p.a.", "S.I.B. S.r.l." e "Gestioni Servizi Desio S.p.a.", le stesse apporteranno soltanto il ramo dell'erogazione del servizio idrico integrato.

Gli uffici amministrativi delle società sopra citate, hanno elaborato, con criteri comuni, i Business Plan per gli esercizi futuri sino al 2017. La valutazione delle aziende apportande, sulla base della situazione patrimoniale e della redditività media degli esercizi dal 2008 al 2017, è stata effettuata dai Periti i quali stanno predisponendo la relativa relazione.

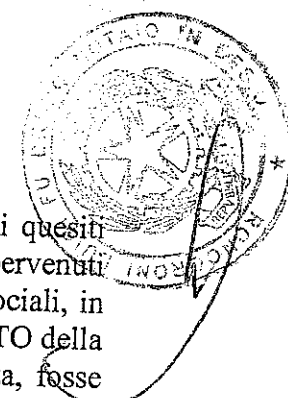
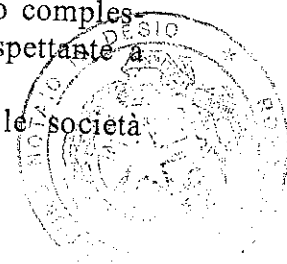
Nei diversi incontri susseguites e che hanno coinvolto le direzioni delle Società interessate, i Presidenti delle stesse hanno definito l'apporto complessivo ad aumento del capitale Brianzacque S.r.l. e la percentuale spettante a ciascuna Società apportante.

L'aumento di capitale di Brianzacque S.r.l., sarà sottoscritto dalle società apportanti nelle seguenti percentuali:

- IDRA S.p.a.	38,50%
- ALSI S.p.a.	27,00%
- AEB Distribuzione S.p.a.	17,50%
- SIB S.p.a.	8,00%
- ASML S.p.a.	6,50%
- Gestione Servizi Desio	2,50%.

Si apre la discussione nel corso della quale il Presidente, nel rispondere ai quesiti presentati, illustra ulteriormente i criteri di valutazione ed i risultati cui si è pervenuti e in particolare riferisce che si sta provvedendo a predisporre i patti parasociali, in cui si prevede, fra l'altro, che nel caso in cui a seguito di disposizione dell'ATO della Provincia di Milano e del futuro ATO della Provincia di Monza e Brianza, fosse necessario provvedere allo scorporo della parte del servizio erogazione idrica di Idra S.r.l., afferente il territorio dell'ATO di Milano, si procederà alla determinazione della percentuale del valore di tale ramo rispetto al valore complessivo di Idra S.r.l. e la IDRA Patrimonio retrocederà a Brianzacque S.r.l. la stessa percentuale delle quote ricevute in data 20.06.07.

Il dr. Mascheroni, ad ulteriore conferma di quanto già illustrato dal Presidente, precisa che le modalità per determinare il valore di una società possono essere diverse e che il metodo utilizzato è quello detto "patrimoniale-reddittuale", con proiezione dell'andamento societario per un periodo di 10 anni. I ricavi sono stati considerati quelli derivanti dall'applicazione del Piano d'Ambito mentre i costi sono stati omogeneizzati per alcune voci quali i costi di fognatura, il canone del 42% dei ricavi riconosciuto alle società patrimoniali di riferimento, i costi generali amministrativi calcolati nella misura del 5% dei ricavi, costi del personale quantificati in un costo medio di €. 43.000,00= per dipendente. Riferisce, inoltre, che tra ALSI S.p.a. e ALSI Erogazione S.r.l. sono attualmente in corso dei contratti dei servizi in outsourcing svolti da ALSI S.p.a. per un corrispettivo annuo di €. 723.800,00=. Tali contratti si risolveranno nel momento in cui si perfezionerà l'iter di aggregazione nella società di Brianzacque S.r.l., ad eccezione del contratto di servizi amministrativi-contabili e servizi tecnici che prevedono espresso vincolo contrattua-



le, in base al quale al loro termine si determinerà il passaggio di alcuni dipendenti da ALSI S.p.a. ad ALSI Erogazione S.r.l. o suo avente causa.

Al termine della discussione all'unanimità dei presenti, il Consiglio

Faliva
delibera:

1. Di dare attuazione al programma di conferimento della attività di erogazione in Brianzacque S.r.l., già autorizzato dalla Assemblea dei Soci in data 29.06.2006, tramite conferimento del 100% della partecipazione detenuta in ALSI Erogazione S.r.l.
2. Di approvare la sottoscrizione del 27% dell'aumento di capitale che verrà deliberato da Brianzacque S.r.l. sulla base dei valori di perizia di conferimento redatta dal dott. Eugenio Mascheroni, e quindi ricevendo una corrispondente quota di capitale di Brianzacque S.r.l., tenuto conto della quota già attualmente detenuta.
3. Di conferire al Presidente o, in via disgiunta in caso di sua assenza o impedimento al Vice Presidente sig. Boerci, la rappresentanza della Società ed ogni più ampio mandato al fine di partecipare all'Assemblea di Brianzacque S.r.l. che delibererà l'aumento di capitale per apporto della controllata "ALSI Erogazione S.r.l.", della Società "IDRA S.r.l." e dei rami aziendali di "AEB Distribuzione S.p.a.", "SIB S.p.a.", "ASML S.p.a." e "GSD S.p.a."
4. Di conferire al Presidente o, in via disgiunta in caso di sua assenza o impedimento al Vice Presidente sig. Boerci, ogni più ampio potere per sottoscrivere l'aumento di capitale di "Brianzacque S.r.l." e liberarlo contestualmente mediante conferimento dell'intera partecipazione in "ALSI Erogazione S.r.l."
5. Di conferire al Presidente o, in via disgiunta in caso di sua assenza o impedimento al Vice Presidente sig. Boerci, ogni più ampio potere per deliberare in seno all'Assemblea di "Brianzacque S.r.l." le necessarie modifiche statutarie inerenti e conseguenti, oltre che i poteri per la definizione dei contenuti, la predisposizione, la sottoscrizione ed il compimento di documenti, atti, utili o necessari al fine del perfezionamento di quanto deliberato.
6. Ratificare la nomina del dott. Eugenio Mascheroni quale esperto chiamato a redigere la Relazione di stima ex art. 2465 codice civile.

Lasciano la seduta alle ore 18.10 la dott.ssa Patrizia Daniele e il dott. Eugenio Mascheroni.

3.bis Richiesta dei Comuni Soci di Desio, Lissone e Monza di integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea dei Soci convocata per il 28.06.2007.

Il Presidente ripropone all'attenzione del Consiglio d'Amministrazione la richiesta pervenuta nel corso della presente seduta di integrazione dell'ordine del giorno

Jell'Assemblea dei soci convocata per il giorno 28 giugno p.v., così come fornita dai Sindaci dei Comuni di Monza, Lissone e Desio.

Verificata la presenza completa dei Consiglieri e contattati in audio-conferenza dai Sindaci dr. Pasquale Marando e il dr. Riccardo Tofani, a' sensi del vigente statuto, il Consiglio d'Amministrazione dopo breve discussione all'unanimità

delibera:

1. Di disporre l'integrazione del presente ordine del giorno, inserendo al punto 3 bis l'argomento inerente l'integrazione dell'ordine del giorno dell'Assemblea dei soci, convocata per il giorno 28 giugno p.v., così come richiesto con nota sottoscritta in data 18 giugno 2007 dai Sindaci dei Comuni di Monza, Lissone e Desio.
2. Di integrare l'ordine del giorno dell'Assemblea Soci convocata per il giorno 28 giugno p.v. come segue, dando mandato agli uffici di notificarlo tempestivamente ai Soci:
 1. Comunicazioni del Presidente del Consiglio d'Amministrazione.
 2. Bilancio di esercizio 2006. Esame ed approvazione.
 3. Varie ed eventuali.

Argomenti inseriti a seguito di richiesta presentata al Presidente ed ai Componenti del C.d.A. di ALSI S.p.a. in data 18.06.2007 dai Comuni Soci di Desio, Lissone e Monza

4. Revoca del Presidente e del Consiglio d'Amministrazione nominati con provvedimento 29.06.2007.
 5. Nomina del Presidente del Consiglio d'Amministrazione.
 6. Nomina del Vice Presidente del Consiglio d'Amministrazione.
 7. Nomina degli altri Amministratori del Consiglio d'Amministrazione."
4. **Rappresentante ALSI S.p.a. presso Brianzacque S.r.l.:** Annullamento, in via di autotutela, a' sensi dell'art. 7 L. 241/1990 e s.m.i., della deliberazione assunta dal C.d.A. nella seduta del 17.04.2007 avente ad oggetto: "Brianzacque S.r.l.: Nomina Rappresentante di ALSI S.p.a. per Consiglio d'Amministrazione Brianzacque S.r.l." - Determinazioni in merito.

Il Presidente ricorda che in data 17.04.2007 fu indicato il nominativo del Vice Presidente sig. Enrico Boerci quale rappresentante di ALSI S.p.a. da votare in sede di costituzione del Consiglio d'Amministrazione di Brianzacque S.r.l.

L'indicazione avvenne con votazione che registrò n. 5 astenuti, n. 4 favorevoli e nessun voto contrario.

Sulla base di tale indicazione, il Presidente, in buona fede indicava durante l'Assemblea dei Soci di Brianzacque S.r.l. del giorno successivo 18.04.2007, il nominativo del Vice Presidente sig. Boerci che l'Assemblea stessa, in autonomia, provvedeva a nominare quale membro del Consiglio d'Amministrazione.

Solo successivamente, in sede di stesura del verbale, in data 11.06.2007, gli uffici segnalavano che la votazione eseguita dal Consiglio d'Amministrazione di ALSI S.p.a. per l'indicazione del Vice Presidente era in contrasto con l'art. 23 dello statuto,

in base al quale la proposta non aveva raggiunto la maggioranza dei voti favorevoli e quindi era da intendersi non approvata. Segnala, tra l'altro, che gli uffici hanno avviato la procedura di annullamento del punto interessato dalla delibera del Consiglio d'Amministrazione del 17.04.2007, con riferimento alla L. 24/1/1990 art. 30. Il Presidente, evidenziato che Brianzacque S.r.l., nella sua autonomia, ha comunque già approvato la nomina del Vice Presidente sig. Enrico Boerci quale Consigliere del proprio Consiglio d'Amministrazione, propone di effettuare una ulteriore votazione al fine di confermare la precedente indicazione, ratificando la segnalazione fatta dal Presidente sulla base della indicazione ricevuta con buona fede.

Il Consigliere geom. Busnelli nel ribadire quanto già sostenuto durante la precedente discussione in occasione della riunione del 17.04.2007 e pur riconfermando la sua stima per le capacità professionali e tecniche del Vice Presidente, ripropone il nominativo del dott. Dario Ghezzi.

Ritiene, tra l'altro, che la motivazione politica di tale scelta si sia ulteriormente accentuata dopo le elezioni di Monza, che hanno spostato gli equilibri politici con la maggioranza del centro-destra. Suggestisce di instaurare un dialogo con l'Amministrazione comunale di Monza per concordare una linea di condotta condivisa.

Il Vice Presidente sig. Boerci riferisce che, sulla base di autorevoli pareri acquisiti, la deliberazione assunta da Brianzacque S.r.l. di nomina del Consiglio d'Amministrazione sia comunque valida e legittima, in quanto votata all'unanimità e in autonomia dall'Assemblea dei Soci di Brianzacque S.r.l. e che ora, a suo avviso, non si deve procedere a nessun tipo di nomina ulteriore.

Il Presidente, in relazione a quanto emerso durante la discussione chiarisce altresì che tra le deleghe ricevute dal Consiglio d'Amministrazione di ALSI S.p.a. vi è anche il potere di rappresentare la società "in ogni situazione" e quindi legittimamente anche durante l'Assemblea di Brianzacque S.r.l.

Lascia la seduta il Consigliere ing. Giuseppe Locati.

Sull'argomento si sviluppa ampia discussione con pareri discordanti sulla procedura adottata e, pur nel riconoscere la buona fede del Presidente, il Consiglio ritiene opportuno acquisire apposito parere legale sulla validità della segnalazione effettuata e sulla conseguente validità della nomina del Vice Presidente sig. Enrico Boerci in Brianzacque S.r.l.

5. Varie ed eventuali

Nulla da trattare.

Null'altro essendoci da deliberare e non essendoci nessun partecipante al CdA che chiede la parola, il Presidente dichiara sciolta la seduta alle ore 19,00.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Villa

Luca Villa

IL PRESIDENTE

Beretta

Enrico Beretta

Repertorio n. 143184

Certifico io sottoscritto dott. Luigi Roncoroni, notaio in Desio, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, che la presente copia riproduce le pagine n. 47, 48, 49, 50, 51 e 52 del libro Verbali Consiglio di Amministrazione della società **A.L.S.I. S.P.A. - ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI** con sede in Monza, via Enrico Fermi n. 105,

libro regolarmente bollato, vidimato e tenuto a norma di legge.

Desio, addì 20 (venti) giugno 2007 (duemilasette).

Luigi Roncoroni





LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N. 06 DEL 19 GIUGNO 2007

Oggi 19 giugno 2007 alle ore 17.00 presso la sede sociale si è riunito il Consiglio di Amministrazione della società IDRA Patrimonio S.p.A., per deliberare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente e dei Consiglieri.
2. Approvazione verbale seduta precedente del 21 maggio 2007.
3. Conferimento del ramo erogazione del servizio idrico integrato in Brianzacque Srl – perizia giurata avente ad oggetto Idra Srl – ed atti conseguenti: determinazioni.
4. Idra Patrimonio-Cogeser: proposta di conferimento delle reti in proprietà ed in concessione di Cogeser (art. 2 legge reg. 26/03): prime considerazioni
5. Riapprovazione – a seguito dell'avvio del piano tariffario d'ambito – dello Stato Patrimoniale e Conto economico anni 2007-2012 di Idra Patrimonio Spa
6. Diritto di opzione al riacquisto delle quote di Idra Fanghi Srl – determinazioni.
7. Elenco Prezzi anno 2007 – aggiornamento 1° semestre: determinazioni.
8. Impianto di spazzamento sabbie (COD VM32): determinazioni.
9. Varie ed eventuali.

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti il Presidente Gianrino Gariboldi ed i Consiglieri: Pietro Accame, Claudio Corno, Pietro Zanaboni, Silvano Calvi, Vittorio Sartirana e Simona Colzani. Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Dr. Domenico Salerno ed i Sindaci Dr. Bruno Pedroni e Dr. Roberto Guaita. Invitato è presente per IDRA S.r.l. l'Amministratore Unico Sig. Enio Aloardi.

Segretario verbalizzante dr. Michele Falcone.

Il Presidente, ravvisata la necessità di trattare il solo punto n. 3 chiudendo la seduta per riaprirlo successivamente per la trattazione degli ulteriori argomenti, propone di anticipare la trattazione del punto n. 3.

Non essendoci obiezioni da parte del Consiglio di Amministrazione viene trattato il punto n. 3.

3/50) Conferimento del ramo erogazione del servizio idrico integrato in Brianzacque Srl – perizia giurata avente ad oggetto Idra Srl – ed atti conseguenti: determinazioni.

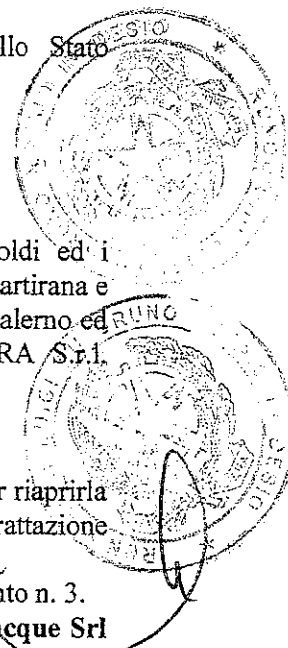
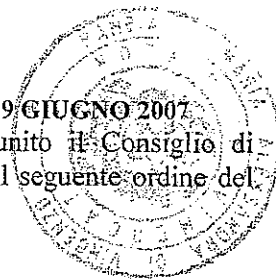
Il Presidente rammenta che l'assemblea di Idra Patrimonio Spa, con delibera n. 1 dell'8 maggio 2007, ha deciso di aderire al processo aggregativo/gestionale del servizio idrico integrato in Brianzacque srl e di determinare il conseguente posizionamento aziendale in Brianzacque dando mandato al Presidente di:

- richiedere al Presidente della Conferenza d'Ambito della Provincia di Milano l'adozione degli eventuali adempimenti amministrativi conseguenti a tale determinazione Assembleare;
- confermare la necessità che, nel processo aggregativo di Brianzacque, si salvaguardi l'unitarietà di Idra Srl quale società operativa territoriale (SOT) in grado di gestire sul proprio territorio il ciclo completo del servizio idrico integrato, fino alla costituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale di Monza e Brianza.

Nella stessa deliberazione si è ribadito che il modello gestionale dell'erogatore unico del servizio idrico integrato deve tener conto delle funzioni proprie delle società patrimoniali cui competono, ai sensi del Regolamento Regionale n. 4 del 2005, tutti gli investimenti e gli ampliamenti della rete, degli impianti e delle dotazioni strumentali al servizio idrico integrato.

Il Presidente rammenta che in data 9 maggio prot. 1066 è stata trasmessa comunicazione all'Assessore Brembilla per la richiesta di perimetrazione delle aree omogenee gestionali.

A dimostrazione della forte adesione da parte degli enti locali soci sono state trasmesse alla Segreteria tecnica dell'ATO, con prot. 1191 del 24 maggio 2007, le lettere di adesione dei comuni che non hanno partecipato all'Assemblea e/o che si erano astenuti nelle votazioni o avevano espresso voto contrario ed esattamente:



LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

1. Vimercate
2. Sulbiate
3. Caponago
4. Burago di Molgora
5. Carnate
6. Ornago
7. Roncello
8. Masate
9. Bellinzago Lombardo

10. Busnago
11. Cambiagio
12. Grezzago
13. Trezzano Rosa
14. Basiano
15. Inzago
16. Pozzo d'Adda
17. Cassano d'Adda



L'aggregazione in Brianzacque verrà perfezionata prevedendo che:

- AEB Distribuzione SpA conferisca in Brianzacque Srl [il ramo di azienda per la gestione dell'attività di erogazione idrica nella Provincia di Milano, rappresentato dal complesso delle attività, passività, contratti e rapporti giuridici in genere afferenti l'attività di erogazione dell'acqua potabile e fognature]; nell'ambito del conferimento, AEB SpA e AEB Trading SpA trasferiscono il personale da questi utilizzato per lo svolgimento di attività di erogazione idriche, rispettivamente n. 7 e n. 5 impiegati;
- IDRA PATRIMONIO S.p.A. conferisca in BRIANZACQUE S.r.l. [il 100% delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale] detenute in IDRA S.r.l.;
- S.I.B. S.p.A. conferisca in BRIANZACQUE S.r.l. il proprio ramo di azienda per la gestione dell'attività di erogazione idrica;
- AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LISSONE S.p.A. conferisca in BRIANZACQUE S.r.l. il proprio ramo di azienda per la gestione dell'attività di erogazione idrica;
- GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A. conferisca in BRIANZACQUE S.r.l. il proprio ramo di azienda per la gestione dell'attività di erogazione idrica;
- A.L.S.I. - ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.p.A. conferisca in BRIANZACQUE S.r.l. il [100% delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale] detenute in ALSI EROGAZIONE S.r.l.;
- i conferimenti in Brianzacque Srl avverranno in modo non proporzionale e pertanto:
 - a. AEB DISTRIBUZIONE S.p.A. sottoscriverà il 17,50% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto si troverà a detenere il 17,1400% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 5.000.000,00;
 - b. IDRA PATRIMONIO S.p.A. sottoscriverà il 38,50% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto si troverà a detenere il 37,8795% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 11.050.000,00;
 - c. AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LISSONE S.p.A. sottoscriverà il 6,50% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto si troverà a detenere il 6,5377% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 1.907.150,00;
 - d. S.I.B. S.p.A. sottoscriverà l'8,00% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto si troverà a detenere l'8,0069% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 2.335.720,00;
 - e. GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A. sottoscriverà il 2,50% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto si troverà a detenere il 2,6200% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 764.290,00;

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- f. A.L.S.I. - ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.p.A. sottoscriverà il 27,00% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto si troverà a detenere il 26,6161% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 7.764.290,00;
- g. AEB S.p.A. non parteciperà all'aumento di capitale in BRIANZACQUE S.r.l. e si troverà a detenere lo 0,5142% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 150.000,00;
- h. A.G.A.M. AMBIENTE GAS ACQUA MONZA S.p.A. non parteciperà all'aumento di capitale in BRIANZACQUE S.r.l. e si troverà a detenere lo 0,1714% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 50.000,00;
- i. CAP GESTIONE S.p.A. non parteciperà all'aumento di capitale in BRIANZACQUE S.r.l. e si troverà a detenere lo 0,1714% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 50.000,00;
- j. I.A.NO.MI. S.p.A. non parteciperà all'aumento di capitale in BRIANZACQUE S.r.l. e si troverà a detenere lo 0,1714% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 50.000,00;
- k. COGESER S.p.A. non parteciperà all'aumento di capitale in BRIANZACQUE S.r.l. e si troverà a detenere lo 0,1714% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 50.000,00;
- l. a servizio dei suddetti conferimenti Brianzacque Srl delibererà un aumento di capitale complessivo per euro 28.571.450,00 che porterà il capitale sociale della stessa da Euro 600.000,00 ad Euro 29.171.450,00.

Il Presidente prosegue sottolineando che la Società IDRA PATRIMONIO S.p.A. dovrà pertanto procedere a sottoscrivere l'aumento di capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. liberandolo contestualmente mediante conferimento del 100% delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale] detenute in IDRA S.r.l., e quindi ricevendo una quota, comprensiva della quota attualmente detenuta, pari al 37,8795% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. del valore nominale di Euro 11.050.000,00.

Inoltre, il Presidente fa rilevare come nell'ambito dell'aggregazione prospettata si rende necessario procedere a deliberare in BRIANZACQUE S.r.l. le necessarie modifiche statutarie inerenti e conseguenti ai fini del perfezionamento dell'aggregazione mediante conferimento in natura non proporzionale.

Il Presidente illustra anche lo schema dei patti parasociali che verranno sottoscritti dai soci conferenti da cui si evincono le parti che dovranno essere integrate da Idra Patrimonio Spa. In particolare si propone che nel caso in cui, a seguito di disposizione degli ATO della Provincia di Milano e della Provincia di Monza e Brianza, fosse necessario provvedere allo scorporo della parte del servizio erogazione idrica di Idra S.r.l. afferente il territorio dell'ATO di Milano, si procederà:

- alla determinazione della percentuale del valore di tale ramo rispetto al complessivo valore di Idra Srl;
- Brianzacque S.r.l. retrocederà a Idra Patrimonio S.r.l. le attività di erogazione idriche afferenti il territorio dell'ATO di Milano e Idra Patrimonio S.p.A. retrocederà a Brianzacque S.r.l. la stessa percentuale, come definita al precedente punto a), delle quote ricevute a seguito dell'aumento di capitale al quale la stessa ha partecipato in data 20.06.07. Lo scambio di quote avverrà alla pari e quindi senza alcun conguaglio;
- gli oneri di trasferimento saranno a carico delle parti per quanto di competenza

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il Presidente propone altresì che IDRA PATRIMONIO SpA garantisca un costo di smaltimento fanghi proveniente dagli impianti di depurazione di sua proprietà per un importo di 0,41 Euro Kg secco per l'anno 2007, 0,43 Euro Kg secco per l'anno 2008 e 0,45 Euro Kg secco per l'anno 2009; Con la definizione del canone minimo pari al 42% dei ricavi, tutti gli obblighi di canoni che le società conferenti hanno contratto nei confronti dei Comuni, restano a carico dei gestori stessi.

Il Presidente propone, infine, che al fine di garantire una adeguata rappresentatività di Idra Patrimonio Spa, parti concorderanno che il Consiglio di Amministrazione della società sia composto solo da rappresentanti dei soci conferenti e che in adempimento degli impegni assunti Idra patrimonio S.p.A. esprima un suo rappresentante nello stesso entro una data certa.

Il Presidente rammenta come il CAP Gestione e IANOMI provvederanno a non esercitare il diritto di opzione all'interno del processo aggregativo in Brianzacque e che tale rinuncia è necessario sia esercitata anche da Idra Patrimonio all'interno del processo aggregativi in Amiacque, al fine del perfezionamento delle aggregazioni entro il 30 giugno 2007.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo esauriente ed ampia discussione, sentiti i membri del Collegio Sindacale presenti, posto quanto sopra, all'unanimità, con voto palese per alzata di mano, preso atto:

- di quanto esposto dal Presidente della riunione;
- della bozza di relazione di stima depositata agli atti della Società rilasciata dal perito incaricato per la redazione della relazione giurata di stima ex art. 2465 del Codice Civile elaborata sulla base della Situazione patrimoniale al 31 marzo 2007 e del business plan predisposto e consegnato dalla Società IDRA S.r.l. coinvolta nell'aggregazione. I contenuti della suddetta perizia di stima saranno tradotti nella corrispondente relazione giurata di stima ex articolo 2465 del Codice Civile una volta che l'Organo Amministrativo confermerà il perimetro nonché i termini e le condizioni del conferimento in BRIANZACQUE S.r.l. di seguito indicati;

delibera

- 1) di approvare l'operazione di aggregazione in BRIANZACQUE S.r.l. da attuarsi secondo le seguenti modalità:
 - AEB DISTRIBUZIONE S.p.A. conferisca in BRIANZACQUE S.r.l. il ramo di azienda per la gestione dell'attività di erogazione idrica nella Provincia di Milano, rappresentato dal complesso delle attività, passività, contratti e rapporti giuridici in genere afferenti l'attività di erogazione dell'acqua potabile e fognature; nell'ambito del conferimento, AEB SpA e AEB Trading SpA trasferiscono il personale da questi utilizzato per lo svolgimento di attività di erogazione idriche, rispettivamente n. 7 e n. 5 impiegati;
 - IDRA PATRIMONIO S.p.A. conferisca in BRIANZACQUE S.r.l. il 100% delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale] detenute in IDRA S.r.l.;
 - S.I.B. S.p.A. conferisca in BRIANZACQUE S.r.l. il ramo di azienda per la gestione dell'erogazione del servizio idrico integrato;
 - AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LISSONE S.p.A. conferisca in BRIANZACQUE S.r.l. il ramo di azienda per la gestione dell'erogazione del servizio idrico integrato;
 - GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A. conferisca in BRIANZACQUE S.r.l. il ramo di azienda per la gestione dell'erogazione del servizio idrico integrato;
 - A.L.S.I. - ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.p.A. conferisca in BRIANZACQUE S.r.l. il 100% delle partecipazioni rappresentanti l'intero capitale sociale detenute in ALSI EROGAZIONE S.r.l.;

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

2) di approvare che i conferimenti in BRIANZACQUE S.r.l. avvengano conseguentemente in modo non proporzionale e che pertanto:

- AEB DISTRIBUZIONE S.p.A. sottoscriverà il 17,50% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto si troverà a detenere il 17,1400% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 5.000.000,00;
- IDRA PATRIMONIO S.p.A. sottoscriverà il 38,50% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto si troverà a detenere il 37,8795% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 11.050.000,00;
- AZIENDA SERVIZI MULTISETTORIALI LISSONE S.p.A. sottoscriverà il 6,50% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto si troverà a detenere il 6,5377% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 1.907.150,00;
- S.I.B. S.p.A. sottoscriverà l'8,00% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto si troverà a detenere l'8,0069% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 2.335.720,00;
- GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A. sottoscriverà il 2,50% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto si troverà a detenere il 2,6200% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 764.290,00;
- A.L.S.I. - ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.p.A. sottoscriverà il 27,00% dell'aumento di capitale che verrà deliberato in BRIANZACQUE S.r.l. e pertanto si troverà a detenere il 26,6161% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 7.764.290,00;
- AEB S.p.A. non parteciperà all'aumento di capitale in BRIANZACQUE S.r.l. e si troverà a detenere lo 0,5142% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 150.000,00;
- A.G.A.M. AMBIENTE GAS ACQUA MONZA S.p.A. non parteciperà all'aumento di capitale in BRIANZACQUE S.r.l. e si troverà a detenere lo 0,1714% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 50.000,00;
- CAP GESTIONE S.p.A. non parteciperà all'aumento di capitale in BRIANZACQUE S.r.l. e si troverà a detenere lo 0,1714% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 50.000,00;
- I.A.NO.MI. S.p.A. non parteciperà all'aumento di capitale in BRIANZACQUE S.r.l. e si troverà a detenere lo 0,1714% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 50.000,00;
- COGESER S.p.A. non parteciperà all'aumento di capitale in BRIANZACQUE S.r.l. e si troverà a detenere lo 0,1714% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. corrispondente ad una quota del valore nominale di Euro 50.000,00;
- a servizio dei suddetti conferimenti Brianzacque Srl delibererà un aumento di capitale complessivo per euro 28.571.450,00 che porterà il capitale sociale della stessa da Euro 600.000,00 ad Euro 29.171.450,00.

3) di sottoscrivere l'aumento di capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. liberandolo contestualmente mediante conferimento del 100% delle partecipazioni rappresentanti

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- l'intero capitale sociale detenute in IDRA S.r.l. e quindi ricevendo una quota, comprensiva della quota attualmente detenuta, pari al 37,8795% del capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. del valore nominale di Euro 11.050.000,00. Agli effetti fiscali, il suddetto conferimento di partecipazioni avverrà ai sensi e per gli effetti dell'art. 175 del D.P.R. n. 917/1986;
- 4) di procedere a deliberare in BRIANZACQUE S.r.l. le necessarie modifiche statutarie inerenti e conseguenti ai fini del perfezionamento dell'aggregazione mediante conferimento in natura non proporzionale;
- 5) di attribuire, dando sin da ora per rato e valido il loro operato, al Presidente Gianrino Gariboldi ed al Direttore Generale Dr. Oronzo Raho, anche disgiuntamente tra loro, i poteri, la firma e la rappresentanza della Società:
- per la definizione dei contenuti, la predisposizione, la sottoscrizione ed il compimento di documenti ed atti utili o necessari ai fini del perfezionamento delle operazioni di cui al precedente punti 1) 2) e 3) ivi compreso, il perfezionamento dell'aumento di capitale sociale e del relativo atto di conferimento concernente BRIANZACQUE S.r.l. nonché il potere di rappresentare la Società nell'Assemblea dei Soci di BRIANZACQUE S.r.l. al fine di deliberare il conferimento con le modalità indicate nei precedenti punti 1), 2) e 3) nonché di deliberare le necessarie modifiche statutarie inerenti e conseguenti ai fini del perfezionamento dell'aggregazione in BRIANZACQUE S.r.l. mediante conferimento in natura non proporzionale;
 - per la stipulazione e la sottoscrizione di ogni ulteriore contratto, per la redazione e la sottoscrizione di ogni ulteriore documento, per la presentazione e la sottoscrizione di qualsivoglia dichiarazione o comunicazione di qualsivoglia genere e per il compimento di qualsivoglia atto, adempimento o formalità di qualunque genere che siano necessari o utili per il perfezionamento del processo di aggregazione approvato.
- 6) Nell'ambito dei poteri ricevuti, il Presidente Gianrino Gariboldi ed il Direttore Generale Dr. Oronzo Raho potranno delegare a terzi il compimento di specifici atti connessi al perfezionamento dell'operazione di conferimento, ivi compresi i necessari poteri di rappresentanza della Società.
- 7) di ratificare l'operato degli Organi aziendali in merito alla nomina del Dott. Marco Ettore, partner dello Studio Camozzi Bonissoni Varrenti & Associati di Milano, quale esperto chiamato a redigere la relazione di stima di cui all'art. 2465 del cod. civ., prevista per i conferimenti in natura a favore di società a responsabilità limitata.
- 8) Di dare mandato al Presidente Gariboldi, all'interno del processo aggregativo delle aziende che gestiscono il servizio idrico nella provincia di Milano in Amiacque Srl, di non esercitare il diritto di opzione, di cui all'art. 2441 del codice civile, in merito al procedimento di aumento del capitale sociale da parte degli altri soci conferenti;
- 9) Di approvare lo schema dei patti parasociali che verranno sottoscritti dai soci conferenti proponendo di inserire che "nel caso in cui, a seguito di disposizione degli ATO della Provincia di Milano e della Provincia di Monza e Brianza, fosse necessario provvedere allo scorporo della parte del servizio erogazione idrica di Idra S.r.l. afferente il territorio dell'ATO di Milano, si procederà:
- a) alla determinazione della percentuale del valore di tale ramo rispetto al complessivo valore di Idra Srl;
 - b) Brianzacque S.r.l. retrocederà a Idra Patrimonio S.r.l. le attività di erogazione idriche afferenti il territorio dell'ATO di Milano e Idra Patrimonio S.p.A. retrocederà a Brianzacque S.r.l. la stessa percentuale, come definita al precedente punto a), delle quote ricevute a seguito dell'aumento di capitale al quale la stessa ha partecipato in data 20.06.07. Lo scambio di quote avverrà alla pari e quindi senza alcun conguaglio;

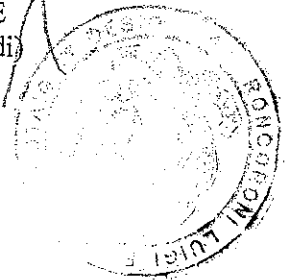
LIBRO DELLE ADUNANZE E DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- c) gli oneri di trasferimento saranno a carico delle parti per quanto di competenza
- 10) Di proporre, altresì, che IDRA PATRIMONIO SpA garantisca un costo di smaltimento fanghi proveniente dagli impianti di depurazione di sua proprietà per un importo di 0,41 Euro Kg secco per l'anno 2007, 0,43 Euro Kg secco per l'anno 2008 e 0,45 Euro Kg secco per l'anno 2009; Con la definizione del canone minimo pari al 42% dei ricavi, tutti gli obblighi di canoni che le società conferenti hanno contratto nei confronti dei Comuni, restano a carico dei gestori stessi.
- 11) Di proporre infine che, per garantire una adeguata rappresentatività di Idra Patrimonio Spa, parti concorderanno che il Consiglio di Amministrazione della società sia composto solo da rappresentanti dei soci conferenti e che in adempimento degli impegni assunti Idra patrimonio S.p.A. esprima un suo rappresentante nello stesso entro una data certa. In attesa di una modifica della composizione del consiglio di Amministrazione in ogni riunione dovrà essere presente un rappresentante di Idra Patrimonio Spa, senza diritto di voto ma con diritto di intervento.
- 12) Di revocare, per quanto in premessa detto, la delibera del consiglio di amministrazione n. 49 del 21 maggio 2007.

Null'altro essendoci da deliberare, la seduta è chiusa alle ore 17.30.

IL SEGRETARIO
(Michele Falcone)

IL PRESIDENTE
(Gianrino Gariboldi)



Repertorio n. 143185

Certifico io sottoscritto dott. Luigi Roncoroni, notaio in Desio, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, che la presente copia riproduce le pagine n. 14, 15, 16, 17, 18, 19 e 20 del libro Verbali Consiglio di Amministrazione della società **IDRA PATRIMONIO S.P.A.** con sede in Vimercate (MI), via Mazzini n. 41, libro regolarmente bollato, vidimato e tenuto a norma di legge.

Desio, addì 20 (venti) giugno 2007 (duemilasette).

Luigi Roncoroni



STATUTO

Titolo I

Costituzione - Sede - Oggetto - Durata - Soci

Art. 1 Costituzione

E' costituita una società a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico locale, denominata:

BRIANZACQUE S.r.l.

Art. 2 Sede

1. La Società ha sede in Monza (MI), all'indirizzo risultante dal Registro delle Imprese (l'Organo Amministrativo può modificare l'indirizzo della sede legale nell'ambito del Comune sopra indicato, effettuando la prescritta pubblicità nel Registro Imprese).

2. La Società, nei modi di legge e per il miglior conseguimento dell'oggetto sociale, potrà istituire e sopprimere sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie, rappresentanze e preposizioni institorie, purché nell'ambito del territorio della Repubblica italiana.

3. L'istituzione di sedi secondarie, filiali e succursali dovrà comunque essere deliberata dall'assemblea straordinaria della società.

Art. 3 Oggetto

1. La Società ha per oggetto:

- la gestione integrata delle risorse idriche nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, trattamento, distribuzione, fognatura e depurazione ed in generale la commercializzazione dell'acqua sia per usi civili che per usi industriali o agricoli e altri usi;

- la progettazione e realizzazione e la gestione di sistemi di reti di acquedotto e fognatura ed in generale la progettazione e realizzazione e la gestione delle opere ed impianti necessari alla gestione integrata delle risorse idriche;

- la progettazione e realizzazione e la gestione degli impianti di potabilizzazione, depurazione, smaltimento delle acque, sia civili che industriali;

- la realizzazione e gestione degli impianti energetici derivanti da processi di trattamento delle acque reflue e/o dei relativi residui; lo studio, sviluppo, gestione e commercializzazione di tecnologie, anche informatiche, per la salvaguardia dell'ambiente, in relazione all'attività di gestione integrata delle acque;

- la messa in sicurezza, il ripristino e la bonifica di siti inquinati; la ricerca e la coltivazione di sorgenti di acque minerali, l'imbottigliamento e la



LUIGI RONCORONI - VALENTINA SASSOLI NOTAI
20033 DESIO (MI) - Tel. 0362/623295-631190 - Fax 625558 - 20031 CESANO MADERNO (MI) - Tel. 0362/528011 - Fax 659168

commercializzazione delle stesse;

- l'esercizio di attività di autotrasporto di cose e rifiuti in conto proprio e di autotrasporto di cose e rifiuti in conto di terzi; la raccolta, il trasporto, in conto proprio e in conto di terzi, e lo smaltimento dei reflui liquidi, civili e industriali, e dei fanghi derivanti dai processi di depurazione;

- l'attività di autoriparazione su mezzi propri o di terzi; l'organizzazione e la gestione dei servizi connessi all'intero ciclo delle acque, intendendosi per tali la verifica dei consumi, la bollettazione e la riscossione delle tariffe, la commercializzazione delle attività di smaltimento e quant'altro ritenuto utile per l'attuazione dello scopo;

- la progettazione, gestione e commercializzazione di prodotti e servizi inerenti all'area del "customer service"; in generale lo svolgimento, anche per conto di terzi, di tutte le attività riconducibili ai servizi di cui sopra, ivi compresa la progettazione realizzazione e gestione di opere ed impianti, lo sviluppo e formazione, l'effettuazione di studi e ricerche di carattere economico finanziario tecnico e giuridico rientranti nelle attività sopra indicate o comunque attinenti ad esse e al settore idrico, la promozione, progettazione, realizzazione, esercizio, coordinamento tecnico e finanziario di servizi complementari, sussidiari e/o affini a quelli sopra specificati, nel settore idrico;

il tutto comunque nel rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge.

2. La Società potrà rendere ogni servizio e compiere qualsiasi operazione, consentita dalla legge, a favore dei soci o in conto di terzi, che si ponga in rapporto di strumentalità con la realizzazione del proprio oggetto sociale; pertanto la Società potrà compiere tutte le operazioni di natura mobiliare, immobiliare, industriale, commerciale e finanziaria ritenute necessarie od utili per la realizzazione del proprio oggetto sociale o comunque attinenti al medesimo, concedendo anche fideiussioni, ipoteche, avalli ed in genere garanzie reali o personali, anche in favore e nell'interesse di terzi.

Inoltre la Società potrà assumere - in via non prevalente e non a scopo di collocamento, purché ciò sia strumentale od opportuno in vista del raggiungimento del proprio scopo sociale - partecipazioni ed interessenze sotto qualsiasi forma in altre società, enti, associazioni e consorzi aventi oggetto analo-

go, affine, complementare, connesso o funzionale al proprio.

3. Sono in ogni caso tassativamente escluse:

- (i) le attività professionali riservate;
- (ii) l'attività di locazione finanziaria e quella di factoring di qualsiasi tipo, rientrante o meno nel disposto della legge 21 febbraio 1991 n. 52;
- (iii) l'erogazione del credito al consumo, e ciò anche nell'ambito dei propri soci, secondo quanto disposto dal Ministero del Tesoro con decreto del 27 settembre 1991;
- (iv) le attività riservate dal decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58;
- (v) la raccolta di risparmio tra il pubblico e l'esercizio nei confronti del pubblico delle attività di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385.

Art. 4 Durata

La durata della Società è fissata fino al 31 (trentuno) dicembre 2100 (duemilacento), salvo anticipato scioglimento per deliberazione dell'Assemblea straordinaria, la quale potrà altresì disporre la proroga.

Ciascun socio ha diritto di recedere dalla società prima del termine sopra stabilito, nei soli casi previsti dal primo comma dell'articolo 2473 c.c. o nelle altre situazioni in cui la legge prevede inderogabilmente tale diritto. Termini e modalità di esercizio e liquidazione della partecipazione sono disciplinati dalle norme di legge in tema di società per azioni.

Art. 5 Soci

1. Possono essere soci della Società le società controllate o partecipate da enti locali, anche in via indiretta.

2. Possono essere altresì soci della Società tutti gli enti pubblici, compresi quelli territoriali e locali, gli enti privati, comprese società ed imprese, anche individuali, e/o associazioni e consorzi e qualsiasi altra persona giuridica, di qualunque natura, che, in relazione all'attività svolta, siano in grado di concorrere alla realizzazione dell'oggetto sociale, fermo restando comunque il limite disposto dal successivo terzo comma.

3. Le Province ed i Comuni, direttamente o indirettamente attraverso società controllate o partecipate, devono comunque mantenere una partecipazione prevalente nel capitale, pertanto superiore al 50% (cinquanta per cento) con diritto di voto.

Al fine di consentire le opportune verifiche in re-



lazione al rispetto di tale limite, le società controllate o partecipate da Provincia e/o Comuni dovranno comunicare tempestivamente il verificarsi di qualsiasi atto od evento che porti alla mancanza del controllo o della partecipazione.

4. Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del revisore (se nominato) per tutti i loro rapporti con la Società, si intende eletto, ad ogni effetto di legge, nel luogo risultante dai libri sociali (libro dei soci o Libro Assemblee nella parte in cui è trascritta la deliberazione di nomina) salvo che ciascun interessato abbia richiesto ed ottenuto rettifica per sopravvenuto cambiamento del domicilio.

Titolo II

Capitale sociale - Obbligazioni - Trasferibilità delle azioni

Art. 6 Capitale sociale

1. Il capitale sociale è di Euro 29.171.450 (ventinovemilionicentosestantunomilaquattrocentocinquanta) ed è diviso in quote di partecipazione a sensi di legge, in misura proporzionale ai conferimenti effettuati da ciascun socio.

Il capitale sociale potrà essere aumentato in una o più volte, in base alle deliberazioni dell'Assemblea straordinaria, per adeguarlo alle concrete esigenze della Società. L'aumento di capitale può essere deliberato ed attuato anche mediante offerta di quote di nuova emissione a terzi, con l'osservanza delle norme di legge.

2. Nel rispetto delle norme di legge in materia, eventuali aumenti di capitale potranno essere eseguiti mediante conferimenti in natura di beni e/o di crediti.

3. I diritti sociali spettano ai soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta, la quale è indivisibile.

4. Le singole partecipazioni non possono essere costituite in pegno né date in alcuna forma di garanzia, se non previa autorizzazione dell'Assemblea ordinaria.

Art. 7 Obbligazioni

La Società non può emettere obbligazioni.

Essa può mediante deliberazione assembleare, emettere titoli di debito al portatore o nominativi, per somma non eccedente il capitale, la riserva legale e le riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato.

Art. 8 Diritto di prelazione

1. In ogni caso in cui un socio intenda trasferire

per atto tra vivi, la propria partecipazione, agli altri soci spetta un diritto di prelazione in proporzione all'entità della partecipazione da ciascuno di essi detenuta nella Società.

2. Per l'esercizio del diritto di prelazione sono stabilite le seguenti regole:

a) il socio che intende trasferire la propria partecipazione a terzi sia a titolo gratuito che oneroso, deve preventivamente offrirla agli altri soci, dandone comunicazione al Consiglio di Amministrazione, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento contenente l'indicazione del valore loro attribuito o del prezzo richiesto, delle modalità di pagamento e di tutte le condizioni contrattuali del trasferimento, nonché le generalità complete del soggetto che si propone come acquirente, che deve comunque soddisfare ai requisiti di cui al precedente articolo 5. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, fermo restando quanto previsto dal successivo articolo 9, provvede a darne comunicazione agli altri soci entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della predetta lettera raccomandata, comunicando al contempo l'eventuale intervenuto gradimento del Consiglio di Amministrazione, nonché i quantitativi riservati a ciascuno di essi, con l'indicazione del relativo prezzo o valore;

b) i soci che intendono esercitare il diritto di prelazione devono, entro e non oltre 90 (novanta) giorni dal ricevimento della comunicazione predetta, manifestare, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento indirizzata al Consiglio di Amministrazione, la propria incondizionata volontà di acquistare i quantitativi loro riservati della partecipazione offerta e possono altresì dichiarare di essere disposti ad acquistare anche le quote offerte agli altri soci che non abbiano esercitato il diritto di prelazione.

Nel caso in cui la comunicazione del Presidente del Consiglio di Amministrazione sub a) riguardi un trasferimento a titolo gratuito, il socio che intende esercitare la prelazione deve, con la predetta dichiarazione, accettare l'acquisto della partecipazione al valore attribuitole e, nel medesimo termine di 60 (sessanta) giorni, mettere a disposizione il prezzo dovuto all'offerente presso il Consiglio di Amministrazione.

Nel caso in cui la medesima comunicazione sub a) riguardi un trasferimento a titolo oneroso, il socio che intende esercitare la prelazione deve, con la dichiarazione di cui sopra, accettare l'acquisto



della partecipazione offerta al prezzo ed alle condizioni esposte nella comunicazione predetta;

c) qualora, pur comunicando di voler esercitare la prelazione, il socio dichiari di non essere d'accordo sul prezzo della partecipazione offerta in vendita (ovvero sul valore delle stesse in caso di trasferimento a titolo gratuito), il prezzo (o il valore) deve essere determinato da un terzo arbitratore designato di comune accordo tra la Società ed il socio che intende effettuare il trasferimento ovvero, in mancanza di accordo, dal Presidente del Tribunale di Monza.

Il terzo arbitratore procederà ai sensi dell'articolo 1349, primo comma, cod. civ. e determinerà il prezzo (o valore) di cessione della partecipazione in base al valore corrente della Società. Le spese per l'arbitraggio, nel caso in cui la determinazione contestata risulti corretta, rimangono a carico del socio che ha richiesto la rideterminazione del prezzo (o del valore);

d) il Consiglio di Amministrazione, entro 15 (quindici) giorni dal ricevimento, provvede a dare comunicazione all'offerente ed a tutti i soci, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento, delle dichiarazioni concernenti l'esercizio del diritto di prelazione;

e) nel caso in cui alcuni dei soci non abbiano esercitato il diritto di prelazione ed uno o più soci che hanno esercitato tale diritto abbiano altresì dichiarato di essere disposti ad acquistare anche le quote offerte agli altri soci che non hanno esercitato la prelazione, il Consiglio di Amministrazione, con la medesima comunicazione sub d), offrirà al socio o ai soci che abbiano manifestato tale disponibilità queste ulteriori quote secondo criteri proporzionali e quel o quei soci potranno rendersene acquirenti entro 30 (trenta) giorni dalla predetta comunicazione mediante dichiarazione scritta indirizzata al Consiglio di Amministrazione a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento;

f) le partecipazioni non acquistate dai soci, nel rispetto dei termini e delle forme stabiliti nei punti che precedono e fermo restando quanto previsto dal successivo articolo 9, potranno essere trasferite dal socio offerente al soggetto ed alle condizioni indicati nella comunicazione sub a), entro 90 (novanta) giorni dalla scadenza del termine per l'esercizio del diritto di prelazione previsto sub b). Qualora il trasferimento non venga perfezionato entro il predetto termine di 90 (novanta) giorni, il

trasferimento torna ad essere soggetto ai vincoli di cui al presente articolo.

3. Ogni socio che sia persona giuridica può liberamente trasferire tutte o parte della propria partecipazione a società facenti parte del medesimo gruppo.

4. Si intende per facente parte del medesimo gruppo qualsiasi società direttamente o indirettamente controllante la società socia, ovvero direttamente o indirettamente controllata dalla società socia o controllata dalla medesima società che controlla la società socia, secondo la nozione di controllo di cui all'articolo 2359 cod. civ.

5. Le disposizioni di cui al presente articolo, ivi comprese quelle contenute nei precedenti due commi, si applicano anche al trasferimento di diritti di opzione e di altri titoli o diritti che attribuiscono al cessionario il diritto di diventare socio della Società.

6. In ogni caso resta fermo il rispetto del limite disposto dal precedente articolo 5 terzo comma.

Art. 9 Gradimento

1. Fermo restando quanto previsto dal precedente articolo 8, richiamato comunque il rispetto del limite disposto dal precedente articolo 5 terzo comma, i soci non potranno trasferire a terzi, in tutto o in parte, partecipazioni, diritti di opzione e altri titoli o diritti che attribuiscono al cessionario il diritto di diventare socio della Società, senza il preventivo gradimento del Consiglio di Amministrazione. Quest'ultimo, con deliberazione motivata e tenuto conto delle informazioni e della documentazione fornita dalle parti interessate, potrà non autorizzare il trasferimento solamente ove il soggetto che viene proposto quale cessionario non presenti requisiti di adeguata capacità finanziaria anche in relazione ai programmi di investimento della Società, nonché di comprovata esperienza nel settore in cui opera la Società medesima.

In tal caso, a cura del Consiglio di Amministrazione si farà luogo ad apposita procedura per l'individuazione di un acquirente per il medesimo prezzo indicato dal socio che intende cedere la propria partecipazione o altri diritti ovvero, se del caso, per il diverso prezzo determinato con l'intervento di un terzo arbitratore, nominato secondo quanto stabilito dal secondo comma del precedente articolo 8, sub c). La procedura dovrà essere completata entro il termine massimo di 200 (duecento) giorni dalla scadenza del termine di cui al se-



condo comma del precedente articolo 8, sub b), scaduto infruttuosamente il quale il Consiglio di Amministrazione sarà tenuto ad autorizzare comunque la cessione. Fermo restando quanto previsto dal precedente articolo 8, qualora il Consiglio di Amministrazione neghi il gradimento, il socio cedente potrà decidere di non procedere al trasferimento nei confronti del soggetto individuato ad esito della procedura di cui sopra.

2. La decisione sul gradimento dovrà essere comunicata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento della lettera raccomandata di cui al secondo comma del precedente articolo 8, sub a).

Il gradimento si intenderà espresso in assenza di comunicazione nel medesimo termine.

3. Il gradimento dovrà essere in ogni caso negato, in tutto o in parte, nell'ipotesi in cui il trasferimento, per le caratteristiche del soggetto trasferitario e/o per la quota di partecipazione oggetto dello stesso, sia tale da far venir meno la condizione di cui al terzo comma dell'articolo 5 del presente Statuto.

4. In ogni caso in cui una norma imperativa di legge e/o regolamento imponga l'adozione di una procedura ad evidenza pubblica per la selezione del soggetto o dei soggetti privati destinato/i a subentrare nella posizione di socio/i, il relativo trasferimento di partecipazione potrà avvenire previa osservanza di detta procedura.

Art. 10 Qualità di socio

La qualità di socio comporta l'adesione incondizionata al presente statuto ed al disposto di tutte le deliberazioni dell'Assemblea anteriori all'acquisto di detta qualità.

Art. 11 Contributi e finanziamenti alla Società

1. Per far fronte alla realizzazione di interventi facenti parte dell'oggetto sociale, la Società può ricevere contributi volontari da parte di soci e di terzi.

2. La Società può acquisire finanziamenti (infruttiferi, salvo contraria deliberazione dell'assemblea) dai propri soci, con obbligo di rimborso, fatte salve le disposizioni di legge al riguardo ed osservati i limiti e le prescrizioni della Circolare del Comitato Interministeriale per il Credito e Risparmio 3 marzo 1994 ed eventuali modificazioni.

Per il rimborso di tali finanziamenti vale la postergazione disposta dalla legge.

Titolo III

Organi della Società
Art. 12 Organi della Società

1. Sono organi della Società:
- a) l'Assemblea;
 - b) il Consiglio di Amministrazione;
 - c) il Collegio Sindacale.

Sezione I
Assemblea

Art. 13 Assemblea

1. L'Assemblea, regolarmente convocata e costituita, rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente Statuto, obbligano tutti i soci, ancorché non intervenuti o dissenzienti.

2. L'assemblea è convocata almeno otto giorni prima di quello fissato per l'adunanza nei modi ordinari stabiliti dall'art 2479-bis c.c., con specificazione di data, ora, luogo ed argomenti da trattare, anche in località diversa dalla sede sociale (purché in Italia).

Il telefax (comprovato da rapporto di ricezione) o la posta elettronica (con conferma di ricezione del messaggio) possono sostituire la lettera raccomandata purché assicurino la tempestiva informazione sugli argomenti da trattare e purché inviati a numero/indirizzo autorizzato dal destinatario.

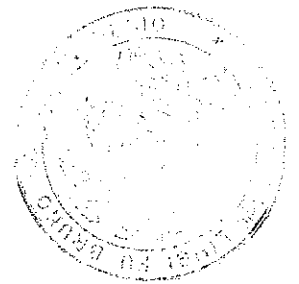
Ciascuno degli amministratori ha diritto di convocare l'assemblea e ne ha l'obbligo ove ciò sia richiesto da tanti soci che rappresentino almeno un quarto del capitale sociale, ovvero da almeno due componenti del Collegio Sindacale.

Gli altri amministratori ed i sindaci devono essere informati della convocazione.

Nell'avviso di convocazione potrà essere prevista una seconda convocazione, nell'ipotesi che alla data fissata non risultino intervenuti soci in numero tale da consentire la legale costituzione dell'assemblea. In seconda convocazione valgono le stesse maggioranze previste dal successivo articolo 16.

3. Anche in mancanza di formale convocazione, le deliberazioni possono essere adottate con la presenza dell'intero capitale sociale, qualora tutti gli Amministratori e Sindaci siano presenti o informati della riunione, purché nessuno si opponga alla trattazione dell'argomento o degli argomenti.

4. L'assemblea dei soci per la approvazione del bilancio deve essere convocata almeno una volta all'anno, entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale. Essa potrà essere convocata



entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale se la società è tenuta alla redazione del bilancio consolidato o quando lo richiedano particolari esigenze derivanti dalla struttura e dall'oggetto della società (salvo i particolari obblighi di segnalazione delle ragioni della dilazione, disposti dalla legge).

Art. 14 Intervento e rappresentanza

1. Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i soci iscritti nel Libro Soci (ovvero gli usufruttuari, i quali hanno diritto di voto salvo patto contrario). Essi potranno essere rappresentati in assemblea da altra persona munita di procura generale o di specifica delega scritta, con le limitazioni di cui appresso.

2. Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare, ai sensi delle disposizioni di legge e/o regolamentari di tempo in tempo vigenti, fatta avvertenza che la rappresentanza non può essere conferita agli amministratori, ai sindaci e ai dipendenti della società, né alle società dalla stessa controllate e agli amministratori, sindaci e dipendenti delle stesse.

Art. 15 Funzionamento dell'Assemblea

1. L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, in sua vece, dal Vicepresidente; in caso di loro assenza od impedimento, da altra persona designata dagli intervenuti.

2. Il Presidente dell'Assemblea, salvo che il verbale debba essere redatto da Notaio, è assistito da un segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea medesima.

3. Il Presidente dell'Assemblea ha pieni poteri per accertare la regolarità delle singole deleghe e, in genere, il diritto dei soci ad intervenire all'Assemblea; per constatare se questa sia regolarmente e validamente costituita ed in numero per deliberare; per dirigere e regolare la discussione e per stabilire le modalità delle votazioni ed accertarne il risultato.

4. Il Presidente dell'Assemblea sottoscrive, per ciascuna seduta, il relativo verbale unitamente al segretario, che ne cura la trascrizione sull'apposito libro.

5. È consentito che l'Assemblea possa riunirsi mediante videoconferenza, nel rispetto delle seguenti modalità:

- devono essere indicati nell'avviso di convocazione i luoghi audio/video collegati a cura della società dove sia consentito l'intervento in assemblea;

- al Presidente deve essere consentito accertare, anche a mezzo del proprio ufficio di Presidenza, l'identità dei partecipanti e la legittimazione degli intervenuti, regolare la discussione, constatare e proclamare i risultanti della votazione;
- al soggetto verbalizzante deve essere consentito percepire chiaramente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione;
- agli intervenuti deve essere consentito partecipare alla discussione e votare simultaneamente sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Verificandosi tali presupposti, l'Assemblea si considera tenuta nel luogo in cui si trova il Presidente e dove deve pure trovarsi il segretario della riunione, onde consentire la redazione e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

In caso di contestazioni potrà essere utilizzata, dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea, quale prova della presenza dei soci, dell'andamento della riunione e delle deliberazioni, l'eventuale videoregistrazione della videoconferenza.

Art. 16 Deliberazioni

1. L'Assemblea si costituisce e delibera con le maggioranze rispettivamente previste dalle disposizioni di legge di tempo in tempo vigenti, salve le eccezioni di cui ai commi seguenti.

2. Con riferimento alle seguenti materie:

a) autorizzazione preventiva (a sensi art. 2364 c.c. n. 5) per costituzione e acquisizione o cessione di partecipazioni in società, consorzi ed altre analoghe strutture associative, nonché per l'acquisto, vendita, conferimento, usufrutto e affitto di aziende o di rami d'azienda per importi superiori ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) per singola operazione,

b) nomina delle cariche sociali e determinazione di compensi spettanti agli Amministratori, anche con riferimento ad eventuali incarichi speciali,

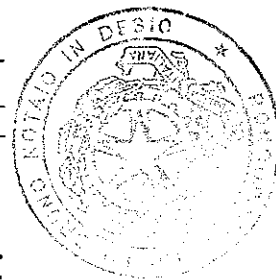
c) designazione di rappresentanti nell'ambito di società controllate e/o partecipate,

d) destinazione degli utili di esercizio,

e) altri argomenti non previsti nel comma 3,

l'Assemblea delibererà con una maggioranza non inferiore ai 2/3 (due terzi) del capitale sociale in prima convocazione e con il voto favorevole della maggioranza del capitale presente (qualunque sia la parte di capitale rappresentata dai soci intervenuti) in seconda convocazione.

3. L'assemblea delibererà con una maggioranza non inferiore ai 2/3 (due terzi) del capitale sociale,



sia in prima che in seconda convocazione, qualora le materie da trattare siano:

- a) riduzioni ed aumenti del capitale sociale (salvo quelli obbligatori per legge),
- b) fusioni e scissioni societarie,
- c) modifiche statutarie,
- d) scioglimento e liquidazione della Società,
- e) emissione di titoli di debito,
- f) operazioni che comportino una sostanziale modificazione dell'oggetto sociale determinato nell'atto costitutivo o una rilevante modificazione dei diritti dei soci.

Sezione II

ORGANO AMMINISTRATIVO

Art. 17 Composizione e nomina

1. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da non meno di 5 (cinque) e da non più di 10 (dieci) membri, anche non soci. All'atto della nomina, l'Assemblea determina il numero degli Amministratori.

2. I componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica per il periodo determinato dall'Assemblea all'atto della nomina, comunque non superiore a tre anni, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge, e possono essere rieletti; alla prima nomina si provvede con l'atto costitutivo.

3. Fatta salva l'eventualità che essa avvenga all'unanimità di tutti i soci, la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste di candidati, nominativamente e progressivamente elencati, presentate dai soci.

Ciascun socio potrà presentare o concorrere alla presentazione di un'unica lista, composta al massimo di un numero di candidati pari a quello dei nominandi, fermo comunque restando che ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

I voti ottenuti da ciascuna lista saranno divisi per uno, due, tre, quattro, etc., fino ad un numero pari a quello dei nominandi; i quozienti ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna lista, nell'ordine dalla stessa previsto, e verranno disposti in graduatoria decrescente; risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati.

In caso di parità di quozienti, nella scelta dell'ultimo consigliere da eleggere sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano d'età.

4. Qualora uno o più Amministratori vengano a cessare per qualunque causa dal loro ufficio, si provvederà alla loro sostituzione, nei modi di legge, entro un mese dalla cessazione. Qualora venga invece a mancare per qualsiasi ragione almeno la metà degli Amministratori, si intenderà dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione; in tal caso gli Amministratori rimasti in carica dovranno senza indugio convocare l'Assemblea per la rinnovazione dell'intero Consiglio di Amministrazione, limitandosi nelle more a provvedere all'ordinaria amministrazione della Società.

5. Salvo che per quanto disciplinato dai precedenti commi, cessazione, sostituzione, decadenza e revoca degli Amministratori sono regolati dalle norme di legge e/o regolamentari di tempo in tempo vigenti.

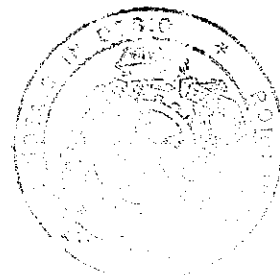
Art. 18 Riunioni

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce sia nella sede sociale che altrove, purché nell'ambito del territorio della Repubblica italiana, su convocazione del Presidente o, in caso di suo impedimento, del Vicepresidente, ogniqualevolta ne sia ravvisata l'opportunità, con cadenza almeno bimestrale, o quando ne facciano motivata richiesta scritta 1/3 (un terzo) degli Amministratori in carica.

2. Alla convocazione del Consiglio di Amministrazione si provvede mediante avviso indicante il luogo, la data e l'ora della riunione e l'elenco degli argomenti posti all'ordine del giorno, da recapitarsi a mezzo lettera raccomandata postale o a mano, ovvero mediante telegramma, telefax, posta elettronica o qualsiasi altro mezzo che renda comprovabile il ricevimento, da inviare presso il domicilio o indirizzo (risultanti agli atti della società) di ciascun Amministratore e Sindaco effettivo almeno 3 (tre) giorni prima della data fissata per la riunione.

3. Nei casi di urgenza, è ammessa la convocazione mediante telegramma, telefax, posta elettronica o qualsiasi altro mezzo che renda comprovabile il ricevimento, da inviare con le modalità di cui al comma precedente, con preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore rispetto alla data fissata per la riunione.

4. I partecipanti alla riunione possono intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo che assicurino l'identificazione certa di tutti i partecipanti in ciascun punto del collegamento, la possibilità per ciascuno di essi di intervenire alla discussione, di visionare, ricevere



o trasmettere tutta la documentazione nonché di esaminare e deliberare con contestualità. Verificandosi tali presupposti, la riunione del Consiglio di Amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare simultaneamente il Presidente ed il segretario, onde consentire la redazione e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Art. 19 Deliberazioni

1. Per la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica.
2. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza assoluta degli Amministratori presenti. Le astensioni non vengono computate ai fini della determinazione della maggioranza.
3. Nell'ipotesi in cui la deliberazione verta su una delle materie di cui al quarto comma del seguente articolo 20, elencate dalla lettera a) alla lettera m), è richiesto il voto favorevole di almeno i 2/3 (due terzi) degli Amministratori in carica.
4. Su proposta del Presidente, il Consiglio di Amministrazione deve designare un segretario per la verbalizzazione delle riunioni, anche al di fuori dei suoi componenti.
5. Delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione si fa constare mediante processo verbale da iscriversi in apposito libro, sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Art. 20 Poteri

1. Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri tanto per l'ordinaria quanto per la straordinaria amministrazione della Società; più specificamente, ad esso è riconosciuta la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, eccezion fatta unicamente per quanto dalla legge o dal presente Statuto (art. 16.2) riservato in modo esclusivo all'Assemblea.
2. Il Consiglio di Amministrazione, secondo i criteri che riterrà più rispondenti all'attuazione dell'oggetto sociale, può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più dei suoi membri, individuando i poteri delegati, le relative modalità di esercizio nonché le eventuali limitazioni che richiedano, per il compimento di atti determinati o di categorie di atti, la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione.
3. Il Consiglio di Amministrazione può altresì nominare un Comitato Esecutivo formato da 3 (tre) a 5

(cinque) componenti scelti fra i propri membri, determinandone il numero e delegando ad esso specifiche attribuzioni. Per la validità delle riunioni e delle deliberazioni del Comitato Esecutivo, si applicano le disposizioni fissate dai precedenti articoli 18 e 19 per il Consiglio di Amministrazione.

4. Ferme comunque restando le previsioni di legge e del presente Statuto, le seguenti materie sono di esclusiva competenza del Consiglio di Amministrazione e non possono pertanto formare oggetto di delega:

a) approvazione dei conti economici e dei prospetti finanziari previsionali, di carattere annuale e pluriennale, nonché eventuali modifiche e/o integrazioni;

b) approvazione di piani strategici aziendali, ivi incluso il piano d'impresa, nonché eventuali modifiche e/o integrazioni; approvazione di accordi di collaborazione e partnership con operatori del settore; decisioni di ampliamento e/o diversificazione delle attività societarie;

c) approvazione del dimensionamento degli organici e della struttura direzionale di vertice; nomina di dirigenti e risoluzione del relativo rapporto di lavoro;

d) proposte, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea, aventi ad oggetto costituzione e acquisizione o cessione di partecipazioni in società, consorzi ed altre analoghe strutture associative, nonché acquisto, vendita, conferimento, usufrutto e affitto di aziende o di rami d'azienda; determinazione di eventuali compensi spettanti agli Amministratori, anche con riferimento ad eventuali incarichi speciali; designazione di rappresentanti nell'ambito di società controllate e/o partecipate; destinazione degli utili di esercizio; riduzioni ed aumenti del capitale sociale, anche collegati all'adozione di piani di stock option a favore di Amministratori o dipendenti della Società; fusioni e scissioni societarie; modifiche statutarie; scioglimento e liquidazione della Società; emissione di prestiti obbligazionari o warrants, convertibili o meno;

e) conferimento e revoca di deleghe a componenti del Consiglio di Amministrazione e/o a terzi ovvero costituzione del Comitato Esecutivo;

f) determinazione e variazione delle tariffe relative a beni e servizi della Società, fatta eccezione per le variazioni imposte dalla legge e/o da provvedimenti delle competenti autorità amministrative;

g) proposte da sottoporre ai competenti organi in

materia di piani di investimento e di piani finanziari annuali e pluriennali aventi ad oggetto attività connesse al servizio idrico integrato, nonché eventuali modifiche e/o integrazioni;

h) stipulazione, modificazione o risoluzione di contratti di consulenza e/o prestazione di servizi a favore della Società per importi superiori ad Euro 200.000,00 (duecentomila/00) per singola operazione;

i) stipulazione, modificazione o risoluzione di contratti di qualsiasi natura con i soci o con società da tali soci direttamente o indirettamente controllate o comunque partecipate e/o con le loro controllanti o comunque con società appartenenti al medesimo gruppo;

l) partecipazioni a gare o formulazioni di offerte comportanti, in caso di aggiudicazione o di affidamento, un impegno superiore ad Euro 3.000.000,00 (tre milioni/00) per singola operazione;

m) gradimento da esprimere ai sensi dell'articolo 9.

5. Il Consiglio di Amministrazione ha la facoltà, nei limiti dei propri poteri, di nominare un Direttore Generale nonché direttori, condirettori e vice-direttori e di nominare e revocare procuratori per singoli affari e/o categorie di affari determinandone i poteri e gli emolumenti.

Art. 21 Firma sociale e rappresentanza legale

La firma sociale e la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio spettano al Presidente del Consiglio di Amministrazione o al Vicepresidente e, se nominato ai sensi del precedente articolo 20, all'Amministratore o agli Amministratori delegati, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e poteri.

Art. 22 Rimborso spese e compenso

Agli Amministratori compete il rimborso delle spese sostenute per ragioni del loro ufficio ed un compenso secondo le modalità ed i termini stabiliti dall'Assemblea.

Art. 23 Presidente e Vicepresidente

1. Il Consiglio di Amministrazione, quando a ciò non abbia provveduto l'Assemblea o, per la prima volta i soci costituenti, elegge tra i suoi membri un Presidente ed un Vicepresidente.

2. Al Presidente sono attribuiti i poteri ed i compiti stabiliti dal presente Statuto.

In particolare, il Presidente rappresenta la Società nelle assemblee delle società partecipate attenendosi alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione sull'ordine del giorno delle assemblee medesime. Il Presidente mantiene inoltre i rapporti

con le realtà istituzionali, economiche e sociali del territorio, sovrintende alle funzioni aziendali di controllo interno ed a quelle volte alla soddisfazione dell'interesse pubblico nell'erogazione del servizio ed al rispetto dei diritti degli utenti.

3. In caso di sua assenza od impedimento il Presidente è sostituito dal Vicepresidente; di fronte ai terzi, la firma di quest'ultimo costituisce a tutti gli effetti prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

Sezione III

ORGANI DI CONTROLLO

Art. 24 Collegio sindacale

1. I Sindaci sono tre effettivi e due supplenti; la loro nomina e le loro funzioni sono regolate dalla legge.

Essi sono investiti anche del controllo contabile, ove non ricorrano circostanze ostative ai sensi di legge e salvo diversa determinazione dell'assemblea. L'assemblea può attribuire l'esercizio del controllo contabile ad una società di revisione o ad un revisore contabile, e in tale caso si applicheranno le disposizioni di legge (art. 2409-bis c.c. e seguenti codice civile).

I Sindaci scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica. La cessazione dei sindaci per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il collegio è stato ricostituito.

Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei Sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Sindaci.

Le riunioni del Collegio Sindacale potranno tenersi anche per audioconferenza o videoconferenza; in tal caso si applicano le disposizioni previste per le adunanze del Consiglio di amministrazione di cui all'articolo 18 del presente Statuto.

Titolo IV

Bilancio - Utili

Art. 25 Esercizio sociale

1. L'esercizio sociale si chiude al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno di durata della Società.

2. Al termine di ogni esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede a redigere il bilancio, completo dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa.

Provvederà altresì alla relazione sulla gestione contenente quanto disposto dall'articolo 2428 c.c.



nonché le ragioni della eventuale dilazione nella convocazione dell'assemblea, consentita dall'articolo 13 del presente statuto.

Art. 26 Utili

1. Gli utili netti risultanti dal bilancio, previa deduzione del 5% (cinque per cento) da destinare alla riserva legale fino al limite di legge, verranno ripartiti fra i soci in proporzione alle rispettive partecipazioni, salvo che l'assemblea deliberi particolari accantonamenti o destinazioni.
2. Il pagamento dei dividendi è effettuato presso la sede della Società ovvero presso la cassa designata dal Consiglio di Amministrazione ed entro il termine che viene annualmente fissato dallo stesso.
3. I dividendi non riscossi entro il quinquennio dal giorno in cui divennero esigibili, vanno prescritti a favore della Società.

Titolo V

Scioglimento e liquidazione

Art. 27 Scioglimento e liquidazione

Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'Assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori, ferma l'osservanza delle norme inderogabili di legge.

Titolo VI

Disposizioni finali

Art. 28 Rinvio alle leggi

Per quanto non espressamente previsto e disciplinato dal presente Statuto, si intendono richiamate ed applicabili le disposizioni di legge vigente in materia di società a responsabilità limitata. In difetto di disciplina si applicheranno le norme in tema di società per azioni, se compatibili.

Art. 29 Clausola compromissoria

1. Qualsiasi controversia che dovesse insorgere fra i soci, fra i soci e la Società, fra la Società e gli Amministratori e/o i liquidatori, ovvero fra gli Amministratori e/o i liquidatori, per qualunque ragione e titolo, comunque relativa all'interpretazione, all'applicazione ed all'esecuzione del presente Statuto e delle deliberazioni degli organi sociali, alla qualità di socio ed alla partecipazione e possesso di quote, anche in rapporto al trasferimento delle stesse, sarà rimessa al giudizio della Camera arbitrale nazionale ed internazionale della Camera di Commercio di Milano.
2. Gli arbitri procederanno in via rituale e secondo diritto e la relativa decisione sarà presa nel rispetto degli applicabili principi di legge ed avrà

la forza e l'effetto di una decisione giudiziale tra le Parti, in conformità alle disposizioni applicabili del codice italiano di procedura civile.

3. Il termine per la pronuncia del lodo arbitrale sarà di 90 (novanta) giorni dalla costituzione del Collegio arbitrale. Qualora il Collegio arbitrale dovesse ammettere mezzi di prova e/o disporre consulenza tecnica, detto termine s'intenderà prorogato automaticamente ed andrà a scadere entro il 60° (sessantesimo) giorno dal compimento dell'ultimo atto istruttorio o, se successivo, dall'ultimo atto relativo alla consulenza tecnica.

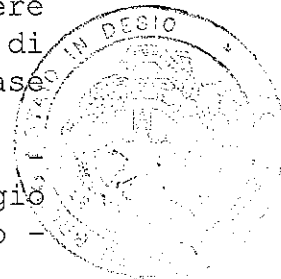
4. La sede dell'arbitrato è comunque fissata nel Comune ove ha sede la società.

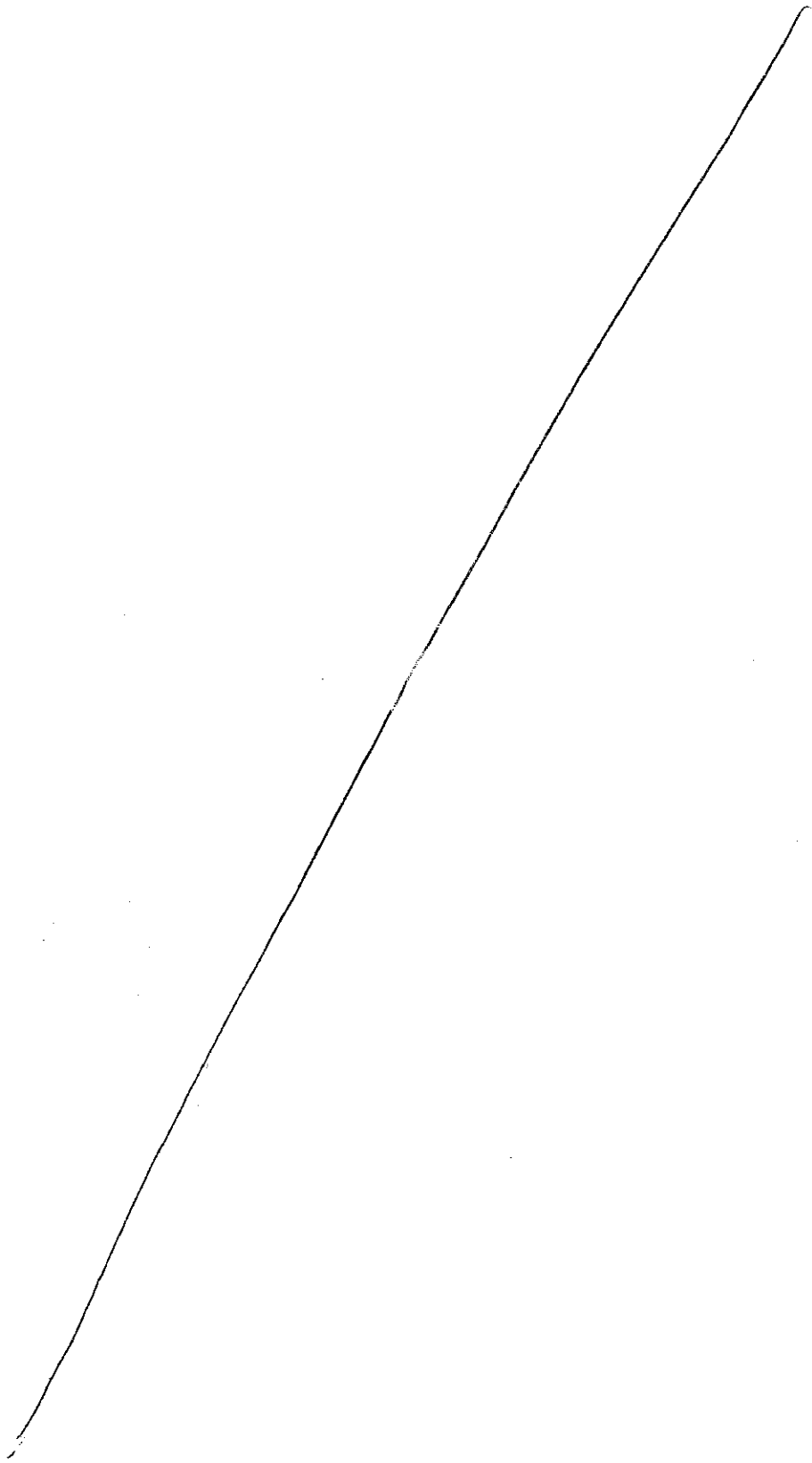
5. Il Collegio arbitrale liquiderà le spese e le competenze degli arbitri e quelle per la difesa delle Parti attribuendone l'onere alle Parti stesse o ad una di esse nel modo che riterrà più equo, tenuto conto del principio della soccombenza.

6. E' fatto salvo il disposto degli articoli 34, 35 e 36 del Decreto n. 5 del 17 gennaio 2003.

Qualsiasi controversia non suscettibile di essere devoluta per legge al Collegio arbitrale sarà di esclusiva competenza del Foro determinato in base alla sede legale della società.

F.to Filippo Carimati - Patrizio Natale Villa
Francesco Giordano - Mario Cereda - Spotti Ambrogio
Giuseppe - Pier Carlo Beretta - Gariboldi Gianrino -
Luigi Roncoroni.





Relazione di stima ex art. 2465 c.c.
G.S.D.- Gestione Servizi Desio s.p.a.

Allegato "I" all'atto Rep. 143186/21034

G.S.D. S.P.A.

Gestione Servizi Desio s.p.a.

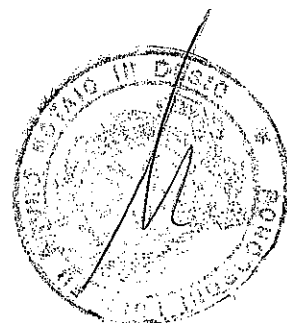
Sede legale in Via Giusti n. 38

20033 Desio (MI)

C.F./P.Iva/registro imprese di Milano n. 02735890960

R.E.A. di Milano n. 1563577

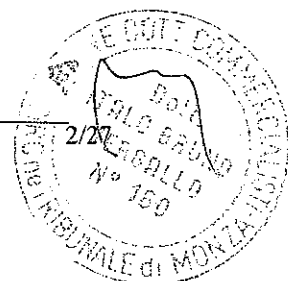
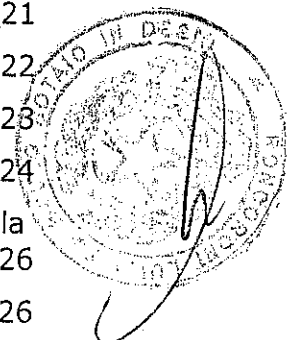
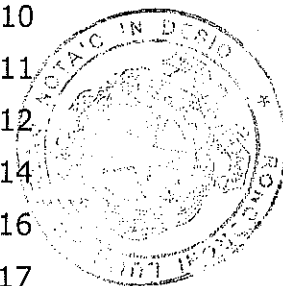
PERIZIA DI STIMA DI RAMO DI AZIENDA
EX ART. 2465 C.C.



Perito Estimatore
Dott. Italo Bruno Vergallo

INDICE

1.	Conferimento dell'incarico di stima del ramo di azienda della G.S.D. - Gestione Servizi Desio s.p.a. nella Società Brianzacque a responsabilità limitata	3
2.	Oggetto della perizia	3
3.	Documentazione esaminata e informazioni assunte	4
4.	Esame della documentazione acquisita	5
5.	Verifica della consistenza economica e patrimoniale del ramo di azienda da conferire	6
5.1.	Il settore di riferimento nella logica dell'A.T.O.	6
5.2.	Problematiche connesse all'utilizzo di piani economici previsionali di lungo periodo.	7
5.3.	Controllo peritale del piano economico previsionale prodotto dalla società conferente	10
5.4.	Stato patrimoniale di conferimento	11
6.	La valutazione dell'azienda nella dottrina	12
7.	Metodi di determinazione del valore dell'azienda	14
8.	Metodo scelto dal perito	16
9.	Valutazione del ramo di azienda della società G.S.D. S.p.A.	17
10.	Situazione patrimoniale ramo di azienda al 28/02/2007	18
-	Immobilizzazioni materiali	18
-	Magazzino	19
-	Trattamento di fine rapporto e oneri accessori del personale	20
-	Patrimonio netto rettificato	20
-	Il bilancio "straordinario" di conferimento	20
11.	Avviamento	21
12.	Periodo di attualizzazione (n)	21
13.	Reddito medio prospettico	22
14.	Valutazione dell'azienda	23
15.	Metodi di controllo della stima del ramo di azienda	24
16.	Conclusioni e determinazione del valore del ramo di azienda della G.S.D. - Servizi Intercomunali Brianza s.p.a.	26
17.	Allegati	26



1. Conferimento dell'incarico di stima del ramo di azienda della G.S.D. - Gestione Servizi Desio s.p.a. nella Società Brianzacque a responsabilità limitata

La società G.S.D. - Gestione Servizi Desio S.p.A. con sede legale in Desio, via Giusti n. 38, codice fiscale e iscrizione nel registro imprese di Milano n. 02735890960, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 febbraio 2007 (all. 1), ha nominato lo scrivente Italo Bruno Vergallo, dottore commercialista e revisore contabile iscritto nell'Albo dei dottori commercialisti di Monza e nel Registro dei Revisori con D.M. 12 aprile 1995 pubblicato nella G.U. n. 31 bis del 21 aprile 1995, con studio in Milano, piazza S. Ambrogio n. 10, quale perito esperto per la stima del ramo di azienda oggetto di conferimento.

2. Oggetto della perizia

La presente perizia ha lo scopo di valutare il ramo di azienda della società G.S.D. - Gestione Servizi Desio S.p.A. relativo al servizio di somministrazione idrica e di fognatura onde procedere al suo conferimento nella Società Brianzacque a r.l..

Tale ramo può sinteticamente intendersi composto dalle seguenti voci:

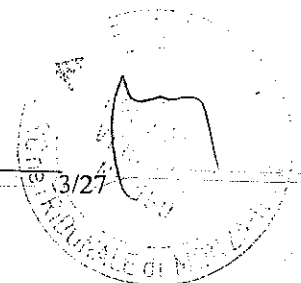
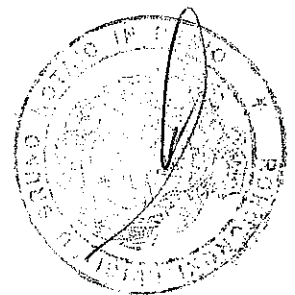
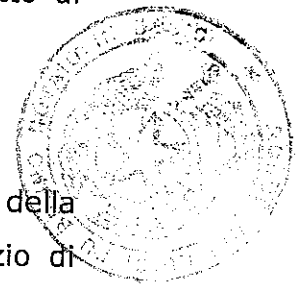
Attivo

- Avviamento;
- Immobilizzazioni;
- Magazzino;

Passivo

- Patrimonio netto;
- Debiti per TFR;
- Debiti v/ lavoratori dipendenti.

Oltre ai beni di cui sopra, fanno parte del perimetro tutti i contratti di servizio, le concessioni e gli affidamenti del settore.



Nel seguito della presente relazione peritale, il ramo d'azienda oggetto di conferimento, come sopra identificato, verrà chiamato anche "ramo acqua".

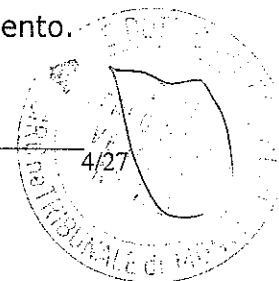
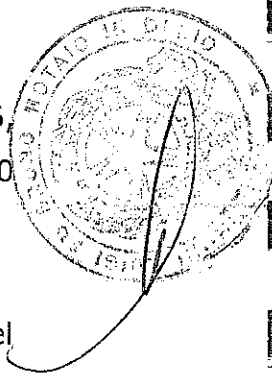
Ai fini dello svolgimento della perizia per la determinazione del valore del ramo di azienda, lo scrivente ha basato le proprie valutazioni utilizzando i bilanci degli esercizi 2003, 2004, 2005 e 2006, unitamente alla situazione patrimoniale di conferimento alla data del 28 febbraio 2007 e alle prospezioni reddituali elaborate dalla Società e rassegnate in più riprese allo scrivente.

3. Documentazione esaminata e informazioni assunte

Successivamente al conferimento del mandato conferitogli dalla società G.S.D. s.p.a., lo scrivente perito ha dato inizio alle operazioni peritali, contattando il responsabile amministrativo della società dott.ssa Mariangela Pepe, al fine di acquisire la documentazione necessaria per procedere alla valutazione del capitale economico della società ed alla redazione della perizia di stima.

Con il supporto della procedura societaria, ha quindi proceduto all'acquisizione della seguente documentazione:

1. bilanci approvati per gli esercizi 2003, 2004, 2005;
2. progetto di bilancio alla data del 31 dicembre 2006, successivamente approvato con delibera di assemblea del 30 maggio 2007;
3. situazione contabile al 28.02.07 relativamente al solo ramo acqua;
4. inventario delle immobilizzazioni e del magazzino oggetto del conferimento alla data del 28.02.07;
5. elenco personale ramo acqua;
6. debiti verso personale ramo acqua alla data del 28.02.07;
7. previsionale economico 2007-2020 del ramo acqua;
8. previsionale economico standardizzato 2007-2020 del ramo acqua;
9. documentazione necessaria per la verifica del valore dei beni e delle altre poste di bilancio, attive e passive, oggetto di conferimento.



Lo scrivente ha proceduto ad effettuare sopralluoghi presso la sede dell'azienda con l'ausilio del proprio collaboratore, dott. Alessandro Barbalace, allo scopo di acquisire ulteriori informazioni sullo stato di fatto dei beni mobili oggetto di conferimento, procedendo al controllo, con metodo campionario, della consistenza effettiva dei beni di cui all'inventario consegnato dalla società. Sulla scorta delle informazioni acquisite, degli altri elementi raccolti e forniti dalla società, lo scrivente ha proceduto alla verifica dell'esistenza dei beni materiali del ramo oggetto di conferimento.

Sono, inoltre, stati effettuati numerosi incontri con le società e con gli altri periti al fine di giungere in quanto possibile ad una condivisione del perimetro dei rami di azienda da conferire e del metodo base da adottare per la valutazione.

Lo scrivente ha ottenuto le informazioni necessarie per la stima dal responsabile amministrativo e dai responsabili delle aree interessate, che hanno fornito i dati richiesti con competenza e professionalità.

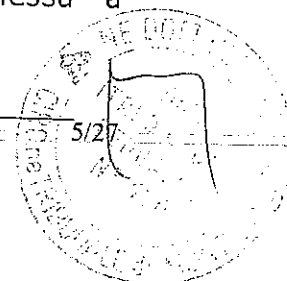
Il controllo è stato effettuato con il sistema del "campionamento casuale" applicato sia per la verifica della sussistenza di corretti criteri di imputazione dei costi e dei ricavi, sia per la verifica delle quantità inventariali.

Il perimetro non ha interessato i debiti e i crediti commerciali che sono rimasti nella titolarità della conferente G.S.D. s.p.a..

Lo scrivente ha proceduto a visionare la documentazione ricevuta e ad effettuare le opportune verifiche sulla consistenza delle poste di bilancio, come risultanti dalla situazione presentata dalla società alla data del 28 febbraio 2007.

4. Esame della documentazione acquisita

L'analisi correlata alla valutazione del ramo di azienda è stata basata, per quanto esposto, oltre che sui bilanci, sui budget previsionali, sulle informazioni assunte nel corso delle riunioni e dei numerosi incontri, anche telefonici, e sulla documentazione di dettaglio messa a



disposizione dall'azienda, su richiesta dello scrivente e acquisita in più riprese.

Essendo il "ramo acqua" un centro di costo e di ricavo distinto all'interno del bilancio della G.S.D. s.p.a., lo scrivente ha preliminarmente proceduto ad analizzare le poste di bilancio degli esercizi precedenti relativamente al ramo stesso.

Tutte le informazioni sono state acquisite dallo scrivente sulla base del principio di buona fede che accompagna, secondo le regole nazionali e internazionali, ogni informazione fornita dalla struttura societaria e ogni produzione documentale della stessa.

5. Verifica della consistenza economica e patrimoniale del ramo di azienda da conferire

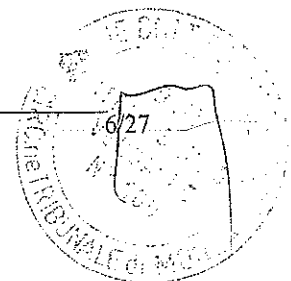
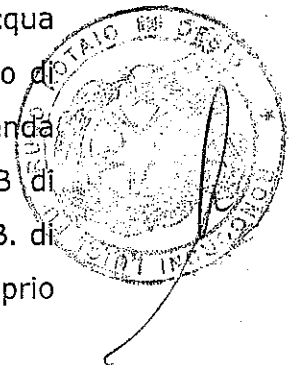
La natura peculiare del ramo oggetto di conferimento, nonché le problematiche relative allo specifico settore e alla normativa vigente, hanno imposto allo scrivente una valutazione assai delicata dei conti economici prospettici.

5.1. Il settore di riferimento nella logica dell'A.T.O.

Preliminarmente, occorre osservare che il conferimento del ramo acqua della G.S.D. S.p.A. va inquadrato all'interno del più ampio progetto di concentrazione delle attività relative al settore acqua della istituenda Provincia di Monza e Brianza, nel quale ulteriori 5 società (AEB di Seregno, ALSI di Monza, IDRA di Vimercate, ASML di Lissone, S.I.B. di Cesano Maderno) stanno parimenti procedendo a conferire il proprio ramo acqua alla società conferitaria Brianzacque S.r.l.

La Brianzacque s.r.l. è stata costituita allo scopo di creare un soggetto giuridico autonomo, deputato a gestire, a partire dal 2007, i servizi di erogazione, depurazione e fognatura sul territorio della Brianza.

Il piano d'ambito disposto dall' A.T.O. ha individuato, infatti, un perimetro territoriale che comprende 50 Comuni in un'area di quella che sarà la nuova Provincia di Monza e Brianza, sul quale hanno sino ad ora operato le società sopra menzionate.



Nella logica dell'A.T.O., quindi, è previsto che, le società che operano nel perimetro territoriale di riferimento, procedano al conferimento dei rami di azienda relativi all'erogazione dell'acqua, alla depurazione e al servizio fognario, favorendo così la generazione di quelle sinergie, conseguibili nelle realtà aziendali conglomerate, che conducono all'ottimizzazione delle risorse disponibili e al contenimento del prezzo dei servizi agli utenti finali.

Al fine di meglio comprendere la portata del progetto di aggregazione quale quello in corso di attuazione dalle imprese partecipanti all'A.T.O., basta ricordare come, l'esigenza di armonizzare le diverse peculiarità gestionali delle conferenti, sia stata un elemento di grande portata nello svolgimento del lavoro peritale.

Infatti, mentre da un lato è innegabile che ciascuna azienda abbia in sé i caratteri dell'unicità con una propria storia più o meno recente, della quale il perito può avere contezza dall'analisi dei bilanci e dal confronto storico dei risultati economici, dall'altro lato dispone, nell'ottica della continuità dell'impresa, delle prospettive economiche che possono essere frutto delle valutazioni e delle scelte degli amministratori e/o delle modifiche attese del settore di riferimento, provenienti da eventi esterni all'azienda come nel caso di specie.

5.2. Problematiche connesse all'utilizzo di piani economici previsionali di lungo periodo.

Nel caso delle società operanti nel settore idrico del territorio della Brianza, è possibile conoscere con estrema puntualità l'evoluzione dei futuri ricavi, in quanto l'A.T.O. ha reso note le modifiche tariffarie per il servizio di erogazione dell'acqua potabile, della fognatura e della depurazione di ciascun comune rientrante nel perimetro del piano d'ambito.

Questo ha permesso di evidenziare l'esistenza di alcune problematiche per le società conferenti, legate alla necessità di stimare futuri costi, che si presentano incerti. In altre parole, mentre da una parte vi è la possibilità di stimare con estrema puntualità i ricavi futuri della

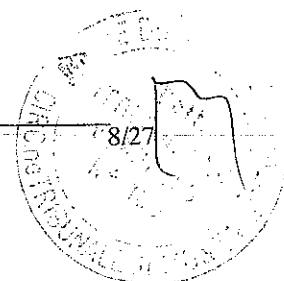
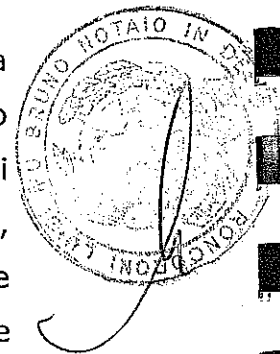
gestione caratteristica, dall'altro si appalesano incertezze sulle voci di costo connesse. Tale difficoltà non attiene tanto le modalità intrinseche di stima dei costi della gestione caratteristica, quanto piuttosto la consapevolezza che la conferitaria Brianzacque sarà tenuta ad applicare criteri uniformi (o progressivamente uniformi) a ciascuno dei Comuni rientranti nel perimetro del piano d'ambito.

Ciò ha comportato l'esigenza, da parte delle società conferenti, di procedere a un'armonizzazione dei dati economici previsionali, con riferimento particolare alle seguenti voci di costo e di ricavo:

- riconoscimento alle società patrimoniali (proprietarie della reti) di un canone annuo da riservare agli investimenti e alle manutenzioni straordinarie delle reti stesse, rapportato al fatturato;
- ricavi derivanti dai contributi dagli allacciamenti;
- costi di manutenzione ordinaria sulla rete idrica e fognaria (laddove il servizio depurazione interessa solo due delle cinque conferenti e richiede considerazioni differenti);
- ammortamenti, investimenti e svalutazioni.

Il primo elemento, cioè il canone da riconoscere alle società (patrimoniali) che detengono la rete idrica e la rete fognaria, è stato lungamente discusso e analizzato dal tavolo tecnico composto dai responsabili amministrativi delle conferenti. La soluzione prospettata, basata sul criterio per cui la conferitaria Brianzacque non potrà che procedere a un "livellamento verso l'alto" del canone da retrocedere alle singole società per garantire gli investimenti e la manutenzione delle reti, ha portato alla definizione di un canone omogeneo, pari al 42% dei ricavi da fatturazione dei servizi erogazione, fognatura e depurazione.

Il secondo elemento, cioè la previsione dei ricavi derivanti dai lavori sugli allacciamenti esistenti, ovvero per i nuovi allacciamenti, è stato, al pari del precedente problema del canone, analizzato e ponderato dalle società conferenti.



Partendo dalla constatazione che ciascuna delle società conferenti ha sino ad oggi adottato una politica di prezzi diversa, con percentuali di ricarico più o meno ampie rispetto ai costi sostenuti, le stesse hanno fatto proprie le varie problematiche esistenti e convenuto di adottare un metodo uniforme di calcolo dei costi.

Il tavolo tecnico delle società conferenti ha infine raggiunto l'accordo sull'utilizzazione di un ricarico medio del 12% rispetto ai costi sopportati negli esercizi precedenti, procedendo parimenti a imputare il costo e a capitalizzarlo neutralizzandone l'impatto.

Riguardo il terzo elemento, relativo alla stima dei costi di manutenzione ordinaria per la rete idrica e fognaria, le società conferenti hanno stabilito di utilizzare un moltiplicatore da applicare all'estensione (in km) delle reti. Tale parametro (pari a circa 1.100 euro) è stato desunto dalla media dei costi di manutenzione di ciascuna società con riferimento agli esercizi precedenti ed è stato ritenuto da tutte le società idoneo a stimare tale voce di costo.

Infine, per quanto concerne gli ammortamenti e la quota di investimenti futuri a carico di ciascuna società conferente, il tavolo tecnico ha adottato un piano comune che prevede:

- per gli ammortamenti, aliquote standardizzate per gli allacciamenti (5%) e i contatori (10%) sulla base dei conferimenti patrimoniali deliberati;
- per le manutenzioni straordinarie, la realizzazione di piccoli interventi sostitutivi e/o realizzativi di nuovi impianti, di controllo e verifica di nuovi impianti durante la loro realizzazione, si è considerato la media degli interventi dell'ultimo triennio per quanto riguarda il costo. Invece per la determinazione dei ricavi si è maggiorato il costo del 5%;
- per la svalutazione dei crediti è stata prevista una percentuale dello 0,5% sui ricavi dalle vendite.

Il tavolo tecnico delle conferenti, a seguito di numerose riunioni, ha quindi in via definitiva approvato un progetto previsionale economico

(budget) che abbraccia l'orizzonte temporale che va dal 2007 al 2020 compreso, che recepisce le particolarità sopra indicate e si completa delle altre operazioni di armonizzazione dei costi, come di seguito si riepilogano:

- costo del personale: dato medio di 43.000 euro per dipendente da conferire, comprensivo degli oneri contributivi e del salario differito;
- costi generali residui: percentuale pari al 5% dei ricavi dalle vendite.

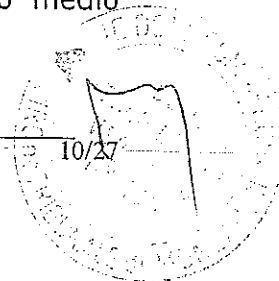
Per tutte le voci di costo non correlate al fatturato, le società conferenti hanno stimato un incremento generico su base annua del 2%.

Le ipotesi progettuali elaborate dalle società conferenti sono state analizzate dallo scrivente perito che, verificata l'inesistenza di elementi distorsivi nel calcolo del reddito prospettico, verificate le stime del carico fiscale, ha ritenuto adeguato e ragionevole utilizzare quale reddito di riferimento l'utile al netto delle imposte di esercizio (Ires e Irap).

5.3. Controllo peritale del piano economico previsionale prodotto dalla società conferente

Sulla base di quanto sopra premesso riguardo la particolarità del settore del ramo oggetto di conferimento, lo scrivente ha ipotizzato che l'omogeneizzazione dei dati economici previsionali, prodotti da G.S.D. s.p.a., secondo quanto concordato nel tavolo tecnico dei responsabili amministrativi di ciascuna conferente, fossero non adatti ai fini della redazione della perizia ex art. 2465 c.c..

In essa, infatti, il perito è tenuto a valutare la consistenza del ramo di azienda, data generalmente dalla somma del patrimonio netto, derivante dalla differenza tra l'attivo valutato al costo di ricostituzione al netto del degrado per l'uso e il passivo conferiti, con un valore economico che esprima l'idoneità del ramo di azienda a remunerare il capitale investito in misura maggiore rispetto al rendimento medio delle aziende del settore.



Proprio l'utilizzo del reddito medio prospettico, sviluppato secondo le linee direttrici definite dal piano A.T.O. e quelle stabilite dalle società conferenti, ha ingenerato alcuni dubbi dovuti all'incertezza legata all'effettiva armonizzazione di costi e ricavi.

Per risolvere questi dubbi, lo scrivente ha proceduto a controllare l'adeguatezza del piano economico previsionale prodotto da G.S.D. s.p.a. mediante l'elaborazione dei dati storici rilevabili dai bilanci degli esercizi precedenti, al fine di fare una sorta di prova di resistenza.

Il raffronto tra l'utile netto medio prospettico, così come elaborato dalla società, e l'utile netto medio costruito dallo scrivente sulla base dei dati economici desunti dal bilancio al 31 dicembre 2006 (a eccezione dei canoni mantenuti al 42% dei ricavi), ha permesso di verificare l'adeguatezza delle stime prodotte da G.S.D. s.p.a. e la loro validità ai fini della valutazione peritale ex art. 2465 c.c., risolvendo in modo positivo i dubbi sopravvenuti.

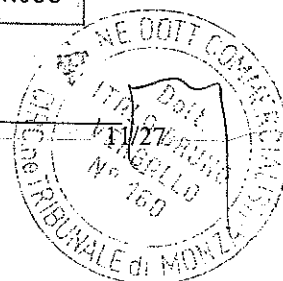
L'analisi ha evidenziato la sostanziale coincidenza tra i dati economici prospettici standardizzati e quelli elaborati autonomamente dalla società sulla base dei dati storici, come sopra modificati.

Ciò ha confermato allo scrivente che i dati economici prospettici prodotti dalla società sono coerenti, nel senso che riflettono le tipicità della gestione aziendale, e prudenziali.

5.4. Stato patrimoniale di conferimento

Per quanto concerne lo stato patrimoniale di conferimento, di seguito viene riportata la sintesi del perimetro del patrimonio relativo al ramo da conferire rassegnato dalla società. Si rimanda all'allegato (all. 2) e al prosieguo della presente perizia per il dettaglio e la valutazione puntuale di ciascuna voce.

ATTIVO	Valore contabile (al netto dei fondi amm.to)
Immobilizzazioni materiali	
Contatori acqua	34.093



Prese/allacciamenti	627.628
Attrezzature	9.068
Altri beni	325
<i>Magazzino</i>	
ramo acque	221.576
TOTALE ATTIVO	892.690
<i>PASSIVO</i>	
<i>TFR – Trattamento di fine rapporto</i>	208.057
<i>debiti verso personale incluso oneri e imposte</i>	44.049
TOTALE PASSIVO	252.106
PATRIMONIO NETTO	640.584

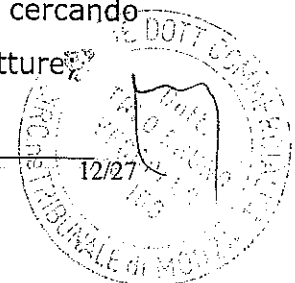
6. La valutazione dell'azienda nella dottrina

Nello spirito che pervade il nostro ordinamento giuridico, teso, per le società di capitale, alla tutela dei terzi e quindi del patrimonio sociale cui i terzi fanno riferimento, la valutazione dell'azienda costituisce un elemento rilevante ai fini della garanzia patrimoniale, in ossequio al principio della cosiddetta "autonomia perfetta" delle società di capitali. La dottrina, pur ammettendo in via teorica la possibilità di pervenire a criteri di valutazione diversi a seconda del fine cui tende la valutazione di modo che diversa possa essere la valutazione dell'azienda per l'acquirente o per il venditore, giunge di fatto a fornire univoci criteri di determinazione del valore, valore che può essere verificato attraverso l'utilizzo di criteri alternativi di valutazione.

Scopo indiscusso di ogni valutazione di azienda o di suoi rami è quello di esprimere nel modo più oggettivo possibile il valore dell'azienda nel suo complesso, quale universalità di beni, comprendente tutti i valori aziendali, che siano o meno espressi dal bilancio di esercizio.

Il compito del perito consiste:

- nell'individuazione del fine cui la valutazione è diretta;
- nella scelta del metodo o dei metodi più idonei allo scopo, cercando di limitare al massimo l'influenza delle stime e delle congetture.



- nel dare, attraverso una logica motivazione, ragione delle scelte operate.

Il perito deve pertanto dare contezza, attraverso i suoi elaborati, dei criteri di valutazione adottati e del valore attribuito, sì da consentire a qualunque interessato di ripercorrere l'iter logico seguito dal redattore nella determinazione del valore.

La valutazione dell'azienda, come accennato sopra, deve prendere in considerazione tutti gli elementi costitutivi della stessa, materiali e immateriali, determinandone il valore con riferimento alla data della stima. Questo vale chiaramente anche per la valutazione del ramo di azienda da conferire, oggetto della presente perizia.

Tra i beni aziendali vi è anche l'avviamento¹, ovvero "l'attitudine dell'azienda a remunerare, attraverso la gestione, il capitale investito in misura superiore a quella goduta da investimenti senza rischio o al tasso di rendimento delle altre imprese del settore".

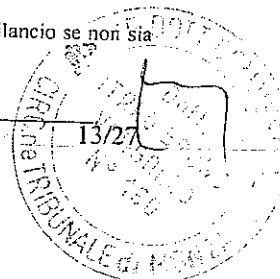
La determinazione del valore dell'avviamento deve prescindere, a parere dello scrivente, dalla circostanza che l'avviamento possa essere iscritto in bilancio a norma dell'art. 2426 del c.c.², costituendo l'avviamento stesso l'espressione di una qualità dell'azienda, un misuratore di efficienza.

Quindi, la valutazione dell'azienda o di un suo ramo, effettuata allo scopo di procedere alla determinazione del valore del successivo conferimento, deve necessariamente tenere conto di tutte le attività e le passività e, tra le prime, la valutazione prospettica dell'attività aziendale, cioè l'avviamento.

In altre parole, il valore del capitale economico del ramo da conferire viene calcolato considerando l'azienda, in condizioni di normale funzionamento, in ipotesi di continuità e autonomia operativa, senza mutamenti sostanziali nella direzione e nella gestione.

¹ L'avviamento si esprime generalmente con la formula $A = (R - K i) a_{n|i}$ dove l'avviamento A è uguale al reddito R detratto il reddito medio del settore calcolato sul patrimonio netto K per il tasso i, attualizzato per un periodo pari all'orizzonte temporale dell'azienda n al tasso di attualizzazione i.

² L'art. 2426 c.c. al punto 6 del primo comma, prescrive che l'avviamento non possa essere iscritto in bilancio se non sia stato acquistato a titolo oneroso.



7. Metodi di determinazione del valore dell'azienda

La determinazione del valore del capitale economico dell'azienda (o del ramo di azienda) in funzionamento è stata ampiamente discussa nella dottrina, che ha elaborato numerosi criteri di valutazione e metodi per il calcolo dell'avviamento, basati sui principi che seguono.

Generalità

Nella valutazione del capitale economico deve essere considerata l'azienda o un suo ramo, quale entità autonoma, prescindendo dalle caratteristiche delle parti, dalla loro forza contrattuale, dalla loro differente natura oppure dai differenti interessi e prospettive.

Razionalità

La stima deve essere costruita sulla base di uno schema logico, esplicitato con chiarezza, con passaggi logici condivisibili e valori con un elevato grado di attendibilità.

Obbiettività

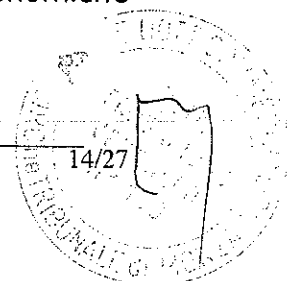
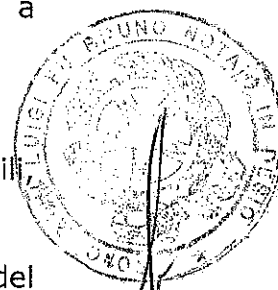
La valutazione deve in quanto possibile fare riferimento a grandezze obbiettive delle quantità espresse nelle formule, preferendole a grandezze stimate o presunte.

Stabilità

La valutazione deve fare riferimento a grandezze il più possibile stabili, non provvisorie e mutabili nel tempo.

Dai principi di cui sopra si ricavano le norme per la determinazione del valore del capitale economico dell'azienda (equivalente al valore dell'azienda W) che presuppongono il riferimento all'azienda, o al suo ramo, nello stato e nelle condizioni in cui si trova al momento della perizia, senza considerare l'effetto dell'intervento attuabile da soggetti diversi.

In altre parole, il procedimento che conduce alla valutazione del capitale economico può essere definito come quel processo razionale che sintetizza, attraverso l'espressione del valore, gli apprezzamenti quantitativi e qualitativi afferenti alle prospettive economiche dell'azienda nel contesto in cui la stessa opera.



I metodi di valutazione individuati dalla dottrina nel rispetto dei principi sopra enunciati, sono sintetizzabili nei seguenti fondamentali:

1. **metodo patrimoniale** ($W = K$), dove il valore dell'azienda (W) è dato dal valore del patrimonio netto rettificato (K) al fine di tener conto delle plusvalenze e minusvalenze dei beni al netto del presumibile effetto fiscale. Questo metodo viene normalmente scelto quando la componente fondamentale dell'azienda è costituita da beni patrimoniali - quale è il caso, p.e., delle società immobiliari;
2. **metodo reddituale** ($W = R a_{n \rightarrow r}$) dove il valore dell'azienda (W) è formato sulla base delle prospettive reddituali del complesso aziendale e cioè sul reddito R attualizzato con il fattore di attualizzazione risultante dalla presunta durata del reddito (n) al tasso di interesse (i). La formula di cui sopra, nell'ipotesi di rendita perpetua, è semplificabile nel rapporto R / i^1 dove R è il reddito normalizzato e i^1 è il tasso di attualizzazione.
3. **metodo misto (o complesso o analitico) con stima autonoma dell'avviamento** ($W = K + (R - K i) a_{n \rightarrow r}$) dove il valore dell'azienda (W) è formato dal valore del patrimonio netto rettificato (K), calcolato come nel punto 1) e dal valore dell'avviamento [$A = (R - K * i) a_{n \rightarrow r}$] quale risultante delle componenti immateriali non risultanti dal bilancio, rilevanti ai fini della formazione del valore economico dell'azienda;
4. **metodo finanziario** [$W = FMA a_{n \rightarrow i}$] dove il valore dell'azienda (W) è fatto pari al valore attuale dei Flussi Monetari Attesi. Il metodo detto anche del Discounted Cash Flow - DCF - è molto in uso nei paesi anglosassoni e presuppone per il suo utilizzo accurate previsioni non solo di risultati economici, ma anche e soprattutto, di investimenti, di reperimento di risorse finanziarie, ecc.;
5. **metodi empirici** che assegnano all'azienda valori determinati empiricamente, generalmente basati sul fatturato o su altri elementi (sportelli, utenti, ecc.) sono frutto di accurati studi e

ricerche su contratti stipulati sul mercato aventi per oggetto aziende analoghe (tali metodi assegnano, per esempio, nel caso di determinazione del valore di un'azienda di servizi, un valore oscillante dal 20 al 120% del fatturato annuo).

Il metodo più diffuso per la valutazione dell'azienda nel suo insieme, vista come universalità di beni coordinati per la produzione e lo scambio di beni e servizi, è quello misto ($W = K + [R - K * i] a_{n-1}$).

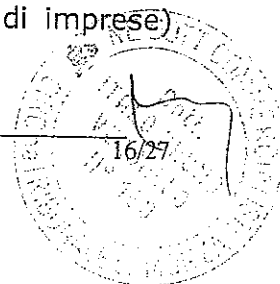
Con questo metodo, partendo dai valori del bilancio straordinario, opportunamente rettificati, si aggiunge al valore del patrimonio netto rettificato, il valore dell'avviamento - *goodwill* se positivo, *badwill* se negativo - calcolato, con l'utilizzo della matematica attuariale, quale valore attuale della serie presunta degli extraredditi, cioè dei redditi generati dalla gestione, superiori al rendimento medio degli investimenti senza rischio, oppure, in un'altra accezione, superiore al rendimento medio del settore.

8. Metodo scelto dal perito

È convinzione di questo perito che la scelta del metodo per il calcolo del valore del ramo d'azienda per il caso in esame non può che essere quello rappresentato dal n. 3) e cioè dal *metodo misto o complesso o analitico*, che meglio corrisponde all'esigenza di conoscere accanto al valore dei beni, materiali ed immateriali, valutati al valore di ricostituzione al netto del degrado per l'uso, quello dell'avviamento.

Secondo questo metodo, il valore economico dell'azienda o del suo ramo (W) è costituito dalla somma del patrimonio netto rettificato (K) - cioè dalla differenza tra l'attivo del bilancio, valutato come sopra specificato, e il passivo accertato - con il valore dell'avviamento, calcolato quale valore attuale dell'extrareddito ($R - K * i$) calcolato sulla base dell'orizzonte economico dell'impresa o del ramo di azienda al tasso di attualizzazione " i ".

Questo metodo trova applicazione in genere nella valutazione del capitale economico delle imprese (e dei rami di azienda di imprese).



che producano beni e servizi ed è il metodo preferito in sede di redazione di perizie di stima perché esprime analiticamente il valore del patrimonio netto rettificato ed il potenziale reddituale dal quale viene estrapolato, con l'attualizzazione dei redditi prospettici, l'avviamento.

Sulla base di questo criterio di calcolo, il valore economico del ramo d'azienda è dato dal seguente algoritmo:

$$W = K + A$$

$$A = (R - K * i) a_{n-1} i', \text{ dove:}$$

W = valore del capitale economico dell'azienda o del ramo di azienda

A = valore dell'avviamento

K = valore del patrimonio netto rettificato

R = reddito prospettico medio normalizzato

i = saggio di rendimento per investimenti senza rischio ovvero di rischiosità media del settore

i' = saggio di attualizzazione del sovrarreddito

n = orizzonte economico dell'azienda o del ramo di azienda

Il valore economico del ramo da conferire, secondo il procedimento in esame, è visto come somma tra il patrimonio, inteso come insieme dei beni materiali e immateriali che lo compongono in un dato momento, e l'avviamento come sopra determinato.

9. Valutazione del ramo di azienda della società G.S.D. S.p.A.

La valutazione del capitale economico del ramo di azienda oggetto del conferimento, come individuato dalla conferente e come dettagliato a livello economico e patrimoniale dallo scrivente, è basata sulla situazione al 28 febbraio 2007 fornita dalla società, che individua i valori patrimoniali contabili del ramo di azienda, che considera l'azienda stessa in condizioni di normale funzionamento, in ipotesi di continuità e di autonomia operativa, senza mutamenti sostanziali nella direzione e nella gestione.

La valutazione è stata effettuata utilizzando i dati forniti dalla società come integrati e rettificati dallo scrivente sulla base dei documenti a



disposizione e delle informazioni acquisite dalla struttura della società o reperite da altre fonti, valutando criticamente le varie voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Dal punto di vista metodologico, si è proceduto:

- ad esaminare la situazione patrimoniale della società al 28 febbraio 2007;
- ad effettuare le opportune rettifiche, se necessarie, con l'indicazione delle relative motivazioni;
- a determinare il patrimonio netto rettificato della società alla predetta data del 28 febbraio 2007;
- alla quantificazione del valore economico dell'avviamento attualizzando il reddito normalizzato dal 2007 al 2020, calcolato secondo i criteri che verranno esposti;
- a determinare il valore del capitale economico del ramo di azienda, costituito dal perimetro oggetto di conferimento.

L'incarico non prevede lo svolgimento di procedure di revisione contabile sui bilanci della società, né verifiche ed accertamenti finalizzati all'individuazione di errori, inesattezze, passività latenti di qualsiasi natura non riflesse nei dati contabili e nelle informazioni messe a disposizione dello scrivente.

10. Situazione patrimoniale ramo di azienda al 28/02/2007

Tutte le voci di bilancio sono state sottoposte a verifica e i risultati ottenuti sono quelli di seguito esplicitati.

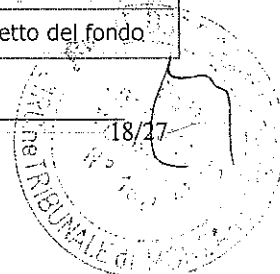
ATTIVITA'

- **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali al 28 febbraio 2007, iscritte in bilancio relative al ramo acqua sono le seguenti:

(valore netto contabile in euro senza decimali)

	Valore contabile	Valore rettificato	Note
Contatori acqua	34.093	34.093	ai netto del fondo
Prese/allacciamenti	627.628	627.628	ai netto del fondo



Attrezzature	9.068	14.100	al netto del fondo
Altri beni	325	325	al netto del fondo
Totale	671.114	676.146	

Lo scrivente perito ha proceduto all'esame delle immobilizzazioni materiali oggetto di conferimento e del valore esposto nella situazione al 28 febbraio 2007 presentata dalla società.

Osserva che i contatori, le prese e gli allacciamenti sono all'inizio del processo di ammortamento, tal che appare del tutto ragionevole assumere quale valore di ricostituzione quello di libro al netto degli ammortamenti.

Diverso è il caso delle attrezzature, per le quali il valore di ricostituzione al netto del degrado per l'uso appare superiore al valore di libro al netto degli ammortamenti. Pertanto si è ritenuto opportuno procedere alla rettifica in aumento sopra evidenziata.

Il valore degli altri beni viene confermato.

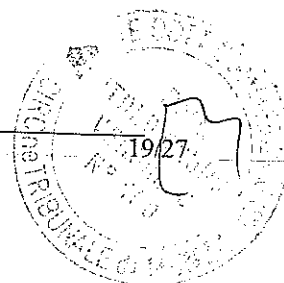
Il valore dei beni ammortizzabili assunto in carico ai fini della perizia è di complessivi euro 676.146, valore che tiene conto delle particolarità dei beni stessi, costituiti per la massima parte da contatori, allacciamenti e prese.

- **Magazzino**

Il magazzino oggetto di conferimento è composto da materiale di ricambio da utilizzare nell'attività di installazione degli allacci e di manutenzione delle reti.

Il valore iscritto in contabilità è di euro 221.576.

Lo scrivente perito, assunte le opportune informazioni in ordine all'effettiva consistenza e stato delle rimanenze di magazzino, visionati i beni e verificandone il valore di mercato secondo la documentazione consegnata e le informazioni fornite dall'azienda, ha ritenuto di confermare il valore esposto dall'azienda di euro 221.576.



PASSIVITÀ

- **Trattamento di fine rapporto e oneri accessori del personale**

I debiti sono relativi al TFR, alla 13esima e alle ferie maturate e non godute del personale rientrante nel perimetro di conferimento (all. 5 e all. 6), costituito da n. 12 dipendenti di cui n. 7 impiegati.

Ai fini della presente perizia, lo scrivente perito non ha proceduto con alcuna rettifica, essendo il valore indicato dalla società quello ottenuto dal calcolo puntuale per ciascun dipendente coinvolto nel conferimento alla data del 28 febbraio 2007. Il valore del TFR è di euro 208.057, mentre il valore degli altri istituti contrattuali, delle ferie non godute e dei relativi contributi è di euro 44.049 per un totale di euro 252.106.

- **Patrimonio netto rettificato**

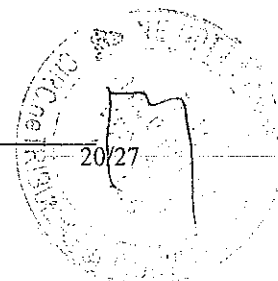
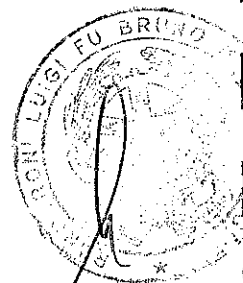
Il patrimonio netto rettificato (K) scaturisce dalla differenza tra attivo rettificato e passivo rettificato:

+ Attivo rettificato	897.722
- Passivo rettificato	- 215.096
= Patrimonio netto rettificato (K)	682.626

- **Il bilancio "straordinario" di conferimento**

Dall'analisi delle singole voci dello Stato Patrimoniale del perimetro di conferimento, rilevate dalla situazione contabile al 28 febbraio 2007 redatta al fine di determinare il valore del capitale economico dell'azienda, il sottoscritto perito, apportate le rettifiche summenzionate, ha ottenuto il seguente bilancio straordinario del ramo di azienda da conferire:

Attività rettificate	Euro
Immobilizzazioni	676.146
Magazzino	221.576
Totale Attivo	897.722



Passività rettificate	
TFR	163.541
Debiti v/ dipendenti	51.554
Patrimonio netto (K)	682.626
Totale Passivo	897.722

Per pervenire al valore del capitale economico del ramo di azienda oggetto di conferimento occorre procedere a determinare il valore dell'avviamento (A) positivo (ovvero negativo), calcolato sulla base delle formulazioni che seguono.

11. Avviamento

Il calcolo dell'avviamento assume una funzione specifica, volta a verificare la corretta remunerazione dei fattori della produzione, ivi compreso il capitale di rischio.

Come già detto nelle premesse, il valore del capitale economico dell'azienda calcolato con il metodo complesso o analitico è dato dalla seguente formula matematica:

$$W = K + A$$

$$A = (R - K i) a_{n-1} i^{-1}$$

Dove:

W = valore economico azienda

K = patrimonio netto rettificato

A = valore dell'avviamento

R = reddito medio prospettico

i = tasso di rendimento medio del capitale di rischio nel settore

a = coefficiente di attualizzazione

i^{-1} = tasso di capitalizzazione

12. Periodo di attualizzazione (n)

L'orizzonte economico dell'investimento rappresenta generalmente il periodo di attualizzazione del reddito R.

L'orizzonte economico può essere in taluni settori molto lungo (come per esempio quello della produzione di energia elettrica) ed allora si considerano i valori di attualizzazione di una rendita perpetua.

Vi è normalmente molta ritrosia a considerare il reddito scaturente dall'azienda come una rendita temporanea e si tende generalmente ad allungarne la durata. Si osserva come fa notare anche il Guatri³ che quando la durata supera i venti anni, le variazioni del coefficiente di attualizzazione diventano meno significative di quanto si potrebbe pensare.

Nel caso di specie, si ritiene ragionevole prevedere che l'orizzonte economico da prendere in considerazione, possa essere considerato pari alla presunta durata del piano tariffario A.T.O. che si sviluppa almeno sino al 2020, e, pertanto, il periodo di attualizzazione prescelto è di quattordici anni ($n = 14$).

13. Reddito medio prospettico

Il reddito di riferimento, da assumere come base per il calcolo dell'avviamento è stato dalla dottrina definito quale reddito prospettico, cioè quale reddito che trae origine e spunto dagli anni passati ma è il reddito atteso, il reddito che in futuro sarà prevedibilmente generato dalla gestione e destinato o all'aumento dei mezzi propri o in tutto o in parte alla distribuzione ai soci.

I dati prospettici elaborati dalla società sulla base degli sviluppi della tariffa A.T.O. e dei costi come in precedenza indicato, sono i seguenti:

Anno	Utile netto
2007	124.159
2008	106.468
2009	88.223
2010	70.252
2011	61.061

³ L. Guatri -La valutazione delle aziende, pagg. 105 e seguenti.

2012	51.475
2013	45.184
2014	49.696
2015	62.772
2016	76.770
2017	89.737
2018	104.786
2019	118.566
2020	134.676
Totale	1.183.825
Media	84.559

Lo scrivente, in considerazione dei risultati sopra riportati, ritiene che ai fini della presente valutazione, il valore dell'avviamento debba essere stimato, in relazione alla situazione generale della società e alle prospettive della società conferitaria⁴, sulla base del reddito medio calcolato al netto dalle imposte sul reddito.

14. Valutazione dell'azienda

Sulla base di quanto sopra evidenziato, appare possibile ora procedere alla valutazione del ramo di azienda, utilizzando la formulazione matematica prima espressa, e cioè:

$W = K + A$, dove:

$K = 682.626$ (patrimonio netto rettificato)

$A = (84.559 - ki) \times \text{coefficiente di attualizzazione} = 270.911$
(avviamento positivo - goodwill)

Per il calcolo sono stati utilizzati i seguenti tassi:

- quale tasso di attualizzazione è stato utilizzato un tasso composito, che conformemente alle indicazioni consolidate della dottrina è rappresentato dalla somma del rischio medio di settore e del tasso

⁴ Nel punto 5.3 è stato evidenziato come lo sviluppo dei redditi storici dia luogo a risultati meno prudentziali rispetto a quelli calcolati sulla base della tariffa A.T.O..

privo di rischio, al netto del tasso di inflazione. Nel caso di specie è stato determinato nel seguente modo:

- rischio di settore: 8% (range 6% - 8%)
- tasso privo di rischio: 4%
- inflazione: 1,7%
- tasso di attualizzazione = $8\% + 4\% - 1,7\% = 10,3\%$, arrotondato per difetto al 10%
- quale tasso di capitalizzazione è stato utilizzato il tasso privo di rischio, identificato nel caso di specie dal rendimento dei B.O.T. a 9 mesi, pari al 4%, maggiorato del 3% quale premio per il rischio di settore⁵.

Conformemente a quanto sopra esposto, il valore del ramo di azienda (W) determinato sulla base del metodo patrimoniale misto è risultato pari a euro 953.537, di cui euro 645.616 quale valore del patrimonio netto e euro 270.911 quale valore dell'avviamento.

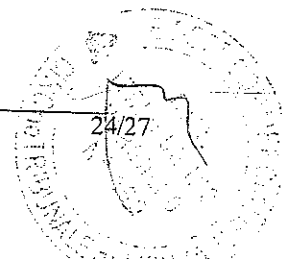
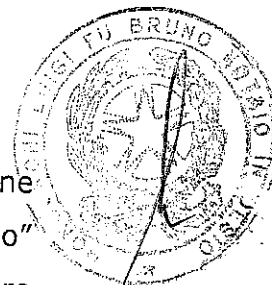
Il valore economico del ramo di azienda acqua della G.S.D. Gestione Servizi Desio s.p.a. può pertanto essere ragionevolmente stimato, in euro 953.537.

15. Metodi di controllo della stima del ramo di azienda

La valutazione economica dell'azienda e dei suoi rami viene generalmente sottoposta a verifica, attraverso metodi "di controllo" che prendono in esame criteri alternativi per il calcolo del valore dell'azienda.

La maggior parte dei metodi di controllo tengono conto della propensione dell'azienda a produrre reddito e sono ad esso vincolati. Altrettanto dicasi del metodo dei flussi di cassa attualizzati - DCF - che prende in esame i flussi di cassa dei piani di sviluppo della società che nel caso di specie sono stati esplicitati.

⁵ la dottrina ritiene ottimale una differenza rispetto al tasso di attualizzazione nell'ordine del 3% circa;



Si ritiene opportuno, nel caso di specie, utilizzare quali metodi di controllo i seguenti:

- a) Metodo Reddittuale: il metodo in esame attualizza gli utili netti futuri, secondo la classica funzione $W = R * a_{n|i}$;
- b) Rendita perpetua: il metodo in esame mette in relazione l'utile netto medio con il tasso di attualizzazione, secondo la formulazione classica. La prassi identifica per rendita perpetua il valore espresso dalla frazione R/i dove R = utile netto medio e i = tasso di attualizzazione;
- c) D.C.F. Discounted Cash Flow: prende in esame i flussi di cassa che si generano nel periodo considerato, attualizzandoli al tasso di attualizzazione i . I flussi di cassa vengono calcolati sommando all'utile netto gli ammortamenti stanziati in ciascun esercizio;
- d) D.C.F. risk appreciated: è una variante rispetto al metodo precedente, in ragione della non perfetta prevedibilità dei flussi di cassa futuri, viene ponderato utilizzando un tasso di attualizzazione maggiorato del 2% quale premio per il rischio a partire dalla seconda metà dell'arco temporale di riferimento (8° anno);

Di seguito si espongono i risultati ottenuti elaborando i dati della società con le formulazioni proprie dei metodi di controllo utilizzati:

metodo di valutazione	valore ottenuto
D.C.F.	1.346.417
D.C.F. risk appr.	1.242.712
Metodo misto	953.537
Rendita perpetua	845.589
Reddittuale	622.919
Valore Medio	998.650
Scostamento %	- 5,11%

Come si può osservare, il valore economico ottenuto mediante il metodo di valutazione misto patrimoniale-reddittuale è collocato all'interno dei valori espressi dalla tabella precedente, con un valore inferiore del 5% circa rispetto alla media aritmetica dei valori del ramo elaborati insieme ai metodi alternativi di controllo.

16. Conclusioni e determinazione del valore del ramo di azienda della G.S.D. – Servizi Intercomunali Brianza s.p.a.

A conclusione dell'indagine che precede, della quale è stato dato ampio ragguaglio sulle voci esaminate e sui metodi adottati per il calcolo del valore economico del ramo acqua dell'azienda G.S.D. Gestione Servizi Desio s.p.a., il sottoscritto dott. Italo Bruno Vergallo, sulla base delle indagini esperite, delle informazioni raccolte, della documentazione esaminata, delle elaborazioni effettuate, in relazione alle finalità della presente perizia,

attesta

- che il valore del patrimonio netto del ramo di azienda da conferirsi alla società Brianzacque S.r.l. può ritenersi con ragionevole certezza e prudenza non inferiore a € 953.537;
- che il valore del capitale e dell'eventuale sovrapprezzo della società risultante dal conferimento non deve essere superiore a € 953.537;
- che il capitale sociale e l'eventuale sovrapprezzo della società risultante dal conferimento risultano coperti dal capitale economico della società sino all'importo di € 953.537.

Il valore è stato determinato tenendo presente lo stato di fatto e di diritto della società al momento delle verifiche.

Con quanto sopra esposto il sottoscritto stimatore ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli, in ottemperanza alle disposizioni di Legge ed alla deontologia professionale.

Ringrazia la società per la fiducia accordatagli e i dipendenti e i collaboratori della stessa per la esemplare e fattiva opera di supporto delle attività peritali.

In fede.

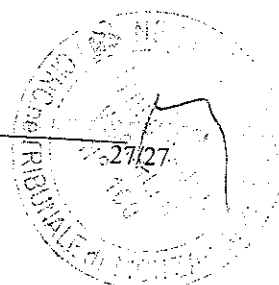
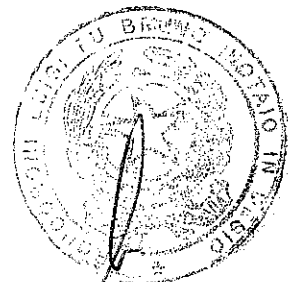
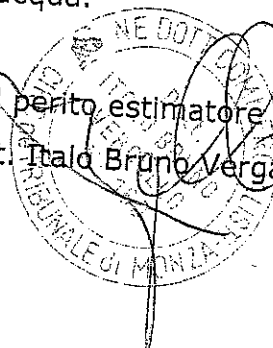
Milano,

Il perito stimatore
Dott. Italo Bruno Vergallo

17. Allegati

1. Estratto verbale C.d.A. del 21.02.07;
 2. situazione contabile ramo acqua al 28.02.07;
 3. bilancio alla data del 31 dicembre 2006;
 4. sintesi inventario immobilizzazioni materiali e magazzino alla data del 28.02.07;
 5. elenco personale ramo acqua;
 6. debiti verso personale ramo acqua alla data del 28.02.07;
 7. previsionale economico 2007-2020 ramo acqua.
- Milano, 20 giugno 2007.

Il perito estimatore
Dott. Italo Bruno Vergallo



19. GIU. 2007 14:24

GESTIONE SERVIZI

GESTIONE SERVIZI

DESIO S.P.A.
a socio unico

NR. 704
20033 DESIO - MI - VIA GIUSTI, 38
TEL. 0362 630630 - FAX 0362 308480
E-mail: amsp@amepdesio.it
Capitale Sociale € 2.988.000,00 i.v.
C.F. - P. IVA - R.I. MI 02735890960
REA MI 1563577



23

LIBRO DELLE ADUNANZE E DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 21 FEBBRAIO 2007

Oggi 21 febbraio 2007 alle ore 18.00 presso la sede della società Gestione Servizi Desio Spa, via Giusti n.38 in Desio (MI), si è riunito il Consiglio di Amministrazione di questa società a seguito di regolare convocazione.

Sono presenti i signori: Patrizio Villa, Presidente del Consiglio di Amministrazione, Alberto Ortalli, Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione ed i Consiglieri Giuseppe Luigi Brenna, Gianfranco Cerruti e Gabriele Fumagalli.

Risultano assenti giustificati i componenti del Collegio Sindacale Gilberto Gerosa, Marco Meloro e Davide Seveso.

Assume la presidenza della seduta, a norma dello Statuto sociale, il Presidente avv. Patrizio Villa, il quale chiama a fungere da segretario il dott. Aldo Frigerio che accetta e ringrazia.

Il Presidente, constatata la presenza di tutti i membri del Consiglio di Amministrazione, dichiara la riunione validamente costituita ai sensi di legge e di statuto per deliberare sul presente

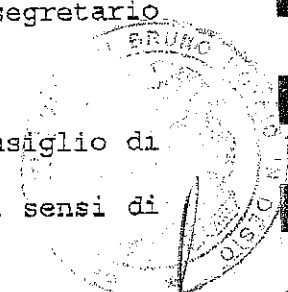
Ordine del giorno

1. Approvazione verbale seduta precedente;
2. Vertenza G.S.D. SpA / Saracino - Impugnazione licenziamento - nomina legale;
3. Disposizione di servizio relativa alla rilevazione delle presenze dei Responsabili di Servizio - Esame e determinazioni conseguenti;
4. Varie ed eventuali;
5. Comunicazioni del Presidente.

GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A.
Il Responsabile Amministrativo
Dot.ssa Mariangela Pepe

-OMISSIS-

Mariangela Pepe



19. GIU. 2007 14:24

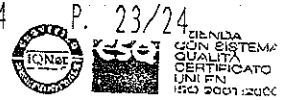
GESTIONE SERVIZI



GESTIONE SERVIZI

DESIO S.P.A.
a socio unico

20033 DESIO - MI - VIA GIUSTI, NR. 704
TEL. 0362 630630 - FAX 0362 308480
E-mail: amsp@amspdesio.it
Capitale Sociale € 2.988.000,00 i.v.
C.F. - P. IVA - R.I. MI 02735690960
REA MI 1563577



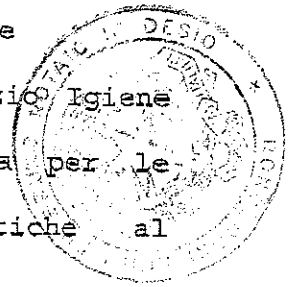
24

Il Presidente passa a trattare il punto 4 all' ordine del giorno.

4.

Varie ed Eventuali.

Il Presidente informa che tra le Varie ed eventuali ci sono i seguenti tre argomenti da trattare: a) Richiesta contributo sponsorizzazione da parte dell' Associazione Sportiva Atletica Desio; b) Risoluzione consensuale rapporto di lavoro con il dipendente del Servizio Igiene Ambientale Roberto Gino Radaelli; c) Nomina professionista per le operazioni peritali del Servizio Acquedotto propedeutiche al trasferimento in Brianzacque del relativo ramo di azienda.



-OMISSIS-

c) Nomina professionista per le operazioni peritali del Servizio Acquedotto propedeutiche al trasferimento in Brianzacque del relativo ramo di azienda.



Il Presidente fa presente che nella prossima riunione del CdA di Brianzacque è prevista la nomina dei professionisti cui affidare la perizia del Servizio Acquedotto, da trasferire in detta società, come stabilito, entro il 30 giugno p.v.

In accordo con le Aziende di Lissone e Cesano è stato deciso di affidare tale incarico allo Studio Vergallo, Brivio e associati di Monza, che ha presentato una proposta economica commisurata a quanto previsto dall' Art. 31 lett. c del D.P.R. 645/94.

Esaminata la proposta, il CdA concorda nell' affidamento dell' incarico al detto Studio, in considerazione della nota

GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A.
Il Responsabile Amministrativo
Dott.ssa Mariangela Pepe

Mariangela Pepe

19. GIU. 2007 14:24

GESTIONE SERVIZI

GESTIONE SERVIZI

DESIO S.P.A.
a socio unico

NR. 704
20033 DESIO - MI - VIA GIUSTI, 10
TEL. 0362 630630 - FAX 0362 308480
E-mail: amsp@amspdesio.it
Capitale Sociale € 2.988.000,00 i.v.
C.F. - P. IVA - R.I. MI 02735890960
REA MI 1563577



P. 24/24

BIENNA
CON SISTEMA
QUALITÀ
CERTIFICATO
UNI EN
ISO 9001:2001

25

professionalità ed esperienza in materia del medesimo, ritiene però utile, che nelle condizioni economiche proposte, venga ricompresa anche la valutazione ed analisi delle perizie delle altre aziende conferenti.

Pertanto il CdA, unanime nel voto espresso legalmente, autorizza il Presidente ad affidare l'incarico per la perizia del Servizio Acquedotto della Società allo Studio Vergallo, Brivio e associati, via A. Appiani 2/A - Monza, alle condizioni dal medesimo proposte, intendendosi però ricomprese anche le prestazioni relative all'analisi e valutazione delle perizie delle altre aziende conferenti.

Il Presidente passa a trattare il punto 5 all'ordine del giorno.

5.

Comunicazioni del Presidente.

In ordine al quinto punto il Presidente informa che non ci sono argomenti da discutere e deliberare.

Pertanto null'altro essendovi da discutere, la seduta è sciolta alle ore 20,00.

Il Segretario

F.to Aldo Frigerio

Il Presidente

F.to Patrizio Villa

15 giugno 2007

Copia conforme all'originale in atti ad uso amministrativo

Il Presidente del CdA

Avv. Patrizio Villa

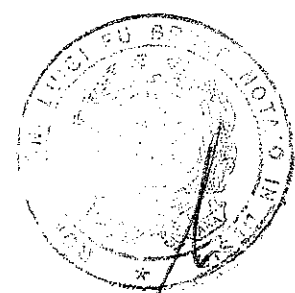
GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A.
Il Responsabile Amministrativo
Dott.ssa Mariangela Pepe

Mariangela Pepe

①

G.S.D. SPA AL 28/02/2007 PER BRIANZACQUE

	2006		feb. 2007	
	Valore storico	Ammortamento	Valore al 31/12/2006	Valore al 28/02/2007
Attivo				
<u>Imm. Materiali</u>				
contatori acqua	99.740	7.923	31.818	34.093
prese/allacciamenti	869.989	59.573	614.316	622.028
Attrezzature	56.894	50.344	6.549	9.068
Altri beni	376	49	335	325
<u>Magazzino</u>				
Acqua				
<u>Crediti</u>			230.360	221.576
reparto acqua				
<u>Depositi cauzionali</u>			1.097.341	
settore acqua				
<u>Ratei</u>			0	
ramo acque				
<u>Risconti</u>			57	
ramo acque				
			832	
Totale attivo - ramo acque			653.018	892.690
Passivo				
<u>IFR</u>				
reparto acque				
<u>Debiti v/banche x mutui</u>			204.073	163.541
reparto acque				
<u>Debiti v/fornitori</u>			517.376	
fornitori reparto acque				
fatture da ricevere reparto acque			218.485	
<u>Debiti v/imprese collegate</u>			51.504	
reparto acque				
<u>Debiti v/imprese controllate</u>			378.000	
reparto acque				
<u>Debiti v/enti pubblici riferimento</u>			0	
canone concessione servizio acqua				
<u>Debiti v/stato</u>			25.823	
Erario c/ira				
<u>Debiti v/Enti previdenziali</u>			10.842	8.032
reparto acque				
<u>Altri debiti</u>			17.500	19.212
canoni servizio depurazione comp ALSI				
debiti v/ATO canoni fognatura/depurazione			69.324	
Debiti v/dip. per ferie e produttività e tratt. sindac.			36.526	
<u>Ratei</u>			44.000	27.311
ramo acque				
<u>Risconti</u>			431	
allacciamenti				
			0	
Totale passivo - ramo acque			278.415	215.096



GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A.
 Il Responsabile Amministrativo
 Dott.ssa Mariangela Pepe

Mariangela Pepe



②

BILANCIO DI ESERCIZIO 2006		
CONTO ECONOMICO - REPARTO ACQUA		
Descrizione	31.12.2005	31.12.2006
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
I - Ricavi	1.734.620,44	1.897.056,07
a) Ricavi delle Vendite e delle Prestazioni	1.734.620,44	1.897.056,07
1 - Vendita acqua potabile	1.617.599,14	1.712.713,51
2 - Quota fissa tariffa vendita acqua	117.021,50	120.891,52
3 - Ricavi per fognatura		63.451,04
b) da copertura di costi sociali	=	-
II - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e finiti (positive)	=	=
III - Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	=	=
IV - Incrementi di immobilizzazione per Lavori interni	326.746,53	209.644,66
Costi capitalizzati da:		
a - Spese per acquisti e scorte di magazzino	71.792,84	44.298,76
b - Spese per lavori Manutenzioni e Riparazioni	136.095,02	77.564,66
c - Spese di Personale	118.858,67	87.781,24
d - Spese per prestazione di servizi		
V - Altri Ricavi e Proventi	223.951,81	237.226,61
a - Contributi in c/Esercizio	=	=
1 - Contributi d'esercizio del Comune	-	-
b - Proventi da investimenti immobiliari	=	=
c - Proventi e Ricavi diversi	53.060,40	29.792,55
1 - Indennità per ritardo pagamento bollette acqua	-	-
2 - Sconti su fornitura di beni e servizi	-	-
3 - Entrate varie	-	-
4 - Prestazioni diverse c/terzi	50.960,00	12.740,00
5 - Ricavi diversi	2.100,40	16.329,52
6 - Ricavi per recupero crediti	-	723,03
d - Rimborsi diversi	18.408,51	23.001,05
1 - Rimborsi da INAIL per indennità infortunio	-	-
2 - Indennità da Società di assicurazione	2.500,00	-
3 - Contabilizzazione mano d'opera Reparto Acqua utilizzata per altri reparti	15.908,51	23.001,05
c - Contributi in c/impianto	152.453,51	164.148,24
1 - Contributi da utenza per allacciamenti, incremento rete e prestazioni accessorie	152.453,51	164.148,24
2 - Contributi da terzi per allacciamenti ed incremento rete	-	-
f - Plusvalenze da Alienazione di immobilizzazioni	=	=
1 - Ricavi da alienazione cespiti e materiali fuori uso	-	-
2 - Storni di ammortamenti relativi ad attività smobilizzate	-	-
g - Sopravvenienze attive ed insussistenze passive	29,39	20.284,77
1 - Sopravvenienze attive	1,48	20.253,57
2 - Insussistenze passive	-	-
3 - Arrotondamenti attivi	27,91	31,20
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	2.285.318,78	2.343.927,34

GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A.

Il Responsabile Amministrativo

Dott.ssa Mariangela Pepe

Mariangela

Pepe

(3)

Descrizione	31.12.2005	31.12.2006
B - COSTI DELLA PRODUZIONE		
VI - Materie Prime Sussidiarie di Consumo e Merci	69.307,18	90.305,74
a - Spese per Acquisti per Esercizio e Manutenzione ordinaria	3.579,22	8.993,03
1 - Acqua potabile da terzi	-	6.239,42
2 - Materiali diversi	1.224,09	1.672,93
3 - Vestiario e D.P.I.	741,84	391,55
4 - Carburanti e lubrificanti per automezzi	601,37	689,13
4 bis - Carburanti e lubrificanti per autovetture	-	-
5 - Attrezzature diverse di Costo inferiore ad euro 516,45	1.011,92	-
b - Spese per Acquisti per nuove opere e manutenzioni incrementative da capitalizzare	65.727,96	81.312,71
1 - Materiali per allacciamenti - Manut. e Incremen. Rete	65.057,44	43.153,81
2 - Attrezzature diverse di Costo Superiore ad euro 516,45	-	-
3 - Contatori	670,52	-
4 - Automezzi	-	-
5 - Impianti di sollevamento	-	6.305,90
6 - Materiali per risanamento e ristrutturazione idrica	-	-
7 - Acquisti per serbatoi	-	-
8 - Acquisti per pozzi	-	-
9 - Mobili e arredi per ufficio	-	-
10 - Macchine di ufficio elettriche ed elettroniche	-	-
11 - Licenza d'uso software	-	-
12 - Partecipazioni societarie	-	-
VII - Servizi	774.645,70	697.245,88
a - Spese per lavori manutenzioni e riparazioni ordinarie di Esercizio	50.516,76	42.853,00
1 - Manutenzione e riparazione automezzi	3.112,75	736,85
2 - Manutenzione e riparazione contatori	-	144,00
3 - Manutenzione ordinaria rete idrica	17.513,94	14.122,29
4 - Manutenzione ordinaria impianti di sollevamento	3.710,98	2.349,96
5 - Manutenzione ordinaria serbatoi	-	860,00
6 - Manutenzione ordinaria pozzi	1.292,00	13.740,58
7 - Manutenzione attrezzature	769,00	1.309,00
8 - Manutenzione ordinaria prese	7.277,95	6.344,90
9 - Interventi su rete acqua e/terzi	-	-
10 - Costi abbattimento pozzi	16.840,14	3.245,42
b - Spese per lavori per nuove opere e Manutenzioni incrementative da capitalizzare	136.095,02	77.564,66
1 - Interventi di terzi per lavori e/utenti	-	-
2 - Manutenzione incrementativa rete idrica	20.521,90	398,52
3 - Incremento rete idrica	11.350,22	10.944,00
4 - Risanamento e Ristrutturazione rete idrica	-	-
5 - Costruzione impianti telemisura e telecontrollo	-	-
6 - Costruzione impianti di sollevamento	-	-
7 - Manutenzione incrementativa impianti di sollevamento	-	-
8 - Risanamento impianti di sollevamento	2.278,00	1.981,00
9 - Costruzione serbatoi	-	-
10 - Manutenzione incrementativa serbatoi	-	-
11 - Risanamento serbatoi	-	-
12 - Costruzione pozzi	-	-
13 - Manutenzione incrementativa pozzi	-	-
14 - Risanamento pozzi	-	-
15 - Incremento prese Acqua	87.568,42	50.388,42
16 - Manutenzione incrementativa prese Acqua	14.376,48	13.852,72
17 - Manutenzione incrementativa automezzi	-	-
da riportare	843.952,88	787.551,62

④

Descrizione	31.12.2005	31.12.2006
riporto	843.952,88	787.551,62
c - Spese per prestazioni di Servizi	588.033,92	576.828,22
Prestazioni Professionali	3.841,12	2.324,60
1 - Consulenze professionali e legali	2.943,00	900,00
2 - Spese legali per recupero crediti	898,12	1.424,60
3 - Spese notarili	-	-
4 - Adempimenti DLgs. 626/94	-	-
Pubblicità Promozione e Sviluppo	-	-
5 - Spese per fotocopie e tipografiche	-	-
6 - Inserzioni su giornali e riviste e affissioni	-	-
Comunicazioni	9.370,26	9.468,11
6 bis - Spese postali	4,06	185,85
7 - Recapito ed esazione bollette acqua	8.739,22	8.527,77
7 bis - Spese telefoniche cellulari	626,98	754,49
Energie	336.456,94	383.752,71
8 - Energia elettrica e Forza motrice per sollevamento acqua	336.456,94	383.752,71
Servizi per il personale	10.685,74	10.075,17
9 - Ricerca di personale e concorsi	-	-
10 - Formazione personale	2.553,94	1.265,00
11 - Spese per controlli Sanitari	-	-
12 - Viaggi e Trasferi	77,05	38,60
13 - Partecipazione Convegni	-	-
14 - Mensa dipendenti	-	-
15 - Medicina del lavoro	6.889,40	8.067,86
16 - Spese diverse per il personale	690,99	369,12
17 - Lavaggio indumenti	474,36	334,59
Altri Servizi	227.679,86	171.207,63
18 - Verifica potabilità acqua	11.796,00	12.862,88
19 - Assicurazioni Varie	7.438,38	2.745,74
20 - Spese per lettura contatori	23.341,95	21.422,88
21 - Spese trasporti	55,07	77,42
22 - Spese per prestazioni varie	39.220,75	34.568,18
23 - Quota riparto spese prestazione di servizi Reparto gas a carico Reparto Acqua	141.531,60	96.385,64
24 - Spese di documentazione	1,81	50,00
25 - Assicurazioni autoveicoli	-	-
26 - Oneri bancari e postali	4.294,30	3.076,89
27 - Collaboratori a progetto	-	-
28 - Oneri sociali collaboratori a progetto	-	-
VIII - Godimenti beni di terzi	670.822,84	630.822,84
1 - Canone di concessione	25.822,84	25.822,84
2 - Canone utilizzo impianti acqua	645.000,00	605.000,00
IX - Personale	388.853,36	423.673,75
a - Retribuzioni lorde	148.823,74	148.192,72
b - Oneri Sociali	57.211,93	55.968,77
c - Accantonamenti Indennità T.F.R.	11.401,36	11.744,42
d - Trattamento di quiescenza	-	-
e - Altri costi	-	-
e1 - Oneri personale	-	-
e2 - Spese di personale altri reparti utilizzato per il rep. Acqua	102.989,05	84.429,04
e3 - Quota riparto spese personale addetto Servizi Generali a carico Reparto Acqua	59.191,15	115.570,61
e4 - Quota riparto spese personale addetto servizio qualità e sicurezza a carico Reparto Acqua	-	-
e5 - Contributi esonerativi ex-legge 68/99	781,03	762,86
e6 - Accantonamento ferie non godute, produttività e relativi oneri	8.401,48	6.971,13
e7 - Rimborsi spese tassati	30,87	34,20
e8 - Rimborsi spese non tassati	22,75	-
e9 - Indennità di anzianità	-	-
da riportare	1.903.629,08	1.842.048,21

Descrizione	31.12.2005	31.12.2006
riporto	1.903.629,08	1.842.048,21
X - Ammortamenti e Svalutazioni		
a - Ammortamento delle Immobilizzazioni immateriali	62.420,18	65.649,63
1 - Quota Ammortamento Software	2.525,91	=
2 - Quota Ammortamento spese progettazione e ricerca	2.525,91	-
b - Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	25.696,73	38.831,87
1 - Quota Ammortamento Rete distribuzione	4.861,60	6.881,73
2 - Quota Ammortamento impianti di sollevamento	1.030,13	3.637,01
3 - Quota Ammortamento pozzi	194,16	194,16
4 - Quota Ammortamento serbatoi	-	-
5 - Quota Ammortamento contatori	2.310,22	3.440,71
6 - Quota Ammortamento Automezzi	-	-
6 bis - Quota Ammortamento autoveicoli	-	-
7 - Quota ammortamento attrezzature	-	-
8 - Quota ammortamento prese acqua	628,86	836,86
9 - Quota ammortamento impianti di telemisura e telecontrollo	16.657,28	23.826,92
10 - Quota ammortamento beni strumentali prom. di importo inf. a 516,45 euro	14,48	14,48
c - Altre Svalutazioni delle immobilizzazioni	=	=
d - Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	34.197,54	26.817,76
1 - Perdite su crediti	9.898,82	12.044,03
2 - Accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti	5.258,00	5.599,96
3 - Perdite su crediti non deducibili	19.040,72	9.173,77
4 - Accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti tassato	-	-
XI - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie di consumo e merci (negative)	3.625,32	35.806,06
XII - Accantonamenti per rischi	=	=
a - Fondo spese maggiori ed impreviste	-	-
XIII - Altri Accantonamenti	=	=
XIV - Oneri diversi di gestione	65.617,52	37.327,74
a - Imposte e tasse dirette	-	-
1 - Imposte e tasse anno in corso	-	-
2 - Imposte e tasse anni precedenti	-	-
b - Imposte e tasse indirette e canoni concessione	3.537,26	3.250,79
1 - Tasse concessioni governative, Regionali - Comunali	3.478,70	3.216,21
2 - Tasse possesso autoveicoli	58,56	34,58
3 - Altre imposte e tasse	-	-
c - Spese Generali	21.985,61	31.940,52
1 - Bollette e stampati per utenze acqua	2.088,98	2.758,95
2 - Libri, giornali e riviste	130,00	-
3 - Contributi associativi federazioni	1.923,83	1.719,92
4 - Canoni attraversamento FS - ATM	1.110,40	1.425,32
5 - Valori bollati e postali	1.086,63	856,38
6 - Spese generali varie	-	-
7 - Quota riparto spese generali Reparto Gas a carico Reparto Acqua	15.549,10	15.230,69
8 - Risarcimento danni da contenzioso	-	-
9 - Spese varie autoveicoli	-	-
10 - Spese varie automezzi	-	-
11 - Contributi a favore Onlus	56,11	-
12 - Spese per fognatura	40,56	9.949,26
d - Altri oneri	40.094,65	2.136,43
1 - Minusvalenze patrimoniali	-	-
1 bis - Minusvalenze patrimoniali su autoveicoli	-	-
2 - storni rimborsi e abbuoni	-	20,19
3 - Sopravvenienze passive	-	2.085,47
4 - Insussistenze attive	40.059,56	-
5 - Arrotondamenti passivi	27,81	30,77
6 - Multe e ammende	7,28	-
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	2.035.292,10	1.909.219,52
da riportare	1.972.871,92	1.843.569,89

GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A.
Il Responsabile Amministrativo
Dot.ssa Mariangela Pepe
Kawoupele - Pepe

6

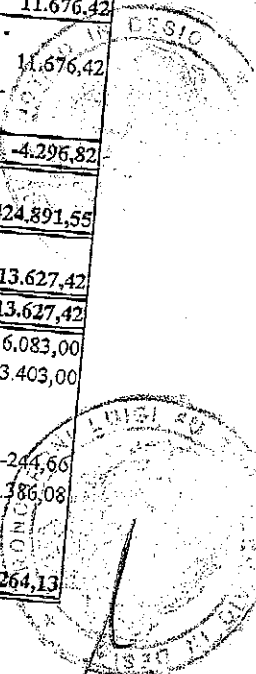
Descrizione	31.12.2005	31.12.2006
riporto	1.972.871,92	1.843.569,89
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	250.026,68	434.707,82
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
XV - Proventi da Partecipazioni	=	=
a - in imprese controllate	-	-
b - in imprese collegate	-	-
c - in altre imprese	-	-
XVI - Altri Proventi Finanziari	15.711,62	20.157,81
a - da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso	=	=
1 - imprese controllate	-	-
2 - imprese collegate	-	-
3 - Enti Pubblici di riferimento	-	-
4 - Altri	-	-
b - da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	=	=
c - da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	=	=
d - Proventi diversi dai precedenti da:	15.711,62	20.157,81
1 - imprese controllate	-	-
2 - imprese collegate	-	-
3 - Enti Pubblici di riferimento	-	-
4 - Altri	-	-
4/1 - Interessi su giacenza mutui	-	-
4/2 - Interessi attivi su c/c bancari	-	-
4/3 - Interessi attivi su c/c postali	256,00	109,36
4/4 - Interessi attivi commerciali	15.455,62	19.824,01
4/5 - Rivalutazione credito d'imposta	-	224,44
Totale proventi Finanziari	15.711,62	20.157,81
XVII - Interessi e altri oneri Finanziari verso:		
a - Imprese controllate	=	=
b - Imprese collegate	=	=
c - Enti Pubblici di Riferimento	=	=
1 - Interesse sul capitale di dotazione	-	-
d - Altri	15.210,27	25.677,26
1 - Interessi sul Capitale mutuario	3.922,74	11.910,16
2 - Quota oneri finanziari Riparto Gas a carico Riparto Acqua	6.463,84	8.911,50
3 - Interessi di mora	4.298,85	4.008,87
4 - Interessi passivi su c/c postale	-	-
5 - Interessi finanziari	524,84	846,73
Totale interessi e oneri finanziari	15.210,27	25.677,26
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (XV+XVI-XVII)	501,35	-8.519,45
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
XVIII - Rivalutazioni	=	=
a - di partecipazioni	-	-
b - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c - di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d - altre	-	-
1 - Rivalutazione	-	-
da riportare	-	-

GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A.
Il Responsabile Amministrativo
Dott.ssa Mariangela Pepe

Mariangela Pepe

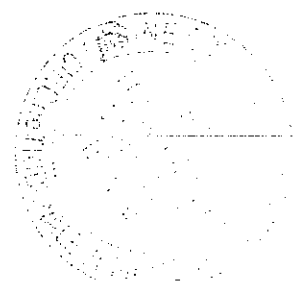
7

Descrizione	31.12.2005	31.12.2006
XIX - Svalutazioni:		
a - di partecipazioni	-	-
b - di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	=	=
c - di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d - altre	-	-
TOTALE DELLE RETTIFICHE (XVIII-XIX)	=	=
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
XX - Proventi straordinari		
a - plusvalenze da alienazioni	-	7.379,60
b - sopravvenienze attive/insussistenze passive	-	-
c - quota annua di contributi in conto capitale	-	-
d - Proventi non imponibili per imposte	-	-
e - Sopravvenienze attive non tassabili	-	-
TOTALE PROVENTI STRAORDINARI	0,03	7.379,60
XXI - Oneri Straordinari		
a - minusvalenze da alienazioni	-	11.676,42
b - sopravvenienze passive/insussistenze attive	-	-
c - Sopravvenienze passive non deducibili	-	-
TOTALE ONERI E PROVENTI STRAORDINARI (XX-XXI)	0,03	11.676,42
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	-0,03	-4.296,82
XXII - IMPOSTE		
Imposte sul reddito d'esercizio	250.528,00	424.891,55
1 - IRAP c/esercizio	95.157,25	113.627,42
2 - IRES c/esercizio	95.157,25	113.627,42
3 - IRAP c/imposte differite	25.478,00	36.083,00
4 - IRES c/imposte differite	78.164,00	73.403,00
5 - IRAP c/imposte anticipate	235,00	-
6 - IRES c/imposte anticipate	1.821,00	-
	-485,42	-244,60
	-10.055,33	4.386,08
XXIII - UTILE DELL'ESERCIZIO	155.370,75	311.264,13



GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A.
Il Responsabile Amministrativo
Dott.ssa Mariangela Pepe

Mariangela Pepe



GESTIONE SERVIZI DESIO S.P.A

Sistema Informatico Gestione Magazzino

Ora : 13:40

(invcmp)

Attività : Stampa Inventario

dal 01/01/2007 al 28/02/2007 valorizzato al C.m.p. Pag. 282

Magaz. contabile: 2 MGC 2 - REPARTO ACQUA

Categ. merceologica : VERNICOL VERNICI, DILUENTI, COLLANTI, ECC.

Cod. articolo	Descrizione articolo	Um	Giac.Iniziale	Tot. Entrate	Giac Fin	Costo M.P.	Valore Finale
				Tot. Uscite			
2CC/SRAL5013	SMALTO RPN RAL 5013 - azzurro lichtblau	PZ	0,000		0,000	6,005	0,000
2CC/VINGZINC	VERNICE ZINCANTE PT ml. 500	PZ	0,000		0,000	15,369	0,000
2LH/RUST10	CONVERTITTORE DI RUGGINE RUSTIBLOCK	PZ	0,000		0,000	14,332	0,000
2LOCTITE10	LOCTITE gr.10 (tubetto)	PZ	0,000		0,000	4,132	0,000
2TEMPB5	TEMPERA BIANCA	KG	0,000		0,000	5,939	0,000
Totale Categ. Merceologica VERNICOL							61,440

Categ. merceologica : WWWWWW DA INSERIRE

Cod. articolo	Descrizione articolo	Um	Giac.Iniziale	Tot. Entrate	Giac Fin	Costo M.P.	Valore Finale
				Tot. Uscite			
2COL48	COLLARE D.48 mm per sostegno mobile	PZ	0,000		0,000	0,516	0,000
Totale Categ. Merceologica WWWWWW							0,000

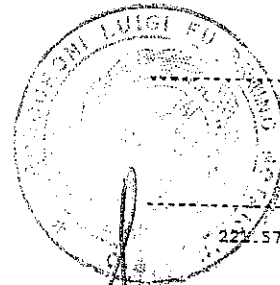
Totale Magaz. Contabile 2

TOTALE GENERALE

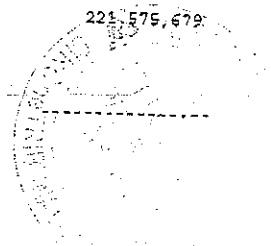
221.575,679

GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A.
Il Responsabile Amministrativo
Dott.ssa Mariangela Pepe

Mariangela Pepe



221.575,679



Totale a riportare :

9

GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A

REGISTRO DEI BENI AMMORTIZZABILI PER RIPORTO TECNICO/CIVILISTICO

Anno: 2007

Via Giusti, 38
20033 Desio (MI)

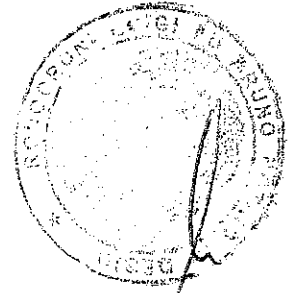
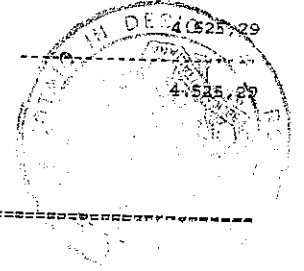
RIEPILOGO PER CATEGORIA

Categoria Fiscale	Valore Storico	Fondo Ammortamento	Quote Annuali

TOTALE Categoria Fiscale: 34PRE PRESE ACQUA			
Valore Storico:	687.826,28	Fondo Prec. 55.673,07	OR 4.525,29
Valore Attuale:	687.826,29	Qt. pers. Pr. 0,00	-----
Residuo:	627.628,03	Qt. Pers. ann. 0,00	Totale 4.525,29
Incrementi:	0,00	Var. Fondo 0,00	
Decrementi:	0,00	Quota am.to 4.525,29	
Rivalutazioni:	0,00	Fondo Totale 60.198,36	

TOTALE GENERALE

Valore Storico:	687.826,28	Fondo Prec. 55.673,07	OR 4.525,29
Valore Attuale:	687.826,29	Qt. pers. Pr. 0,00	-----
Residuo:	627.628,03	Qt. Pers. ann. 0,00	Totale 4.525,29
Incrementi:	0,00	Var. Fondo 0,00	
Decrementi:	0,00	Quota am.to 4.525,29	
Rivalutazioni:	0,00	Fondo Totale 60.198,36	



GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A.
Il Responsabile Amministrativo
Dott.ssa Mariangela Pepe

Mariangela Pepe

REGISTRO DEI BENI AMMORTIZZABILI PER RISORSA TECNICO/CIVILISTICO

Anno: 2007

GESTIONE SERVIZI DESIO S.P.A

Via Giusti, 36

20033 Desio (MI)

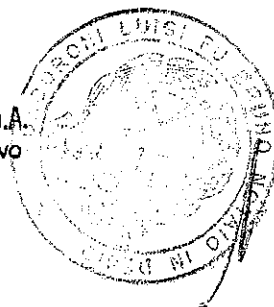
RIEPILOGO PER CATEGORIA

Categoria Fiscale	Valore Storico	Fondo Ammortamento	Quote Annuali
TOTALE Categoria Fiscale: 3500N CONTATORI ACQUA			
Valore Storico:	42.727,93	Fondo Prac.	7.922,94 OR
Valore Attuale:	42.727,93	Qt. pers. Pr.	0,00
Residuo:	34.092,87	Qt. Pers. ann.	0,00 Totale
Incrementi:	0,00	Var. Fondo	0,00
Decrementi:	0,00	Quota ammort.	712,12
Rivalutazioni:	0,00	Fondo Totale	6.635,06

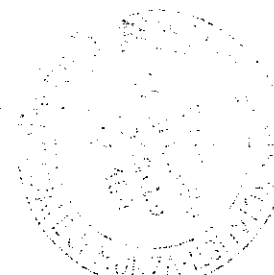
TOTALE GENERALE

Valore Storico:	42.727,93	Fondo Prac.	7.922,94 OR
Valore Attuale:	42.727,93	Qt. pers. Pr.	0,00
Residuo:	34.092,87	Qt. Pers. ann.	0,00 Totale
Incrementi:	0,00	Var. Fondo	0,00
Decrementi:	0,00	Quota ammort.	712,12
Rivalutazioni:	0,00	Fondo Totale	6.635,06

GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A.
 Il Responsabile Amministrativo
 Dott.ssa Mariangela Pepe



Mariangela Pepe



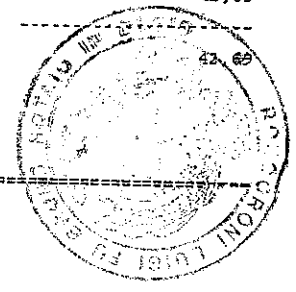
GESTIONE SERVIZI DESIO S.P.A.
Via Giusti, 18
20033 Desio (MI)

RIEPILOGO PER CATEGORIA

Categoria Fiscale	Valore Storico	Fondo Ammortamento	Quote Annuali
TOTALE Categoria Fiscale: 3BATT ACQUA - ATTREZZATURE			
Valore Storico:	54.028,70	Fondo Prec. 50.344,19	OR 42,69
Valore Attuale:	59.455,08	Qt. pers. Pr. 0,00	
Residuo:	9.066,20	Qt. Pers. ann. 0,00	Totale 42,69
Incrementi:	0,00	Var. Fondo 0,00	
Decrementi:	0,00	Quota amm.co 42,69	
Rivalutazioni:	0,00	Fondo Totale 50.386,88	

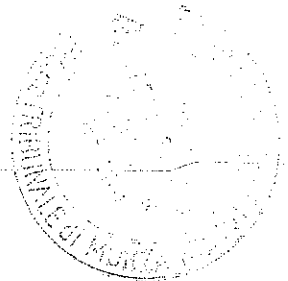
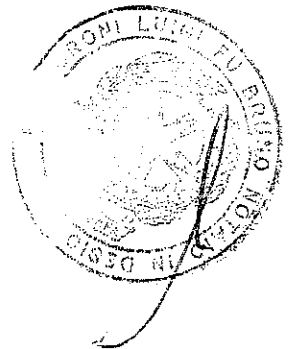
TOTALE GENERALE

Valore Storico:	54.028,70	Fondo Prec. 50.344,19	OR 42,69
Valore Attuale:	59.455,08	Qt. pers. Pr. 0,00	
Residuo:	9.066,20	Qt. Pers. ann. 0,00	Totale 42,69
Incrementi:	0,00	Var. Fondo 0,00	
Decrementi:	0,00	Quota amm.co 42,69	
Rivalutazioni:	0,00	Fondo Totale 50.386,88	



GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A.
Il Responsabile Amministrativo
Dott.ssa Mariangela Pepe

Mariangela Pepe



GESTIONE SERVIZI DESIO S.P.A.
Via Giusti, 38
20033 Desio (MI)

RIEPILOGO PER CATEGORIA

Categoria Fiscale	Valore Storico	Fondo Ammortamento	Quote Annuali
-------------------	----------------	--------------------	---------------

TOTALE Categoria Fiscale: 41BST ACQUA - BENI STRUMENTALI IMPOR

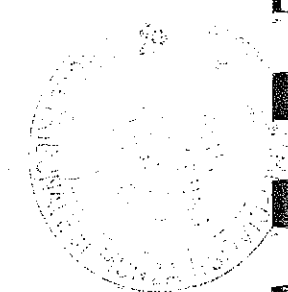
Valore Storico:	306,00	Fondo Prec.	0,00	OR	7,65
Valore Attuale:	306,00	Qt. pers. Pr.	0,00		
Residuo:	298,35	Qt. Pers. ann.	0,00	Totale	7,65
Incrementi:	0,00	Var. Fondo	0,00		
Decrementi:	0,00	Quota amm.to	7,65		
Rivalutazioni:	0,00	Fondo Totale	7,65		

TOTALE GENERALE

Valore Storico:	306,00	Fondo Prec.	0,00	OR	7,65
Valore Attuale:	306,00	Qt. pers. Pr.	0,00		
Residuo:	298,35	Qt. Pers. ann.	0,00	Totale	7,65
Incrementi:	0,00	Var. Fondo	0,00		
Decrementi:	0,00	Quota amm.to	7,65		
Rivalutazioni:	0,00	Fondo Totale	7,65		

GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A.
Il Responsabile Amministrativo
Dott.ssa Mariangela Pepe

Mariangela Pepe



13

REGISTRO DEI BENI AMMORTIZZABILI PER RIPORTO TECNICO/CIVILISTICO

Anno: 2007

GESTIONE SERVIZI DESIO S.P.A.
Via Giusti, 19
20033 Desio (MI)

RIEPILOGO PER CATEGORIA

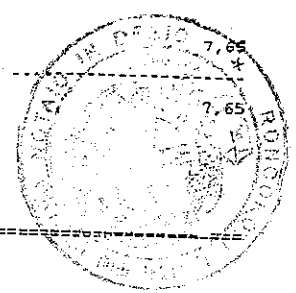
Categoria Fiscale	Valore Storico	Fondo Ammortamento	Quote Annuali
-------------------	----------------	--------------------	---------------

TOTALE Categoria Fiscale: 41B5T ACQUA - BENI STRUMENTALI IMPOR

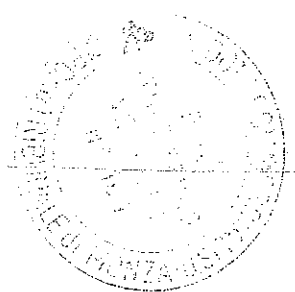
Valore Storico:	306,00	Fondo Prec.	0,00	OR	7,65
Valore Attuale:	306,00	Qt. pers. Pr.	0,00		
Residuo:	298,35	Qt. Pers. ann.	0,00	Totale	7,65
Incrementi:	0,00	Var. Fondo	0,00		
Decrementi:	0,00	Quota amm.to	7,65		
Rivalutazioni:	0,00	Fondo Totale	7,65		

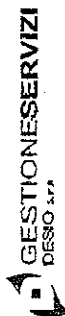
TOTALE GENERALE

Valore Storico:	306,00	Fondo Prec.	0,00	OR	7,65
Valore Attuale:	306,00	Qt. pers. Pr.	0,00		
Residuo:	298,35	Qt. Pers. ann.	0,00	Totale	7,65
Incrementi:	0,00	Var. Fondo	0,00		
Decrementi:	0,00	Quota amm.to	7,65		
Rivalutazioni:	0,00	Fondo Totale	7,65		

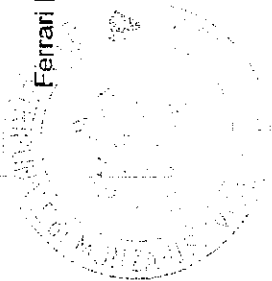


GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A.
Il Responsabile Amministrativo
Dott.ssa Mariangela Pape
Mariangela Pape





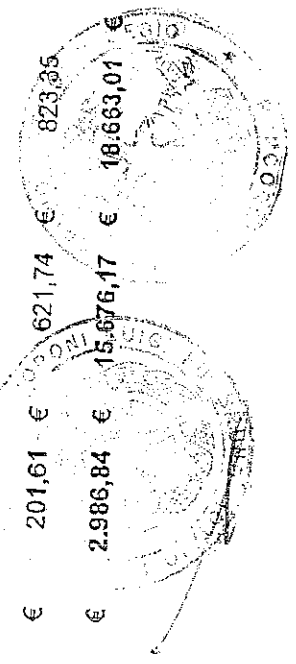
	Nato a	il	Residenza	Codice fiscale	Assunto il
Arosio Monica	Desio	16.07.1964	Desio - Via Marzabotto, 7	RSAMNC64L56D286F	2.12.1996
Mazzini Simona Maria	Milano	13.03.1974	Cusano Milanino - Via Adda, 17	MZZSNM74C53F205V	3.02.1997
Catena Cardillo Biagio	Rionero in Vulture (PZ)	25.03.1950	Brugherio - Villa Lombardia, 216	CTNBGI50C25H307C	1.10.1998
D'Angelo Luigi	Desio	3.07.1957	Desio - Via Lampugnani, 5	DNGLGU57L03D286N	1.07.2004
Donazzon Antonio	Besana in Brianza	14.12.1963	Monficello - Via XXV Aprile, 18	DNZNTN63T14A618I	2.01.2006
Scacalossi Maurizio Franco	Desio	2.06.1967	Desio - Via Don Bonzi, 36	SCCMZF67H02D286E	1.12.1987
Valeriano Rosario	Sorbo San Basile (CZ)	7.01.1956	Monza - Via Vecello, 10/4	VLRRSR56A071844W	1.10.1992
Longoni Fulvio	Seregno	5.03.1954	Inverigo - Via Fornacetta, 80/b	LNGFLV54C05I625F	27.03.1984
Faragó Pietro	Seregno	3.08.1959	Desio - Via Forlanini, 33	FRGPTR59M03I625U	2.01.1999
Fino Maria Angela	Saronno	9.05.1973	Seveso - Via Manzoni, 17	FNIMNG73E49I441C	2.12.2002
D'Angelo Gioachino Gaetano	Desio	12.03.1960	Desio - Via De Gasperi, 23	DNGGHN60C12D286Y	1.12.1987
Ferrari Lorenza	Desio	27.04.1974	Seregno - Via Piemonte, 10	FRRLNZ74D67D286U	1.02.2003



GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A.
 Il Responsabile Amministrativo
 Dott.ssa Mariangela Pepe
Mariangela Pepe

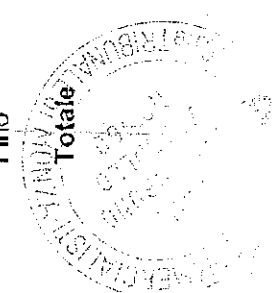
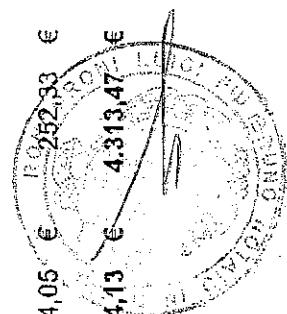
	Premio di risultato 2007	Ferie residue al 28.02.2007	Totale	INPDAP	INPS	INAIL	Totale generale
Longoni	7 € 303,17 €	4.350,27 €	4.653,44 €	1.107,52 €	261,99 €	103,40 €	6.126,35
Mazzini	6 € 271,80 €	1.157,01 €	1.428,81 €	340,06 €	80,44 €	7,22 €	1.856,53
Catena	6 € 271,80 €	862,36 €	1.134,16 €	269,93 €	89,03 €	25,20 €	1.518,32
Donazzon	4 € 221,03 €	518,41 €	739,44 €		198,69 €	16,43 €	954,56
Scacalossi	2 € 174,73 €	542,54 €	717,27 €	170,71 €	56,31 €	15,94 €	960,23
Valeriano	5 € 240,44 €	1.162,73 €	1.403,17 €	333,95 €	110,15 €	53,85 €	1.901,12
Arosio	5 € 240,44 €	912,80 €	1.153,24 €	274,47 €	64,93 €	5,82 €	1.498,46
D'Angelo Luigi	3 € 201,61 €	1.258,95 €	1.460,56 €		392,45 €	107,69 €	1.960,70
D'Angelo	5 € 240,44 €	1.142,36 €	1.382,80 €	329,11 €	77,85 €	30,73 €	1.820,49
Ferrari	5 € 240,44 €	1.542,28 €	1.782,72 €		439,44 €	39,61 €	2.261,77
Farago	Q € 379,33 €	1.604,72 €	1.984,05 €	472,20 €	111,70 €	10,02 €	2.577,97
Fino	3 € 201,61 €	621,74 €	823,35 €		202,96 €	4,16 €	1.030,47
Totale	€ 2.986,84 €	15.676,17 €	18.663,01 €	3.297,95 €	2.085,94 €	420,07 €	24.466,97

GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A.
Il Responsabile Amministrativo
Dot.ssa Mariangela Papa
Mariangela Papa



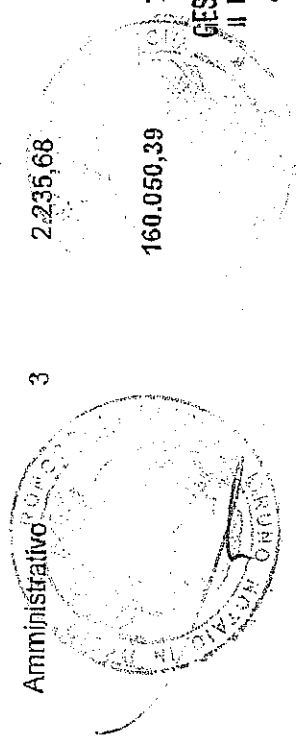
15

		Ratei 13a	Ratei 14a	Totale	INPDAP	INPS	INAIL	Totale generale
Longoni	7	€ 405,39	€ 403,67	€ 809,06	€ 192,56	€ 45,55	€ 17,98	€ 1.065,15
Resp. Acquisti e Appalti								
Mazzini	6	€ 341,48	€ 339,76	€ 681,24	€ 162,14	€ 38,35	€ 3,44	€ 885,17
Amministrativo								
Catena	6	€ 365,51	€ 363,79	€ 729,30	€ 173,57	€ 57,25	€ 16,21	€ 976,33
Capo nucleo								
Donazzon	4	€ 307,12	€ 305,40	€ 612,52	€	€ 164,58	€ 13,61	€ 790,71
Operativo								
Scacalossi	2	€ 276,17	€ 274,44	€ 550,61	€ 131,05	€ 43,22	€ 12,23	€ 737,11
Operativo								
Valeriano	5	€ 332,78	€ 331,06	€ 663,84	€ 157,99	€ 52,11	€ 25,48	€ 899,42
Operativo								
Arosio	5	€ 323,00	€ 321,28	€ 644,28	€ 153,34	€ 36,27	€ 3,25	€ 837,14
Amministrativo								
D'Angelo Luigi	3	€ 277,63	€ 275,91	€ 553,54	€	€ 148,74	€ 40,81	€ 743,09
Operativo								
D'Angelo	5	€ 373,97	€ 372,24	€ 746,21	€ 177,60	€ 42,01	€ 16,58	€ 982,40
Sportellista								
Ferrari	5	€ 277,62	€ 275,90	€ 553,52	€	€ 136,44	€ 12,30	€ 702,26
Amministrativo								
Faragò	Q	€ 799,41	€ 797,69	€ 1.597,10	€ 380,11	€ 89,92	€ 8,07	€ 2.075,20
Quadro								
Fino	3	€ 254,05	€ 252,33	€ 506,38	€	€ 124,82	€ 2,56	€ 633,76
Amministrativo								
Totale		€ 4.334,13	€ 4.313,47	€ 8.647,60	€ 1.528,36	€ 979,26	€ 172,52	€ 11.327,74



GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A.
Il Responsabile Amministrativo
Dot.ssa Mariangela Pepe
Mariangela Pepe

		Livello	TFR al 31.12.2006	Rival. al 28.02.2007	Quota TFR al 28.02.2007	Totale
Longoni	Resp. Acquisiti e Appalti	7	17.161,09	83,00	268,09	17.512,18
Mazzini	Amministrativo	6	16.770,64	81,11	285,00	17.136,75
Arosio	Amministrativo	5	14.053,12	67,97	195,35	14.316,44
Catena	Capo nucleo	6	14.072,73	68,06	265,39	14.406,18
Donazzon	Operativo	4	1.735,29	8,39	271,33	2.015,01
Scacalossi	Operativo	2	33.564,69	162,33	236,94	33.963,96
Valeriano	Operativo	5	12.269,23	59,34	244,22	12.572,79
D'Angelo Luigi	Operativo	3	3.593,96	17,38	219,91	3.831,25
D'Angelo Gioachino	Sportellista	5	25.772,81	124,65	234,05	26.131,51
Ferrari	Amministrativo	5	886,84	4,29	0	891,13
Faragò	Quadro	Q	17.934,31	86,74	496,64	18.517,69
Fino	Amministrativo	3	2.235,68	10,81	0	2.246,49
			160.050,39	774,07	2.716,92	163.541,38



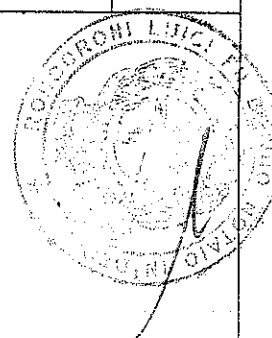
GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A.
Il Responsabile Amministrativo
Dott.ssa Mariangela Pepe
Mariangela Pepe



Mariangela Pepe

Sviluppo Piano Economico Servizi Idrici Conferiti da GSD SPA alla Società 'Brianzacque'

PERIODO DI OSSERVAZIONE 2007 - 2020	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009
Attività di vendita ai clienti			
1) Ricavi da fatturazione consumi acqua potabile	2.130.243	2.130.243	2.130.243
2) Costi per consumi energetici [(quantità 2006 *0,13 €/cent e incremento 2% anni successivi) (se dati non disponibili costo 2006)] + costi acquisto acqua	349.244	356.228	363.352
3) Costi per canoni agli enti locali	-	-	-
4) Costi per canoni a società proprietarie di reti ed impianti	894.702	894.702	894.702
5) Totale costi	1.243.946	1.250.930	1.258.054
6) = 1) - 5) Margine di contribuzione da vendite	886.297	879.313	872.189
Attività di gestione impianti			
7) Ricavi da contributi di allacciamento	169.400	172.788	176.243
8) Ricavi da prestazioni fornite agli utenti/aziende	16.794	17.129	17.471
9) Ricavi da realizzazione impianti a società proprietarie	495.216	505.120	515.222
10) Capitalizzazione di costi per realizzazione allacciamenti e posa contatori	152.460	155.509	158.619
11) Totale ricavi da attività del servizio erogazione	833.870	850.546	867.555
12) Costi per realizzazione allacciamenti e posa contatori	152.460	155.509	158.619
13) Costi per manutenzione ordinaria e esercizio impianti	379.582	387.173	394.916
14) Costi per realizzazione impianti per conto di società proprietarie	470.452	479.861	489.458
15) Costi residuali per gestione impianti	-	-	-
20) Costi laboratorio analisi	15.080	15.300	15.606
20) Totale costi da attività del servizio erogazione	1.017.494	1.037.843	1.058.599
20) Costi per letture, fatturazione e riscossione	84.686	86.379	88.106
24) Costi personale per gestione società	236.500	241.230	246.054
27) Costi generali amministrativi per gestione attività e società (determinati pari al 5 % dei ricavi)	106.512	108.642	110.814
20) Totale costi gestione amministrativa attività e società	427.698	436.251	444.974
20) = 6)+11)-20)-20) Risultato della gestione caratteristica	274.975	255.765	236.171
22) Ammortamenti e svalutazioni	53.271	61.125	69.448
23) = 20)-22) Risultato operativo	221.704	194.640	166.723
35) Gestione finanziaria	21.302	21.302	21.302
25) Gestione straordinaria	-	-	-
26) = 23)+(-35)+(- 25) Utile ante imposte	243.606	215.942	188.025
27) Imposte	118.847	109.474	99.802
28) Risultato netto imposte	124.159	106.468	88.223



Mariangela Pappè

19

SVILUPPO PIANO ECONOMICO SERVIZI IDRICI CONFERITI DA GSD SPA ALLA SOCIETA' BRI				
	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Attività di				
1) Ric	2.131.993	2.158.682	2.185.336	2.221.921
2) Cos	370.619	378.031	385.591	393.302
3) Cos				
4) Cos	895.437	906.646	917.841	933.206
5)	1.266.056	1.284.677	1.303.432	1.326.508
6)	865.937	874.005	881.904	895.413
Attività di				
7) Ric	179.767	183.362	187.029	190.769
8) Ric	17.820	18.176	18.539	18.909
9) Ric	525.526	536.036	546.756	557.691
10) Cap	161.791	165.026	168.326	171.692
11)	884.904	902.600	920.650	939.061
12) Cos	161.791	165.026	168.326	171.692
13) Cos	402.814	410.870	419.087	427.468
14) Cos	499.247	509.231	519.415	529.803
15) Cos				
20) Cos	15.918	16.236	16.560	16.891
20)	1.079.770	1.101.363	1.123.388	1.145.854
20) Cos	89.868	91.665	93.498	95.367
24) Cos	230.975	255.994	261.113	266.335
27) Cos	113.030	115.290	117.595	119.946
20)	453.873	462.949	472.206	481.648
20) = 6)	217.198	212.293	206.960	206.972
22) Att	77.946	86.739	95.705	104.830
23) = 20)	139.252	125.554	111.255	102.142
35)	21.319	21.586	21.853	22.219
25)				
(26) = 23) +	160.571	137.140	133.108	124.361
27)	90.319	86.079	81.633	79.177
28)	70.252	61.061	51.475	45.184

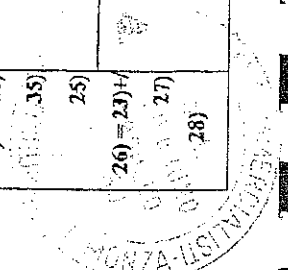
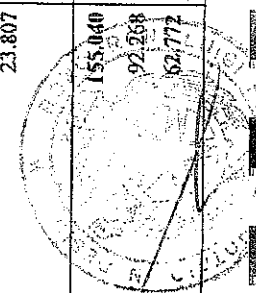


20

GESTIONE SERVIZI DESIO S.p.A.
Il Responsabile Amministrativo
Dot.ssa Mariangela Pepe

Mariangela Pepe

ANZACQUE		31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Attività di					
1) Ric	2.289.137	2.380.796	2.476.093	2.575.064	
2) Cos	401.168	409.191	417.374	425.721	
3) Cos	-	-	-	-	
4) Cos	961.437	999.934	1.039.959	1.081.526	
5)	1.362.605	1.409.125	1.457.333	1.507.247	
6)	926.532	971.671	1.018.760	1.067.817	
Attività di					
7) Ric	194.584	198.475	202.444	206.492	
8) Ric	19.287	19.672	20.065	20.466	
9) Ric	568.844	580.220	591.824	603.660	
10) Cos	175.125	178.627	182.199	185.842	
11)	957.840	976.994	996.532	1.016.460	
12) Cos	175.125	178.627	182.199	185.842	
13) Cos	436.017	444.737	453.631	462.703	
14) Cos	540.399	551.206	562.230	573.474	
15) Cos					
20) Cos	17.228	17.572	17.923	18.281	
20)	1.168.769	1.192.142	1.215.983	1.240.300	
20) Cos	97.274	99.219	101.203	103.227	
24) Cos	271.661	277.094	282.635	288.287	
27) Cos	122.344	124.790	127.285	129.830	
20)	491.279	501.103	511.123	521.344	
20) = 6)+	224.324	255.420	288.186	322.633	
22) Ann	114.356	124.187	134.225	147.586	
23) = 20)	109.968	131.233	153.961	175.047	
23) = 20)+	22.891	23.807	24.760	25.730	
25)					
26) = 23)+	132.859	155.040	178.721	200.797	
27)	83.163	92.268	101.951	111.060	
28)	49.696	52.772	76.770	89.737	

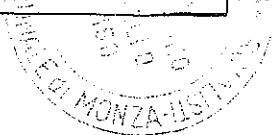
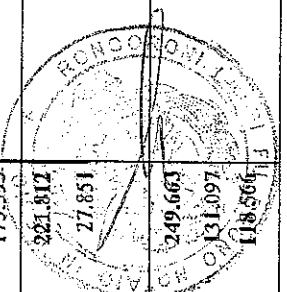
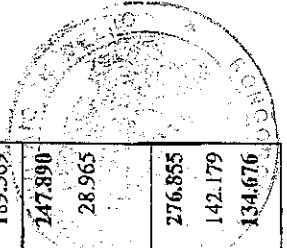


21

GESTIONE SERVIZI DESIO Capital
Il Responsabile Amministrativo
Dot.ssa Mariangela Pepe

Mariangela Pepe

	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Attività di			
1) Ric	2.678.066	2.785.188	2.896.595
2) Cos	434.235	442.919	451.777
3) Cos	-	-	-
4) Cos	1.124.787	1.169.778	1.216.569
5)	1.559.022	1.612.697	1.668.346
6)	1.119.044	1.172.491	1.228.249
Attività di			
7) Ric	210.621	214.833	219.129
8) Ric	20.875	21.292	21.717
9) Ric	615.733	628.047	640.607
10) Cap	189.558	193.349	197.215
11)	1.036.787	1.057.521	1.078.668
12) Cos	189.558	193.349	197.215
13) Cos	471.957	481.396	491.023
14) Cos	584.943	596.641	608.573
15) Cos			
20) Cos	18.646	19.018	19.398
20)	1.265.104	1.290.404	1.316.209
20) Cos	105.291	107.396	109.543
24) Cos	294.052	299.933	305.931
27) Cos	132.426	135.074	137.775
20)	531.769	542.403	553.249
20) = 6) +	358.958	397.205	437.459
22) Am	159.515	175.393	189.569
23) = 20)	199.443	221.812	247.890
35)	26.780	27.851	28.965
25)			
26) = 23) +	226.223	249.663	276.855
27)	121.437	131.097	142.179
28)	104.786	118.566	134.676



Repertorio n.143173

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

(ai sensi art. 1 n. 4 del RDL 14.07.1937 n. 1666)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette, il giorno venti del mese di giugno.

20 giugno 2007

In Desio, nel mio studio alla piazza Martiri di Fossoli n. 30.

Innanzi a me dott. Luigi Roncoroni, notaio in Desio, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,

è presente il signor

- **VERGALLO dott. Bruno Italo**, nato a San Cesario di Lecce (LE) il 19 (diciannove) novembre 1944 (mille-novecentoquarantaquattro), esercente la libera professione di Dottore Commercialista in Milano, piazza S. Ambrogio n. 10, iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi ha presentato la relazione peritale che precede chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge il comparente il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere al giudice la verità.".

E richiesto io notaio ricevo il presente atto scritto con sistema meccanografico a mia cura da persona di mia fiducia e da me letto al comparente, il quale a mia espressa richiesta, dichiara essere il tutto perfettamente conforme alla sua volontà e con me lo sottoscrive nei modi di legge.

Consta di un solo foglio scritto fin qui.

Ugo Bruno Vergallo

Bruno Vergallo



Allegato "L" all'atto Rep. 143186/21034

Relazione di stima ex art. 2465 c.c.

A.S.M.L.- Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda s.p.a.

A.S.M.L. S.P.A.

Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda s.p.a.

Sede legale in Via Matteotti n. 158

20035 Lissone (Mi)

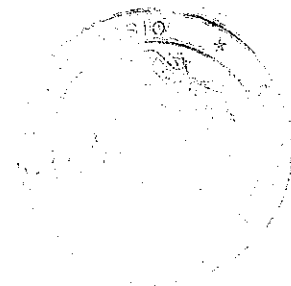
C.F./P.Iva/Registro Imprese di Milano n. 02782630962

R.E.A. Milano n. 1560404



PERIZIA DI STIMA DI RAMO DI AZIENDA

EX ART. 2465 C.C.

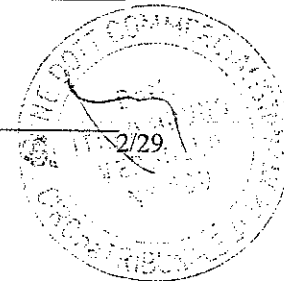


Perito Estimatore

Dott. Italo Bruno Vergallo

INDICE

1.	Conferimento dell'incarico di stima del ramo di azienda della A.S.M.L. – Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda s.p.a. nella Società Brianzacque a r.l. _____	3
2.	Oggetto della perizia _____	3
3.	Documentazione esaminata e informazioni assunte _____	4
4.	Esame della documentazione acquisita _____	6
5.	Verifica della consistenza economica e patrimoniale del ramo di azienda da conferire _____	6
5.1.	Il settore di riferimento nella logica dell'A.T.O. _____	6
5.2.	Problematiche connesse all'utilizzo di piani economici previsionali di lungo periodo. _____	7
5.3.	Controllo peritale del piano economico previsionale prodotto dalla società conferente _____	10
5.4.	Stato patrimoniale di conferimento _____	12
6.	La valutazione dell'azienda nella dottrina _____	13
7.	Metodi di determinazione del valore dell'azienda _____	15
8.	Metodo scelto dal perito _____	17
9.	Valutazione del ramo di azienda della società A.S.M.L. S.p.A. _____	18
10.	Situazione patrimoniale ramo di azienda al 28/02/2007 _____	19
-	Immobilizzazioni materiali _____	19
-	Magazzino _____	20
-	Depositi cauzionali _____	21
-	Trattamento di fine rapporto e oneri accessori del personale _____	21
-	Anticipi su lavori in corso _____	22
-	Depositi cauzionali _____	22
-	Patrimonio netto rettificato _____	22
-	Il bilancio "straordinario" di conferimento _____	22
11.	Avviamento _____	23
12.	Periodo di attualizzazione (n) _____	24
13.	Reddito medio prospettico _____	24
14.	Valutazione dell'azienda _____	25
15.	Metodi di controllo della stima del ramo di azienda _____	26
16.	Conclusioni e determinazione del valore del ramo di azienda della A.S.M.L. – Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda s.p.a. _____	28
17.	Allegati _____	29



1. Conferimento dell'incarico di stima del ramo di azienda della A.S.M.L. - Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda s.p.a. nella Società Brianzacque a r.l.

La società A.S.M.L. S.p.A. con sede legale in Lissone (MI), Via Matteotti n. 158, codice fiscale e di iscrizione nel registro imprese di Milano n. 02782630962, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 8 marzo 2007 (all. 1), ha nominato lo scrivente Italo Bruno Vergallo, dottore commercialista e revisore contabile iscritto nell'Albo dei Dottori Commercialisti di Monza e nel Registro dei Revisori con D.M. 12 aprile 1995 pubblicato nella G.U. n. 31 bis del 21 aprile 1995, con studio in Milano, piazza S. Ambrogio n. 10, quale perito esperto per la stima del ramo di azienda oggetto di conferimento.

2. Oggetto della perizia

La presente perizia ha lo scopo di valutare il ramo di azienda della società A.S.M.L. - Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda S.p.A. relativo al servizio di somministrazione idrica e di fognatura onde procedere al suo conferimento nella Società Brianzacque a r.l..

Tale ramo può sinteticamente intendersi composto dalle seguenti voci:

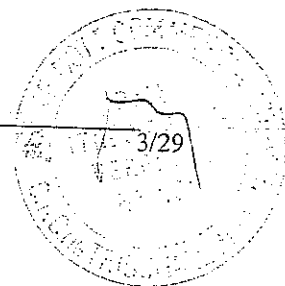
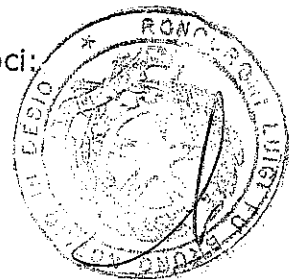
Attivo

- Avviamento;
- Immobilizzazioni;
- Magazzino;
- Crediti per cauzioni;

Passivo

- Patrimonio netto;
- Debiti per TFR;
- Debiti v/ lavoratori dipendenti;
- Debiti per acconti e anticipi;
- Debiti per cauzioni.

Oltre ai beni di cui sopra, fanno parte del perimetro tutti i contratti di servizio, le concessioni e gli affidamenti del settore.



Nel seguito della presente relazione peritale, il ramo d'azienda oggetto di conferimento, come sopra identificato, verrà sinteticamente chiamato anche "ramo acqua".

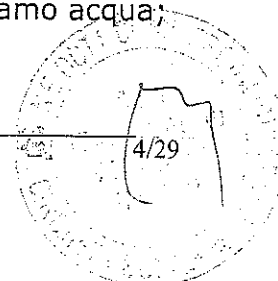
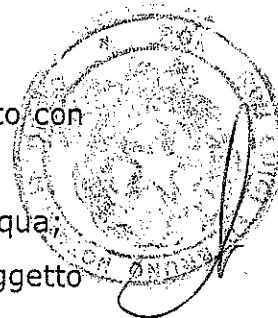
Ai fini dello svolgimento della perizia per la determinazione del valore del ramo di azienda, lo scrivente ha basato le proprie valutazioni utilizzando i bilanci degli esercizi 2003, 2004, 2005 e 2006, unitamente alla situazione patrimoniale di conferimento alla data del 28 febbraio 2007 e alle proiezioni reddituali elaborate dalla Società e rassegnate in più riprese allo scrivente.

3. Documentazione esaminata e informazioni assunte

A seguito del mandato conferitogli dalla società A.S.M.L. s.p.a., lo scrivente ha dato inizio alle operazioni peritali in data 9 marzo 2007, contattando il responsabile amministrativo della società sig. Edoardo Trivulzio, al fine di acquisire la documentazione necessaria per procedere alla valutazione del capitale economico della società ed alla redazione della perizia di stima.

Con il supporto della struttura societaria, ha quindi proceduto all'acquisizione della seguente documentazione:

1. bilanci approvati per gli esercizi 2003, 2004, 2005;
2. progetto di bilancio alla data del 31 dicembre 2006, approvato con delibera del cda del 30 maggio 2007;
3. situazione contabile al 28.02.07 relativamente al solo ramo acqua;
4. inventario delle immobilizzazioni materiali e del magazzino oggetto del conferimento alla data del 28.02.07;
5. elenco del personale relativo al ramo acqua che sarà trasferito con il conferimento;
6. dettagli del T.F.R. e debiti verso personale ramo acqua alla data del 28.02.07;
7. previsionale economico 2007-2020 del ramo acqua;
8. dettaglio cauzioni attive e passive;
9. previsionale economico standardizzato 2007-2020 del ramo acqua;



10. documentazione necessaria per la verifica del valore dei beni e delle altre poste di bilancio, attive e passive, oggetto di conferimento.

Lo scrivente ha proceduto ad effettuare sopralluoghi presso la sede dell'azienda con l'ausilio del proprio collaboratore, dott. Alessandro Barbalace, allo scopo di acquisire ulteriori informazioni sullo stato di fatto dei beni mobili oggetto di conferimento, procedendo al controllo, con metodo campionario, della consistenza effettiva dei beni di cui all'inventario consegnato dalla società. Sulla scorta delle informazioni acquisite, degli elementi raccolti e forniti dalla società, lo scrivente ha proceduto alla verifica dell'esistenza dei beni materiali del ramo oggetto di conferimento.

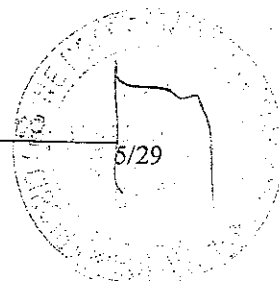
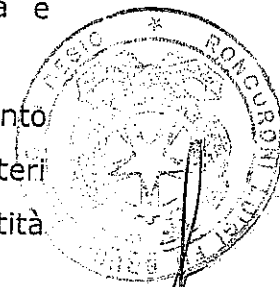
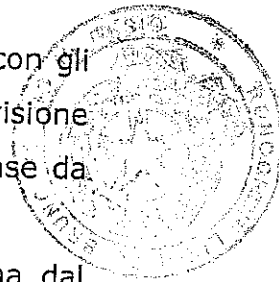
Sono, inoltre, stati effettuati numerosi incontri con le società e con gli altri periti, al fine di giungere in quanto possibile ad una condivisione del perimetro dei rami di azienda da conferire e del metodo base da adottare per la valutazione.

Lo scrivente ha ottenuto le informazioni necessarie per la stima dal responsabile amministrativo e dai responsabili delle diverse aree interessate, che hanno fornito i dati richiesti con competenza e professionalità.

Il controllo è stato effettuato con il sistema del "campionamento casuale" applicato sia per la verifica della sussistenza di corretti criteri di imputazione dei costi e dei ricavi, sia per la verifica delle quantità inventariali.

Il perimetro non ha interessato i debiti e i crediti commerciali che sono rimasti nella titolarità della conferente A.S.M.L. s.p.a..

Lo scrivente ha proceduto a visionare la documentazione ricevuta e ad effettuare le opportune verifiche sulla consistenza delle poste di bilancio, come risultanti dalla situazione presentata dalla società alla data del 28 febbraio 2007.



4. Esame della documentazione acquisita

L'analisi correlata alla valutazione del ramo di azienda effettuata dallo scrivente perito è stata basata, per quanto esposto, oltre che sui bilanci, sui budget previsionali, sulle informazioni assunte nel corso delle riunioni e dei numerosi incontri, anche telefonici, e sulla documentazione di dettaglio messa a disposizione dall'azienda, su richiesta dello scrivente e acquisita in più riprese.

Essendo il "ramo acqua" un centro di costo (e di ricavo) distinto all'interno del bilancio della A.S.M.L. s.p.a., lo scrivente ha preliminarmente proceduto ad analizzare le poste di bilancio degli esercizi precedenti.

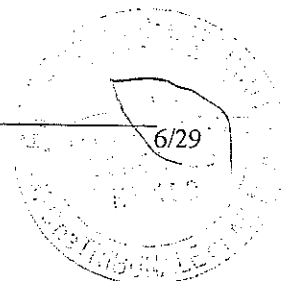
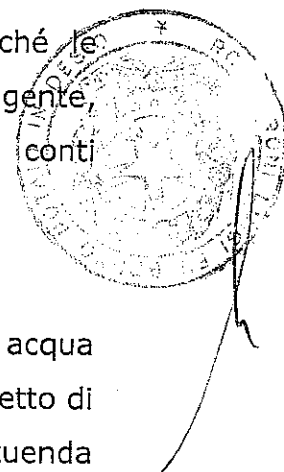
Tutte le informazioni sono state recepite dallo scrivente sulla base del principio di buona fede che accompagna, secondo le regole nazionali e internazionali, ogni informazione fornita dalla struttura societaria e ogni produzione documentale della stessa.

5. Verifica della consistenza economica e patrimoniale del ramo di azienda da conferire

La natura peculiare del ramo oggetto di conferimento, nonché le problematiche relative allo specifico settore e alla normativa vigente, hanno imposto allo scrivente una valutazione critica dei conti economici prospettici.

5.1. Il settore di riferimento nella logica dell'A.T.O.

Preliminarmente, occorre osservare che il conferimento del ramo acqua della A.S.M.L. S.p.A. va inquadrato all'interno del più ampio progetto di concentrazione delle attività relative al settore acqua della istituenda Provincia di Monza e Brianza, nel quale ulteriori 5 società (AEB di Seregno, ALSI di Monza, IDRA di Vimercate, SIB di Cesano Maderno, GSD di Desio) stanno parimenti procedendo a conferire il proprio ramo acqua alla società conferitaria Brianzacque s.r.l.



La Brianzacque s.r.l. è stata costituita allo scopo di creare un soggetto giuridico autonomo, deputato a gestire, a partire dal 2007, i servizi di erogazione, depurazione e fognatura sul territorio della Brianza.

Il piano d'ambito disposto dall' A.T.O. ha individuato, infatti, un perimetro territoriale che comprende 50 comuni in un'area di quella che sarà la nuova Provincia di Monza e Brianza, sul quale hanno sino ad ora operato le Società sopra menzionate.

Nella logica dell'A.T.O., quindi, è previsto che, le società che operano nel perimetro territoriale di riferimento, procedano al conferimento dei rami di azienda relativi all'erogazione dell'acqua, alla depurazione e al servizio fognario, favorendo così la generazione di quelle sinergie, conseguibili nelle realtà aziendali conglomerate, che conducono all'ottimizzazione delle risorse disponibili e al contenimento del prezzo dei servizi agli utenti finali.

Al fine di meglio comprendere la portata del progetto di aggregazione quale quello in corso di attuazione dalle imprese partecipanti all'A.T.O., basta ricordare come, l'esigenza di armonizzare le diverse peculiarità gestionali delle conferenti, sia stata un elemento di grande portata nello svolgimento del lavoro peritale.

Infatti, mentre da un lato è innegabile che ciascuna azienda abbia in sé i caratteri dell'unicità con una propria storia più o meno recente, della quale il perito può avere contezza dall'analisi dei bilanci e dal confronto storico dei risultati economici, dall'altro lato dispone, nell'ottica della continuità dell'impresa, delle prospettive economiche che possono essere frutto delle valutazioni e delle scelte degli amministratori e/o delle modifiche attese del settore di riferimento, provenienti da eventi esterni all'azienda come nel caso di specie.

5.2. Problematiche connesse all'utilizzo di piani economici previsionali di lungo periodo.

Nel caso delle società operanti nel settore idrico del territorio della Brianza, è possibile conoscere con estrema puntualità l'evoluzione dei futuri ricavi, in quanto l'A.T.O. ha reso note le modifiche tariffarie per il

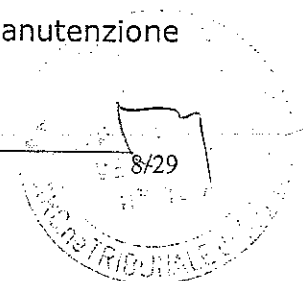
servizio di erogazione dell'acqua potabile, della fognatura e della depurazione di ciascun comune rientrante nel perimetro del piano d'ambito.

Questo ha permesso di evidenziare l'esistenza di alcune problematiche per le società conferenti, legate alla necessità di stimare futuri costi, che si presentano incerti. In altre parole, mentre da una parte vi è la possibilità di stimare con estrema puntualità i ricavi futuri della gestione caratteristica, dall'altro si appalesano incertezze sulle voci di costo connesse. Tale difficoltà non attiene tanto le modalità intrinseche di stima dei costi della gestione caratteristica, quanto piuttosto la consapevolezza che la conferitaria Brianzacque sarà tenuta ad applicare criteri uniformi (o progressivamente uniformi) a ciascuno dei Comuni rientranti nel perimetro del piano d'ambito.

Ciò ha comportato l'esigenza, da parte delle società conferenti, di procedere a un'armonizzazione dei dati economici previsionali, con riferimento particolare alle seguenti voci di costo e di ricavo:

- riconoscimento alle società patrimoniali (proprietarie della reti) di un canone annuo da riservare agli investimenti e alle manutenzioni straordinarie delle reti stesse, rapportato al fatturato;
- ricavi derivanti dai contributi dagli allacciamenti;
- costi di manutenzione ordinaria sulla rete idrica e fognaria (laddove il servizio depurazione interessa solo due delle cinque conferenti e richiede considerazioni differenti);
- ammortamenti, investimenti e svalutazioni.

Il primo elemento, cioè il canone da riconoscere alle società (patrimoniali) che detengono la rete idrica e la rete fognaria, è stato lungamente discusso e analizzato dal tavolo tecnico composto dai responsabili amministrativi delle conferenti. La soluzione prospettata, basata sul criterio per cui la conferitaria Brianzacque non potrà che procedere a un "livellamento verso l'alto" del canone da retrocedere alle singole società per garantire gli investimenti e la manutenzione



delle reti, ha portato alla definizione di un canone omogeneo, pari al 42% dei ricavi da fatturazione dei servizi erogazione, fognatura e depurazione.

Il secondo elemento, cioè la previsione dei ricavi derivanti dai lavori sugli allacciamenti esistenti, ovvero per i nuovi allacciamenti, è stato, al pari del precedente problema del canone, analizzato e ponderato dalle società conferenti.

Partendo dalla constatazione che ciascuna delle società conferenti ha sino ad oggi adottato una politica di prezzi diversa, con percentuali di ricarico più o meno ampie rispetto ai costi sostenuti, le stesse hanno fatto proprie le varie problematiche esistenti e convenuto di adottare un metodo uniforme di calcolo dei costi.

Il tavolo tecnico delle società conferenti ha infine raggiunto l'accordo sull'utilizzazione di un ricarico medio del 12% rispetto ai costi sopportati negli esercizi precedenti, procedendo parimenti a imputare il costo e a capitalizzarlo neutralizzandone l'impatto.

Riguardo il terzo elemento, relativo alla stima dei costi di manutenzione ordinaria per la rete idrica e fognaria, le società conferenti hanno stabilito di utilizzare un moltiplicatore da applicare all'estensione (in km) delle reti. Tale parametro (pari a circa 1.100 euro) è stato desunto dalla media dei costi di manutenzione di ciascuna società con riferimento agli esercizi precedenti ed è stato ritenuto da tutte le società idoneo a stimare tale voce di costo.

Infine, per quanto concerne gli ammortamenti e la quota di investimenti futuri a carico di ciascuna società conferente, il tavolo tecnico ha adottato un piano comune che prevede:

- per gli ammortamenti, aliquote standardizzate per gli allacciamenti (5%) e i contatori (10%) sulla base dei conferimenti patrimoniali deliberati;
- per le manutenzioni straordinarie, la realizzazione di piccoli interventi sostitutivi e/o realizzativi di nuovi impianti, di controllo e verifica di nuovi impianti durante la loro realizzazione, si è

considerato la media degli interventi dell'ultimo triennio per quanto riguarda il costo. Invece per la determinazione dei ricavi si è maggiorato il costo del 5%;

- per la svalutazione dei crediti è stata prevista una percentuale dello 0,5% sui ricavi dalle vendite.

Il tavolo tecnico delle conferenti, a seguito di numerose riunioni, ha quindi in via definitiva approvato un progetto previsionale economico (budget) che abbraccia l'orizzonte temporale che va dal 2007 al 2020 compreso, che recepisce le particolarità sopra indicate e si completa delle altre operazioni di armonizzazione dei costi, come di seguito si riepilogano:

- costo del personale: dato medio di 43.000 euro per dipendente da conferire, comprensivo degli oneri contributivi e del salario differito;
- costi generali residuali: percentuale pari al 5% dei ricavi dalle vendite.

Per tutte le voci di costo non correlate al fatturato, le società conferenti hanno stimato un incremento generico su base annua del 2%.

Le ipotesi progettuali elaborate dalle società conferenti sono state analizzate dallo scrivente perito che, verificata l'inesistenza di elementi distorsivi nel calcolo del reddito prospettico, verificate le stime del carico fiscale, ha ritenuto adeguato e ragionevole utilizzare quale reddito di riferimento l'utile al netto delle imposte di esercizio (Ires e Irap).

5.3. Controllo peritale del piano economico previsionale prodotto dalla società conferente

Sulla base di quanto sopra premesso riguardo la particolarità del settore del ramo oggetto di conferimento, lo scrivente ha ipotizzato che l'omogeneizzazione dei dati economici previsionali, prodotti da A.S.M.L. s.p.a., secondo quanto concordato nel tavolo tecnico dei responsabili amministrativi di ciascuna conferente, fossero non adatti ai fini della redazione della perizia ex art. 2465 c.c..

In essa, infatti, il perito è tenuto a valutare la consistenza del ramo di azienda, data generalmente dalla somma del patrimonio netto, derivante dalla differenza tra l'attivo valutato al valore di ricostituzione al netto del degrado per l'uso e il passivo conferiti, con un valore economico che esprima l'idoneità del ramo di azienda a remunerare il capitale investito in misura maggiore rispetto al rendimento medio delle aziende del settore.

Proprio l'utilizzo del reddito medio prospettico, sviluppato secondo le linee direttrici definite dal piano A.T.O. e quelle stabilite dalle società conferenti, ha ingenerato alcuni dubbi dovuti all'incertezza legata all'effettiva armonizzazione dei ricavi e dei costi.

Per risolvere questi dubbi, lo scrivente ha proceduto a controllare l'adeguatezza del piano economico previsionale prodotto da A.S.M.L. s.p.a. mediante l'elaborazione dei dati storici rilevabili dai bilanci degli esercizi precedenti, al fine di fare una sorta di prova di resistenza.

Il raffronto tra l'utile netto medio prospettico, così come elaborato dalla società, e l'utile netto medio costruito dallo scrivente sulla base dei dati economici desunti dal bilancio al 31 dicembre 2006 (a eccezione dei canoni mantenuti al 42% dei ricavi), ha permesso di verificare l'adeguatezza delle stime prodotte da A.S.M.L. s.p.a. e la loro validità ai fini della valutazione peritale ex art. 2465 c.c., risolvendo in modo positivo i dubbi sopravvenuti.

PERIODO 2007 - 2017	Valore medio Previsionale	Valore medio Metodo di controllo	Scostamento %
Risultato gestione caratteristica	600.960	710.336	18,20%
Utile ante imposte	452.704	610.667	34,89%
Utile dopo le imposte	256.816	364.919	42,09%

Dalla tabella sopra esposta, si rileva come i dati economici prospettici prodotti dalla società evidenziano un utile medio prima e dopo le

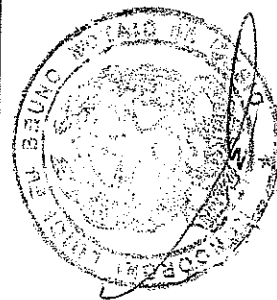
imposte, nel periodo dal 2007 al 2017¹, inferiore a quello ottenuto proiettando i dati storici desunti dai bilanci della società come sopra modificati.

Ciò conferma allo scrivente che i dati economici prospettici prodotti dalla società sono coerenti, nel senso che riflettono le tipicità della gestione aziendale e prudenziali.

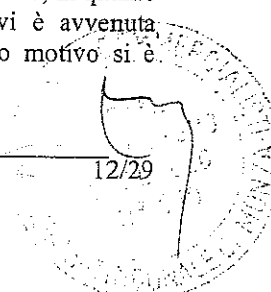
5.4. Stato patrimoniale di conferimento

Per quanto concerne lo stato patrimoniale di conferimento, di seguito viene riportata la sintesi del perimetro del patrimonio relativo al ramo da conferire rassegnato dalla società. Si rimanda all'allegato (all. 2) e al prosieguo della presente perizia per il dettaglio e la valutazione puntuale di ciascuna voce.

ATTIVO	Valore contabile (al netto dei fondi amm.to)
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	
Allacciamento utenti acqua Lissone	905.469
Allacciamento utenti acqua Macherio	137.913
Allacciamento utenti acqua Biassono	299.870
Allacciamento utenti fognatura Biassono	52.165
Contatori acqua Lissone	48.118
Contatori acqua Macherio	7.166
Contatori acqua Biassono	11.049
Attrezzature Acqua	2.616
Autocarri	4.577
Autovetture	7.740
<i>Magazzino</i>	
Materiali acqua	245.236
Depositi cauzionali	23.413



¹ Non è stato possibile effettuare il controllo sull'intero arco temporale dal 2007 al 2020, in quanto la decisione del tavolo tecnico di ampliare il periodo di proiezione dei ricavi è avvenuta successivamente all'elaborazione dei dati reali da parte della società. Per questo motivo si è proceduto a confrontare i dati fino al 2017.



TOTALE ATTIVO	1.745.332
<i>PASSIVO</i>	<i>Valore contabile</i>
<i>TFR - Trattamento di fine rapporto</i>	130.874
<i>Acconti e anticipi</i>	83.295
<i>Depositi cauzionali</i>	416.317
<i>Debiti verso personale incluso oneri</i>	23.835
TOTALE PASSIVO	654.321
PATRIMONIO NETTO	1.091.011

6. La valutazione dell'azienda nella dottrina

Nello spirito che pervade il nostro ordinamento giuridico, teso, per le società di capitale, alla tutela dei terzi e quindi del patrimonio sociale cui i terzi fanno riferimento, la valutazione dell'azienda costituisce un elemento rilevante ai fini della garanzia patrimoniale, in ossequio al principio della cosiddetta "autonomia perfetta" delle società di capitali. La dottrina, pur ammettendo in via teorica la possibilità di pervenire a criteri di valutazione diversi a seconda del fine cui tende la valutazione, di modo che diversa possa essere la valutazione dell'azienda per l'acquirente o per il venditore, giunge di fatto a fornire univoci criteri di determinazione del valore, valore che può essere verificato attraverso l'utilizzo di criteri alternativi di valutazione.

Scopo indiscusso di ogni valutazione di azienda o di suoi rami è quello di esprimere nel modo più oggettivo possibile il valore dell'azienda nel suo complesso, quale universalità di beni, comprendente tutti i valori aziendali, che siano o meno espressi dal bilancio di esercizio.

Il compito del perito consiste:

- nell'individuazione del fine cui la valutazione è diretta;
- nella scelta del metodo o dei metodi più idonei allo scopo, cercando di limitare al massimo l'influenza delle stime e delle congetture;
- nel dare, attraverso una logica motivazione, ragione delle scelte operate.

Il perito deve pertanto dare contezza, attraverso i suoi elaborati, dei criteri di valutazione adottati e del valore attribuito, sì da consentire a qualunque interessato di ripercorrere l'iter logico seguito nella determinazione del valore.

La valutazione dell'azienda, come accennato sopra, deve prendere in considerazione tutti gli elementi costitutivi della stessa, materiali e immateriali, determinandone il valore con riferimento alla data della stima. Questo vale chiaramente anche per la valutazione del ramo di azienda da conferire, oggetto della presente perizia.

Tra i beni aziendali vi è anche l'avviamento², ovvero "l'attitudine dell'azienda a remunerare, attraverso la gestione, il capitale investito in misura superiore a quella goduta da investimenti senza rischio o al tasso di rendimento delle altre imprese del settore".

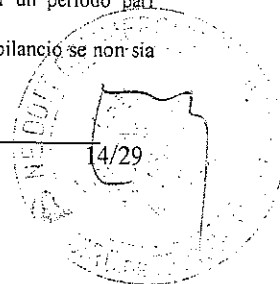
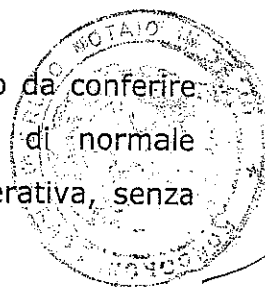
La determinazione del valore dell'avviamento deve prescindere, a parere dello scrivente, dalla circostanza che l'avviamento possa essere iscritto in bilancio a norma dell'art. 2426 del c.c.³, costituendo l'avviamento stesso l'espressione di una qualità dell'azienda, un misuratore di efficienza.

Quindi, la valutazione dell'azienda o di un suo ramo, effettuata allo scopo di procedere alla determinazione del valore del successivo conferimento, deve necessariamente tenere conto di tutte le attività e le passività e, tra le prime, la valutazione prospettica dell'attività aziendale, cioè l'avviamento.

In altre parole, il valore del capitale economico del ramo da conferire viene calcolato considerando l'azienda, in condizioni di normale funzionamento, in ipotesi di continuità e autonomia operativa, senza mutamenti sostanziali nella direzione e nella gestione.

² L'avviamento si esprime generalmente con la formula $A = (R - K i) a_{\overline{n}|i}$ dove l'avviamento A è uguale al reddito R detratto il reddito medio del settore calcolato sul patrimonio netto K per il tasso i, attualizzato per un periodo pari all'orizzonte temporale dell'azienda n al tasso di attualizzazione i.

³ L'art. 2426 c.c. al punto 6 del primo comma, prescrive che l'avviamento non possa essere iscritto in bilancio se non sia stato acquistato a titolo oneroso.



7. Metodi di determinazione del valore dell'azienda

La determinazione del valore del capitale economico dell'azienda (o del ramo di azienda) in funzionamento è stata ampiamente discussa nella dottrina, che ha elaborato numerosi criteri di valutazione e metodi per il calcolo dell'avviamento, basati sui principi che seguono.

Generalità

Nella valutazione del capitale economico deve essere considerata l'azienda, o il suo ramo, quale entità autonoma, prescindendo dalle caratteristiche delle parti, dalla loro forza contrattuale, dalla loro differente natura oppure dai differenti interessi e prospettive.

Razionalità

La stima deve essere costruita sulla base di uno schema logico, esplicitato con chiarezza, con passaggi logici condivisibili e valori con un elevato grado di attendibilità.

Obbiettività

La valutazione deve in quanto possibile fare riferimento a grandezze obbiettive delle quantità espresse nelle formule, preferendole a grandezze stimate o presunte.

Stabilità

La valutazione deve fare riferimento a grandezze il più possibile stabili, non provvisorie e mutabili nel tempo.

Dai principi di cui sopra si ricavano le norme per la determinazione del valore del capitale economico dell'azienda (equivalente al valore dell'azienda W) che presuppongono il riferimento all'azienda, o al suo ramo, nello stato e nelle condizioni in cui si trova al momento della perizia, senza considerare l'effetto dell'intervento attuabile da soggetti diversi.

In altre parole, il procedimento che conduce alla valutazione del capitale economico può essere definito come quel processo razionale che sintetizza, attraverso l'espressione del valore, gli apprezzamenti quantitativi e qualitativi afferenti alle prospettive economiche dell'azienda nel contesto in cui la stessa opera.

I metodi di valutazione individuati dalla dottrina nel rispetto dei principi sopra enunciati, sono sintetizzabili nei seguenti fondamentali:

1. **metodo patrimoniale** ($W = K$), dove il valore dell'azienda (W) è dato dal valore del patrimonio netto rettificato (K) al fine di tener conto delle plusvalenze e minusvalenze dei beni al netto del presumibile effetto fiscale. Questo metodo viene normalmente scelto quando la componente fondamentale dell'azienda è costituita da beni patrimoniali - quale è il caso, p.e., delle società immobiliari;
2. **metodo reddituale** ($W = R a_{n \rightarrow r}$) dove il valore dell'azienda (W) è formato sulla base delle prospettive reddituali del complesso aziendale e cioè sul reddito R attualizzato con il fattore di attualizzazione risultante dalla presunta durata del reddito (n) al tasso di interesse (i). La formula di cui sopra, nell'ipotesi di rendita perpetua, è semplificabile nel rapporto R/i dove R è il reddito normalizzato e i è il tasso di attualizzazione.
3. **metodo misto (o complesso o analitico) con stima autonoma dell'avviamento** ($W = K + (R - K i) a_{n \rightarrow r}$) dove il valore dell'azienda (W) è formato dal valore del patrimonio netto rettificato (K), calcolato come nel punto 1) e dal valore dell'avviamento [$A = (R - K * i) a_{n \rightarrow r}$] quale risultante delle componenti immateriali non risultanti dal bilancio, rilevanti ai fini della formazione del valore economico dell'azienda;
4. **metodo finanziario** [$W = FMA a_{n \rightarrow i}$] dove il valore dell'azienda (W) è fatto pari al valore attuale dei Flussi Monetari Attesi. Il metodo detto anche del Discounted Cash Flow - DCF - è molto in uso nei paesi anglosassoni e presuppone per il suo utilizzo accurate previsioni non solo di risultati economici, ma anche e soprattutto, di investimenti, di reperimento di risorse finanziarie, ecc.;
5. **metodi empirici** che assegnano all'azienda valori determinati empiricamente, generalmente basati sul fatturato o su altri elementi (sportelli, utenti, ecc.) sono frutto di accurati studi e

ricerche su contratti stipulati sul mercato aventi per oggetto aziende analoghe (tali metodi assegnano, per esempio, nel caso di determinazione del valore di un'azienda di servizi, un valore oscillante dal 20 al 120% del fatturato annuo).

Il metodo più diffuso per la valutazione dell'azienda nel suo insieme, vista come universalità di beni coordinati per la produzione e lo scambio di beni e servizi, è quello misto ($W = K + [R - K * i] a_{n-1|r}$). Con questo metodo, partendo dai valori del bilancio straordinario, opportunamente rettificati, si aggiunge al valore del patrimonio netto rettificato, il valore dell'avviamento - *goodwill* se positivo, *badwill* se negativo - calcolato, con l'utilizzo della matematica attuariale, quale valore attuale della serie presunta degli extraredditi, cioè dei redditi generati dalla gestione, superiori al rendimento medio degli investimenti senza rischio, oppure, in un'altra accezione, superiore al rendimento medio del settore.

8. Metodo scelto dal perito

È convinzione di questo perito che la scelta del metodo per il calcolo del valore del ramo d'azienda per il caso in esame non può che essere quello rappresentato dal n. 3) e cioè dal *metodo misto o complesso o analitico*, che meglio corrisponde all'esigenza di conoscere accanto al valore dei beni, materiali ed immateriali, valutati al valore di ricostituzione al netto del degrado per l'uso, quello dell'avviamento. Secondo questo metodo, il valore economico dell'impresa o del ramo di azienda (W) è costituito dalla somma del patrimonio netto rettificato (K) - cioè dalla differenza tra l'attivo del bilancio valutato al valore attuale o al valore di ricostituzione al netto del degrado per l'uso e il passivo conferito - con il valore dell'avviamento, calcolato quale valore attuale dell'extrareddito ($R - K * i$) calcolato sulla base dell'orizzonte economico dell'impresa o del ramo di azienda al tasso di attualizzazione "j".

Questo metodo trova applicazione in genere nella valutazione del capitale economico delle imprese (e dei rami di azienda di imprese) che producano beni e servizi ed è il metodo preferito in sede di redazione di perizie di stima perché esprime analiticamente il valore del patrimonio netto rettificato ed il potenziale reddituale dal quale viene estrapolato, con l'attualizzazione dei redditi prospettici, l'avviamento.

Sulla base di questo criterio di calcolo, il valore economico del ramo d'azienda è dato dal seguente algoritmo:

$$W = K + A$$

$$A = (R - K * i) a_{n \rightarrow r, i'}$$
, dove:

W = valore del capitale economico dell'azienda o del ramo di azienda

A = valore dell'avviamento

K = valore del patrimonio netto rettificato

R = reddito prospettico medio normalizzato

i = saggio di rendimento per investimenti senza rischio ovvero di rischiosità media del settore

i' = saggio di attualizzazione del sovrarreddito

n = orizzonte economico dell'azienda o del ramo di azienda

Il valore economico del ramo da conferire, secondo il procedimento in esame, è visto come somma tra il patrimonio, inteso come insieme dei beni materiali e immateriali che lo compongono in un dato momento, e l'avviamento come sopra determinato.

9. Valutazione del ramo di azienda della società A.S.M.L. S.p.A.

La valutazione del capitale economico del ramo di azienda oggetto del conferimento, come individuato dalla conferente e come dettagliato a livello economico e patrimoniale dallo scrivente, è basata sulla situazione al 28 febbraio 2007 fornita dalla società, che individua i valori patrimoniali contabili del ramo di azienda, che considera l'azienda in condizioni di normale funzionamento, in ipotesi di

continuità e di autonomia operativa, senza mutamenti sostanziali nella direzione e nella gestione.

La valutazione è stata effettuata utilizzando i dati forniti dalla società, come integrati e rettificati dallo scrivente, sulla base dei documenti e delle informazioni messe a disposizione dall'azienda e dal mercato, valutando criticamente le varie voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Dal punto di vista metodologico, si è proceduto:

- ad esaminare la situazione patrimoniale della società al 28 febbraio 2007;
- ad effettuare le opportune rettifiche, se necessarie, con l'indicazione delle relative motivazioni;
- a determinare il patrimonio netto rettificato della società alla predetta data del 28 febbraio 2007;
- alla quantificazione del valore economico dell'avviamento, attualizzando il reddito normalizzato dal 2007 al 2020, utilizzando i criteri indicati;
- a determinare il valore del capitale economico del ramo di azienda nel suo complesso.

L'incarico non prevede lo svolgimento di procedure di revisione contabile sui bilanci della società, né verifiche e accertamenti finalizzati all'individuazione di errori, inesattezze, passività latenti di qualsiasi natura non riflesse nei dati contabili e nelle informazioni messe a disposizione dello scrivente.

10. Situazione patrimoniale ramo di azienda al 28/02/2007

Tutte le voci di bilancio sono state sottoposte a verifica e i risultati ottenuti sono quelli di seguito esplicitati.

ATTIVITA'

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono:
- affacciamenti relativi ai servizi idrico e fognatura;

- contatori acqua;
- attrezzatura varia;
- autocarri e autovetture.

Di seguito si espone il valore netto contabile, al netto del fondo ammortamento e i valori presi in carico per la perizia:

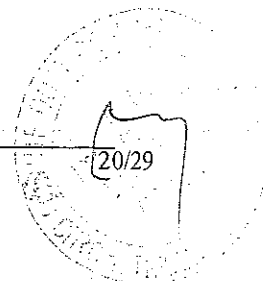
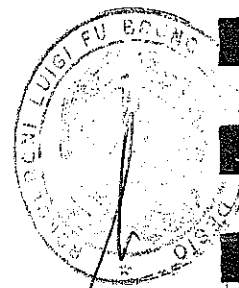
Immobilizzazioni materiali	Valore contabile	Valore rettificato
Allacciamento utenti acqua Lissone	905.469	905.469
Allacciamento utenti acqua Macherio	137.913	137.913
Allacciamento utenti acqua Biassono	299.870	299.870
Allacciamento utenti fognatura Biassono	52.165	52.165
Contatori acqua Lissone	48.118	48.118
Contatori acqua Macherio	7.166	7.166
Contatori acqua Biassono	11.049	11.049
Totale	1.461.750	1.461.750
Attrezzature Acqua	2.616	2.616
Autocarri	4.577	4.577
Autovetture	7.740	7.740
Totale immobilizzazioni materiali	1.476.683	1.476.683

Lo scrivente perito ha proceduto all'esame delle immobilizzazioni materiali oggetto di conferimento e del valore esposto nel bilancio e nella situazione al 28 febbraio 2007 presentata dalla società, pervenendo alla conclusione che il valore di euro 1.476.683 tiene conto delle particolarità dei beni stessi e, in relazione al grado di sviluppo nel processo di ammortamento, può essere assunto come valore di ricostituzione degli stessi al netto del degrado per l'uso.

- **Magazzino**

Il magazzino oggetto di conferimento è composto da materiale di ricambio da utilizzare nell'attività di installazione degli allacci e di manutenzione delle reti.

Il valore iscritto in contabilità è di euro 245.236.



Lo scrivente perito, assunte le opportune informazioni in ordine all'effettiva consistenza e stato delle rimanenze di magazzino, visionati i beni e verificato il valore di mercato sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dall'azienda, ha ritenuto di confermare il valore esposto dall'azienda di euro 245.236.

- **Depositi cauzionali**

I depositi cauzionali iscritti in bilancio sono di seguito riepilogati:

Immobilizzazioni materiali	Valore contabile
Libretto portatore gestione pozzi Biassono	611,02
Libretto portatore gestione pozzi Lissone	1.551,05
RFI x attraversamenti condotte acqua Macherio	781,20
RFI Ferrovia Stato dep. X drenaggi elettrici	3.900,00
Provincia Milano (M.844) autorizz. psa tubi S.P. 173 Canonica/Triuggio	4.490,00
Provincia Milano (M.865) allacc. utenze S.P. 173 Morbegno-Canonica	1.000,00
Provincia Milano (M.880) autorizz. posa tub. Macherio	1.500,00
Provincia Milano (M.897) dep. X pozzi Lissone/Macherio/Biassono	9.580,04
Totale	23.413,31

Lo scrivente perito, preso atto dei chiarimenti della società, non ha osservazioni da fare e prende in carico, ai fini della perizia, il valore contabile dei depositi cauzionali indicato dalla società in euro 23.413.

PASSIVITÀ

- **Trattamento di fine rapporto e oneri accessori del personale**

I debiti sono relativi al TFR, alla 13esima e alle ferie maturate e non godute del personale rientrante nel perimetro di conferimento (all. 5 e all. 6), costituito da n. 10 dipendenti di cui n. 5 impiegati e n. 1 quadro.

Ai fini della presente perizia, lo scrivente perito, verificati sommariamente i dati, non ha proceduto ad alcuna rettifica, essendo il valore indicato dalla società quello ottenuto dal calcolo puntuale per ciascun dipendente coinvolto nel conferimento alla data del 28 febbraio 2007. Il valore del TFR è di euro 130.874, mentre il valore degli altri istituti contrattuali, delle ferie non godute e dei relativi contributi è di euro 23.835 per un totale di euro 154.709.

- **Anticipi su lavori in corso**

Sono costituiti da anticipi per lavori da eseguire e per la fornitura del servizio idrico. Il loro valore complessivo ammonta ad euro 83.296, che viene assunto in carico ai fini della presente perizia al valore contabile di euro 83.296.

- **Depositi cauzionali**

Sono costituiti da:

- depositi cauzionali Lissone: € 304.749;
- depositi cauzionali Macherio: € 26.721;
- depositi cauzionali Biassono: € 84.846;

per un totale di complessivi euro 416.316, che vengono assunti in carico ai fini della presente perizia al valore nominale.

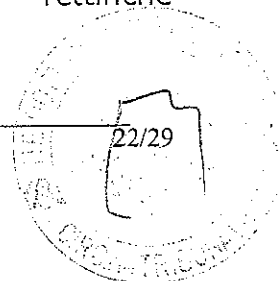
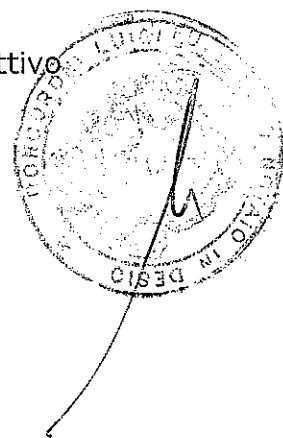
- **Patrimonio netto rettificato**

Il patrimonio netto rettificato (K) scaturisce dalla differenza tra attivo rettificato e passivo rettificato:

+ Attivo rettificato	1.745.332
- Passivo rettificato	- 654.321
= Patrimonio netto rettificato (K)	1.091.011

- **Il bilancio "straordinario" di conferimento**

Dall'analisi delle singole voci dello Stato Patrimoniale del perimetro di conferimento, rilevate dalla situazione contabile al 28 febbraio 2007 redatta al fine di determinare il valore del capitale economico dell'azienda, il sottoscritto perito, apportate le rettifiche



summenzionate, ha ottenuto il seguente bilancio straordinario del ramo di azienda da conferire:

Attività rettificate	Euro
Immobilizzazioni	1.476.683
Magazzino	245.236
Cauzioni	23.413
Totale Attivo	1.745.332
Passività rettificate	
TFR	130.874
Acconti e anticipi	83.295
Depositi cauzionali	416.317
Debiti verso personale incluso oneri	23.835
Patrimonio netto (K)	1.091.011
Totale Passivo	1.745.332

Per pervenire al valore del capitale economico del ramo di azienda oggetto di conferimento occorre procedere a determinare il valore dell'avviamento (A) positivo (ovvero negativo), calcolato sulla base delle formulazioni che seguono.

11. Avviamento

Il calcolo dell'avviamento assume una funzione specifica, volta a verificare la corretta remunerazione dei fattori della produzione, compreso il capitale di rischio.

Come già detto nelle premesse, il valore del capitale economico dell'azienda calcolato con il metodo complesso o analitico è dato dalla seguente formula matematica:

$$W = K + A$$

$$A = (R - K i) a_{n-1} i^{-1}$$

Dove:

W = valore economico azienda

K = patrimonio netto rettificato

- A = valore dell'avviamento
R = reddito medio prospettico
i = tasso di rendimento medio del capitale di rischio nel settore
a = coefficiente di attualizzazione
 i^2 = tasso di capitalizzazione

12. Periodo di attualizzazione (n)

L'orizzonte economico dell'investimento rappresenta generalmente il periodo di attualizzazione del reddito R.

L'orizzonte economico può essere in taluni settori molto lungo (come per esempio quello della produzione di energia elettrica) ed allora si considerano i valori di attualizzazione di una rendita perpetua.

Vi è normalmente molta ritrosia a considerare il reddito scaturente dall'azienda come una rendita temporanea e si tende generalmente ad allungarne la durata. Si osserva, come fa notare anche il Guatri⁴, che, quando la durata supera i venti anni, le variazioni del coefficiente di attualizzazione diventano meno significative di quanto si potrebbe pensare.

Nel caso di specie, si ritiene ragionevole prevedere che l'orizzonte economico da prendere in considerazione, possa essere considerato pari alla presunta durata del piano tariffario A.T.O. che si sviluppa almeno sino al 2020, e, pertanto, il periodo di attualizzazione prescelto è di quattordici anni (n = 14).

13. Reddito medio prospettico

Il reddito di riferimento, da assumere come base per il calcolo dell'avviamento è stato dalla dottrina definito quale reddito prospettico, cioè quale reddito che trae origine e spunto dagli anni passati ma è il reddito atteso, il reddito che in futuro sarà prevedibilmente generato dalla gestione e destinato o all'aumento dei mezzi propri o in tutto o in parte alla distribuzione ai soci.

⁴ L. Guatri - La valutazione delle aziende, pagg. 105 e seguenti.

I dati prospettici elaborati dalla società sulla base degli sviluppi della tariffa A.T.O. e dei costi come in precedenza indicato, sono i seguenti:

Anno	Utile netto
2007	240.608
2008	236.870
2009	235.553
2010	225.649
2011	235.102
2012	243.485
2013	251.616
2014	259.370
2015	278.289
2016	298.467
2017	319.964
2018	343.540
2019	368.611
2020	393.989
Totale	3.931.113
Media	280.794



Lo scrivente, in considerazione dei risultati sopra riportati, ritiene che ai fini della presente valutazione, debba essere stimato il valore dell'avviamento, in relazione alla situazione generale della società e alle prospettive della società conferitaria⁵.

14. Valutazione dell'azienda

Sulla base di quanto sopra evidenziato, appare possibile ora procedere alla valutazione del ramo di azienda, utilizzando la formulazione matematica prima espressa, e cioè.

$W = K + A$, dove:

$K = 1.091.011$ (patrimonio netto rettificato)

$A = (280.794 - ki) \times \text{coefficiente di attualizzazione} = 1.505.920$
(avviamento positivo - goodwill)



⁵ Nel punto 5.3 è stato evidenziato come lo sviluppo prospettico dei redditi storici possa dare luogo a risultati differenti.



Per il calcolo sono stati utilizzati i seguenti tassi:

- quale tasso di attualizzazione è stato utilizzato un tasso composito, che conformemente alle indicazioni consolidate della dottrina è rappresentato dalla somma del rischio medio di settore e del tasso privo di rischio, al netto del tasso di inflazione. Nel caso di specie è stato determinato nel seguente modo:
 - rischio di settore: 8% (range 6% - 8%)
 - tasso privo di rischio: 4%
 - inflazione: 1,7%
 - tasso di attualizzazione = $8\% + 4\% - 1,7\% = 10,3\%$, arrotondato per difetto al 10%
- quale tasso di capitalizzazione è stato utilizzato il tasso privo di rischio, identificato nel caso di specie dal rendimento dei B.O.T. a 9 mesi, pari al 4%, maggiorato del 3% quale premio per il rischio di settore. La dottrina considera ottimale una differenza rispetto al tasso di attualizzazione nell'ordine del 3%.

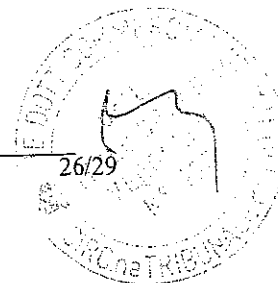
Conformemente a quanto sopra esposto, il valore dell'azienda (W) determinato sulla base del metodo patrimoniale misto è risultato pari a euro 2.596.931, di cui euro 1.091.011 quale valore del patrimonio netto e euro 1.505.920 quale valore dell'avviamento.

Il valore economico del ramo di azienda della A.S.M.L. Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda s.p.a. può pertanto essere ragionevolmente stimato, in euro 2.596.931.

15. Metodi di controllo della stima del ramo di azienda

La valutazione economica dell'azienda e dei suoi rami viene generalmente sottoposta a verifica, attraverso metodi "di controllo" che prendono in esame criteri alternativi per il calcolo del valore dell'azienda.

La maggior parte dei metodi di controllo tengono conto della propensione dell'azienda a produrre reddito e sono ad esso vincolati.



Altrettanto dicasi del metodo dei flussi di cassa attualizzati - DCF - che prende in esame i flussi di cassa dei piani di sviluppo della società che nel caso di specie sono stati esplicitati.

Si ritiene opportuno, nel caso di specie, utilizzare quali metodi di controllo i seguenti:

- a) Metodo Reddittuale: il metodo in esame attualizza gli utili netti futuri, secondo la classica funzione $W = R * a_{n-1} i$;
- b) Rendita perpetua: il metodo in esame mette in relazione l'utile netto medio con il tasso di attualizzazione, secondo la formulazione classica. La prassi identifica per rendita perpetua il valore espresso dalla frazione R/i dove R = utile netto medio e i = tasso di attualizzazione;
- c) D.C.F. Discounted Cash Flow: prende in esame i flussi di cassa che si generano nel periodo considerato, attualizzandoli al tasso di attualizzazione i . I flussi di cassa vengono calcolati sommando all'utile netto gli ammortamenti stanziati in ciascun esercizio;
- d) D.C.F. risk appreciated: è una variante rispetto al metodo precedente, in ragione della non perfetta prevedibilità dei flussi di cassa futuri, viene ponderato il rischio utilizzando un tasso di attualizzazione maggiorato del 2% a partire dalla seconda metà dell'arco temporale di riferimento (8° anno);

Di seguito si espongono i risultati ottenuti elaborando i dati della società con le formulazioni proprie dei metodi di controllo utilizzati:

metodo di valutazione	valore ottenuto
D.C.F.	3.269.751
D.C.F. risk appr.	3.017.594
Rendita perpetua	2.807.938
Metodo misto	2.596.931
Reddittuale	2.068.520
Valore Medio	2.752.147
Scostamento %	-5,69%

Come si può osservare, il valore economico ottenuto mediante il metodo di valutazione misto patrimoniale-reddittuale è collocato

all'interno dei valori espressi dalla tabella precedente, con un valore inferiore del 5% circa rispetto alla media aritmetica dei valori del ramo elaborati con i metodi alternativi di controllo.

16. Conclusioni e determinazione del valore del ramo di azienda della A.S.M.L. - Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda s.p.a.

A conclusione dell'indagine che precede, della quale è stato dato ampio ragguaglio sulle voci esaminate e sui metodi adottati per il calcolo del valore economico del ramo acqua dell'azienda A.S.M.L. Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda s.p.a., il sottoscritto dott. Italo Bruno Vergallo, sulla base delle indagini esperite, delle informazioni raccolte, della documentazione esaminata, delle elaborazioni effettuate, in relazione alle finalità della presente perizia,

attesta

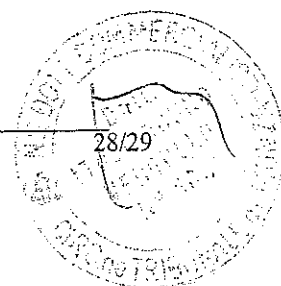
- che il valore del patrimonio netto del ramo di azienda da conferirsi alla società Brianzacque S.r.l. può ritenersi con ragionevole certezza e prudenza non inferiore a € 2.596.931;
- che il valore del capitale e dell'eventuale sovrapprezzo della società risultante dal conferimento non deve essere superiore a € 2.596.931;
- che il capitale sociale e l'eventuale sovrapprezzo della società risultante dal conferimento risultano coperte dal capitale economico della società sino all'importo di € 2.596.931.

Il valore è stato determinato tenendo presente lo stato di fatto e di diritto della società al momento delle verifiche.

Con quanto sopra esposto il sottoscritto stimatore ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli, in ottemperanza alle disposizioni di Legge ed alla deontologia professionale.

Ringrazia la società per la fiducia accordatagli e i dipendenti e i collaboratori della stessa per la esemplare e fattiva opera di supporto delle attività peritali.

In fede.



Milano, 20 giugno 2007.

Il perito stimatore
Dott. Italo Bruno Vergallo

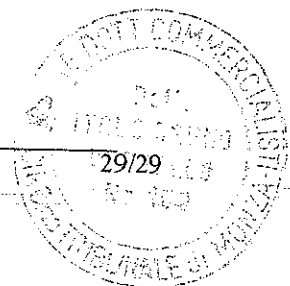
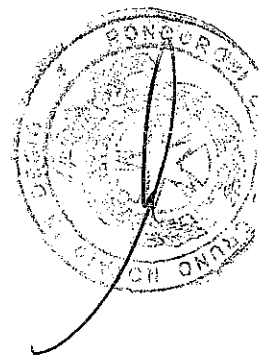
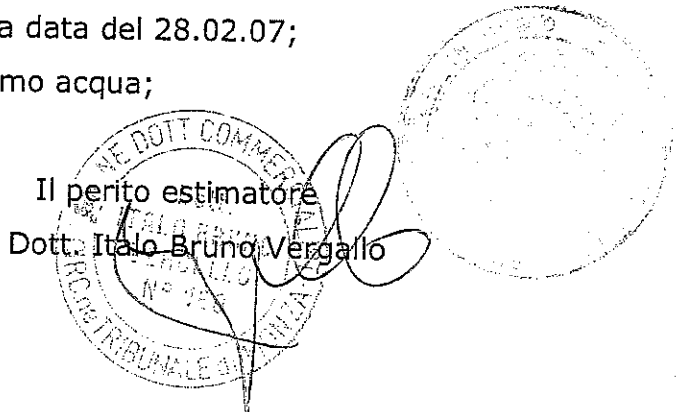


17. Allegati

1. Estratto verbale C.d.A. dell'08.03.07;
2. situazione contabile ramo acqua al 28.02.07;
3. progetto di bilancio alla data del 31 dicembre 2006;
4. sintesi inventario immobilizzazioni materiali e magazzino alla data del 28.02.07;
5. elenco personale ramo acqua;
6. debiti verso personale ramo acqua alla data del 28.02.07;
7. previsionale economico 2007-2020 ramo acqua;

Milano, 20 giugno 2007.

Il perito estimatore
Dott. Italo Bruno Vergallo





Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda S.p.A.

Via Matteotti 158 - 20035 Lissone

Telefono 039/244001 - Telefax 039/2457180

E-Mail: asml@interbusiness.it

Verbale del Consiglio di Amministrazione del 8 marzo 2007

L'anno 2007 addì 8 del mese di marzo alle ore 20.30, presso la sede dell'Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda S.p.A. in via G. Matteotti n. 158 Lissone, in seguito a regolare avviso di convocazione inviato ai sigg. Consiglieri e Sindaci in data 28 febbraio 2007, come previsto dal comma 2 dell'articolo 30 dello Statuto Sociale, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Condivisione verbali di precedenti sedute del Consiglio di Amministrazione;
- 2) Deliberazione in merito all'atto di citazione del Tribunale di Monza, notificato il 07.02.2007, avente per oggetto l'ingiunzione di pagamento avanzata dal Condominio "Buonarroti 147" di Lissone;
- 3) Determinazioni per eventuale ratifica autorizzazione a procedere nella contrattazione per affitto di capannone in Lissone;
- 4) Ratifica dell'aggiornamento del piano finanziario T.I.A. 2007/2009 per variazione dell'indice di inflazione;
- 5) Aggiornamento inerente l'affidamento in affitto del ramo d'azienda "Centro sportivo di via Cilea - Lissone";
- 6) Considerazioni ed eventuali determinazioni in merito alla lettera ricevuta da ASML Investimenti avente per ad oggetto "automezzi per il servizio igiene ambientale";
- 7) Considerazioni ed eventuali determinazioni in merito alla lettera ricevuta da ASML Investimenti avente per ad oggetto "contratto per la fornitura di servizi";
- 8) Approvazione budget per le sponsorizzazioni ad enti ed associazioni varie nel 2007;
- 9) Determinazioni in merito alla proposta di aggregazione delle società di vendita BRIA COM S.p.A. e AGAM VENDITE S.r.l.;
- 10) Determinazione in merito alla nomina del perito di parte per la valutazione del ramo di azienda da conferire in BRIANZACQUE S.r.l.;
- 11) Comunicazioni del Presidente.

All'appello risultano:

Giordano Francesco	Presidente	Presente
Almerico Franco	Consigliere	Presente, dalle ore 21.10
Arosio Stefano	Consigliere	Presente



Il Presidente dichiara che si farà carico di concordare con i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale di Lissone il giorno in cui convocare tale Consiglio di Amministrazione.

Punto n. 10 all'ordine del giorno 8 marzo 2007 – Discussione dell'argomento.

Il Presidente, dopo aver ricordato quanto discusso e deliberato nel corso della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi il giorno 13 luglio 2006, informa i presenti è stato nominato quale esperto per redigere la relazione giurata di stima del ramo d'azienda relativo alla gestione del servizio idrico, ex articolo 2465 del Codice Civile, da conferire nella società Brianzacque S.r.l. il dr. Italo Bruno Vergallo, nato a San Cesario (LE) il 19 novembre 1944 e residente in Sesto San Giovanni (MI), via A Grandi n. 65 e con Studio Professionale in Milano, piazza Sant'Ambrogio n. 10.

Al riguardo il Presidente fa distribuire a tutti i presenti il curriculum professionale del dr. Italo Bruno Vergallo.

Il curriculum è conservato agli atti del presente verbale.

Successivamente il Presidente precisa che l'onorario concordato per tale attività sarà determinato sulla base del valore del ramo d'azienda da conferire risultante dalla relazione giurata di stima, come previsto dall'articolo 31, lettera c) del D.P.R. 10 ottobre 1994, n. 645 senza applicazione della maggiorazione del 50% dello stesso prevista dall'articolo 5 del citato D.P.R..

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale prendono atto della comunicazione del Presidente.

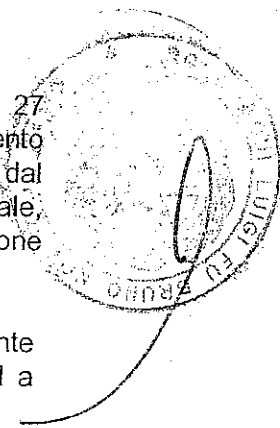
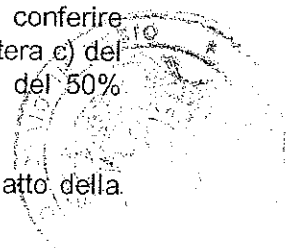
Alle ore 22.35 il rag. Edoardo Trivulzio lascia la sala della riunione del Consiglio di Amministrazione.

Punto n. 11 all'ordine del giorno 8 marzo 2007 – Discussione dell'argomento.

Il Presidente comunica che il rag. Edoardo Trivulzio, con lettera datata 27 febbraio 2007, ha manifestato la possibilità di presentare domanda di pensionamento per anzianità, rispettando il preavviso contrattuale di quattro mesi, come previsto dal Contratto Collettivo Nazionale per i Dirigenti delle aziende di servizio pubblico locale, qualora ASML S.p.A. fosse disponibile a concordare un periodo di collaborazione fino al 31.12.2008 con costo aziendale ridotto al 50% rispetto a quello attuale.

Il Consiglio di Amministrazione, dopo breve discussione, invita il Presidente ad approfondire con il rag. Edoardo Trivulzio i termini della collaborazione ed a riferire in una prossima riunione.

Successivamente il Presidente comunica che il combinato disposto dei commi 725, 726 dell'articolo 1 della legge del 27.12.2006, n. 296 ha previsto per le società a totale partecipazione pubblica di una pluralità di enti locali, tra le quali rientra ASML S.p.A., che il compenso lordo annuale, onnicomprensivo, attribuito al Presidente ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione non può essere superiore per il Presidente all'80% (ottanta per cento) e per i componenti al 70%



(settanta per cento) delle indennità previste per il sindaco del Comune di Lissone in percentuale rispetto alla partecipazione detenuta nel capitale sociale della società.

Da una verifica effettuata, conclude il Presidente, i compensi attribuiti al Presidente ed ai consiglieri di ASML S.p.A. non superano tali limiti.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto della comunicazione del Presidente.

Infine il Presidente comunica che il comma 729 dello stesso articolo sopra citato prevede che il numero complessivo di componenti del Consiglio di Amministrazione non può essere superiore a tre, ovvero a cinque per le società con il capitale, interamente versato, pari o superiore all'importo che sarà determinato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri che sarà emesso entro sei mesi dall'entrata in vigore della citata legge.

Il Presidente si impegna a farsi carico di convocare l'assemblea degli azionisti non appena tale decreto sarà affinché adotti gli opportuni provvedimenti.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto della comunicazione del Presidente.

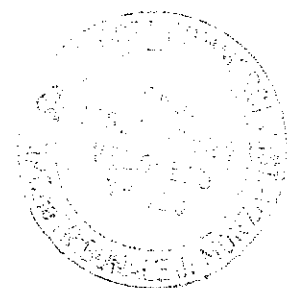
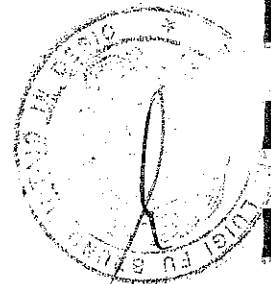
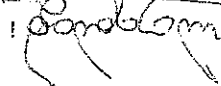
Alle ore 22.50, null'altro essendovi da discutere e da deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta previa sottoscrizione del presente verbale.

IL PRESIDENTE

(Francesco Giordano)

IL SEGRETARIO

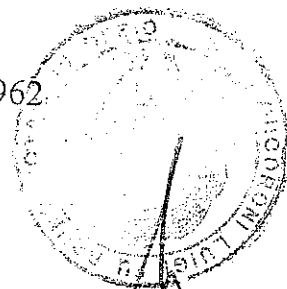
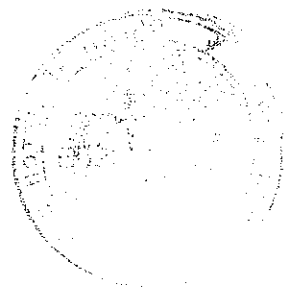
(dr. Rolando Lamperti)



BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2006

Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda S.p.A.
Via Matteotti, 158 - 20035 Lissone Mi
C.F. e P.Iva: 02782630962

N. iscrizione al Registro delle Imprese di Milano: 02782630962
Repertorio Economico Amministrativo: 1560404
Capitale Sociale: Euro 7.623.742,88 i.v.



STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AL		AL	
	31 DICEMBRE 2006		31 DICEMBRE 2005	
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI				
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immobilizzazioni immateriali (al netto dell'ammortamento)				
1. Costi di impianto e di ampliamento				
SETTORE IGIENE AMBIENTALE				
Costi di ampliamento Igiene	512		768	
SETTORE GAS/ACQUA				
Costi di ampliamento	1.958		3.917	
SETTORE GENERALI				
Costi di ampliamento	18.345		29.634	
Totale I.1		20.815		34.319
2. Costi di ricerca, di sviluppo e di pubbl.				
SETTORE GAS LISSONE				
Ricerca e sviluppo	2.847		5.694	
Totale I.2		2.847		5.694
3. Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno				
Totale I.3				
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili				
SETTORE CENTRO SPORTIVO				
Licenze d'uso software	5.660		7.491	
SETTORE GAS/ACQUA				
Cartografia numerica	1.200		1.400	
Licenze d'uso software	11.310		19.380	
SETTORE GAS LISSONE				
Licenze d'uso software	15.901		31.803	
SETTORE GENERALI				
Marchio aziendale	801		934	
Licenze d'uso software	18.409		21.295	
Totale I.4		53.281		82.303
5. Avviamento				
Totale I.5				
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti				
Totale I.6				
7. Altre				
SETTORE ACQUA LISSONE				
Affidamento rete idrica	1.246.559		1.303.134	
SETTORE IGIENE AMBIENTALE				
Opere incrementative fabbricati	19.050		20.859	
SETTORE ACQUA MACHERIO				
Affidamento rete idrica	145.489		151.388	
SETTORE ACQUA BIASSONO				
Affidamento rete idrica	137.540		143.117	
SETTORE FOGNATURA BIASSONO				
Affidamento fognatura	84.299		87.717	

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AL		AL
	31 DICEMBRE 2006		31 DICEMBRE 2005
SETTORE GENERALI			
Opere incrementative fabbricati	1.241		3.081
Opere incrementative fabbricati c/Comune	13.100		32.526
Totale I.7		1.647.278	1.741.822
Totale immobilizzazioni immateriali			1.864.138
II. Immobilizzazioni Materiali (al netto del fondo ammortamento):			
1. Terreni e fabbricati			
SETTORE CENTRO SPORTIVO			
Terreni	1.460.540		1.460.540
N. 2 servizi esterni	25.453		26.459
Box e deposito esterno	32.835		34.160
Fabbricati	1.174.498		1.221.739
Opere esterne (ingressi, parcheggi, recinz.)	176.838		191.939
Passerella pedonale	63.364		68.856
Totale II.1		2.933.528	3.003.693
2. Impianti e macchinario			
SETTORE ACQUA LISSONE			
Impianti di sollevamento acqua			35.442
Impianti di potabilizzazione filtraz. acqua			56.125
Condotte di distribuzione acqua			360.716
Allacciamenti utenti acqua	898.640		343.441
		898.640	795.724
SETTORE CENTRO SPORTIVO			
N. 1 campo da tennis e 1 da calcetto	44.292		48.121
N. 3 campi da tennis coperti	143.416		155.656
Campo da calcio, calcetto e pista ciclabile	283.237		307.867
Piscina olimpica	194.821		211.607
Piscina acquatica gioco bimbi	77.466		84.211
		743.232	897.462
SETTORE PUBBLICHE AFFISSIONI			
Impianto espositivo	11.946	11.946	16.051
SETTORE ACQUA MACHERIO			
Condotte di distribuzione acqua			73.279
Allacciamenti utenti acqua	136.530		75.120
Protezione catodica			10.738
		136.530	155.337
SETTORE ACQUA BIASSONO			
Impianti di sollevamento acqua			6.051
Impianti di potabilizzazione filtraz. acqua			2.894
Condotte di distribuzione acqua			97.537
Protezione catodica			17.029
Allacciamenti utenti acqua	286.663		182.386
		286.663	305.897
SETTORE FOGNATURA BIASSONO			
Condotte fognatura			289.180
Allacciamenti utenti fognatura	52.396		38.117
		52.396	327.297
SETTORE GAS NOVA			
Cabine di decompressione gas	40.949		43.363
Condotte distribuzione gas media pressione	42.356		43.495
Condotte distribuzione gas bassa pressione	16.386		16.835

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AL		AL
	31 DICEMBRE 2006		31 DICEMBRE 2005
Allacciamenti utenti gas	96.021		98.656
		195.712	202.349
Totale II.2		2.325.119	2.610.117
3. Attrezzature industriali e commerciali			
SETTORE GAS LISSONE			
Attrezzatura specifica gas	3.989		4.521
		3.989	4.521
SETTORE ACQUA LISSONE			
Attrezzatura specifica acqua potabile	2.666		767
Contatori acqua potabile	47.883		19.764
		50.549	20.531
SETTORE CENTRO SPORTIVO			
Attrezzatura specifica			804
Attrezzatura varia	327		1.231
		327	2.035
SETTORE IGIENE AMBIENTALE			
Attrezzatura varia	545		618
Strumenti per raccolta rifiuti	37.909		42.821
		38.454	43.439
SETTORE ACQUA MACHERIO			
Contatori acqua potabile	7.163	7.163	3.361
SETTORE ACQUA BIASSONO			
Contatori acqua potabile	10.690	10.690	6.645
SETTORE GAS NOVA			
Contatori gas metano	24.739		26.191
		24.739	26.191
SETTORE GAS/ACQUA			
Attrezzatura varia	4.653	4.653	656
Totale II.3		140.564	107.379
4. Altri beni			
SETTORE CENTRO SPORTIVO			
Mobili ed arredi	3.122		30.019
Macchine elettroniche	400		794
Apparecchiature C.E.D.	5.324		
		8.846	30.813
SETTORE IGIENE AMBIENTALE			
Macchine elettroniche	3.340		3.718
Mobili ed arredi	438		513
Autocarri e motocarri	234.536		256.242
Apparecchiature C.E.D.	441		567
		238.755	261.040
SETTORE PUBBLICHE AFFISSIONI			
Autocarri e motocarri	23.925	23.925	27.606
SETTORE GAS/ACQUA			
Mobili ed arredi	480		580
Autocarri e motocarri	4.659		
Autovetture e motoveicoli	7.916		
Macchine elettroniche	3.348		4.636
Apparecchiature C.E.D.	3.229		5.222
		19.632	10.438
SETTORE GENERALI			
Mobili ed arredi	5.990		7.189
Autovetture e motoveicoli	286		

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AL		AL
	31 DICEMBRE 2006		31 DICEMBRE 2005
Macchine elettroniche	876		1.335
Apparecchiature C.E.D.	18.476		27.494
Sistemi telefonici	8.188		6.880
Telefonia mobile	336		503
Totale II.4		34.152	43.401
		325.310	373.298
5. Immobilizzazioni in corso e acconti			
Totale II.5			
Totale immobilizzazioni materiali		5.724.521	6.094.487
III. Immobilizzazioni Finanziarie			
1. Partecipazioni			
a) Imprese controllate			
Partecipazione in Bria spa	555.600		555.600
Partecipazione in Bria Com Spa	2.950.000		2.950.000
c) Altre imprese			
Partecipazione in Brianzaque SpA	60.000		60.000
Partecipazione in Lombardia Gas Trader Srl	-		-
Totale III.1		3.565.600	3.565.600
Totale immobilizzazioni finanziarie		3.565.600	3.565.600
TOTALE B		11.014.342	11.524.225
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze:			
1. Materie prime, sussidiarie e di consumo			
SCORTE			
SETTORE GAS LISSONE			
Materiali ed apparecchiature a magazzino	0		202.823
SETTORE ACQUA LISSONE			
Materiali ed apparecchiature a magazzino	249.921		232.385
SETTORE CENTRO SPORTIVO			
Materiali ed apparecchiature a magazzino	1.013		2.242
SETTORE IGIENE AMBIENTALE			
Materiali ed apparecchiature a magazzino	99.207		55.806
SETTORE PUBBLICHE AFFISSIONI			
Materiali ed apparecchiature a magazzino	452		270
SETTORE GAS MACHERIO			
Materiali ed apparecchiature a magazzino	0		10.329
Totale I.1		350.593	503.755
Totale rimanenze		350.593	503.755
II. Crediti:			
1. Verso clienti			
(al netto del fondo svalutazione crediti)			
CREDITI VERSO UTENTI			
SETTORE GAS/ACQUA			
Crediti verso utenti	-		-
Crediti verso utenti per fatture da emettere	-		-
Crediti dubbi in sofferenza	106.717		128.612

STATO PATRIMONIALE

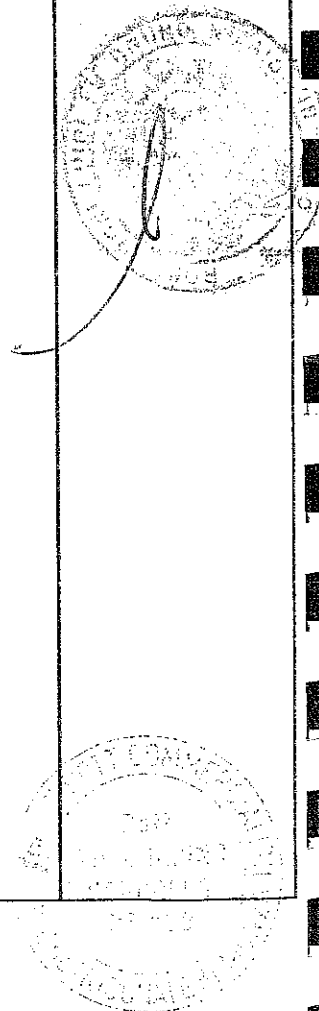
ATTIVO	AL		AL	
	31 DICEMBRE 2006		31 DICEMBRE 2005	
- Fondo svalutazione crediti	-106.717		-128.612	
		-		-
SETTORE CENTRO SPORTIVO				
Crediti verso utenti	939		6.443	
Crediti verso utenti per utilizzi da fatturare	25.399		30.526	
		26.338		36.969
SETTORE IGIENE AMBIENTALE				
Clienti diversi	36.349		98.600	
Crediti verso utenti per fatture da emettere	40.468		3.413	
		76.817		102.013
Totale II.1		103.155		138.982
2. Verso imprese controllate				
* entro 12 mesi				
Credito vs. Bria Com SpA	1.199.538		1.110.948	
Credito vs. Bria Com SpA per TIA	2.386.413			
Fondo svalutazione crediti per Tia	-245.332		0	
Credito vs. Bria spa	450.317		905.878	
Totale II.2		3.790.936		2.016.826
3. Verso imprese collegate				
Totale II.3				
4. Verso controllanti				
* entro 12 mesi				
Comune di Lissone per fatture da emettere:				
- Crediti per contributi in c/esercizio				166.907
Settore Igiene Ambientale				
- Altri crediti				
Settore Generali	129.477		224.756	
Totale II.4		129.477		391.663
4-bis Crediti tributari				
* entro 12 mesi				
Credito IVA Azienda				
Credito imposta su rivalutaz tfr				0
* oltre 12 mesi				
Erario c/anticipo imposta Tfr L. 662/96	64.478		75.791	
		64.478		75.791
Totale II.4 bis		64.478		75.791
4-ter Imposte anticipate				
* entro 12 mesi				
Credito Ires per imposte anticipate	339.312		284.918	
Credito Irap per imposte anticipate	30.996		33.854	
		370.308		318.772
* oltre 12 mesi				
Credito Ires per imposte anticipate	20.726		29.021	
Credito Irap per imposte anticipate	2.669		3.738	
		23.395		32.759
Totale II.4 ter		393.703		351.531
5. Verso altri				
a) Stato				
* entro 12 mesi				
Depositi cauzionali	33.603		24.023	
		33.603		24.023

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AL		AL
	31 DICEMBRE 2006		31 DICEMBRE 2005
b) altri Enti territoriali			
* entro 12 mesi			
Comune Cesano per interventi su reti da fatt.	10.080		10.080
Comune di Biassono per fatture emesse	108.744		76.261
		118.824	86.341
c) diversi			
* entro 12 mesi			
Fornitori diversi c/anticipi	8.619		2.601
Dipendenti c/anticipi	7.263		7.667
ALSI Erogazione Srl	39.941		43.087
Consorzio Prov.le Smalt. RSU per contr. Conai	171.474		79.688
Credito vs. ASML Investimenti SpA	850.706		46.920
Crediti diversi	39.919		47.572
		1.117.922	227.536
Totale II.5		1.270.349	337.900
Totale crediti			5.752.098
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			3.312.693
Totale III			
IV. Disponibilità liquide:			
1. Depositi bancari e postali presso:			
a) BANCA CASSIERA			
Banca cassiera c/c bancario	792.323		570.792
Banca cassiera per interessi su c/c bancario	5.393		2.720
		797.716	573.512
b) ALTRE BANCHE			
Altri istituti di credito	6.042		275
Altri istituti di credito per interessi su c/c	5		
		6.047	275
c) POSTE			
PP.TT. c/c postale	37.060		31.184
PP.TT. c/c per spedizione bollette	-		
PP.TT. per interessi su c/c postale	126		177
PP.TT. c/c postale Affissioni	5.563		9.708
PP.TT. per int. su c/c postale Affissioni	39		85
PP.TT. c/affrancatrice postale	271		551
PP.TT. c/affrancatrice cartoline lettura	2.044		2.044
		45.103	43.749
Totale IV.1		848.866	617.536
2. Assegni			
Totale IV.2			
3. Denaro e valori in cassa			
Cassa aziendale	4.200		6.327
Totale IV.3		4.200	6.327
Totale disponibilità liquide			853.066
TOTALE (C)			6.955.757
			4.440.311

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	AL			AL		
	31 DICEMBRE 2006			31 DICEMBRE 2005		
D) RATEI E RISCONTI						
Ratei attivi	370.161					314.592
Risconti attivi	14.934					21.653
Totale ratei e risconti		385.095				336.245
TOTALE D)			385.095			336.245
TOTALE ATTIVO (A+B+C+D)			18.355.194			16.300.781



STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31 DICEMBRE 2006		AL 31 DICEMBRE 2005	
	A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale:				
Capitale sociale	7.623.743			7.623.743
Totale capitale		7.623.743		7.623.743
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni				
Riserva sovrapprezzo azioni	185.948			185.948
Totale riserva da sovrapprezzo delle azioni		185.948		185.948
III. Riserve di rivalutazione				
IV. Riserva legale				
Riserva ordinaria 5%	232.376			217.441
Totale riserva legale		232.376		217.441
V. Riserve statutarie o regolamentari				
VI. Riserva per azioni proprie in portafoglio				
VII. Altre riserve				
Riserva ex art. 2426 punto 5) C.C.	40.013			60.736
Totale altre riserve		40.013		60.736
VIII. Utile (perdite) portato a nuovo				
Utile portati a nuovo	2.637.009			2.332.519
Totale utile portato a nuovo		2.637.009		2.332.519
IX. Utile (perdita) dell'esercizio				
Utile dell'esercizio	337.831			298.703
Totale utile dell'esercizio		337.831		298.703
TOTALE A)				
		11.056.920		10.719.090
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1. Fondo di trattamento di quiescenza e obblighi simili				
2. Fondo per imposte anche differite:				
SETTORE GENERALI				
Imposte moratoria	306.028			281.028
IRES differita	4.697			5.419
IRAP differita	605			698
Totale 2		311.330		287.145

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31 DICEMBRE 2006		AL 31 DICEMBRE 2005	
	3. Altri:			
a) fondo rischi:				
SETTORE GENERALI				
Fondo sicurezza impianti	502.463			502.463
Fondo controversie e rischi legali e fiscali	77.120			130.302
		579.583		632.765
b) Altri fondi:				
SETTORE IGIENE AMBIENTALE				
Fondo rinnovo CCNL	0			0
SETTORE GAS/ACQUA				
Fondo qualità sviluppo e comunicazione	52.154			62.483
SETTORE GENERALI				
Fondo spese attuazione L. 675/96 (privacy)	6.054			8.404
Fondo spese L. 626/94 (sicurezza)	73.230			85.430
Fondo premi per incentivazioni	21.133			21.133
		152.571		177.450
Totale 3			732.154	810.215
TOTALE B)			1.043.484	1.097.360
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO				
FONDO DI TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO SETTORE GAS LISSONE				355.212
SETTORE ACQUA LISSONE	313.668			182.686
SETTORE IGIENE AMBIENTALE	583.385			527.175
SETTORE PUBBLICHE AFFISSIONI	19.103			17.409
Totale trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			916.156	1.082.482
TOTALE C)			916.156	1.082.482
D) DEBITI				
1. Obbligazioni				
2. Obbligazioni convertibili				
3. Verso soci per finanziamenti				
4. Debiti verso banche				
5. Verso altri finanziatori				

STATO PATRIMONIALE

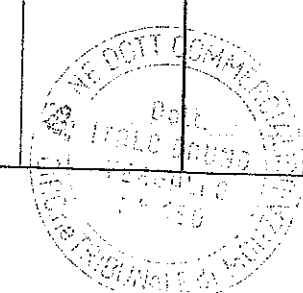
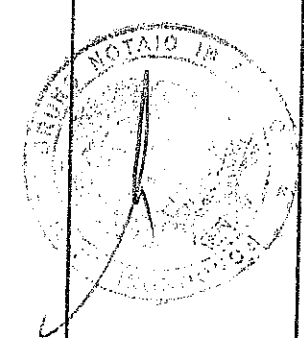
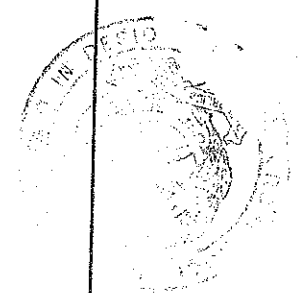
PASSIVO	31 DICEMBRE 2006		AL
			31 DICEMBRE 2005
6. Acconti			
* entro 12 mesi			
Anticipi per lavori da eseguire	33.270	33.270	107.710
* oltre 12 mesi			
SETTORE ACQUA LISSONE			
Anticipi fornitura acqua potabile	91.980		137.686
Depositi cauzionali da utenti	255.543		24.047
SETTORE ACQUA MACHERIO			
Anticipi fornitura acqua potabile	775		852
Depositi cauzionali da utenti	25.942		2.378
SETTORE ACQUA BIASSONO			
Anticipi fornitura acqua potabile	3.563		3.667
Depositi cauzionali da utenti	83.707		7.893
SETTORE GENERALI			
Cauzioni diverse	5.128		12.076
		466.638	188.399
Totale 6		499.908	296.809
7. Debiti verso fornitori			
* entro 12 mesi			
FORNITORI			
Debiti v/fornitori	1.276.898		773.532
Note credito da ricevere	-212.215		-59.717
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere settore Gas/Acqua/Generali	64.584		79.146
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere settore Pubbliche affissioni			100
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere settore Centro Sportivo	12.242		5.032
Debiti v/fornitori ASML Investimenti spa	923.685		432.823
Debiti v/fornitori per fatture da ricevere settore Igiene Ambientale	13.238		135.847
Totale 7		2.078.432	1.366.763
8. Debiti rappresentati da titoli di credito			
9. Debiti verso imprese controllate			
c) altri			
* entro 12 mesi			
Bria Spa	542.777		145.589
Bria Com Spa	498.203		236.031
		1.040.980	381.620
Totale 9		1.040.980	381.620

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31 DICEMBRE 2006		AL 31 DICEMBRE 2005	
	10. Debiti verso imprese collegate			
11. Debiti verso controllanti				
c) altri				
* entro 12 mesi				
Comune di Lissone: altri debiti	1.245.330			224.538
		1.245.330		224.538
Totale 11			1.245.330	224.538
12. Debiti tributari				
* entro 12 mesi				
Erario c/Irpef lavoratori dipendenti	57.532			65.086
Erario c/Irpef ritenute d'acconto	800			3.109
Imposta rivalutazione Tfr	81			
Erario c/Iva riepilogativo mensile	45.958			52.354
Canoni concessione acque	1.294			1.294
Debito Irap	4.438			-71.016
Debito Ires	8.866			620.895
		118.969		671.729
Totale 12			118.969	671.729
13. Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
* entro 12 mesi				
I.N.P.S.	39.622			44.396
I.N.A.I.L.				192
Istituti previdenziali c/ferie non godute	17.483			15.175
Previambiente	3.165			3.006
Premungas	1.110			1.405
Pegaso	2.496			3.838
C.P.D.E.L. c/ricongiunzione L. 29/79	273			1.272
		64.149		68.285
Totale 13			64.149	68.285
14. Altri debiti				
* entro 12 mesi				
Fondo aziendale tempo libero	-			-
Dipendenti c/ferie non godute	60.238			49.060
Finanziarie c/to prestiti ai dipendenti	-			-
Altri debiti per varie	32.379			44.179
Debito verso cassiere c/dotazione	896			1.163
Authority per assicurazione utenti finali	-			-
Authority per quota f.do compensazione gas	-			-
CCSE per quota risparmio energetico	-			-
CCSE per quota alfa compensazione costi	-			-
Comune di Macherio	14.291			13.819
Comune di Biassono	19.480			19.162
Brianzacque spa	-			-
		127.284		127.383
Totale 14			127.284	127.383
TOTALE D)			5.175.052	3.136.627

STATO PATRIMONIALE

PASSIVO	31 DICEMBRE 2006		AL 31 DICEMBRE 2005	
	E) RATEI E RISCONTI			
Ratei passivi	125.079			198.299
Risconti passivi	38.503			66.923
Totale ratei e risconti		163.582		265.222
TOTALE E)			163.582	265.222
TOTALE PASSIVO E NETTO (A+B+C+D+E)			18.355.194	16.300.781
CONTI D'ORDINE				
Cauzioni ricevute	5.824			2.324
Avalli e fidejussioni ricevute	185.328			62.433
Avalli e fidejussioni prestate	858.525			1.134.042
		1.049.677		1.198.799



CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2006		ESERCIZIO 2005	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
+ 1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI				
Settore Gas		1.052.656		1.829.390
Settore Idrico		2.836.894		2.640.348
Settore Igiene Ambientale		5.947.282		724.410
Settore Centro Sportivo		249.543		246.091
Settore Affissioni		59.435		67.263
TOTALE (A1)		10.145.810		5.507.502
-/+ 2) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI				
TOTALE (A2)				
+ 3) VARIAZIONI DEI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE				
TOTALE (A3)				
+ 4) INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI				
Settore Gas		0		0
Settore Idrico		256.923		437.787
Settore Igiene Ambientale		4.113		1.235
Settore Centro Sportivo				
Settore Affissioni				
TOTALE (A4)		261.036		439.022
+ 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI				
Settore Gas		199.936		372.148
Settore Idrico		455.806		298.379
Settore Igiene Ambientale		282.685		3.640.653
Settore Centro Sportivo		1.210		5.672
Settore Affissioni		1.210		1.701
TOTALE (A5)		940.847		4.018.553
TOTALE A)		11.347.693		9.965.077
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
- 6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI				
Settore Gas		153.289		235.193
Settore Idrico		722.388		561.654
Settore Igiene Ambientale		809.053		580.356
Settore Centro Sportivo		23.383		13.657
Settore Affissioni		4.141		3.374
TOTALE (B6)		1.712.254		1.394.234

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2006		ESERCIZIO 2005	
- 7) PER SERVIZI				
Settore Gas		424.992		888.962
Settore Idrico		738.996		677.795
Settore Igiene Ambientale		2.476.805		1.353.472
Settore Centro Sportivo		300.917		251.971
Settore Affissioni		19.861		17.602
TOTALE (B7)		3.961.571		3.189.802
- 8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI				
Settore Gas		233.066		326.808
Settore Idrico		421.134		369.261
Settore Igiene Ambientale		391.379		436.267
Settore Centro Sportivo		15.340		10.364
Settore Affissioni		6.087		5.570
TOTALE (B8)		1.067.006		1.148.270
- 9) PER IL PERSONALE				
a) Salari e stipendi				
Settore Gas	235.347		526.062	
Settore Idrico	341.078		222.419	
Settore Igiene Ambientale	1.312.554		1.167.802	
Settore Centro Sportivo	41.484		35.541	
Settore Affissioni	37.775		33.942	
	1.968.238		1.985.766	
b) Oneri sociali				
Settore Gas	77.340		180.407	
Settore Idrico	108.992		75.913	
Settore Igiene Ambientale	449.528		413.904	
Settore Centro Sportivo	13.650		12.207	
Settore Affissioni	12.913		11.958	
	662.423		694.389	
c) Trattamento di fine rapporto				
Settore Gas	18.182		43.003	
Settore Idrico	26.276		18.246	
Settore Igiene Ambientale	97.006		86.008	
Settore Centro Sportivo	3.338		3.433	
Settore Affissioni	2.812		2.545	
	147.614		153.235	
d) Trattamento di quiescenza e simili				
e) Altri costi				
Settore Gas	1.063		4.275	
Settore Idrico	1.428		1.883	
Settore Igiene Ambientale	5.625		6.193	
Settore Centro Sportivo	137		305	
Settore Affissioni	278		310	
	8.531		12.966	
Totali:				
Settore Gas		331.932		753.747
Settore Idrico		477.774		318.461
Settore Igiene Ambientale		1.864.713		1.673.907
Settore Centro Sportivo		58.609		51.486
Settore Affissioni		53.778		48.755
TOTALE (B9)		2.786.806		2.846.356

CONTO ECONOMICO

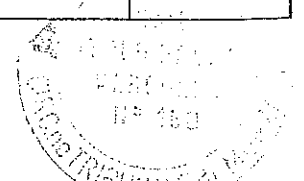
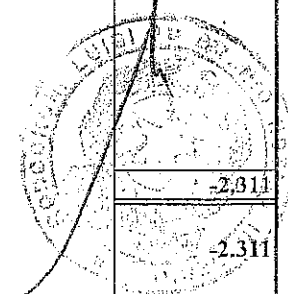
DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2006		ESERCIZIO 2005	
- 10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI				
a) Ammortamenti delle Immobilizzazioni Immateriali				
Settore Gas	36.153		48.719	
Settore Idrico	93.725		84.639	
Settore Igiene Ambientale	21.830		14.294	
Settore Centro Sportivo	4.825		3.439	
Settore Affissioni	748		436	
	157.281		151.527	
b) Ammortamenti delle Immobilizzazioni Materiali				
Settore Gas	13.699		17.953	
Settore Idrico	66.840		45.800	
Settore Igiene Ambientale	42.123		34.761	
Settore Centro Sportivo	165.693		172.517	
Settore Affissioni	10.255		9.837	
	298.610		280.868	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
Settore Igiene Ambientale Lissone			8.438	
			8.438	
d) Svalutazioni dei Crediti compresi nell'Attivo Circolante e delle disponibilità liquide				
Settore Gas			14.431	
Settore Idrico			5.384	
Settore Igiene Ambientale	245.332			
Settore Centro Sportivo				
Settore Affissioni				
	245.332		19.815	
Totali:				
Settore Gas		49.852		81.103
Settore Idrico		160.565		135.823
Settore Igiene Ambientale		309.285		57.493
Settore Centro Sportivo		170.518		175.956
Settore Affissioni		11.003		10.273
TOTALE (B10)		701.223		460.648
+/- 11) VARIAZIONI DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI				
Settore Gas		213.152		-29.637
Settore Idrico		-17.636		12.865
Settore Igiene Ambientale		-43.401		-23.415
Settore Centro Sportivo		1.229		722
Settore Affissioni		-182		5
TOTALE (B11)		153.162		-39.460
- 12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI ED ONERI				
Accantonamento a fondo per rischi ed oneri				
Settore Gas		45.382		100.976
Settore Idrico				
Settore Igiene Ambientale				
Settore Centro Sportivo				
Settore Affissioni				
TOTALE (B12)		45.382		100.976
- 13) ALTRI ACCANTONAMENTI				
TOTALE (B13)				

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2006		ESERCIZIO 2005	
- 14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE				
Settore Gas		19.101		68.579
Settore Idrico		33.446		32.065
Settore Igiene Ambientale		32.123		36.271
Settore Centro Sportivo		25.968		25.887
Settore Affissioni		1.557		1.612
TOTALE (B14)		112.195		164.414
TOTALE B)		10.539.599		9.265.240
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		808.094		699.837
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
+ 15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI				
TOTALE (C15)				
+ 16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni:				
Settore Gas	6			
Settore Idrico	7			
Settore Igiene Ambientale	6			
Settore Centro Sportivo	1			
Settore Affissioni				
	20			
d) proventi diversi dai precedenti da:				
- imprese controllate				
Settore Gas		214		
Settore Idrico		254		
Settore Igiene Ambientale		216		
Settore Centro Sportivo		31		
Settore Affissioni		7		
		722		
- imprese collegate				
- controllanti				
- altri:				
Settore Gas	8.284		41.552	
Settore Idrico	9.835		18.950	
Settore Igiene Ambientale	8.353		19.850	
Settore Centro Sportivo	1.218		2.401	
Settore Affissioni	257		617	
	27.947		83.370	
Totali:				
Settore Gas		8.504		41.552
Settore Idrico		10.096		18.950
Settore Igiene Ambientale		8.575		19.850
Settore Centro Sportivo		1.250		2.401
Settore Affissioni		264		617
TOTALE (C16)		28.689		83.370
- 17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI VERSO:				
- altri interessi ed oneri finanziari:				
Settore Gas		3.577		47.028

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2006		ESERCIZIO 2005	
Settore Idrico	4.247		21.448	
Settore Igiene Ambientale	25.771		22.481	
Settore Centro Sportivo	526		2.718	
Settore Affissioni	111		698	
	34.232		94.373	
Totali:				
Settore Gas		3.577		47.028
Settore Idrico		4.247		21.448
Settore Igiene Ambientale		25.771		22.481
Settore Centro Sportivo		526		2.718
Settore Affissioni		111		698
TOTALE (C17)		34.232		94.373
+/-17bis) UTILI E PERDITE SU CAMBI				
TOTALE (C17bis)				
TOTALE (C)		-5.543		-11.003
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
+ 18) RIVALUTAZIONI				
TOTALE (D18)				
- 19) SVALUTAZIONI				
- di partecipazioni				
Settore Gas			-2.311	
Settore Idrico				
Settore Igiene Ambientale				
Settore Centro Sportivo				
Settore Affissioni				
Totali:			-2.311	
Settore Gas				
Settore Idrico				
Settore Igiene Ambientale				
Settore Centro Sportivo				
Settore Affissioni				
TOTALE (D19)			-2.311	
TOTALE (D)			-2.311	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
+ 20) PROVENTI				
a1) Plusvalenze da alienazione di immobilizzaz. tecniche				
Settore Gas				
Settore Idrico		14.702		
Settore Igiene Ambientale				
Settore Centro Sportivo				
Settore Affissioni				
		14.702		

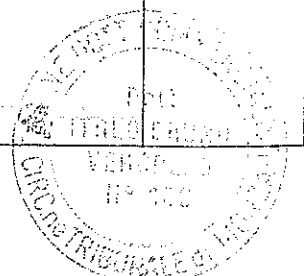
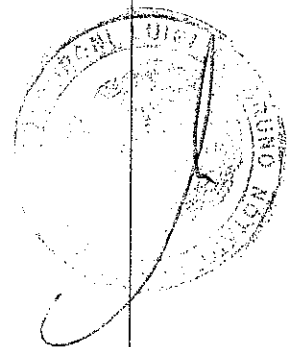


CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2006		ESERCIZIO 2005	
a2) Plusvalenze da conferimento	----		----	
b) Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo				
Settore Gas	949		11.428	
Settore Idrico	3.296		2.796	
Settore Igiene Ambientale	3.711		10.760	
Settore Centro Sportivo	144		2.061	
Settore Affissioni	30		2	
	8.130		27.047	
c) Quota annua di contributi in Conto Capitale (ed in conto impianti)				
Settore Gas	7.930		13.334	
Settore Idrico	9.415		6.081	
Settore Igiene Ambientale	9.242		7.615	
Settore Centro Sportivo	1.166		771	
Settore Affissioni	1.412		1.364	
	29.165		29.165	
d) Altri proventi straordinari				
Arrotondamento Euro	4		3	
	4		3	
e) Plusvalenze da alienazione di immobilizz. finanziarie	----		----	
Totali:				
Settore Gas		8.879		24.765
Settore Idrico		27.417		8.877
Settore Igiene Ambientale		12.953		18.375
Settore Centro Sportivo		1.310		2.832
Settore Affissioni		1.442		1.366
TOTALE (E20)		52.001		56.215
- 21) ONERI				
a) Minusvalenze da alienazione di immobilizz. tecniche	----		----	
b) Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo				
Settore Gas	8.089		5.029	
Settore Idrico	922		887	
Settore Igiene Ambientale	581		155	
Settore Centro Sportivo	1.441		7135	
Settore Affissioni	18			
	11.051		6.106	
c) Altri oneri straordinari:				
Settore Gas	7.410			
Settore Idrico	8.797			
Settore Igiene Ambientale	7.472			
Settore Centro Sportivo	1.090			
Settore Affissioni	230			
	24.999			
d) Minusvalenze da alienazione di immobilizz. finanziarie	----		----	
Totali:				
Settore Gas Lissone		15.499		5.029
Settore Gas Macherio		9.719		887
Settore Gas Nova		8.053		155
Settore Acqua Lissone		2.531		135

CONTO ECONOMICO

DESCRIZIONE	ESERCIZIO 2006		ESERCIZIO 2005	
Settore Acqua Biassono		248		0
TOTALE (E21)		36.050		6.106
TOTALE (E)		15.951		50.109
= RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D +/- E)		818.502		736.632
-22) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
a) Imposte correnti				
IRES	358.003		166.377	
IRAP	165.655		157.534	
	523.658		323.911	
b) Imposte anticipate				
IRES imposte anticipate	-46.099		103.224	
IRAP imposte anticipate	3.927		11.963	
	-42.172		115.187	
c) Imposte differite				
IRES imposte differite	-722		-1.036	
IRAP imposte differite	-93		-133	
	-815		-1.169	
Totali:				
a) Imposte correnti		523.658		323.911
b) Imposte anticipate		-42.172		115.187
c) Imposte differite		-815		-1.169
TOTALE (E22)		480.671		437.929
= 23) UTILE DELL'ESERCIZIO		337.831		298.703

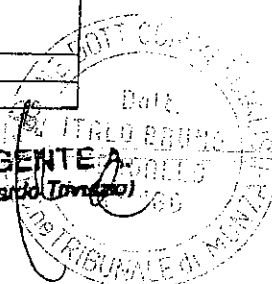


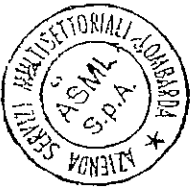


ipotesi di S.P. ramo idrico da conferire a Brianzacque all'esame del C.d.A. di Asml Spa

ASML SPA		28/02/2007
Attivo		
<u>Imm. Materiali</u>		
allacciamenti utenti acqua lissone		905.469
allacciamenti utenti acqua macherio		137.913
allacciamenti utenti acqua biassono		299.870
allacciamenti utenti fognatura biassono		52.165
contatori acqua lissone		48.118
contatori acqua macherio		7.166
contatori acqua biassono		11.049
attrezzatura acqua		2.616
autocarri		4.577
autovetture		7.740
Totale immobilizzazioni materiali		<u>1.476.683</u>
Magazzino		245.236
materiali acqua		
<u>Crediti vs. clienti</u>		0
reparto acqua		
<u>Crediti vs. controllate</u>		0
reparto acqua		
<u>Crediti vs. altri</u>		0
reparto acqua		
<u>Depositi cauzionali</u>		23.413
reparto acqua		vedi dettaglio
<u>Ratei e risconti</u>		0
reparto acqua		
Totale attivo - ramo acque		1.745.338
Passivo		
<u>IFER</u>		
reparto acqua (n. 10 dipendenti)		130.874
<u>Debiti v/banche x mutui</u>		0
reparto acque		
<u>Acconti</u>		39.502
anticipi per lavori da eseguire		39.456
anticipi fornitura acqua lissone		304.749
depositi cauzionali lissone		775
anticipi fornitura acqua macherio		26.721
depositi cauzionali macherio		3.563
anticipi fornitura acqua biassono		84.846
depositi cauzionali biassono		<u>499.612</u>
Totale acconti		
<u>Debiti v/fornitori</u>		0
reparto acque		
<u>Debiti v/imprese collegate</u>		0
reparto acque		
<u>Debiti v/imprese controllate</u>		0
reparto acque		
<u>Debiti v/enti pubblici riferimento</u>		0
reparto acque		
<u>Debiti tributari</u>		5.664
Irpef c/dipendenti		0
canoni concessione acque		
<u>Debiti v/Enti previdenziali</u>		4.601
reparto acque		
<u>Altri debiti</u>		13.570
Debiti ferie e permessi non goduti con oneri riflessi		
<u>Ratei e risconti</u>		0
reparto acque		
Totale passivo - ramo acque		654.321
PATRIMONIO NETTO (ATTIVO - PASSIVO)		1.091.017

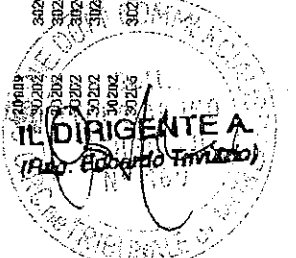
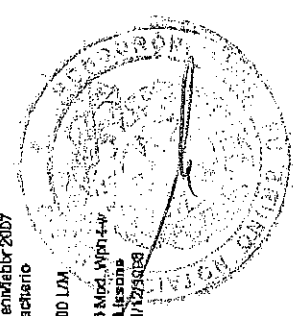
IL DIRIGENTE A
(Reg. Edoardo Impegno)





DETTAGLIO CESPITI DA TRASFERIRE A BRIANZACQUE

Carogeria fiscale	Codice cusipio	Descrizione bene	Fornitore	Anno	Quantità	Valore unitario (euro)	Valore complessivo (euro)	Valore al 28/2/2017 all'ibrido ammi. e netto ammi.	Valore al 28/2/2017
N. B.: sono indicati i valori dei cespiti al 31/12/2006, al lordo ed al netto dei relativi fondi di ammortamento, gli compensativi di incrementi e decrementi dell'assetto rilevabili in dettaglio dal Registro dei Beni Ammortizzabili									
20209	20209311930	Allacciamenti utenti acqua dal 15/6 al 31/12/06		2006		85.742,12			
20209	2020930198K	Allacciamenti utenti acqua anno 1999		2008		62.288,72			
20209	2020930200H	Allacciamenti utenti acqua anno 2000		2006		80.914,16			
20209	2020930200I	Allacciamenti utenti acqua anno 2001		2006		105.528,81			
20209	2020930202A	Allacciamenti utenti acqua anno 12/2002		2006		8.455,32			
20209	2020930202B	Allacciamenti utenti acqua anno 2002		2006		36.478,67			
20209	2020930203N	Allacciamenti utenti acqua Lissone (estensione)		2003	859	123,44			
20209	2020930203P	Allacciamenti utenti acqua Lissone (potenziamento)		2003	401	235,85			
20209	2020930204N	Allacciamenti utenti acqua Lissone (estensione)		2004	909	96,83			
20209	2020930204P	Allacciamenti utenti acqua Lissone (potenziamento)		2004	106	186,72			
20209	2020930205N	Allacciamenti utenti acqua Lissone (estensione)		2005	912	107,12			
20209	2020930205P	Allacciamenti utenti acqua Lissone (potenziamento)		2005	80	251,35			
20209	2020930206N	Allacciamenti utenti acqua Lissone (estensione)		2006		15.082,76			
20209	2020930206P	Allacciamenti utenti acqua Lissone (potenziamento)		2006		11.774,24			
20209	2020930207P	Allacciamenti utenti acqua Lissone (potenziamento) 2007		2007		21.145,56			
20209	2020930207I	Totale allacciamenti utenti acqua Lissone		2006		10.720,00		805.489,00	
20209	2020930202A	Allacciamenti utenti acqua Blassano anno 12/2002		2005		2.584,30			
20209	2020930202B	Allacciamenti utenti acqua Blassano anno 2002		2006		7.407,95			
20209	2020930203N	Allacciamenti utenti acqua Blassano (estensione)		2003	632	35,173,37			
20209	2020930203P	Allacciamenti utenti acqua Blassano (potenziamento)		2003	72	109,03			
20209	2020930204N	Allacciamenti utenti acqua Blassano (estensione)		2004	356	174,19			
20209	2020930204P	Allacciamenti utenti acqua Blassano (potenziamento)		2004	144,31	48,429,02			
20209	2020930205N	Allacciamenti utenti acqua Blassano (estensione)		2005	215	107,00			
20209	2020930205P	Allacciamenti utenti acqua Blassano (potenziamento)		2005	188	98,92			
20209	2020930206N	Allacciamenti utenti acqua Blassano (estensione)		2006	184	63,82			
20209	2020930206P	Allacciamenti utenti acqua Blassano (potenziamento) 2007		2006		32.374,18			
20209	2020930207P	Totale allacciamenti utenti acqua Blassano		2007		22.593,20		315.543,08	299.870,40
20209	2020930201I	Allacciamenti utenti fognatura Blassano anno 2001		2008		806,50			
20209	2020930202I	Allacciamenti utenti fognatura Blassano anno 2002		2006		5.445,09			
20209	2020930203N	Allacciamenti utenti fognatura Blassano		2003	83	184,46			
20209	2020930204N	Allacciamenti utenti fognatura Blassano		2004	108	164,57			
20209	2020930205N	Allacciamenti utenti fognatura Blassano		2005	31	152,05			
20209	2020930206N	Allacciamenti utenti fognatura Blassano anno 2006		2006		8.417,26			
20209	2020930203I	Totale allacciamenti utenti fognatura Blassano		2006		55.335,26		52.185,00	
20209	2020930202A	Allacciamenti utenti acqua Macherio anno 2001		2006		8.316,01			
20209	2020930202I	Allacciamenti utenti acqua Macherio anno 12/2002		2006		3.479,02			
20209	2020930203N	Allacciamenti utenti acqua Macherio anno 2002		2006		16.512,31			
20209	2020930203P	Allacciamenti utenti acqua Macherio (estensione)		2003	145	147,47			
20209	2020930203S	Allacciamenti utenti acqua Macherio (potenziamento)		2003	14	204,61			
20209	2020930204N	Allacciamenti utenti acqua Macherio (estensione)		2004	197	117,26			
20209	2020930204P	Allacciamenti utenti acqua Macherio (potenziamento)		2004	3	1.682,08			
20209	2020930205N	Allacciamenti utenti acqua Macherio (estensione)		2005	207	88,88			
20209	2020930205P	Allacciamenti utenti acqua Macherio (potenziamento)		2005	18	124,89			
20209	2020930206N	Allacciamenti utenti acqua Macherio (estensione)		2006		34.012,83			
20209	2020930206P	Allacciamenti utenti acqua Macherio (potenziamento) 2007		2006		6.685,86			
20209	2020930207P	Totale allacciamenti utenti acqua Macherio		2007		1.878,00		144.109,11	137.613,00
30202	3020210580I	Cespite acquedotto servino		2006		403,27			
30202	3020211202I	Porto S. Tommaso Idraulica Wp. 25 1400 LAM		2016		591,06			
30202	3020211704	Motopompa GNF B3KCA-S/N		2004	1	502,20			
30202	3020218402I	N. 3 Contatori azzerabili Da 50 a 10 Mpa. Wp4-w	Service Pump srl	2006		802,20			
30202	3020219006	Totale attrezzature specifiche acqua Lissone		2006		1.100,17			
30202	3020250188I	Contatori acqua Lissone dal 15/6 al 31/12/06		2006		2.065,04			2.816,00

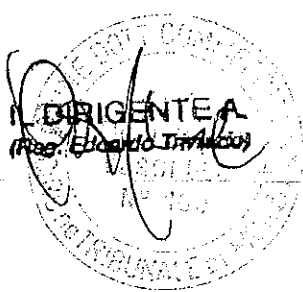
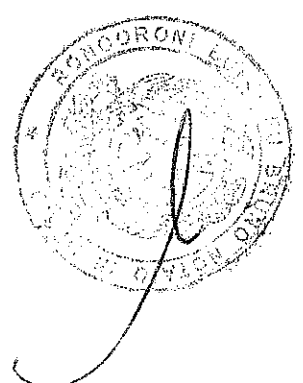
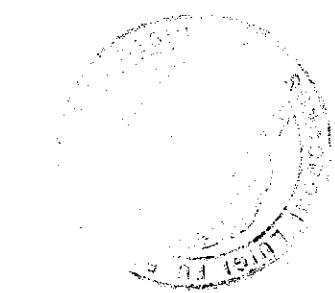


IL DIRIGENTE A
(R. E. Roberto Tassinari)



DETTAGLIO CESPITI DA TRASFERIRE A BRIANZACQUE

Categoria fiscale	Codice cespiti	Descrizione bene	Fornitore	Anno	Quantità	Valore unitario (euro)	Valore complessivo (euro)	Valore al lordo amml. al 28/2/07	Valore al 28/2/07 al netto amml.
30205	30205301981	Contatori acqua Lissone anno 1999		2006			4.465,14		
30205	30205302001	Contatori acqua Lissone anno 2000		2006			3.355,07		
30205	30205302001	Contatori acqua Lissone anno 2001		2005			5.734,12		
30205	30205302021	Contatori acqua Lissone anno 12/2002		2006			3.181,66		
30205	30205302031	Contatori acqua Lissone anno 2002		2006			5.224,20		
30205	30205302031P	Contatori acqua Lissone (estensione)		2003	192	34,85	6.662,48		
30205	30205302041	Contatori acqua Lissone (potenziamento)		2003	47	22,87	1.079,79		
30205	30205302041P	Contatori acqua Lissone (estensione)		2004	227	26,39	5.793,11		
30205	30205302051	Contatori acqua Lissone (potenziamento)		2004	38	25,76	965,91		
30205	30205302051P	Contatori acqua Lissone (estensione)		2005	165	30,88	5.051,64		
30205	30205302061	Contatori acqua Lissone (potenziamento)		2005	33	43,84	1.439,98		
30205	30205302061P	Contatori acqua Lissone (estensione)		2006			6.209,84		
30205	30205302061P	Contatori acqua Lissone (potenziamento)		2006			3.154,71		
30205	30205302061P	Contatori acqua Lissone (potenziamento)		2007			824,00	53.145,08	48.116,00
30205	30205302011	Totale contatori acqua Lissone		2006			659,80		
30205	30205302021	Contatori acqua Biasono anno 2001		2006			241,01		
30205	30205302021	Contatori acqua Biasono anno 12/2002		2006			1.623,62		
30205	30205302021	Contatori acqua Biasono anno 2002		2006			2.884,94		
30205	30205302031	Contatori acqua Biasono (estensione)		2003	105	27,57	2.892,28		
30205	30205302031P	Contatori acqua Biasono (potenziamento)		2003	31	11,81	369,28		
30205	30205302041	Contatori acqua Biasono (estensione)		2004	76	32,77	2.457,60		
30205	30205302041P	Contatori acqua Biasono (potenziamento)		2004	14	31,75	444,81		
30205	30205302051	Contatori acqua Biasono (estensione)		2005	46	15,85	734,19		
30205	30205302051P	Contatori acqua Biasono (potenziamento)		2005	34	16,38	524,64		
30205	30205302061	Contatori acqua Biasono (estensione)		2006			1.236,74		
30205	30205302061P	Contatori acqua Biasono (potenziamento)		2006			1.041,98		
30205	30205302061P	Contatori acqua Biasono (potenziamento)		2007			489,00	12.729,91	11.848,00
30205	30205302011	Totale contatori acqua Biasono		2006			711,03		
30205	30205302021	Contatori acqua Machetto anno 2001		2006			56,09		
30205	30205302021	Contatori acqua Machetto anno 12/2002		2006			1.487,83		
30205	30205302021	Contatori acqua Machetto anno 2002		2006			1.024,89		
30205	30205302031	Contatori acqua Machetto (estensione)		2003	32	32,03	1.024,89		
30205	30205302031P	Contatori acqua Machetto (potenziamento)		2003	9	14,43	129,90		
30205	30205302041	Contatori acqua Machetto (estensione)		2004	44	22,77	1.001,80		
30205	30205302041P	Contatori acqua Machetto (potenziamento)		2004	11	22,83	251,05		
30205	30205302051	Contatori acqua Machetto (estensione)		2005	21	59,75	1.233,85		
30205	30205302051P	Contatori acqua Machetto (potenziamento)		2005	1	27,10	81,29		
30205	30205302061	Contatori acqua Machetto (estensione)		2006			1.382,41		
30205	30205302061P	Contatori acqua Machetto (potenziamento)		2006			643,25		
30205	30205302061P	Contatori acqua Machetto (potenziamento)		2007			92,00	8.005,48	7.163,00
30205	400141908H	Ford Transit H 8M6517		2006			1.008,10		
30205	400141908H	Fiat Ducato AR200PJ		2006			3.896,37		
30205	400162010H	Fiat H autocarri/mobilita' gas6-cqua		2006			4.222,01		
30205	400162010H	Fiat Punto BV1785Z		2006			4.577,60		
30205	400162010H	Fiat Punto BV1785Z		2006			4.222,01		
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ASML-SPA									
							8.444,02	77.740,00	77.740,00
							1.544.756,71	1.476.683,00	1.476.683,00





INVENTARIO ACQUA AL 28/2/07

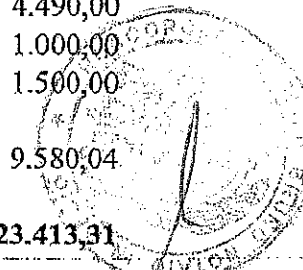
Dalle risultanze della contabilità di magazzino risulta al 28 febbraio 2007 un valore delle giacenze finali, valorizzate al sistema del costo medio ponderato, pari a:

Magazzino acqua: Euro 151.618,09
 Magazzino ex comune gas/acqua: Euro 70.158,12
 Magazzino materiale di consumo gas/acqua: 8.678,71
 Pompe per impianti di sollevamento: Euro 14.260,00
 Strumentazione per rilevazione altezza falde: Euro 520,80

Totale generale: Euro 245.235,72

DEPOSITI CAUZIONALI

Libretto portatore gestione pozzi Biassono	611,02
libretto portatore gestione pozzi Lissone	1.551,05
RFI x attraversamenti condotte acqua Macherio	781,20
RFI Ferrovia Stato dep. X drenaggi elettrici	3.900,00
Provincia Milano (M.844) autorizz.psa tubi S.P. 173 Canonica/Triuggio	4.490,00
Provincia Milano (M.865)allacc.utenze S.P. 173 Morbegno-Canonica	1.000,00
Provincia Milano (M.880)autorizz.posa tub.Macherio	1.500,00
Provincia Milano (M.897) dep. X pozzi Lissone/Macherio/Biassono art. 19 comma 4 lettera A regolamento reg. n. 2 del 24/3/06	9.580,04
Totale depositi cauzionali	Euro 23.413,31





NOMINATIVO	CODICE FISCALE	RESIDENZA	INDIRIZZO	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
ASML SPA					
CARLESSO STEFANO	CRLSFN71M13D286P	DESIO	VIA PADRE KOLBE,9	DESIO	13/08/1971
GALLIANI MAURIZIO	GLLMZC67D25I625T	LISSONE	VIA S.GIORGIO,22/B	SEREGNO	25/04/1967
MILANI SONIA	MLNSNO65R67E617H	DESIO	VIA BOVISIO,13	LISSONE	27/10/1965
REDAELLI GIULIA	RDLGLI66L64F704A	BIASSONO	VIA STOPPANIA,4	MONZA	24/07/1966
ROBILLOTTA ANTONIO	RBLMTN52B05F573J	DESIO	VIA G.BOSIO,8	MONTEMURRO	05/02/1952
DI MURO PAOLA	DMRPLA57P51F205T	LISSONE	VIA S.D'ACQUISTO,4	MILANO	11/09/1957
PULEO GIANCLEMENTE	PLUGCL73P28F704X	SEVESO	P.ZZA BUONARROTI,13	MONZA	28/09/1973
VERTASSICH GIANNI	VRTGNN54S03F704R	MONZA	VIA VASARI,1	MONZA	03/11/1954
VILLA ALBERTO	VLLLR68T20F704E	BRUGHERIO	VIA CAPRERA,11	MONZA	20/12/1968
BRIACOM SPA					
CASSIA ANDREA GIUSEPPE	CSSSRNG82T14M102U	CINISELLO B.	VIA ALBERTI,20	VIZZOLO PREDABISSI	14/12/1962
A TERMINE FINO IL 31/12/2007					



IL DIRIGENTE A.
(Firma: *Edgardo...*)

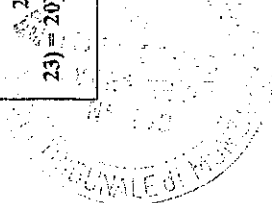
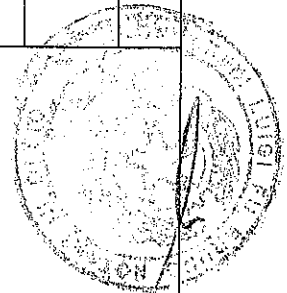
NOMINATIVO	RESIDUE 2006		FEBB. 2007		GENN. 2007		FEBB. 2007		FERRIE NON GODUTE		FERRIE	IMP. TOTALE	ONERI	TOTALE	TFR	DEBITO IRPEF	DEBITO INPS	DEBITO PEGASO
	F.	PRFS	F.	PRFS	F.	PRFS	F.	PRFS	F.	PRFS								
CARLESSO STEFANO	5,5	3	4,33	0,5	0	0	0	0	0	0	0,5	34,72	227,08	944,90	17.578,01	485	187,1	45,06
GALLIANI MAURIZIO	21,5	3	3,67	0,5	0	0	0	0	0	0	0,5	882,77	728,40	3194,63	22.183,23	2348,94	431,87	83,13
MILANI SONIA (88,81%)	2	3	4,33	0,5	3	0	0	0	0	0	0,5	2168,88	728,40	3194,63	22.183,23	2348,94	431,87	83,13
REDAELLI GIULIA	9,72	3	4,33	0,5	0	0	0	0	0	0	0,5	223,14	134,63	592,09	32.029,75	284,73	88,58	0
RDBILOTTA ANTONIO	23	0	4,33	0,5	0	0	0	0	0	0	0,5	1060,08	385,88	1740,84	33.824,48	484,13	134,87	50,7
DI MURO PAOLA	5	0	3,67	0,5	0	0	0	0	0	0	0,5	1785,83	675,58	2384,08	6.501,82	448,45	161,71	48,85
FULCO GIACQUELLENTI	1,5	0	3,67	0,5	0	0	0	0	0	0	0,5	458,97	121,68	604,89	1.406,02	172,63	474,57	32,9
VERTASICH GIANNI	6	1	3,67	0,5	4	0	0	0	0	0	0,5	104,84	22,03	102,82	650,86	109,81	458,83	30,3
VILLA ALBERTO	11,33	3	3,67	0,5	4	0	0	0	0	0	0,5	283,16	102,41	476,56	10.579,65	340,83	703,42	41,83
												1732,28	891,01	3440,01	2.063,73	778,73	1070,08	76,84
CASSIA ANDREA GIUSEPPE a partire fino al 31/12/2007	2	1,5	3,67	0,5	0,5	0	0,5	0	4,67	2	44,11	205,84	85,22	379,28	876,58	179,12	478,5	0
TOTALE	84,55	17,50	38,33	5,00	3,00	4,00	2,50	5,00	113,98	21,50	694,39	8.702,20	3.021,76	13.886,67	130.874,25	5.064,37	4.210,93	389,71



ASML 10 DIPENDENTI DATI CONSUNTIVO

SVILUPPO PIANO ECONOMICO SERVIZI IDRICI CONFERITI DAL
GRUPPO ASML ALLA SOCIETA' BRIANZACQUE

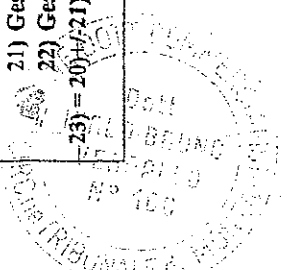
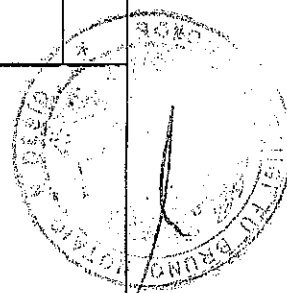
	PERIODO DI OSSERVAZIONE 2007 - 2017		Consuntivo al 31/12/2006		31/12/2007		31/12/2008	
Attività di vendita ai clienti								
1) Ricavi da fatturazione consumi acqua potabile			2.490.559		2.512.568		2.502.233	
1) Quota fissa			121.211		121.211		121.211	
2) Costi per consumi energetici (con incremento 2% annuo)			560.027		571.228		582.653	
3) Costi per canoni agli enti locali			197.169					
3) Costi per canoni a società proprietarie di reti ed impianti (determinati pari al 42 % dei ricavi)			139.268		1.106.187		1.127.047	
4) = 2) + 3) Totale costi			896.464		1.677.415		1.709.700	
5) = 1) - 4) Margine di contribuzione da vendite			1.715.306		956.364		973.744	
Attività di gestione impianti								
6) Ricavi da contributi di allacciamento								
7) Ricavi da prestazioni fornite agli utenti/aziende			359.900		367.098		374.440	
Ricavi da realizzazione impianti a società proprietarie			56.514		57.644		58.797	
Capitalizzaz. costi per realizzazione allacciamenti e posa contatori			227.027		-		-	
8) Totale ricavi da attività del servizio erogazione			256.924		250.000		255.000	
9) Costi per realizzazione allacciamenti e posa contatori			256.924		250.000		255.000	
10) Costi per manutenzione ordinaria ed esercizio impianti (increm. 2%)			357.613		289.750		295.545	
Costi per realizzazione impianti per conto di società proprietarie			190.574		-		-	
13) Totale costi da attività del servizio erogazione			805.111		539.750		550.545	
14) Costi per letture, fatturazione e riscossione (increm. 2%)			181.423		142.051		144.892	
15) Costi personale gest. società (5 persone x 43.000 euro) (+ 2%)			292.724		215.000		219.300	
16) Costi generali amministrativi per gestione attività e società (determinati pari al 5 % dei ricavi)			381.803		131.689		134.172	
- Ricavi da servizi amministrativi			-218.911					
17) Totale costi gestione amministrativa attività e società			637.039		488.740		498.364	
18) = 5)+8)-13)-17) Risultato della gestione caratteristica			1.173.521		602.616		613.072	
Ammortamenti								
Svalutazione crediti (0,5% dei ricavi)			160.565		47.403		54.416	
19) Ammortamenti e svalutazioni					13.169		13.417	
20) = 18)-19) Risultato operativo			160.565		60.572		67.833	
21) Gestione finanziaria			1.012.956		542.044		545.239	
22) Gestione straordinaria								
23) = 20)+(-21)+(-22) Utile ante imposte			1.036.498		542.044		545.239	



**SVILUPPO PIANO ECONOMICO SERVIZI IDRICI CONFERITI DAL
GRUPPO ASML ALLA SOCIETA' BRIANZACQUE**

	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011
Attività di vendita ai clienti			
1) Ricavi da fatturazione consumi acqua potabile	2.619.702	2.655.003	2.744.293
1) Quota fissa	121.211	121.211	121.211
2) Costi per consumi energetici (con incremento 2% annuo)	594.306	606.192	618.316
3) Costi per canoni agli enti locali	-	-	-
3) Costi per canoni a società proprietarie di reti ed impianti (determinati pari al 42 % dei ricavi)	1.151.183	1.166.010	1.203.512
4) = 2) + 3) Totale costi	1.745.489	1.772.202	1.821.828
5) = 1) - 4) Margine di contribuzione da vendite	995.424	1.004.012	1.043.676
Attività di gestione impianti			
6) Ricavi da contributi di allacciamento	381.929	389.568	397.359
7) Ricavi da prestazioni fornite agli utenti/aziende Ricavi da realizzazione impianti a società proprietarie Capitalizzaz. costi per realizzazione allacciamenti e posa contatori	59.973	61.172	62.395
8) Totale ricavi da attività del servizio erogazione	260.100	265.302	270.608
9) Costi per realizzazione allacciamenti e posa contatori	260.100	265.302	270.608
10) Costi per manutenzione ordinaria ed esercizio impianti (increm. 2%) Costi per realizzazione impianti per conto di società proprietarie	301.456	307.485	313.635
13) Totale costi da attività del servizio erogazione	561.556	572.787	584.243
14) Costi per letture, fatturazione e riscossione (increm. 2%)	147.790	150.746	153.761
15) Costi personale gest. società (5 persone x 43.000 euro) (+ 2%)	223.686	228.160	232.723
16) Costi generali amministrativi per gestione attività e società (determinati pari al 5 % dei ricavi)	137.046	138.811	143.275
- Ricavi da servizi amministrativi	508.522	517.717	529.759
17) Totale costi gestione amministrativa attività e società	627.348	629.550	660.036
18) = 5)+8)-13)-17) Risultato della gestione caratteristica	61.569	68.866	76.308
Ammortamenti	13.705	13.881	14.328
19) Ammortamenti e svalutazioni	75.274	82.747	90.636
20) = 18)-19) Risultato operativo	552.073	546.803	569.400
21) Gestione finanziaria	-	-	-
22) Gestione straordinaria	-	-	-
23) = 20)+21)+22) Utile ante imposte	552.073	546.803	569.400

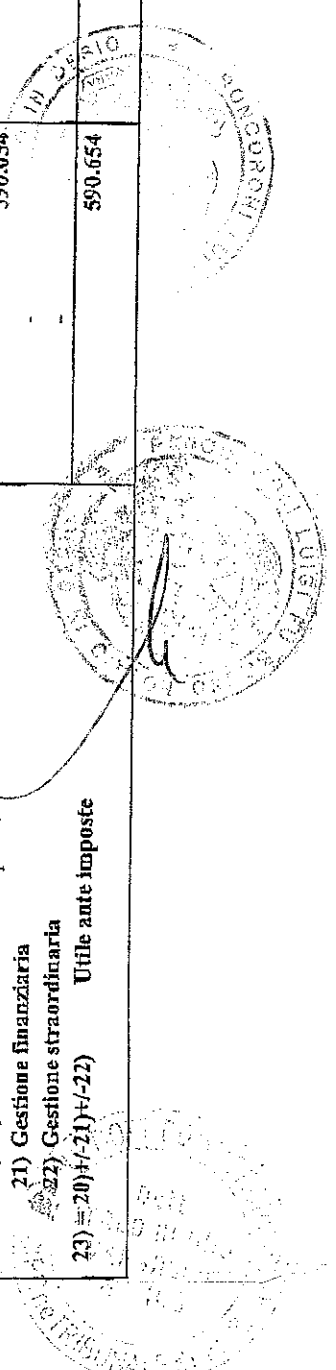
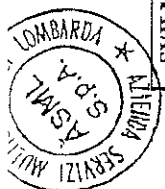
IL DIRIGENTE
 (Firma) *[Firma illeggibile]*



SVILUPPO PIANO ECONOMICO SERVIZI IDRICI CONFERITI DAL
GRUPPO ASML ALLA SOCIETA' BRIANZACQUE

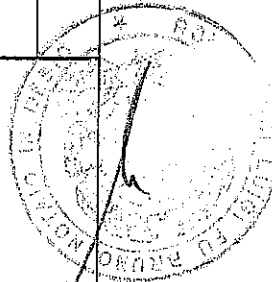
	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
PERIODO DI OSSERVAZIONE 2007 - 2017			
Attività di vendita ai clienti			
1) Ricavi da fatturazione consumi acqua potabile	2.831.945	2.920.214	3.008.789
1) Quota fissa	121.211	121.211	121.211
2) Costi per consumi energetici (con incremento 2% annuo)	630.682	643.296	656.162
3) Costi per canoni agli enti locali	-	-	-
3) Costi per canoni a società proprietarie di reti ed impianti (determinati pari al 42 % dei ricavi)	1.240.325	1.277.398	1.314.600
4) = 2) + 3) Totale costi	1.871.007	1.920.694	1.970.762
5) = 1) - 4) Margine di contribuzione da vendite	1.082.149	1.120.731	1.159.238
Attività di gestione impianti			
6) Ricavi da contributi di allacciamento	405.306	413.412	421.680
7) Ricavi da prestazioni fornite agli utenti/aziende	63.643	64.916	66.214
Ricavi da realizzazione impianti a società proprietarie	-	-	-
Capitalizzaz. costi per realizzazione allacciamenti e posa contatori	276.020	281.540	287.171
8) Totale ricavi da attività del servizio erogazione	744.969	759.868	775.065
9) Costi per realizzazione allacciamenti e posa contatori	276.020	281.540	287.171
10) Costi per manutenzione ordinaria ed esercizio impianti (increm. 2%)	319.908	326.306	332.832
Costi per realizzazioni impianti per conto di società proprietarie	-	-	-
13) Totale costi da attività del servizio erogazione	595.928	607.846	620.003
14) Costi per letture, fatturazione e riscossione (increm. 2%)	156.836	159.973	163.172
15) Costi personale gest. società (5 persone x 43.000 euro) (+2%)	237.377	242.125	246.968
16) Costi generali amministrativi per gestione attività e società (determinati pari al 5 % dei ricavi)	147.658	152.071	156.500
- Ricavi da servizi amministrativi	-	-	-
17) Totale costi gestione amministrativa attività e società	541.871	554.169	566.640
18) = 5)+8)-13)-17) Risultato della gestione caratteristica	689.319	718.584	747.660
Ammortamenti	-	-	-
Svalutazione crediti (0,5% dei ricavi)	-	-	-
19) Ammortamenti e svalutazioni	83.899	91.642	99.540
20) = 18)-19) Risultato operativo	14.766	15.207	15.650
21) Gestione finanziaria	98.665	106.849	115.190
22) Gestione straordinaria	590.654	611.735	632.470
23) = 20)+(-21)+(-22) Utile ante imposte	590.654	611.735	632.470

IL DIRIGENTE
(Per Escluso Tribunale)

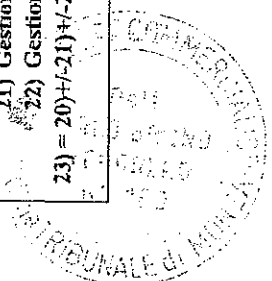


SVILUPPO PIANO ECONOMICO SERVIZI IDRICI CONFERITI DAL GRUPPO ASML ALLA SOCIETA' BRIANZACQUE

	PERIODO DI OSSERVAZIONE 2007 - 2017		31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Attività di vendita ai clienti					
1) Ricavi da fatturazione consumi acqua potabile			3.129.140	3.254.306	3.384.478
1) Quota fissa			121.211	121.211	121.211
2) Costi per consumi energetici (con incremento 2% annuo)			669.285	682.671	696.324
3) Costi per canoni agli enti locali			-	-	-
3) Costi per canoni a società proprietarie di reti ed impianti (determinati pari al 42 % dei ricavi)			1.365.147	1.417.717	1.472.389
4) = 2) + 3) Totale costi			2.034.432	2.100.388	2.168.713
5) = 1) - 4) Margine di contribuzione da vendite			1.215.919	1.275.129	1.336.976
Attività di gestione impianti					
6) Ricavi da contributi di allacciamento			430.114	438.716	447.490
7) Ricavi da prestazioni fornite agli utenti/aziende			67.538	68.889	70.267
Ricavi da realizzazione impianti a società proprietarie			-	-	-
Capitalizzaz. costi per realizzazione allacciamenti e posa contatori			292.914	298.772	304.747
8) Totale ricavi da attività del servizio erogazione			790.566	806.377	822.504
9) Costi per realizzazione allacciamenti e posa contatori			292.914	298.772	304.747
10) Costi per manutenzione ordinaria ed esercizio impianti (increm. 2%)			339.489	346.279	353.205
Costi per realizzazione impianti per conto di società proprietarie			-	-	-
13) Totale costi da attività del servizio erogazione			632.403	645.051	657.952
14) Costi per letture, fatturazione e riscossione (increm. 2%)			166.435	169.764	173.159
15) Costi personale gest. società (5 persone x 43.000 euro) (+ 2%)			251.907	256.945	262.084
16) Costi generali amministrativi per gestione attività e società (determinati pari al 5 % dei ricavi)			162.518	168.776	175.284
- Ricavi da servizi amministrativi			-	-	-
17) Totale costi gestione amministrativa attività e società			580.860	595.485	610.527
18) = 5)+(8)-(13)-(17) Risultato della gestione caratteristica			793.222	840.970	891.001
Ammortamenti			-	-	-
Svalutazione crediti (0,5% dei ricavi)			107.595	115.812	124.194
19) Ammortamenti e svalutazioni			16.252	16.878	17.528
20) = 18)-(19) Risultato operativo			123.847	132.690	141.722
21) Gestione finanziaria			-	-	-
22) Gestione straordinaria			669.375	708.279	749.279
23) = 20)+(21)+(22) Utile ante imposte			669.375	708.279	749.279



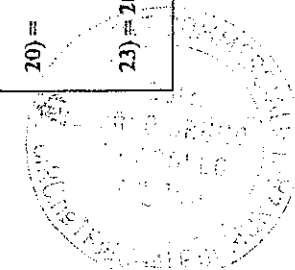
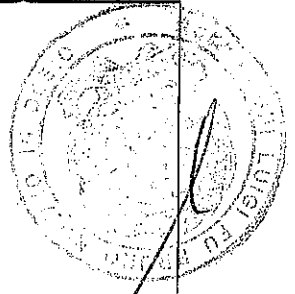
IL DIRIGENTE
 (Firma e data)



SVILUPPO PIANO ECONOMICO SERVIZI IDRICI CONFERITI DAL
GRUPPO ASML ALLA SOCIETA' BRIANZACQUE

PERIODO DI OSSERVAZIONE 2007 - 2017

	2007-2017	Media 2007-2017 (11 anni)
Attività di vendita ai clienti		
1) Ricavi da fatturazione consumi acqua potabile	31.622.670	2.874.788
1) Quota fissa	1.333.321	121.211
2) Costi per consumi energetici (con incremento 2% annuo)	6.951.115	631.920
3) Costi per canoni agli enti locali	-	-
3) Costi per canoni a società proprietarie di reti ed impianti (determinati pari al 42 % dei ricavi)	13.841.515	1.258.320
4) = 2) + 3) Totale costi	20.792.630	1.890.240
5) = 1) - 4) Margine di contribuzione da vendite	12.163.361	1.105.759
Attività di gestione impianti		
6) Ricavi da contributi di allacciamento	4.467.112	406.101
7) Ricavi da prestazioni fornite agli utenti/aziende	701.448	63.768
Ricavi da realizzazione impianti a società proprietarie	-	-
Capitalizzaz. costi per realizzazione allacciamenti e posa contatori	3.042.174	276.561
8) Totale ricavi da attività del servizio erogazione	8.210.734	746.430
9) Costi per realizzazione allacciamenti e posa contatori	3.042.174	276.561
10) Costi per manutenzione ordinaria ed esercizio impianti (increment. 2%)	3.525.890	320.535
Costi per realizzazione impianti per conto di società proprietarie	-	-
13) Totale costi da attività del servizio erogazione	6.568.064	597.096
14) Costi per letture, fatturazione e riscossione (increment. 2%)	1.728.579	157.144
15) Costi personale gest. società (5 persone x 43.000 euro) (+ 2%)	2.616.275	237.843
16) Costi generali amministrativi per gestione attività e società (determinati pari al 5 % dei ricavi)	1.647.800	149.800
- Ricavi da servizi amministrativi	-	-
17) Totale costi gestione amministrativa attività e società	5.992.654	544.787
18) = 5)+8)-(13)-(17) Risultato della gestione caratteristica	7.813.377	710.306
Ammortamenti	931.245	84.659
Svalutazione crediti (0,5% dei ricavi)	164.781	14.980
19) Ammortamenti e svalutazioni	1.096.026	99.639
20) = 18)-19) Risultato operativo	6.717.352	610.667
21) Gestione finanziaria	-	-
22) Gestione straordinaria	-	-
23) = 20)+(-21)+(-22) Utile ante imposte	6.717.352	610.667



Repertorio n. 143174

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

(ai sensi art. 1 n. 4 del RDL 14.07.1937 n. 1666)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette, il giorno venti del mese di giugno.

20 giugno 2007

In Desio, nel mio studio alla piazza Martiri di Fossoli n. 30.

Innanzi a me dott. Luigi Roncoroni, notaio in Desio, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,

é presente il signor

- **VERGALLO dott. Bruno Italo**, nato a San Cesario di Lecce (LE) il 19 (diciannove) novembre 1944 (mille-novecentoquarantaquattro), esercente la libera professione di Dottore Commercialista in Milano, piazza S. Ambrogio n. 10, iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi ha presentato la relazione peritale che precede chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge il comparente il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere al giudice la verità."

E richiesto io notaio ricevo il presente atto scritto con sistema meccanografico a mia cura da persona di mia fiducia e da me letto al comparente, il quale a mia espressa richiesta, dichiara essere il tutto perfettamente conforme alla sua volontà e con me lo sottoscrive nei modi di legge.

Consta di un solo foglio scritto fin qui.

Ugo Bruno Vergallo

Ugo Bruno Vergallo



**RELAZIONE GIURATA DI STIMA
AI SENSI DELL'ART. 2465 CODICE CIVILE**

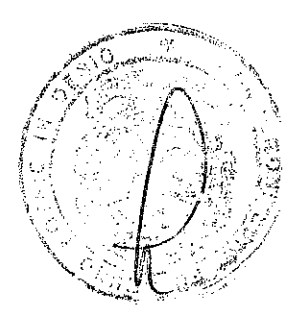
**AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA'
BRIANZACQUE S.r.l.**

da liberarsi mediante conferimento

del ramo di azienda di proprietà di AEB Distribuzione S.p.A rappresentato dal complesso delle attività, passività, contratti e rapporti giuridici in genere afferenti l'attività di erogazione dell'acqua potabile e fognature.



Perizia di valutazione – fascicolo 1/2



A cura dell'esperto

Marco Ettore

Dottore Commercialista, Revisore Contabile

Galleria S. Carlo, 6 , 20122 Milano

20/06/2007

Indice

1.	PREMESSA: OGGETTO, LIMITI E FINALITA' DELL'INCARICO RICEVUTO	5
2.	LINEAMENTI DELL'OPERAZIONE DI CONFERIMENTO	7
2.1	La finalità, l'oggetto e la data di riferimento dell'operazione	7
2.2	Le società interessate all'operazione ed il settore di riferimento.....	7
2.3	Conferimento del ramo di azienda di AEB Distribuzione S.p.A.....	15
2.4.	Il quadro normativo relativo alla gestione del servizio idrico integrato – L'affidamento del Servizio idrico integrato e il Sistema tariffario.....	24
2.5	La documentazione presa in esame	36
3.	SCOPI DELLA STIMA EX ART. 2465 C.C.	37
4.	I METODI DI STIMA: GENERALITA', ASPETTI TEORICI E PRASSI APPLICATIVE.....	39
4.1	I metodi di valutazione delle aziende nelle stime peritali.....	39
4.2	Metodi fondati sui flussi	39
4.3	Metodi patrimoniali	46
4.4	Metodi misti.....	52
5.	LA VALUTAZIONE DEL RAMO DI AZIENDA DI AEB DISTRIBUZIONE S.P.A	56
5.1.	I PROBLEMI INCONTRATI E LE SCELTE METODOLOGICHE ADOTTATE NELLA VALUTAZIONE DEL RAMO D'AZIENDA OGGETTO DI CONFERIMENTO	56
5.2.	DETERMINAZIONE DEL VALORE DEL RAMO DI AZIENDA OGGETTO DI CONFERIMENTO COL METODO PATRIMONIALE SEMPLICE	57
5.2.1.	Immobilizzazioni Immateriali	59
5.2.2.	Immobilizzazioni materiali.....	59
5.2.3.	Immobilizzazioni finanziarie	60
5.2.4.	Rimanenze	61
5.2.5.	Crediti non immobilizzati.....	61
5.2.6.	Disponibilità liquide	62
5.2.7.	Trattamento di fine rapporto	62
5.2.8.	Debiti per acconti	63
5.2.9.	Debiti verso istituti previdenziali.....	63
5.2.10.	Altri debiti	64
5.2.11.	Il capitale netto rettificato del ramo d'azienda oggetto di conferimento	65
5.3	DETERMINAZIONE DEL VALORE DEL RAMO D'AZIENDA OGGETTO DI CONFERIMENTO COL METODO MISTO PATRIMONIALE REDDITUALE CON STIMA AUTONOMA DEL GOODWILL.....	66
5.3.1.	Riepilogo dei redditi attesi utilizzati	66

5.3.2. Il capitale netto rettificato 67

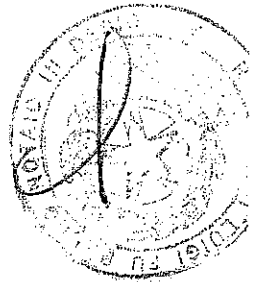
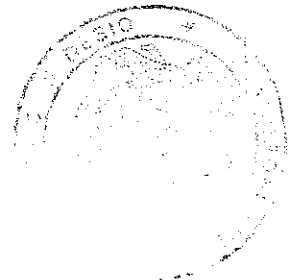
5.3.3. La quantificazione del goodwill 67

5.3.4. La determinazione del valore del capitale economico 67

5.4. DETERMINAZIONE DEL RAMO DI AZIENDA OGGETTO DI CONFERIMENTO COL
METODO REDDITUALE (R/i) 68

5.5. IL VALORE DEL RAMO D'AZIENDA OGGETTO DI CONFERIMENTO 68

6. SINTESI E CONCLUSIONI 70



20/06/2007

ELENCO ALLEGATI

- A. Verbale del consiglio di amministrazione del 17/05/2007 con indicazione del perimetro di conferimento;
- B. Attestazione dell'organo amministrativo della conferente circa l'insussistenza di variazioni di rilievo tra la data di riferimento della situazione patrimoniale di conferimento (28 febbraio 2007) e la data della presente perizia;
- C. Bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre 2006;
- D. Situazione patrimoniale di conferimento al 28/02/2007;
- E. Business plan;
- F. Elenco automezzi e autovetture conferiti;
- G. Elenco principali contratti oggetto di conferimento.

1. PREMESSA: OGGETTO, LIMITI E FINALITA' DELL'INCARICO RICEVUTO

Il sottoscritto Dott. Marco Ettore commercialista in Parma, iscritto nell'elenco dei Revisori contabili con D.M. 26.05.1999 - G.U. n. 45 del 08.06.1999 - IV serie speciale, ha ricevuto da "AEB Distribuzione S.p.A." (in seguito anche "conferente"), per effetto della deliberazione presa dal consiglio di amministrazione in data 17/05/2007, l'incarico di redigere la relazione giurata di stima prevista dall'art 2465 c.c. ai fini dell'aumento di capitale sociale della società "BRIANZACQUE S.r.l. (in seguito anche "conferitaria"), da liberarsi mediante conferimento del ramo di azienda di erogazione di acqua potabile e fognature di AEB Distribuzione S.p.A.

L'operazione di conferimento è stata oggetto di esame dell'Organo Amministrativo della conferente nella riunione del 19/06/2007.

In particolare, lo scrivente è stato informato dalla conferente che essa intende deliberare l'aumento nominale del capitale sociale asservito al conferimento per complessivi euro 5.000.000. Detto aumento è destinato ad essere liberato anche mediante il conferimento oggetto della presente perizia.

La società conferente non detiene l'intero capitale sociale della conferitaria: di conseguenza, l'operazione di conferimento comporterà la limitazione del diritto di opzione.

La presente relazione peritale fa riferimento ad una situazione patrimoniale del ramo d'azienda riferita al 28 febbraio 2007. La medesima situazione patrimoniale è stata elaborata da AEB Distribuzione S.p.A.. Sulla base di quanto comunicato dalla società conferente, non risulta al sottoscritto perito che tra la data di riferimento della situazione patrimoniale di conferimento e la data della presente perizia si sono verificati eventi tali da determinare una variazione significativa dei valori patrimoniali economici e finanziari assunti a base della

presente relazione (**Allegato B**).

La valutazione compiuta, in quanto fondata anche sull'attualizzazione dei (sovra/sotto) redditi attesi nel periodo 2008-2017, è da considerarsi aggiornata alla data della presente perizia.

La validità di tali assunti è strettamente legata al realizzarsi dell'Aggregazione entro i termini del 30 giugno 2007. Si rimanda al paragrafo 2.4 per più approfondite considerazioni.

I valori di stima e le considerazioni riportati nel seguito devono essere considerati in relazione alle finalità perseguite che, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2465 c.c., sono unicamente quelle di accertare che il valore del complesso delle attività, passività, contratti e rapporti giuridici rientranti nel ramo d'azienda oggetto di conferimento sia almeno pari al valore attribuito dai soggetti coinvolti ai fini della determinazione dell'aumento del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo.

Viste le finalità della presente perizia, per l'espletamento dell'incarico ricevuto, lo scrivente, raccolti i dati necessari, identificati gli elementi oggetto di conferimento ed esperite le opportune indagini, ha descritto i beni costituenti il patrimonio da conferire, ha illustrato i criteri metodologici adottati nella stima ed ha attribuito ai beni oggetto del conferimento il valore esposto nel paragrafo conclusivo, attestando le condizioni in presenza delle quali il valore dell'aumento del capitale sociale e del relativo sovrapprezzo è almeno pari al valore attribuito all'azienda oggetto di conferimento.

Date le finalità perseguite e le conseguenti metodologie di lavoro adottate, i valori e le considerazioni qui indicate non possono dunque in alcun modo fornire parametri, elementi, informazioni o valori assoluti o relativi per compiere qualsivoglia operazione o transazione o per assumere qualsivoglia scelta o decisione in merito a tali operazioni o transazioni.

2. LINEAMENTI DELL'OPERAZIONE DI CONFERIMENTO

2.1 La finalità, l'oggetto e la data di riferimento dell'operazione

Il conferimento del ramo d'azienda di AEB Distribuzione S.p.A., relativo all'attività di erogazione acqua e fognature si inserisce in un progetto di riorganizzazione che i soci di BRIANZACQUE S.r.l. hanno provveduto a impostare in modo tale che vengano verificate le condizioni sospensive previste dall'ATO per l'ottenimento di condizioni necessarie alla prosecuzione dell'attività.

In breve, le condizioni sospensive sono:

- la separazione del Servizio Idrico Integrato dalle altre attività del settore idrico;
- la titolarità dei rami di azienda necessari per l'effettuazione del servizio.

Il realizzarsi di tali condizioni entro il 30 giugno 2007 farà sì che:

- venga affidata a BRIANZACQUE S.r.l. una concessione trentennale per il servizio idrico integrato;
- venga data efficacia al piano tariffario di cui al Piano d'Ambito approvato dalla Conferenza dell'ATO con deliberazione n. 9 del 6 luglio 2005.

La sopra descritta operazione di Aggregazione ha quindi la finalità di realizzare le condizioni sospensive dettate dall'ATO.

Per una più esaustiva trattazione della normativa di settore e delle delibere dell'ATO che hanno determinato la volontà di realizzare l'Aggregazione, si rimanda al paragrafo 2.4..

2.2 Le società interessate all'operazione ed il settore di riferimento

La società direttamente interessata all'operazione oggetto della presente perizia è la "AEB Distribuzione S.p.A.", con sede in Seregno (MI), Via Palestro, 33 codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle imprese di

Milano n. 04152790962 (in seguito anche “conferente”) la quale intende conferire il ramo d’azienda afferente l’attività di erogazione dell’acqua potabile e fognature, a BRIANZACQUE S.r.l. (in seguito anche “conferitaria”) con sede in Monza (MI), Via Fermi, 105 codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano n.03988240960.

Oltre ad AEB Distribuzione S.p.A. sono coinvolte nel processo di aggregazione, ed in tale veste parteciperanno all’operazione di conferimento di BRIANZACQUE S.r.l., SIB S.p.A, ASML S.p.A., GSD S.p.A., ALSI EROGAZIONE S.p.A., ed IDRA S.r.l.

2.2.1 La società conferente

La società “AMBIENTE ENERGIA BRIANZA DISTRIBUZIONE S.p.A” con sede sociale in Via Palestro, 33 - 20038 SEREGNO (MI) e Capitale Sociale pari ad Euro 15.813.000,00 è stata costituita con atto notarile del 4 dicembre 2003 con capitale sociale iniziale conferito in contanti di Euro 1.000.000. I soci sottoscrittori del capitale sociale sono stati AEB S.p.A. che ha sottoscritto il 99% del capitale sociale e AEB Energia S.p.A. che ne ha sottoscritto l’1%. In data 29/09/2006 AEB S.p.A. ha acquisito il 100% del capitale sociale.

AEB Distribuzione S.p.A. è parte del gruppo AEB (infra paragrafo 2.2.1.2).

2.2.1.1. Ambito di attività di AEB Distribuzione S.p.A.

In data 30 gennaio 2004 la società AEB S.p.A. ha provveduto, con atto notarile e, in adempimento di delibera di Assemblea straordinaria di AEB Distribuzione del 26 gennaio 2004, a conferire per Euro 14.813.000,00 il ramo d’azienda denominato genericamente “gestione servizi a rete” costituito da:

- tutte le attività inerenti i contratti di servizio in essere per la gestione: del servizio erogazione acqua potabile nei comuni di

- Seregno e sconfinamenti, Albate, Sovico, Verano Brianza, Giussano, Meda, Muggiò; per la gestione del servizio erogazione fognature nei Comuni di Seregno e Muggiò;
- tutte le attività inerenti i contratti di servizio in essere per la gestione del servizio di distribuzione del gas metano nei comuni di Seregno e sconfinamenti, Sovico, Giussano, Cabiato, Limbiate, Meda, Muggiò, Varedo, Cesate, Trezzo sull'Adda, Figino Serenza, Perticato (frazione di Mariano Comense);
 - tutte le attività inerenti il servizio "elettrico" ricomprensente l'intera gestione del servizio di distribuzione energia elettrica in territorio di Seregno come da concessione ministeriale e la gestione del servizio di illuminazione pubblica del comune di Seregno come da specifico contratto di servizio sottoscritto con il comune stesso.

Dal 16 Febbraio 2006 la società gestisce anche il servizio erogazione acqua potabile e fognature in comune di Carate Brianza.

La società svolge inoltre attività per conto terzi (società del gruppo AEB, società esterne e comuni) e realizza impianti nei settori acqua, gas metano, fognature per conto della capogruppo, che ne acquista la proprietà sulla base di specifico contratto.

Con il conferimento dei rami di azienda, AEB Distribuzione ha complessivamente ricevuto dalla capogruppo le gestioni di 24 servizi e le relative unità organizzative (reparti acqua-gas, fognature, energia elettrica, laboratorio analisi, magazzino, telemisure, centralino ed ha costituito l'ufficio "regolazione distribuzione", che si occupa delle emergenti problematiche regolatorie dei settori gas ed energia elettrica, conseguenti alle disposizioni delle autorità di settore).

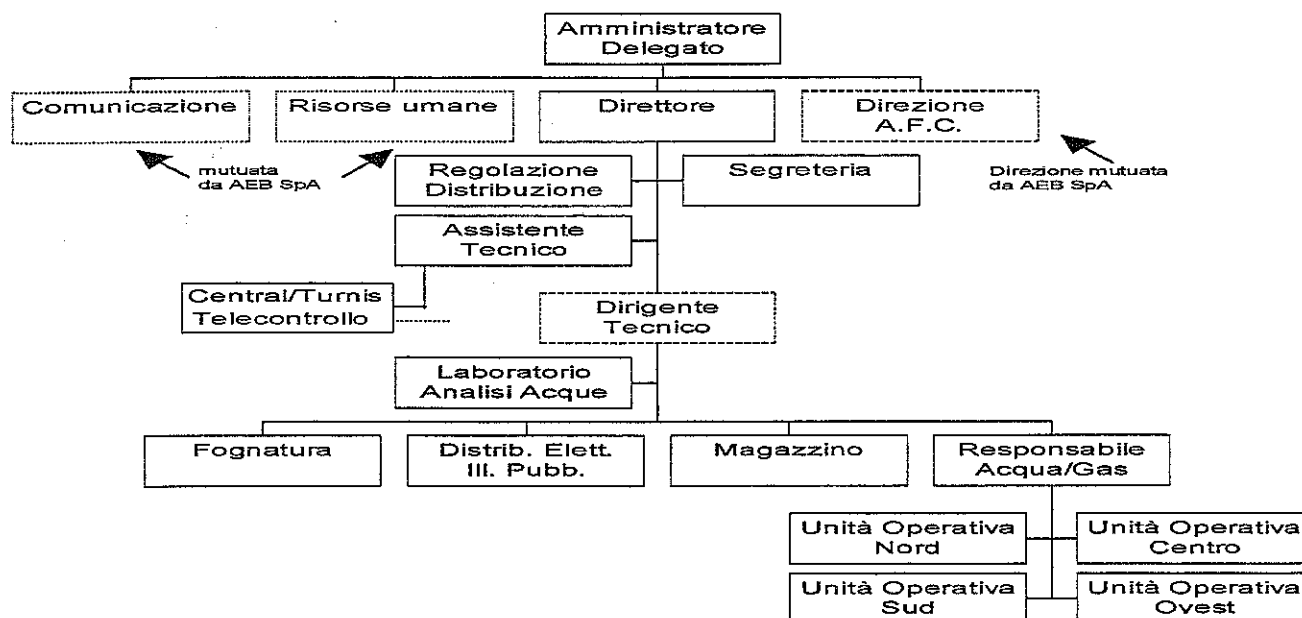
Per quanto concerne le attività operative afferenti i settori gas ed acqua potabile, che a seguito delle recenti acquisizioni comprendono 20 gestioni

suddivise su vari comuni, la società ha dato corso ad una riorganizzazione che ha portato ad una struttura composta da un ufficio centrale e 4 unità operative locali alle quali fanno capo i servizi dislocati nei vari territori. Particolarmente rilevante è risultato l'impegno necessario per assestare la relativa struttura organizzativa ed uniformare le procedure operative.

AEB Distribuzione si avvale dei servizi generali di supporto forniti da AEB S.p.A. per le esigenze di approvvigionamento, contabili e fiscali, per la gestione del personale, per il centro elaborazione dati, per il supporto tecnico in materia di progettazione e sicurezza. Si avvale inoltre della collaborazione di AEB Trading per le necessità della bollettazione, sportello ed altre attività commerciali relative ai servizi gestiti.

La compagine societaria è totalmente pubblica ed è interamente costituita dalla controllante AEB S.p.A. che possiede l'intero pacchetto azionario di 15.813.000 azioni.

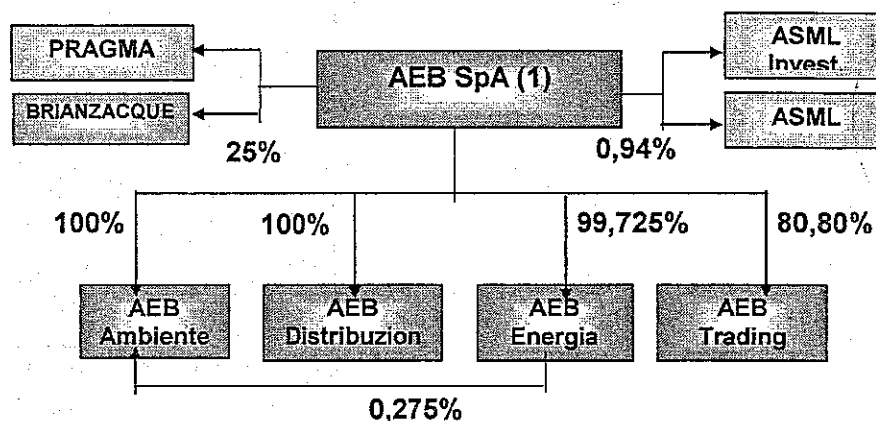
La struttura organizzativa è la seguente:



La società, oltre a gestire il proprio ramo idrico collabora con la società PRAGMA S.p.A. alla gestione dei processi tecnici del servizio acqua potabile gestito da quest'ultima; con il conferimento del ramo idrico verranno trasferiti anche tutti i rapporti in essere con Pragma S.p.A..

2.2.1.2. Il gruppo AEB S.p.A.

Si tratta di un gruppo composto da cinque società delle quali tre (AEB S.p.A., AEB Distribuzione S.p.A., AEB Trading S.p.A.) sono interessate alla gestione delle parti di servizio idrico integrato affidatogli dagli enti.



La società capogruppo "AMBIENTE ENERGIA BRIANZA S.p.A." con sede in Via Palestro, 33 - 20038 SEREGNO (MI) e CAPITALE SOCIALE di Euro 82.412.000,00 detiene la partecipazione di maggioranza assoluta nelle società che costituiscono il gruppo AEB oltre ad altre partecipazioni.

La società capogruppo oltre a detenere la proprietà di reti ed impianti dei settori acqua potabile, fognature, gas metano, energia elettrica, illuminazione pubblica, farmacie, centro sportivo, illuminazione votiva e telecomunicazioni, detiene le partecipazioni di controllo delle società del gruppo e partecipazioni di collegamento e non in altre società, ha inoltre, mantenuto una

propria operatività in alcuni settori e dispone di alcuni uffici e/o servizi che lavorano per l'intero gruppo.

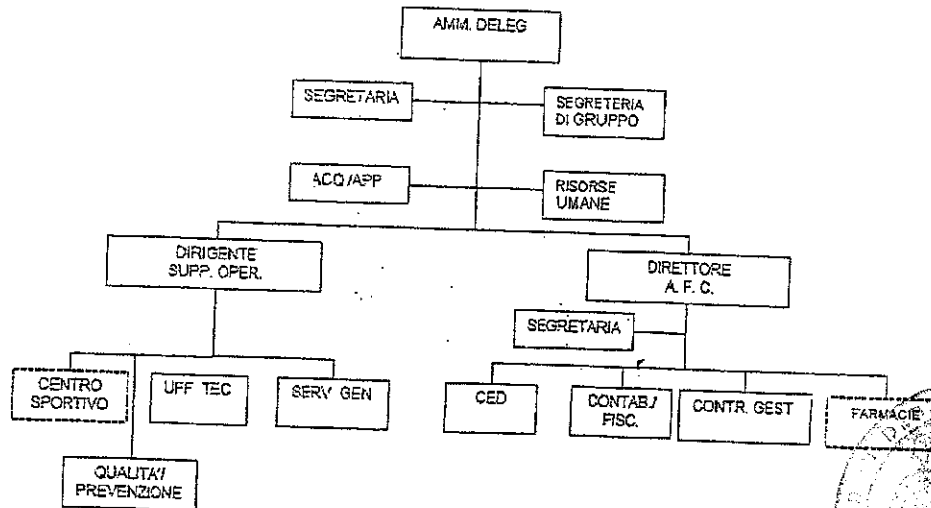
Le attività proprie della società possono essere così riassunte:

- Proprietà di reti ed impianti e gestione delle stesse; in merito la società è proprietaria di reti ed impianti acqua, fognatura, gas metano, energia elettrica, illuminazione pubblica e votiva, reti telecomunicazioni, ne cura la gestione e le mette a disposizione dei distributori con pagamento di canone per utilizzo.
- Gestione di tre farmacie sul territorio di Seregno.
- Gestione di un centro sportivo con annesso palazzetto polifunzionale.
- Gestione servizio lampade votive nei comuni di Seregno e Giussano.
- Gestione impianti di telecomunicazione e videosorveglianza.

Inoltre per conto del gruppo gestisce:

- Tutte le problematiche relative alle diverse sedi operative del gruppo di cui ha la proprietà e per le quali fattura alle singole società un canone per l'utilizzo degli spazi e per le spese connesse;
- Area amministrativo contabile;
- Area information technologies;
- Area approvvigionamenti ed esclusione di gas metano ed energia elettrica per la rivendita e/o per l'utilizzo dei propri impianti;
- Area Funzionamento organi societari e compiti di segreteria;
- Area Risorse umane;
- Area Promozione e sviluppo;
- Area supporti operativi.
-

Di seguito si presenta l'organigramma operativo della società.



La società quindi si occupa di tutta la gestione amministrativo contabile della società che detiene gli affidamenti del servizio idrico e quindi gestisce anche tutti i processi per questi servizi; inoltre ha un servizio informatico e la proprietà di tutto l'hardware ed il software necessario per la gestione dei processi contabili e commerciali del servizio idrico.

Inoltre la società è la titolare degli affidamenti inerenti la proprietà e la gestione delle reti, degli impianti e delle altre attrezzature; pertanto, sulla base delle necessità evidenziate dalla società di erogazione, definisce e finanzia tutti gli investimenti di settore facendoli realizzare alla società di erogazione tramite apposito contratto; chiede inoltre i finanziamenti all'ATO.

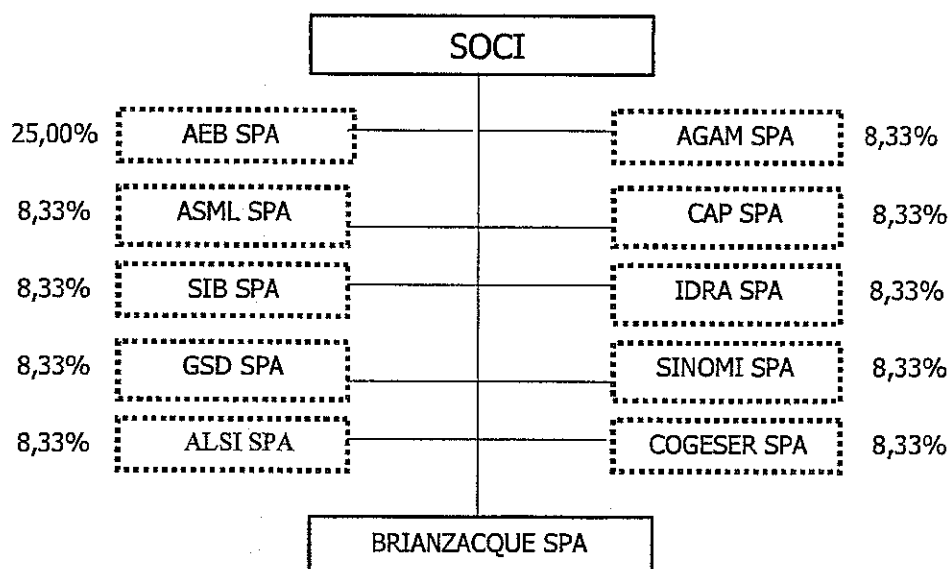
2.2.2 La società conferitaria

La società BRIANZACQUE S.r.l. è stata costituita nel 2003 da tutte le società pubbliche del territorio ottimale n. 2 Brianza definito dall'ATO nell'ambito della riorganizzazione del servizio idrico integrato nella Provincia di Milano.

I soci costituenti erano undici società che, secondo gli accordi all'epoca raggiunti, sottoscrissero in modo paritario una percentuale del capitale sociale pari al 8,33% del capitale di costituzione.

Nel tempo alcune società costituenti sono uscite di scena a seguito del progetto di aggregazione "Ambiente Energia Brianza" che ha portato la società capogruppo AEB S.p.A. a diventare il socio di maggioranza relativa con circa il 25% del capitale sociale.

La situazione attuale della compagine societaria è la seguente:



La società in questi primi anni di attività ha iniziato a svolgere un'attività di coordinamento con tutte le aziende già gestori di parti del servizio idrico integrato e l'ATO stesso per attuare tutto quanto disposto dalle delibere dell'ATO ed in particolare attuare l'opzione del conferimento del ramo idrico integrato da parte dei soci costituenti e ricercare, mediante gara pubblica, il partner privato.

Le delibere dell'ATO hanno definito per le società costituite dalle aziende partecipate dagli enti locali l'affidamento dell'erogazione del servizio idrico integrato nell'intero territorio individuato dal piano d'ambito.

In pratica BRIANZACQUE S.r.l. ha il diritto di gestire l'erogazione del servizio idrico integrato nelle tre parti che lo compongono (acqua potabile, fognature, depurazione) su tutto il territorio di seguito indicato: Albiate; Arcore; Barlassina; Besana Brianza; Biassono; Bovisio Masciago; Briosco; Camparada; Carate Brianza; Ceriano Laghetto Cesano Maderno; Cogliate; Concorrezzo; Correzzana; Desio; Giussano; Mazzate; Lesmo; Limbiate; Lissone; Macherio; Meda; Misinto; Monza; Muggiò; Nova Milanese; Renate; Seregno; Seveso; Sovico; Triuggio; Varedo; Vedano al Lambro; Veduggio con Colzano; Verano Brianza; Villasanta.

2.3 Conferimento del ramo di azienda di AEB Distribuzione S.p.A.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di AEB Distribuzione S.p.A. in data 19/06/2007, AEB Distribuzione S.p.A. conferirà in BRIANZACQUE S.r.l. il ramo d'azienda rappresentato dal complesso delle attività, passività, contratti e rapporti giuridici in genere afferenti l'attività di erogazione dell'acqua potabile e fognature.

Nell'**Allegato D** si riporta la situazione patrimoniale al 28/02/2007 di AEB Distribuzione S.p.A., consegnatami dal *management* della società.

Tale situazione patrimoniale è stata utilizzata per la valutazione del ramo di azienda della società AEB Distribuzione S.p.A. con il metodo patrimoniale ai fini della determinazione del corretto patrimonio netto della partecipazione in essa detenuta da AEB S.p.A.

Di seguito si riporta una sintesi della Situazione Patrimoniale di "AEB Distribuzione S.p.A." al 28/02/2007, approvata dal Consiglio di Amministrazione della conferente e consegnatami dal management della stessa, e riportata in **Allegato D**. Nella tabella sono riportate le attività e passività che costituiscono il ramo di azienda oggetto di conferimento, e il relativo valore contabile (nel seguito "perimetro contabile").

I valori riportati nella tabella che segue ed in tutte le tabelle successive sono espressi in Euro.

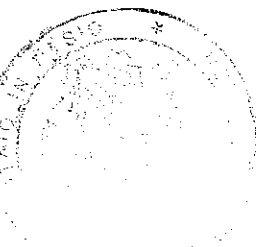
Situazione patrimoniale di conferimento al 28/02/2007

ATTIVITA' E PASSIVITA'		TOT. VALORI DI CONFERIMENTO SIT. PATR. AL 28/02/2007
CREDITI V/SOCI		0,00
TOTALE CREDITI V/SOCI		0,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		841.495,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		1.944.718,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		15.292,00
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO		2.801.505,00
RIMANENZE		424.970,00
CREDITI		187.286,00
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO		0,00
IMMOBILIZZAZIONI		
DISPONIBILITA' LIQUIDE		358.459,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		970.715,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI		0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI		0,00
TOTALE ATTIVITA'		3.772.220,00
		TOT. VALORI DI CONFERIMENTO SIT. PATR. AL 28/02/2007
FONDO PER RISCHI ED ONERI		0,00
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI		-
TFR		484.399,00
TOTALE TFR		484.399,00
DEBITI VS BANCHE		0,00
ACCONTI		515.672,00
DEBITI VS FORNITORI		0,00
DEBITI VS CONTROLLANTI		0,00
DEBITI VS COLLEGATE		0,00
DEBITI TRIBUTARI		0,00
DEBITI VS ISTITUTI PREVIDENZIALI		10.827,00
ALTRI DEBITI		440.371,00
TOTALE DEBITI		966.870,00
RATEI E RISCONTI PASSIVI		0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI		-
TOTALE PASSIVITA'		1.451.269,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO		2.320.951,00

Gli arrotondamenti sono stati compiuti sui totali derivanti dalla somma algebrica delle voci di dettaglio assunte fino alla seconda cifra decimale

Le attività e le passività oggetto di conferimento, e la relativa sintetica descrizione, sono riportate di seguito.

La valutazione del ramo di azienda oggetto di conferimento è svolta nel paragrafo 5 e relativi sottoparagrafi.



ATTIVITA'**2.3.1. Immobilizzazioni immateriali**

Di seguito si fornisce un dettaglio delle immobilizzazioni immateriali oggetto di conferimento:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
	TOT. VALORI DI CONFERIMENTO SIT. PATR. AL 28/02/2007
AVVIAMENTO SERVIZIO ACQUA SEREGNO	841.494,87
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	841.494,87

- *Avviamento*

L'Avviamento deriva dal conferimento del ramo idrico fatto nel 2004 da Aeb S.p.A., allora determinato in € 2.295.000 e ammortizzato in cinque anni, resta la quota residua del 2007 e la quota del 2008.

L'importo oggetto di stima è quindi pari ad Euro 841.495.

Si constata che la suddetta voce è stata sottoposta a regolare ammortamento a partire dall'esercizio in cui i beni si sono resi disponibili per l'utilizzazione economica, in quote costanti entro il periodo di vita utile del bene.

2.3.2. Immobilizzazioni materiali

Si tratta di impianti e macchinari, attrezzature e immobilizzazione in corso.

Di seguito si fornisce un dettaglio delle immobilizzazioni materiali oggetto di conferimento:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
	TOT. VALORI DI CONFERIMENTO SIT. PATR. AL 28/02/2007
ALLACCIAMENTI	1.515.196,31
ATTREZZATURE	9.975,27
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	1.525.171,58
AUTOMEZZI	42.121,95
AUTOVETTURE	518,94
STRUMENTI DI MISURA	133.340,98
ATTREZZATURE LABORATORIO	200.624,36
TOTALE ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	376.606,23
IMPIANTI IN COSTRUZIONE (ALLACCIAMENTI)	42.939,95
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	42.939,95
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.944.717,76

Nel seguito si fornisce una sommaria descrizione relativamente ad alcune delle categorie di beni rientranti nelle immobilizzazioni materiali.

▪ *Impianti e macchinari*

L'importo oggetto di stima pari ad Euro 1.525.172 consiste principalmente in allacciamenti e attrezzature. Gli allacciamenti sono ammortizzati all'8% e si riferiscono al periodo 1/1/2005 – 28/2/2007 come da contratto con AEB S.p.A. Le attrezzature sono specifiche di reparto e vengono ammortizzate al 10% annuo.

▪ *Attrezzature industriali e commerciali*

L'importo oggetto di stima pari ad Euro 376.606, si riferisce agli autoveicoli e agli strumenti di misura e alle attrezzature di laboratorio.

Gli autoveicoli sono ammortizzati al 12,5% e sono costituiti da 5 autovetture e 6 automezzi.

Le attrezzature di laboratorio sono ammortizzate al 10% annuo, così come i misuratori che si riferiscono al periodo 1/1/2005 – 28/02/2007 come da contratto con AEB S.p.A.

▪ *Immobilizzazioni in corso e acconti*

L'importo oggetto di stima pari ad Euro 42.940, si riferisce agli allacciamenti in corso di costruzione.

Si constata che le suddette voci sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna inclusivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate sulla base di aliquote economico – tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo e ritenute corrispondenti alle aliquote ordinarie previste dalla normativa fiscale.

Le immobilizzazioni in corso non sono state ammortizzate in quanto non ancora inserite nel ciclo di produzione

2.3.3. Immobilizzazioni finanziarie

Si tratta del credito per l'anticipo di imposta sul tfr del 2007 e conseguito al trasferimento dei dipendenti.

Di seguito si fornisce un dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie oggetto di conferimento:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
	TOT. VALORI DI CONFERIMENTO SIT. PATR. AL 28/02/2007
CREDITI VERBARI IRPEF TFR	15.292,00
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI OLTRE L'ANNO	15.292,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	15.292,00

2.3.4. Rimanenze

Si tratta dei materiali del servizio idrico che servono per la realizzazione, la manutenzione e la riparazione dei nuovi impianti.

Di seguito si fornisce un dettaglio delle rimanenze:

RIMANENZE	
	TOT. VALORI DI CONFERIMENTO SIT. PATR. AL 28/02/2007
RIMANENZE FINALI MATERIE PRIME	424.969,53
TOTALE RIMANENZE	424.969,53

2.3.5. Crediti non immobilizzati

Si tratta di crediti di varia natura, di seguito riepilogati in un breve dettaglio:

CREDITI	
	TOT. VALORI DI CONFERIMENTO SIT. PATR. AL 28/02/2007
CREDITI VERSO COMUNE DI CARATE BRIANZA	186.389,21
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	186.389,21
ANTICIPI A DIPENDENTI	897,13
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	897,13
TOTALE CREDITI	187.286,34

La voce *Crediti verso clienti* accoglie il credito nei confronti del Comune di Carate Brianza per i depositi cauzionali degli utenti per un importo totale di € 186.389.

La voce *Crediti verso Altri* è composta dei prestiti al personale dipendente per € 897,13 esigibile entro l'esercizio.

2.3.6 Disponibilità liquide

L'importo oggetto di conferimento è pari a Euro 358.458,88.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	TOT. VALORI DI CONFERIMENTO SIT. PATR. AL 28/02/2007
LIQUIDITA' BANCHE	358.458,88
TOTALE DEPOSITI BANCARI E POSTALI	358.458,88
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDITA'	358.458,88

L'importo comprende i depositi sul conto corrente bancario.

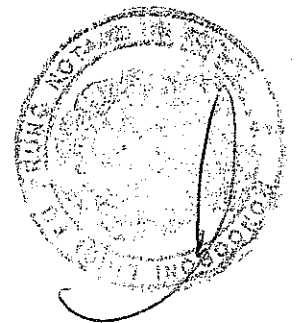
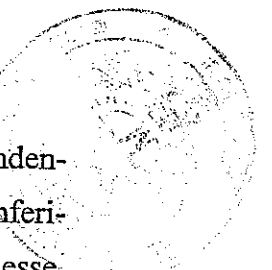
PASSIVITA'**2.3.7. Fondo TFR**

Si tratta del valore del debito maturato al 28 febbraio 2007 per indennità di fine rapporto per il personale che verrà trasferito a seguito del conferimento così come previsto dai CCNL, al netto delle anticipazioni già concesse. Il fondo è oggetto di conferimento per un importo complessivo pari ad € 484.398,55 derivante dai rapporti contrattuali di lavoro in essere.

TFR	TOT. VALORI DI CONFERIMENTO SIT. PATR. AL 28/02/2007
DEBITI TFR	484.399,00
TOTALE TFR	484.399,00

2.3.8. Debiti per acconti

Di seguito si fornisce un dettaglio del debito per acconti oggetto di conferimento:



ACCONTI	TOT.VALORI DI CONFERIMENTO SIT. PATR. AL 28/02/2007
ACCONTI PER LAVORI ACQUA ALBIATE	4.790,00
ACCONTI PER LAVORI ACQUA CARATE	1.270,00
ACCONTI PER LAVORI ACQUA GIUSSANO	21.000,22
ACCONTI PER LAVORI ACQUA MEDA	64.199,41
ACCONTI PER LAVORI ACQUA MUGGIO'	8.583,59
ACCONTI PER LAVORI ACQUA SEREGNO	22.411,79
ACCONTI PER LAVORI ACQUA SOVICO	6.572,00
ACCONTI PER LAVORI ACQUA VERANO	10.186,00
ACCONTI PER LAVORI FOGNATURA CARATE	3.940,00
ACCONTI PER LAVORI FOGNATURA MUGGIO'	4.260,00
ACCONTI PER LAVORI FOGNATURA SEREGNO	10.000,00
TOTALE ACCONTI ENTRO 12 MESI	157.213,01
ANTICIPI GIUSSANO	31.864,06
ANTICIPI SOVICO	5,16
DEPOSITI ALBIATE	1.287,23
DEPOSITI CARATE	179.494,50
DEPOSITI DESIO	803,65
DEPOSITI GIUSSANO	16.077,45
DEPOSITI MEDA	76.629,32
DEPOSITI SEREGNO	43.837,96
DEPOSITI SOVICO	8.196,19
DEPOSITI VERANO	263,36
TOTALE ACCONTI OLTRE 12 MESI	358.458,88
TOTALE ACCONTI	515.671,89

La voce *Acconti* pari ad Euro 515.671,89 comprende i debiti per i contributi ricevuti dagli utenti per la realizzazione degli impianti che verranno eseguiti in futuro per € 157.213,01. I restanti € 358.458,88 si riferiscono ai depositi e agli anticipi sui consumi ricevuti dagli utenti esigibili oltre l'esercizio.

2.3.9. Debiti verso istituti di previdenza

Di seguito si fornisce un dettaglio dei debiti verso istituti di previdenza oggetto di conferimento:

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	TOT.VALORI DI CONFERIMENTO SIT. PATR. AL 28/02/2007
IST.VARI RATEI 13 ^A E 14 ^A	2.081,48
IST.VARI RETRIBUZIONE VARIABILE	609,78
IST.VARI RINNOVO FEDERGASACQUA	2.208,87
IST.VARI FERIE E PERMESSI	5.926,85
TOTALE DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	10.826,98

Si tratta dei *Debiti verso istituti di previdenza* per gli oneri sociali relativi alle competenze non ancora erogate al personale trasferito in sede di conferimento pari complessivamente ad Euro 10.826,98.

2.3.10. Altri debiti

Di seguito si fornisce un dettaglio degli *Altri Debiti* oggetto di conferimento:

ALTRI DEBITI	TOT.VALORI DI CONFERIMENTO SIT. PATR. AL 28/02/2007
ATO 2006 DEPURAZIONE	95.828,91
ATO 2006 FOGNATURA	34.622,38
ATO 2007 DEPURAZIONE	154.241,07
ATO 2007 FOGNATURA	54.216,59
PERSONALE RATEI 13 ^A e 14 ^A	7.441,33
PERSONALE RETRIBUZIONE VARIABILE	1.979,95
PERSONALE RINNOVO FEDERGASACQUA	7.749,81
PERSONALE PRODUTTIVITA'	62.377,07
PERSONALE FERIE E PERMESSI	19.996,98
ASSOCIAZIONI RICREATIVE	1.917,00
TOTALE ALTRI DEBITI	440.371,09

La voce *Altri Debiti* pari ad Euro 440.371,09 accoglie, per la gran parte, i debiti verso l'ATO della Provincia di Milano con la quale esiste una convenzione apposta che cadenza i versamenti.

2.4. Il quadro normativo relativo alla gestione del servizio idrico integrato – L'affidamento del Servizio idrico integrato e il Sistema tariffario

La durata del futuro affidamento del Servizio Idrico Integrato (SII) e il sistema tariffario applicabile all'erogazione del servizio determinerà la capacità reddituale del Gestore.

In *primis*, pertanto, occorre evidenziare, pur in estrema sintesi, il complesso quadro normativo – più volte modificato e, come si vedrà, tuttora soggetto a importanti innovazioni – in cui collocare la produzione e gestione di tale tipologia di servizio pubblico locale

Come evidenziato dalla dottrina, in materia di acque pubbliche e di SII “*si «intrecciano» varie competenze, non sempre separabili con nettezza*” (in G. BOTTINO, *La disciplina in materia di acque pubbliche*, in AA. VV., *I servizi pubblici locali*, Milano, 2004, p. 571), non solo statali, ma anche regionali.

Agli Enti Locali compete l'organizzazione del “*servizio idrico al fine di garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità*” (op. cit., pp. 573-574).

La “legge quadro” di riferimento è oggi costituita - a seguito dell'abrogazione della L. 5 gennaio 1994, n. 36 (“legge Galli”) – dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (“*Norme in materia ambientale*” – di seguito “Codice dell'Ambiente”).

Per quanto attiene alla disciplina regionale, la Lombardia ha provveduto a stabilirla –abrogando la precedente L.R. 20 ottobre 1998, n. 21 (“*Individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della L. 5 gennaio 1994, n. 36*”) - con l'emanazione della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 (“*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*”).

Per quanto attiene alle “forme di gestione”, invece, esse “*sono oggi quelle disegnate nel nuovo articolo 113 del Testo Unico degli enti locali* [D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – di seguito anche “TUEL”], *per i servizi pubblici locali di rilevanza economica*” (op. cit., p. 574).

Di seguito, al fine di meglio comprendere il merito delle questioni in esame, si procederà ad un esame delle fonti normative citate relativamente ai punti di maggiore interesse.

“Il servizio idrico integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura e di depurazione delle acque reflue” e “deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie” (art. 141, comma 2, del Codice dell'Ambiente).

In termini sostanzialmente analoghi, si esprime l'art. 47 della L.R. 26/2003, stabilendo che il SII “è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano”.

Con la norma da ultimo citata, la Regione Lombardia si è, infatti, conformata alla (abrogata) legge Galli, le cui disposizioni sono rinvenibili nel già menzionato Codice dell'Ambiente.

L'art. 8 della Legge Galli, al comma 1, prevedeva che *“I servizi idrici sono riorganizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati secondo i seguenti criteri: a) rispetto dell'unità del bacino idrografico o del sub-bacino o dei bacini idrografici contigui (...) nonché della localizzazione delle risorse e dei loro vincoli di destinazione, anche derivanti da consuetudine, in favore dei centri abitati interessati; b) superamento della frammentazione delle gestioni; c) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative”* (la medesima disposizione è riproposta nell'art. 147, comma 2, del Codice dell'Ambiente).

Al successivo art. 9, comma 3, la L. Galli stabiliva che *“le regioni (...) disciplinano, ai sensi della L. 8 giugno 1990, n. 142¹, e successive modificazioni, le forme ed i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale”*.

La “forma di cooperazione” tra gli enti locali si realizza, quindi, attraverso l'Autorità d'Ambito (di seguito “l'ATO”), che – come oggi ben chiarito dall'art. 148, comma 1, del Codice dell'Ambiente - *“è una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l'esercizio delle competenze ad essi spettanti”*.

¹ La L. 8 giugno 1990, n. 142 dettava i principi di funzionamento dei comuni e delle province e ne determinava le funzioni. È stata abrogata dal D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che, rappresentando il “Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali”, riprende anche i principi di cui alla legge in esame.

tanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche".

La L.R. 26/2003 ha previsto - all'art. 48 - che, tra gli altri compiti, in particolare all'ATO spetta:

- "l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali";
- "la ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario [e dal relativo modello gestionale e organizzativo], di seguito piano d'ambito";
- "la determinazione del sistema tariffario del servizio idrico integrato e la definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati".

Il "piano d'ambito", secondo l'art. 149, comma 1, del Codice dell'Ambiente, "è costituito dai seguenti atti: a) ricognizione delle infrastrutture; b) programma degli interventi; c) modello gestionale ed organizzativo; d) piano economico finanziario".

In particolare, "Il piano economico finanziario, articolato nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il piano, così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati" (comma 4).

L'ATO, "al fine della predisposizione del piano finanziario (...) determina la tariffa di base", la quale "è applicata dai soggetti gestori, nel rispetto della Convenzione e del relativo disciplinare" (art. 154, commi 4 e 5, del Codice dell'Ambiente).

Quanto alla "individuazione" e alla "attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge [la L.R. 26/2003 -

n.d.r.] e dalle normative europee e statali” - uno dei compiti principali dell’ATO, così come si evince dall’elencazione contenuta nel menzionato articolo 48 della L.R. 26/2003 – il successivo art. 49 dispone che “L’Autorità organizza il servizio idrico integrato a livello di ambito separando obbligatoriamente l’attività di gestione delle reti dall’attività di erogazione dei servizi”.

Per chiarezza, si evidenzia che mentre la gestione “comprende la realizzazione degli investimenti infrastrutturali destinati all’ampliamento e potenziamento di reti e impianti, nonché gli interventi di ristrutturazione e valorizzazione necessari per adeguarne nel tempo le caratteristiche funzionali” (art. 2, comma 4, L.R. 26/2003), l’“erogazione del servizio comprende tutte le attività legate alla fornitura agli utenti finali del servizio stesso, ivi incluse le attività di manutenzione di reti e impianti” (successivo comma 5).

Sulle modalità di scelta del soggetto deputato a erogare il servizio (di seguito, per brevità “gestore”), la disciplina regionale dispone che “L’erogazione dei servizi è affidata a società di capitali scelte mediante procedura a evidenza pubblica o procedure compatibili con la disciplina nazionale e comunitaria in materia di concorrenza; nel caso in cui non sia vietato dalle normative di settore, e se ne dimostri la convenienza economica gli enti locali possono affidare l’attività di erogazione del servizio congiuntamente a una parte ovvero all’intera attività di gestione delle reti e degli impianti di loro proprietà” (art. 2, comma 6, L.R. 26/2003)

Quanto alla durata degli affidamenti, invece, la stessa è fissata dall’art. 151 del Codice dell’Ambiente (“Rapporti tra autorità d’ambito e soggetti gestori del servizio idrico integrato”) in un periodo “non superiore comunque a trenta anni” (comma 2, lett. b).

Tornando alle modalità di scelta del gestore, occorre precisare che secondo la giurisprudenza costituzionale (Corte Cost. 27 luglio 2004, n. 272), le stesse rientrano nel campo della tutela della concorrenza riservato alla legislazione dello Stato (art. 117, comma 2, lett. e), la cui disciplina non può essere derogata da parte di norme regionali.

La norma generale che si occupa della gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - nei quali certamente è compreso anche il SII, come detto - è l’art. 113 del TUEL.

Quanto alla scelta del nuovo gestore per l’erogazione del servizio idrico integrato, l’art. 113 del TUEL, comma 5 - come già evidenziato - stabi-

sce che essa avvenga: i) attraverso l'espletamento di gare nel caso di società di capitali (lett. a); (ii) senza gara nel caso in cui a proporsi siano: "società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica che abbiano dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza secondo le linee di indirizzo emanate dalle autorità competenti attraverso provvedimenti o circolari specifiche" (lett. b); "società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano" (lett. c).

La disposizione va coordinata con il c.d. "periodo transitorio" ossia "il periodo di tempo concesso agli enti locali per studiare e comprendere a fondo le linee portanti della riforma legislativa, per verificarne gli strumenti attuativi da applicare alla gestione dei servizi pubblici locali già in essere, infine per approntarne di nuovi allo scopo di far sì che – al termine di tale periodo – la realtà concreta fosse conforme ai principi fissati dalla legislazione vigente" (G. BOTTINO, *Il regime transitorio*, in AA. VV., *I servizi pubblici locali*, cit., p. 636).

La disciplina del periodo transitorio è prevista dal comma 15-bis – come da ultimo modificato dall'art. 15 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 (c.d. "Decreto Bersani"), recante "Disposizione sulla gestione del servizio idrico integrato" – della norma in esame.

La norma citata dispone che "Nel caso in cui le disposizioni previste per i singoli settori non stabiliscano un congruo periodo di transizione [e per il SII non è stato stabilito; l'unica norma che in materia disciplina le gestioni esistenti è l'art. 172 del Codice dell'Ambiente (di cui si parlerà tra breve) – n.d.r.], ai fini dell'attuazione delle disposizioni previste nel presente articolo, le concessioni rilasciate con procedure diverse dall'evidenza pubblica cessano comunque entro e non oltre la data del 31 dicembre 2006, relativamente al solo servizio idrico integrato ai 31 dicembre 2007, senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante"².

² Il comma prosegue disponendo che "Sono escluse dalla cessazione le concessioni affidate a società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato sia stato scelto mediante procedure ad evidenza pubblica che abbiano dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza, nonché quelle affidate a società a capitale interamente pubblico a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società rea-

Il comma 15-ter dell'art. 113, inoltre, sancisce che "Il termine del 31 dicembre 2006, relativamente al solo servizio idrico integrato al 31 dicembre 2007, di cui al comma 15-bis, può essere differito ad una data successiva, previo accordo, raggiunto caso per caso, con la Commissione europea, alle condizioni sotto indicate: a) nel caso in cui, almeno dodici mesi prima dello scadere del suddetto termine si dia luogo, mediante una o più fusioni, alla costituzione di una nuova società capace di servire un bacino di utenza complessivamente non inferiore a due volte quello originariamente servito dalla società maggiore; in questa ipotesi il differimento non può comunque essere superiore ad un anno; b) nel caso in cui, entro il termine di cui alla lettera a), un'impresa affidataria, anche a seguito di una o più fusioni, si trovi ad operare in un ambito corrispondente almeno all'intero territorio provinciale ovvero a quello ottimale, laddove previsto dalle norme vigenti; in questa ipotesi il differimento non può comunque essere superiore a due anni".

In sintesi, ove il gestore esistente non sia stato scelto con le modalità di cui all'art. 113, comma 5, del TUEL, il SII da questi erogato deve cessare entro il 31 dicembre 2007 e deve essere disposto un nuovo affidamento in maniera conforme alla legge.

A ciò l'ATO deve provvedere "In relazione alla scadenza del termine di cui al comma 15-bis dell'articolo 113 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 [31 dicembre 2007 - n.d.r.] (...) entro i sessanta giorni antecedenti tale scadenza" (art. 172, comma 2, del Codice dell'Ambiente, che disciplina le "Gestioni esistenti").

Da ultimo va ricordato che il 30 giugno 2006 il Governo - nell'ambito dei provvedimenti finalizzati al miglioramento della concorrenza - ha chiesto una delega parlamentare per riscrivere interamente la normativa nazionale che disciplina l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali.

lizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano. Sono altresì escluse dalla cessazione le concessioni affidate alla data del 1° ottobre 2003 a società già quotate in borsa e a quelle da esse direttamente partecipate a tale data a condizione che siano concessionarie esclusive del servizio, nonché a società originariamente a capitale interamente pubblico che entro la stessa data abbiano provveduto a collocare sul mercato quote di capitale attraverso procedure ad evidenza pubblica, ma, in entrambe le ipotesi indicate, le concessioni cessano comunque allo spirare del termine equivalente a quello della durata media delle concessioni aggiudicate nello stesso settore a seguito di procedure di evidenza pubblica, salva la possibilità di determinare caso per caso la cessazione in una data successiva qualora la stessa risulti proporzionata ai tempi di recupero di particolari investimenti effettuati da parte del gestore".

Si tratta del Disegno di Legge n. S 772 recante *Delega al governo per il riordino dei servizi pubblici locali*. Il Testo - assegnato alla Commissione Affari Costituzionali del Senato ed oggetto di emendamenti governativi (gli ultimi risalgono al 29 maggio u.s.) - pur nella sua assoluta provvisorietà presenta delle *linee-guida* sufficientemente definite per poter indicare quale potrebbe essere il futuro quadro di riferimento del sistema dei servizi pubblici locali in Italia.

Con riferimento all'affidamento delle gestioni, la futura normativa (art.2) dovrà:

"a) prevedere, ferma restando la possibilità per gli enti locali di gestire i servizi in economia, ovvero mediante aziende speciali, che l'affidamento delle nuove gestioni ed il rinnovo delle gestioni in essere dei servizi pubblici locali di rilevanza economica debba avvenire mediante procedure competitive ad evidenza pubblica di scelta del gestore, nel rispetto della disciplina dell'Unione europea in materia di appalti pubblici e di servizi pubblici, fatta salva la proprietà pubblica delle reti e degli altri beni pubblici strumentali all'esercizio, nonché la gestione pubblica delle risorse e dei servizi idrici"

Nonché:

g) armonizzare, nel rispetto delle competenze della Regione, la nuova disciplina e quella di settore applicabile ai diversi servizi pubblici locali, individuando in modo univoco le norme applicabili in via generale per l'affidamento di tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica ed apportando le necessarie modifiche alla vigente normativa di settore in materia di rifiuti, trasporti, energia elettrica e gas, nonché in materia di acqua, fermo restando quanto previsto dalla lettera a);

h) disciplinare la fase transitoria, ai fini del progressivo allineamento delle gestioni in essere alla normativa adottata ai sensi delle lettere precedenti, prevedendo, se necessario, tempi e modi diversi per la progressiva applicazione della normativa così risultante a ciascun settore;

i) prevedere che gli affidamenti diretti in essere debbano cessare alla scadenza, con esclusione di ogni proroga o rinnovo;

l) consentire ai soggetti affidatari diretti di servizi pubblici locali di concorrere, fino al 31 dicembre 2011, all'affidamento, mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica, da svolgere entro tale termine, dello speci-

fico servizio già affidato fermi restando i termini più brevi previsti dalla normativa di settore;”.

I primi commentatori del citato disegno di legge hanno letto la previsione della *lett.a*) come finalizzata ad escludere dalla disciplina della concorrenza il servizio idrico “che appare destinato ad un regime di affidamento diretto”³

Al di là dell’individuazione dei limiti della nozione di “servizi idrici” della citata *lett.a*) e cioè se riferita alla sola organizzazione territoriale e pubblicistica del S.I.I. (ovvero alle ATO), che è anche oggi esclusa dalla concorrenza o, invece, anche alla forma di gestione e alle procedure di affidamento, va evidenziato che la riforma punterà:

- All’armonizzazione tra la disciplina generale sui servizi pubblici (ovvero quella del TUEL) e quella dei singoli settori, in un quadro di maggiore certezza giuridica;
- Alla previsione di un periodo transitorio e, quindi, alla differita entrata in vigore delle novità normative che, pertanto, modificherà il sistema in tempi immediati;
- Alla sicurezza che gli attuali affidatari potranno partecipare alle procedure di affidamento dello stesso servizio, così godendo di notevole vantaggio competitivo.

LE DELIBERE DELLA CONFERENZA DELL’ATO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Evidenziato quanto il quadro normativo sia da un lato complesso – per la varietà delle fonti normative e per la sedimentazione delle stesse – e, dall’altro ancora in divenire, occorre avere contezza delle concrete decisioni assunte dall’ATO per adeguare il preesistente sistema di gestione alle attuali prescrizioni normative.

L’Organo attraverso il quale le ATO lombarde realizzano la consultazione tra gli enti locali è la Conferenza.

³ G. LABARILE, *Servizi pubblici, riscritte le regole sugli affidamenti*, in *Guida agli Enti Locali*, 29/2006, p.45, ma anche E. ORGANI, *Liberalizzazioni, l’acqua resta fuori. La delega al governo non tocca il servizio idrico integrato*, in *Italia Oggi*, 4/8/2006, p.55.

Va ricordato, prima di esaminare – ancora una volta in estrema sintesi - le delibere della Conferenza dell'ATO della Provincia di Milano relative all'affidamento del SII e al nuovo sistema tariffario, che fino al giugno 2003, nell'ambito di ciascuna delle tre "zone omogenee" in cui è suddivisa la Provincia, il servizio era esercitato da una molteplicità di gestori.

Vanno evidenziati in particolare i seguenti atti:

DELIBERA N. 7 IN DATA 16 GIUGNO 2003.

La Conferenza d'Ambito ha dato atto dell'opportunità di procedere, secondo lo spirito della Legge Galli (e – come si è visto – oggi del Codice dell'Ambiente), alla concentrazione delle gestioni esistenti, allo scopo di procedere all'integrazione dei servizi ed al successivo loro affidamento ad un gestore aggregato.

Pertanto, l'Organo dell'ATO, rilevata la costituzione da parte dei gestori titolari degli affidamenti e delle concessioni in essere di tre distinti veicoli societari (uno per ciascuna delle zone omogenee) tutti a partecipazione pubblica (maggioritaria) [ossia AEMME ACQUA spa (zona 1); BRIANZACQUE spa (zona 2) e MIACQUA spa (zona 3)], e appurata la volontà dei primi di ottenere il riconoscimento della qualifica di gestione salvaguardata⁴ e di procedere al trasferimento degli affidamenti e concessioni in essere, ha consentito al trasferimento di questi ultimi da parte dei gestori esistenti alla "Società comune di zona omogenea", senza che ciò innovasse il contenuto degli stessi o che equivallesse in alcun modo a nuovo affidamento o concessione.

DELIBERA N. 5 DEL 9 FEBBRAIO 2004

L'Organo dell'ATO ha disposto un nuovo affidamento per un periodo di trenta anni nei confronti di AEMME ACQUA S.p.A., BRIANZACQUE S.p.A. e MIACQUA S.p.A. sotto condizione sospensiva, che avrebbe dovuto verificarsi entro il 31 dicembre 2005, che le stesse Società dimostrassero:

- (a) di possedere le caratteristiche soggettive di cui all'art. 113, commi 5, lett. b, e 15 bis del TUEL, (ossia di essere "società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato sia stato scelto mediante procedure ad evidenza pubblica che abbiano dato ga-

⁴ Ottenere il riconoscimento della qualifica di gestione salvaguardata significava, nel momento in cui la delibera è stata emanata, poter fruire dei benefici di cui all'art. 35 ("Norme in materia di servizi pubblici locali") della L. 20 dicembre 2001, n. 448 (Legge Finanziaria 2002) ossia ottenere - a seguito delle prime modifiche apportate all'art. 113 del TUEL - che la scadenza o l'anticipata cessazione della concessione del SII rilasciata con procedure diverse dall'evidenza pubblica, intervenisse non in via immediata ma in un periodo di tempo comunque non inferiore a tre anni e non superiore a cinque, prorogabile ove si verificassero determinate condizioni.

ranzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza”);

- (b) di aver provveduto, in conformità con la Legge Regionale 26/03, a separare la erogazione del Servizio Idrico Integrato dalle altre attività del settore idrico;
- (c) di essere divenute titolari dei rami di azienda necessari per l'effettuazione del servizio;
- (d) che fosse stato adottato il Piano d'Ambito.

DELIBERA N. 9 IN DATA 6 LUGLIO 2005

La Conferenza dell'ATO, ha approvato il Piano d'Ambito della Provincia di Milano, condizionando l'entrata in vigore del piano tariffario all'avvenuto conferimento nelle società dei rami d'azienda necessari per l'effettuazione dell'erogazione del servizio.

DELIBERA N. 12 DEL 12 DICEMBRE 2005

In questa sede, la Conferenza, attese le modifiche apportate all'art. 113 del TUEL da parte del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, ha prorogato al 30 giugno 2006 il termine per la realizzazione delle condizioni sospensive di cui sopra.

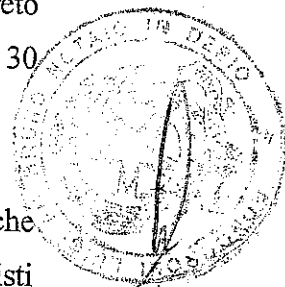
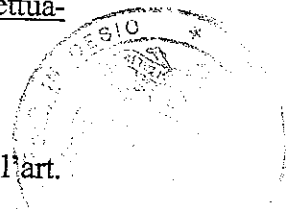
DELIBERA N. 6 IN DATA 26 SETTEMBRE 2006

A seguito delle modifiche apportate all'art. 113 citato dal Decreto Bersani, la Conferenza ha ulteriormente prorogato il termine sospensivo al 30 giugno 2007.

DELIBERA N. 2 IN DATA 9 MAGGIO 2007

L'Organo dell'ATO, preso atto del Disegno di Legge n. S 772 e che l'“*incertezza circa i requisiti soggettivi delle Società (oggi previsti dall'art.113 TUEL – n.d.r) si può riverberare sui tempi e sulle modalità di conferimento dei rami d'azienda dedicati all'erogazione del servizio nelle Società, da parte dei soci delle medesime*” ha deciso:

- “*la sospensione, fino all'entrata in vigore delle nuova normativa statale e, comunque non oltre il 31.12.2008, delle efficacia della condizione di cui al punto III), capoverso b) lettera a) della Delibera n.5 del 9 febbraio 2004 (ovvero quello relativo alla individuazione del socio privato – n.d.r.)*
- *di impegnarsi a revocare la menzionata condizione di cui al punto III) capoverso b) della lettera a) della Delibera n.5 del 9*



febbraio 2004, non appena ciò sia consentito dalla sopravvenuta normativa statale”

CONCLUSIONI

Le determinazioni dell'ATO consentono di esprimere una valutazione sulla tempistica e durata affidamento del servizio e sull'entrata a regime del nuovo sistema tariffario nella Provincia di Milano.

A) RELATIVAMENTE ALL'AFFIDAMENTO DEL SII

Il 31 dicembre 2007 cesseranno *ex lege* le concessioni relative al SII rilasciate con procedure diverse da quelle stabilite dall'art. 113 del TUEL. Tale “cessazione” interessa AEMME ACQUA S.p.a., MIACQUA S.p.a. (ora entrambe fuse in AMIACQUE S.r.l.) e BRIANZACQUE S.p.a., subentrate ai gestori esistenti nell'erogazione del SII nell'ambito della Provincia di Milano.

Affinché possa concretarsi un nuovo affidamento di durata trentennale nei confronti delle Società appena citate, è necessario che entro il 30 giugno 2007 si sia avverata la condizione sospensiva a mente della quale i predetti “veicoli” devono dimostrare:

- di aver provveduto a separare la erogazione del Servizio Idrico Integrato dalle altre attività del settore idrico;
- di essere divenute titolari dei rami di azienda necessari per l'effettuazione del servizio.

Ove anche uno solo degli obblighi appena citati non si sia realizzato entro il termine stabilito dall'ATO, non verrà disposto un nuovo affidamento del SII da erogarsi nell'ambito della Provincia di Milano nei confronti di AMIACQUE s.r.l. e BRIANZACQUE s.p.a..

Quindi, dette Società (a capitale pubblico maggioritario) potranno gestire il servizio solo a condizione che entro il predetto termine, abbiano realizzato la “separazione” delle reti e ottenuto la titolarità dei rami d'azienda da parte dei precedenti gestori.

L'acquisizione degli elementi soggettivi di cui all'art.113 TUEL è, come evidenziato, rimandata nel tempo e, comunque, “non oltre il 31.12.2008” (delibera n.2/2007 cit.).

B) RELATIVAMENTE ALLA EFFICACIA DEL PIANO TARIFFARIO

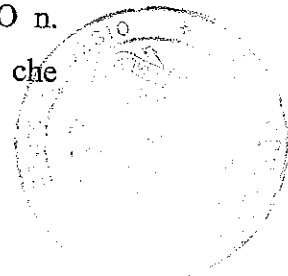
Per quanto, invece, attiene all'efficacia del piano tariffario di cui al Piano d'Ambito approvato dalla Conferenza dell'ATO con deliberazione n. 9 del 6 luglio 2005, occorre considerare che in detta delibera la Conferenza ha deciso di "condizionare l'entrata in vigore del piano tariffario (...) all'avvenuto conferimento nelle società dei rami di azienda".

Già in virtù della disposizione *de qua*, va escluso che il piano stesso possa essere utilizzato per situazioni pregresse.

Né potrebbe essere altrimenti.

La *ratio* dell'approvazione del nuovo piano tariffario è riscontrabile nella necessità di adeguare le tariffe del SII alle nuove modalità di gestione come volute dall'ATO.

Essendo, dunque, il sistema tariffario di cui alla delibera ATO n. 6/2005 stato innovato in previsione dei nuovi affidamenti, ne consegue che esso diverrà efficace solo a partire da essi.



ME

2.5 La documentazione presa in esame

Nello svolgimento del proprio lavoro, il sottoscritto ha ottenuto dalla società interessata all'operazione di conferimento i documenti e le informazioni ritenute utili nella fattispecie. Il sottoscritto ha analizzato la documentazione ricevuta, ed in particolare:

- a) Visura delle società coinvolte nell'operazione di conferimento;
- b) situazione patrimoniale al 28 febbraio 2007 (**Allegato D**);
- c) budget previsionali di AEB Distribuzione S.p.A. relativamente agli anni 2008 – 2017 (**Allegato E**);
- d) verbale del Consiglio di Amministrazione del 17/05/2007 in cui viene approvata l'operazione di conferimento ed il relativo perimetro contabile (**Allegato A**);

In conformità al mandato conferitomi, i dati e le informazioni sopra citati non sono stati da me sottoposti a verifica. Le responsabilità da me assunte nella redazione della presente perizia si limitano pertanto alle elaborazioni svolte, e non alla qualità delle informazioni sulle quali mi sono basato.

3. SCOPI DELLA STIMA EX ART. 2465 C.C.

L'art. 2465 c.c. prevede che l'esperto nominato dalla società conferente per l'effettuazione della stima dei beni oggetto di conferimento rediga una relazione contenente la descrizione dei beni conferiti, l'indicazione dei criteri di valutazione adottati nonché l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale soprapprezzo.

Il disposto del citato articolo contiene un implicito rinvio alla "tecnica" in quanto la persona designata dalla conferente deve essere un "esperto".

Il legislatore non ha indicato quali criteri l'esperto debba seguire, nel presupposto che egli debba avvalersi di norme tecniche di generale accettazione in materia di valutazione di beni.

L'obbligo imposto all'esperto di indicare i criteri di valutazione seguiti conduce, di fatto, al riconoscimento che tali criteri possano essere diversi a seconda della natura dei beni oggetto di perizia.

La presente perizia, come più volte evidenziato, ha ad oggetto il ramo d'azienda rappresentato dal complesso delle attività, passività, contratti e rapporti giuridici in genere afferenti l'attività di erogazione dell'acqua potabile e fognature appartenenti alla società AEB Distribuzione S.p.A.; con il termine "ramo d'azienda" si intende definire un complesso organizzato di beni, dotato di autonoma capacità di reddito nell'ambito della società conferente o della società conferitaria.

Ai fini della valutazione del ramo d'azienda oggetto di conferimento si applicano le metodologie di determinazione del "capitale economico".

In linea di principio, la valutazione di un'azienda si ispira a concetti, criteri e metodi ai quali si chiede di esprimere una misura dotata del più alto grado possibile delle seguenti caratteristiche:

- a) di razionalità, nel senso che essa deve derivare da un processo logico, chiaro, convincente e quindi come tale largamente condivisibile; tutto ciò deve pertanto essere tradotto in una formula valutativa dotata di tali caratteristiche;
- b) di dimostrabilità, nel senso che deve essere possibile attribuire ai fattori che entrano nella formula valori e grandezze supportate da dati controllabili;

- c) di neutralità, nel senso di escludere scelte meramente soggettive, arbitrarie, non disinteressate che possano influire sul risultato delle stime;
- d) di stabilità, intesa nel senso di evitare continue oscillazioni di valore legate a fatti contingenti o a variazioni di prospettive dipendenti da opinioni soggettive rispetto ad elementi oggettivi.

Il valore cui deve addivenire il processo di stima dell'azienda è pertanto un valore generale, differente sia dal valore puramente contabile del patrimonio netto di bilancio dell'azienda sia dal valore particolare o individualizzato, che riflette le posizioni soggettive dei singoli contraenti o "stakeholder".

Vi è infatti una profonda e sostanziale differenza tra valore del "capitale economico" dell'impresa (valore di trasferimento di un complesso aziendale) e prezzo effettivamente negoziato. La differenza è data proprio dal principio di neutralità della stima, che deve rimanere estranea agli interessi delle parti coinvolte nella negoziazione; si tratta di escludere quegli elementi che si possono definire "condizioni soggettive di negoziazione" a cui è imputabile il divario tra "prezzo" e valore del "capitale economico".

Lo scopo della stima *ex art.* 2465 c.c. nel caso del conferimento è quello di una stima ufficiale che pone un vincolo dato dal limite massimo di valore attribuibile all'apporto.

Inoltre, il perito deve assumere tra gli scopi della valutazione anche quello di pervenire alla determinazione di una situazione patrimoniale di conferimento che dovrà costituire la base per le successive determinazioni del reddito d'esercizio della società conferitaria.

4. I METODI DI STIMA: GENERALITA', ASPETTI TEORICI E PRASSI APPLICATIVE

4.1 I metodi di valutazione delle aziende nelle stime peritali

Nella pratica esistono vari metodi di stima, per la valutazione peritale del capitale economico di un'azienda o di un ramo d'azienda. Secondo un'impostazione sia dottrinarica che pratica ormai consolidata, si possono suddividere i metodi di stima in base alla loro impostazione economico-finanziaria, patrimoniale, misto o empirica.

METODI AD IMPOSTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Valori-flusso (valori di capitale economico o potenziali)

- Metodo reddituale;
- Metodo finanziario;

METODI AD IMPOSTAZIONE PATRIMONIALE

Valori stock

- Metodo patrimoniale semplice;
- Metodo patrimoniale complesso;

METODI AD IMPOSTAZIONE MISTA

Sintesi di valori-flusso e di valori stock

- Metodi misto patrimoniale/reddituale con stima autonoma del goodwill/badwill;

METODI AD IMPOSTAZIONE EMPIRICA

Valori dedotti dal mercato o dall'esperienza (prezzi probabili)

- Metodo delle società comparabili;
- Metodo delle acquisizioni comparabili;
- Metodo del break-up;
- Grandezze orientative dedotte dall'esperienza;

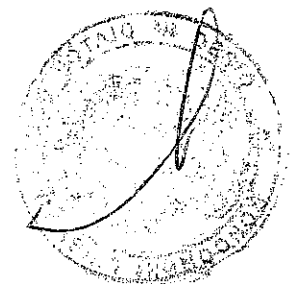
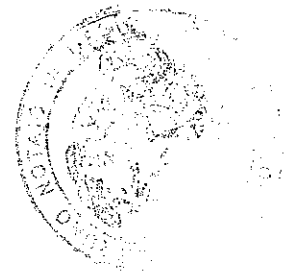
Valori di liquidazione

- Metodo di liquidazione.

Nelle prossime pagine procederemo ad una sintetica descrizione delle impostazioni ritenute più idonee alla stesura della presente perizia.

4.2 Metodi fondati sui flussi

I metodi fondati sui valori-flusso (reddituale e finanziario) sono strettamente correlati al valore del "capitale economico" dell'impresa e si tratta dei soli criteri razionali ed universali.



L'universalità dei metodi valutativi fondati sui flussi può essere dimostrata, tra l'altro, anche sulla base dei seguenti aspetti:

- l'ampia diffusione in tutti i Paesi e presso tutte le categorie di esperti interessati;
- la possibilità del loro utilizzo per tutti i fini e gli obiettivi attinenti alle valutazioni dei capitali d'impresa;
- la combinazione e l'ottimizzazione delle caratteristiche giudicate positive ai fini della stima dell'impresa.

I metodi fondati sui flussi si distinguono a loro volta in:

- a) metodi reddituali;
- b) metodi finanziari.

Dal punto di vista teorico, la valutazione dell'impresa fondata sui flussi reddituali o finanziari consiste nella determinazione dell' "equivalente certo" di un flusso futuro di risultati incerti; sia nei metodi finanziari sia in quelli reddituali vige pertanto il principio di attualizzazione di tutti i flussi attesi.

Occorre fare una precisazione terminologica. Nella pratica di valutazione delle aziende si propongono spesso le seguenti definizioni:

- il tasso di capitalizzazione (i o i') è inteso come il divisore che applicato ad un numero espressivo di un flusso medio annuale atteso e perciò incerto determina l'equivalente certo, cioè il valore del capitale W , al momento t della stima;
- il tasso di attualizzazione (i') è destinato a riportare al momento t della stima una serie di flussi incerti $f_1 f_2 \dots f_n$ che si prevedono ottenibili ai momenti $t_1 t_2 \dots t_n$ della quale W rappresenta l'equivalente certo al momento t_0 .

Il convincimento cui si è pervenuti è che sui flussi attesi, come sulla loro durata, regni l'incertezza, mentre per quanto concerne il tasso esistono possibilità di misurazione del rischio, in riferimento ai rendimenti correnti di investimenti omogenei (c.d. "investimenti alternativi a parità di rischio").

Tale interpretazione è accolta, tra l'altro, dalla dottrina anglo-sassone. L'esempio classico, ma non unico, di determinazione del tasso è il modello CAPM (*Capital Asset Pricing Model*), in cui il "coefficiente Beta" ed il "premio" per il rischio azionario dedotto dal mercato ($R_m - R$) rappresentano una forma di valutazione obiettiva, od almeno un tentativo in tal senso.

La formula è la seguente:

$$i = R + \text{Beta} (R_m - R)$$

dove:

i = tasso di capitalizzazione, assunto uguale al costo dei mezzi propri (K_e) ed eventualmente rettificato per tenere conto dell'inflazione;

R = tasso di rendimento per investimenti senza rischio;

Beta = coefficiente Beta che misura il rischio della specifica azienda e/o settore, espresso dalla volatilità del suo rendimento rispetto a quello dell'intero mercato;

R_m = tasso di rendimento di mercato;

$R_m - R$ = premio per il rischio di mercato che costituisce una maggiorazione percentuale del tasso precedente quale premio richiesto da un potenziale investitore per partecipare al rischio d'impresa tipico del settore cui appartiene l'azienda oggetto di valutazione.

Il punto focale del metodo in esame è il coefficiente Beta; tale metodo stabilisce infatti che la maggiorazione per il rischio azionario vada moltiplicata per il Beta di ogni specifica società e/o settore, per misurare così i c.d. rischi "non diversificabili".

Questi ultimi possono essere definiti partendo dall'assunto che l'investimento in azioni di una qualsiasi società quotata genera due tipi di rischio. Un primo tipo legato all'andamento della stessa società, un secondo tipo legato invece all'andamento generale dell'economia, che si ripercuote variamente sui vari settori e sulle aziende.

Il rischio del primo tipo può essere eliminato dai singoli investitori tramite la diversificazione del portafoglio; il secondo non può essere eliminato dalla diversificazione (è detto perciò rischio "non diversificabile"). Il coefficiente Beta sarebbe, appunto, una misura del rischio non diversificabile, che quindi non è riflesso dalla maggiorazione (media) per il rischio azionario.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, ne consegue che uno dei principali problemi applicativi di tali metodi è proprio la scelta del tasso di attualizzazione che dovrebbe allineare nel tempo e riferire al tempo attuale i valori dei flussi attesi variamente dispersi nel tempo.

4.2.1 Metodo reddituale

Secondo il metodo reddituale il valore di un'azienda deriva dalla sua attitudine a generare reddito e quindi a produrre nuova ricchezza. Nell'approccio reddituale il patrimonio assume rilievo solo in quanto stru-

mento per la produzione del reddito e viene considerato esclusivamente per gli effetti che esso produce sui risultati di gestione.

I metodi reddituali sono basati principalmente sui flussi attesi di reddito, attraverso una chiara definizione del concetto di risultato economico.

L'utile di bilancio è una rappresentazione incompleta e talora inquinata del risultato economico. Il flusso reddituale, ai fini della stima, deve quindi essere integrato e rettificato con un serie di interventi riassumibili in tre processi:

- a) normalizzazione;
- b) integrazione, per esprimere nel risultato la dinamica dei beni immateriali e di altri valori non contabilmente espressi;
- c) allineamento/adeguamento per eliminare in taluni casi gli effetti distorsivi dell'inflazione, nel senso di rendere omogenea la successione temporale dei dati, e cioè di trasformare il reddito "nominale" in reddito "reale".

La normalizzazione dei risultati storici è un'elaborazione tecnica comprendente:

- la redistribuzione nel tempo di proventi e costi "straordinari";
- l'eliminazione di proventi e costi estranei alla "gestione";
- la neutralizzazione di politiche di bilancio giudicate distorsive rispetto al fine (comprese quelli fiscali).

Il primo obiettivo che si persegue con la "normalizzazione" è quello di rendere omogenea la successione dei dati annuali, mediante la sottrazione od una diversa redistribuzione temporale degli elementi positivi o negativi di reddito straordinari. I costi ed i proventi straordinari sono componenti non ripetitivi del risultato d'esercizio, si pensi, ad esempio, alla realizzazione di un cespite importante come un immobile posseduto da molti anni. L'eventuale plusvalore deve essere redistribuito nel tempo, al fine di sostituire una grandezza casuale, con un valore medio, evitando che alcuni esercizi risultino esaltati nei loro risultati ed altri depressi per l'irregolare manifestarsi degli eventi.

Il processo di normalizzazione passa anche attraverso l'eliminazione degli effetti di proventi e costi estranei alla gestione, cioè di fatti che non hanno attinenza alla gestione caratteristica o di beni che sono giudicati estranei.

Il punto di maggior importanza in materia di normalizzazione riguarda comunque la neutralizzazione delle politiche di bilancio giudicate distorsive

rispetto al fine di una corretta misura dei risultati conseguiti (esempio, ammortamenti anticipati, svalutazione e accantonamenti a fondi rischi, valutazione del magazzino).

I metodi reddituali presentano nell'esperienza vari possibili orizzonti temporali, il cui limite minimo è di pochi anni (anche se di solito mai inferiore a tre/cinque), ed il cui limite massimo teorico è l'infinito.

All'interno di tali intervalli di valori, il perito dovrà valutare quale sia il tempo ritenuto ragionevole.

Le formule matematiche applicabili per l'attualizzazione dei flussi reddituali attesi si possono sostanzialmente ridurre a tre:

- la formula della rendita perpetua:

$$W = \frac{R}{i}$$

in cui "W" è il valore dell'azienda, "R" è il reddito medio atteso ed "i" è il tasso di capitalizzazione.

- la formula della "vita limitata" dell'impresa che prevede tre sottocasi:

- a) uso del reddito medio

$$W = R \cdot a_{\overline{n}|i}$$

- b) uso dei redditi attesi anno per anno per "n" anni

$$W = \sum_{i=1}^n R_i \cdot v^i$$

- c) uso dei redditi anno per anno per un periodo (fino all'anno m) e del reddito medio da "m" ad "n" anni:

$$W = \sum_{i=1}^m R_i \cdot v^i + \sum_{m}^n R \cdot v^i$$

- formula della vita limitata, più il valore finale all'anno "n" attualizzato (per tenere conto dell'ulteriore capacità dell'impresa a produrre reddito):

$$W = \sum_{i=1}^n R_i \cdot v^i + V_f \cdot v^n$$

oppure

$$W = \sum_{i=1}^m R_i \cdot v^i + \sum_{m}^n R \cdot v^i + V_f \cdot v^n$$



Handwritten signature

4.2.2 Metodo finanziario

La valutazione d'azienda con il metodo finanziario ha il vantaggio di rispecchiare la logica di un ipotetico investitore che, a fronte di un immediato esborso, si attende una serie di flussi di cassa futuri.

Il metodo finanziario identifica il valore di un'azienda con la sommatoria dei futuri flussi monetari che l'azienda stessa sarà in grado di generare, attualizzati ad un tasso appropriato.

In pratica si tratterà di calcolare la somma del valore attuale dei flussi monetari disponibili negli anni futuri, dove il flusso calcolato per l'anno n comprende la liquidazione del patrimonio d'azienda.

La formula su cui si basa il metodo finanziario, nella versione attualmente più utilizzata (*l'Unlevered Discounted Cash Flows Analysis*), è la seguente:

$$I = \sum_{i=1}^n CF_i \cdot v_i + V_f \cdot v_n$$

$$W = I - D_a$$

con:

I = valore dell'investimento netto;

CF = flussi di cassa attesi anno per anno;

n = durata (in n anni) del periodo di previsione analitica del flusso di cassa;

v = coefficiente di attualizzazione in base al costo medio ponderato del capitale;

V_f = valore finale, cioè dell'anno n , dell'investimento (*Terminal Value*). Il flusso di cassa atteso non si arresta all'anno "n", cioè alla fine del periodo di valutazione, in quanto la vita dell'azienda normalmente dura ben più in là nel tempo. La definizione del valore finale V_f è il modo per tener conto, in modo sintetico ed indiretto, dei flussi annuali imprevedibili, cioè di tutti quelli al di là della soglia di prevedibilità analitica.

D_a = valore attuale dei debiti finanziari (talora sostituito dal valore nominale).

L'attualizzazione dei debiti deve avvenire con riferimento ai debiti a medio/lungo termine, per i quali si possono verificare differenze tra tassi negoziati e tassi di mercato. Se il tasso di attualizzazione di detti debiti è superiore rispetto al tasso iniziale, il valore degli stessi scende al di sotto del valore nominale e viceversa, qualora il tasso di attualizzazione sia inferiore. In

presenza di debiti a tassi variabili, che si adattano all'andamento generale del mercato difficilmente il valore nominale del debito potrà variare in funzione della dinamica dei tassi. Esso potrà variare in funzione del rischio specifico di impresa.

Il valore di I (investimento netto) già tiene conto dei debiti non finanziari, cioè di quelli non compresi in D.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione si deve inoltre considerare il fattore "g" ossia il tasso medio ponderato di crescita a lungo termine. Le variabili da assoggettare, ai fini delle valutazioni, a ricerche che si concludono con espressioni quantitative sono pertanto: CF, n, il tasso di capitalizzazione, V_f (che a sua volta può avere varie componenti), D_a .

La nozione flusso di cassa nella pratica può essere rappresentato dal seguente prospetto:

Fatturato
- Costo del venduto (esclusi gli interessi passivi e le imposte)
= EBIT
+ Ammortamenti su beni materiali ed immateriali
= EBITDA
- Imposte pagate (per cassa)
+ Accantonamenti
± Δ Capitale circolante operativo
± Δ Capitale fisso operativo
= Free Cash Flow (flusso monetario netto della gestione caratteristica)

La previsione dei flussi di cassa attesi non presenta, fino al livello di EBIT e quindi di EBITDA, problemi diversi rispetto a quelli che si rilevano nella previsione dei flussi reddituali. In ciò il metodo finanziario si differenzia da quello reddituale per alcune rettifiche fondamentali necessarie per il passaggio dal flusso di "competenza" al flusso di "cassa". Tali modifiche sono inerenti:

- a) agli investimenti;
- b) al capitale circolante netto;
- c) alle imposte;
- d) agli accantonamenti.

In merito al primo punto, la scelta è tra una previsione puntuale, anno per anno, con riguardo al mantenimento e rinnovo della capacità produttiva e ai suoi eventuali ampliamenti, e l'assunzione di convenzioni colleganti gli investimenti allo sviluppo delle vendite; ciò può avvenire adottando il coefficiente

$$f = \frac{\Delta \text{ capitale fisso}}{\Delta \text{ vendite}} \text{ (con } \Delta \text{ espressivo della variazione annuale).}$$

Il legame tra fatturato e dinamica del capitale circolante è più stretto. In questo caso il coefficiente storico $v = (\Delta \text{ capitale circolante}) / (\Delta \text{ fatturato})$ rimane valido nel tempo, a meno che vengano poste in essere politiche di intervento volte ad una più efficiente gestione del capitale circolante.

In merito alle imposte, la deduzione delle medesime è orientata verso le imposte pagate nell'esercizio (*cash tax-rate*), fatta salva l'esistenza di perdite fiscali pregresse che può incidere su tale posta fino al suo annullamento.

L'aggiunta degli accantonamenti è da intendersi riferita a tutte le componenti (t.f.r., fondi rischi, fondi spese future, ecc.) che non generano uscite di cassa.

Un tema rilevante in merito al metodo finanziario riguarda la durata del periodo di valutazione nel quale devono essere determinati i flussi di cassa.

Il periodo di valutazione con tale metodo arriva fino a 10 anni, o per i più prudenti tra 7 e 9 anni.

In ogni caso con il metodo finanziario i flussi riferiti a periodi così estesi potrebbero esprimere la valutazione di un capitale potenziale e non di un capitale economico.

4.3 Metodi patrimoniali

I metodi patrimoniali costituiscono solo in particolari circostanze forme compiute di valutazione. Ciò per esempio avviene in presenza di "società-contenitori", del tipo delle *holding* pure e delle società immobiliari pure, che sono mere detentrici di beni e non partecipano alle capacità di flusso ed ai rischi incorporati negli *assets* di cui sono titolari.

La stima patrimoniale si fonda sul tradizionale principio di valutazione analitica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo che compongono il capitale. Mentre gli elementi passivi sono sempre tutti considerati, gli elementi attivi sono variamente trattati. Entrano sempre nei calcoli, infatti, gli elementi attivi dotati di materialità, oltre naturalmente i crediti e la liquidità, mentre atteggiamenti diversi possono essere adottati in relazione ai beni immateriali.

Infatti a seconda che i beni immateriali siano o non siano considerati e del modo, nella prima ipotesi, in cui lo sono, si possono distinguere i seguenti metodi di stima e precisamente:

- stime patrimoniali semplici, che presentano all'attivo solo i beni materiali, oltre ai crediti ed alla liquidità;
- stime patrimoniali complesse, che comprendono la valorizzazione di uno o più beni immateriali (*Intangibles*), con procedimenti appropriati allo scopo, come si dirà successivamente.

4.3.1 Metodo patrimoniale semplice

La stima patrimoniale semplice esprime il cosiddetto "capitale netto rettificato", designato con il simbolo "K".

L'informazione patrimoniale semplice assume normalmente, come punto di partenza, il capitale netto di bilancio, o comunque il capitale netto espresso da una situazione patrimoniale contabile.

Il "netto" comprende anche l'utile dell'esercizio, con esclusione degli importi per i quali è stata o sta per essere operata la distribuzione (dividendi, compensi agli amministratori, ecc.).

Nel caso di situazione infra-annuale, le deduzioni possono, se del caso, essere stimate in via d'approssimazione, considerando le politiche di distribuzione adottate negli ultimi esercizi.

Partendo dal capitale netto contabile così stabilito, si procede in successione:

- alla revisione contabile degli elementi attivi e passivi;
- a riesprimere in termini di valori correnti (di mercato o di stima) gli elementi attivi non monetari (immobilizzazioni tecniche, rimanenze di magazzino, titoli, partecipazioni, ecc.) determinando così una serie di plusvalenze o di minusvalenze;
- eventualmente ad aggiornare il valore dei crediti e di debiti differiti senza interessi, o con interessi non in linea con il mercato.

Tutte le operazioni sopra descritte devono fare riferimento ad una data specifica, che è appunto detta data di riferimento della valutazione.

La revisione contabile può essere (e viene normalmente) omessa quando il bilancio è certificato. In tal caso è dovere dell'esperto prendere visione della relazione dei certificatori osservando e valutando le eventuali eccezioni da questi sollevate.

In assenza di certificazione del bilancio gli elementi attivi e passivi del capitale devono essere sottoposti a revisione, al fine di verificare, in generale,

la loro corrispondenza a corrette regole contabili, di generale accettazione. In particolare si deve verificare:

- che tutte le attività e passività siano contabilizzate;
- che le poste attive siano fondate su validi documenti inventariali;
- che i crediti tengano conto delle effettive possibilità di recupero;
- che gli accantonamenti del passivo corrispondano a quanto effettivamente o probabilmente maturato (fondi spese future, fondi rischi, ecc.);
- che le poste attive e passive calcolate in proporzione al tempo (ratei e risconti) siano analiticamente determinate;
- che siano adeguatamente valutati i rischi espressi nei conti d'ordine o non espressi affatto (garanzie a favore di terzi, rischi di regresso, ecc.).

Dalla revisione contabile può derivare una serie di rettifiche, negative o positive, ad esempio:

- per tutte le categorie di aziende che concedono largo credito ad una clientela molto frazionata è opportuno che anche sui crediti non contenziosi o dubbi si calcolino percentuali forfaitarie di abbattimento, ciò in quanto anche i crediti che possono qualificarsi come buoni e recuperabili possono essere origine di perdite, sia pur contenute;
- i costi capitalizzati che non abbiano un effettivo contenuto patrimoniale, nel senso che non hanno una residua utilità nel tempo è bene che siano annullati;
- i fondi t.f.r. devono essere valutati nella loro congruità e correttezza;
- devono essere valutati i rischi connessi a cause passive in corso, accertamenti fiscali, ecc.;
- devono essere valutati i rischi indicati tra i conti d'ordine, al fine di accertare se sia o meno opportuno effettuare una rettifica;
- i principali criteri di valutazione utilizzati per ottenere una situazione patrimoniale rettificata possono essere così sintetizzati:
 - gli aggregati destinati, o destinabili, alla vendita, escluso il magazzino, vengono valutati in base al loro valore di mercato;

- il magazzino viene valutato al minore tra il costo di acquisto o di produzione più recente ed il costo medio di vendita al netto degli oneri di commercializzazione;
- i beni strumentali sono valutati in base al costo di ricostruzione a nuovo, inteso come il costo necessario per costruire o acquistare gli stessi beni basandosi su tecnologie e materiali correnti, ed in modo tale che essi siano in grado di rimpiazzare quelli attualmente in uso presso l'azienda, mantenendo la medesima capacità produttiva e resa;
- i crediti e debiti sono esposti al valore netto di presunto realizzo od estinzione, tenendo inoltre conto, per i debiti gravati da interessi, del livello dei tassi corrisposti agli enti finanziatori.

Naturalmente, dalla valutazione effettuata secondo i criteri sopra indicati, devono essere escluse le attività e le passività che non sono oggetto di conferimento.

4.3.2 Metodo patrimoniale complesso

Nella valutazione con il metodo patrimoniale complesso, oltre ad adottare i criteri sopra esposti con riferimento al metodo patrimoniale semplice, si dovrà procedere ad una valorizzazione dei beni immateriali.

I beni immateriali vengono definiti dalla dottrina aziendale come quell'insieme di risorse basate sulle informazioni di cui le imprese sono dotate.

Le informazioni possono essere sia interne che esterne all'impresa: un classico esempio di informazioni interne è costituito dal *know-how* tecnologico, mentre un esempio di informazioni esterne è costituito dalla stima e reputazione di cui l'impresa gode nell'ambito del proprio settore di appartenenza.

Per affrontare in modo razionale la stima del valore dei beni immateriali, si deve quindi preliminarmente individuare se essi possiedono le seguenti caratteristiche:

- il valore dei beni deve essere misurabile;
- i beni devono aver dato origine in passato a costi la cui utilità risulti, almeno in parte, differibile nel tempo;
- il bene immateriale deve essere trasferibile, cioè cedibile a terzi.

Particolare rilevanza assume tale ultima caratteristica. In sostanza, il bene immateriale, per poter essere oggetto di valorizzazione, deve poter essere estraibile dall'azienda in cui si è formato e cedibile.

Il requisito della trasferibilità si intende soddisfatto anche qualora il bene sia cedibile congiuntamente ad altri beni, materiali o immateriali.

In caso di utilizzo del metodo patrimoniale complesso, è poi necessario rivolgere una particolare attenzione ad evitare duplicazioni.

Infatti, accade di considerare come beni differenti ciò che non è altro che un modo diverso di intendere la medesima realtà. Molto spesso tale problema è risolto considerando un unico valore di avviamento, in cui si fanno confluire tutti i beni immateriali.

I beni immateriali possono essere suddivisi in due principali categorie:

- 1) beni immateriali relativi all'area del marketing aziendale (ad esempio, i marchi);
- 2) beni immateriali relativi alle aree della ricerca e della produzione (ad esempio, brevetti, processi e formule).

La dottrina aziendale ha sviluppato criteri alternativi di stima dei beni immateriali: criteri analitici, fondati sull'esame e valutazione di serie storiche di dati, e criteri empirici, basati sull'osservazione e valutazione dei prezzi espressi dal mercato per transazioni aventi per oggetto analoghi beni.

I metodi di valutazione analitica di comune utilizzo nella pratica aziendale sono i seguenti:

A) metodi del costo nelle varianti rappresentate:

- 1) dal metodo del **costo residuale** secondo cui il valore è costituito dal valore residuo dei costi effettivamente sostenuti per l'ottenimento dei beni;
- 2) dal metodo del **costo di riproduzione** secondo cui il valore è costituito dalla somma dei costi necessari per ricreare i beni immateriali. Il costo di riproduzione può essere ottenuto per via analitica o sintetica mediante l'utilizzo di appositi indici;

B) metodi economici nelle varianti rappresentate:

- 1) dal metodo di attualizzazione dei **redditi differenziali** conseguibili per effetto del possesso dei beni;
- 2) dal metodo del **costo della perdita** consistente nella stima del danno, in termini di riduzione del margine di contribuzione e

presenza di eccessivi costi di struttura, dovuto al venire meno dei beni immateriali;

C) metodi empirici fondati sui dati di mercato nelle varianti rappresentate:

1) dal metodo dei **tassi di royalties** comparabili secondo cui il valore delle immobilizzazioni immateriali è determinato sulla base del valore attuale delle *royalties* derivanti dalla cessione in uso a terzi di tali beni immateriali;

2) dal metodo dei **moltiplicatori** secondo cui il valore dei beni immateriali è determinato sulla base dell'applicazione a varie grandezze contabili di moltiplicatori dedotti dal mercato.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione empirici, si osserva come l'utilizzo di tali metodologie, basate su formule pratiche atte a valorizzare i beni immateriali, risulti strettamente legato alla disponibilità di aggiornate informazioni in merito a trattative di compravendita relative ad aziende analoghe a quella che detengono i beni oggetto di valutazione.

L'estrema variabilità nel tempo delle condizioni praticate e la scarsa disponibilità di informazioni rendono tali criteri di non facile applicazione.

Le considerazioni sopra svolte evidenziano come la stima dei beni immateriali risulti estremamente complessa e presenti notevoli difficoltà.

Il metodo patrimoniale complesso conduce alla determinazione di un capitale netto rettificato che comprende anche i beni immateriali ed è rappresentato dalla formula:

$$KP = K + I(1-r)$$

Dove:

KP = capitale netto rettificato, comprensivo dei beni immateriali;

K = capitale netto rettificato al netto dell'incidenza degli oneri fiscali potenziali;

I = valore beni immateriali;

r = incidenza oneri fiscali potenziali.

Si rileva come l'eventuale incidenza degli oneri fiscali non deve essere considerata nell'ipotesi in cui gli stessi incidano esclusivamente in capo alla società che compie il trasferimento (Guatri).

4.4 Metodi misti

I metodi misti sono largamente utilizzati nella pratica, in quanto compendiano gli elementi di certezza e verificabilità tipici del metodo patrimoniale, con la validità concettuale di quelli finanziario o reddituale.

Tali metodi ricorrono in modo particolare quando i risultati forniti dal metodo patrimoniale e da quello finanziario (o reddituale) differiscono in misura considerevole. Nel caso in cui l'utilizzo del secondo criterio dia luogo ad un risultato superiore rispetto al valore patrimoniale, quindi, si evidenzierà un *goodwill*. Nel caso opposto, si parlerà di *badwill*.

Del *goodwill* (o *badwill*) inteso come differenza tra valore patrimoniale e finanziario o reddituale si tiene generalmente conto in misura limitata, sia perché il risultato derivante da una sua accettazione totale sarebbe pari al valore finanziario o reddituale (e non avrebbe quindi senso parlare di metodo misto), sia perché le incertezze che caratterizzano i procedimenti finanziari e reddituali consigliano una certa cautela nel calcolo.

Nell'ipotesi di esistenza di un *badwill*, inoltre, questo potrà portare ad un abbattimento del valore patrimoniale: il risultato finale, in tal caso, non potrà comunque mai scendere al di sotto del valore di liquidazione per stralcio delle attività dell'impresa. Tale valore di liquidazione costituirà pertanto il limite minimo nella valutazione di un'azienda.

4.4.1 Il metodo della media aritmetica

I metodi misti possono basarsi su diversi criteri, tra i quali i più diffusi sono il metodo della media e quello basato sulla stima autonoma del *goodwill*.

Il metodo della media viene applicato semplicemente assoggettando a media aritmetica (semplice o ponderata secondo i casi) i risultati ottenuti col metodo finanziario o reddituale e quelli conseguiti col metodo patrimoniale.

4.4.2 Il metodo patrimoniale/reddituale con stima autonoma del *Goodwill/Badwill*

Il metodo basato sulla stima autonoma del *goodwill*, detto anche Metodo U.E.C. o metodo patrimoniale con correzione reddituale, tende invece a determinare il *goodwill* (o il *badwill*), da aggiungere (o sottrarre) al valore patrimoniale, mediante un procedimento di "stima autonoma".

Può essere presentato nelle seguenti principali varianti:

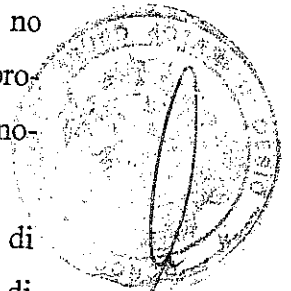
- metodo misto con capitalizzazione limitata del reddito medio, di cui si fornirà di seguito la relativa formula;
- metodo misto con capitalizzazione del reddito di alcuni esercizi. Tale metodo è utilizzabile solo per le valutazioni di aziende che hanno sviluppato sofisticate tecniche di *budgeting*;
- metodo misto con capitalizzazione illimitata del reddito medio.

La formula che rappresenta il metodo misto con capitalizzazione limitata del reddito medio è la seguente:

$$W_m = K + a \frac{1}{n} \cdot (R - i \cdot K)$$

dove:

- K è al solito, il capitale netto rettificato (che per talune aziende può essere sostituito dal capitale netto comprensivo dei valori attribuiti ai beni immateriali);
 - R è il reddito medio normale atteso per il futuro;
 - n è un numero definito e limitato di anni;
 - i è il tasso d'interesse "normale" rispetto al tipo d'investimento considerato;
 - i' è il tasso di attualizzazione del profitto o sovrareddito.
- il valore del patrimonio netto rettificato "K" (comprensivo o no anche dei beni immateriali) viene determinato attraverso il processo indicato nel paragrafo dedicato al metodo di stima patrimoniale (semplice o complesso);
 - il valore di "R" viene determinato attraverso il procedimento di normalizzazione del risultato d'esercizio, già esaminato in sede di commento al metodo di valutazione reddituale;
 - il valore di "n" di norma viene stabilito in un minimo di 3/5 anni e nel caso di aziende dotate di elevata e stabile redditività, per le quali previsioni e attese possono spingersi in la nel tempo, i valori di "n" possono raggiungere anche i 10 anni;
 - il valore di i', ovvero il tasso d'interesse normale applicato al capitale netto rettificato, viene determinato secondo il processo indicato in sede di commento dei metodi di valutazione fondati sui flussi (supra paragrafo 4.2).



- il valore di “ i' ”, strumento finanziario da utilizzarsi per ricondurre alla data di valutazione i “sovraredditi” che si realizzeranno in futuro, può avere ben quattro impostazioni:
 - a) il tasso “ i' ” coincide con il tasso di attualizzazione valido per la specifica impresa;
 - b) secondo la classica impostazione UE, si tratta di un tasso particolarmente elevato poiché deve scontare il rischio peculiare di cessazione del sovrareddito;
 - c) il tasso i' va inteso come il compenso finanziario per il trascorrere del tempo; tale parametro è pertanto indipendente dal rischio specifico “impresa” e si collega a rendimenti finanziari “senza rischio” (tasso di rendimento di titoli di Stato per corrispondenti durate);
 - d) il tasso i' , rispetto alla precedente soluzione va almeno aumentato della componente “maggiorazione per l’investimento azionario”.

4.5 La valutazione con i metodi empirici – il metodo dei multipli

Nella stima del valore di un’azienda si ricorre sovente all’utilizzo di metodi empirici, in cui la stima del valore del capitale economico viene quantificata sulla base del confronto rispetto al valore di “attività” simili oggetto di negoziazione sul mercato.

Nell’ambito dei suddetti metodi empirici, uno dei metodi più utilizzati è il metodo dei multipli di mercato mediante il quale il valore dell’azienda oggetto di valutazione viene stimato ricorrendo a multipli, riferiti alle principali grandezze aziendali (i.e. utile netto, Ebit, Ebitda) espresse dal mercato con riferimento a società con analoghe caratteristiche settoriali.

Il sempre più frequente ricorso al metodo dei multipli trova giustificazione nella possibilità di calcolare con immediatezza un valore di transazione connesso al bene oggetto di valutazione.

Tuttavia il metodo dei multipli fornisce un’indicazione estremamente sintetica della realtà analizzata, proprio perché attribuisce un valore unitario al bene oggetto di valutazione, prescindendo dai singoli, diversi e complessi elementi che lo compongono. Pertanto il carattere empirico del metodo porta ad una valutazione concisa ed immediata dell’azienda, distinguendosi da altri

metodi quale quello reddituale e il DCF per un minor approfondimento e per l'utilizzo di componenti più sintetiche.

Per questa ragione i multipli sono spesso utilizzati come metodo di controllo dei risultati ottenuti con altri metodi, piuttosto che come metodo principale.

I principali multipli utilizzati ai fini della valutazione di stima possono essere classificati all'interno delle seguenti macrocategorie:

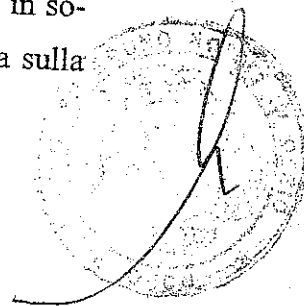
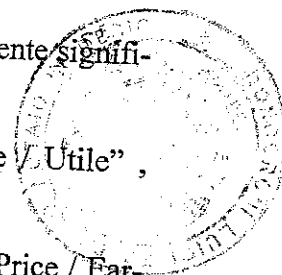
- Multipli *Asset Side* (multipli dell'attivo);
- Multipli *Equity Side* (multipli del capitale).

I primi sono multipli determinati dal rapporto fra il valore di mercato dell'attivo dell'impresa (c.d. "*Enterprise Value*" (EV)) e configurazioni differenti del risultato economico; principalmente l'utile, l'Ebit, l'Ebitda ecc..

I secondi pongono al numeratore il prezzo del titolo azionario ed al denominatore l'utile netto.

Passando ad un'indicativa rassegna dei multipli maggiormente significativi, generalmente vengono utilizzati i seguenti indicatori:

- per i multipli *Asset Side*, rilevano "Enterprise Value / Utile", "Enterprise Value / Ebit", "Enterprise Value / Ebitda".
- per i multipli *Equity Side*, rilevano principalmente il "Price / Earning" (P/E), il "Price / Cash Flow", ed il "Price / Sales". Fra questi il più significativo ed utilizzato risulta essere il P/E che in sostanza permette di esprimere la valutazione di una azienda sulla base della sua performance, l'utile netto.



5. LA VALUTAZIONE DEL RAMO DI AZIENDA DI AEB DISTRIBUZIONE S.P.A.

5.1. I problemi incontrati e le scelte metodologiche adottate nella valutazione del ramo d'azienda oggetto di conferimento

Nel procedere alla valutazione del ramo d'azienda di origine di AEB Distribuzione S.p.A. oggetto di conferimento in BRIANZACQUE S.r.l., il metodo di valutazione è stato individuato in modo tale da ottenere contemporaneamente:

- una misura del capitale economico che soddisfi al meglio i requisiti di razionalità, dimostrabilità, neutralità e stabilità individuati dalla dottrina aziendalistica;
- un'indicazione analitica del valore attribuibile al complesso delle attività e passività costituenti il ramo d'azienda oggetto di conferimento.

Il primo scopo si ottiene generalmente attraverso una valutazione di tipo sintetico, quale ad esempio quella basata sui risultati economico-reddituali prospettici. Il secondo scopo richiede viceversa il ricorso ad un approccio di tipo analitico, conseguibile tipicamente con una valutazione di natura patrimoniale.

Le esigenze ora citate hanno imposto il ricorso ad un processo di valutazione articolato in più fasi, sintetizzabili come segue:

- a) in primo luogo, è stata condotta una valutazione col metodo patrimoniale, la quale ha assunto come punto di partenza il capitale netto del ramo d'azienda che risulta dalla situazione patrimoniale di conferimento al 28 febbraio 2007.

Partendo dal capitale netto contabile così stabilito, si è proceduto, ove necessario, a riesprimere in termini di valori correnti (di mercato o di stima) gli elementi dell'attivo e del passivo, al fine di individuare eventuali plus-minusvalenze e di prevenire al valore complessivo del ramo di azienda su base analitico-patrimoniale. Tale percorso ha consentito di attribuire un valore specifico alle varie parti dell'attivo e del passivo;

- b) I risultati ottenuti ricorrendo al metodo patrimoniale semplice sono stati quindi utilizzati ai fini dell'applicazione del metodo misto

patrimoniale reddituale con stima autonoma del goodwill/badwill; il goodwill/badwill è stato nel caso di specie ottenuto come valore attuale dei sovra(sotto)redditi attesi per il periodo 2008-2017;

- c) i risultati ottenuti con le metodologie ora descritte sono stati verificati con il metodo reddituale basato sulla formula della rendita perpetua R/i .

Le singole fasi del citato processo di valutazione sono riportate nei paragrafi che seguono.

Tutti i valori delle tabelle sono espressi in Euro.

5.2. Determinazione del valore del ramo di azienda oggetto di conferimento col metodo patrimoniale semplice

Per la determinazione del valore delle singole attività e passività del ramo d'azienda oggetto di conferimento, il sottoscritto perito ha operato distinguendo tra le seguenti categorie: immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni finanziarie (tra cui le partecipazioni), crediti, disponibilità liquide, fondi per rischi ed oneri, TFR e debiti, ratei e risconti attivi e passivi.

Per tutte le poste oggetto di valutazione, il valore contabile utilizzato come base per l'iter valutativo è quello riportato nella situazione patrimoniale al 28 febbraio 2007 di *AEB Distribuzione S.p.A.*

Alla luce di quanto sopra rilevato, nel seguito si procede all'attribuzione del valore di stima alle attività e passività che costituiscono il ramo di azienda oggetto di conferimento di *AEB Distribuzione S.p.A.*

Nel presente paragrafo e relativi sottoparagrafi è contenuta la stima del valore attribuito alle singole poste dell'attivo e del passivo.

Nei paragrafi 5.3, 5.4, 5.5. è contenuta la valutazione del ramo di azienda oggetto di conferimento.

In sintesi, il perimetro contabile oggetto di valutazione risulta il seguente:

AEB DISTRIBUZIONE SPA - SITUAZIONE PATRIMONIALE	
ATTIVITA' E PASSIVITA'	
	TOT. VALORI DI CONFERIMENTO SIT. PATR. AL 28/02/2007
CREDITI V/SOCI	0,00
TOTALE CREDITI V/SOCI	0,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	841.495,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.944.718,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	15.292,00
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.801.505,00
RIMANENZE	424.970,00
CREDITI	187.286,00
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO	0,00
IMMOBILIZZAZIONI DISPONIBILITA' LIQUIDE	358.459,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	970.715,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	0,00
TOTALE ATTIVITA'	3.772.220,00
TOT. VALORI DI CONFERIMENTO SIT. PATR. AL 28/02/2007	
FONDO PER RISCHI ED ONERI	0,00
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI	-
TFR	484.399,00
TOTALE TFR	484.399,00
DEBITI VS BANCHE	0,00
ACCONTI	515.672,00
DEBITI VS FORNITORI	0,00
DEBITI VS CONTROLLANTI	0,00
DEBITI VS COLLEGATE	0,00
DEBITI TRIBUTARI	0,00
DEBITI VS ISTITUTI PREVIDENZIALI	10.827,00
ALTRI DEBITI	440.371,00
TOTALE DEBITI	966.870,00
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	-
TOTALE PASSIVITA'	1.451.269,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.320.951,00

Gli arrotondamenti sono stati compiuti sui totali derivanti dalla somma algebrica delle voci di dettaglio assunte fino alla seconda cifra decimali

5.2.1. Immobilizzazioni Immateriali

La voce relativa alle immobilizzazioni immateriali è stata descritta al precedente punto 2.3.1.

Al precedente punto 2.3.1. sono state altresì illustrati i criteri di ammortamento adottati.

La società di revisione nella propria relazione di certificazione non ha espresso rilievi.

La relazione del Collegio Sindacale non ha espresso rilievi.

Il valore del *goodwill* è stato eliminato in quanto lo stesso sarà ride-terminato all'esito della presente perizia.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	TOT.VALORI DI CONFERIMENTO SIT. PATR. AL 28/02/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO
AVVIAMENTO SERVIZIO ACQUA SEREGNO	841.494,87		841.494,87	0,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	841.494,87	0,00	841.494,87	0,00

5.2.2. Immobilizzazioni materiali

La voce relativa alle immobilizzazioni materiali è stata descritta al precedente punto 2.3.2.

Al precedente punto 2.3.2 sono state altresì illustrati i criteri di ammortamento adottati.

La società di revisione nella propria relazione di certificazione non ha espresso rilievi.

La relazione del Collegio Sindacale non ha espresso rilievi.

Ai fini della presente relazione di stima si ritiene di dover adeguare il valore contabile dei cespiti al loro valore corrente. Per quanto riguarda gli impianti e macchinari sono stati rivalutati di € 67.242,19 mentre le attrezzature di € 104.815,06. La rivalutazione complessiva è quindi pari ad € 172.057,25 così come di seguito esposto.

Gr	Dettaglio	Costo storico al 28.02.2007	Fondo al 28.02.07	ipotesi Fondo 28.02.07	Netto contabile 28.02.07	ipotesi netto al 28.02.07	ipotesi rivalutazione
B I 5	Avviamento	2.294.988,00	1.453.491,13	1.453.491,13	841.494,87	841.494,87	-
Totale B I 5		2.294.988,00	1.453.491,13	1.453.491,13	841.494,87	841.494,87	-
B II 2	Allacciamenti	1.659.010,92	143.814,61	89.894,12	1.515.196,81	1.569.126,80	53.930,49
	Attrezzature	94.518,52	24.543,25	11.231,55	9.975,27	23.286,97	13.311,70
Totale B II 2		1.693.529,44	168.357,86	101.115,67	1.525.171,58	1.592.413,77	67.242,19
B II 3	Automezzi	106.576,16	64.454,21	32.602,78	42.121,95	73.973,38	31.851,43
	Autoveature	31.774,17	31.255,23	11.650,52	518,94	20.123,65	19.604,71
	Strumenti di misura	148.156,00	14.815,02	14.815,02	133.340,98	133.340,98	-
	Impianti laboratorio	360.162,65	159.538,29	106.179,37	200.624,36	253.983,28	53.358,92
Totale B II 3		646.668,98	270.062,75	165.247,69	376.606,23	481.421,29	104.815,06
B II 5	Impianti in costruzione	42.939,95	-	-	42.939,95	42.939,95	-
Totale B II 5		42.939,95	-	-	42.939,95	42.939,95	-
Totale complessivo		4.678.124,37	1.891.911,74	1.719.854,49	2.786.212,68	2.968.269,88	172.057,25

La rettifica porta ad assegnare alla posta Immobilizzazioni Materiali i valori come dalla tabella che segue, quali valori di conferimento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
	TOT. VALORI DI CONFERIMENTO SIF. PATR. AL 28/02/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO
ALLACCIAMENTI	1.515.196,31	53.930,49		1.569.126,80
ATTREZZATURE	9.975,27	13.311,70		23.286,97
TOTALE IMPIANTI E MACCHINARI	1.525.171,58	67.242,19		1.592.413,77
AUTOMEZZI	42.121,95	31.851,43		73.973,38
AUTOVEATURE	518,94	19.604,71		20.123,65
STRUMENTI DI MISURA	133.340,98	0,00		133.340,98
ATTREZZATURE LABORATORIO	200.624,36	53.358,92		253.983,28
TOTALE ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	376.606,23	104.815,06		481.421,29
IMPIANTI IN COSTRUZIONE (ALLACCIAMENTI)	42.939,95	0,00		42.939,95
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	42.939,95	0,00		42.939,95
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.944.717,76	172.057,25	0,00	2.116.775,01

5.2.3. Immobilizzazioni finanziarie

Al precedente punto 2.3.3 sono state dettagliate le poste che rientrano nella voce "Immobilizzazioni finanziarie".

Considerata la ridotta incidenza di tale posta sul bilancio di AEB Distribuzione S.p.A. e la certa recuperabilità del credito vantato verso l'Erario si è ritenuto si confermare il valore contabile delle Immobilizzazioni Finanziarie, così come emergenti dalla tabella che segue, quali valori di conferimento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
	TOT. VALORI DI CONFERIMENTO SIF. PATR. AL 28/02/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO
CREDITI V/ERARIO IRPEF TR	15.292,00			15.292,00
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI OLTRE L'ANNO	15.292,00			15.292,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	15.292,00	0,00	0,00	15.292,00

5.2.4. Rimanenze

La voce relativa alle rimanenze è stata descritta al precedente punto 2.3.4.

Al precedente punto 2.3.4. sono stati altresì illustrati i criteri di valorizzazione del magazzino.

La società di revisione nella propria relazione di certificazione non ha espresso rilievi.

La relazione del Collegio Sindacale non ha espresso rilievi.

Si ritiene di poter confermare i valori contabili di iscrizione della posta Rimanenze, così come emergenti dalla tabella che segue, quali valori di conferimento.

RIMANENZE	TOT.VALORI DI CONFERIMENTO SIF. PATR. AL 28/02/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO *
RIMANENZE FINALI MATERIE PRIME	424.969,53			424.969,53
TOTALE RIMANENZE	424.969,53	0,00	0,00	424.969,53

5.2.5. Crediti non immobilizzati

Come precedentemente esposto al punto 2.3.5., la voce *Crediti* è composta principalmente dai crediti verso il Comune di Carate Brianza oltre che dal credito per anticipi verso il personale.

Nel presente paragrafo esamineremo il valore attribuibile a tali crediti.

In merito a tale posta la società di revisione nella propria relazione di certificazione non ha espresso rilievi.

La relazione del Collegio Sindacale non ha espresso rilievi.

I crediti risultano contabilizzati in base al loro presunto valore di realizzo che si assume pari al loro valore nominale, in quanto non esistono motivi per dubitare della solvibilità delle controparti.

In ragione di ciò, si ritiene di poter confermare i valori contabili di iscrizione della posta Crediti, così come emergenti dalla tabella che segue, quali valori di conferimento.

CREDITI	TOT. VALORI DI	STIMA	STIMA	VALORE DI STIMA
	CONFERIMENTO SIT. PATR. AL 28/02/2007	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	ASSEGNATO
CREDITI VERSO COMUNE DI CARATE BRIANZA	186.389,21			186.389,21
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	186.389,21			186.389,21
ANTICIPI A DIPENDENTI	897,13			897,13
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	897,13			897,13
TOTALE CREDITI	187.286,34	0,00	0,00	187.286,34

5.2.6. Disponibilità liquide

Al precedente punto 2.3.6. è stato dettagliato l'ammontare delle disponibilità liquide oggetto di stima.

La relazione del Collegio Sindacale non ha espresso rilievi.

In merito a tale posta la società di revisione nella propria relazione di certificazione non ha espresso rilievi.

Si ritiene di poter confermare i valori contabili di iscrizione della posta Disponibilità Liquide, così come emergenti dalla tabella che segue, quali valori di conferimento.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	TOT. VALORI DI	STIMA	STIMA	VALORE DI STIMA
	CONFERIMENTO SIT. PATR. AL 28/02/2007	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	ASSEGNATO
CONTO CORRENTE BANCARIO	358.458,88			358.458,88
TOTALE DEPOSITI BANCARI E POSTALI	358.458,88			358.458,88
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDA'	358.458,88	0,00	0,00	358.458,88

5.2.7. Trattamento di fine rapporto

La descrizione del fondo di trattamento di fine rapporto è stata rappresentata al precedente punto 2.3.7.

In merito a tale posta la società di revisione nella propria relazione di certificazione non ha espresso rilievi.

La relazione del Collegio Sindacale non ha espresso rilievi.

Si ritiene di poter confermare i valori contabili di iscrizione della posta Fondo Trattamento di Fine Rapporto, così come emergenti dalla tabella che segue, quali valori di conferimento.

TFR	TOT.VALORI DI CONFERIMENTO SIF. PATR. AL 28/02/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO
DEBITI TFR	484.399,00			484.399,00
TOTALE TFR	484.399,00	0,00	0,00	484.399,00

5.2.8. Debiti per acconti

Il dettaglio degli Acconti è stato esaminato al precedente punto 2.3.8.

I debiti per acconti sono stati contabilizzati in base al loro valore nominale.

Non risultano inoltre rilievi dalla relazione di certificazione dei revisori e dalla relazione del Collegio Sindacale.

Si ritiene di poter confermare i valori contabili di iscrizione della posta Acconti, così come emergenti dalla tabella che segue, quali valori di conferimento.

ACCONTI	TOT.VALORI DI CONFERIMENTO SIF. PATR. AL 28/02/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO
ACCONTI PER LAVORI ACQUA ALBIATE	4.790,00			4.790,00
ACCONTI PER LAVORI ACQUA CARATE	1.270,00			1.270,00
ACCONTI PER LAVORI ACQUA GIUSSANO	21.000,22			21.000,22
ACCONTI PER LAVORI ACQUA MEDA	64.199,41			64.199,41
ACCONTI PER LAVORI ACQUA MUGGIO'	8.583,59			8.583,59
ACCONTI PER LAVORI ACQUA SEREGNO	22.411,79			22.411,79
ACCONTI PER LAVORI ACQUA SOVICO	6.572,00			6.572,00
ACCONTI PER LAVORI ACQUA VERANO	10.186,00			10.186,00
ACCONTI PER LAVORI FOGNATURA CARATE	3.940,00			3.940,00
ACCONTI PER LAVORI FOGNATURA MUGGIO'	4.260,00			4.260,00
ACCONTI PER LAVORI FOGNATURA SEREGNO	10.000,00			10.000,00
TOTALE ACCONTI ENTRO 12 MESI	157.213,01	0,00	0,00	157.213,01
ANTICIPI GIUSSANO	31.864,06			31.864,06
ANTICIPI SOVICO	5,16			5,16
DEPOSITI ALBIATE	1.287,23			1.287,23
DEPOSITI CARATE	179.494,50			179.494,50
DEPOSITI DESIO	803,65			803,65
DEPOSITI GIUSSANO	16.077,45			16.077,45
DEPOSITI MEDA	76.629,32			76.629,32
DEPOSITI SEREGNO	43.837,96			43.837,96
DEPOSITI SOVICO	8.196,19			8.196,19
DEPOSITI VERANO	263,36			263,36
TOTALE ACCONTI OLTRE 12 MESI	358.458,88	0,00	0,00	358.458,88
TOTALE ACCONTI	515.671,89	0,00	0,00	515.671,89

5.2.9. Debiti verso istituti previdenziali

Il dettaglio dei debiti verso istituti previdenziali è stato fornito al precedente punto 2.3.9.

I debiti sono stati contabilizzati in base al loro valore nominale.

Non risultano rilievi dalla relazione della società di revisione e dalla relazione del Collegio Sindacale.

Non siamo a conoscenza di debiti latenti connessi a contestazioni da parte degli istituti di previdenza.

Si ritiene di poter confermare i valori contabili di iscrizione della posta Debiti verso Istituti di Previdenza, così come emergenti dalla tabella che segue, quali valori di conferimento.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE				
	TOT. VALORI DI CONFERIMENTO SIT. PATR. AL 28/02/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO
IST.VARI RATEI 13 ^A E 14 ^A	2.081,48			2.081,48
IST.VARI RETRIBUZIONE VARIABILE	609,78			609,78
IST.VARI RINNOVO FEDERGASACQUA	2.208,87			2.208,87
IST.VARI FERIE E PERMESSI	5.926,85			5.926,85
TOTALE DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE	10.826,98	0,00	0,00	10.826,98

5.2.10. Altri debiti

Il dettaglio degli *Altri debiti* è stato fornito al precedente punto 2.3.10.

Non risultano inoltre rilievi dalla relazione della Società di Revisione e dalla relazione del Collegio Sindacale.

I debiti sono stati contabilizzati in base al loro valore nominale.

Non siamo a conoscenza di debiti latenti.

Si ritiene di poter confermare i valori contabili di iscrizione della posta Altri Debiti, così come emergenti dalla tabella che segue, quali valori di conferimento.

ALTRI DEBITI				
	TOT. VALORI DI CONFERIMENTO SIT. PATR. AL 28/02/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO
ATO 2006 DEPURAZIONE	95.828,91			95.828,91
ATO 2006 FOGNATURA	34.622,38			34.622,38
ATO 2007 DEPURAZIONE	154.241,07			154.241,07
ATO 2007 FOGNATURA	54.216,59			54.216,59
PERSONALE RATEI 13 ^A e 14 ^A	7.441,33			7.441,33
PERSONALE RETRIBUZIONE VARIABILE	1.979,95			1.979,95
PERSONALE RINNOVO FEDERGASACQUA	7.749,81			7.749,81
PERSONALE PRODUTTIVITA'	62.377,07			62.377,07
PERSONALE FERIE E PERMESSI	19.996,98			19.996,98
ASSOCIAZIONI RICREATIVE	1.917,00			1.917,00
TOTALE ALTRI DEBITI	440.371,09	0,00	0,00	440.371,09

5.2.11. Il capitale netto rettificato del ramo d'azienda oggetto di conferimento

Sulla scorta delle considerazioni svolte, e delle valutazioni effettuate alle pagine precedenti, è ora possibile ricostruire il capitale netto rettificato, ovvero il valore patrimoniale, dell'intero ramo d'azienda, nel modo seguente (dati in euro dopo arrotondamento):

AEB DISTRIBUZIONI SPA - SITUAZIONE PATRIMONIALE					
ATTIVITA' E PASSIVITA'					
	TOT. VALORI DI CONFERIMENTO SIF. PATR. AL 28/02/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO	
CREDITI V/SOCI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE CREDITI V/SOCI	0,00	0,00	0,00	0,00	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	841.495,00	0,00	841.495,00	0,00	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.944.718,00	172.057,00	0,00	2.116.775,00	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	15.292,00	0,00	0,00	15.292,00	
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.801.505,00	172.057,00	841.495,00	2.132.067,00	
RIMANENZE	424.970,00	0,00	0,00	424.970,00	
CREDITI	187.286,00	0,00	0,00	187.286,00	
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO	0,00	0,00	0,00	0,00	
IMMOBILIZZAZIONI DISPONIBILITA' LIQUIDE	358.459,00	0,00	0,00	358.459,00	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	970.715,00	0,00	0,00	970.715,00	
RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE ATTIVITA'	3.772.220,00	172.057,00	841.495,00	3.102.782,00	
	TOT. VALORI DI CONFERIMENTO SIF. PATR. AL 28/02/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO	
FONDO PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TFR	484.399,00	0,00	0,00	484.399,00	
TOTALE TFR	484.399,00	0,00	0,00	484.399,00	
DEBITI VS BANCHE	0,00	0,00	0,00	0,00	
ACCONTI	515.672,00	0,00	0,00	515.672,00	
DEBITI VS FORNITORI	0,00	0,00	0,00	0,00	
DEBITI VS CONTROLLANTI	0,00	0,00	0,00	0,00	
DEBITI VS COLLEGATE	0,00	0,00	0,00	0,00	
DEBITI TRIBUTARI	0,00	0,00	0,00	0,00	
DEBITI VS ISTITUTI PREVIDENZIALI	10.827,00	0,00	0,00	10.827,00	
ALTRI DEBITI	440.371,00	0,00	0,00	440.371,00	
TOTALE DEBITI	966.870,00	0,00	0,00	966.870,00	
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE PASSIVITA'	1.451.269,00	0,00	0,00	1.451.269,00	
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.320.951,00	172.057,00	841.495,00	1.651.513,00	

Gli arrotondamenti sono stati compiuti sui totali derivanti dalla somma algebrica delle voci di dettaglio assunte fino alla seconda cifra decimali

5.3 Determinazione del valore del ramo d'azienda oggetto di conferimento col metodo misto patrimoniale reddituale con stima autonoma del goodwill

La valutazione con il metodo misto *patrimoniale reddituale con stima autonoma del goodwill* del ramo d'azienda oggetto di conferimento prevede, nel caso di specie, l'utilizzo di una formula del seguente tenore:

$$W = K + a \frac{1}{n} * (R - i'' K)$$

dove:

K è al solito, il capitale netto rettificato come sopra determinato;

R è il reddito medio atteso relativo al periodo di riferimento (2008-2017);

n è un numero definito e limitato di anni qui assunto pari a 10 (periodo dal 2008 al 2017);

i' è il tasso di attualizzazione del profitto o sovrareddito, qui assunto prudenzialmente in misura pari al 7%.

i'' è il tasso d'interesse "normale" rispetto al tipo d'investimento considerato, qui assunto prudenzialmente in misura pari al 10%.

Ai fini della presente perizia il valore del goodwill/badwill è stato ottenuto come attualizzazione del sovrareddito medio annuale lungo il periodo 2008-2017.

La scelta di un periodo di riferimento abbastanza ampio è legato alla tendenziale stabilità del settore.

5.3.1. Riepilogo dei redditi attesi utilizzati

Nel seguito è riportato un prospetto di riepilogo dei redditi medi attesi utilizzati ai fini della determinazione del sovrareddito

CALCOLO REDDITO MEDIO NORMALE ATTESO (R)	
PERIODO	REDDITO BUSINESS PLAN
2008	646.687
2009	682.925
2010	715.928
2011	759.879
2012	795.947
2013	830.792
2014	856.751
2015	923.430
2016	993.973
2017	1.068.348
TOTALE REDDITO MEDIO NORMALE ATTESO	8.274.660
NUMERO ANNI CONSIDERATI	10
REDDITO MEDIO NORMALE ATTESO (MEDIA 2008-2017)	827.466

5.3.2. Il capitale netto rettificato

Il patrimonio utilizzato al fine dell'applicazione del metodo misto patrimoniale reddituale con stima autonoma del goodwill è quello risultante dalla valutazione con il metodo patrimoniale semplice (*supra* paragrafo 5.2.1.1.)

$$K = € 1.651.513,00$$

5.3.3. La quantificazione del goodwill

Alla luce delle considerazioni sopra svolte il goodwill è stato determinato attualizzando i sovraredditi attesi, lungo il periodo 2008-2017.

Il risultato di questa stima porta al seguente valore:

$$\text{Goodwill} = a \frac{(R - 10\% \cdot K)}{10\%} = € 4.953.503,00$$

5.3.4. La determinazione del valore del capitale economico

Alla luce dei valori di riferimento di cui ai precedenti paragrafi 5.3.2 e 5.3.3, il valore complessivo del ramo d'azienda oggetto di conferimento sulla base del metodo misto patrimoniale reddituale con stima autonoma del goodwill può essere determinato come segue

$$W = K + a \frac{(R - 10\% \cdot K)}{10\%} = € 6.605.016,00$$

5.4. Determinazione del ramo di azienda oggetto di conferimento col metodo reddituale (R/I)

Sulla base degli elementi definiti in precedenza, il valore del ramo di azienda di AEB Distribuzione oggetto di conferimento determinato con il metodo principale può essere verificato con il ricorso al metodo reddituale basato sulla formula della rendita perpetua R/i come segue:

VALORE STIMATO SULLA BASE DELLA RENDITA PERPETUA (R/I)	
Reddito netto normale atteso	827.466
Tasso	7%
VALORE STIMATO	11.820.942,86

Il valore complessivo del ramo di azienda può dunque essere assunto in misura pari ad € **11.820.943**.

5.5. Il valore del ramo d'azienda oggetto di conferimento

Sulla base del metodo principale (metodo misto patrimoniale reddituale con stima autonoma del goodwill) e del metodo di controllo (metodo reddituale della rendita perpetua) utilizzati è possibile ritenere che il ramo d'azienda oggetto della presente perizia abbia un valore ricompreso tra il valore ottenuto ricorrendo al metodo patrimoniale reddituale con stima autonoma del goodwill (€ 6.605.016,00) ed il valore ottenuto ricorrendo al metodo reddituale della rendita perpetua (€ 11.820.943,00).

Tale valore, considerato l'ampio intervallo di riferimento e le esigenze di prudenza connesse alla presente perizia, può essere stimato in € **7.000.000,00** con un goodwill del ramo d'azienda stimabile in € **5.348.487**.

Il valore così ottenuto può essere analiticamente rappresentato come segue:

ATTIVITA' E PASSIVITA'

ATTIVITA' E PASSIVITA'	TOT. VALORI DI CONFERIMENTO SIT. PATR. AL 28/02/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO
CREDITI V/SOCI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI V/SOCI	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	841.495,00	5.348.487,00	841.495,00	5.348.487,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	1.944.718,00	172.057,00	0,00	2.116.775,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	15.292,00	0,00	0,00	15.292,00
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	2.801.505,00	5.520.544,00	841.495,00	7.480.554,00
RIMANENZE	424.970,00	0,00	0,00	424.970,00
CREDITI	187.286,00	0,00	0,00	187.286,00
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI DISPONIBILITA' LIQUIDE	0,00	0,00	0,00	0,00
	358.459,00	0,00	0,00	358.459,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	970.715,00	0,00	0,00	970.715,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVITA'	3.772.220,00	5.520.544,00	841.495,00	8.451.269,00

ATTIVITA' E PASSIVITA'	TOT. VALORI DI CONFERIMENTO SIT. PATR. AL 28/02/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO
FONDO PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI	0,00	0,00	0,00	0,00
TFR	484.399,00	0,00	0,00	484.399,00
TOTALE TFR	484.399,00	0,00	0,00	484.399,00
DEBITI VS BANCHE	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCONTI	515.672,00	0,00	0,00	515.672,00
DEBITI VS FORNITORI	0,00	0,00	0,00	0,00
DEBITI VS CONTROLLANTI	0,00	0,00	0,00	0,00
DEBITI VS COLLEGATE	0,00	0,00	0,00	0,00
DEBITI TRIBUTARI	0,00	0,00	0,00	0,00
DEBITI VS ISTITUTI PREVIDENZIALI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI DEBITI	10.827,00	0,00	0,00	10.827,00
TOTALE DEBITI	966.870,00	0,00	0,00	966.870,00
RATEI E RISCONTI PASSIVI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PASSIVITA'	1.451.269,00	0,00	0,00	1.451.269,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	2.320.951,00	5.520.544,00	841.495,00	7.000.000,00

6. SINTESI E CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni, elaborazioni e valutazioni condotte al paragrafo 5 e relativi sottoparagrafi, il sottoscritto perito

determina

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2465 c.c., il valore del conferendo ramo di azienda in misura pari a complessivi € 7.000.000,00 (/00)

ed attesta

ai sensi del citato art. 2465 c.c., che tale valore è almeno pari al valore attribuito al Ramo di Azienda ai fini della determinazione dell'aumento di capitale sociale di BRIANZACQUE Srl destinato ad essere assegnato al soggetto conferente, a condizione che l'aumento di capitale sociale di ammontare pari a nominali € 5.000.000,00 (/00), non ecceda il valore complessivo di €7.000.000,00 (/00) qui determinato.

Il sottoscritto perito, ai fini dei valori di riferimento sopra indicati, per quanto a sua conoscenza in ragione delle informazioni ricevute

attesta altresì

conformemente a quanto riportato nell'attestazione del legale rappresentante della società del 19/06/2007 (**Allegato B**), che tra la data di riferimento della situazione patrimoniale di conferimento (28 febbraio 2007) e la data della presente perizia, non si sono verificate variazioni significative nei valori patrimoniali, tranne quelle connesse alla gestione corrente.

20/06/2007



Dott. Marco Ettore

**RELAZIONE GIURATA DI STIMA
AI SENSI DELL'ART. 2465 CODICE CIVILE**

**AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA'
BRIANZACQUE S.r.l.**

da liberarsi mediante conferimento

del ramo di azienda di proprietà di AEB Distribuzione S.p.A rappresentato dal complesso delle attività, passività, contratti e rapporti giuridici in genere afferenti l'attività di erogazione dell'acqua potabile e fognature.

Allegati – fascicolo 2/2

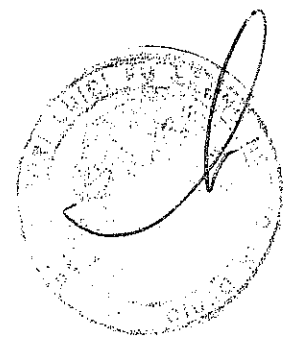
A cura dell'esperto

Marco Ettore

Dottore Commercialista, Revisore Contabile

Galleria S. Carlo, 6 , 20122 Milano

20/06/2007



ALLEGATO A

**Verbale del Consiglio di Amministrazione in merito all'attestazione
dell'oggetto del conferimento e alle modalità di attuazione
dell'aggregazione**

**46° VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI
 AEB DISTRIBUZIONE SPA**

Alle ore 15.00 del giorno 17.05.2007, si è riunito presso la Palazzina direzionale AEB di via F.lli Bandiera n. 26 a Seregno (MI), il Consiglio di Amministrazione della società per azioni AEB DISTRIBUZIONE S.p.A. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1° Approvazione Progetto di Bilancio al 31.12.2006
- 2° Indizione Assemblea Ordinaria della società per il giorno 15.06.07 ore 15,00
- 3° Cessione ramo d'azienda idrico a Brianzacque Srl
- 4° Esternalizzazione di alcune attività del servizio pubblica illuminazione
- 5° Adozione piano emergenza per la sicurezza del servizio elettrico
- 6° Approvazione costituzione servitù di metanodotto in Comune di Meda
- 7° Varie ed eventuali

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione geom. Mario Cereda, il quale, previo consenso unanime degli intervenuti, chiama a fungere da Segretario il dr. Paolo Cipriano, che accetta.

Il Presidente constata e fa constatare che:

- sono intervenuti il geom. Mario Cereda in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, il dr. Antonio Resnati in qualità di Amministratore Delegato e l'ing. Filippo Gironi in qualità di Consigliere d'Amministrazione;
- sono intervenuti sono intervenuti il Sig. Alberto Grancini, Presidente del Collegio sindacale, il Rag. Giancarlo Botta e il Dr. Uberto Zucchini Sindaci effettivi;
- assistono il Dr. Paolo Cipriano, Direttore Amministrazione Finanza Controllo del Gruppo AEB, e l'ing. Ludovico Mariani, Direttore della Società.

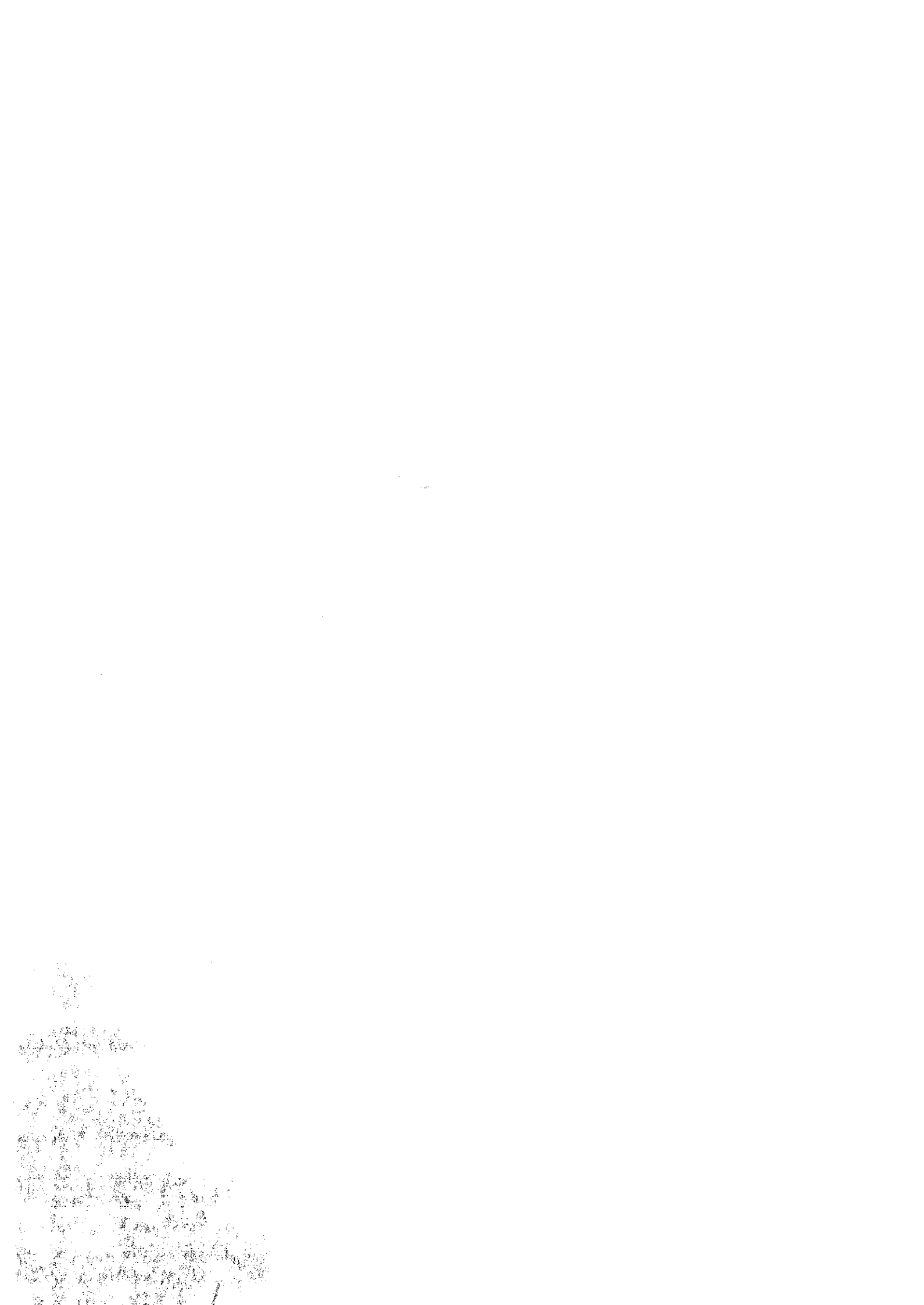
Il Presidente dichiara quindi il Consiglio validamente costituito ed atto a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno:

Delibera n. 25 - Approvazione Progetto di Bilancio al 31.12.2006

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione ricorda ai colleghi Consiglieri che nella seduta del 23.03.2007 con delibera n. 11, si era definito di utilizzare la proroga del termine di approvazione del Bilancio d'esercizio 2006 oltre i centoventi giorni dalla chiusura dello stesso, ed entro il termine "lungo" dei centottanta giorni previsto all'art. 2364 2° comma Codice Civile.

L'Amministratore Delegato, intervenendo illustra l'attività che ha svolto la società nel 2006 evidenziandone criticità e risultati

Quindi il Presidente dà lettura della relazione degli Amministratori ed invita il dott. Paolo Cipriano a dare illustrazione tecnica del progetto di bilancio d'esercizio predisposto e relativo



all'anno 2006. Il dott. Cipriano prende in esame le voci ed i valori dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa che compongono il progetto di bilancio chiuso al 31.12.2006 e dal quale emerge un risultato positivo di Euro 780.919.

Concludendo la sua relazione il dr. Cipriano informa i presenti che la società di certificazione AGN - SERCA ha rilasciato apposita lettera di clearance e ne dà lettura.

Dopo ampia ed esauriente discussione, il Consiglio di Amministrazione all'unanimità, con voto palese espresso per alzata di mano, delibera di approvare il progetto di bilancio di AEB Distribuzione SpA al 31.12.2006 e la relativa Relazione sulla gestione e di trasmettere il tutto al Collegio Sindacale ed al Revisore Contabile per gli adempimenti e le relazioni di competenza.

Delibera n. 26 - Indizione Assemblea Ordinaria della società per il giorno 15.06.07 ore 15.00

Il Consiglio di Amministrazione, dopo aver approvato con la precedente delibera il progetto di bilancio di esercizio al 31.12.06, all'unanimità, con voto palese espresso per alzata di mano, delibera di convocare, presso la Palazzina Direzionale di AEB SpA di via F.lli Bandiera n. 26 a Seregno, l'Assemblea Ordinaria degli azionisti in prima convocazione per il giorno 15 giugno 2007 alle ore 15.00, per discutere e deliberare in merito agli argomenti contenuti del seguente ordine del giorno:

1. Approvazione Bilancio di esercizio della società al 31/12/2006 e destinazione dividendi;
2. Nomina componenti Consiglio di Amministrazione e definizione compensi;
3. Nomina Collegio Sindacale e definizione compensi;
4. Nomina Revisore Contabile e definizione compensi;
5. Nomina società di certificazione e definizione compensi;
6. Varie ed eventuali.

Il Consiglio di Amministrazione definisce inoltre di dare mandato al Presidente di procedere alla convocazione di cui sopra.

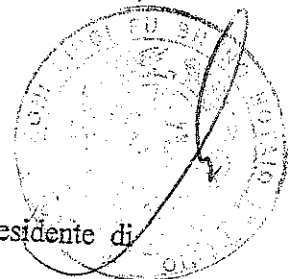
Il Presidente propone al Consiglio di Amministrazione di anticipare la discussione dei punti dal n° 4 al n° 6 e di discutere per l'ultimo il punto n° 3 dell'ordine del giorno.

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità approva la modifica proposta dal Presidente.

Delibera n. 27 - Esternalizzazione di alcune attività del servizio pubblica illuminazione

Il Presidente comunica che gli uffici, con il supporto di un consulente esterno, hanno predisposto un'ipotesi di esternalizzazione di alcune attività del servizio di illuminazione pubblica. Invita quindi il Direttore ad illustrare le ipotesi predisposte.

Il Direttore descrive pertanto le ipotesi sviluppate che prevedono di affidare a ditta esterna le seguenti attività:





- manutenzione ordinaria a richiesta o su segnalazione comprensiva di periodiche ispezioni dello stato di funzionamento degli impianti;
- manutenzione ordinaria programmata, con previsione del ricambio annuale di un quarto delle lampade in funzione ed altri interventi di sostituzione di componenti dei centri luminosi;
- manutenzione straordinaria comprendente sostituzione completa di centri luminosi o armature ed inserimento di dispositivi per risparmio energetico.

Le suddette ipotesi sono state trasposte in apposito capitolato d'appalto contenente condizioni generali e specifiche tecniche per lo svolgimento di tali attività.

Si è inoltre previsto di utilizzare una procedura con offerta dei prezzi unitari da parte delle ditte offerenti.

La previsione di spesa annuale è quantificabile in circa 170.000-200.000 euro/anno, con costi superiori di quelli attualmente sostenuti in considerazione delle maggiori prestazioni e del livello qualitativo che, nell'ipotesi predisposta, dovrebbe qualificare i servizi da esternalizzare.

Dopo discussione il Consiglio di Amministrazione definisce di effettuare un approfondimento dell'ipotesi predisposta ed una comparazione con i costi che a parità di qualificazione del servizio verrebbero eventualmente sostenuti utilizzando personale ed attrezzature interne, rinviando quindi la discussione del punto ad una successiva seduta.

Delibera n. 28 - Adozione piano emergenza per la sicurezza del servizio elettrico

Il Presidente rammenta che sulla scorta della vigente legislazione ed a seguito delle disposizioni dell'AEEG si rende necessario adottare un piano di Emergenza per la sicurezza del Servizio Elettrico (PESSE). Tale Piano potrà essere attivato a richiesta del Gestore della rete elettrica di trasmissione nazionale (GRTN) in situazioni di sbilancio negativo tra energia disponibile sulla rete ed energia richiesta dagli utilizzatori.

Una recente circolare ministeriale ha inoltre segnalato possibili situazioni di emergenza estive in considerazione della carenza dei bacini idrici della zona settentrionale della nazione.

Il Direttore provvede quindi ad illustrare il Piano predisposto per la distribuzione di energia elettrica in Comune di Seregno evidenziando:

- la legislazione di riferimento ed i requisiti richiesti al piano,
- le caratteristiche del piano predisposto e la sua conformità alle disposizioni di legge. In particolare il piano predisposto prevede che il territorio di Seregno sia suddiviso in 20 zone che singolarmente soddisfano la richiesta di interrompibilità di primo livello;
- le turnazioni settimanali per ciascuna zona, che nel caso più gravoso (V livello) prevedono turni di interrompibilità massimi di 3 ore giornaliere su due periodi di 1,5 ore;
- la salvaguardia delle utenze riguardanti servizi di pubblica utilità o socialmente rilevanti

In particolare il Piano comprende lo schema di comunicazione obbligatoria agli utenti, riportante le motivazioni che rendono necessaria l'adozione del Piano, una planimetria con riportate le zone di turnazione, lo schema di rotazione oraria dei turni di distacco, l'indicazione di un numero verde per le richieste di informazione da parte degli utenti.

Il comunicato verrà trasmesso individualmente a tutti i cittadini del Comune di Seregno.

Il Consiglio di Amministrazione dopo attento esame del documento predisposto, con voto palese espresso per alzata di mano, delibera di approvare lo stesso, come da documentazione depositata agli atti aziendali, incaricando inoltre la direzione di provvedere ad una comunicazione separata e distinta agli utilizzatori di apparecchiature elettromedicali, come da elenco segnalato dalla ASL territoriale, invitando gli stessi a non fare uso di tale apparecchiature negli orari corrispondenti ai turni di rischio.

Delibera n. 29 - Approvazione costituzione servitù di metanodotto in Comune di Meda

L'Amministratore Delegato informa che per allacciare alla rete gas un immobile sito in Comune di Meda in via Pace, si rende necessario attraversare una proprietà privata con la tubazione gas in quanto non è al momento possibile accedervi da pubblica via, in relazione ai vincoli di rispetto dalla esistente ferrovia posta nelle vicinanze, che richiedono una specifica autorizzazione Ministeriale con iter complesso e tempi non compatibili con le esigenze del cliente.

In attesa della predisposizione della pratica di richiesta al competente Ministero e dell'ottenimento della successiva autorizzazione si è pertanto trovato un accordo con i proprietari dell'area adiacente alla proprietà del richiedente l'allacciamento gas, da perfezionare con la stipula di un atto di servitù gratuita.

Il Consiglio di Amministrazione, presa visione della bozza di atto di servitù predisposta dagli uffici, con voto palese espresso per alzata di mano, delibera di dar mandato all'Amministratore Delegato per definire in tempi brevi la sottoscrizione accettando le eventuali condizioni poste dal Comune di Meda

Delibera n. 30 - Cessione ramo d'azienda idrico a Brianzacque Srl

L'Amministratore Delegato relaziona in merito alle problematiche connesse al conferimento dell'attività di erogazione idrica in Brianzacque (acquedotti e fognature), rammentando che AEB SpA, per conto di tutte le società del gruppo interessate (AEB Trading Spa e AEB Distribuzione Spa), ha già da qualche tempo nominato il perito per le valutazioni e l'advisor che la supporti nelle operazioni relative.

I periti nominati dalle varie società si sono incontrati in più occasioni ed hanno richiesto che tutte le società conferenti consegnino ai rispettivi periti un documento che individui il perimetro delle attività che si intendono conferire, affinché gli stessi se li scambino (per avere visione complessiva delle singole posizioni) e quindi procedere con una congiunta riunione con le aziende, nel corso della quale concordare le decisioni da assumere.

Per quanto riguarda le attività di erogazione idriche del nostro gruppo e la partecipata Pragma SpA, la situazione è la seguente:





- a) le attività idriche svolte dalle società del gruppo (acquedotto e fognature) sono collocate in tre società ovvero in AEB Distribuzione SpA, AEB Trading SpA e AEB SpA;
- b) sempre tra le attività del gruppo si colloca anche l'erogazione (acquedotto) in Comune di Cabiato che è al di fuori dell'ATO della Brianza e appartiene all'ATO di Como. Si sta verificando presso gli amministratori di Cabiato se intendono o meno perseguire l'ipotesi di gestione interambito come per la depurazione (per la quale è tecnicamente obbligato), o intendono conferire, eventualmente per mezzo di Pragma SpA, nell'ATO di Como;
- c) l'erogazione in Comune di Albiate (acquedotto) è regolata da un contratto stipulato prima della costituzione dell'ATO di Milano (Monza e Brianza);
- d) AEB Spa possiede una partecipazione in Pragma Spa, società che opera anche nell'erogazione idrica (acquedotto) nell'ambito della Provincia di Como, per la quale gli altri conferenti hanno fino ad ora espresso una non condivisione circa un suo eventuale conferimento in Brianzacque Srl.

Sulla base delle definizioni che verranno assunte sui punti precedentemente elencati si dovrà definire con il perito e la consulenza le migliori modalità con le quali procedere al trasferimento delle attività e del relativo personale, nonché, come detto, individuare il perimetro di conferimento.

Proseguendo nella sua analisi l'Amministratore Delegato ricorda ai colleghi Consiglieri che a seguito del conferimento, il gruppo AEB avrebbe, in un primo momento, due partecipazioni in Brianzacque Srl ovvero manterrebbe quella che già possiede AEB SpA e acquisirebbe quella che deriverà dall'attività di erogazione conferita da AEB Distribuzione SpA. In seguito, attraverso un'opportuna operazione straordinaria la partecipazione di AEB Distribuzione SpA verrebbe trasferita in capo ad AEB SpA.

L'Amministratore Delegato invita quindi il dr. Cipriano ad illustrare attraverso una serie di slides la situazione economica e patrimoniale delle attività idriche del gruppo AEB evidenziando le varie componenti e descrivendo una prima ipotesi di quali attività conferire, ipotesi che come già detto sarà oggetto di esame con le consulenze.

Prosegue l'Amministratore Delegato ricordando che le società che conferirebbero oltre al Gruppo AEB sono Alsi, Agam, Asmi, Gsd, Sib, Idra, mentre CAP e IANOMI regolerebbero la loro presenza con un contratto di servizio con Brianzacque Srl.

Brianzacque Srl sta inoltre verificando le modalità per sottoscrivere l'atto di conferimento con il notaio incaricato (notaio Ronconi di Desio) ed in particolare la possibilità di accettazione della situazione di bilancio al 31/12/2006 e la individuazione di un percorso deliberativo comune supportato da documenti comuni.

La tempistica al momento ipotizzata prevede che l'aumento di capitale di Brianzacque Srl e l'atto di conferimento vengano effettuati intorno alla fine del prossimo mese di giugno.

Terminata la relazione dell'Amministratore Delegato prende la parola il dott. Cipriano che, con l'aiuto di alcune slides, relaziona dettagliatamente sul perimetro del ramo d'azienda da conferire che coinvolge tre società del gruppo; sui risultati economici 2006 del ramo conferito, sulle voci di attivo e passivo da conferire, sui criteri determinati per sviluppare il business plan pluriennale del ramo oggetto di valutazione.

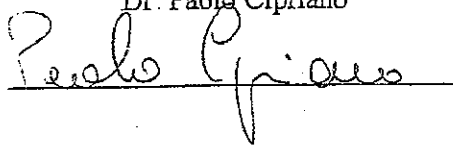
Il Presidente apre quindi la discussione nel corso della quale vengono poste diverse domande alle quali viene data esauriente risposta e al termine della quale il Consiglio di

Amministrazione, a voti unanimi, favorevoli, palesemente espressi delibera di proseguire nelle attività di individuazione delle attività di erogazione idrica da conferire in Brianzacque Srl nonché in quelle per il trasferimento di risorse umane e materiali connesse agli stessi.

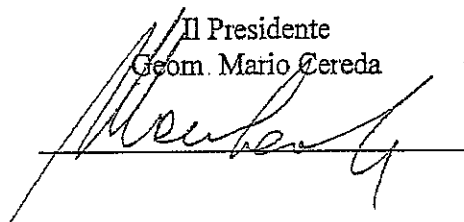
Il Presidente, constatato che l'ordine del giorno è esaurito e, non essendovi più alcuno che chiede la parola, scioglie il Consiglio alle ore 16.30

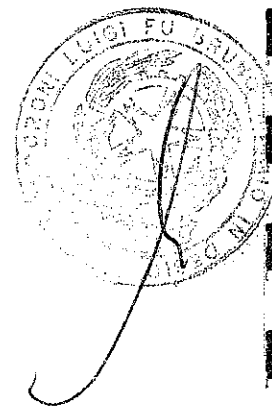
Letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
Dr. Paolo Cipriano



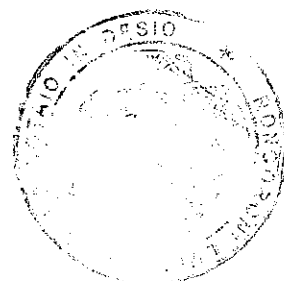
Il Presidente
Geom. Mario Cereda





ALLEGATO B

Attestazioni da cui risulta che non si sono verificati eventi che possano incidere in misura significativa sui valori assunti a base della perizia di stima





AEB Ambiente
Energia
Brianza

AEB DISTRIBUZIONE SpA
Società del Gruppo AEB SpA
Via Palestro, 33
20038 Seregno (MI)
Tel 0362-2251
Fax 0362-237136
distribuzione@aebonline.it
www.aebonline.it

19 GIU. 2007

Dr PC/ic. **1708**

Spett.le
Camozzi Bonisconi Varrenti & Associati
Studio Legale e Tributario
Galleria San Carlo, 6
20122 Milano (MI)

Alla c.a. dott. Marco Ettore

Oggetto: Attestazione in merito a variazioni del patrimonio netto della Società rilevanti ai fini della relazione di stima redatta dal dott. Marco Ettore in relazione al conferimento in BRIANZACQUE S.r.l di AEB DISTRIBUZIONE SpA.

Con la presente, il sottoscritto dott. Antonio Resnati, quale legale rappresentante della Società AEB Distribuzione SpA, con sede in Seregno, via Palestro n. 33, CF e PIVA 04152790962,

attesta

che dal 31 dicembre 2006, data di riferimento del bilancio di esercizio, alla data della presente non si sono verificate nella Società AEB Distribuzione SpA variazioni significative del valore di patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006.

In fede,

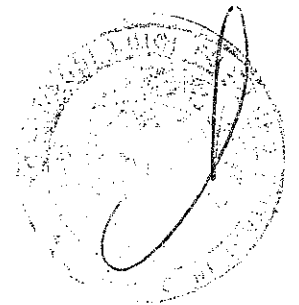
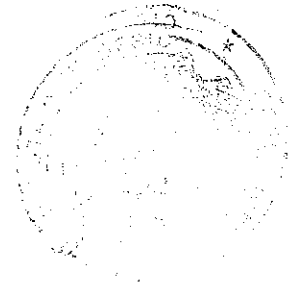
L'AMMINISTRATORE DELEGATO

dott. Antonio Resnati



ALLEGATO C

Bilancio al 31 dicembre 2006



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page. It is a stylized signature, possibly 'M. Ettore'.

Gruppo AEB Ambiente Energia Brianza



AEB Ambiente
Energia
Brianza

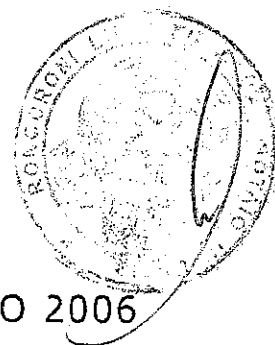
Ambiente

Energia

Brianza

Distribuzione

S.p.A.



BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

A handwritten signature in dark ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is cursive and appears to be the name of an official.

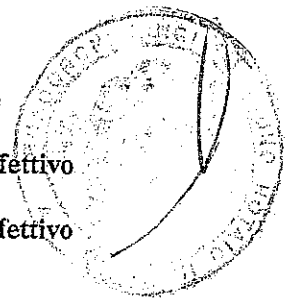


CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Mario Cereda	Presidente
Antonio Resnati	Amministratore Delegato
Filippo Gironi	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Alberto Grancini	Presidente
Giancarlo Botta	Sindaco effettivo
Uberto Zucchini	Sindaco effettivo



[Handwritten signature]



AMBIENTE ENERGIA BRIANZA DISTRIBUZIONE SOCIETA' PER AZIONI
SEDE SOCIALE: VIA Palestro, 33 - 20038 SEREGNO (MI)
CAPITALE SOCIALE Euro 15.813.000
REGISTRO IMPRESE DI MILANO N 04152790962
R.E.A. N. 1729350
CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 04152790962
Società del Gruppo AEB, soggetta a direzione e coordinamento da parte del socio unico AEB SpA

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2006

Signori Azionisti,

il bilancio d'esercizio 2006, che sottoponiamo alla vostra approvazione, rappresenta quello del terzo anno di esercizio della società, che aveva avviato le proprie attività in data 16 febbraio 2004, contestualmente al conferimento dei rami d'azienda idrico (acqua e fognature), distribuzione gas ed energia elettrica da parte di AEB SpA.

La società dispone di un Capitale sociale di Euro 15.813.000 interamente versato ed è sottoposta al controllo della società AEB SpA, capogruppo "Ambiente Energia Brianza", che deteneva al 31.12.2006 una partecipazione totalitaria.

L'esercizio chiuso al 31.12.2006 riporta un risultato positivo dopo imposte di Euro 781 mila

Il Consiglio di Amministrazione, previo consenso della controllante, con delibera n. 11 del 23 marzo 2007 ha definito di utilizzare la proroga del termine di approvazione del Bilancio d'esercizio 2006 oltre i centoventi giorni dalla chiusura dello stesso, ed entro il termine "lungo" dei centottanta giorni previsto all'art. 2364 2° comma Codice Civile.

La proroga si è resa necessaria per:

- la necessità di definizione della richiesta di perequazione relativa agli anni 2004 e 2005; sia riguardo al 2004 che al 2005 restano ancora da definire le competenze relative all'approvvigionamento della materia prima per il mercato vincolato (alcune centinaia di migliaia di Euro) con un'influenza notevole sul bilancio 2006;
- la necessità di chiarimento in merito ai termini di composizione del Consiglio di Amministrazione che scade con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2006.

SETTORI IN CUI OPERA LA SOCIETA'

AEB Distribuzione SpA è la società di scopo del Gruppo AEB che opera nei seguenti settori:

- > servizio acqua potabile, gestito nei comuni di Seregno e sconfinamenti, Albiate, Cabiato, Carate Brianza, Giussano, Meda, Muggiò, Sovico, Verano Brianza; servizio fognature comunali gestito nei comuni di Carate Brianza, Seregno e Muggiò;
- > servizio di distribuzione gas metano, gestito nei comuni di Cabiato, Cesate, Figino Serenza, Giussano, Meda, Muggiò, Imbiate, Mariano Comense (fraz. Perticato), Seregno e sconfinamenti, Sovico, Varedo, Irezzo sull'Adda;
- > servizio "elettrico", ricomprensente l'intera gestione del servizio di

distribuzione energia elettrica in territorio di Seregno, come da concessione ministeriale, e la gestione del servizio di illuminazione pubblica del Comune di Seregno, come da specifico contratto di servizio sottoscritto con il Comune stesso.

La società svolge inoltre attività per conto terzi (società del gruppo AEB, società esterne e comuni) e realizza impianti nei settori acqua, gas metano, energia elettrica e fognature per conto della capogruppo, che ne acquista la proprietà sulla base di specifico contratto.

AEB Distribuzione SpA si avvale dei servizi generali di supporto forniti da AEB SpA per gli approvvigionamenti, per quelli contabili e fiscali, per la gestione del personale, per il centro elaborazione dati, per il supporto tecnico in materia di progettazione, sicurezza. Si avvale inoltre della collaborazione di AEB Trading SpA per le necessità della bollettazione, sportello ed altre attività commerciali relative ai servizi gestiti.

Nel corso dell'esercizio, a seguito di ispezione da parte di organismo accreditato, AEB Distribuzione SpA ha confermato la certificazione di qualità dei settori acqua, gas, energia elettrica e laboratorio acque.

CONTESTO DI RIFERIMENTO E SVILUPPO DELLA CONCORRENZA NEI SETTORI DI INTERESSE DELLA SOCIETA'

Settore idrico

La normativa del settore attuata anche dall'ATO della Provincia di Milano, ha portato alla costituzione tra i gestori dei servizi idrici esistenti nella Zona Omogenea n°2 (corrispondente al territorio della Brianza milanese), di una società denominata Brianzacque Srl, finalizzata alla erogazione del servizio idrico integrato nella zona omogenea di riferimento.

Tale società, partecipata dai principali gestori di servizi idrici operanti sul territorio di riferimento, tra i quali il nostro gruppo, aveva quindi iniziato il complesso iter che doveva portarla nel breve-medio periodo ad assumere progressivamente l'erogazione delle attività idriche già in capo ai vari gestori operanti nel territorio di Brianza

Nel corso del 2006 la normativa nazionale ha determinato un allungamento del periodo transitorio dal 31.12.2006 al 31.12.2007; a sua volta l'ATO della Provincia di Milano ha deliberato una nuova proroga portando l'obbligo di conferimento dal 31.12.2006 al 30.06.2007.

Anche la Regione Lombardia con la L. 18 del 2006 integrante la precedente n. 26 del 2003 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" è intervenuta anche in materia di servizio idrico integrato.

A seguito dell'evoluzione normativa e della proroga al conferimento disposta dall'ATO, cinque società della Brianza hanno dichiarato la loro disponibilità al conferimento in Brianzacque Srl, nei tempi prestabiliti, le loro erogazioni idriche (AEB, ALSI, ASML, GSD, SIB)

In seguito hanno espresso disponibilità anche AGAM e IDRA.

Gli altri operatori pubblici, ovvero CAP e SINOMI, avendo la maggior parte delle loro gestioni nei territori della provincia di Milano ai quali fa riferimento la società Amiacque, sottoscriveranno con Brianzacque un contratto di servizio.

Le società che intendono conferire hanno quindi nominato dei periti che stanno procedendo con le valutazioni per i conferimenti

A seguito del conferimento precitato, la società dovrà riallineare la sua organizzazione al nuovo contesto operativo

Settore gas metano

Anche il 2006 è stato caratterizzato da una significativa attività regolatoria da parte dell'Autorità di settore, che ha posto a carico dei Distributori di gas nuove incombenze in materia di sicurezza, continuità, qualità commerciale del servizio, ispezioni, codice di rete. La società, con rilevante sforzo organizzativo interno e con collaborazioni esterne si è attivata per ottemperare ai nuovi obblighi.

Tra i nuovi adempimenti entrati in vigore nel corso del 2006 si rammenta il codice di rete che ha regolato le materie riguardanti la gestione dei bilanci fisici del gas ed i rapporti con i venditori. Tali disposizioni hanno reso necessario in corso d'anno l'individuazione e l'implementazione di un software specifico che, opportunamente personalizzato, è entrato in funzione a regime negli ultimi mesi del 2006.

Per quanto concerne il contesto legislativo generale di riferimento del settore distribuzione gas, si rammenta la legge 51/06 "Definizione e proroga di termini, nonché conseguenti disposizioni urgenti. Proroga di termini relativi all'esercizio di deleghe legislative" che ha integrato e convertito il precedente Decreto Legge 273/05. Alla luce di tali provvedimenti che hanno modificato/integrato l'esistente legislazione in materia di periodo transitorio, considerato che la maggior parte dei Comuni ha deliberato la proroga annuale in relazione alle opportunità offerte dal precedente Decreto Marzano, il periodo transitorio delle gestioni gas è da considerarsi prorogato presumibilmente fino al 31.12.2011 per la maggior parte degli affidamenti in essere.

Per quanto riguarda le gare per la distribuzione gas, AEB Distribuzione SpA ha concorso ad una gara nel periodo fine 2006 inizio 2007, senza risultare vincitrice. Si evidenzia che nel corso del 2006 i bandi di gara pubblicati sono stati assai limitati. Neppure nel 2006 si è riscontrato l'auspicato intervento del legislatore mirato a regolamentare il settore gare e ad introdurre condizioni di partecipazione di maggior trasparenza, di adeguata autonomia organizzativa ed imprenditoriale del Distributore, nonché la definizione di corrispettivi ai Comuni coerenti con il sistema tariffario vigente.

Tra gli altri provvedimenti regolatori emanati dall'Autorità di settore con forte impatto sulle attività dei distributori gas si rammenta la delibera 87/06 che ha sostanzialmente modificato la delibera 40/04, entrata in vigore nel settembre 2005, che aveva introdotto per i Distributori l'obbligo dell'accertamento documentale in merito alla sicurezza degli impianti dei clienti finali.

Settore energia elettrica

Il contesto di riferimento di settore è stato caratterizzato da decine di provvedimenti emessi dall'AEEG.

Di particolare rilevanza la delibera 292/06 emanata nel mese di dicembre 2006 con la quale l'AEEG ha posto l'obbligo della sostituzione dei vecchi misuratori elettromeccanici dell'energia elettrica con quelli elettronici di nuova generazione telegestibili. La sostituzione dovrà avvenire secondo percentuali minime

prefissate nel periodo 2008-2011. Per la società significa un investimento prossimo ai 2.500.000 euro che avrà evidenti ripercussioni sui conti economici futuri. L'investimento dovrebbe essere almeno parzialmente remunerato in tariffa, darà origine a risparmi sui costi di lettura e su alcune prestazioni al punto di riconsegna. E' prevista un'incentivazione qualora il nuovo sistema sia in grado di registrare analiticamente le interruzioni del servizio. L'organizzazione dovrà essere adeguata alle esigenze di gestione del nuovo sistema.

Anche nel corso del 2006 la società si è attestata tra i migliori gestori nazionali in termini di continuità del servizio di distribuzione, ottenendo l'incentivazione prevista per il rispetto degli standard di servizio.

Anche per il settore elettrico valgono le considerazioni già espresse per il settore gas in merito al continuo sforzo organizzativo necessario a fronteggiare le nuove necessità emergenti dall'attività regolatoria, che nel corso del 2006 ha inoltre introdotto nuove modalità di comunicazione e scambio dati tra distributori e venditori, in vista della completa liberalizzazione del mercato elettrico che avverrà con decorrenza dal luglio 2007. Tali nuovi adempimenti renderanno necessario dotarsi di specifici software.

SVILUPPO DELLA DOMANDA E ANDAMENTO DEI MERCATI DI RIFERIMENTO

I dati fisico-economici inerenti l'esercizio 2006, che nei prospetti di seguito riportati sono posti a confronti con quelli dell'esercizio 2005 evidenziano per i settori gestiti:

- un incremento dei volumi venduti e collettati relativamente al settore idrico, in conseguenza dell'ampliamento delle attività di settore nel Comune di Carate Brianza;
- una contrazione dei volumi distribuiti di gas metano, diminuiti del 5,1% conseguenza del clima particolarmente mite che ha contraddistinto l'autunno-inverno 2006;
- un incremento di circa 6,27% rispetto all'esercizio precedente dell'energia elettrica transitata sulle reti.

Con riferimento alle tariffe di erogazione dei servizi, la gestione economica 2006 è stata caratterizzata:

- dalla invarianza delle tariffe acqua e collettamento fognario;
- da definizioni per le tariffe del sistema regolatorio inizialmente sancite dalla delibera 170/04 e successivamente modificate a seguito del contenzioso istauratosi tra Distributori e AEEG al quale aveva posto termine il Consiglio di Stato con pronunciamento del dicembre 2005 parzialmente a favore dei Distributori, recepito nella successiva delibera 8/06. Con recente delibera 7/07 sono state approvate con effetto retroattivo le tariffe 2005/2006 e 2006/2007;
- da un decremento del vincolo teorico sui ricavi da distribuzione gas metano (VRD), in linea con i meccanismi di price-cap del periodo che ha potuto beneficiare degli effetti della successiva delibera 218/06 che ha concesso una riduzione del recupero di produttività a quei gestori che, a partire dagli anni 2002-2003, avevano realizzato operazioni di concentrazione mirate a ridurre il numero delle imprese distributrici ed a incrementare il numero di clienti attivi serviti;

- dalla applicazione del sistema tariffario elettrico definito dall'Autorità di settore con delibera 5/04, valido per il periodo regolatorio 2004-2007, ed altri provvedimenti collegati che, in base alle dinamiche di recupero produttività definite, congiuntamente all'incremento dei costi della materia prima, hanno determinato una contrazione dei margini unitari di distribuzione.

Nei prospetti successivi sono riportati, unitamente ai dati fisici, i margini per ciascun settore, calcolati come differenza tra i ricavi derivanti dalla vendita del bene o dall'erogazione del servizio ed i costi sostenuti per l'acquisto di materia prima o per l'utilizzo di servizi essenziali o infrastrutture di terzi.

Con riferimento alla simbologia utilizzata:

- la voce A comprende i ricavi derivanti dalla vendita del bene o dall'erogazione del servizio. Si evidenzia che per quanto riguarda l'energia elettrica è stato compreso anche il ricavo stimato per la perequazione generale;
- la voce B comprende l'eventuale acquisto di materia prima e l'utilizzo di servizi di terzi funzionali alla vendita del bene o all'erogazione del servizio;
- la voce C è relativa ai canoni corrisposti per l'utilizzo delle infrastrutture di proprietà di AEB o dei Comuni.

Ricavi da vendita e prestazioni

Di seguito si riportano le tabelle relative ai ricavi e margini dei settori in cui la società opera

Settore servizio idrico

La società opera nei segmenti del servizio idrico integrato acqua potabile (dall'approvvigionamento alla vendita ai clienti) e fognature (reti cittadine). Di seguito si riportano le tabelle relative ai ricavi e margini del settore.

Settore servizio idrico (dati in migliaia)	ESERCIZIO 2006				ESERCIZIO 2005			
	mc	euro	ricavo unitario	%	mc	Euro	ricavo unitario	%
Ricavi da:								
Vendita acqua potabile	15.634	5.071	0,324	87,1	14.056	4.560	0,324	87,8
Collettamento reflui	7.497	753	0,100	12,9	6.040	635	0,105	12,2
Totale ricavi (A)		5.824		100,0		5.195		100,0
	mc/kWh	euro	costo unitario	%	mc/kWh	Euro	costo unitario	%
Costi per:								
Acquisto acqua potabile	826	214	0,259	3,7	723	168	0,232	3,2
Utilizzo energia elettrica	11.293	1.545	0,137	26,5	9.335	1.111	0,119	21,4
Costi materie prime (B)		1.759		30,2		1.279		24,6
Canoni utilizzo impianti (C)		1.138		19,5		1.060		20,4
A-(B+C)		2.927		50,3		2.856		55,0

Distribuzione gas metano

La società opera nella distribuzione del gas metano dal city gate ai clienti finali tramite reti cittadine. Di seguito si riportano le tabelle relative ai ricavi e margini del settore.

Trasporto Gas metano (dati in migliaia)	ESERCIZIO 2006				ESERCIZIO 2005			
	mc	euro	Valore unitario	%	mc	euro	valore unitario	%
Trasporto gas metano (A)	168.221	8.557	0,0509	100,0	177.287	9.187	0,0518	100,0
Canoni utilizzo impianti (C)		3.191	0,0190	37,3		3.140	0,0177	34,2
A-C		5.366	0,0319	62,7	177.287	6.047	0,0341	65,8

Somministrazione e distribuzione energia elettrica

La società opera nella distribuzione dell'energia elettrica ai clienti finali nella sola città di Seregno. Di seguito si riportano le tabelle relative ai ricavi e margini del settore.

Distribuzione energia elettrica (dati in migliaia)	ESERCIZIO 2006				ESERCIZIO 2005			
	KWh	euro	ricavo unitario	%	KWh	euro	ricavo unitario	%
Ricavi da:								
Vendita energia mercato vincolato	78.412	9.969	0,127	90,0	78.323	9.067	0,1158	88,8
Trasporto energia mercato libero	53.325	865	0,0162	7,8	48.884	774	0,0158	7,6
Rimborsi vincolo VI		-22		-0,2		-68		-0,7
Perequazione		261		2,4		443		4,3
Ricavi (A)	131.737	11.073	0,0840	100,0	127.207	10.216	0,0803	100,0
Costi per:								
Acquisto energia mercato vincolato	84.073	7.160	0,0852	64,7	83.515	6.215	0,0744	60,8
Trasporto energia		509		4,6		449		4,4
Commercializzazione		316		2,9		339		3,3
Totale Costi (B)		7.985		72,2		7.003		68,5
Canoni utilizzo impianti (C)		1.174		10,6		1.208		11,8
A - (B + C)		1.914	0,0145	17,2		2.005	0,0158	19,7

Altri settori in cui la società opera e attività correlate alle attività sopra dettagliate

Nella tabella successiva sono sintetizzati i ricavi per lavori svolti per conto terzi, che rappresentano un'importante settore di attività della società. La voce più importante è rappresentata dai lavori per nuove realizzazioni e manutenzioni straordinarie relative ad impianti acqua, fognature, gas ed energia elettrica eseguiti per conto della capogruppo

Ricavi attività conto terzi da:	ESERCIZIO 2006				ESERCIZIO 2005			
	euro		%		Euro		%	
lavori c/AEB - impianti	3 197	65,4			2 611	62,6		
lavori c/AEB - prestazioni	154	3,1			170	4,1		
lavori c/società consociate	432	8,9			274	6,6		
gestione IP	795	16,3			801	19,3		
lavori c/terzi	312	6,3			305	7,4		
Totale ricavi (a)	4 890	100,0			4 161	100,0		

LINEE DI SVILUPPO

Le linee di sviluppo societario non possono prescindere dall'evoluzione del contesto di riferimento dei settori nei quali AEB Distribuzione SpA svolge le proprie attività ed in precedenza analizzato per ciascun settore di interesse. In particolare le prospettive a breve-medio termine sono legate alla possibile evoluzione del gruppo AEB relativamente a progetti di aggregazione con altre società operanti nel settore dei servizi a rete. Al momento il progetto "Multiutility Brianza" che prevedeva l'aggregazione di diversi gestori operanti nel territorio brianzolo è purtroppo ancora in fase di discussione.

ANDAMENTO ECONOMICO DELLA GESTIONE SOCIETARIA POSTO A CONFRONTO CON QUELLO DELL'ANNO PRECEDENTE

L'utile di bilancio ante imposte, pari a 1.577 migliaia di euro, è stato determinato per 1.547 migliaia di euro dalla gestione caratteristica e per 30 migliaia di euro dalla gestione finanziaria.

AEB DISTRIBUZIONE SPA (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2006		ESERCIZIO 2005	
		%		%
Ricavi delle vendite delle prestazioni	30 344		28 745	
Altri ricavi e proventi	3 234		2 348	
Totale ricavi operativi	33.578	100,00	31.093	100,00
Consumi e costi operativi	- 26 453		- 23 549	
Valore Aggiunto	7.125	21,22	7.544	24,26
Costo del lavoro	- 3 416		- 3 318	
Margine Operativo Lordo (EBITDA)	3.709	11,05	4.226	13,59
Ammortamenti e svalutazioni	- 2 162		- 1 991	
Risultato Operativo (EBIT)	1.547	4,61	2.235	7,19
Gestione finanziaria	30		36	
Risultato Ordinario	1.577	4,70	2.271	7,30
Componenti straordinarie nette				
Risultato prima delle imposte	1.577	4,70	2.271	7,30
Imposte sul reddito	- 796		- 1 047	
Risultato netto	781	2,33	1.224	3,94

Dalla tabella sopra riportata si evidenzia che il volume d'affari raggiunge 33,6 milioni di Euro con un + 8% rispetto all'anno precedente dovuto essenzialmente alle nuove gestioni idriche acquisite nel 2006, all'incremento delle tariffe elettriche per il mercato vincolato, al maggiore volume d'affari derivante dalla realizzazione impianti per conto della capogruppo e dei clienti.

VALORE AGGIUNTO

Il valore aggiunto è passato dai 7,5 milioni di Euro del 2005 ai 7,1 milioni di euro del 2006 con una riduzione di 3 punti percentuali sul fatturato.

La riduzione di 0,4 milioni di euro è dovuta alla:

- riduzione del margine di contribuzione lordo da 16,5 milioni di euro a 16 milioni di euro per la forte contrazione dei ricavi da distribuzione gas metano (-0,6 milioni di euro) determinata da una stagione climatica particolarmente sfavorevole che ha determinato una riduzione del gas distribuito di oltre 9 milioni di metri cubi e dalla lieve riduzione dei margini del settore elettrico (-0,1 milioni di euro) per i continui interventi da parte dell'ABEG (price-cap) e dall'incremento dei margini del settore idrico (+0,1 milioni di euro e illuminazione pubblica (+0,1 milioni di euro);
- la riduzione dei costi operativi (0,1 milioni di euro) che hanno solo in parte compensato la riduzione dei margini. Tale riduzione avrebbe potuto essere più consistente se non avessimo dovuto contabilizzare oneri straordinari per 0,5 milioni di euro solo in parte compensati da ricavi straordinari per 0,4 milioni di euro

COSTO DEL LAVORO

Il costo del lavoro, è pari a 3,4 milioni di euro, con una presenza media di 86,68 unità ed un numero di dipendenti al 31.12.2006 pari a 88 unità. Il personale aziendale realizza anche nuovi impianti per la società (Euro 381 mila) e per il gruppo (Euro 312 mila)

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA)

Il margine operativo lordo è passato dai 4,2 milioni di Euro del 2005 ai 3,7 milioni di euro del 2006 con una riduzione di 2,5 punti percentuale sul fatturato. La riduzione è determinata dalla perdita di valore aggiunto (0,4 milioni di euro) e dall'incremento del costo del personale a carico della gestione (0,1 milioni di euro).

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Gli ammortamenti dei beni immateriali e materiali e le svalutazioni dei crediti ammontano complessivamente a Euro 2.162 mila e riguardano:

- per Euro 1.656 mila, ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali spese di impianto e ampliamento, brevetti e utilizzo opere dell'ingegno, diritti di concessioni e avviamenti;
- per Euro 465 mila ammortamenti delle immobilizzazioni materiali, allacciamenti, strumenti di misura e controllo, attrezzature e automezzi di proprietà;
- per Euro 41 mila accantonamenti a fondo svalutazione crediti

L'incremento degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali dai 260 migliaia euro del 2005 ai 465 migliaia di euro del 2006 è dovuto alla realizzazione degli allacciamenti e strumenti di misura e controllo che la società mantiene in

proprietà ma che, per obblighi contrattuali con la capogruppo, è tenuta ad ammortizzare con aliquote nettamente superiori a quelle di settore

RISULTATO OPERATIVO (EBIT)

Il risultato operativo è passato dai 2,2 milioni di Euro del 2005 a 1,5 milioni di euro del 2006 con una riduzione di 2,6 punti percentuale sul fatturato
La riduzione è determinata dal minor valore aggiunto (0,5 milioni di euro) e dell'incremento degli ammortamenti (0,2 milioni di euro).

GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato della gestione finanziaria è dovuto agli interessi attivi maturati sulle liquidità generate dalla gestione (Euro 73 mila), agli interessi di mora applicati ai clienti che pagano in ritardo (Euro 20 mila), a proventi finanziari diversi (Euro 2 mila), a interessi passivi su finanziamenti a medio lungo termine (Euro 63 mila), a interessi passivi diversi (Euro 2 mila).

PROFILO PATRIMONIALE

Il profilo patrimoniale al 31/12/2006, posta a confronto con quella 2005, dettagliato secondo un ordine di liquidità crescente è il seguente (in migliaia di euro):

AEB DISTRIBUZIONE SpA (in migliaia di euro)	ESERCIZIO 2006	%	ESERCIZIO 2005	%
Immobilizzazioni immateriali nette	8 018		9 590	
Immobilizzazioni materiali nette	5 459		3 143	
Partecipazioni e altre immobilizz. finanziarie	60		75	
Crediti verso altri oltre i 12 mesi	89		76	
A Capitale immobilizzato	13.626	80,06	12.884	77,08
Rimanenze di magazzino	2 190		1 334	
Crediti commerciali	10 592		10 681	
Altre attività	4 537		5 262	
Debiti commerciali	- 5 695		- 4 413	
Altre Passività	- 5 840		- 6 873	
B Capitale circolante netto	5.784	33,99	5.991	35,84
CAPITALE INVESTITO DEDOTTE C LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO (A+B)	19.410	114,05	18.875	112,92
Trattam. fine rapporto di lavoro subordinato	- 1 859		- 1 846	
Altre passività a medio e lungo termine	- 414		- 214	
Fondi Rischi	- 118		- 99	
FONDI RISCHI, TFR E ALTRI D DEBITI COMMERCIALI OLTRE I 12 MESI	- 2.391	-14,05	- 2.159	- 12,92
CAPITALE INVESTITO NETTO	17.019	100,00	16.716	100,0
Patrimonio netto	16 911	99,36	17 284	103,39
Posizione finanziaria netta a m/l termine	781	4,59	852	5,10
Posizione finanziaria netta a breve termine	- 673	- 3,95	- 1.420	- 8,49
TOTALE FONTI DI FINANZIAMENTO	17.019	100,00	16.716	100,0

PROFILO FINANZIARIO

La posizione finanziaria netta al 31/12/2006, posta a confronto con quella 2005, è la seguente (in migliaia di euro):

	ESERCIZIO 2006	ESERCIZIO 2005
Depositi bancari	744	1.487
A Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	744	1.487
Debiti verso altri finanziatori (entro i 12 mesi)	- 71	- 67
B Posizione finanziaria netta a breve termine	673	1.420
Debiti verso altri finanziatori (oltre i 12 mesi)	- 781	- 852
C Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	- 781	- 852
Posizione finanziaria netta	- 108	568

INDICI

Di seguito si riportano alcuni indici economico, finanziari, patrimoniali che si ritengono indicativi della realtà societaria:

		ESERCIZIO 2006	ESERCIZIO 2005
Crescita ricavi netti	%	8,00	17,56
Margine operativo lordo/Ricavi	%	11,05	13,59
Utile d'esercizio/Ricavi	%	2,33	3,94
ROE (Utile esercizio/Patrimonio)	%	4,62	7,08
ROI (Risultato operativo/capitale investito)	%	6,13	8,68
ROS (Risultato operativo/ricavi)	%	4,61	7,19
Debiti v/terzi/Patrimonio netto	n	0,82	0,78
(Patrimonio netto + passività differite)/Attività immobilizzate	n	1,41	1,50
(Attività immobilizzate)/Debiti a m/l termine	n	5,70	5,97
(Attività correnti + scorte)/Passività correnti	n	1,31	1,54
Numero medio dipendenti	n	83,70	86,21

La società dispone di una buona struttura patrimoniale e finanziaria con un indebitamento a medio lungo rappresentato dai depositi cauzionali dei clienti (339 migliaia di euro), che per loro natura non rappresentano un debito avente scadenza predeterminata e che comunque si è preferito inserire nelle altre passività a medio/lungo termine, dai debiti per finanziamento (852 migliaia di euro) derivanti dal conferimento, dal fondo trattamento fine rapporto e dagli accantonamenti successivi (1 859 migliaia di euro).

I dati patrimoniali sopra indicati evidenziano che la società dispone di un rilevante patrimonio netto e che non utilizza capitali di terzi ad eccezione di quelli già

indicati sopra.

La variazione della posizione finanziaria netta deriva soprattutto dai ritardi nella fatturazione del gas transitato per la messa in produzione di un nuovo software operativo che ha permesso di adempiere agli obblighi del codice di rete

INVESTIMENTI

Gli investimenti realizzati dalla Società nell'anno 2006 ammontano a 2.865 migliaia di euro dei quali:

Euro	2.116	mila	allacciamenti acqua, gas, elettrici e di fognatura
Euro	86	mila	hardware e software
Euro	483	mila	strumenti misura e controllo acqua, gas elettricità
Euro	10	mila	attrezzature di reparto
Euro	31	mila	attrezzature laboratorio analisi acqua
Euro	96	mila	Automezzi
Euro	36	mila	impianti in costruzione
Euro	7	mila	Altro

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E PARTECIPATE

La Società al 31.12.2006 non possedeva partecipazioni.

AEB Distribuzione SpA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di AEB SpA, suo socio unico, come anche lo sono AEB Trading SpA, AEB Energia SpA e AEB Ambiente SpA.

I rapporti intercorsi con le predette società, tutte appartenenti al gruppo AEB, sono stati regolati nei seguenti atti contrattuali, aventi l'obiettivo di mantenere un efficiente coordinamento gestionale all'interno del gruppo, una maggiore elasticità di rapporto tra le strutture delle singole società rispetto ai vincoli contrattuali, nonché una riduzione degli oneri societari rispetto a possibili scelte alternative quali la costituzione di strutture interne specifiche o ricorso a prestazioni o incarichi esterni, il tutto garantendo anche migliori risultati economici.

I corrispettivi contrattuali sono stati definiti avendo riferimento ai prezzi di mercato quando possibile o ai costi sostenuti.

CONTRATTI ATTIVI PER LA SOCIETA'	AEB	AEB Ambiente	AEB Energia	AEB Trading	Totale
Prestazioni effettuate	154		17	415	586
Realizzazione impianti	3.198				3.198
Corrispettivo energia elettrica mercato vincolato				9.963	9.963
Vettoriamento energia elettrica mercato libero				1.417	1.417
Distribuzione gas metano				7.698	7.698
Somministrazioni	21				21
Varie					
Totale	3.373		17	19.493	22.883

CONTRATTI PASSIVI PER LA SOCIETA'	AEB	AEB Ambiente	AEB Energia	AEB Trading	Totale
<i>Prestazioni ricevute</i>	644		52	375	1.071
<i>Canoni godimento beni</i>	6.152	16			6.168
<i>Commercializzazione m.v.</i>				316	316
<i>Acquisto energia elettrica</i>				1.968	1.968
<i>Varie</i>	93		67	59	219
Totale	6.889	16	119	2.718	9.742

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DI SICUREZZA

Con il 1° gennaio 2004 è entrato in vigore il nuovo Testo Unico sulla protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali"), apportando importanti modifiche alla precedente legge sulla "privacy" e coordinando opportunamente le disposizioni normative e regolamentari succedutesi in questi anni. Il Codice prevede una serie di disposizioni relative alle "misure minime di sicurezza", ovvero a quelle misure organizzative e agli accorgimenti tecnici che l'azienda deve attuare per garantire il livello minimo di sicurezza previsto. Costituisce una delle misure minime di sicurezza il Documento Programmatico di Sicurezza (DPSS) che deve essere adottato da chiunque effettui il trattamento di dati sensibili e giudiziari con strumenti elettronici e deve contenere l'analisi dei rischi che incombono sui dati personali e le tutele da adottare per prevenire la loro distribuzione, l'accesso abusivo e la dispersione. La società ha conferito in data 01.03.04, e successivamente prorogato fino al 2009, apposito incarico triennale a società specializzata nel settore per la redazione del DPSS.

Nel 2006 la società incaricata ha fatto le visite di auditing nel mese di marzo, aggiornato e consegnato il DPSS entro i termini di legge

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nel mese di febbraio la società, unitamente alle altre società del gruppo, ha ripreso contatti con le altre società coinvolte per completare il percorso iniziato nel 2006 che dovrà portare al conferimento delle erogazioni idriche (acquedotti e fognature) in Brianzacque Srl. Tutti i soggetti coinvolti hanno nominato anche i periti

Nel mese di Febbraio la Cassa Conguaglio per il Settore Elettrico ha comunicato i dati relativi alla perequazione generale elettrica anno 2005 lasciando in sospeso la parte materia prima.

L'AEEG nel 2007 ha emesso la delibera n. 11/07 "unbundling funzionale e contabile" che comporterà notevoli conseguenze sia sull'impianto contabile che organizzativo dell'intero Gruppo AEB con necessità di consistenti investimenti informatici

PROPOSTE IN MERITO ALLA DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Signori soci,

in relazione a quanto precedentemente esposto ed ai dati indicati nel fascicolo di bilancio, Vi proponiamo:

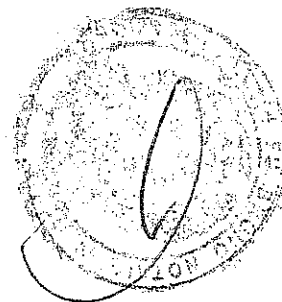
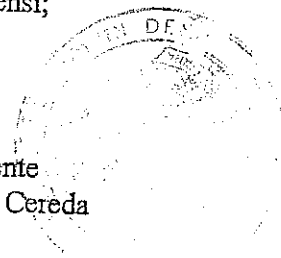
- di approvare il bilancio d'esercizio al 31.12.2006, che chiude con un utile dell'esercizio di Euro 780.919;
- di destinare il predetto utile come segue:
 1. 5% a Riserva Legale per Euro 39.046;
 2. a Riserva straordinaria per Euro 14 475;
 3. agli azionisti dividendi pari a Euro 4,60 per ciascuna delle n 158.130 azioni esistenti per un totale di Euro 727 398.

Rammenta infine che il mandato conferito dai Soci al Consiglio di Amministrazione, al collegio Sindacale, al Revisore Contabile e alla società di certificazione scade con l'approvazione del presente bilancio e di conseguenza il Consiglio ha indetto l'Assemblea Ordinaria per il 15 giugno 2007 ore 15,00 con il seguente ordine del giorno:

- 4 1. Approvazione Bilancio di esercizio della società al 31/12/2006 e destinazione dividendi;
5. Nomina componenti Consiglio di Amministrazione e definizione compensi;
6. Nomina Collegio Sindacale e definizione compensi;
7. Nomina Revisore Contabile e definizione compensi;
8. Nomina società di certificazione e definizione compensi;
9. Varie ed eventuali

Seregno, li 17 maggio 2007

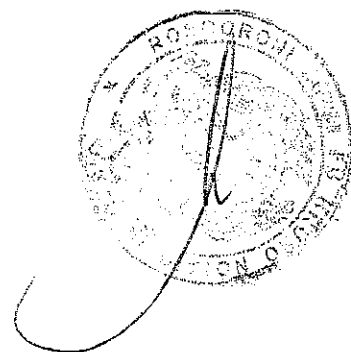
Il Presidente
Geom. Mario Cereda



A handwritten signature in the bottom right corner of the page.

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2006

STATO PATRIMONIALE	AEB DISTRIBUZIONE SPA					
	Bilancio al 31.12.2006			Bilancio al 31.12.2005		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	totale
A) Patrimonio netto						
<i>I - Capitale</i>			15 813 000			15 813 000
<i>II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>						
<i>III - Riserve di rivalutazione</i>						1 215
<i>IV - Riserva legale</i>			62 418			
<i>V - Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>						
<i>VI - Riserve statutarie</i>						
<i>VII - Altre riserve</i>						
<i>a) Riserva straordinaria</i>			254 577			246 075
<i>VIII - Utili (perdite) portati a nuovo</i>						
<i>IX - Utile (perdita) dell'esercizio</i>			780 919			1 224 054
Totale patrimonio netto (A)			16 910 914			17 284 344
B) Fondi per rischi e oneri						
1) per trattato di quiescenza e obblighi simili						
2) per imposte, anche differite			117 757			98 611
3) altri						
Totale fondi per rischi e oneri (B)			117 757			98 611
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato			1 859 391			1 846 069
D) Debiti						
1) obbligazioni						
2) obbligazioni convertibili						
3) debiti verso banche						
4) debiti verso soci per finanziamenti						
5) debiti verso altri finanziatori	70 870	781 137	852 007	66 957	852 006	918 963
6) acconti	603 886	398 535	1 002 421	700 919	213 891	914 810
7) debiti verso fornitori	5 695 023		5 695 023	4 413 558		4 413 558
8) debiti rappresentati da titoli di credito						
9) debiti verso imprese controllate						
10) debiti verso imprese collegate						
11) debiti verso controllanti	3 553 052		3 553 052	3 459 673		3 459 673
12) debiti tributari	71 133		71 133	728 117		728 117
13) deb. visitati di prev nza e sic za sociale	134 846		134 846	147.707		147 707
14) altri debiti	1 477 844	15 860	1 493 704	1 836 750		1 836 750
Totale debiti (D)			12 802 186			12 419 578
E) Ratei e risconti						
TOTALE PASSIVO			31 690 248			31 648 602
Conti d'ordine						
Cauzioni in titoli						
Fidejussioni			60 000			10 000
Beni di terzi			85.924.747			83.314.794
Totale conti d'ordine			85 984 747			83 324 794



CONTIO ECONOMICO AL 31.12.2006

[Handwritten signature]

CONTO ECONOMICO	AEB DISTRIBUZIONE SPA	
	Bilancio al 31.12.2006	Bilancio al 31.12.2005
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.343.647	28.744.512
- ricavi delle vendite	25.454.478	24.596.859
- ricavi delle prestazioni	4.889.169	4.147.653
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione	704.938	36.217
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.626.601	2.533.000
5) altri ricavi e proventi	3.234.484	2.348.120
- contributi in conto esercizio	2.471.566	1.782.651
- altri ricavi e proventi	762.918	565.469
Totale A)	36.909.670	33.661.849
B) Costi della produzione:		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	9.459.116	8.234.439
7) per servizi	10.379.187	8.290.166
8) per godimento beni di terzi	8.772.081	8.568.394
9) per il personale:	3.797.184	3.800.867
a) salari e stipendi	2.687.583	2.650.369
b) oneri sociali	830.781	874.349
c) trattamento di fine rapporto	172.236	175.626
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	106.584	100.523
10) ammortamenti e svalutazioni:	2.161.678	1.990.692
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.655.332	1.638.548
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	465.046	259.575
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni		
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	41.300	92.569
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-153.440	-35.331
12) accantonamenti per rischi		
13) altri accantonamenti		
14) oneri diversi di gestione	946.738	577.109
Totale B)	35.362.544	31.426.336
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	1.547.126	2.235.513
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) proventi da partecipazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da altre imprese		

CONIO ECONOMICO	AEB DISTRIBUZIONE SPA	
	Bilancio al 31.12.2006	Bilancio al 31.12.2005
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	94 630	107 281
- da imprese controllate	1 733	2 161
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da altri	1 733	2 161
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti	92 897	105 120
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da altri	92 897	105 120
17) interessi e altri oneri finanziari	65 099	71 605
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da imprese controllanti		
- da altri	65 099	71 605
17bis) utili e perdite su cambi		
Totale C) (15 + 16 - 17)	29 531	35 676
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:		
18) rivalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
19) svalutazioni:		
a) di partecipazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
Totale D) (18 - 19)		
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
- plusvalenze da alienazione		
- altri proventi		
21) oneri		
- minusvalenze da alienazione		
- altri oneri		
Totale E) (20 - 21)		
Risultato prima delle imposte (A - B ± C ± D ± E)	1 576.657	2 271 189
22) imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate	795 738	1 047 135
Utile (perdita) dell'esercizio	780 919	1 224 054

RENDICONTO FINANZIARIO

ALLEGATO AL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006 RENDICONTO FINANZIARIO

	Anno 2006	Anno 2005
A) Flusso monetario del risultato corrente		
Utile di esercizio	780.919	1.224.054
1) <i>Costi non monetari</i>		
1) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.655.332	1.638.548
2) Ammortamento immobilizzazioni materiali	465.046	259.575
3) Accantonamenti al IFR	172.236	175.626
4) Svalutazioni delle partecipazioni		
5) Svalutazioni delle imm. immateriali		
6) Svalutazioni delle imm. materiali		
7) Accantonamento a fondo rischi	19.985	13.147
8) Accantonamento a fondo svalutazione crediti	41.300	92.569
Totale 1)	2.353.899	2.179.465
2) <i>Ricavi non monetari</i>		
1) Utilizzo fondo rischi	-839	
2) Utilizzo IFR	-158.914	-47.241
Totale 2)	-159.753	-47.241
Totale A) Flusso monetario del risultato corrente	2.975.065	3.356.278
B) Flusso monetario del capitale di esercizio		
1) <i>Attività correnti</i>		
1) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
2) Rimanenze	-856.613	-72.067
3) Crediti verso clienti	46.707	-709.666
4) Crediti verso controllanti	1.359.709	-353.730
5) Altri crediti	-634.170	-161.484
6) Liquidità		
7) Ratei e risconti		
Variazione attività correnti	-570	-7.045
2) <i>Passività correnti</i>		
1) Debiti verso finanziatori		
1) Accounti	-97.033	
2) Debiti verso fornitori	1.281.465	518.047
3) Debiti verso controllanti	93.379	-201.490
4) Debiti tributari	-656.984	-1.711.014
5) Debiti verso istituti di previdenza	-12.861	41.217
6) Altri debiti	-358.906	33.160
Variazione passività correnti	249.060	-1.303.992
Totale B) Flusso monetario del capitale di esercizio	164.123	-2.360.767
C) Flusso monetario da attività di investimento		
1) <i>Investimenti in immobilizzazioni</i>		
1) Immateriali	83.918	
2) Materiali	2.780.628	-2.745.490
3) Finanziarie		1.072
4) Crediti a lungo termine		-1.177
Totale 1)	-2.877.093	-2.745.595
2) <i>Disinvestimenti</i>		
1) Immateriali		
2) Materiali		62.186
3) Finanziarie		
4) Crediti a lungo termine	15.648	
Totale 2)	15.648	62.186
Totale C) Flusso monetario da attività di investimento	-2.861.445	-2.683.409
D) Flusso monetario da finanziamento		
1) <i>Variazioni capitale sociale</i>		
2) <i>Incrementi/Decrementi di passività medio/lungo termine</i>	129.635	-69.119
3) <i>Incrementi/Decrementi di passività a breve verso banche</i>		
4) <i>Pagamento dividendi</i>	-1.154.349	
Totale D) Flusso monetario da finanziamento	-1.024.714	-69.119
Flusso monetario netto del periodo (A+B+C+D)	-746.971	-1.757.017
<i>Disponibilità netta iniziale</i>	1.420.391	3.177.408
<i>Flusso monetario netto del periodo</i>	-746.971	-1.757.017
Disponibilità netta finale	673.420	1.420.391
<i>Costi costituiti</i>		
<i>Depositi bancari e valori di cassa</i>	744.290	1.487.348
<i>Debiti finanziari</i>	-70.870	-66.957
Torna la disponibilità netta iniziale	673.420	1.420.391

NOTA INTEGRATIVA

AMBIENTE ENERGIA BRIANZA DISTRIBUZIONE SOCIETA' PER AZIONI
SEDE SOCIALE: VIA Palestro, 33 - 20038 SEREGNO (MI)
CAPITALE SOCIALE Euro 15.813.000
REGISTRO IMPRESE DI MILANO N 04152790962
R.E.A. N. 1729350
CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 04152790962
Società del Gruppo AEB, soggetta a direzione e coordinamento da parte del socio unico AEB SpA

Nota Integrativa al Bilancio dell'esercizio al 31/12/2006

Premessa

Signori Soci,

il bilancio al 31 dicembre 2006 di cui la presente nota integrativa è parte integrante, costituisce il terzo bilancio chiuso dalla vostra società. Lo stesso è stato redatto in modo conforme alle disposizioni del Codice Civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 Aprile 1991 n. 127 e del Decreto Legislativo 17 Gennaio 2003 n. 6 e successive integrazioni e modificazioni, recante la riforma organica della disciplina delle società di capitali e delle società cooperative.

Il presente bilancio si compone di Stato patrimoniale (Attivo, Passivo e, in calce a questo, i Conti d'Ordine), Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota Integrativa.

La presente Nota Integrativa costituisce, con lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico, parte integrante del Bilancio, risultando con essi un tutto inscindibile. La sua funzione è quella di illustrare e, per certi versi, integrare i dati sintetico-quantitativi presentati nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

Il bilancio, predisposto in base alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed in osservanza alle vigenti disposizioni civilistiche, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio.

I rapporti con gli Enti locali per quanto concerne i servizi, sono regolati da specifici contratti di servizio sottoscritti a suo tempo dalle società fuse nel 2003 in AEB SpA o direttamente dalla stessa AEB SpA.

Struttura del bilancio

I prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati redatti secondo lo schema previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota Integrativa contiene tutte le informazioni richieste dall'articolo 2427 del Codice Civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema

Nelle informazioni sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico sono commentate solo le voci di bilancio che presentano saldi. Vengono fornite, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge

Tutti i valori sono espressi, secondo quanto previsto dall'articolo 2423 del Codice Civile, per la nota integrativa, in migliaia di Euro, per lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico all'unità di Euro

Principi di redazione del bilancio

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme di legge, interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove necessario dai principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla CONSOB.

In particolare si è avuto riguardo ai principi generali della prudenza e competenza nella prospettiva della continuità aziendale. Pertanto, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite anche se conosciuti successivamente

Non è stata applicata nessuna deroga prevista dall'articolo 2423 comma 4 del Codice Civile.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono conformi a quelli prescritti dall'articolo 2426 del Codice Civile, con l'osservanza dei criteri generali già elencati nei principi di redazione del bilancio.

Riguardo ai criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio, tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice Civile, gli stessi sono stati i seguenti:

Immobilizzazioni

La società ha contabilizzato immobilizzazioni immateriali e materiali; detiene, inoltre, immobilizzazioni finanziarie.

Immobilizzazioni immateriali e ammortamenti

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o a quello di realizzazione comprensivo degli oneri accessori.

Sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in modo che il valore netto alla chiusura dell'esercizio corrisponda ragionevolmente alla loro residua utilità o all'importo recuperabile secondo i piani aziendali di svolgimento dell'attività. In particolare:

- i costi di impianto ed ampliamento relativi alla costituzione della società e all'aumento del capitale sociale sono stati iscritti nell'attivo con il

consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in cinque quote costanti, come da articolo 2426 numero 5 del Codice Civile;

- i diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno (software) vengono ammortizzati in cinque quote costanti.
- i diritti di concessione vengono ammortizzati con le seguenti modalità:
 - per il settore idrico la società ha ottenuto il conferimento dei contratti di servizio con scadenze al 2030 e al 2050. Le modifiche normative nazionali e regionali e gli interventi dell'ATO della Provincia di Milano hanno portato alla conferma degli affidamenti in essere con un vincolo di conferimento dei rami idrici alla società Brianzacque SpA. Il gruppo AEB, tramite la capogruppo, è socio di Brianzacque SpA, società che ha ottenuto dall'ATO l'affidamento trentennale dell'erogazione condizionato sia ai conferimenti che all'acquisizione di un socio privato. Poiché AEB SpA ha richiesto la salvaguardia ex art 9 legge 36/94 e la normativa è ancora in fase evolutiva, prudentemente si è deciso di ammortizzare i diritti di concessione conferiti in cinque anni con un'aliquota fissa del 20%;
 - per il settore distribuzione gas metano in data 28 febbraio 2006 è stata pubblicata la legge 51/06 di conversione del "Decreto Milleproroghe" che all'articolo 23 comma 1 precisa i nuovi termini del periodo transitorio delle concessioni gas metano. Per quanto compete la nostra società, la stessa dovrebbe poter rinviare l'espletamento della gara fino al 31.12.2011; prudentemente si è deciso di ammortizzare i diritti di concessione conferiti prevedendo la loro durata residua al 31.12.2010 e pertanto con l'applicazione di un'aliquota fissa per il periodo 2005 - 2010 del 13,33%.
- l'avviamento rilevato dal perito, che ha valutato i rami d'azienda conferiti, è stato ammortizzato, con il consenso del Collegio Sindacale, nel rispetto dell'art 2426 numero 6 del Codice Civile, con le seguenti modalità:
 - per il settore idrico la società ha ottenuto il conferimento dei contratti di servizio con scadenze al 2030 o al 2050. Le modifiche normative nazionali e regionali e gli interventi dell'ATO della Provincia di Milano hanno portato alla conferma degli affidamenti in essere con un vincolo di conferimento dei rami idrici alla società Brianzacque SpA. Il gruppo AEB, tramite la capogruppo, è socio di Brianzacque SpA, società che ha ottenuto dall'ATO l'affidamento trentennale dell'erogazione condizionato sia ai conferimenti che all'acquisizione di un socio privato. Poiché AEB SpA ha richiesto la salvaguardia ex art. 9 legge 36/94 e la normativa è ancora in fase evolutiva, prudentemente si è deciso di ammortizzare gli avviamenti dei rami d'azienda conferiti in cinque anni con l'applicazione di un'aliquota fissa del 20%;
 - per il settore distribuzione gas metano, in data 28 febbraio 2006 è stata pubblicata la legge 51/06 di conversione del "Decreto Milleproroghe" che all'articolo 23 comma 1 precisa i nuovi termini del periodo transitorio delle concessioni gas metano. Per quanto compete la nostra società, la stessa dovrebbe poter rinviare l'espletamento della gara fino al 31.12.2011; prudentemente si è deciso di ammortizzare i diritti di concessione conferiti prevedendo la loro durata residua al 31.12.2010 e pertanto con l'applicazione di un'aliquota fissa per il periodo 2005 - 2010 del 13,33%;

- per il servizio elettrico, la società è titolare della concessione ministeriale a tutto il 2030, che costituisce un diritto a gestire il servizio di distribuzione dell'energia elettrica su tutto il territorio della città di Seregno. In merito si è deciso di ammortizzare l'avviamento per quote costanti in 20 esercizi. La scelta di tale piano di ammortamento è motivata dal fatto che vi è la ragionevole previsione che tale settore conservi la propria capacità reddituale per un periodo non inferiore a quello indicato.

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni articolo 2426, n. 3, del Codice Civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito.

Immobilizzazioni materiali e ammortamenti

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, se prodotte in economia, incluso degli oneri accessori e dei costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I costi di manutenzione ordinaria, aventi efficacia conservativa, sono imputati a conto economico nel periodo in cui sono sostenuti. Le spese di manutenzione e riparazione aventi natura incrementativa vengono capitalizzate al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo le aliquote del cespite stesso.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate con riferimento all'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti ai quali si riferiscono, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per gli allacciamenti e gli strumenti di misura e controllo le quote di ammortamento sono state determinate con riferimento agli obblighi contrattuali definiti con la capogruppo AEB SpA.

Di seguito si riportano le aliquote ordinarie (ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene) che si è ritenuto essere espressione dei criteri sopra espressi.

Impianti e macchinari	Allacciamenti	8,0
	Attrezzature di reparto	12,5
	Attrezzature comuni	12,5
Attrezzature industriali e commerciali	Autovetture	12,5
	Autoveicoli	12,5
	Hardware e software di base	20,0
	Attrezzature laboratorio analisi	10,0
	Strumenti di misura e controllo	10,0
	Telefonia cellulare	20,0
	Macchine d'ufficio e simili	20,0
	Cartografia	8,3

Non si è ritenuto necessario nessun adeguamento del piano degli ammortamenti dei beni ricevuti in conferimento in quanto non vi sono motivi per modificare la vita utile originariamente stabilita

Non si evidenzia la necessità di operare svalutazioni articolo 2426, n. 3, del Codice Civile, eccedenti quelle previste dal piano di ammortamento prestabilito

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie esistenti derivano dai conferimenti

I crediti esposti nelle immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al valore nominale corrispondente al presumibile valore di realizzo. Se tali crediti sono stati concessi a titolo oneroso gli interessi sono imputati in base al criterio della competenza economico temporale

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il loro costo e il presumibile valore di mercato. Il costo è determinato secondo il metodo della media ponderata progressiva. Per le rimanenze, se esistenti, con limitata possibilità di utilizzo e tempo di magazzinaggio più lungo vengono effettuate adeguate svalutazioni. La consistenza delle scorte è stata accertata fisicamente

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo. I crediti per somministrazione non misurati alla chiusura dell'esercizio ma di competenza dello stesso, sono stati ragionevolmente e prudenzialmente stimati sulla base delle tariffe in vigore negli ultimi mesi dell'anno, tenendo conto della distribuzione dei consumi per tipo di utilizzo e per scaglione.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al valore nominale. Gli interessi maturati sono contabilizzati in base al criterio della competenza economico temporale

Ratei e risconti

I ratei e i risconti iscritti in bilancio corrispondono al principio di competenza temporale di proventi e di oneri comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito copre le passività esistenti nei confronti del personale alla data di chiusura del bilancio. L'indennità è calcolata in conformità alle norme di legge e del C.C.N.L., sulla base delle retribuzioni effettivamente percepite e dell'anzianità maturata alla data di chiusura dell'esercizio, al netto degli acconti erogati

La società conta più di 50 dipendenti pertanto, come stabilito nella finanziaria 2007, trasferirà all'INPS il IFR maturato dal 2007 per la parte che i dipendenti decideranno di non trasferire al fondo pensionistico complementare.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Debiti tributari imposte correnti, differite e anticipate

I debiti tributari tengono conto delle imposte sul reddito calcolate sulla base del reddito imponibile di competenza, al netto degli acconti versati e delle ritenute d'acconto subite.

Relativamente alle imposte differite, queste sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee tra il valore di una attività o di una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno

Le imposte anticipate sono contabilizzate solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, così come richiesto dal Principio Contabile n. 25 dell' Organismo Italiano di Contabilità relativo alle imposte sul reddito.

Conti d'ordine

Gli impegni e le garanzie sono indicati nei conti d'ordine al loro valore contrattuale

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo il principio della competenza economica temporale al netto di sconti, abbuoni e resi. Le transazioni con i soci sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Informazioni previste dalla normativa

Tutte le valutazioni di cui sopra sono state eseguite nella prospettiva della continuazione dell'attività di impresa

Nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore di membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Informazioni sui contenuti, la classificazione e le variazioni delle voci di bilancio

Attività

B) Immobilizzazioni

D) Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2006	8.018
---------------------	-------

Le immobilizzazioni immateriali sono esposte in bilancio al netto dei relativi ammortamenti e sono così composte:

Numerazione	BI1)	BI3)	BI4)	BI5)	BI
Descrizione	Impianto e ampliamento	Diritti di brevetto e opere ingegno	Concessioni	Avviamento	Totale
Conferimenti	30	1	2.640	10.893	13.564
Rivalutazione					
Fondo	-12		-1.249	-2.713	-3.974
Netto al 31.12.2005	18	1	1.391	8.180	9.590
Acquisizioni		84			84
Ammortamento	-6	-18	-409	-1.223	-1.656
Netto al 31.12.2006	12	67	982	6.957	8.018

Costi di impianto e ampliamento

I costi di impianto e ampliamento sono relativi ai costi amministrativi per le spese di costituzione della società, per l'aumento di capitale sociale mediante conferimento realizzato nel 2004 e le spese per l'adeguamento dello statuto alle nuove disposizioni legislative. Trattasi di costi ad utilità pluriennale che vengono sistematicamente ammortizzati in un periodo di cinque anni. La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Spese di costituzione	3	4
Spese per il conferimento del ramo d'azienda	8	12
Spese per adeguamento statuto società	1	2
Totale	12	18

Diritti di brevetto e opere dell'ingegno

Si tratta di costi per l'acquisizione del software necessario per poter adempiere agli obblighi imposti dall'AEEG ai gestori della distribuzione gas metano. Gli stessi vengono ammortizzati in cinque quote costanti; nel 2006 si è proceduto all'ammortamento della prima rata.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I diritti concessionali, conferiti da AEB SpA, si riferiscono a gestioni acqua potabile, fognature e gas metano, corrisposti direttamente da AEB SpA agli enti locali per i servizi gestiti o acquisiti tramite le fusioni societarie realizzate nel corso del 2003. La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Servizio acquedotto Muggiò	41	61
Servizio fognature Seregno	574	860
Servizio fognature Muggiò	41	61
Servizio distribuzione gas metano Figino Serenza	42	53
Servizio distribuzione gas metano Muggiò	108	135
Servizio distribuzione gas metano Varedo	43	54
Servizio distribuzione gas metano Trezzo sull'Adda	133	167
Totale	982	1.391

Avviamento

Gli avviamenti derivano dalle valutazioni del perito per il conferimento dei rami d'azienda sopra dettagliati. Il conferimento è avvenuto con decorrenza dal 16.02.2004. La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Rami idrici conferiti	918	1.377
Rami gas metano conferiti	2.139	2.673
Ramo elettrico conferito	3.900	4.130
Totale	6.957	8.180

II) Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2006	5.459
---------------------	-------

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al netto dei relativi fondi di ammortamento e riguardano:

Numerazione	BII2)	BII3)	BII6)	BII
Descrizione	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Costo	2.541	1.597	44	4.182
Fondo	- 362	- 676		- 1.038
Netto al 31.12.2005	2.179	921	44	3.144
Incrementi dell'anno	2.126	619	35	2.780
Spostamento voci	35	9	- 44	--
Alienazione cespiti		- 36		- 36
Alienazione fondi		36		36
Ammortamento	- 296	- 169		- 465
Netto al 31.12.2006	4.044	1.380	35	5.459

Impianti e macchinari

Il contratto in essere con AEB SpA prevede che gli allacciamenti realizzati dalla società durante il periodo di erogazione dei servizi, resteranno di proprietà della stessa che provvederà ad ammortizzarli con percentuali concordate e a cederle a quest'ultima, al termine del periodo di gestione, al loro valore contabile residuo. La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Allacciamenti acqua, gas elettrici e fognari	3.792	1.943
Attrezzature dei reparti	252	236
Totale	4.044	2.179

Attrezzature industriali e commerciali

Il contratto in essere con AEB SpA prevede che gli strumenti di misura e controllo realizzati dalla società durante il periodo di erogazione dei servizi, resteranno di proprietà della stessa che provvederà ad ammortizzarli con percentuali concordate e a cederle a quest'ultima, al termine del periodo di gestione, al loro valore contabile residuo. La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Attrezzature laboratorio analisi	170	165
Automezzi	282	239
Autovetture	24	22
Hardware e software	3	9
Strumenti di misura e controllo	866	456
Telefonia cellulare	8	8
Mobili e arredi	21	17
Altro	6	5
Totale	1.380	921

Immobilizzazioni in corso e acconti

La voce comprende per Euro 35 mila tutti i costi per la realizzazione degli allacci e strumenti di misura e controllo non entrati in funzione al 31 12 2006.

III) Immobilizzazioni finanziarie

L'importo di Euro 60 mila rappresenta l'anticipo d'imposta sul trattamento di fine rapporto disposto dalla finanziaria 1997 e trasferito da AEB SpA con il conferimento dei rami d'azienda. L'incremento rispetto al valore conferito è dovuto alla rivalutazione di tale credito, il cui provento è iscritto nel conto economico tra gli altri proventi finanziari, il decremento al recupero di parte dell'imposta con le modalità previste dalla normativa.

C) Attivo circolante

D) Rimanenze

Saldo al 31/12/2006	2.190
---------------------	-------

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo sono costituite da materiali destinati alla costruzione e alla manutenzione degli impianti. I lavori in corso su ordinazione si riferiscono a contratti di durata annuale in essere con il socio di maggioranza valutati al costo di realizzazione.

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.340	1.183
Lavori in corso su ordinazione	839	134
Prodotti di consumo	11	15
Acconti		2
Totale	2.190	1.334

La variazione di 856 mila euro rispetto al 2005 è dovuta all'acquisizione di materiali e ai lavori già eseguiti ma non completati al 31 12 2006 per conto di AEB e del Comune di Seregno..

II) Crediti

Saldo al 31/12/2006	15.206
---------------------	--------

I crediti iscritti al valore di presunto realizzo, al netto del fondo svalutazione crediti, sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo ad eccezione dei crediti per depositi cauzionali e crediti verso personale dipendente. La tabella che segue dettaglia la composizione e le relative variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	10 823			10 823
Verso controllanti	1 629			1 629
Verso erario - crediti tributari	1 139			1 139
Verso erario - imposte anticipate	845			845
Verso altri	911	89		1.000
-Fondo svalutazione crediti	- 230			- 230
Totale	15.117	89		15.206

Crediti verso clienti

La composizione dei crediti verso clienti è la seguente:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Crediti per somministrazioni	1 434	1 163
Crediti per servizi	455	559
Crediti verso società del gruppo AEB	4.041	7 274
Crediti per fatture da emettere	4.893	1.874
Totale	10.823	10.870
- Fondo svalutazione crediti	- 230	- 189
Totale	10.593	10.681

L'incremento dei crediti per fatture da emettere è dovuto al posticipo nella fatturazione dei ricavi da distribuzione gas metano del periodo ottobre/dicembre, emessa nei primi mesi del 2007, a causa della messa in produzione del nuovo software. Di seguito si riportano le movimentazioni del fondo svalutazione crediti.

Descrizione	Fondo fiscale	Fondo tassato	Totale
Saldo al 31.12.2005	112	77	189
Utilizzo dell'esercizio			
Accantonamento dell'esercizio	32	9	41
Saldo al 31.12.2006	144	86	230

Crediti verso controllanti

I crediti verso controllanti sono così suddivisi secondo le scadenze:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Crediti verso comune di Seregno	39	400
Crediti per realizzazione impianti	1 502	2 569
Crediti per lavori e varie	88	20
Totale	1.629	2.989

Crediti tributari

I crediti tributari al 31 12.2006 posti a confronto con quelli al 31 12.2005 sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Credito verso erario per IVA	844	775
Crediti per accise settore gas metano	47	47
Crediti per IRES	224	
Crediti per IRAP	24	
Totale	1.139	822

Crediti per imposte anticipate

La tabella di seguito riportata confronta i crediti per imposte anticipate al 31 12 2006 con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Crediti per IRES/IRPEG anticipata	756	510
Crediti per IRAP anticipata	89	56
Totale	845	566

Crediti verso altri

I crediti verso altri al 31.12.2006 posti a confronto con quelli al 31 12 2005 sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Crediti verso AEEG	737	785
Crediti verso CCSEE	156	74
Crediti verso Istituti Previdenziali	9	4
Crediti per depositi cauzionali	85	69
Crediti verso personale	5	12
Crediti diversi	8	5
Totale	1.000	949

I crediti per depositi cauzionali per 85 mila euro e 4 mila euro dei crediti verso il personale verranno riscossi oltre i 12 mesi ma entro i 5 anni.
 I crediti verso AEEG al 31.12.2006 riguardano la perequazione del settore elettrico stimata per il 2005 per 476 mila euro e quella stimata nel 2006 per 261 mila euro; quelli rilevati nel 2005 riguardavano la perequazione del settore elettrico stimata per il 2004 per 342 mila euro e quella stimata nel 2005 per 443 mila euro

IV) Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2006	744
---------------------	-----

Le disponibilità liquide al 31.12.2006 poste a confronto con l'anno precedente sono così dettagliate:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Depositi bancari e postali	744	1.487
Denaro e valori in cassa		
Totale	744	1.487

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Attività

D) Ratei e risconti attivi

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. La voce è composta essenzialmente da risconti attivi pari a 13 mila Euro su canoni di locazione (2005: 12 mila euro).

Passività

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2006	16.911
---------------------	--------

Il patrimonio netto è così composto:

Descrizione	Possibilità di utilizzazione	Movimentazioni 2005			Movimentazioni 2006			
		2004	Incrementi	Decrementi	2005	Incrementi	Decrementi	2006
Patrimonio netto della società								
I) Capitale		15.813			15.813		15.813	
IV) Riserva legale			1		1	61	62	
IV) Riserva statutaria								
VII) Altre riserve	A-B-C		246		246	9	255	
VIII) Utile portato a nuovo								
IX) Utile (Perdita) dell'esercizio		247	1.224	- 247	1.224	781	781	
Totale Patrimonio netto		16.060	1.471	- 247	17.284	851	- 1.224	16.911

A= Riserva disponibile per aumento di capitale sociale B= Riserva disponibile per copertura perdite C= Riserva distribuibile

Utile dell'esercizio

La voce costituita dall'utile dell'esercizio è pari a Euro 781 mila euro

B) Fondi per rischi ed oneri

La differenza tra il piano di ammortamento civilistico e quello fiscale dell'avviamento elettrico ha comportato lo stanziamento di imposte differite passive pari a 118 mila Euro con il relativo accantonamento al Fondo imposte differite.

C) Trattamento di fine rapporto

Saldo al 31/12/2006	1.859
---------------------	-------

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2006 verso i dipendenti in forza a tale data, ed è adeguato alle norme di legge e a quelle contrattuali vigenti.

Descrizione	al 2005	Incrementi	Decrementi	al 2006
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.846	107	94	1.859

D) Debiti

Saldo al 31/12/2006	12.802
---------------------	--------

I debiti sono valutati al loro valore nominale; la composizione dei debiti al 31.12.2006 è evidenziata nella tabella seguente:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso altri finanziatori	71	338	443	852
Acconti	603		399	1.002
Debiti verso fornitori	5.695			5.695
Debiti verso controllanti	3.553			3.553
Debiti tributari	71			71
Debiti verso istituti di previdenza	135			135
Altri debiti	1.478	16		1.494
Totale	11.606	354	842	12.802

Debiti verso altri finanziatori

La voce accoglie i debiti residui per i mutui e per finanziamenti conferiti da AEB SpA, che vengono liquidati tramite il comune di Seregno. In dettaglio:

Mutui (in milioni)	Anno di inizio	Durata	Valore originario	Residuo al 31 12.05	Residuo al 31 12 06	Differenza
Cassa depositi e prestiti(1)	1975	40	34	14	13	- 1
Cassa depositi e prestiti(1)	1983	32	269	116	108	- 8
Cassa depositi e prestiti(1)	1984	31	341	159	147	- 12
Cassa depositi e prestiti(1)	1985	30	568	232	215	- 17
Cassa depositi e prestiti(1)	1985	30	65	32	30	- 2
Cassa depositi e prestiti(1)	1988	27	181	85	78	- 6
Cassa depositi e prestiti(1)	1987	28	181	49	45	- 4
Cassa depositi e prestiti(1)	1985	28	187	89	83	- 6
Cassa depositi e prestiti(1)	1987	28	191	91	85	- 6
Cassa depositi e prestiti(1)	1988	27	191	51	48	- 4
Banca Intesa	1972	35	12	1	0	- 1
Totale			2.220	919	852	- 67

(1) mutui rinegoziati nel 1996 dal comune di Seregno con un nuovo periodo di ammortamento di 20 anni

Del debito residuo di Euro 852 mila, 71 mila Euro saranno liquidati entro 12 mesi, 338 mila Euro oltre i 12 mesi ed entro i 5 anni, 443 mila Euro oltre i 5 anni.

Acconti

Gli acconti per Euro 1.002 mila (2005: euro 915 mila) riguardano depositi cauzionali richiesti alla clientela con la quale si hanno in essere contratti di somministrazione acqua potabile per 399 mila Euro (2005: 214 mila Euro) e contributi su lavori che verranno realizzati nel 2007 per 603 mila Euro (2005 per 701 mila Euro).

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori sono così composti:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Debiti v/fornitori - fatture ricevute	2.618	2.486
Debiti v/fornitori - fatture da ricevere	2.406	1.347
Debiti v/società del gruppo - fatture ricevute	319	288
Debiti v/società del gruppo - fatture da ricevere	352	292
Totale	5.695	4.413

Debiti verso controllanti

I debiti verso controllante sono relativi ai debiti verso la capogruppo AEB-SPA interamente esigibili entro l'esercizio successivo:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Debiti verso comune di Seregno	868	840
Debiti commerciali	2.556	2.487
Debiti commerciali per fatture da ricevere		72
Altro	129	60
Totale	3.553	3.459

Debiti tributari

I debiti tributari sono così composti:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Per ritenute alla fonte	71	66
Per dichiarazione annuale IRAP		107
Per dichiarazione annuale IRPEG/IRRES		555
Totale	71	728

Debiti verso istituti di previdenza

I debiti verso istituti di previdenza sono così composti:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
INPS		
INPDAP	62	72
INAIL	31	36
PREVINDAI	5	5
PEGASO	3	1
Totale	135	148

Altri debiti

Gli altri debiti sono così composti:

Descrizione	31/12/2006	31/12/2005
Debiti verso il personale	198	209
Debiti per canoni depurazione e fognatura	507	1.499
Debiti per QFNC	22	20
Debiti verso CCSE/GRIN	214	63
Debiti diversi	553	46
Totale	1.494	1.837

Nei debiti diversi è stato iscritto per 403 mila euro un conguaglio riscosso per la perequazione 2004 a titolo di acconto e che dovrebbe essere definito unitamente alla perequazione 2005.

Conti d'ordine

La società ha in uso reti tecnologiche di proprietà della capogruppo e di altri enti locali. Il valore delle reti di proprietà della capogruppo è stato stimato in Euro 85.925 mila. Non vi sono appostazioni nei conti d'ordine per l'uso delle reti idriche di Albate, Sovico, Muggiò, Cabiato, Carate Brianza, Giussano, Meda, Seregno e Verano Brianza, per la rete fognaria di Seregno, Carate Brianza e Muggiò e le reti gas metano di Cesate, Figino Serenza e Muggiò in quanto non esistono stime sul valore degli stessi

La società ha inoltre rilasciato fideiussione per Euro 60 mila a garanzia dei lavori eseguiti sul territorio gestito dei quali 10 mila a favore del comune di Cesate e 50 mila a favore del comune di Meda

Conto economico

A) Valore della produzione

Esercizio 2006	36.910
----------------	--------

La composizione del valore della produzione è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.344	28.745
Variazione lavori in corso su ordinazione	705	36
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	2.627	2.533
Altri ricavi e proventi	3.234	2.348
Totale	36.910	33.662

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi, suddivisi per tipologia di attività sono così composti:

Servizio idrico integrato	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Vendita acqua potabile	5 071		4 560	
Collettamento acque reflue	753		635	
Totale vendite servizio idrico integrato		5.824		5.195

Servizio distribuzione gas metano	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Ricavi da quote variabili	5 920		6 608	
Ricavi da quote fisse	2.637		2.579	
Totale servizio distribuzione gas metano		8.557		9.187

Settore elettrico	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Ricavi mercato vincolato – uso domestico	5 335		4 631	
Ricavi mercato vincolato – uso diverso	4.634		4.436	
Totale ricavi mercato vincolato		9.969		9.067
Ricavi trasporto mercato libero		865		774
Ricavi da perequazione		261		443
Rimborso ricavi eccedenti vincolo V1		- 22		- 68
Totale ricavi vendita e trasporto		11.073		10.216
Ricavi da gestione illuminazione pubblica		795		801
Totale settore elettrico		11.868		11.017

Ricavi da lavori e prestazioni per terzi	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Alla capogruppo – realizzazione impianti	3 197		2 611	
Alla capogruppo – altre prestazioni	154		156	
A società del gruppo	432		274	
A terzi	312		305	
Totale ricavi da terzi		4.095		3.346

Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Il saldo di 705 mila Euro è dovuto a lavori in corso alla data di chiusura dell'esercizio per 672 mila euro per impianti per conto di AEB e per 33 mila euro impianti di illuminazione per conto del Comune di Seregno

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Gli allacciamenti e strumenti di misura e controllo realizzati dalla società durante il periodo di erogazione dei servizi conferiti, restano di proprietà della società che provvede ad ammortizzarli con percentuali concordate e a cederle, al termine del periodo di gestione, ad AEB SpA al loro valore contabile residuo.

La società realizza tali impianti utilizzando congiuntamente personale proprio e di terzi; pertanto i costi transitano da conto economico e vengono stornati appunto con il conto Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Da costo del personale	382		483	
Da lavori di terzi	1.674		1.489	
Da materiali a magazzino e pronto uso	571		561	
Totale ricavi da terzi		2.627		2.533

Altri ricavi e proventi

Si tratta di ricavi accessori legati alle attività gestite dalla società; in dettaglio:

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
- Rimborsi	334		260	
- Altri proventi	30		19	
- Proventi straordinari caratteristici	398		286	
Totale altri ricavi e proventi		762		565
Contributi di allacciamento		2.472		1.783
Totale		3.234		2.348

I proventi straordinari caratteristici riguardano sopravvenienze per:

- Euro 77 mila per rimborso degli oneri per la continuità del servizio elettrico relativo al 2005;
- Euro 99 mila derivanti dal riconguaglio della perequazione anno 2004;
- Euro 24 mila per maggiori corrispettivi riconosciuti sulla perequazione anno 2005;
- Euro 7 mila da plusvalenze dismissione cespiti;
- Euro 40 mila da riconguaglio oneri gestioni idriche;

- Euro 17 mila per contributi in conto impianti rimasti alla società;
- Euro 134 mila a seguito di rettifica delle stime relative al 2005 e di rimborso danni.

B) Costi della produzione

Esercizio 2006	35.363
----------------	--------

La composizione della voce è la seguente:

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.459	8.234
Per servizi	10.379	8.290
Per godimento di beni di terzi	8.772	8.568
Costi per il personale	3.797	3.801
Ammortamento e svalutazioni	2.162	1.991
Variatione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	- 153	- 35
Oneri diversi di gestione	947	577
Totale	35.363	31.426

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per acquisti sono così composti:

Acquisti di materie prime	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Beni da rivendere:				
- energia elettrica	7.160		6.215	
- acqua potabile	214		168	
Totale acquisti di beni da rivendere		7.374		6.383
Trasporto energia elettrica	509		449	
Altri acquisti - materiali per lavori	1.526		1.275	
Altri acquisti - materiali di consumo	50		127	
Totale altri acquisti		2.085		1.851
Totale		9.459		8.234

Costi per servizi

I costi per servizi sono così composti:

Spese per servizi	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Lavori manutenzioni e riparazioni:				
- su nuovi impianti propri e di terzi	4.356		3.371	
- per manutenzioni e esercizio	1.378		1.112	
- richieste dei venditori	164		112	
Totale lavori manutenzioni e riparazioni		5.898		4.595
Prestazioni professionali:				
- dalla capogruppo	644		627	
- dalle società del gruppo	425		408	
- per nuovi impianti propri o di terzi	219		-	
- per la gestione degli impianti	92		71	
- varie	90		122	
Totale prestazioni professionali		1.470		1.228
Organi societari:				
- Consiglio di amministrazione	106		105	
- Collegio Sindacale	30		28	
- revisione e certificazione	24		24	
Totale costi organi societari		160		157
Autoconsumi:				
- energia elettrica per sollevamento e spinta	1.545		1.110	
- energia elettrica per illuminaz. pubblica	410		398	
- consumi interni impianti	114		119	
Totale costi autoconsumi		2.069		1.627
Altri servizi:				
- per pubblicità promozione e sviluppo	35		21	
- per vigilanza, pulizia e simili	26		28	
- per comunicazioni e trasporti	128		98	
- per assicurazioni	112		65	
- per personale	132		103	
- per commercializz mercato vincolato	316		339	
- varie	33		29	
Totale altri servizi		782		683
Totale		10.379		8.290

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono così composti:

Spese per godimento beni di terzi	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Utilizzo locali e attrezzature:				
- della capogruppo	221		215	
- delle società del gruppo	16		16	
- di terzi	13			
Totale utilizzo locali e attrezzature		250		231
Utilizzo impianti e affidamento servizi:				
- della capogruppo	2.527		2.517	
- degli enti locali	5.931		5.749	
Totale utilizzo imp. e affidamento servizi		8.458		8.266
Altri noleggi:				
- vari		64		71
Totale		8.772		8.568

Costi per il personale

La voce comprende l'intero costo sostenuto per il personale dipendente ivi compreso i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e di contratti collettivi.

Spese per il personale	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
Utilizzo locali e attrezzature:				
- salari e stipendi	2.687		2.650	
- oneri sociali	831		874	
- trattamento di fine rapporto	172		176	
- altri oneri contrattuali	107		101	
Totale utilizzo locali e attrezzature		3.797		3.801

Ammortamenti e svalutazioni

La voce comprende le quote di ammortamento di competenza economica dell'esercizio, suddivise tra ammortamento di immobilizzazioni immateriali e ammortamento di immobilizzazioni materiali dettagliate per tipo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono stati calcolati secondo quanto già descritto nel paragrafo relativo ai criteri di valutazione.

Le svalutazioni dei crediti effettuate nell'esercizio rappresentano gli

accantonamenti necessari per adeguare il valore dei crediti a quello presumibile di realizzo

Descrizione	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
Settore idrico				
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	787		787	
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	109		36	
- svalutazione crediti	41		93	
Totale settore idrico		937		916
Settore metano				
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	633		616	
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	181		63	
Totale settore metano		814		679
Settore elettrico				
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	229		229	
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	48		16	
Totale settore elettrico		277		245
Beni comuni				
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	6		6	
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	128		145	
Totale beni comuni		134		151
Totale		2.162		1.991

Variazione delle rimanenze

Il saldo di -153 mila Euro è dovuto alla differenza tra le rimanenze contabilizzate al 31.12.2005 e quelle contabilizzate al 31.12.2006 (dato 2005: -35 mila euro)

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono così composti:

Descrizione	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Imposte e tasse	149	128
Contributi associativi	23	28
Quota fondo compensativo e RE	179	156
Altri oneri	52	21
Oneri straordinari caratteristici	544	244
Totale	947	577

Gli oneri straordinari caratteristici contabilizzati per 544 mila euro riguardano:

- 372 mila euro derivanti dalla revisione delle stime dei ricavi da distribuzione gas metano anno 2005;
- 38 mila euro per maggiori oneri del personale erogati nel 2006 ma di

competenza del 2005;

- 26 mila Euro per definizione con il comune di Muggiò degli oneri di IOSAP relativi agli anni precedenti;
- 30 mila euro per maggiori rimborsi alla clientela per il superamento del vincolo dei ricavi elettrici;
- 78 mila euro per oneri di diverso tipo.

C) Proventi e oneri finanziari

Esercizio 2006	30
----------------	----

La gestione finanziaria della società deriva dagli interessi attivi maturati sulla disponibilità liquide presso gli istituti di credito, dagli interessi di mora addebitati ai clienti con i quali sono in essere contratti di somministrazione acqua potabile, dagli interessi attivi su crediti immobilizzati (anticipo imposte su TFR conferito da AEB SpA) e dagli interessi passivi sui finanziamenti a medio lungo termine.

Descrizione	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Altri proventi finanziari				
- interessi attivi disponibilità liquide	73		79	
- interessi da clienti per ritardati pagamenti	20		25	
- interessi da crediti immobilizzati	2		3	
Totale proventi finanziari		95		107
Interessi e oneri finanziari verso altri				
- su mutui	63		68	
- altri	2		3	
Totale oneri finanziari		65		71
Totale gestione finanziaria		30		36

Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti differite e anticipate

Esercizio 2006	796
----------------	-----

Le imposte a carico dell'esercizio sono così composte:

Descrizione	Esercizio 2006		Esercizio 2005	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
IRES - corrente	788		1.013	
IRES - differita	17		11	
IRES - anticipata	- 246		-242	
Totale IRES		559		782
IRAP - corrente	268		292	
IRAP - differita	2		2	
IRAP - anticipata	- 33		- 29	
Totale IRAP		237		265
Totale imposte dell'esercizio		796		1.047

La presenza di differenze temporanee ai fini IRES ha reso necessario lo stanziamento di:

- imposte anticipate IRES per 301 mila Euro e utilizzi per 55 mila Euro;
- imposte differite IRES per 18 mila Euro e utilizzi per 1 mila Euro;
- imposte anticipate IRAP per 33 mila Euro;
- imposte differite IRAP per 2 mila Euro.

Altre informazioni richieste dalla normativa

Dati sull'occupazione

Si segnala separatamente per categorie il numero dei dipendenti.

Organico	31/12/2006	Presenza media 2006
Dirigenti	1,0	1,00
Quadri	4,0	3,67
Impiegati	25,00	25,31
Operai	54,00	53,72
Totale	84,00	83,70

Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci

Si segnalano separatamente i compensi spettanti agli organi societari.

Organi societari	Esercizio 2006	Esercizio 2005
Consiglio di Amministrazione	106	106
Collegio Sindacale	30	28
Totale	136	134

Numero e valore nominale di ciascuna categoria delle azioni della società e numero e valore nominale delle nuove azioni sottoscritte nell'esercizio

Nel 2006 non sono intervenute modifiche al capitale sociale come da tabella di seguito riportata che evidenzia la composizione del capitale.

Descrizione	Numero azioni	Valore nominale	Capitale Sociale
Situazione al 31.12.2005	158.130	100	15.813.000
Situazione al 31.12.2006	158.130	100	15.813.000

Informazione sulla Direzione e il Coordinamento di società

La società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Ambiente Energia Brianza S.p.A. che, in forza della sua qualità di socio di maggioranza assoluta, esercita un'attività di indirizzo strategico e gestionale. A norma di quanto previsto dagli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile, si riporta pertanto nel prosieguo un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società AEB S.p.A. e riferito all'esercizio 2005.

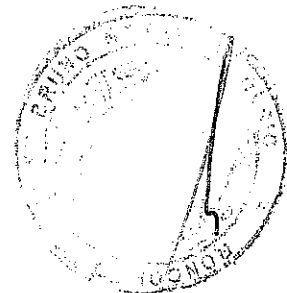
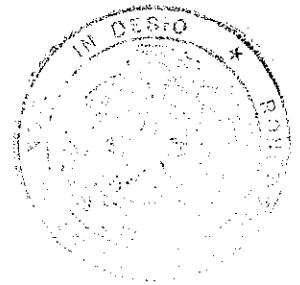
STATO PATRIMONIALE AEB S.p.A.		Esercizio 2005	
ATTIVO		Parziale	Totale
A) Credito verso soci per versamenti ancora dovuti			
B) Immobilizzazioni		131 064	
C) Attivo circolante		11 788	
D) Ratei e risconti		232	
Totale attivo			143.084
PATRIMONIO NETTO		Parziale	Totale
A) Patrimonio netto:			
Capitale sociale		82 412	
Riserve da sovrapprezzo azioni		12 853	
Riserva legale		10 385	
Riserve statutarie		2 260	
Riserve per azioni proprie in portafoglio		4 048	
Altre riserve		9 206	
Utili portati a nuovo		8 268	
Utile (perdita) dell'esercizio		1 268	
Totale patrimonio netto			130.700
PASSIVO		Parziale	Totale
B) Fondi per rischi e oneri		2 012	
C) Trattamento di fine rapporto		970	
D) Debiti		7 152	
E) Ratei e risconti		2.250	
Totale passivo			12.384
Totale patrimonio netto e passivo			143.084

CONTO ECONOMICO AEB S p A		Esercizio 2005	
A) Valore della produzione		13 590	
B) Costi della produzione		13 520	
	Differenza		70
C) Proventi e oneri finanziari			1.358
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie			—
E) Proventi e oneri straordinari			52
Risultato prima delle imposte			1.480
Imposte sul reddito dell'esercizio			- 213
Utile (perdita) dell'esercizio			1.267

La presente Note Integrativa, costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio e le informazioni quantitative ivi contenute corrispondono alle risultante delle scritture contabili della società

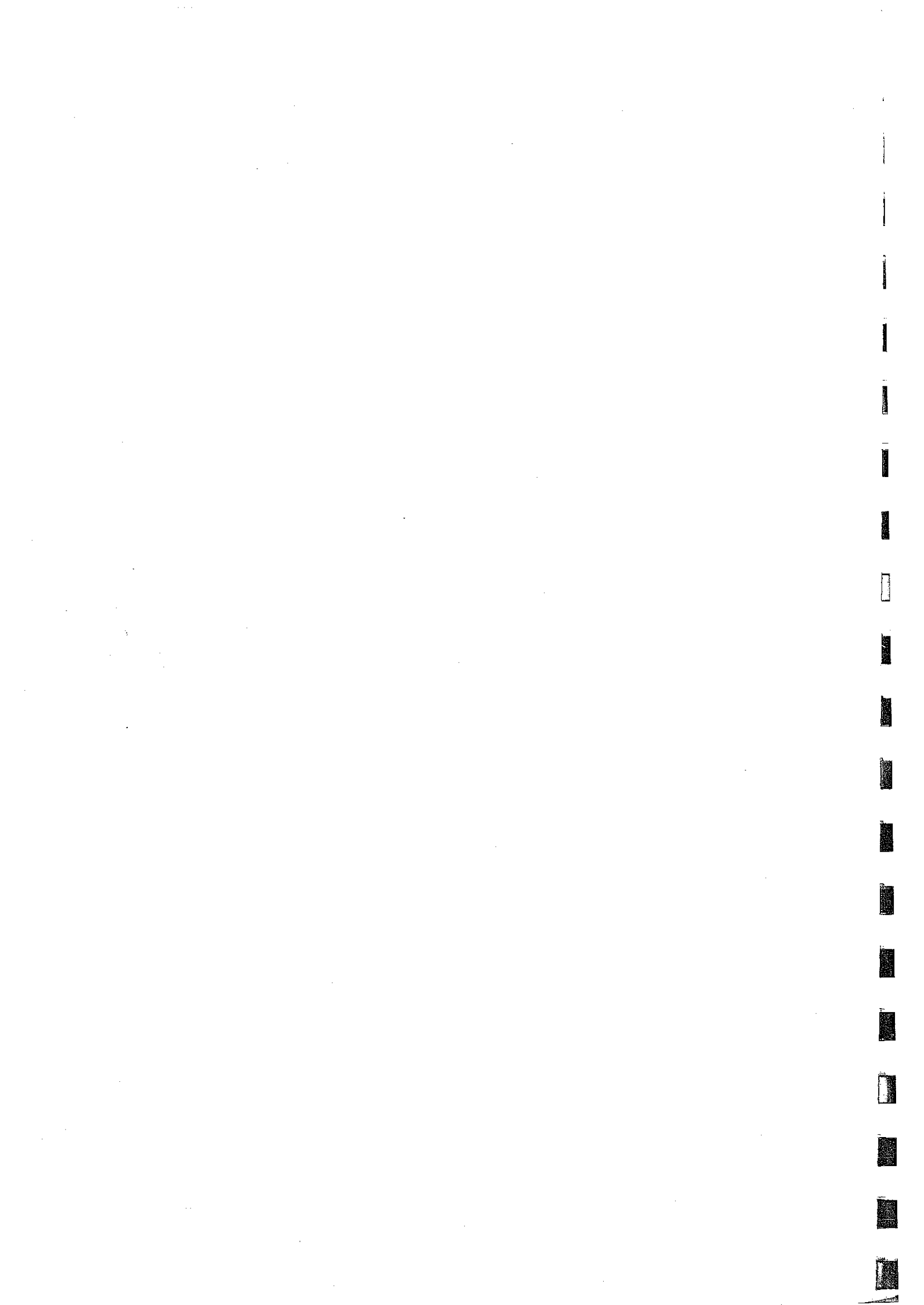
Seregno, 17 maggio 2007

Il Presidente del Consiglio di amministrazione
geom. Cereda Mario



**ALLEGATO ALLA RELAZIONE SULLA
GESTIONE – Delibera AEEG n. 310 del 21.12.01**

[Handwritten signature]



AMBIENTE ENERGIA BRIANZA DISTRIBUZIONE SOCIETA' PER AZIONI

SEDE SOCIALE: VIA Palestro, 33 - 20038 SEREGNO (MI)

CAPITALE SOCIALE Euro 15.813.000

• **REGISTRO IMPRESE DI MILANO N 04152790962**

R.E.A. N. 1729350

CODICE FISCALE E PARTITA IVA N. 04152790962

Società del Gruppo AEB, soggetta a direzione e coordinamento da parte del socio unico AEB SpA

Allegato alla Relazione sulla gestione – Delibera AEEG n. 310 del 21.12.01

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO ANNUALI RIPARTITI PER ATTIVITA' E SERVIZI COMUNI (ART. 9.1, DELIBERA AEEG 310/01).

OBBLIGHI NORMATIVI

L'articolo 2, comma 12, lettera f, della legge 14/11/95 n. 481 (legge istitutiva dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas) ha previsto che l'AEEG emani delle delibere per regolare la separazione contabile ed amministrativa dei settori di competenza e quindi sia per il settore elettrico (Delibera AEEG 69/99 modificata dalla Delibera AEEG 310/01) che per quello del gas metano (Delibera AEEG 311/01).

Entrambe le delibere sopra citate hanno disposto un obbligo di pubblicità da realizzarsi tramite un prospetto, comprendente una relazione esplicativa, da allegare alla relazione sulla gestione contenuta nel bilancio d'esercizio.

Le alterne vicende legali delle due delibere hanno portato, di fatto, alla modifica della delibera n. 311/01, relativa al settore gas metano, con eliminazione dell'obbligo di pubblicità tramite il bilancio d'esercizio. Tale obbligo di pubblicità è rimasto in vigore per chi gestisce il settore elettrico, che nel contempo, per gli obblighi derivanti dalla delibera 310/01, deve indicare separatamente anche i dati complessivi del settore gas metano.

Nel corso del 2007 l'AEEG ha emesso la delibera 11/07 (obblighi di separazione amministrativa e contabile -unbundling- per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas) che rivede integralmente le disposizioni in merito all'unbundling precedentemente in essere. L'AEEG con tale delibera ha unificato gli obblighi di separazione contabile del settore elettrico e del settore gas metano. La società ha esercitato la facoltà di differire l'applicazione della delibera 11/07 all'esercizio 2008.

FINALITA' DELLA SEPARAZIONE CONTABILE E AMMINISTRATIVA

La separazione contabile e amministrativa è finalizzata alla verifica dei costi delle singole prestazioni al fine di:

- assicurare la loro corretta disaggregazione e imputazione per attività svolta, per area geografica e per categoria d'utenza;
- separare gli oneri conseguenti alla fornitura del servizio universale definito dalla convenzione;
- disporre di dati da confrontare in ambito nazionale e internazionale;
- assicurare la pubblicizzazione dei dati stessi

OPERATIVITA' DELLA SOCIETA'

Il bilancio d'esercizio 2006, rappresenta il secondo esercizio intero della società, che ha avviato le proprie attività in data 16 febbraio 2004, contestualmente al conferimento dei rami d'azienda idrico (acqua e fognature) e distribuzione gas ed energia elettrica (distribuzione e altre attività elettriche) da parte della capogruppo AEB SpA.

OBBLIGHI DELLA SOCIETA'

L'esercizio 2006 vede la società soggetta agli adempimenti della delibera 310/01 che, in quanto impresa multiutilities che distribuisce e vende quantitativi di energia elettrica superiori a 100 Gwh ed inferiori a 400 Gwh, prevedono un obbligo di:

- compilazione dell'allegato 1 della Delibera di cui sopra (stato patrimoniale e conto economico ripartito per attività e servizi comuni) da riportare quale allegato alla relazione sulla gestione con alcune note di commento riguardo, in particolare, alle variazioni degli importi di ciascuna voce rispetto all'esercizio precedente;
- compilazione dell'allegato 2 della Delibera di cui sopra (stato patrimoniale e conto economico ripartito per attività e servizi comuni e nota di commento) da inoltrare alla sola AEEG entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio.

Per il settore gas metano, superando il minimo di clienti previsto dalla delibera, la società ha l'obbligo di:

- compilazione dell'"Allegato 1" della Delibera AEEG 311/01 (stato patrimoniale e conto economico ripartito per attività e servizi comuni) che, a seguito degli interventi giudiziari, ha solo funzioni propedeutiche per predisporre gli altri allegati in quanto ha perso la funzione di allegato alla Relazione sulla gestione;
- compilazione degli "Allegati 2,3,4" della Delibera di cui sopra (stato patrimoniale e conto economico ripartito per attività e servizi comuni e nota di commento, dati per comparti e movimentazioni delle immobilizzazioni) da inoltrare alla sola AEEG entro 60 giorni dall'approvazione del bilancio;
- rendiconto economico delle singole attività (già comprensive dei servizi comuni e delle funzioni operative condivise) ripartite.

CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEI CONTI ANNUALI SEPARATI

Nell'elaborazione dell'allegato 1 la società si è attenuta ai seguenti criteri:

- attribuzione diretta di costi e ricavi agli specifici settori in cui la società è operativa utilizzando come supporto la contabilità generale, la contabilità analitica e le altre informazioni disponibili; ne consegue che ricavi e costi diretti sono stati attribuiti al settore distribuzione energia elettrica; misura energia elettrica, distribuzione gas metano,

- misura gas metano, attività per servizi ad altre imprese gas naturale, attività per servizi ad altre imprese non operanti nel settore gas naturale;
- per il tipo di organizzazione in essere nell'ambito del gruppo, la società non dispone di proprie funzioni operative condivise;
- attribuzione ai servizi comuni di tutti i costi e ricavi non direttamente attribuibili;
- attribuzione di costi e ricavi alla colonna non attribuibili secondo le disposizioni fornite dalla delibera stessa.

Gli stessi criteri sono stati utilizzati nell'attribuzione delle poste dell'attivo e del passivo.

Per una corretta interpretazione dei risultati di settore è opportuno rilevare le metodologie di ripartizione utilizzate e di seguito descritte:

- Nell'attivo dello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni immateriali è presente la voce avviamento pari a 6.956.736 euro attribuita:
 - per 3.900.350 euro all'attività di distribuzione energia elettrica,
 - per 2.138.392 euro all'attività di distribuzione del gas metano;
 - per 917.996 euro alle altre attività.
- L'avviamento come sopra riportato è stato determinato, per singola attività, dal perito nominato dal Presidente del Tribunale e successivamente confermato dal Consiglio di Amministrazione e dal Collegio sindacale
- Rispetto alle attività elettriche AEB Distribuzione SpA si occupa, oltre che dell'attività di distribuzione e di quella della misura, della gestione di impianti di illuminazione pubblica (questa ultima rientra nell'ambito delle "attività residue").
- Il consistente volume di affari dell'attività di distribuzione dell'energia elettrica deriva dal fatto che l'acquisto di energia elettrica per il mercato vincolato viene fatto direttamente e non tramite la società di vendita che quindi trasferisce alla scrivente tutti i ricavi derivanti dalla fatturazione ai clienti del mercato vincolato e fatturando quanto di competenza per l'attività di commercializzazione.
- All'attività di misura sono stati imputati:
 - i ricavi diretti derivanti dalla componente tariffaria di misura come definito dall'AEEG;
 - i ricavi da contributi di allacciamento ripartendo gli stessi tra la quota di competenza dell'attività di distribuzione e quella dell'attività di misura.
- Nei costi comuni sono stati inseriti tutti i costi che riguardano:

➤ gruppo a) :	<i>Pianificazione e controllo di gestione, contabilità generale e di gestione e revisione contabile interna ed esterna;</i>
---------------	---

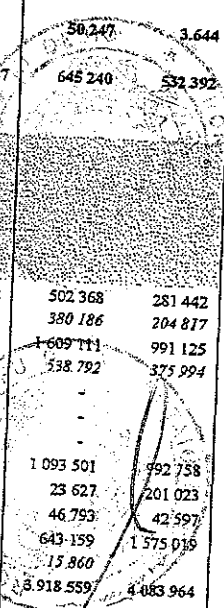
➤ gruppo b) :	<i>Finanza ordinaria e straordinaria: non esiste un vero centro aziendale, oneri e proventi finanziari sono stati attribuiti alle singole attività secondo quanto descritto successivamente,</i>
➤ gruppo c) :	<i>Funzionamento degli organi legali e societari, inclusi presidenza, direzione generale, segreteria di direzione e presidenza, protocollo, promozione e sviluppo,</i>
➤ gruppo d) :	<i>Servizi del personale e delle risorse umane;</i>
➤ gruppo e) :	<i>Approvvigionamenti, acquisti trasporti e logistica,</i>
➤ gruppo g) :	<i>Servizi di ingegneria e di costruzione,</i>
➤ gruppo h) :	<i>Servizi immobiliari non esiste un vero centro aziendale, ma vi vengono fatti confluire direttamente i costi di illuminazione e riscaldamento e gli ammortamenti delle sedi aziendali oltre ai costi di manutenzione relativi alle sedi stesse;</i>
➤ gruppo i) :	<i>Servizi informatici;</i>
➤ gruppo j) :	<i>Servizi di telecomunicazione</i>
➤ gruppo k) :	<i>Telecontrollo e centralino, parco automezzi e autovetture</i>

Nelle pagine successive si riportano i prospetti di stato patrimoniale e conto economico previsti quale allegato 1 della Delibera AEEG 310/01.

Allegato 1 Prospetto 1.1 delibera AEEG 310-311 2001	Attività delle imprese elettriche				Attività gas		Ulteriori attività	
	Distribuzione dell'energia elettrica		Misura dell'energia elettrica				Attività residue/diverse	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
Stato patrimoniale al 31.12.2006 ripartito per attività e servizi comuni (importi in Euro)								
AMBIENTE ENERGIA BRIANZA DISTRIBUZIONE S.P.A.								
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti di cui richiamati								
B) IMMOBILIZZAZIONI								
I - Immobilizzazioni immateriali:								
1) costi di impianto e di ampliamento								
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità								
3) diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno								
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili								
5) avviamento								
6) immobilizzazioni in corso e acconti								
7) altre								
Totale B I								
II - Immobilizzazioni materiali								
1) terreni e fabbricati								
2) impianti e macchinari								
3) attrezzature industriali e commerciali								
4) altri beni								
5) immobilizzazioni in corso e acconti								
Totale B II								
III Immobilizzazioni finanziarie								
1) partecipazioni								
a) imprese controllate								
b) imprese collegate								
c) imprese controllanti								
d) altre imprese								
2) crediti								
a) verso imprese controllate								
b) verso imprese collegate								
c) verso controllanti								
d) verso altri								
di cui oltre i 12 mesi								
3) altri titoli								
4) azioni proprie								
Totale B III								
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)								
C) ATTIVO CIRCOLANTE								
I - Rimanenze								
1) materie prime, sussidiarie e di consumo								
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati								
3) lavori in corso su ordinazione								
di cui tra soggetti medesimo gruppo societario								
4) prodotti finiti e merci								
5) acconti								
Totale C I								
II - Crediti								
1) verso clienti								
di cui tra soggetti medesimo gruppo societario								
2) verso imprese controllate								
3) verso imprese collegate								
4) verso controllanti								
4 bis) crediti tributari								
4 ter) imposte anticipate								
5) altri								
di cui oltre i 12 mesi								
Totale C II								
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni								
1) partecipazioni in imprese controllate								
2) partecipazioni in imprese collegate								
3) partecipazioni in imprese controllanti								
4) altre partecipazioni								
5) azioni proprie								
6) altri titoli								
Totale C III								
IV Disponibilità liquide								
1) depositi bancari e postali								
2) assegni								
3) denaro e valori in cassa								
Totale C IV								
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)								
D) RATEI E RISCOSSI								
di cui tra soggetti medesimo gruppo societario								
TOTALE ATTIVO								

Funzioni operative condivise		Servizi comuni a) - d)		Servizi comuni e) - K)		Non attribuibili		Elisioni		Totali	
2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
		12 265	18 397	-	-	-	-	-	-	12 265	18 397
		-	-	-	-	-	-	-	-	67 518	576
		-	-	-	-	-	-	-	-	981 900	1 391 116
		-	-	-	-	-	-	-	-	6 956 736	8 179 743
		12 265	18 397	-	-	-	-	-	-	8 018 419	9 589 832
		-	-	-	-	73 684	131 374	-	-	4 043 895	2 178 731
		-	-	-	-	329 408	452 373	-	-	1 379 706	921 142
		-	-	-	-	-	8 855	-	-	35 270	43 417
		-	-	403 092	592 602	-	-	-	-	5 458 871	3 143 290
		1 802	2 816	6 258	10 364	-	-	-	-	59 712	75 360
		<i>1.802</i>	<i>2.816</i>	<i>6.258</i>	<i>10.364</i>	-	-	-	-	<i>59.712</i>	<i>75.360</i>
		1 802	2 816	6 258	10 364	-	-	-	-	59 712	75 360
		14 067	21 213	409 350	602 966	-	-	-	-	13 537 002	12 808 482
		10 741	-	58 816	67 661	-	-	-	-	1 351 199	1 197 759
		-	-	-	-	-	-	-	-	838 972	134 034
		-	-	-	-	-	-	-	-	786 475	114 064
		-	519	-	-	-	-	-	-	-	1 765
		10 741	519	58 816	67 661	-	-	-	-	2 190 171	1 333 558
		-	-	14 568	752	-	-	-	-	10 592 752	10 680 759
		-	-	<i>14.568</i>	<i>435</i>	-	-	-	-	<i>6.381.663</i>	<i>7.273.674</i>
		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		-	3 063	10 404	8 070	-	-	-	-	1 628 968	2 988 677
		139 474	-	192 866	-	-	-	-	-	1 138 811	822 482
		1 333	5 214	9 730	10 866	-	-	-	-	845 276	565 797
		547	620	1 899	2 286	-	-	-	-	1 000 419	949 510
		129	290	450	1 068	-	-	-	-	88 928	76 581
		141 354	8 897	229 467	21 974	-	-	-	-	15 206 226	16 007 225
		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		-	-	-	-	744 290	1 487 348	-	-	744 290	1 487 348
		-	-	-	-	744 290	1 487 348	-	-	744 290	1 487 348
		152 095	9 416	288 283	89 635	744 290	1 487 348	-	-	18 140 687	18 828 131
		281	-	718	583	-	-	-	-	12 559	11 989
		166 443	30 629	698 351	693 184	744 290	1 487 348	-	-	31 696 248	31 648 602

Stato patrimoniale al 31.12.2006 ripartito per attività e servizi comuni (importi in Euro)	Attività delle imprese elettriche				Attività gas		Ulteriori attività	
	Distribuzione dell'energia elettrica		Misura dell'energia elettrica				Attività residue/diverse	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
AMBIENTE ENERGIA BRIANZA DISTRIBUZIONE S.P.A.								
A) PATRIMONIO NETTO								
<i>I - Capitale</i>								
<i>II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>								
<i>III - Riserve di rivalutazione</i>								
<i>IV - Riserva legale</i>								
<i>V - Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>								
<i>VI - Riserve statutarie</i>								
<i>VII - Altre riserve</i>								
a) Riserva straordinaria								
b) Altre riserve								
<i>VIII Utili (perdite) portati a nuovo</i>								
<i>IX Utile (perdita) dell'esercizio</i>								
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)								
B) FONDI PER RISCHI E ONERI								
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili								
2) per imposte, anche differite								
3) altri								
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI (B)								
C) IRAP NETTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBITO								
D) DEBITI								
1) obbligazioni								
2) obbligazioni convertibili								
3) debiti verso soci per finanziamenti								
4) debiti verso banche								
5) debiti verso altri finanziatori								
<i>di cui oltre i 12 mesi</i>								
6) acconti								
<i>di cui oltre i 12 mesi</i>								
7) debiti verso fornitori								
<i>di cui tra sogg. il medesimo gruppo societario</i>								
8) debiti rappresentati da titoli di credito								
9) debiti verso imprese controllate								
10) debiti verso imprese collegate								
11) debiti verso controllanti								
12) debiti tributari								
13) debiti v. istituti di previdenza e sicurezza sociale								
14) altri debiti								
<i>di cui oltre i 12 mesi</i>								
TOTALE DEBITI (D)								
E) RATEI E RISCONTI								
TOTALE PASSIVO								



Handwritten signature

Funzioni operative condivise		Servizi comuni a) - d)		Servizi comuni e) - K)		Non attribuibili		Elisioni		Totali	
2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
						15.813.000	15.813.000			15.813.000	15.813.000
						62.418	1.215			62.418	1.215
						254.577	246.075	-	-	254.577	246.075
						254.577	246.075			254.577	246.075
						780.919	1.224.054			780.919	1.224.054
						16.910.914	17.284.344	-	-	16.910.914	17.284.344
		750	-	-	-					117.757	98.611
		750	-	-	-					117.757	98.611
		56.113	68.988	194.856	253.891					1.859.391	1.846.065
						852.007	918.963			852.007	918.963
						781.137	852.006			781.137	852.006
		-	-	-	-					1.002.421	914.810
		58.814	29.896	42.025	181.527					398.535	213.891
		1.171	1.742	9.989	45.647					5.695.023	4.413.558
		-	-	-	-					669.093	580.097
		-	-	-	-						
		221.893	53.295	109.979	149.168					3.553.052	3.459.673
		4.133	338.404	7.015	395.185					71.133	728.117
		4.070	5.519	14.131	20.314					134.846	147.707
		8.929	9.341	20.864	29.397					1.493.704	1.836.750
		-	-	-	-					15.860	
		297.839	240.353	194.014	14.779	852.007	918.963	-	-	12.802.186	12.419.578
		-	-	-	-						
		354.702	171.365	388.870	239.112	17.762.921	18.203.307	-	-	31.690.248	31.648.602

Funzioni operative condivise		Servizi comuni a) - d)		Servizi comuni e) - K)		Non attribuibili		Elisioni		Totali	
2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005	2006	2005
		-	2.553	133.834	199.871	-	-	-	-	30.343.647	28.744.512
		-	-	-	-	-	-	-	-	25.454.478	24.596.859
		-	2.553	133.834	199.871	-	-	-	-	18.314.372	17.403.856
		-	2.553	133.834	199.871	-	-	-	-	4.889.169	4.147.653
		-	-	-	-	-	-	-	-	3.784.941	2.946.235
		-	-	-	-	-	-	-	-	704.938	36.217
		-	-	-	-	-	-	-	-	672.409	63.387
		400	17.264	38.440	6.433	-	-	-	-	2.626.601	2.533.000
		-	-	-	-	-	-	-	-	3.234.484	2.348.120
		400	17.264	38.440	6.433	-	-	-	-	2.471.566	1.782.651
		-	-	5.055	6.433	-	-	-	-	762.918	565.469
		400	19.817	172.274	206.304	-	-	-	-	126.663	179.515
		-1.646	846	109.334	125.302	-	-	-	-	36.909.670	33.661.849
		-	60	-	-	-	-	-	-	9.459.116	8.234.439
		659.123	1.005.012	578.875	546.961	-	-	-	-	68.636	58.524
		305.680	268.975	467.151	433.986	-	-	-	-	10.379.187	8.290.166
		-	2.171	303.069	333.384	-	-	-	-	3.156.882	3.003.001
		-	-	298.598	311.255	-	-	-	-	8.772.081	8.568.394
		204.062	142.041	446.832	522.737	-	-	-	-	6.167.810	5.983.266
		143.514	99.047	330.263	364.513	-	-	-	-	3.797.184	3.800.867
		43.346	32.675	85.152	120.249	-	-	-	-	2.687.583	2.650.369
		7.309	6.563	20.569	24.152	-	-	-	-	830.781	874.349
		-	-	-	-	-	-	-	-	172.236	175.626
		9.893	3.756	10.848	13.823	-	-	-	-	106.584	100.523
		-	6.132	97.650	144.593	-	-	-	-	2.161.678	1.990.692
		-	6.132	6.132	-	-	-	-	-	1.655.332	1.638.548
		-	-	91.518	144.593	-	-	-	-	465.046	259.575
		-	-	-	-	-	-	-	-	41.300	92.569
		3.086	-	-15.885	6.033	-	-	-	-	-153.440	-35.331
		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		25.910	99.582	67.002	7.484	-	-	-	-	946.738	577.109
		160	-	32.459	-	-	-	-	-	313.672	24.721
		890.535	1.255.784	1.586.877	1.686.494	-	-	-	-	35.362.544	31.426.336
		-890.135	-1.235.967	-1.414.603	-1.480.190	-	-	-	-	1.547.126	2.235.513
						94.630	107.281	-	-	94.630	107.281
						1.733	2.161	-	-	1.733	2.161
						92.897	105.120	-	-	92.897	105.120
						65.099	71.605	-	-	65.099	71.605
						29.531	35.676	-	-	29.531	35.676
						-	-	-	-	-	-
						-	-	-	-	-	-
						29.531	35.676	-	-	1.576.657	2.271.189
						795.738	1.047.135	-	-	795.738	1.047.135
						-	-	-	-	780.919	-1.224.054

AEB Distribuzione S.p.a.
Sede legale in Seregno, Via Palestro, 33
capitale sociale Euro 15.813.000,00 i.v.
C.f. e P.Iva 04152790962

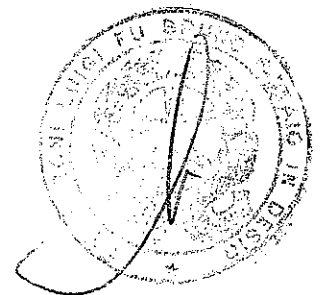
**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO AL 31
DICEMBRE 2006 AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL C.C.**

Signori Azionisti,

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, la nostra attività è stata ispirata ai principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si ricorda che la società con assemblea ordinaria del 21 Settembre 2004, ha conferito l'incarico del controllo contabile ai sensi dell'art. 2409-bis ad una società di revisione, pertanto abbiamo svolto principalmente l'attività di vigilanza e comunque abbiamo verificato altresì la parte contabile in raccordo con la società di revisione non riscontrando alcunché di irregolare.

Durante l'esercizio in esame abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, dall'esame della documentazione trasmessaci e dall'esame del libro della revisione, abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, del sistema di controllo interno, del sistema amministrativo-contabile e sulla



affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili della funzione.

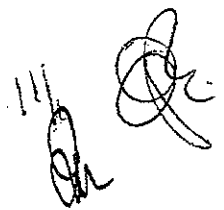
Abbiamo partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale.

La Società di Revisione ha rilasciato in data 28 maggio 2007 la relazione ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile, in cui attesta che il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2006 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.

Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.

Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are two distinct signatures, one appearing to be 'M. P.' and another more stylized signature.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2006 la Vostra società ha conferito alla Società di Revisione oltre all'attività di controllo contabile anche l'attività di revisione del bilancio. Inoltre si è ottemperato all'obbligo di legge della certificazione obbligatoria del bilancio consolidato di gruppo previsto per il settore gas metano ed energia elettrica per la capogruppo AEB SpA. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette e informazioni assunte presso la società di revisione, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio di esercizio della società e della relazione sulla gestione a corredo dello stesso. Inoltre, il Collegio Sindacale ha esaminato i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio presentato per accertarne la rispondenza alle prescrizioni di legge e alle condizioni economico-aziendali.

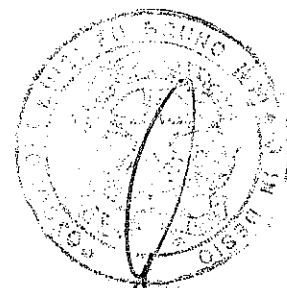
Il Collegio Sindacale conferma che gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, quarto comma, del codice civile.

Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato di esercizio positivo di € 780.919,00 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	31.690.248,00
Passività	Euro	14.778.334,00
Patrimonio netto prima dell'utile di esercizio	Euro	16.911.914,00
Utile d'esercizio	Euro	780.919,00

Il conto economico presenta in sintesi i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	36.909.670,00
Costi della produzione	Euro	35.362.544,00



Proventi oneri finanziari	Euro	29.531,00
Proventi oneri straordinari	Euro	-
Risultato prima delle imposte	Euro	1.576.657,00
Utile d'esercizio	Euro	780.919,00

Il Collegio Sindacale si è tenuto in contatto con la società di revisione, attraverso riunioni presso la sede sociale, nel corso delle quali non sono emersi aspetti rilevanti per i quali si sia reso necessario procedere con specifici approfondimenti.

Dalle riunioni e dallo scambio di informazioni reciproche sugli accertamenti effettuati, non ci è stata comunicata l'esistenza di fatti censurabili.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2006, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal consiglio di amministrazione per la postazione ai fondi riserva legale di € 39.046,00 ai sensi dell'art. 2340 del codice civile nonché di € 14.475,00 a riserva straordinaria risultanti dopo la distribuzione di dividendi pari a € 4,60 per ciascuna della 158.130 azioni esistenti per un totale di € 727.398,00

Seregno, 28 Maggio 2007

Il Collegio Sindacale

Alberto Grancini

Giancarlo Botta

Uberto Zucchini

Presidente

Effettivo

Effettivo

25124 Brescia, Via Cipro 1
tel. 030 2427246 - telefax 030 2427273
e-mail: agnserca@agnserca.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile,
dell'art. 14 del D.Lgs. 23 maggio 2000, n. 164
e dell'art. 21 della Legge 9 gennaio 1991, n. 9

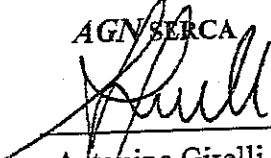
Agli Azionisti della
AEB DISTRIBUZIONE S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della **Ambiente Energia Brianza Distribuzione S.p.A.**, in acronimo **AEB Distribuzione S.p.A.**, chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della **AEB Distribuzione S.p.A.**. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 3 aprile 2006.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della **AEB Distribuzione S.p.A.** al 31 dicembre 2006 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.

4. A titolo di richiamo d'informativa, si ritiene opportuno segnalare che **AEB Distribuzione S.p.A.** intrattiene significativi rapporti, disciplinati da appositi contratti, con l'impresa controllante **AEB S.p.A.** e con controparti correlate appartenenti al Gruppo **AEB**. La natura di tali rapporti ed i conseguenti effetti economici e patrimoniali sono evidenziati nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa.

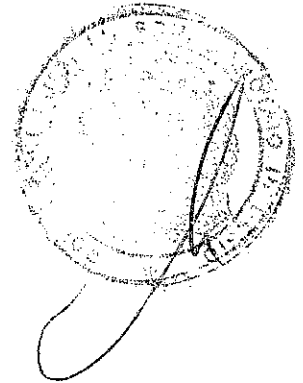
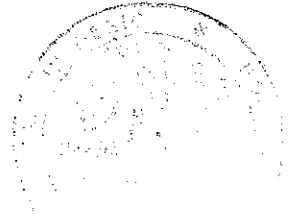
Brescia, 28 maggio 2007

AGN SERCA


Antonino Girelli
Revisore contabile

ALLEGATO D

Situazione patrimoniale di conferimento al 28 febbraio 2007



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.



AEB Ambiente
Energia
Brianza

AEB DISTRIBUZIONE SpA
Società del Gruppo AEB SpA
Via Palestro, 33
20038 Seregno (Mi)
Tel. 0362-2351
Fax 0362-237136
distribuzione@aebonline.it
www.aehonline.it

Dr PC/ic 1707

19 GIU. 2007

Spett.le

Camozzi Bonisconi Varrenti & Associati

Studio Legale e Tributario

Galleria San Carlo, 6

20122 Milano (MI)

Alla c.a. dott. Marco Ettorre

Oggetto: conferma documenti di lavoro per determinazione ramo erogazione idrico (acqua e fognatura)

Con riferimento alla Vostra richiesta in oggetto Vi inoltriamo:

1. relazione del "Perimetro ramo d'azienda erogazione acqua potabile e fognature da conferire - aggiornamento patrimonio di conferimento al 28 02.2007" che dovrete prendere in considerazione per la parte inerente AEB Distribuzione SpA;
2. Business Plan del periodo 2008-2017 redatto secondo il piano ATO ed i criteri conformemente definiti dal gruppo di lavoro e dai periti;
3. verbale del Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2007 (il Consiglio di Amministrazione è stato convocato per domani al fine di prendere visione della perizia, della verifica del Collegio Sindacale e deliberare la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale tramite conferimento del ramo d'azienda erogazione idrica come da punto 1);
4. lettera di attestazione inerente eventuali variazioni del patrimonio netto;
5. elenco degli automezzi e delle autovetture

Con riferimento all'elenco dei contratti potete far riferimento a quello già consegnato Vi con la fotocopia di tutti i contratti più significativi (elenco di cui Vi inoltriamo nuovamente copia).

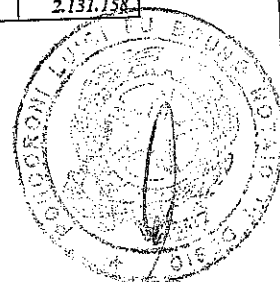
In fede

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

dott. Antonio Respati

Stato patrimoniale di conferimento al 28.02.2007 ripartito per società (importi in Euro)		AEB Distribuzione Spa	AEB Trading SpA	AEB SpA	Elisioni infragrappo	Totale
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti						
B) Immobilizzazioni						
I - Immobilizzazioni immateriali:						
1) costi di impianto e di ampliamento						-
2) costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità						-
3) diritti di brevetto industriale e di diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno						-
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili						-
5) avviamento		841.495				841.495
6) immobilizzazioni in corso e acconti						-
7) altre						-
Totale B I		841.495	-	-	-	841.495
II - Immobilizzazioni materiali:						
1) terreni e fabbricati						-
2) impianti e macchinari		1.525.172				1.525.172
3) attrezzature industriali e commerciali		376.606		2.192		378.798
4) altri beni						-
5) immobilizzazioni in corso e acconti		42.940				42.940
Totale B II		1.944.718	-	2.192	-	1.946.910
III - Immobilizzazioni finanziarie:						
1) partecipazioni						-
2) crediti						-
a) verso imprese controllate						-
b) verso imprese collegate						-
c) verso controllanti						-
d) verso altri		15.292	1.340	3.473		20.105
di cui oltre i 12 mesi		15.292	1.340	3.473		20.105
3) altri titoli						-
4) azioni proprie						-
Totale B III		15.292	1.340	3.473	-	20.105
Totale Immobilizzazioni (B)		2.801.505	1.340	5.665	-	2.808.510
C) Attivo circolante						
I - Rimanenze:						
1) materie prime, sussidiarie e di consumo		424.970				424.970
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati						-
3) lavori in corso su ordinazione						-
di cui tra soggetti medesimo gruppo societario						-
4) prodotti finiti e merci						-
5) acconti						-
Totale C I		424.970	-	-	-	424.970
II - Crediti:						
1) verso clienti		186.389				186.389
di cui tra soggetti medesimo gruppo societario						-
2) verso imprese controllate						-
3) verso imprese collegate						-
4) verso controllanti						-
4 bis) crediti tributari						-
4 ter) imposte anticipate						-
5) altri		897				897
di cui oltre i 12 mesi						-
Totale C II		187.286	-	-	-	187.286
III - Attività finanziarie non immobilizzate						
IV - Disponibilità liquide		358.459				358.459
Totale attivo circolante (C)		970.715	-	-	-	970.715
D) Ratei e risconti						
TOTALE ATTIVO		3.772.220	1.340	5.665	-	3.779.225

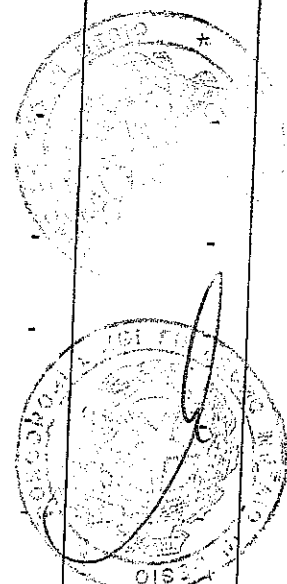
Stato patrimoniale di conferimento al 28.02.2007 ripartito per società (importi in Euro)	AEB Distribuzione Spa	AEB Trading SpA	AEB SpA	Elisioni infragruppo	Totale
B) Fondi per rischi e oneri					
C) Trattato di fine rapporto di lavoro sub.to	484.399	57.224	109.991	-	651.614
D) Debiti					
1) obbligazioni	-	-	-	-	-
2) obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	-	-
4) debiti verso banche	-	-	-	-	-
5) debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-	-
di cui oltre i 12 mesi	-	-	-	-	515.672
6) acconti	515.672	-	-	-	358.459
di cui oltre i 12 mesi	358.459	-	-	-	-
7) debiti verso fornitori	-	-	-	-	-
di cui tra soggetti medesimo gruppo societario	-	-	-	-	-
8) debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-	-
9) debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	-
10) debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-
11) debiti verso controllanti	-	-	-	-	-
12) debiti tributari	10.827	1.726	2.295	-	14.848
13) debiti v istituti di previdenza e sicurezza sociale	440.371	8.482	17.080	-	465.933
14) altri debiti	-	-	-	-	-
di cui oltre i 12 mesi	-	-	-	-	996.453
Totale debiti (D)	966.870	10.208	19.375	-	-
E) Ratei e risconti					
TOTALE PASSIVO	1.451.269	67.432	129.366	-	1.648.067
Delta ATTIVO -PASSIVO	2.320.951	-66.092	-123.701	-	2.131.158



Handwritten signature

ATTIVO PATRIMONIALE

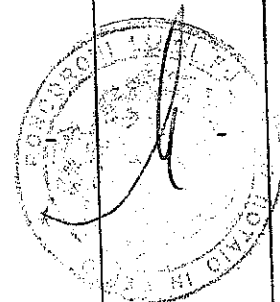
DETTAGLIO	TOTALE	AEB Distribuzione	AEB Trading	AEB Spa	Elisioni
Immobilizzazioni immateriali	841.494,87	841.494,87	-	-	-
Diritti concessionali Ac	-	-	-	-	-
Diritti concessionali Fg	-	-	-	-	-
Avviamento ramo idrico	841.494,87	841.494,87	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	1.946.909,76	1.944.717,76	-	2.192,00	-
terreni e fabbricati	-	-	-	2.192,00	-
impianti e macchinari	1.525.171,58	1.525.171,58	-	-	-
attrezzature industriali e commerciali	378.798,23	376.606,23	-	-	-
altri beni	-	-	-	2.192,00	-
immobilizzazioni in corso e acconti	42.939,95	42.939,95	-	-	-
Crediti verso altri oltre (area B)	20.105,00	15.292,00	1.340,00	3.473,00	-
Cr. V'erario IRPEF IFR oltre	20.105,00	15.292,00	1.340,00	3.473,00	-
Rimanenze	424.969,53	424.969,53	-	-	-
materie prime, sussidiarie e di consumo	424.969,53	424.969,53	-	-	-
lavori in corso su ordinazione Ac	-	-	-	-	-
lavori in corso su ordinazione Fg	-	-	-	-	-
Crediti verso clienti	186.389,21	186.389,21	-	-	-
Fatture ac - comune di carate Brianza	186.389,21	186.389,21	-	-	-
altro	-	-	-	-	-
Crediti infragruppo	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-
Crediti verso controllanti	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-
Crediti tributari	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-
Crediti per imposte anticipate	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-
Crediti verso altri entro	897,13	897,13	-	-	-
Prestiti a personale dipendente	897,13	897,13	-	-	-
Crediti verso altri oltre	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-
Liquidità banche	358.458,88	358.458,88	-	-	-
altro	358.458,88	358.458,88	-	-	-
Assegni	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-
Liquidità cassa	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-
Retei e risconti	-	-	-	-	-
Risconti attivi	-	-	-	-	-
Ratei passivi	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-



[Handwritten signature]

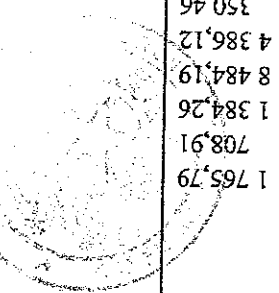
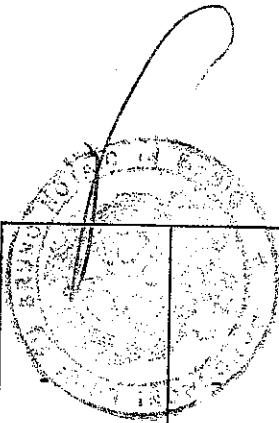
PASSIVO PATRIMONIALE

DETTAGLIO	TOTALE	AEB Distribuzione SpA	AEB Trading SpA	AEB Spa	Elisioni
F.do imposte	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-
Fondo TFR	651.614,02	484.398,55	57.224,08	109.991,39	-
TFR	651.614,02	484.398,55	57.224,08	109.991,39	-
altro	-	-	-	-	-
Mutui oltre	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-
Mutui entro	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-
Acconti entro	157.213,01	157.213,01	-	-	-
lavori non eseguiti acqua Albate	4.790,00	4.790,00	-	-	-
lavori non eseguiti acqua Carate	1.270,00	1.270,00	-	-	-
lavori non eseguiti acqua Giussano	21.000,22	21.000,22	-	-	-
lavori non eseguiti acqua Meda	64.199,41	64.199,41	-	-	-
lavori non eseguiti acqua Muggio'	8.583,59	8.583,59	-	-	-
lavori non eseguiti acqua Seregno	22.411,79	22.411,79	-	-	-
lavori non eseguiti acqua Sovico	6.572,00	6.572,00	-	-	-
lavori non eseguiti acqua Verano	10.186,00	10.186,00	-	-	-
lavori non eseguiti fognat. Carate	3.940,00	3.940,00	-	-	-
lavori non eseguiti fognat. Muggio'	4.260,00	4.260,00	-	-	-
lavori non eseguiti fognat. Seregno	10.000,00	10.000,00	-	-	-
altro	-	-	-	-	-
Acconti oltre	358.458,88	358.458,88	-	-	-
Anticipi Giussano	31.864,06	31.864,06	-	-	-
Anticipi Sovico	5,16	5,16	-	-	-
Depositi Albate	1.287,23	1.287,23	-	-	-
Depositi Carate	179.494,50	179.494,50	-	-	-
Depositi Desio	803,65	803,65	-	-	-
Depositi Giussano	16.077,45	16.077,45	-	-	-
Depositi Meda	76.629,32	76.629,32	-	-	-
Depositi Seregno	43.837,96	43.837,96	-	-	-
Depositi Sovico	8.196,19	8.196,19	-	-	-
Depositi Verano	263,36	263,36	-	-	-
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-
Debiti infragruppo	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-
Debiti verso Controllante	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-
Debiti Tributari	-	-	-	-	-
Imposta sostitutiva TFR	-	-	-	-	-
altro	-	-	-	-	-
Debiti v/instituti previdenziali	14.848,03	10.826,98	1.726,48	2.294,57	-



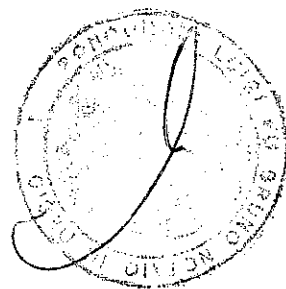
PASSIVO PATRIMONIALE

DEI TIAGLIO		TOTALE		AEB		AEB		AEB		Elistoni	
Ist vari ratei 13 ^e e 14 ^e		2.929,28	2.081,48	361,36	143,18	486,44					
Ist vari retribuzione variabile feb.		948,95	609,78	143,18	195,99						
Ist vari rinnovo federgasacqua		3.172,91	2.208,87	602,14	361,90						
Ist vari produttività		-	-	-	-	1.250,24					
Ist vari ferie e permessi		7.796,89	5.926,85	619,80	-	-					
altro		-	-	-	-	-					
Debiti v/altri oltre		-	-	-	-	-					
altro		-	-	-	-	-					
Debiti V/Altri		465.932,54	440.371,09	8.481,72	17.079,73	-					
ATO 2006 depurazione		95.828,91	95.828,91	-	-	-					
ATO 2006 fognatura		34.622,38	34.622,38	-	-	-					
ATO 2007 depurazione		154.241,07	154.241,07	-	-	-					
ATO 2007 fognatura		54.216,59	54.216,59	-	-	-					
Personale ratei 13 ^e e 14 ^e		10.453,73	7.441,33	1.246,61	-	-					
Personale retribuzione variabile feb		3.181,51	1.979,95	492,65	-	-					
Personale rinnovo federgasacqua		11.187,07	7.749,81	2.053,00	-	-					
Personale produttività		73.198,59	62.377,07	2.337,33	-	-					
Personale ferie e permessi		26.570,17	19.996,98	2.187,07	-	-					
Associazioni ricreative		2.432,52	1.917,00	165,06	-	-					
altro		-	-	-	-	-					
Ratei e risconti		-	-	-	-	-					
ratei passivi		-	-	-	-	-					
risconti passivi		-	-	-	-	-					
altro		-	-	-	-	-					
Ratei e risconti		-	-	-	-	-					
AEB SpA		17.079,73	17.079,73	17.079,73	17.079,73	17.079,73					
AEB Trading SpA		8.481,72	8.481,72	8.481,72	8.481,72	8.481,72					
AEB Distribuzione SpA		440.371,09	440.371,09	440.371,09	440.371,09	440.371,09					
Elistoni		-	-	-	-	-					



ALLEGATO E

Business plan



A handwritten signature in black ink, consisting of several stylized, overlapping loops.



AEB Ambiente
Energia
Brianza

AEB DISTRIBUZIONE SpA
Società del Gruppo AEB SpA
Via Palestro, 33
20038 Seregno (MI)
Tel. 0362-2251
Fax 0362-237136
distribuzione@aehonline.it
www.aehonline.it

Dr PC/ic 1707

19 GIU. 2007

Spett.le

Camozzi Bonisconi Varrenti & Associati
Studio Legale e Tributario
Galleria San Carlo, 6
20122 Milano (MI)

Alla c.a. dott. Marco Ettorre

Oggetto: conferma documenti di lavoro per determinazione ramo erogazione idrico (acqua e fognatura)

Con riferimento alla Vostra richiesta in oggetto Vi inoltriamo:

1. relazione del "Perimetro ramo d'azienda erogazione acqua potabile e fognature da conferire - aggiornamento patrimonio di conferimento al 28 02.2007" che dovrete prendere in considerazione per la parte inerente AEB Distribuzione SpA;
2. Business Plan del periodo 2008-2017 redatto secondo il piano ATO ed i criteri conformemente definiti dal gruppo di lavoro e dai periti;
- 3 verbale del Consiglio di Amministrazione del 17 maggio 2007 (il Consiglio di Amministrazione è stato convocato per domani al fine di prendere visione della perizia, della verifica del Collegio Sindacale e deliberare la sottoscrizione dell'aumento di capitale sociale tramite conferimento del ramo d'azienda erogazione idrica coma da punto 1);
- 4 lettera di attestazione inerente eventuali variazioni del patrimonio netto;
5. elenco degli automezzi e delle autovetture

Con riferimento all'elenco dei contratti potete far riferimento a quello già consegnato Vi con la fotocopia di tutti i contratti piu significativi (elenco di cui Vi inoltriamo nuovamente copia).

In fede

L'AMMINISTRATORE DELEGATO

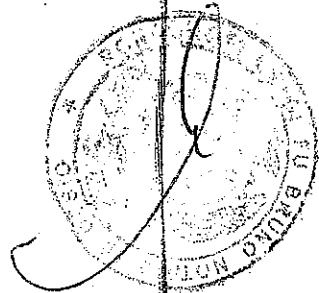
dott. Antonio Resnati

Perimetro Ramo D'Azienda

Erogazione Acqua potabile e Fognature

da conferire

aggiornamento patrimonio di conferimento al 28.02.2007



[Handwritten signature]

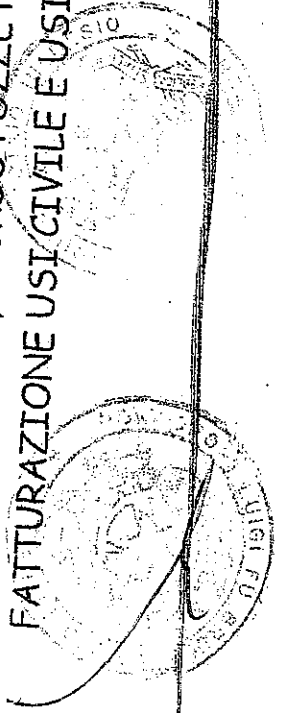
DESCRIZIONE RAMO D'AZIENDA

EROGAZIONE ACQUA POTABILE:

CAPTAZIONE, ACQUISTO ACQUA DA GROSSISTA,
TRATTAMENTO E ADDUZIONE DELL'ACQUA POTABILE
CONDUZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI DI
SOLLEVAMENTO
CONDUZIONE E MANUTENZIONE RETE, CONTROLLO
QUALITA' ACQUA, REALIZZAZIONE ALLACCIAMENTI,
POSA MISURATORI
VENDITA, FATTURAZIONE, RISCOSSIONE GESTIONE
MOROSITA'

EROGAZIONE FOGNATURA

: CONDUZIONE - MANUTENZIONE RETE FOGNARIA,
IMPIANTI DI SOLLEVAMENTO E SPINTA, REALIZZAZIONE
ALLACCIAMENTI, SPURGO POZZETTI,
FATTURAZIONE USI CIVILI E USI PRODUTTIVI.



[Handwritten signature]

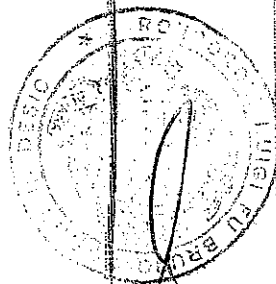
TERRITORIO GESTITO

ACQUEDOTTI GESTITI

: ALBIATE - GIUSSANO - CARATE B.ZA - MEDA
MUGGIÒ - SEREGNO - DESIO (Frazione S.CARLO)
SOVICO - VERANO B.ZA.

FOGNATURE GESTITE

: MUGGIÒ - CARATE BRIANZA - SEREGNO



[Handwritten signature]

PERSONALE TRASFERITO

TECNICI : 1 DIRIGENTE di cui di aeb Distribuzione : 1
4 QUADRI di cui di aeb Distribuzione : 4
10 IMPIEGATI di cui di aeb Distribuzione : 10
8 OPERAI di cui di aeb Distribuzione : 8

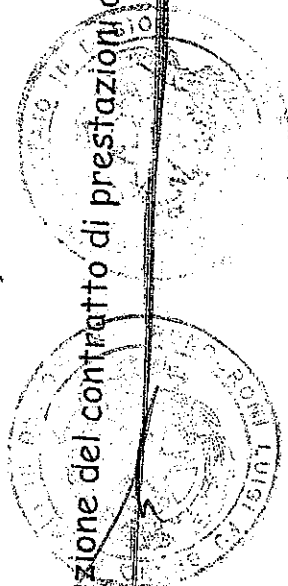
COMMERCIALI (1) : 5 IMPIEGATI (aeb trading)

AMMINISTRATIVI (2) : 3,78 IMPIEGATI di cui di aeb Distribuzione : 1

TOTALE NUMERO MEDIO : 31,78 (totale dipendenti 33,00)

(1) Trasferiti da AEB Trading SpA in sostituzione del contratto di prestazioni commerciali (sportello - fatturazione - riscossione - gestione morosità)

(2) Trasferiti da AEB SpA in sostituzione del contratto di prestazioni amministrative e contabili



[Handwritten signature]

OBLIGHI CONTRATTUALI TRASFERITI

CONTRATTI DI SERVIZIO CON ENTI LOCALI :

- OBLIGHI DI GARANZIA DEL SERVIZIO
- CANONI A FAVORE ENTI LOCALI

CONTRATTO PER UTILIZZO IMPIANTI AEB S.p.A. :

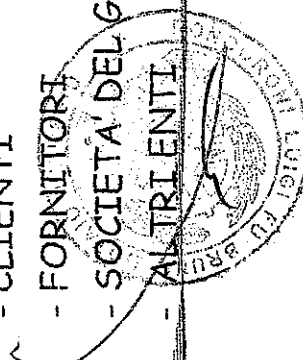
- CANONE PER UTILIZZO IMPIANTI
- DEFINIZIONE MODALITA' REALIZZAZIONE INVESTIMENTI

CONTRATTO PER RISCOSSIONE CANONI ATO :

- CONVENZIONE ALL'UOPO SOTTOSCRITTI

ALTRI CONTRATTI :

- CLIENTI
- FORNITORI
- SOCIETA' DEL GRUPPO AEB
- ALTRI ENTI



[Handwritten signature]

DATI PATRIMONIALI RAMO D'AZIENDA EROGAZIONE ACQUA POTABILE E FOGNATURA 28.02.2007

RAMO D'AZIENDA EROGAZIONE ACQUA POTABILE E FOGNATURE DA CONFERIRE GRUPPO AEB

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	AEB		AEB Trading SpA		AEB SpA		Emissioni Infragruppo		Conferimento	
	Distribuzione SpA	%	AEB Trading SpA	%	AEB SpA	%	Emissioni Infragruppo	%	Conferimento	%
Immobilitazioni immateriali nette	841.495								841.495	
Immobilitazioni materiali nette	1.944.718				2.192				1.946.910	
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie										
Crediti verso altri oltre i 12 mesi	15.292		1.340		3.473				20.105	
A Capitale immobilizzato	2.801.505	120,71%	1.340	2,03%	5.665	4,50%			2.808.510	131,78%
Rimanenze	424.970								424.970	
Crediti commerciali	186.389								186.389	
Altre attività	897								897	
Liquidità	358.459								358.459	
Altre Passività	-608.411		-10.208		-19.375				-637.994	
B Totale capitale circolante netto	362.304	15,81%	-10.208	15,46%	-19.375	15,86%			332.721	15,61%
C TOTALE CAPITALE INVESTITO DEDOTTE LE PASSIVITA' D'ESERCIZIO (A+B)	3.163.809		-8.868		13.710				3.141.231	
Trattamento di fine rapporto di lavoro	-484.399		-57.224		-109.991				-651.614	
Altre passività a medio e lungo termine	-358.459								-358.459	
Fondi Rischi										
D FONDI RISCHIED ONERI, TERRE AL TRI DEBITI COMMERCIALI OLTRE I 12 MESI	-842.858	-36,32%	-57.224	-80,66%	-109.991	-80,99%			-1.010.073	-47,40%
E CAPITALE INVESTITO NETTO (C-D)	2.320.951	100,00%	-60.092	100,00%	-123.701	100,00%			2.137.148	100,00%
Delta conferimento	2.320.951		-66.092		-123.701				2.131.158	



[Handwritten signature]

DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE

AVVIAMENTI € 841.495

DERIVANO DAL CONFERIMENTO DEL RAMO IDRICO FATTO NEL FEBBRAIO DEL 2004 DA AEB S.p.A.
IL VALORE DETERMINATO DAL PERITO FU DI € 2.295.000
E' AMMORTIZZATO IN 5 QUOTE COSTANTI
RESTANO 1 RATA PER IL 2008 E I.10/12 PER IL 2007

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE

Descrizione	Società conferente	Netto
ALLACCIAMENTI	AEB distribuzione SpA	1.616.196
ATTREZZATURE	AEB distribuzione SpA	9.976
AUTOMEZZI	AEB distribuzione SpA	42.122
AUTOVETTURE	AEB distribuzione SpA	519
AUTOVETTURE	AEB SpA	2.192
STRUMENTI DI MISURA	AEB distribuzione SpA	138.341
ATTREZZATURE LABORATORIO	AEB distribuzione SpA	200.624
IMPIANTI IN COSTRUZIONE (ALLACCIAMENTI)	AEB distribuzione SpA	42.940
TOTALE		1.946.910



DETTAGLIO IMMOBILIZZAZIONI

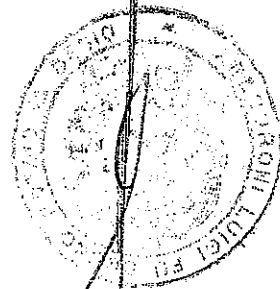
SI PRECISA QUANTO SEGUE:

1. ALLACCIAMENTI ATTUALMENTE VENGONO AMMORTIZZATI AL 8% E SI RIFERISCONO AL PERIODO 01.01.2005 - 28.02.2007 (VEDI CONTRATTO CON AEB S.p.A.)
2. MISURATORI, ATTUALMENTE VENGONO AMMORTIZZATI AL 10%. AL PERIODO 01.01.2005 - 28.02.2007 (VEDI CONTRATTO CON AEB S.p.A.)
3. AUTOMEZZI ATTUALMENTE VENGONO AMMORTIZZATI AL 12,5% SI TRATTA DI N° 5 AUTOVETTURE E N° 7 AUTOMEZZI
4. ATTREZZATURE LABORATORIO VENGONO AMMORTIZZATE AL 10% COME DA ELENCO.
5. L'ARREDAMENTO DEL LABORATORIO E' COMPLETAMENTE AMMORTIZZATO
6. LE ATTREZZATURE SONO SPECIFICHE DI REPARTO E VENGONO AMMORTIZZATE AL 10% ANNUO COME DA ELENCO
7. IL PRIMO ANNO LE ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO VENGONO RIDOTTE ALLA META'

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

IMPORTO AL 28.02.2007 € 20.105:

SI TRATTA DEL CREDITO PER L'ANTICIPO DI IMPOSTA SUL TFR DEL 2007 E SEGUE IL TRAFERIMENTO DEI DIPENDENTI.



DETTAGLIO CIRCOLANTE

RIMANENZE

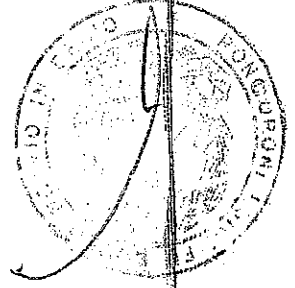
IMPORTO AL 28.02.2007 € 424.970

SI TRATTA DI MATERIALI DEL SERVIZIO IDRICO CHE SERVONO PER LA REALIZZAZIONE DEI NUOVI IMPIANTI, LA MANUTENZIONI E LA RIPARAZIONI DEGLI STESSI

CREDITI

IMPORTO AL 28.02.2007 € 187.286

1. SI TRATTA PER € 186.389 DI CREDITI NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI CARATE BRIANZA PER I DEPOSITI CAUZIONALI DEGLI UTENTI DI CARATE BRIANZA
2. SI TRATTA PER € 897 DI PRESTITI AI DIPENDENTI



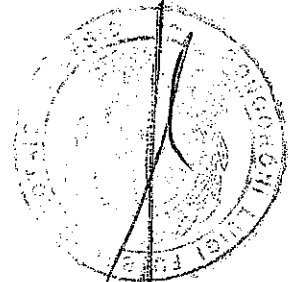
DETTAGLIO CIRCOIANTE

DEBITI PER ACCONTI

IMPORTO AL 28.02.2007 € 157.213
SI TRATTA DEI CONTRIBUTI RICEVUTI DAGLI UTENTI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI
CHE VERRANNO ESEGUITI DOPO IL 28.02.2007

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

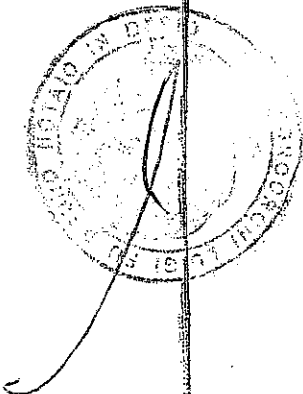
IMPORTO AL 28.02.2007 € 14.848
SI TRATTA DEI DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA PER LE COMPETENZE
NON ANCORA EROGATE AL PERSONALE TRASFERITO IN SEDE DI CONFERIMENTO



DETTAGLIO CIRCOLANTE

ALTRI DEBITI

Descrizione	Società conferente	Netto
DEBITI VERSO ATO ANNO 2006	AEB distribuzione SpA	130.451
DEBITI VERSO ATO ANNO 2007	AEB distribuzione SpA	208.458
DEBITI VERSO PERSONALE PER STANZIAMENT	AEB distribuzione SpA	99.545
DEBITI VERSO PERSONALE PER STANZIAMENT	AEB Trading SpA	8.317
DEBITI VERSO PERSONALE PER STANZIAMENT	AEB SpA	16.729
DEBITI VERSO ASSOCIAZIONI RICREATIVE	AEB distribuzione SpA	1.917
DEBITI VERSO ASSOCIAZIONI RICREATIVE	AEB Trading SpA	165
DEBITI VERSO ASSOCIAZIONI RICREATIVE	AEB SpA	351
TOTALE		465.933



[Handwritten signature]

DETTAGLIO PASSIVITA' A LUNGO

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

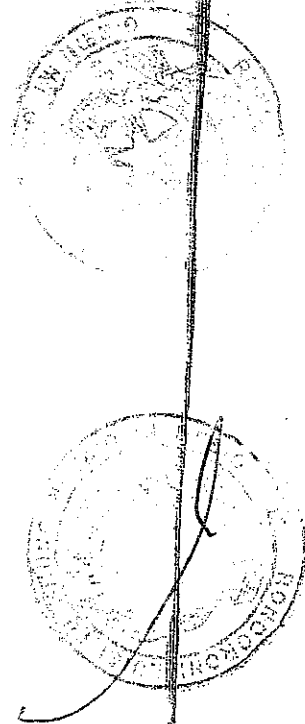
IMPORTO AL 28.02.2007 € 651.614

SI TRATTA DEL TFR MATURATO DA PERSONALE CHE VERRA'
TRASFERITO IN SEDE DI CONFERIMENTO
L'IMPORTO E' AL NETTO DI EVENTUALI ANTICIPAZIONI GIA CONCESSE.

ACCONTI OLTRE

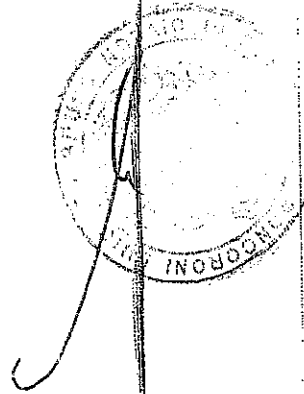
IMPORTO AL 28.02.2007 € 358.459

SI TRATTA DEI DEPOSITI E DEGLI ANTICIPI SUI CONSUMI
RICEVUTI DAGLI UTENTI



IPOTESI RIVALUTAZIONE CESPITIAEB DISTRIBUZIONE SPA

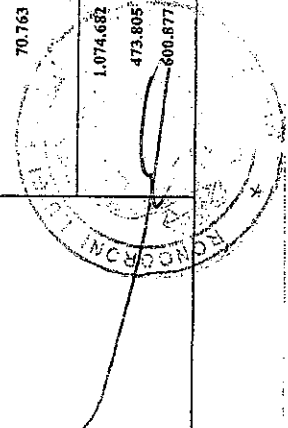
Gr	Dettaglio	Costo storico al		Fondo al		Ipotesi Fondo		Netto contabile		Ipotesi netto al		Ipotesi rivalutazione	
		28.02.2007	28.02.2007	28.02.07	28.02.07	28.02.07	28.02.07	28.02.07	28.02.07	28.02.07	28.02.07	28.02.07	28.02.07
B I 5	Avviamento	2.294.986,00	2.294.986,00	1.453.491,13	1.453.491,13	1.453.491,13	1.453.491,13	841.494,87	841.494,87	841.494,87	841.494,87	-	-
Totale B I 5				1.453.491,13	1.453.491,13	1.453.491,13	1.453.491,13	841.494,87	841.494,87	841.494,87	841.494,87	-	-
B II 2	Allaccamenti	1.659.010,92	1.659.010,92	143.814,61	143.814,61	89.884,12	89.884,12	1.515.196,31	1.515.196,31	1.569.126,80	1.569.126,80	53.930,49	53.930,49
	Attrezzature	34.518,52	34.518,52	24.543,25	24.543,25	11.281,55	11.281,55	9.975,27	9.975,27	23.286,97	23.286,97	13.311,70	13.311,70
Totale B II 2		1.693.529,44	1.693.529,44	168.357,86	168.357,86	101.115,67	101.115,67	1.525.171,58	1.525.171,58	1.592.413,77	1.592.413,77	67.242,19	67.242,19
B II 3	Automezzi	106.576,16	106.576,16	64.454,21	64.454,21	32.602,78	32.602,78	42.121,95	42.121,95	73.973,98	73.973,98	31.851,43	31.851,43
	Autovetture	31.774,17	31.774,17	31.255,23	31.255,23	11.650,52	11.650,52	519,94	519,94	20.123,65	20.123,65	19.604,71	19.604,71
	Strumenti di misura	148.156,00	148.156,00	14.815,02	14.815,02	14.815,02	14.815,02	133.340,98	133.340,98	133.340,98	133.340,98	-	-
	Impianti laboratorio	360.162,65	360.162,65	159.538,29	159.538,29	106.179,37	106.179,37	200.624,36	200.624,36	253.983,28	253.983,28	53.358,92	53.358,92
Totale B II 3		646.668,98	646.668,98	270.062,75	270.062,75	165.247,69	165.247,69	376.606,23	376.606,23	481.421,29	481.421,29	104.815,06	104.815,06
B II 5	Impianti in costruzione	42.939,95	42.939,95	-	-	-	-	42.939,95	42.939,95	42.939,95	42.939,95	-	-
Totale B II 5		42.939,95	42.939,95	-	-	-	-	42.939,95	42.939,95	42.939,95	42.939,95	-	-
Totale complessivo		4.678.124,37	4.678.124,37	1.891.911,74	1.891.911,74	1.719.854,49	1.719.854,49	2.786.212,63	2.786.212,63	2.958.269,88	2.958.269,88	172.057,25	172.057,25





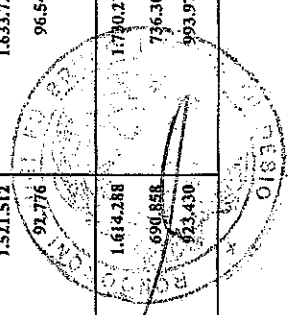
SVILUPPO PIANO ECONOMICO SERVIZI IDRICI CONFERITI DAL GRUPPO A

PERIODO DI OSSERVAZIONE 2007 - 2020		31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Attività di vendita ai clienti							
1)	Ricavi da fatturazione consumo acqua potabile	7.076.343	7.355.409	7.610.439	7.859.540	8.143.148	8.407.733
2)	Costi per consumi energetici [(quantità 2006 *0,13 €/cent e incremento 2% anni successivi) (sc dati non disponibili costo 2006)] + costi acquisto acqua	1.416.151	1.444.474	1.473.363	1.502.830	1.532.886	1.563.543
3)	Costi per canoni agli enti locali						
4)	Costi per canoni a società proprietarie di reti ed impianti	2.972.064	3.089.271	3.196.384	3.301.006	3.420.122	3.531.247
5)	Totale costi	4.388.215	4.533.745	4.569.747	4.803.836	4.953.008	5.094.790
6)	=) 1) - 5) Margine di contribuzione da vendite	2.688.128	2.821.664	2.940.692	3.055.704	3.190.140	3.312.943
Attività di gestione impianti							
7)	Ricavi da contributi di allacciamento	713.980	728.259	742.824	757.680	772.833	788.289
8)	Ricavi da prestazioni fornite agli utenti/aziende	194.196	198.079	202.040	206.080	210.201	214.405
9)	Ricavi da realizzazione impianti a società proprietarie	1.620.071	1.652.472	1.685.521	1.719.231	1.753.615	1.788.687
10)	Capitalizzazione costi realizzazione allacciamenti e posa contatori	635.100	647.802	660.758	673.973	687.452	701.201
11)	Totale ricavi da attività del servizio erogazione	3.163.347	3.226.612	3.291.143	3.356.964	3.424.101	3.492.582
12)	Costi per realizzazione allacciamenti e posa contatori	635.100	647.802	660.758	673.973	687.452	701.201
13)	Costi per manutenzione ordinaria e esercizio impianti	1.387.575	1.415.326	1.443.632	1.472.504	1.501.954	1.531.993
14)	Costi per realizzazione impianti per conto di società proprietarie	1.539.063	1.569.844	1.601.240	1.633.264	1.665.929	1.699.247
15)	Costi residuali per gestione impianti						
16)	Costi laboratorio analisi	92.564	94.415	96.303	98.229	100.193	102.196
16)	Totale costi da attività del servizio erogazione	3.654.302	3.727.387	3.801.933	3.877.970	3.955.528	4.034.637
20)	Costi per letture, fatturazione e riscossione	396.124	404.046	412.126	420.368	428.775	437.350
24)	Costi personale per gestione società	208.550	212.721	216.975	221.314	225.740	230.254
27)	Costi generali amministrativi per gestione attività e società (determinati pari al 5 % dei ricavi)	353.817	360.893	368.110	375.472	382.981	390.640
20)	Totale costi gestione amministrativa attività e società	958.491	977.680	997.211	1.017.154	1.037.496	1.058.244
21) =	6)+11)-16)-20)	1.238.682	1.343.229	1.432.691	1.517.544	1.621.217	1.712.644
22)	Ammortamenti e svalutazioni	234.763	266.170	297.432	329.105	362.419	395.782
23) =	21)-22)	1.003.919	1.077.059	1.135.259	1.188.439	1.258.798	1.316.862
35)	Gestione finanziaria	70.763	73.554	76.104	78.595	81.431	84.077
25)	Gestione straordinaria						
26) =	23)+35)+/- 25)	1.074.682	1.150.613	1.211.363	1.267.034	1.340.229	1.400.939
27)	Imposte	473.805	503.976	528.438	551.106	580.350	604.992
28)	Risultato netto imposte	600.877	646.687	682.925	715.928	759.879	795.947



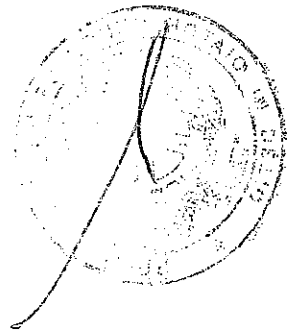
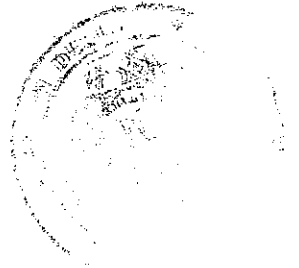
EB SPA ALLA SOCIETA' BRIANZACQUE

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020
Attività di ve								
1) Ricv	8.672.337	8.915.223	9.277.646	9.654.785	10.046.643	10.454.142	10.878.191	11.318.805
2) Cos non	1.594.813	1.626.709	1.659.243	1.692.427	1.726.275	1.760.800	1.796.016	1.831.936
3) Cos	3.642.381	3.744.393	3.896.611	4.055.009	4.219.590	4.390.739	4.568.840	4.753.898
4) Cos								
5)	5.237.194	5.371.102	5.555.854	5.747.436	5.945.865	6.151.539	6.364.856	6.585.834
6)	3.435.143	3.544.121	3.721.792	3.907.349	4.100.778	4.302.603	4.513.335	4.732.971
Attività di ge								
7) Ricv	804.054	820.135	836.537	853.267	870.332	887.738	905.492	923.601
8) Ricv	218.693	223.066	227.527	232.077	236.718	241.452	246.281	251.206
9) Ricv	1.824.460	1.860.949	1.898.167	1.936.130	1.974.852	2.014.349	2.054.635	2.095.727
10) Cap	715.225	729.529	744.119	759.001	774.181	789.664	805.437	821.566
11)	3.562.432	3.633.679	3.706.350	3.780.475	3.856.083	3.933.203	4.011.865	4.092.100
12) Cos	715.225	729.529	744.119	759.001	774.181	789.664	805.457	821.566
13) Cos	1.562.632	1.593.884	1.625.761	1.658.276	1.691.441	1.725.269	1.759.774	1.794.969
14) Cos	1.733.231	1.767.895	1.803.252	1.839.317	1.876.103	1.913.625	1.951.897	1.990.934
15) Cos								
16) Cos	104.239	106.323	108.449	110.617	112.829	115.085	117.386	119.733
16)	4.115.327	4.197.631	4.281.581	4.367.211	4.454.554	4.543.643	4.634.514	4.727.202
20) Cos	446.097	455.018	464.118	473.400	482.868	492.525	502.375	512.422
24) Cos	234.859	239.556	244.347	249.233	254.217	259.301	264.487	269.776
27) Cos (del)	398.452	406.421	414.549	422.839	431.295	439.920	448.718	457.692
20)	1.079.408	1.100.995	1.123.014	1.145.472	1.168.380	1.191.746	1.215.580	1.239.890
21) = 6)+	1.802.840	1.879.174	2.023.547	2.175.141	2.333.927	2.500.417	2.675.106	2.857.979
22) Attiv	429.782	463.781	502.035	541.414	581.937	623.647	666.591	710.789
23) = 21)-	1.373.058	1.415.393	1.521.512	1.633.727	1.751.990	1.876.770	2.008.515	2.147.190
35)	86.723	89.152	92.776	96.547	100.466	104.541	108.781	113.188
25)								
26) = 23)+3	1.459.781	1.504.545	1.614.288	1.730.274	1.852.456	1.981.311	2.117.296	2.260.378
27)	628.989	647.794	690.858	736.301	784.108	834.458	887.522	943.291
28)	830.792	856.751	923.430	993.973	1.068.348	1.146.853	1.229.774	1.317.087



ALLEGATO F

Elenco automezzi e autovetture conferiti

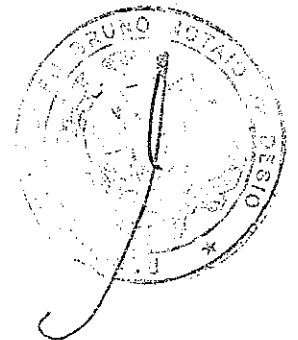


A handwritten signature in the bottom right corner of the page.

AEB DISTRIBUZIONE S.p.A.
ELENCO AUTOMEZZI-AUTOVEETTURE

AUTOMEZZI	
Targa	Descrizione
AN647FK	FIAT SCUDO 1.9 D
AE414DP	FIAT DUCATO SPECIALE
BV410SZ	FIAT DUCATO 2.0 JTD
BH129TE	CITROEN FURGONE
CX756YW	FIAT DUCATO COMPLETO DI ALLEST.
AR222NW	PIAGGIO PORTER ALLESTIMENTO

AUTOVEETTURE	
Targa	Descrizione
BD093VN	FIAT PANDA YOUNG
AP973WP	FIAT PANDA 1000
BD094VN	FIAT PANDA YOUNG
AN373FF	FIAT PANDA 900
AN294FG	FIAT PUNTO 75S



Man

ALLEGATO G

Elenco principali contratti oggetto di conferimento



A handwritten signature in black ink is located in the bottom right corner of the page.

DOCUMENTI PER CONFERIMENTO IN BRIANZACQUE

- 1) elenco e copia contratti di servizio sottoscritti con gli enti locali:

Comune di Albate
Comune di Cabiato
Comune di Carate Brianza
Comune di Giusano
Comune di Meda
Comune di Muggiò
Comune di Seregno
Comune di Sovico
Comune di Verano Brianza

- 2) copia del contratto di prestazioni sottoscritto con la società patrimoniale per l'utilizzo degli impianti e per la realizzazione degli stessi:

Contratto realizzazione impianti e determinazione canone per l'uso degli stessi tra AEB SpA ed AEB Distribuzione SpA

- 3) copia contratti di servizio sottoscritti con le altre società del gruppo per la gestione dei servizi:

Contratto AEB Distribuzione SpA – AEB Energia SpA
Contratto AEB SpA – AEB Distribuzione SpA
Contratto AEB Distribuzione SpA – AEB SpA
Contratto AEB Trading SpA – AEB Distribuzione SpA
Contratto AEB Distribuzione SpA – AEB Trading SpA

- 4) elenco delle convenzioni sottoscritte, o comunque applicate, con l'ATO o altri gestori di segmenti del SII:

Convenzione per versamento incrementi tariffari Del CIPE 52/2001 con ATO
Convenzione con Consorzio Idrico Tutela Acque Nord Milano (SINOMI) per Meda
Convenzione con Consorzio di Bonifica Alto Lambro (ALSI SpA)



Handwritten signature

Repertorio n. 143175

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

(ai sensi art. 1 n. 4 del RDL 14.07.1937 n. 1666)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette, il giorno venti del mese di giugno.

20 giugno 2007

In Desio, nel mio studio alla piazza Martiri di Fossoli n. 30.

Innanzi a me dott. Luigi Roncoroni, notaio in Desio, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,

é presente il signor

- **ETTORRE dott. Marco**, nato a Parma il 24 (ventiquattro) aprile 1970 (millenovecentosettanta), esercente la libera professione di Dottore Commercialista in Milano, Galleria S. Carlo n. 6, iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

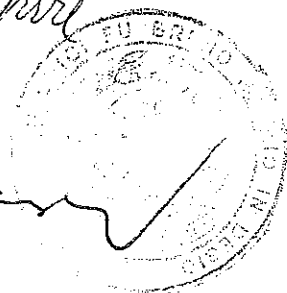

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi ha presentato la relazione peritale che precede chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge il comparente il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere al giudice la verità.".

E richiesto io notaio ricevo il presente atto scritto con sistema meccanografico a mia cura da persona di mia fiducia e da me letto al comparente, il quale a mia espressa richiesta, dichiara essere il tutto perfettamente conforme alla sua volontà e con me lo sottoscrive nei modi di legge.

Consta di un solo foglio scritto fin qui.

Marco Ettore
Luigi Roncoroni



Relazione di stima ex art. 2465 c.c.
S.I.B.- Società Intercomunale Brianza s.p.a.

Allegato "N" all'atto Rep. 143186/21034

S.I.B.

SOCIETA' INTERCOMUNALE BRIANZA S.P.A.

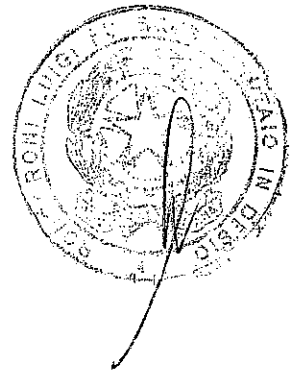
Sede legale in Via Novara n. 27

20031 Cesano Maderno (Mi)

C.F./P.Iva/Registro Imprese di Milano n. 03358810962

R.E.A. Milano n. 1670795

**PERIZIA DI STIMA DI RAMO DI AZIENDA
EX ART. 2465 C.C.**



Perito Estimatore
Dott. Italo Bruno Vergallo

INDICE

1.	Conferimento dell'incarico di stima del ramo di azienda della S.I.B. - Società Intercomunale Brianza s.p.a. nella Brianzacque s.r.l.	3
2.	Oggetto della perizia	3
3.	Documentazione esaminata e informazioni assunte	4
4.	Esame della documentazione acquisita	5
5.	Verifica della consistenza economica e patrimoniale del ramo di azienda da conferire	6
5.1.	Il settore di riferimento nella logica dell'A.T.O.	6
5.2.	Problematiche connesse all'utilizzo di piani economici previsionali di lungo periodo.	7
5.3.	Controllo peritale del piano economico previsionale prodotto dalla società conferente	10
5.4.	Stato patrimoniale di conferimento	12
6.	La valutazione dell'azienda nella dottrina	13
7.	Metodi di determinazione del valore dell'azienda	14
8.	Metodo scelto dal perito	17
9.	Valutazione del ramo di azienda della società S.I.B. S.p.A.	18
10.	Situazione patrimoniale ramo di azienda al 28/02/2007	19
-	Altre immobilizzazioni	19
-	Attrezzature	20
-	Automezzi e autovetture	22
-	Magazzino	22
-	Trattamento di fine rapporto e oneri accessori del personale	23
-	Acconti per lavori in corso sul ramo idrico	23
-	Patrimonio netto rettificato	23
-	Il bilancio "straordinario" di conferimento	23
11.	Avviamento	24
12.	Periodo di attualizzazione (n)	25
13.	Reddito medio prospettico	25
14.	Valutazione dell'azienda	26
15.	Metodi di controllo della stima del ramo di azienda	27
16.	Conclusioni e determinazione del valore del ramo di azienda della S.I.B. - Società Intercomunale Brianza s.p.a.	28
17.	Allegati	30

1. Conferimento dell'incarico di stima del ramo di azienda della S.I.B. - Società Intercomunale Brianza s.p.a. nella Brianzacque s.r.l.

La società S.I.B. S.p.A. con sede legale in Cesano Maderno (MI), Via Novara n. 27, numero di codice fiscale e di iscrizione nel registro imprese di Milano 03358810962, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 marzo 2007 (all. 1), ha nominato lo scrivente Italo Bruno Vergallo, dottore commercialista e revisore contabile iscritto nell'Albo dei dottori commercialisti di Monza e nel Registro dei Revisori con D.M. 12 aprile 1995 pubblicato nella G.U. n. 31 bis del 21 aprile 1995, con studio in Milano, Piazza S. Ambrogio n. 10, quale perito esperto per la stima del ramo di azienda oggetto di conferimento.

2. Oggetto della perizia

La presente perizia ha lo scopo di valutare il ramo di azienda della società S.I.B. - Società Intercomunale Brianza S.p.A. relativo al servizio di somministrazione idrica e di fognatura onde procedere al suo conferimento nella società Brianzacque S.r.l..

Tale ramo può sinteticamente intendersi composto dalle seguenti voci:

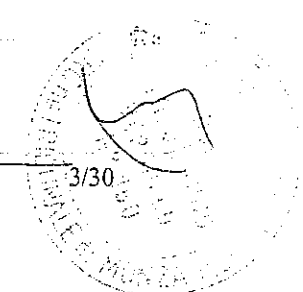
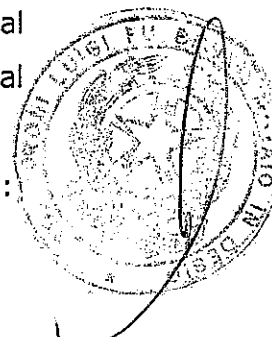
Attivo

- Avviamento;
- Immobilizzazioni;
- Magazzino;

Passivo

- Patrimonio netto;
- Debiti per TFR;
- Debiti v/ lavoratori dipendenti;
- Altri debiti.

Oltre ai beni di cui sopra, fanno parte del perimetro tutti i contratti di servizio, le concessioni e gli affidamenti del settore.



Nel seguito della presente relazione peritale, il ramo d'azienda oggetto di conferimento, come sopra identificato, verrà sinteticamente chiamato "ramo acqua".

Ai fini dello svolgimento della perizia per la determinazione del valore del ramo di azienda, lo scrivente ha basato le proprie valutazioni utilizzando i bilanci degli esercizi 2003, 2004, 2005 e 2006, la situazione patrimoniale di conferimento alla data del 28 febbraio 2007 rassegnata dalla società unitamente alle prospezioni reddituali elaborate dalla stessa.

3. Documentazione esaminata e informazioni assunte

Lo scrivente, a seguito del mandato conferitogli dalla società S.I.B. s.p.a., ha dato inizio alle operazioni peritali in data 21 marzo 2007, contattando il direttore amministrativo della società sig. Patrizio Russo, al fine di acquisire la documentazione necessaria per procedere alla valutazione del capitale economico della società ed alla redazione della perizia di stima.

Ha quindi proceduto all'acquisizione della seguente documentazione:

1. bilanci approvati per gli esercizi 2003, 2004, 2005;
2. progetto di bilancio alla data del 31 dicembre 2006, successivamente approvato con delibera di assemblea del 02/05/2007;
3. situazione contabile al 28.02.07 relativamente al solo ramo acqua;
4. inventario immobilizzazioni e magazzino oggetto del conferimento alla data del 28.02.07;
5. elenco personale ramo acqua;
6. debiti verso personale ramo acqua alla data del 28.02.07;
7. previsionale economico 2007-2020 del ramo acqua;
8. previsionale economico standardizzato 2007-2020 del ramo acqua;
9. documentazione necessaria per la verifica del valore dei beni e delle altre poste di bilancio, attive e passive, oggetto di conferimento.

Lo scrivente ha proceduto ad effettuare un sopralluogo presso la sede dell'azienda con l'ausilio del proprio collaboratore, dott. Alessandro

Barbalace, allo scopo di apprendere ulteriori informazioni sullo stato di fatto dei beni mobili oggetto di conferimento e procedere al controllo con metodo campionario della consistenza effettiva dei beni di cui all'inventario consegnato dalla società. Sulla scorta dei dati appresi in loco, degli elementi raccolti e forniti dalla società, lo scrivente ha proceduto alla verifica dell'esistenza dei beni materiali del ramo oggetto di conferimento.

Sono, inoltre, stati effettuati numerosi incontri con le società e con i periti al fine di giungere in quanto possibile ad una condivisione del perimetro dei rami di azienda da conferire e del metodo di valutazione.

Lo scrivente ha ottenuto le informazioni necessarie per la stima dal direttore amministrativo e dai responsabili delle diverse aree interessate, che hanno fornito i dati richiesti con competenza e professionalità.

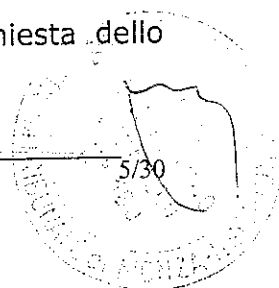
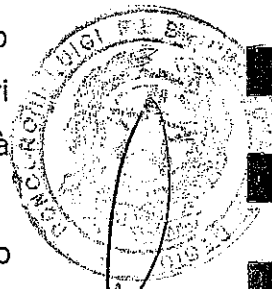
Il controllo è stato effettuato con il sistema del "campionamento casuale" applicato sia per la verifica della sussistenza di corretti criteri di imputazione dei costi e dei ricavi, sia per la verifica delle quantità inventariali.

Il perimetro non ha interessato i debiti e i crediti commerciali che sono rimasti nella titolarità della conferente S.I.B. s.p.a..

Lo scrivente ha proceduto a visionare la documentazione consegnata e ad effettuare le opportune verifiche sulla consistenza delle poste di bilancio, come risultanti dalla situazione presentata dalla società alla data del 28 febbraio 2007.

4. Esame della documentazione acquisita

L'analisi correlata alla valutazione del ramo di azienda effettuata dallo scrivente perito si è basata, per quanto esposto, oltre che sui bilanci, sui budget previsionali, sulle informazioni assunte nel corso delle riunioni e dei numerosi incontri, anche telefonici, e sulla documentazione messa a disposizione dall'azienda, su richiesta dello scrivente e acquisita in più riprese.



Essendo il "ramo acqua" un centro di costo (e di ricavo) distinto all'interno del bilancio della S.I.B. s.p.a., lo scrivente ha preliminarmente proceduto, nell'ottica della più corretta valutazione della congruità dei dati prodotti dalla società, ad analizzare le poste di bilancio degli esercizi precedenti ad esso relativo.

Tutte le informazioni sono state recepite dallo scrivente sulla base del principio di buona fede che accompagna, secondo le regole nazionali e internazionali, ogni informazione fornita dalla struttura societaria e ogni produzione documentale della stessa.

5. Verifica della consistenza economica e patrimoniale del ramo di azienda da conferire

La natura peculiare del ramo oggetto di conferimento, nonché le problematiche relative allo specifico settore e alla normativa vigente, hanno imposto allo scrivente una valutazione assai delicata dei conti economici prospettici.

5.1. Il settore di riferimento nella logica dell'A.T.O.

Preliminarmente, occorre osservare che il conferimento del ramo acqua della S.I.B. S.p.A. va inquadrato all'interno del più ampio progetto di concentrazione delle attività relative al settore acqua della istituenda Provincia di Monza e Brianza, nel quale ulteriori 5 società (ALSI di Monza, IDRA di Vimercate, ASML di Lissone, GSD di Desio) stanno parimenti procedendo a conferire il proprio ramo acqua alla società conferitaria Brianzacque S.r.l.

La Brianzacque s.r.l. è stata costituita allo scopo di creare un soggetto giuridico autonomo, deputato a gestire, a partire dal 2007, i servizi di erogazione, depurazione e fognatura sul territorio della Brianza.

Il piano d'ambito disposto dall' A.T.O. ha individuato, infatti, un perimetro territoriale che comprende 50 comuni in un'area di quella che sarà la nuova Provincia di Monza e Brianza, sul quale hanno sino ad ora operato le società sopra menzionate.

Nella logica dell'A.T.O. quindi, è previsto che le società ricadenti nel perimetro territoriale di riferimento procedano al conferimento del ramo aziendale relativo all'erogazione dell'acqua, alla depurazione e al servizio fognario, favorendo progressivamente l'ottenimento di quelle sinergie, conseguibili nelle realtà aziendali conglomerate, che conducono all'ottimizzazione delle risorse disponibili e al contenimento del prezzo dei servizi agli utenti finali.

Al fine di comprendere la portata di un progetto di aggregazione quale quello in corso di attuazione dalle imprese partecipanti all'A.T.O., occorre osservare come l'esigenza di armonizzare le diverse peculiarità gestionali delle conferenti sia stato un elemento di grande portata nello svolgimento del lavoro peritale.

Al fine di meglio comprendere la portata del progetto di aggregazione quale quello in corso di attuazione dalle imprese partecipanti all'A.T.O., basta ricordare come, l'esigenza di armonizzare le diverse peculiarità gestionali delle conferenti, sia stata un elemento di grande portata nello svolgimento del lavoro peritale.

Infatti, mentre da un lato è innegabile che ciascuna azienda abbia in sé i caratteri dell'unicità con una propria storia più o meno recente, della quale il perito può avere contezza dall'analisi dei bilanci e dal confronto storico dei risultati economici, dall'altro lato dispone, nell'ottica della continuità dell'impresa, delle prospettive economiche che possono essere frutto delle valutazioni e delle scelte degli amministratori e/o delle modifiche attese del settore di riferimento, provenienti da eventi esterni all'azienda come nel caso di specie.

5.2. Problematiche connesse all'utilizzo di piani economici previsionali di lungo periodo.

Nel caso delle società operanti nel settore idrico del territorio della Brianza, è possibile conoscere con estrema puntualità l'evoluzione dei futuri ricavi, in quanto l'A.T.O. ha reso note le modifiche tariffarie per il servizio di erogazione dell'acqua potabile, della fognatura e della



depurazione di ciascun comune rientrante nel perimetro del piano d'ambito.

Questo ha permesso di evidenziare l'esistenza di alcune problematiche per le società conferenti, legate alla necessità di stimare futuri costi, che si presentano incerti. In altre parole, mentre da una parte vi è la possibilità di stimare con estrema puntualità i ricavi futuri della gestione caratteristica, dall'altro si appalesano incertezze sulle voci di costo connesse. Tale difficoltà non attiene tanto le modalità intrinseche di stima dei costi della gestione caratteristica, quanto piuttosto la consapevolezza che la conferitaria Brianzacque sarà tenuta ad applicare criteri uniformi (o progressivamente uniformi) a ciascuno dei Comuni rientranti nel perimetro del piano d'ambito.

Ciò ha comportato l'esigenza, da parte delle società conferenti, di procedere a un'armonizzazione dei dati economici previsionali, con riferimento particolare alle seguenti voci di costo e di ricavo:

- riconoscimento alle società patrimoniali (proprietarie della reti) di un canone annuo da riservare agli investimenti e alle manutenzioni straordinarie delle reti stesse, rapportato al fatturato;
- ricavi derivanti dai contributi dagli allacciamenti;
- costi di manutenzione ordinaria sulla rete idrica e fognaria (laddove il servizio depurazione interessa solo due delle cinque conferenti e richiede considerazioni differenti);
- ammortamenti, investimenti e svalutazioni.

Il primo elemento, cioè il canone da riconoscere alle società (patrimoniali) che detengono la rete idrica e la rete fognaria, è stato lungamente discusso e analizzato dal tavolo tecnico composto dai responsabili amministrativi delle conferenti. La soluzione prospettata, basata sul criterio per cui la conferitaria Brianzacque non potrà che procedere a un "livellamento verso l'alto" del canone da retrocedere alle singole società per garantire gli investimenti e la manutenzione delle reti, ha portato alla definizione di un canone omogeneo, pari al

42% dei ricavi da fatturazione dei servizi erogazione, fognatura e depurazione.

Il secondo elemento, cioè la previsione dei ricavi derivanti dai lavori sugli allacciamenti esistenti, ovvero per i nuovi allacciamenti, è stato, al pari del precedente problema del canone, analizzato e ponderato dalle società conferenti.

Partendo dalla constatazione che ciascuna delle società conferenti ha sino ad oggi adottato una politica di prezzi diversa, con percentuali di ricarico più o meno ampie rispetto ai costi sostenuti, le stesse hanno fatto proprie le varie problematiche esistenti e convenuto di adottare un metodo uniforme di calcolo dei costi.

Il tavolo tecnico delle società conferenti ha infine raggiunto l'accordo sull'utilizzazione di un ricarico medio del 12% rispetto ai costi sopportati negli esercizi precedenti, procedendo parimenti a imputare il costo e a capitalizzarlo neutralizzandone l'impatto.

Riguardo il terzo elemento, relativo alla stima dei costi di manutenzione ordinaria per la rete idrica e fognaria, le società conferenti hanno stabilito di utilizzare un moltiplicatore da applicare all'estensione (in km) delle reti. Tale parametro (pari a circa 1.100 euro) è stato desunto dalla media dei costi di manutenzione di ciascuna società con riferimento agli esercizi precedenti ed è stato ritenuto da tutte le società idoneo a stimare tale voce di costo.

Infine, per quanto concerne gli ammortamenti e la quota di investimenti futuri a carico di ciascuna società conferente, il tavolo tecnico ha adottato un piano comune che prevede:

- per gli ammortamenti, aliquote standardizzate per gli allacciamenti (5%) e i contatori (10%) sulla base dei conferimenti patrimoniali deliberati;
- per le manutenzioni straordinarie, la realizzazione di piccoli interventi sostitutivi e/o realizzativi di nuovi impianti, di controllo e verifica di nuovi impianti durante la loro realizzazione, si è considerato la media degli interventi dell'ultimo triennio per quanto

riguarda il costo. Invece per la determinazione dei ricavi si è maggiorato il costo del 5%;

- per la svalutazione dei crediti è stata prevista una percentuale dello 0,5% sui ricavi dalle vendite.

Il tavolo tecnico delle conferenti, a seguito di numerose riunioni, ha quindi in via definitiva approvato un progetto previsionale economico che abbraccia l'orizzonte temporale che va dal 2007 al 2020 compreso, che recepisce le particolarità sopra indicate e si completa delle altre operazioni di armonizzazione dei costi, come di seguito si riepilogano:

- costo del personale: dato medio di 43.000 euro per dipendente da conferire, comprensivo degli oneri contributivi e del salario differito;
- costi generali residuali: percentuale pari al 5% dei ricavi dalle vendite.

Per tutte le voci di costo non correlate al fatturato, le società conferenti hanno stimato un incremento generico su base annua del 2%.

Le ipotesi progettuali elaborate dalle società conferenti sono state analizzate dallo scrivente perito che, verificata l'inesistenza di elementi distorsivi nel calcolo del reddito prospettico, verificate le stime del carico fiscale, ha ritenuto adeguato e ragionevole utilizzare quale reddito di riferimento l'utile al netto delle imposte di esercizio (Ires e Irap).

5.3. Controllo peritale del piano economico previsionale prodotto dalla società conferente

Sulla base di quanto sopra premesso riguardo la particolarità del settore del ramo oggetto di conferimento, lo scrivente ha ritenuto che l'omogeneizzazione dei dati economici previsionali, prodotti da S.I.B. s.p.a., secondo quanto concordato nel tavolo tecnico dei responsabili amministrativi di ciascuna conferente, potessero risultare non adatti ai fini della redazione della perizia ex art. 2465 c.c..

In essa, infatti, il perito è tenuto a valutare la consistenza del ramo di azienda, data generalmente dalla somma del patrimonio netto,

derivante dalla differenza tra l'attivo valutato al valore di ricostituzione al netto del degrado per l'uso e il passivo conferiti, con un valore economico che esprima l'idoneità del ramo di azienda a remunerare il capitale investito in misura maggiore rispetto al rendimento medio delle aziende del settore.

Proprio l'utilizzo del reddito medio prospettico, sviluppato secondo le linee direttrici definite dal piano A.T.O. e quelle stabilite dalle società conferenti, ha ingenerato alcuni dubbi dovuti alla circostanza che appare incerto quando determinate voci di costo o di ricavo verranno effettivamente armonizzate da parte della conferitaria Brianzacque s.r.l..

Per risolvere questi dubbi, lo scrivente ha proceduto a controllare l'adeguatezza del piano economico previsionale prodotto da S.I.B. s.p.a. mediante l'elaborazione dei dati storici rilevabili dai bilanci degli esercizi precedenti. Al fine di fare una sorta di prova di resistenza:

Il raffronto tra l'utile netto medio prospettico, così come elaborato dalla società, e l'utile netto medio costruito dallo scrivente sulla base dei dati economici desunti dal bilancio al 31 dicembre 2006 (a eccezione dei canoni mantenuti al 42% dei ricavi), ha permesso di verificare l'adeguatezza delle stime prodotte da S.I.B. s.p.a. e la loro validità ai fini della valutazione peritale ex art. 2465 c.c., risolvendo in modo positivo i dubbi sopravvenuti.

PERIODO 2007 - 2020	Valore medio Previsionale	Valore medio Metodo di controllo	Scostamento %
Risultato gestione caratteristica	918.129	1.108.133	+20,70%
Utile ante imposte	700.688	840.963	+20,00%
Utile dopo le imposte	381.778	518.100	+35,70%

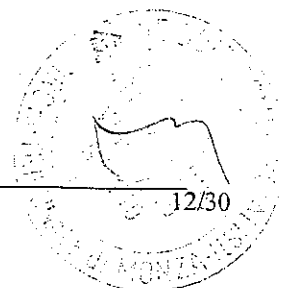
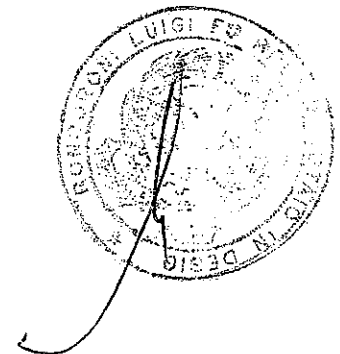
Dalla tabella sopra esposta, si rileva come i dati economici prospettici prodotti dalla società evidenziano un utile medio prima e dopo le imposte, nel periodo dal 2007 al 2020, inferiore a quello ottenuto proiettando i dati storici desunti dai bilanci della società come sopra modificati.

Ciò conferma allo scrivente che i dati economici prospettici prodotti dalla società sono coerenti, nel senso che riflettono le tipicità della gestione aziendale e prudenziali.

5.4. Stato patrimoniale di conferimento

Per quanto concerne lo stato patrimoniale di conferimento, di seguito viene riportata la sintesi del perimetro del patrimonio relativo al ramo da conferire rassegnato dalla società. Si rimanda all'allegato (all. 2) e al prosieguo della presente perizia per il dettaglio e la valutazione puntuale di ciascuna voce.

<i>ATTIVO</i>	<i>Valore contabile (al netto dei fondi amm.to)</i>
<i>Altre immobilizzazioni</i>	
nuovi allacci/prese 2003/2006	1.096.057
nuovi allacci e prese anni 2002/2003	500.009
nuovi allacci e prese 2007	68.284
<i>Attrezzature</i>	0,00
servizio idrico	8.726
<i>Automezzi e autovetture</i>	0,00
servizio idrico	21.261
<i>Magazzino</i>	0,00
ramo idrico	128.743
TOTALE ATTIVO	1.823.081
<i>PASSIVO</i>	<i>Valore contabile</i>
<i>TFR – Trattamento di fine rapporto</i>	221.023
<i>Accanto per lavori in corso servizio acqua</i>	89.463
<i>debiti verso personale incluso oneri</i>	88.969
TOTALE PASSIVO	399.455
PATRIMONIO NETTO	1.423.626



6. La valutazione dell'azienda nella dottrina

Nello spirito che pervade il nostro ordinamento giuridico, teso, per le società di capitale, alla tutela dei terzi e quindi del patrimonio sociale cui i terzi fanno riferimento, la valutazione dell'azienda costituisce un elemento rilevante ai fini della garanzia patrimoniale, in ossequio al principio della cosiddetta "autonomia perfetta" delle società di capitali. La dottrina, pur ammettendo in via teorica la possibilità di pervenire a criteri di valutazione diversi a seconda del fine cui tende la valutazione, di modo che diversa possa essere la valutazione dell'azienda per l'acquirente o per il venditore, giunge di fatto a fornire univoci criteri di determinazione del valore, valore che può essere verificato attraverso l'utilizzo di criteri alternativi di valutazione.

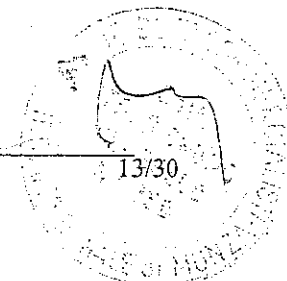
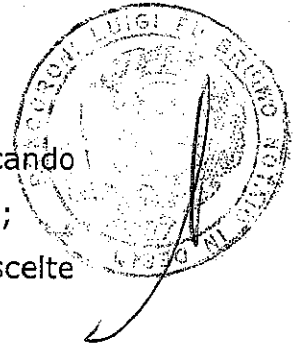
Scopo indiscusso di ogni valutazione di azienda o di suoi rami è quello di esprimere nel modo più oggettivo possibile il valore dell'azienda nel suo complesso, quale universalità di beni, comprendente tutti i valori aziendali, che siano o meno espressi dal bilancio di esercizio.

Il compito del perito consiste:

- nell'individuazione del fine cui la valutazione è diretta;
- nella scelta del metodo o dei metodi più idonei allo scopo, cercando di limitare al massimo l'influenza delle stime e delle congetture;
- nel dare, attraverso una logica motivazione, ragione delle scelte operate.

Il perito deve pertanto dare contezza, attraverso i suoi elaborati, dei criteri di valutazione adottati e del valore attribuito, sì da consentire a qualunque interessato di ripercorrere l'iter logico seguito dal redattore nella determinazione del valore.

La valutazione dell'azienda, come accennato sopra, deve prendere in considerazione tutti gli elementi costitutivi della stessa, materiali e immateriali, determinandone il valore con riferimento alla data della stima. Questo vale chiaramente anche per la valutazione del ramo di azienda da conferire, oggetto della presente perizia.



Tra i beni aziendali vi è anche l'avviamento¹, ovvero "l'attitudine dell'azienda a remunerare, attraverso la gestione, il capitale investito in misura superiore a quella goduta da investimenti senza rischio o al tasso di rendimento delle altre imprese del settore".

La determinazione del valore dell'avviamento deve prescindere, a parere dello scrivente, dalla circostanza che l'avviamento possa essere iscritto in bilancio a norma dell'art. 2426 del c.c.², costituendo l'avviamento stesso l'espressione di una qualità dell'azienda, un misuratore di efficienza.

Quindi, la valutazione del ramo di azienda effettuata allo scopo di procedere alla determinazione del valore del successivo conferimento, deve necessariamente tenere conto di tutte le attività del ramo e, tra queste, diventa parte fondamentale nella determinazione del valore la valutazione prospettica dell'attività aziendale.

In altre parole, il valore del capitale economico del ramo da conferire viene calcolato considerando l'azienda, in condizioni di normale funzionamento, in ipotesi di continuità e autonomia operativa, senza mutamenti sostanziali nella direzione e nella gestione.

7. Metodi di determinazione del valore dell'azienda

La determinazione del valore del capitale economico dell'azienda (o del ramo di azienda) in funzionamento è stata ampiamente discussa nella dottrina, che ha elaborato numerosi criteri di valutazione e metodi per il calcolo dell'avviamento, basati sui principi della:

Generalità

Nella valutazione del capitale economico deve essere considerata l'azienda quale entità autonoma, prescindendo dalle caratteristiche delle parti, dalla loro forza contrattuale, dalla loro differente natura oppure dai differenti interessi e prospettive.

Razionalità

¹ L'avviamento si esprime generalmente con la formula $A = (R - K i) a_{n-1}$; dove l'avviamento A è uguale al reddito R detratto il reddito medio del settore calcolato sul patrimonio netto K per il tasso i, attualizzato per un periodo pari al orizzonte temporale dell'azienda n al tasso di attualizzazione i.

² L'art. 2426 c.c. al punto 6 del primo comma, prescrive che l'avviamento non possa essere iscritto in bilancio se non sia stato acquistato a titolo oneroso.

La stima deve essere costruita sulla base di uno schema logico, esplicitato con chiarezza, con passaggi logici condivisibili e valori con un elevato grado di attendibilità.

Obbiettività

La valutazione deve in quanto possibile fare riferimento a grandezze obbiettive delle quantità espresse nelle formule, preferendole a grandezze stimate o presunte.

Stabilità

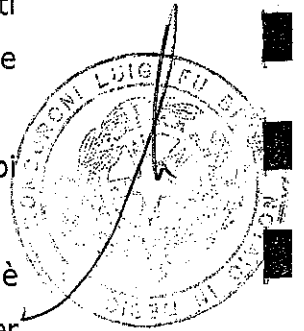
La valutazione deve fare riferimento a grandezze il più possibile stabili, non provvisorie e mutabili nel tempo.

Dai principi di cui sopra si ricavano le norme per la determinazione del valore del capitale economico dell'azienda (equivalente al valore dell'azienda W) che presuppongono il riferimento all'azienda nello stato e nelle condizioni in cui si trova al momento della perizia, senza considerare l'effetto dell'intervento attuabile da soggetti diversi.

In altre parole, il procedimento che conduce alla valutazione del capitale economico può essere definito come quel processo razionale che sintetizza, attraverso l'espressione del valore, gli apprezzamenti quantitativi e qualitativi afferenti alle prospettive economiche dell'azienda nel contesto in cui la stessa opera.

I metodi di valutazione individuati dalla dottrina nel rispetto dei principi sopra enunciati, sono sintetizzabili nei seguenti fondamentali:

1. **metodo patrimoniale** ($W = K$), dove il valore dell'azienda (W) è dato dal valore del patrimonio netto rettificato (K) al fine di tener conto delle plusvalenze e minusvalenze dei beni al netto del presumibile effetto fiscale. Questo metodo viene normalmente scelto quando la componente fondamentale dell'azienda è costituita da beni patrimoniali - quale è il caso, p.e., delle società immobiliari;
2. **metodo reddituale** ($W = R a_{n-1} i$) dove il valore dell'azienda (W) è formato sulla base delle prospettive reddituali del complesso aziendale e cioè sul reddito R attualizzato con il fattore di



attualizzazione risultante dalla presunta durata del reddito (n) al tasso di interesse (i). La formula di cui sopra, nell'ipotesi di rendita perpetua, è semplificabile nel rapporto R/i^1 dove R è il reddito normalizzato e i^1 è il tasso di interesse.

3. **metodo misto (o complesso o analitico) con stima autonoma dell'avviamento** ($W = K + (R - K i) a_{n \rightarrow r}$) dove il valore dell'azienda (W) è formato dal valore del patrimonio netto rettificato (K), calcolato come nel punto 1) e dal valore dell'avviamento [$A = (R - K * i) a_{n \rightarrow r}$] quale risultante delle componenti immateriali non risultanti dal bilancio, rilevanti ai fini della formazione del valore economico dell'azienda;
4. **metodo finanziario** [$W = FMA a_{n \rightarrow i}$] dove il valore dell'azienda (W) è fatto pari al valore attuale dei Flussi Monetari Attesi. Il metodo detto anche del Discounted Cash Flow - DCF - è molto in uso nei paesi anglosassoni e presuppone per il suo utilizzo accurate previsioni non solo di risultati economici, ma anche e soprattutto, di investimenti, di reperimento di risorse finanziarie, ecc.;
5. **metodi empirici** che assegnano all'azienda valori determinati empiricamente, generalmente basati sul fatturato o su altri elementi (sportelli, utenti, ecc.) sono frutto di accurati studi e ricerche su contratti stipulati sul mercato aventi per oggetto aziende analoghe (tali metodi assegnano, per esempio, nel caso di determinazione del valore di un'azienda di servizi, un valore oscillante dal 20 al 120% del fatturato annuo).

Il metodo più diffuso per la valutazione dell'azienda nel suo insieme, vista come universalità di beni coordinati per la produzione e lo scambio di beni e servizi, è quello misto ($W = K + [R - K * i] a_{n \rightarrow r}$). Con questo metodo, partendo dai valori del bilancio straordinario, opportunamente rettificati, si aggiunge al valore del patrimonio netto rettificato, il valore dell'avviamento - *goodwill* se positivo, *badwill* se negativo - calcolato, con l'utilizzo della matematica attuariale, quale valore attuale della serie presunta degli extraredditi, cioè dei redditi

generati dalla gestione, superiori al rendimento medio degli investimenti senza rischio, oppure, in un'altra accezione, superiore al rendimento medio del settore.

8. Metodo scelto dal perito

È convinzione di questo perito che la scelta del metodo per il calcolo del valore del ramo d'azienda per il caso in esame non può che essere quello rappresentato dal n. 3) e cioè dal *metodo misto o complesso o analitico*, che meglio corrisponde all'esigenza di conoscere accanto al valore dei beni, materiali ed immateriali, valutati al valore attuale, quello dell'avviamento.

Secondo questo metodo, il valore economico dell'impresa o del ramo di azienda (W) è costituito dalla somma del patrimonio netto rettificato (K) - cioè dalla differenza tra l'attivo del bilancio valutato al valore attuale o al valore d'uso, al netto del degrado, e il passivo accertato - con il valore dell'avviamento, calcolato quale valore attuale dell'extrareddito ($R - K * i$) calcolato sulla base dell'orizzonte economico dell'impresa o del ramo di azienda al tasso di attualizzazione "i".

Questo metodo trova applicazione in genere nella valutazione del capitale economico delle imprese (e dei rami di azienda di imprese) che producano beni e servizi ed è il metodo preferito in sede di redazione di perizie di stima perché esprime analiticamente il valore del patrimonio netto rettificato ed il potenziale reddituale dal quale viene estrapolato, con l'attualizzazione dei redditi prospettici, l'avviamento.

Sulla base di questo criterio di calcolo, il valore economico del ramo d'azienda è dato dal seguente algoritmo:

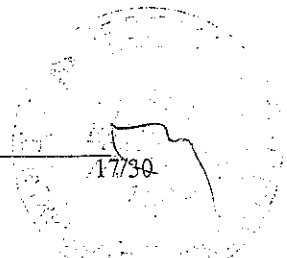
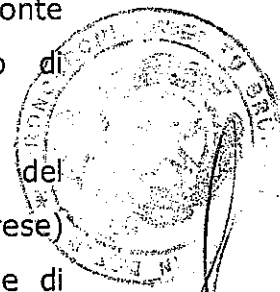
$$W = K + A$$

$$A = (R - K * i) a_{n-1| i}, \text{ dove:}$$

W = valore del capitale economico dell'azienda o del ramo di azienda

A = valore dell'avviamento

K = valore del patrimonio netto rettificato



R = reddito prospettico medio normalizzato

i = saggio di rendimento per investimenti senza rischio ovvero di rischiosità media del settore

i' = saggio di attualizzazione del sovrarreddito

n = orizzonte economico dell'azienda o del ramo di azienda

Il valore economico del ramo da conferire, secondo il procedimento in esame, è visto come somma tra il patrimonio, inteso come insieme dei beni materiali e immateriali che lo compongono in un dato momento, e l'avviamento come sopra determinato.

9. Valutazione del ramo di azienda della società S.I.B. S.p.A.

La valutazione del capitale economico del ramo di azienda oggetto del conferimento, come individuato dalla conferente e come dettagliato a livello economico e patrimoniale dallo scrivente, è basata sulla situazione al 28 febbraio 2007 fornita dalla società, in condizioni di normale funzionamento dell'azienda, in ipotesi di continuità aziendale e di autonomia operativa, senza mutamenti sostanziali nella direzione e nella gestione, avuto riguardo alla particolare situazione economico-finanziaria in cui la azienda si trova. La valutazione è stata effettuata utilizzando i dati forniti dalla società come integrati e rettificati dallo scrivente sulla base dei documenti a disposizione e di stime e congetture.

Si è proceduto con l'acquisizione della documentazione ritenuta rilevante e, con il supporto delle informazioni ricevute dall'azienda e dal mercato, valutando criticamente le varie voci dello stato patrimoniale e del conto economico, pervenendo alle conclusioni che seguono.

Dal punto di vista metodologico, lo scrivente procederà:

- ad esaminare la situazione patrimoniale della società al 28 febbraio 2007;
- ad effettuare le opportune rettifiche, se necessarie, con l'indicazione delle relative motivazioni;

- a determinare il patrimonio netto rettificato della società alla predetta data del 28 febbraio 2007;
- alla determinazione del valore economico dell'avviamento attualizzando il reddito normale per un periodo determinato di anni, calcolato secondo i criteri che verranno esposti;
- a determinare il valore del capitale economico dell'azienda nel suo complesso.

L'incarico non prevede lo svolgimento di procedure di revisione contabile sui bilanci della società, né verifiche e accertamenti finalizzati all'individuazione di errori, inesattezze, passività latenti di qualsiasi natura non riflesse nei dati contabili e nelle informazioni messe a disposizione dello scrivente.

10. Situazione patrimoniale ramo di azienda al 28/02/2007

Tutte le voci di bilancio sono state sottoposte a verifica e i risultati sono quelli di seguito esplicitati.

ATTIVITA'

- *Altre immobilizzazioni*

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio a titolo di altre immobilizzazioni sono:

- allacciamenti relativi ai servizi idrico e fognatura, costruiti tra il 2003 e il 2006, al netto dei relativi fondi di ammortamento;
- allacciamenti relativi al servizio idrico e fognatura, costruiti tra il 2002 e il 2003 e spesati nell'esercizio;
- allacciamenti relativi al servizio idrico e fognatura, costruiti nel 2007, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

Di seguito si espone il valore netto contabile e le rettifiche apportate dalla società:

	Valore contabile	Valore rettificato	Note
nuovi allacci/prese bovisio	160.781	160.781	al netto del fondo
nuovi allacci/prese ceriano	60.977	60.977	al netto del fondo

nuovi allacci/prese fognatura ceriano	39.378	39.378	al netto del fondo
nuovi allacci/prese cesano	286.438	286.438	al netto del fondo
contatori acqua	46.626	46.626	al netto del fondo
nuovi allacci/prese seveso	164.786	164.786	al netto del fondo
nuovi allacci/prese fognatura seveso	159.471	159.471	al netto del fondo
nuovi allacci/prese varedo	177.600	177.600	al netto del fondo
Totale nuovi allacci/prese 2003-06	1.096.057	1.096.057	
Nuovi allacci/prese 2002-03	625.471	500.009	ammortizzato
Nuovi allacci/prese 2007	68.284	68.284	al netto del fondo
Totale nuovi allacci/prese 2003-06	1.789.812	1.664.350	

Lo scrivente perito ha proceduto all'esame delle immobilizzazioni materiali oggetto di conferimento e del valore esposto nel bilancio e nella situazione rettificata presentata dalla società, pervenendo alla conclusione che il valore di euro 1.664.350, tiene conto delle particolarità dei beni stessi, costituiti dagli allacci alla rete idrica e può essere assunto come valore di ricostituzione degli stessi, al netto del degrado per l'uso.

- **Attrezzature**

Nelle attrezzature è iscritta la strumentazione meccanica utilizzata per lo svolgimento dell'attività di manutenzione della rete idrica e fognaria o per gli interventi di posa dei contatori e di installazione di nuovi allacciamenti.

Il valore, di modesta entità, è stato considerato al netto degli ammortamenti.

descrizione	costo storico	Amm.ti	valore attribuito
iniettore-filettatrice	661,76	661,76	66,18
carrello traino	1.494,27	1.494,27	149,43
cassetta attrezzi	1.819,81	1.819,81	181,98
morsa	2.830,30	2.830,30	283,03
macchina fotografica	377,57	377,57	37,76
metro	373,57	373,57	37,36
cercachiusini	627,20	627,20	62,72

tassellatore	776,00	776,00	77,60
termoventilatore	272,69	272,69	27,27
estintori	260,30	260,30	26,03
filettatrice	629,77	629,77	62,98
saldatrice e print polivalente	2.489,84	2.489,84	248,98
strumento cercaserv. Tubi	2.892,16	2.892,16	289,22
attrezz. Varia Bfianfer cesano	10,00	10,00	0,50
freatrimetro cesano	197,50	197,50	9,88
filliera foratubi cesano	3.573,09	893,27	2.679,82
carrello transpallet shr 2012	750,00	187,50	562,50
sega pavimento	1.264,28	316,07	948,21
sega a tazza	134,13	33,53	100,60
indicatore di pressione	614,38	153,60	460,79
magnetometro	1.200,00	180,00	1.020,00
motosaldatrice mosa chopper	685,00	34,25	650,75
transpallet	218,00	218,00	21,80
compressore B280B	365,83	365,83	36,58
N. 1 motosaldatrici mosa	1.078,11	269,53	808,58
scaffalatura cantilever	2.250,00	562,50	1.507,50
Totale	27.845,56	18.926,82	10.358,05

Lo scrivente, fatte le opportune verifiche conferma il valore di libro in presenza di beni non ancora interamente ammortizzati ed ha stimato al 10% del costo di acquisto il valore residuo, attribuibile quale costo di sostituzione al netto del degrado d'uso, tenendo conto dei crescenti costi di manutenzione.

Il valore assunto in carico è quindi indicato dalla società in complessivi euro 8.726, e tiene conto delle particolarità dei beni stessi. Il valore viene incrementato di euro 1.632 in considerazione del valore residuo dei beni risultati completamente ammortizzati, calcolato al netto del degrado per l'uso.

Lo scrivente, quindi, valuta l'attrezzatura oggetto di conferimento, al valore di ricostituzione, pari a 10.358 euro.



- **Automezzi e autovetture**

Di seguito si riporta l'inventario dei veicoli oggetto di conferimento, con evidenza delle rettifiche apportate dallo scrivente:

descrizione	costo storico	valore rettificato
fiat ducato diesel AC342YT	15.356	1.000
fiat scudo BS665HL	17.526	3.100
fiat panda van BL037VF	6.955	500
piaggio poker BB53921	4.400	1.500
peugeot ranch CY421SB	11.942	8000
ford transit van BV068MS	10.128	5.400
fiat panda active CL245GV	7.440	3.000
fiat brava BC261CM	4.131	1.500
Totale	77.878	24.000

Rispetto al valore patrimoniale di libro della società, di euro 21.261, il valore viene incrementato complessivamente di euro 2.739 in considerazione del valore di ricostituzione al netto del degrado per l'uso attribuibile ad automezzi risultati completamente ammortizzati ma con aventi un residuo valore.

Lo scrivente, quindi, valuta gli automezzi oggetto di conferimento, al valore di ricostituzione al netto del degrado per l'uso, complessive 24 mila euro.

- **Magazzino**

Il magazzino oggetto di conferimento è composto da materiale di ricambio da utilizzare nell'attività di installazione degli allacci e di manutenzione delle reti.

Il valore iscritto in contabilità è di euro 128.743.

Lo scrivente perito, assunte le opportune informazioni in ordine all'effettiva consistenza e stato delle rimanenze di magazzino, visionati i beni e verificato il valore di mercato secondo la documentazione e le informazioni fornite dall'azienda, ha ritenuto di confermare il valore esposto dall'azienda di euro 128.743.

PASSIVITÀ

- **Trattamento di fine rapporto e oneri accessori del personale**

I debiti sono relativi al TFR, alla 13esima e alle ferie maturate e non godute del personale rientrante nel perimetro di conferimento, costituito da n. 19 dipendenti di cui n. 9 impiegati ed n. 1 dirigente (all. 5 e all.6).

Ai fini della presente perizia, lo scrivente perito non ha proceduto con alcuna rettifica, essendo il valore indicato dalla società quello ottenuto dal calcolo puntuale per ciascun dipendente coinvolto nel conferimento alla data del 28 febbraio 2007. Il valore del TFR è di euro 221.023, mentre il valore degli altri istituti contrattuali, delle ferie non godute e dei relativi contributi è di euro 88.969 per un totale di euro 309.992.

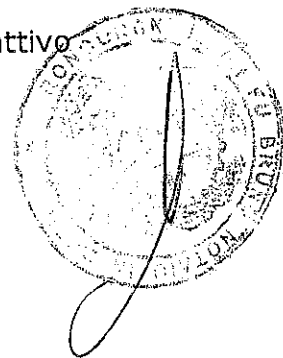
- **Acconti per lavori in corso sul ramo idrico**

Sono costituiti da acconti per lavori ancora da ultimare per il servizio idrico. Il loro valore complessivo ammonta ad euro 89.463, che viene assunto in carico ai fini della presente perizia al valore contabile di euro 89.463.

- **Patrimonio netto rettificato**

Il patrimonio netto rettificato (K) scaturisce dalla differenza tra attivo rettificato e passivo rettificato:

+ Attivo rettificato	1.827.451
- Passivo rettificato	- 399.455
= Patrimonio netto rettificato (K)	1.427.996



- **Il bilancio "straordinario" di conferimento**

Dall'analisi delle singole voci dello Stato Patrimoniale del perimetro di conferimento, rilevate dalla situazione contabile al 28 febbraio 2007 redatta al fine di determinare il valore del capitale economico dell'azienda, il sottoscritto perito, apportate le rettifiche summenzionate, ha ottenuto il seguente bilancio straordinario del ramo di azienda da conferire:

Attività rettificate	Euro
Immobilizzazioni	1.698.708
Magazzino	128.743
Totale Attivo	1.827.451
Passività rettificate	
TFR	221.023
Debiti v/ dipendenti	88.969
Acconti per lavori in corso	89.463
Patrimonio netto (K)	1.427.996
Totale Passivo	1.827.451

Per pervenire al valore del ramo di azienda oggetto di conferimento occorre procedere a determinare il valore dell'avviamento (A) positivo (ovvero negativo), calcolato sulla base delle formulazioni che seguono.

11. Avviamento

Il calcolo dell'avviamento assume una funzione specifica, volta a verificare la corretta remunerazione dei fattori della produzione, ivi compreso il capitale di rischio.

Come già detto nelle premesse, il valore del capitale economico dell'azienda calcolato con il metodo complesso o analitico è dato dalla seguente formula matematica:

$$W = K + A$$

$$A = (R - K i) a_{n-1} i^{-1}$$

Dove:

W = valore economico azienda

K = patrimonio netto rettificato

A = valore dell'avviamento

R = reddito medio prospettico

i = tasso di rendimento medio del capitale di rischio nel settore

a = coefficiente di attualizzazione

i^{-1} = tasso di capitalizzazione

12. Periodo di attualizzazione (n)

L'orizzonte economico dell'investimento rappresenta generalmente il periodo di attualizzazione del reddito R.

L'orizzonte economico può essere in taluni settori molto lungo (come per esempio quello della produzione di energia elettrica) ed allora si considerano i valori di attualizzazione di una rendita perpetua.

Vi è normalmente molta ritrosia a considerare il reddito scaturente dall'azienda come una rendita temporanea e si tende generalmente ad allungarne la durata. Si osserva, come fa notare anche il Guatri³, che, quando la durata supera i venti anni, le variazioni del coefficiente di attualizzazione diventano meno significative di quanto si potrebbe pensare.

Nel caso di specie, si ritiene ragionevole prevedere che l'orizzonte economico da prendere in considerazione, possa essere considerato pari alla presunta durata del piano tariffario A.T.O. che si sviluppa almeno sino al 2020, e, pertanto, il periodo di attualizzazione prescelto è di quattordici anni ($n = 14$).

13. Reddito medio prospettico

Il reddito di riferimento, da assumere come base per il calcolo dell'avviamento è stato dalla dottrina definito quale un reddito prospettico, cioè quale reddito che trae origine e spunto dagli anni passati ma è il reddito atteso, il reddito che in futuro sarà prevedibilmente distribuito agli azionisti, o in caso di perdita d'esercizio dovrà essere ripristinato dagli azionisti.

I dati prospettici elaborati dalla società sulla base degli sviluppi della tariffa e dei costi come in precedenza evidenziato, sono i seguenti:

sono i seguenti:

Anno	Utile netto
2007	199.101
2008	227.003

³ L. Guatri --La valutazione delle aziende, pagg. 105 e seguenti.

2009	244.106
2010	257.994
2011	303.783
2012	329.886
2013	355.245
2014	380.137
2015	412.866
2016	448.377
2017	485.363
2018	525.083
2019	566.536
2020	609.415
Totale	5.344.895
Media	381.778

Lo scrivente, in considerazione dei risultati sopra riportati, ritiene che ai fini della presente valutazione, debba essere stimato il valore dell'avviamento, in relazione alla situazione generale della società e alle prospettive della società conferitaria⁴.

14. Valutazione dell'azienda

Sulla base di quanto sopra evidenziato, appare possibile ora procedere alla valutazione del ramo di azienda, utilizzando la formulazione matematica espressa prima, e cioè.

$W = K + A$, dove:

$K = 1.427.996$ (patrimonio netto rettificato)

$A = (381.778 - k_i) \times \text{coefficiente di attualizzazione} = 2.076.069$
(avviamento positivo - goodwill)

Lo scrivente precisa di aver utilizzato i seguenti tassi di capitalizzazione e attualizzazione:

- quale tasso di attualizzazione è stato utilizzato un tasso composito, che conformemente alle indicazioni consolidate della dottrina è rappresentato dalla somma del rischio medio di settore e del tasso

⁴ Nel punto 5.3 è stato evidenziato come lo sviluppo prospettico dei redditi storici possa dare luogo a risultati differenti.

privo di rischio, al netto del tasso di inflazione. Nel caso di specie è stato determinato nel seguente modo:

- rischio di settore: 8% (range 6% - 8%)
- tasso privo di rischio: 4%
- inflazione: 1,7%
- tasso di attualizzazione = $8\% + 4\% - 1,7\% = 10,3\%$, arrotondato per difetto al 10%
- quale tasso di capitalizzazione è stato utilizzato il tasso privo di rischio, identificato nel caso di specie dal rendimento dei B.O.T. a 9 mesi, pari al 4%, maggiorato del 3% quale premio per il rischio di settore, conformemente alla dottrina che consiglia una differenza rispetto al tasso di attualizzazione nell'ordine del 3% circa;

Conformemente a quanto sopra esposto, il valore dell'azienda (W) determinato sulla base del metodo patrimoniale misto è risultato pari a euro 3.504.065, di cui euro 1.427.996 quale valore del patrimonio netto e euro 2.076.069 quale valore dell'avviamento.

Il valore economico del ramo di azienda della A.S.M.L. Azienda Servizi Multisetoriali Lombarda s.p.a. può pertanto essere ragionevolmente stimato, in euro 3.504.065.

15. Metodi di controllo della stima del ramo di azienda

Generalmente, la valutazione economica dell'azienda e dei suoi rami è sottoposta a verifica, attraverso metodi "di controllo" che prendono in esame criteri alternativi per il calcolo del valore dell'azienda.

La maggior parte dei metodi di controllo tengono conto della propensione dell'azienda a produrre reddito e sono ad esso vincolati. Altrettanto dicasi del metodo dei flussi di cassa attualizzati - DCF - che prende in esame i flussi di cassa dei piani di sviluppo della società che nel caso di specie sono stati esplicitati.

Si ritiene opportuno, nel caso di specie, proporre quali metodi di controllo i seguenti:

- a) Metodo Reddittuale: il metodo in esame attualizza gli utili netti futuri, secondo la classica funzione $W = R * a_{n-1}$;

- b) Rendita perpetua: il metodo in esame mette in relazione l'utile netto medio con il tasso di attualizzazione, secondo la formulazione classica. La prassi identifica per rendita perpetua il valore espresso dalla frazione R/i dove R = utile netto medio e i = tasso di attualizzazione;
- c) D.C.F. Discounted Cash Flow: prende in esame i flussi di cassa che si generano nel periodo considerato, attualizzandoli al tasso di attualizzazione i . I flussi di cassa vengono calcolati sommando all'utile netto gli ammortamenti stanziati in ciascun esercizio;
- d) D.C.F. risk appreciated: è una variante rispetto al metodo precedente, in ragione della non perfetta prevedibilità dei flussi di cassa futuri, viene ponderato il rischio utilizzando un tasso di attualizzazione maggiorato del 2% a partire dalla seconda metà dell'arco temporale di riferimento (8° anno);

Di seguito si espongono i risultati ottenuti elaborando i dati della società con le formulazioni proprie dei metodi di controllo utilizzati:

D.C.F.	4.202.612
D.C.F. risk appr.	3.841.033
Rendita perpetua	3.817.782
Reddituale	2.812.441
Metodo misto	3.501.948
Valore medio	3.668.467
Scostamento %	-4,76%

Come si può osservare, il valore economico ottenuto mediante il metodo di valutazione misto patrimoniale-reddituale è mediamente inferiore del 5% circa rispetto alla media aritmetica dei valori del ramo elaborati con i metodi alternativi di controllo.

16. Conclusioni e determinazione del valore del ramo di azienda della S.I.B. - Società Intercomunale Brianza s.p.a.

A conclusione dell'indagine che precede, della quale è stato dato ampio ragguaglio sulle voci esaminate e sui metodi adottati per il calcolo del valore economico del ramo acqua dell'azienda S.I.B. Società

Intercomunale Brianza s.p.a., il sottoscritto dott. Italo Bruno Vergallo, sulla base delle indagini esperite, delle informazioni raccolte, della documentazione esaminata, delle elaborazioni effettuate, in relazione alle finalità della presente perizia,

attesta

- che il valore del patrimonio netto del ramo di azienda da conferirsi alla società Brianzacque S.r.l. può ritenersi con ragionevole certezza e prudenza non inferiore a € 3.504.000;
- che il valore del capitale e dell'eventuale sovrapprezzo della società risultante dal conferimento non deve essere superiore a € 3.504.000;
- che il capitale sociale e l'eventuale sovrapprezzo della società risultante dal conferimento risultano coperti dal capitale economico della società sino all'importo di € 3.504.000.

Il valore è stato determinato tenendo presente lo stato di fatto e di diritto della società al momento delle verifiche.

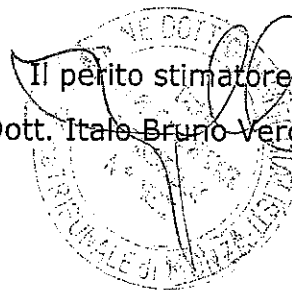
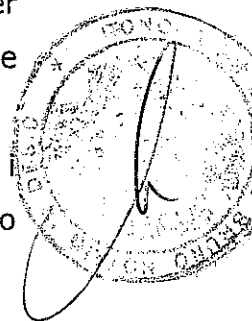
Con quanto sopra esposto il sottoscritto stimatore ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli, in ottemperanza alle disposizioni di Legge ed alla deontologia professionale.

Ringrazia la società per la fiducia accordatagli e i dipendenti e collaboratori della stessa per la esemplare e fattiva opera di supporto delle attività peritali.

In fede.

Milano,

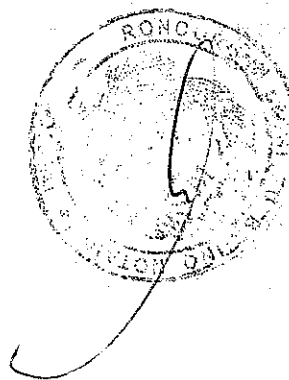
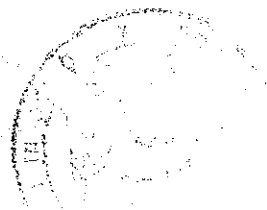
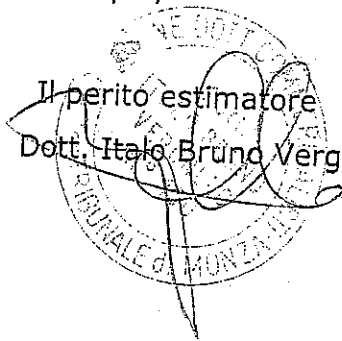
Il perito stimatore
Dott. Italo Bruno Vergallo



17. Allegati

1. Estratto del verbale C.d.A. del 20.03.07;
 2. situazione contabile ramo acqua al 28.02.07;
 3. bilancio alla data del 31 dicembre 2006;
 4. sintesi inventario immobilizzazioni materiali e magazzino alla data del 28.02.07;
 5. elenco personale ramo acqua;
 6. debiti verso personale ramo acqua alla data del 28.02.07;
 7. previsionale economico 2007-2020 ramo acqua;
- Milano, 20 giugno 2007.

Il perito estimatore
Dott. Italo Bruno Vergallo



S.I.B. SPA		
	28/02/07	note
Attivo		
altre immobilizzazioni		
nuovi allacci/prese doviate	180 781	
nuovi allacci/prese ceriano	60 977	
nuovi allacci/prese fognatura ceriano	30 378	
nuovi allacci/prese cosano	206 438	
contatori acque	40 626	
nuovi allacci/prese seveso	184 786	
nuovi allacci/prese fognatura seveso	160 471	
nuovi allacci/prese varedo	177 600	
		Trattasi di allacci realizzati negli anni 2002 e 2003 non capitalizzati. Il valore è stato determinato sulla base del costo sostenuto da SIB al netto delle quote di ammortamento calcolate sino al 31/12/06 e 28/02/07
nuovi allacci e prese anni 2002/2003	600 006	
		Trattasi di nuovi allacci e prese realizzati nei mesi di gennaio e febbraio 2007. La voce è esposta al netto delle quote di ammortamento relative all'anno 2007
nuovi allacci e prese 2007	68 284	
attrezzature		
servizio idrico	8 726	
automezzi e autovettura		
servizio idrico	21 261	
Magazzino		
ramo idrico	128 743	
Ratei		
ramo idrico	0	
Risconti		
ramo idrico	0	
Totale attivo - ramo acque	1,023,001	
Totale a pareggio		
Passivo		
IFR		
ramo idrico	221 023	
lavori in corso servizio acqua	69 463	
		trattasi di ferie non godute, competenze febr.07, premio produzione, una tantum, 13,
debili verso personale incluso oneri	68 969	14
Ratei		
	0	
Risconti		
	0	
Totale passivo - ramo acque	399 456	
Totale a pareggio	1.423.626	
Nota		
acconti		
anticipi fornitura servizio acqua	206,587	da liquidare per cassa

14/06/2007



non è pervenuta alcuna richiesta di precisazioni.

Invita quindi il segretario a leggere il verbale e deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione (C.d.A.) nella seduta precedente.

Terminata la lettura del verbale e delle deliberazioni adottate nella seduta del C.d.A. di SIB S.P.A. del 20/02/2007 (deliberazioni dal n° 12 al n° 17) il C.d.A. conferma che quanto letto corrisponde a quanto discusso e definito ed a quanto trascritto nel verbale di riunione, pertanto

Il Consiglio di Amministrazione

a voti unanimi favorevoli, palesemente espressi nella forma di legge,

Delibera

1. Di approvare quanto trascritto nelle deliberazioni riportate nel verbale di riunione della seduta del 20/02/2007.

Delibera n. 20 del 20/03/2007 - Presa d'atto e ratifica della nomina del perito per il conferimento del ramo d'azienda idrico a Brianzacque srl;

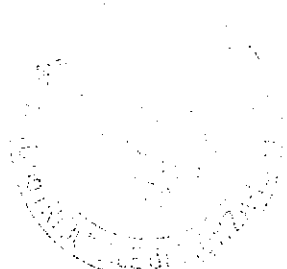
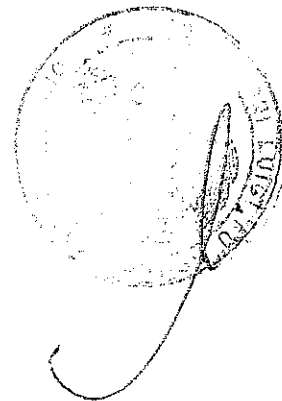
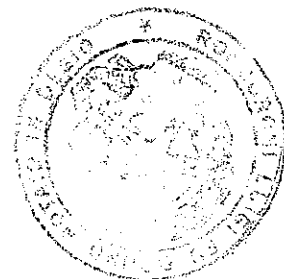
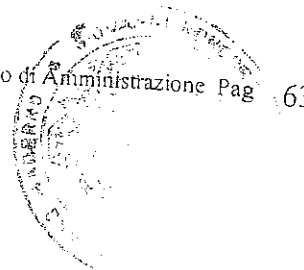
Il Presidente evidenzia la necessità della predisposizione di una perizia di valutazione del ramo d'azienda visto l'imminente conferimento dei servizi idrici da questa società alla Società Brianzacque srl;

Propone quindi il Presidente di affidare l'incarico al Dott. Italo Bruno Vergallo di Monza, laureato in economia e commercio, iscritto nell'Albo Dottori Commercialisti di Monza dal 1982 e nel Registro dei Revisori Contabili dal D.P.R. n. 88/92, professionista esperto nelle redazioni di perizie di valutazione di aziende, rami d'azienda e patrimoni.

L'avv. Carimati procede con la lettura del Curriculum Vitae e del prospetto riepilogativo degli onorari liquidabili al professionista.

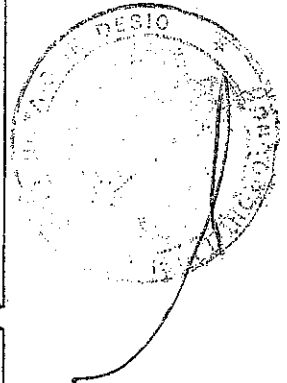
Il Consiglio di Amministrazione

valutata positivamente la candidatura proposta dal Presidente, alla luce



S.I.B. SPA		14/06/2007
28/02/07		note
Attivo		
altre immobilizzazioni		
nuovi allacci/prese bovisio	180.781	
nuovi allacci/prese coriano	60.077	
nuovi allacci/prese fognatura ceriano	39.378	
nuovi allacci/prese cosano	286.438	
contatori acqua	46.628	
nuovi allacci/prese beveso	164.788	
nuovi allacci/prese fognatura beveso	169.471	
nuovi allacci/prese varese	177.600	
nuovi allacci e prese anni 2002/2003	500.009	Trattasi di allacci realizzati negli anni 2002 e 2003 non capitalizzati. Il valore è stato determinato sulla base del costo sostenuto da SIB al netto delle quote di ammortamento calcolate sino al 31/12/06 e 28/02/07
nuovi allacci e prese 2007	68.284	Trattasi di nuovi allacci e prese realizzati nei mesi di gennaio e febbraio 2007. La voce è esposta al netto delle quote di ammortamento relative all'anno 2007
attrezzature		
servizio idrico	8.726	
automezzi o autovettura		
servizio idrico	21.261	
Mazzette		
ramo idrico	128.743	
Ratei		
ramo idrico	0	
Risconti		
ramo idrico	0	
Totale attivo - ramo acque	1.823.001	
Totale a pareggio		
Passivo		
IFB		
ramo idrico	221.029	
lavori in corso servizio acqua	89.483	
debiti verso personale incluso oneri	66.969	14
Ratei		
0		
Risconti		
0		
Totale passivo - ramo acque	388.468	
Totale a pareggio	1.423.626	

N.B.
acconti
 anticipi fornitura servizio acqua 208.587 da liquidate per cassa

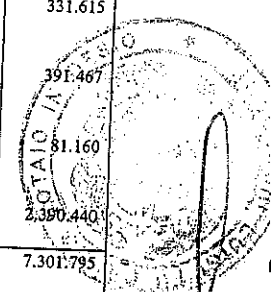


SOCIETA' INTERCOMUNALE BRIANZA SPA
BILANCIO D'ESERCIZIO 2006

STATO PATRIMONIALE	Totale al 31/12/2006	31/12/2005
A) CREDITI /ENTI DI RIFERIMENTO		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e ampliamento		22.528
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	55.186	65.603
5) avviamento	49.102	208.192
6) immobilizzazioni in corso e acconti	208.136	24.000
7) altre immobilizzazioni	-	-
<i>Totale immobilizzazioni immateriali</i>	<u>3.644.995</u>	<u>2.690.671</u>
II - Immobilizzazioni materiali	3.957.419	3.010.994
1) terreni e fabbricati		273.310
3) attrezzature industriali e commerciali	271.919	896.114
4) altri beni	623.405	185.776
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>	<u>103.214</u>	<u>1.355.200</u>
III - Immobilizzazioni finanziarie	998.538	1.101.000
1) partecipazioni in:		50.000
a) imprese controllate	1.101.000	-
b) imprese collegate	50.000	-
c) altre imprese	-	-
2) crediti:		8.828
d) verso altri	4.616	-
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>	<u>4.616</u>	<u>1.159.828</u>
<i>Totale immobilizzazioni (B)</i>	<u>1.135.016</u>	<u>5.526.022</u>
C) ATTIVO CIRCOLANTE	6.111.573	5.263.714
I - Rimanenze		9.908
1) materie prime e di consumo		263.714
3) lavori in corso su ordinazioni	229.443	-
<i>Totale rimanenze</i>	<u>229.443</u>	<u>273.622</u>
II - Crediti (entro i 12 mesi)	229.443	3.835.424
1) verso clienti		231.188
1) verso imprese controllate	3.802.463	1.253.976
3) verso imprese collegate	721.893	111.768
4) verso imprese controllanti	1.370.477	105.865
4-bis) crediti tributari	101.313	65.189
4-ter) imposte anticipate	180.799	-
5) verso altri	9.739	-
<i>Totale crediti</i>	<u>9.739</u>	<u>5.853.410</u>
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.	6.186.684	-
<i>Totale attività finanz. non costituenti immobilizzazioni</i>		
IV - Disponibilità liquide		1.293.268
1) depositi bancari e postali	1.549.142	-
2) assegni		-
3) denaro e valori in cassa		-
<i>Totale disponibilità liquide</i>	<u>3.048</u>	<u>3.991</u>
Totale attivo circolante (C)	<u>1.552.190</u>	<u>1.297.259</u>
D) RATEI E RISCOINTI ATTIVI	7.968.317	7.424.291
1) Ratei e risconti attivi		-
<i>Totale ratei e risconti attivi</i>	<u>55.165</u>	<u>14.893</u>
Totale ratei e risconti attivi (D)	<u>55.165</u>	<u>14.893</u>
TOTALE ATTIVO	<u>14.135.055</u>	<u>12.965.206</u>
PASSIVO		
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale sociale		
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	1.254.059	1.226.756
III. Riserve di rivalutazione		
IV. Riserva legale		
V. Riserve sanitarie	53.698	32.447
VI. Riserve per azioni proprie in portafoglio	124.102	124.102
VII. Altre riserve, distintamente indicate		

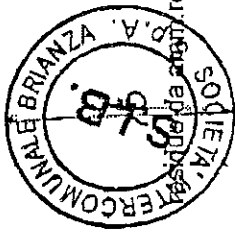
	Totale al 31/12/2006	31/12/2005
a) riserva da trasformazione		
b) riserva da conferimento	1.713.913	1.713.913
c) riserva da arrotondamento	3.411	3.411
d) riserva ammortamenti anticipati		
e) riserva straordinaria		
VIII Utili (perdite) portati a nuovo	65.878	5.609
IX Utile (perdita) dell'esercizio		
<i>Totale patrimonio netto</i>	<u>132.253</u>	<u>425.010</u>
	3.347.314	3.531.248
B) ALTRI FONDI PER RISCHI ED ONERI		
2) per imposte, anche differite		
3) altri		
<i>Totale altri fondi per rischi ed oneri</i>	<u>260.000</u>	<u>50.000</u>
	260.000	50.000
C) TRATTAM. FINE RAPPORTO DI LAV. SUBORD.		
	651.766	764.597
D) DEBITI		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio		
esigibili oltre l'esercizio	84.500	81.855
6) acconti	1.257.166	1.338.700
esigibili entro l'esercizio		
esigibili oltre l'esercizio	77.871	294.297
7) debiti verso fornitori	204.975	171.863
esigibili entro l'esercizio		
esigibili oltre l'esercizio	2.262.747	2.168.162
9) debiti verso controllate		
esigibili entro l'esercizio		
esigibili oltre l'esercizio		
10) debiti verso collegate		
esigibili entro l'esercizio		
esigibili oltre l'esercizio	272.014	52.236
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio		
esigibili oltre l'esercizio	570.498	331.615
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio		
esigibili oltre l'esercizio	95.106	391.467
13) debiti w/istituti previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio		
esigibili oltre l'esercizio	123.449	81.160
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio		
esigibili oltre l'esercizio	2.751.519	2.390.440
<i>Totale debiti</i>	<u>7.699.845</u>	<u>7.301.795</u>
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI		
1) Ratei e risconti passivi		
<i>Totale ratei e risconti passivi</i>	<u>2.176.130</u>	<u>1.317.566</u>
TOTALE PASSIVO	14.135.055	12.965.206

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Filippo Carimati



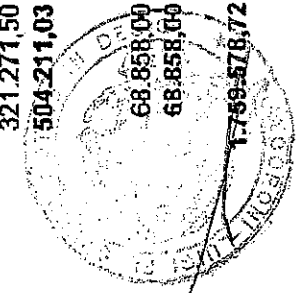
BILANCIO DI ESERCIZIO 2006 - CONTO ECONOMICO RAMO IDRICO GENERALE

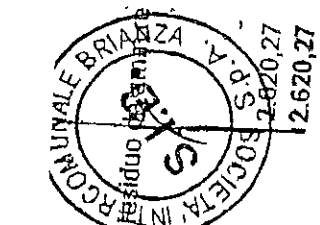
	Totale al 31/12/2006	31/12/2005
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1. Ricavi		
a) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
1. Ricavi da somministrazione acqua potabile	2.859.882	2.761.971
2. Ricavi da prestazioni	92.389	114.986
	<hr/>	<hr/>
2. Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione semilavorati e prodotti	2.952.271	2.876.957
3. Variazione dei lavori in corso su ordinazioni	-	-
4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	9.908	17.034
5. Altri ricavi e proventi	1.073.816	779.269
a) Diversi		
b) Contributi in conto esercizio	139.523	130.812
	231.754	205.353
	<hr/>	<hr/>
Totale valore della produzione	371.277	336.165
	<hr/>	<hr/>
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	4.387.456	3.975.357
6. Acq. per materie prime, sussid., di consumo e di merci		
7. Spese per servizi	114.342	188.879
8. Per godimento di beni di terzi	2.718.049	2.271.927
9. Per il personale	185.965	185.969
a) Salari e stipendi		
b) Oneri sociali	678.186	656.220
c) Accantonamenti per il trattamento di fine rapporto	210.217	224.998
d) Accanton. per trattamento di quiescenza e simili	45.424	42.832
e) Altri costi	10.051	12.765
	<hr/>	<hr/>
10. Ammortamenti e svalutazioni	943.878	936.815
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali		
b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	186.370	120.445
c) Altre svalutazione delle immobilizzazioni	16.239	16.046
d) Svalut. crediti compresi nell'att. cir. e delle disp. liquide	9.525	111.318
	<hr/>	<hr/>
11. Variaz. riman. di mat. prime, sussid., consumo e merci	212.134	247.809
12. Accantonamenti per rischi	13.122	9.770
14. Oneri diversi di gestione	35.000	-
	<hr/>	<hr/>
Totale costi della produzione	40.343	56.266
	<hr/>	<hr/>
Differenza tra valore e costi della produzione(A-B)	4.236.589	3.877.895
	<hr/>	<hr/>
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	150.867	97.462
16. Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti da:		
4. Altri	75.642	97.780
	<hr/>	<hr/>
Totale proventi finanziari	75.642	97.780
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:		
d) Altri	75.642	97.780
	<hr/>	<hr/>
Totale proventi e oneri finanziari(15+16-17)	22.483	22.489
	<hr/>	<hr/>
D) RETTIFICHE VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	53.159	75.291
	<hr/>	<hr/>
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20. Proventi straordinari:		
b) Altri	22.617	64.852
21. Oneri straordinari:		
b) Sopravvenienze passive/insussist. Attive	22.617	64.852
	<hr/>	<hr/>
Totale oneri e proventi straordinari(20-21)	7.160	10.023
	<hr/>	<hr/>
Risultato prima delle imposte(A-B+C+D+E)	15.457	54.829
	<hr/>	<hr/>
22. Imposte sul reddito dell'esercizio correnti	219.483	227.582
	<hr/>	<hr/>
23. Imposte sul reddito dell'esercizio differite e anticipate	146.541	163.597
	<hr/>	<hr/>
23. UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	11.430	42.119
	<hr/>	<hr/>
	84.372	106.104



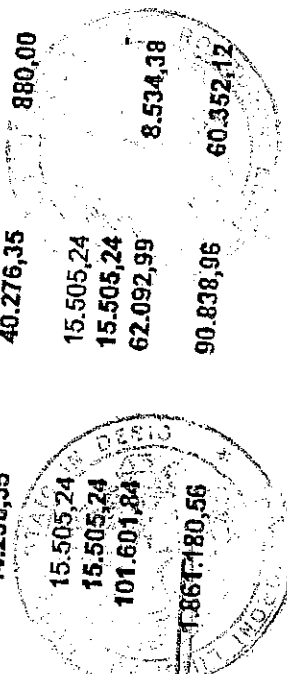
SIB SPA
AMMORTAMENTI AL 28/02/07 BENI DA CONFERIRE A BRIANZACQUE

% ord.	immateriati	categoria	servizio	costo storico	amm.ti precedenti	amm.ti 2006	amm.fi 2007	totale amm.ti	residuo da ammortare
5	A18	incrementi su beni di terzi nuovi allacci/prese AC	AC totale	311.197,78 311.197,78	9.276,39 9.276,39	12.690,18 12.890,18	2.593,31 2.593,31	24.759,88 24.759,88	286.437,90 286.437,90
5	A16	nuovi allacci nuove prese nuovi allacci/prese AB	AB totale	175.235,28 175.235,28	4.232,41 4.232,41	8.761,77 8.761,77	1.460,29 1.460,29	14.454,47 14.454,47	160.780,81 160.780,81
5	A110	nuovi allacci nuove prese Nuovi allacci/prese AV	AV totale	190.449,62 190.449,62	4.172,06 4.172,06	7.090,00 7.090,00	1.587,08 1.587,08	12.849,14 12.849,14	177.600,48 177.600,48
5	A19	nuovi allacci nuove prese nuovi allacci/prese AS	AS acqua fognatura totale	176.476,18 173.097,93 349.574,11	3.693,39 3.529,40 7.222,79	6.525,78 8.654,90 15.180,68	1.470,63 1.442,48 2.913,12	11.689,80 13.626,78 25.316,59	164.786,38 159.471,15 324.257,52
5	A17	nuovi allacci nuove prese nuovi allacci/prese ACL	ACL acqua fognatura totale	66.111,37 41.786,30 107.897,67	1.997,75 601,10 2.598,85	2.585,22 1.458,74 4.043,96	550,93 348,22 899,15	5.133,90 2.408,06 7.541,96	60.977,47 39.378,24 100.355,71
10	ACRT	contatori acqua contatori acqua	GAA totale	52.155,23 52.155,23	1.243,38 1.243,38	3.851,14 3.851,14	434,63 434,63	5.529,15 5.529,15	46.626,08 46.626,08
5		allacci non capitalizzati nuovi allacci 2002		182.939,53			1.524,50		181.415,03
5		nuovi allacci 2003		321.271,50			2.677,26		318.594,24
			totale	504.211,03			4.201,76		500.009,27
5		nuovi allacci e prese 2007		68.858,00			573,82		68.284,18
			totale	68.858,00			573,82		68.284,18
		TOTALE IMM. IMMATERIALI		1.759.576,72	28.745,88	51.817,73	14.663,16	90.451,19	1.664.351,95





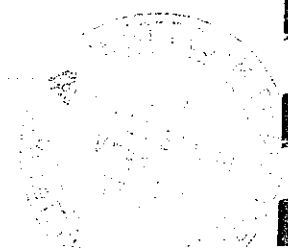
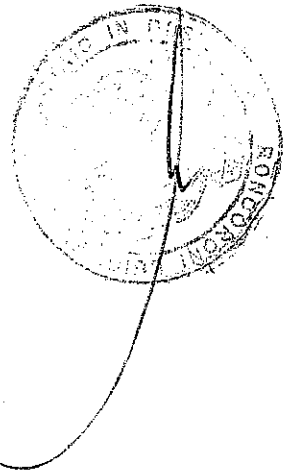
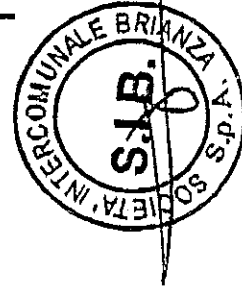
% ord.	categoria	servizio	costo storico	amm. ti precedenti	amm. ti 2006	amm. ti 2007	totale amm. ti
100	materiali						
10	attrezz. industr. e comm.	AC					
10	AM11 attrezz. CESANO		217,50	217,50	357,31	59,55	217,50
			3.573,09	535,96	357,31	59,55	952,82
			3.790,59	753,46	357,31	59,55	1.170,32
		totale					2.620,27
10	attrezz. industr. e comm.	GAA					
10	CA4 attrezz. GAA		2.012,79	301,92	201,28	33,55	536,75
100	CA6 attrezz. GAA		1.885,00	60,00	154,25	31,42	245,67
100	CA7 attrezz. GAA inf. 516		218,00	218,00	-	-	218,00
10	AM6 attrezzature CESANO *		750,00	112,50	75,00	12,50	200,00
		totale	4.865,79	692,42	430,53	77,46	1.200,41
100	attrezz. industr. e comm.	GAG					
100	CA7 attrezzature GAG inf. 516		365,83	-	365,83	-	365,83
		totale	365,83	-	365,83	-	365,83
10	attrezz. industr. e comm.	G					
10	GN5 attrezzature generale		3.328,11	499,21	332,82	55,47	887,50
		totale	3.328,11	499,21	332,82	55,47	887,50
20	altri beni materiali	AB					
20	AM13 automezzi AB		10.128,12	2.348,22	2.025,62	337,60	4.711,44
20	CA2 automezzi **		11.941,81	1.088,09	2.282,27	55,47	3.370,36
		totale	22.069,93	3.436,31	4.307,89	337,60	8.081,80
25	altri beni materiali	GAA					
25	CA5 autoveiture GAA		7.440,00	930,00	1.860,00	310,00	3.100,00
		totale	7.440,00	930,00	1.860,00	310,00	3.100,00
20	altri beni materiali	GAG					
20	CG4 automezzi		4.400,00	440,00	880,00	146,67	1.466,67
20	CG4 conferim. automezzi GAG		39.836,35	39.836,35	-	-	39.836,35
		totale	44.236,35	40.276,35	880,00	146,67	41.303,02
CG2	attrezzatura varia		15.505,24	15.505,24	-	-	15.505,24
		totale	15.505,24	15.505,24	-	-	15.505,24
	TOTALE IMM. MATERIALI		101.601,84	62.092,99	8.534,38	986,75	71.614,12
	TOTALE GENERALE		136.718,56	90.838,96	60.352,12	15.649,92	29.987,72
						162.065,31	1.694.339,66



SIB SPA

INVENTARIO AL 28/02/07

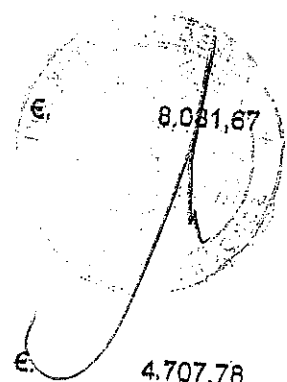
CATEGORIE	€
1 CONTATORI	14.928,68
2 VALVOLE, SARACINESCHE E RUBINETTI	27.335,46
3 TUBI	5.850,13
4 COLLARI E RACCORDI	14.376,17
5 POMPE	40.707,93
6 CARTELLE, FLANGE, GIUNTI, CURVE	11.074,69
7 RACCORDERIA	14.469,58
TOTALE	<u>128.742,65</u>

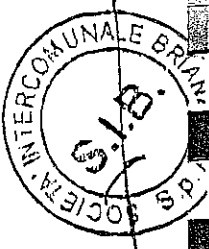
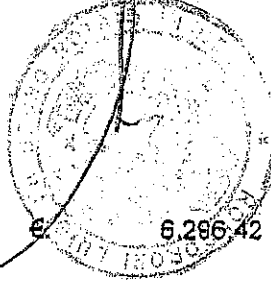



SIB SPA

DATI ANAGRAFICI PERSONALE

- 1) Cognome AROSIO
Nome RENATO
nato a DESIO
il 16/10/1958 provincia MI
residente LENTATE S/SEVESO - VIA SCULTURI DEL LEGNO 41
C.F. RSARNT58R16D286D
livello 3 LIV.
tfr al 28/02/07 € 10.695,38
- 2) Cognome PONTIGGIA
Nome CLAUDIA
nato a SEREGNO
il 12/07/1961 provincia MI
residente SEVESO - VIA ARISTOTELE 41
C.F. PNTCLD61L521625D
livello 3 LIV.
tfr al 28/02/07 € 6.398,64
- 3) Cognome AGRADI
Nome DANIELA
nato a LIMBIATE
il 05/10/1956 provincia MI
residente BOVISIO MASCIAGO - VIA L. DA VINCI 16
C.F. GRDDNL56R45E591N
livello 6 LIV.
tfr al 28/02/07 € 10.152,42
- 4) Cognome MARINI
Nome SERGIO
nato a CESANO MADERNO
il 11/12/1967 provincia MI
residente SEVESO - VIA S. MATTEO 22
C.F. MRNSRG57T11C566C
livello 3 LIV.
tfr al 28/02/07 € 8.081,67
- 5) Cognome MOTTA
Nome GIUSEPPE
nato a SEREGNO
il 23/05/1971 provincia MI
residente SEREGNO - VIA PIEMONTE 10
C.F. MTTGPP71E231625T
livello 4 LIV.
tfr al 28/02/07 € 4.707,78
- 6) Cognome PEZZENATI
Nome MAURO
nato a DESIO
il 19/01/1972 provincia MI
residente BOVISIO MASCIAGO - VIA GAFFURI 3
C.F. PZZMRA72A19D286D
livello 2 LIV.
tfr al 28/02/07 € 6.718,93
- 7) Cognome RADICE
Nome RENATO
nato a CESANO MADERNO
il 26/02/1959 provincia MI
residente CESANO MADERNO - VIA COZZI 2
C.F. RDCRNT59B26C566R
livello 3 LIV.
tfr al 28/02/07 € 18.695,83



- 
- 8) **Cognome** CAVALLARI
Nome STEFANO
nato a LIMBIATE **provincia** MI
il 16/01/1958
residente LIMBIATE - VIA TOSELLI 11
C.F. CVLSFN58A18E591I
livello 5 LIV. **tfr al 28/02/07** €. 15.089,95
- 9) **Cognome** BORGHI
Nome FABIO PAOLO
nato a MARIANO COMENSE **provincia** CO
il 14/11/1980
residente CESANO MADERNO - VIA CASCINA MORIGGIOLA 12
C.F. BRGFPL80S14E951S
livello 3 LIV. **tfr al 28/02/07** €. 13.492,19
- 10) **Cognome** DE GENNARO
Nome LUCA ANGELO
nato a DESIO **provincia** MI
il 25/07/1978
residente BOVISIO MASCIAGO - VIA GIARDINO 9
C.F. DGNLNG78L25D286P
livello 3 LIV. **tfr al 28/02/07** €. 11.610,11
- 11) **Cognome** GIALANELLA
Nome ANTONIO
nato a NAPOLI **provincia** NA
il 05/04/1971
residente BARLASSINA - VIA MILANO 49
C.F. GLNNTN71D05F839Q
livello 3 LIV **tfr al 28/02/07** €. 12.339,10
- 12) **Cognome** MULETA
Nome AGOSTINO
nato a LIPARI **provincia** ME
il 15/09/1972
residente SEVESO - C.SO MATTEOTTI 29
C.F. MLTGTN72P15E606Q
livello 3 LIV **tfr al 28/02/07** €. 6.296,42
- 
- 13) **Cognome** BERBENNI
Nome GIUSEPPE
nato a SERLVINO **provincia** BG
il 20/08/1957
residente SEREGNO - VIA F.LLI BANDIERA 28
C.F. BRBGPP57H20I597Y
livello 5 LIV **tfr al 28/02/07** €. 9.301,29
- 14) **Cognome** MARIANI
Nome VINICIO EMILIANO
nato a SEVESO **provincia** MI
il 25/12/1954
residente SEVESO - VIA MONTEROSA 15
C.F. MRNVCM54T251709D
livello 3 LIV **tfr al 28/02/07** €. 13.673,23
- 

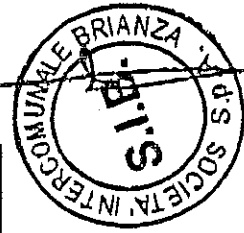


15) Cognome Nome nato a il residente C.F. livello	MASTROENI FILIPPO SALVATORE CESANO MADERNO 30/01/1965 VERANO BRIANZA - VIA XXIV MAGGIO 55 MSTFPP65A30C566E 5 LIV	provincia MI	tfr al 28/02/07	€.	13.963,32
16) Cognome Nome nato a il residente C.F. livello	RUSCONI LUCIANO SEVESO 06/01/1953 SEVESO- C.SO ISONZO 164 RSCLCN53A06I709I DIRIGENTE	provincia MI	tfr al 28/02/07	€.	36.713,35
17) Cognome Nome nato a il residente C.F. livello	ROSSI EMILIO FABIANO CESANO MADERNO 06/04/1951 CESANO MADERNO - VIA TREVISO 19 RSSMFB51D06C566G 3 LIV.	provincia MI	tfr al 28/02/07	€.	9.629,33
18) Cognome Nome nato a il residente C.F. livello	GUAGLIARDI PASQUALE AARAU 26/10/1970 CESANO MADERNO- VIA SALITA BIULE' 7 GGLPQL70R26Z133E 2 LIV	SVIZZERA	tfr al 28/02/07	€.	8.209,15
19) Cognome Nome nato a il residente C.F. livello	CARON SIMONA SEREGNO 06/07/1973 CESANO MADERNO - VIA MONTE RESEGONE 47 CRNSMN73L46I625Q 2 LIV	provincia MI	tfr al 28/02/07	€.	5.256,67
	TOTALE TFR				221.022,76



SIB SPA - riepilogo costo personale al 28/02/07

	retrib.	inps	inpdap	tot oneri	tfr	inail	tot
amministrazione							
competenze DIC.	529,56	163,42	-	163,42	39,23	2,67	734,88
ferie/permessi res.	890,17	274,71	-	274,71	-	4,50	1.169,37
premio prod.	329,61	101,72	-	101,72	12,21	1,66	445,20
13 e 14 mensilità	1.749,34	539,85	-	539,85	51,43	8,83	2.349,46
tot							
commerciale							
competenze DIC.	2.483,19	398,48	305,89	704,36	-	12,54	3.200,09
ferie/permessi res.	8.544,10	995,78	1.666,85	2.662,62	632,90	21,93	11.861,55
premio prod.	5.609,33	1.154,27	585,88	1.740,15	-	20,38	7.369,86
13 e 14 mensilità	1.808,59	342,54	218,99	561,53	66,98	7,00	2.444,10
tot	18.445,21	2.891,06	2.777,60	5.668,67	699,88	61,85	24.875,61
idrico							
competenze DIC.	11.701,67	1.730,18	1.866,24	3.596,42	213,98	282,58	15.794,65
ferie/permessi res.	9.298,25	1.756,64	1.321,02	3.077,67	688,76	253,56	13.318,24
premio prod.	20.384,00	3.378,05	3.357,27	6.735,32	-	555,87	27.675,19
13 e 14 mensilità	3.554,23	634,25	539,24	1.173,48	131,64	96,92	4.956,28
tot	44.938,15	7.499,12	7.083,76	14.582,88	1.034,37	1.188,94	61.744,35
TOTALE	65.132,70	10.930,03	9.861,37	20.791,40	1.785,69	1.259,62	88.969,41



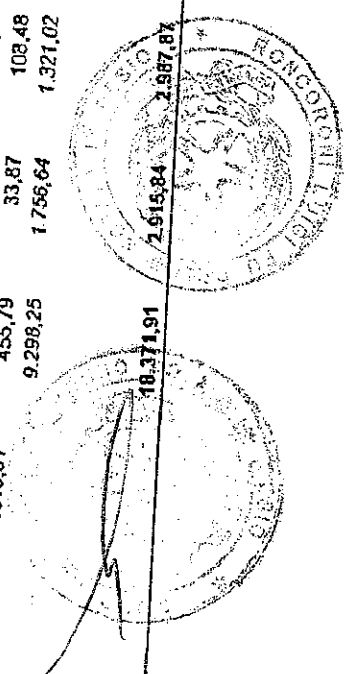


SIB SPA dipendenti - ferie/lex festività febbraio 07

DEFINITIVO

di dirigenti inpdap
 11 impiegati Inps
 42 impiegati inpdap
 01 operai Inps
 02 operai inpdap

nome	carico	n. ORE	retr. ORARIA	tot	quota di competenza	Inps	Inpdap	ftt	inail	tasso	totale
AMMINISTR.											
COMMERCIALE											
arso/renato		11	89,96								
pontiggia		11	82	850,44	529,56	163,42		39,23	2,67	5	734,88
agradi		12	212,07	690,11		262,45		63,00	4,29	5	
marini		12	446,73	2802,82		212,97	667,07	51,12	3,49	5	
tot			9,4033	4200,74	4,200,74	312,11	999,78	207,62	14,15	5	
								311,47		5	
								632,90	21,93		11.861,55
IDRICO											
cavallari stef		01	257								
bogghi fabio		02	229,26	11,96364	1,537,58	520,93		113,90	41,93	27	
de gennaro		02	201,51	9,11594	1,044,96	100,84	248,70	77,40	28,50	27	
radice		12	310,18	9,17188	1848,23	89,18	219,94	68,45	25,20	27	
berberni		12	61,7	11,49352	3565,06	37,08	118,79	36,97	13,61	27	
rusconi		12	12,26048	12,26048	756,47	28,10	90,02	28,02	10,31	27	
gialanella		01	130,03	32,31589	4202,04	37,65	140,01	43,58	16,04	27	
molata		01	74,8	9,54158	588,28	96,72		21,15	7,79	27	
madatu vancio		01	100,2	8,28886	415,27	140,69		30,76	11,32	27	
maistroeni		02	127,65	9,38672	1198,21	46,25	114,07	35,50	13,07	27	
rossi		02	56,87	10,7031	479,29	23,08	56,93	17,72	6,52	27	
guaffardi		01	160	9,4337	597,98	511,38		111,81	41,16	27	
pezzenati		02	101,14	8,24661	1,509,39	80,49	196,51	61,78	22,74	27	
motta		02	133,97	8,07281	834,06	10,37	25,58	7,96	2,93	27	
tot		12	155,32	9,7818	1074,82	33,87	108,48	33,76	12,43	27	
					1519,31	1,756,64	1,321,02	666,76	253,56		13.318,24
TOTALE					18.371,91	2.615,84	2.887,87	1.360,88	278,17		25.914,67

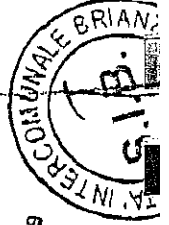
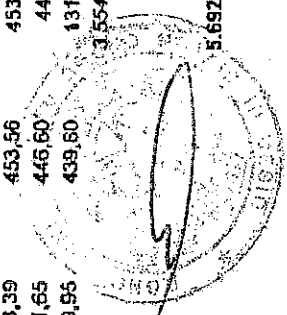


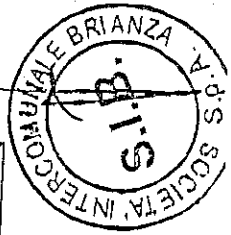
SIB SPA dipendenti - 13 e 14 mensilità maturata al 28/02/07

DEFINITIVO

- d1 dirigenti inpdap
- f1 impiegati inps
- l2 impiegati inpdap
- o1 operai inps
- o2 operai inpdap

nome	n. mensilità	retr. ORARIA	tot	quota di competenza	inps	inpdap	ctr	inail	tasso	totale
AMMINISTR.										
caron	4	92,40	329,61	329,61	101,72		12,21	1,66	5	445,20
COMMERCIALE										
arasio renato	4	104,99	419,95	419,95	129,60		15,55	2,12	5	
portoglia	4	117,12	468,49	468,49	144,57		17,35	2,37	5	
agradi	4	124,34	497,36	497,36	36,95	118,37	18,42	2,51	5	
manni	4	105,70	422,79	422,79	31,41	100,62	15,66		5	
tot			1808,59	1808,59	342,54	218,99	66,98	7,00		2.444,10
IDRICO										
cavallari stef.	4	164,53	658,11	329,06	111,48		12,19	8,97	27	
borgni fabio	4	125,34	501,38	250,69	24,19	59,66	9,28	6,84	27	
de genaro	4	126,11	504,45	252,23	24,34	60,03	9,34	6,88	27	
radice	4	158,04	632,14	88,50	6,58	21,06	3,28	2,41	27	
berbenri	4	170,63	682,50	341,25	25,35	81,22	12,64	9,31	27	
rusconi	4	465,89	1863,55	260,90	16,70	62,09	9,66	7,11	27	
galanella	4	131,20	524,79	209,91	71,12		7,77	5,72	27	
muleta	4	115,35	461,41	230,71	78,16		8,54	6,29	27	
manani vancio	4	129,07	516,27	206,51	19,93	49,15	7,65	5,63	27	
maistroeni	4	147,17	588,67	235,47	22,72	56,04	8,72	6,42	27	
rossi	4	129,71	518,85	518,85	175,79		19,22	14,15	27	
guagliardi	4	113,39	453,56	453,56	43,77	107,95	16,80	12,37	27	
pezzenati	4	111,55	446,60	44,66	4,31	10,63	1,65	1,22	27	
molta	4	109,56	439,60	131,94	9,80	31,40	4,89	3,60	27	
tot			3554,23	3554,23	634,25	539,24	131,64	96,92		4.956,28
TOTALE				5.692,43	1.078,50	759,23	210,83	105,59		7.845,59

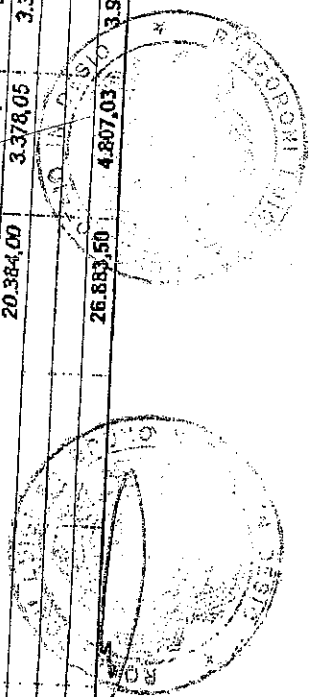




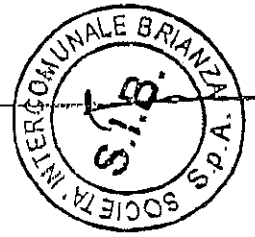
SIB SPA dipendenti - premio produzione 2006 e febr. 2007

DEFINITIVO

nome		liv.	2006	2007	tot	quota di competenza	inps	inpdap	inail	inasso	totale
AMMINISTR.											
d1 dirigenti inpdap											
i1 impiegati inps											
i2 impiegati inpdap											
o1 operai inps											
o2 operai inpdap											
caron			763,00	127,17	890,17	890,17	274,71		4,50	5	
tot					890,17	890,17	274,71		4,50		1.169,37
COMMERCIALE											
acrosio renato											
i1			1.349,00	224,83	1.573,83	1.573,83	485,68				
i1			1.349,00	224,83	1.573,83	1.573,83	485,68		7,95	5	
i2			761,00	126,83	887,83	887,83	65,97	211,30	7,95	5	
i2			1.349,00	224,83	1.573,83	1.573,83	116,94	374,57	4,48	5	
tot					5.609,33	5.609,33	1.154,27	585,88	20,38		7.369,85
IDRICO											
cavalari stef											
o1			1.513,00	252,17	1.765,17	1.765,17	598,04				
o2			1.289,00	214,83	1.503,83	1.503,83	45,12	357,91	48,14	27	
o2			1.349,00	224,83	1.573,83	1.573,83	151,87	374,57	41,01	27	
i2			1.344,00	224,00	1.568,00	1.568,00	116,50	373,18	42,92	27	
i2			1.495,00	249,17	1.744,17	1.744,17	129,59	415,11	42,76	27	
o1			1.284,00	214,00	1.498,00	1.498,00	507,52		47,56	27	
o1			1.235,00	205,83	1.440,83	1.440,83	488,15		40,85	27	
o2			1.349,00	224,83	1.573,83	1.573,83	151,87	374,57	39,29	27	
o2			1.402,00	233,67	1.635,67	1.635,67	157,84	389,29	42,92	27	
o1			1.349,00	224,83	1.573,83	1.573,83	533,21		44,60	27	
o2			1.215,00	202,50	1.417,50	1.417,50	136,79	337,37	42,92	27	
o2			1.235,00	205,83	1.440,83	1.440,83	139,04	342,92	38,66	27	
i2			1.413,00	235,50	1.648,50	1.648,50	122,48	392,34	39,29	27	
tot					20.384,00	20.384,00	3.378,05	3.357,27	555,87	27	27.675,19
TOTALE											
					26.883,50	26.883,50	4.807,03	3.943,14	580,75		35.214,42



SIB SPA dipendenti - TFR al 28/02/07		VERSIONE DEFINITIVA PER CONFERIMENTO							
	%	tfr al 31/12/06	acc. tfr liquidato 2006	quota anno 2007	rivalutazione	trattam. Fondo pensione	totale da accantonare al 28/02/07	imposta sostit. attuale	tfr al 28/02/07
1 caron	100	5.095,97		138,76	21,94		160,70		5.256,67
2 arosio renato	100	10.483,86		166,39	45,13		211,52		10.695,38
3 pontiggia	100	6.175,87		196,19	26,58		222,77		6.398,64
4 agradi	100	9.886,78		223,08	42,56		265,64		10.152,42
5 marni	100	7.862,08		185,75	33,84		219,59		8.081,67
6 cavallari stef.	100	14.702,32		324,35	63,28		387,63		15.089,95
7 borghi fabio	100	13.157,86		277,69	56,84		334,33		13.492,19
8 de gennaro	100	11.291,18		270,33	48,60		318,93		11.610,11
9 radice renato	100	18.392,74		223,92	79,17		303,09		18.695,83
10 rusconi	100	35.731,31		828,24	153,80		982,04		36.713,35
11 gliatarella	100	12.053,93		233,29	51,68		285,17		12.339,10
12 imbiata	100	6.036,74		233,70	25,98		259,68		6.296,42
13 berbenni	100	8.999,49		263,06	38,74		301,80		9.301,29
14 manani vincio	100	13.338,48		277,34	57,41		334,75		13.673,23
15 mastroeni	100	13.605,71		299,05	58,56		357,61		13.963,32
16 rossi	100	9.345,31		243,79	40,23		284,02		9.629,33
17 guagliardi	100	7.940,00		234,97	34,18		269,15		8.209,15
18 pezzenati	100	6.458,51		230,62	27,80		258,42		6.716,93
19 motta	100	4.492,46		195,98	19,34		215,32		4.707,78
TOTALE		215.050,60	-	5.046,50	925,66	-	5.972,16	-	221.022,76
									ok



SIB SPA ALLA SOCIETA' BRIANZACQUE

	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016
Attività di ve				
1) Ricar	4.932.015	5.108.401	5.309.202	5.518.127
2) Cost succ	1.101.474	1.123.503	1.145.973	1.168.892
3) Cost				
4) Cost	2.071.446	2.145.528	2.229.864	2.317.613
5)	3.172.920	3.269.031	3.375.837	3.486.505
6)	1.759.095	1.839.370	1.933.365	2.031.622
Attività di ge				
7) Ricar	659.581	672.772	686.227	699.951
8) Ricar	134.011	136.691	139.424	142.212
9) Ricar	1.377.810	1.405.366	1.433.473	1.462.142
10) Capit	585.910	597.628	609.580	621.771
11)	2.757.312	2.812.457	2.868.704	2.926.076
12) Cost	585.910	597.628	609.580	621.771
13) Cost	1.102.093	1.124.134	1.146.616	1.169.548
14) Cost	1.308.913	1.335.091	1.361.792	1.389.027
15) Cost				
16) Cost	24.772	25.267	25.772	26.287
16)	3.021.688	3.082.120	3.143.760	3.206.633
20) Cost	319.226	325.610	332.122	338.764
18) Cost	96.847	98.783	100.758	102.773
27) Cost	219.935	224.333	228.819	233.395
20)	636.008	648.726	661.699	674.932
35) = 6)+1	858.711	920.981	996.610	1.076.133
22) Amm	251.209	273.307	296.462	319.101
23) = 35)-	607.502	647.674	700.148	757.032
35)	49.320	51.084	53.092	55.181
27)				
26) = 22)+/-3	620.622	698.738	753.240	812.213
27)	301.577	318.621	340.374	363.836
28)	355.245	380.137	412.866	448.377

PERIODO DI OSSERVAZIONE 2007 - 2020		31/12/2007	
Attività di vendita ai clienti			
1)	Ricavi da fatturazione consumi acqua potabile	3.905.999	
2)	Costi per consumi energetici [(quantità 2006 *0,13 €/cent e incremento 2% anni successivi) (se dati non disponibili costo 2006)] + costi acquisto acqua	978.081	997
3)	Costi per canoni agli enti, locali		
4)	Costi per canoni a società proprietarie di reti ed impianti	1.640.519	1.713
5)	Totale costi	2.618.600	
6)	= 1) - 5) Margine di contribuzione da vendite	1.287.399	
Attività di gestione impianti			
7)	Ricavi da contributi di allacciamento	585.692	597
8)	Ricavi da prestazioni fornite agli utenti/aziende	119.000	121
9)	Ricavi da realizzazione impianti a società proprietarie	1.223.459	1.247
10)	Capitalizzazione di costi per realizzazione allacciamenti e posa contatori	520.274	530
11)	Totale ricavi da attività del servizio erogazione	2.448.425	
12)	Costi per realizzazione allacciamenti e posa contatori	520.274	530
13)	Costi per manutenzione ordinaria e esercizio impianti	978.630	998
14)	Costi per realizzazione impianti per conto di società proprietarie	1.162.281	1.185
15)	Costi residuali per gestione impianti		
16)	Costi laboratorio analisi	22.000	22
16)	Totale costi da attività del servizio erogazione	2.683.185	
20)	Costi per letture, fatturazione e riscossione	283.466	289
18)	Costi personale per gestione società	86.000	87
27)	Costi generali amministrativi per gestione attività e società (determinati pari al 5 % dei ricavi)	195.299	199
20)	Totale costi gestione amministrativa attività e società	564.765	
35) = 6)+11)-16)-20)	Risultato della gestione caratteristica	487.874	
22)	Ammortamenti e svalutazioni	131.435	
23) = 35)-22)	Risultato operativo	356.439	
35)	Gestione finanziaria	39.059	
27)	Gestione straordinaria		
26) = 23)+/-35)+/- 25)	Utile ante imposte	395.498	
27)	Imposte	196.397	
28)	Risultato netto impote	199.101	

Repertorio n. 143176

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

(ai sensi art. 1 n. 4 del RDL 14.07.1937 n. 1666)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette, il giorno venti del mese di giugno.

20 giugno 2007

In Desio, nel mio studio alla piazza Martiri di Fossoli n. 30.

Innanzi a me dott. Luigi Roncoroni, notaio in Desio, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,

é presente il signor

- **VERGALLO dott. Bruno Italo**, nato a San Cesario di Lecce (LE) il 19 (diciannove) novembre 1944 (mille-novecentoquarantaquattro), esercente la libera professione di Dottore Commercialista in Milano, piazza S. Ambrogio n. 10, iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi ha presentato la relazione peritale che precede chiedendo di asseverarla con giuramento.

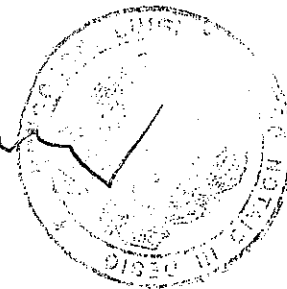
Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge il comparente il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere al giudice la verità."

E richiesto io notaio ricevo il presente atto scritto con sistema meccanografico a mia cura da persona di mia fiducia e da me letto al comparente, il quale a mia espressa richiesta, dichiara essere il tutto perfettamente conforme alla sua volontà e con me lo sottoscrive nei modi di legge.

Consta di un solo foglio scritto fin qui.

Uolo Bruno Vergallo

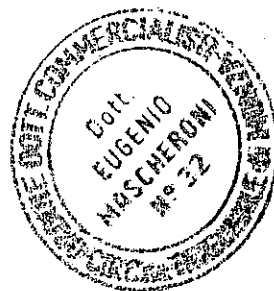
Uolo Bruno



A.L.S.I. ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.P.A.

**RELAZIONE DI STIMA DEL VALORE DELLA
SOCIETÀ "ALSI EROGAZIONE S.R.L."
DESTINATA AD ESSERE CONFERITA NELLA
SOCIETÀ "BRIANZACQUE S.R.L."**

STIMA AI SENSI DELL'ART. 2465 C.C.



A.L.S.I. ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI SPA

Sede in VIALE ENRICO FERMI N. 1 - 20052 MONZA (MI) Capitale sociale Euro
77.468.000,00 i.v.

RELAZIONE DI STIMA AI SENSI DELL'ART. 2465 del C.C.

Premessa

La società A.L.S.I. Alto Lambro Servizi Idrici S.P.A. (in seguito: Alsi S.p.A.), con sede in Monza (MI), in Viale Enrico Fermi n. 105, rappresentata dal Presidente Ing. Pier Carlo Beretta, ha richiesto, ai sensi dell'articolo 2465 C.C., l'elaborazione di una relazione di stima del valore della società partecipata "Alsi Erogazione S.r.l." destinata ad essere conferita nella società "Brianzacque S.r.l.", capitale sociale di Euro 600.000,00, con sede in Monza Viale E. Fermi 105 - Cod. Fisc. e P.IVA 03988240960.

A tal fine, il sottoscritto dr. Eugenio Mascheroni, dottore commercialista e revisore contabile, nato a Monza il 10.08.1938, Cod. Fisc. MSC GNE 38M10 F205Z iscritto all'Ordine dei Commercialisti di Monza, domiciliato ai fini della presente relazione di stima in Monza (MI) Via Carlo Alberto n. 11, ha provveduto ad effettuare con riferimento alla data del 30.05.2007 la stima e la valutazione della partecipazione totalitaria nella "Alsi Erogazione S.r.l."

La ratio della costituzione della Alsi Erogazione S.r.l. è da ricercarsi nel disposto dell'art. 35, comma 9, della Legge n. 448/2002, della Legge Regionale n. 26/2003, della delibera della Conferenza dei Sindaci dell'A.T.O. Provincia di Milano n. 4 del 09.02.2004 e della delibera della

Conferenza d'Ambito n. 7/2005 di approvazione del Piano d'ambito, ai sensi dei quali A.L.S.I. S.p.A. era tenuta a separare l'attività di *mantenimento, gestione e implementazione* delle proprie dotazioni patrimoniali dall'attività vera e propria di *erogazione del servizio* di collettamento e depurazione.

La forma prescelta da Alsi S.p.A. fu appunto quella del c.d. "scorporo" del ramo d'azienda "erogazione" mediante conferimento in una società, appositamente costituita, interamente partecipata da Alsi S.p.A.

ALSI EROGAZIONE S.R.L.

La Alsi Erogazione S.r.l. è stata costituita a rogito d.ssa Valeria Mascheroni in data 02.11.2005 al n. 3.626 di repertorio con sede in Viale Enrico Fermi n. 105 - 20052 Monza (MI) e iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 05039350961 con capitale sociale di Euro 10.000,00 i.v.

Il capitale sociale è stato interamente sottoscritto e versato dalla A.L.S.I. Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A. con sede in Monza, Viale Enrico Fermi n. 105.

Successivamente, in data 29.11.2005, con atto a rogito dr. Cesare Mascheroni n. 1.014 di repertorio, è stato deliberato e sottoscritto da parte dell'unico socio l'aumento del capitale sociale ad Euro 500.000 mediante conferimento del ramo aziendale denominato "Erogazione".

In data 20.12.2005, infatti, A.L.S.I. Alto Lambro Servizi Idrici S.p.a. provvedeva al conferimento del suddetto ramo mediante formale atto di conferimento d'azienda a rogito d.ssa Valeria Mascheroni n. 3.875, con relativa allegazione di relazione giurata di stima ai sensi dell'art. 2465 c.c. stesa dal dr. Federico Mascheroni.

Descrizione dell'attività sociale

La società Alsi Erogazione S.r.l. si è costituita con il seguente oggetto sociale:

- gestione dell'intero ciclo integrato dell'acqua: captazione, sollevamento, trattamento, potabilizzazione, adduzione, trasporto, distribuzione e vendita dell'acqua per usi civili e produttivi e per qualsiasi altro uso, ivi inclusi la verifica dei consumi, la bollettazione e la riscossione delle tariffe e quant'altro ritenuto utile per l'attuazione dello scopo;
- gestione e conduzione di impianti di fognatura, collettamento, trattamento e depurazione delle acque reflue, ivi compresa la manutenzione ordinaria e quella di carattere straordinario connessa alla continuità del servizio;
- preservazione delle risorse idriche, difesa del suolo, del sottosuolo e delle acque dalle varie forme di inquinamento;
- gestione dei servizi di raccolta, stoccaggio, trattamento e smaltimento rifiuti speciali e di tutte le categorie di rifiuti a norma delle vigenti leggi, nonché dei residui utilizzabili (compresa la loro utilizzazione a qualsiasi scopo e commercializzazione);
- approvvigionamento, produzione, distribuzione e vendita di gas, energia elettrica e calore compresa la gestione dei relativi impianti;
- servizi telematici ed informatici con le conseguenti applicazioni nei campi di interesse o affini alle attività aziendali;
- gestione di altri servizi ambientali di pubblica utilità o di interesse pubblico;
- fornitura di assistenza tecnica e amministrativa nei settori ove viene svolta l'attività.


Il ramo d'azienda conferito in Alsì Erogazione consisteva nel servizio di collettamento delle acque reflue e nella successiva depurazione.

Più in particolare l'attività riguardava il collettamento e la depurazione mediante l'utilizzo degli impianti e canalizzazioni di Alsì Spa.

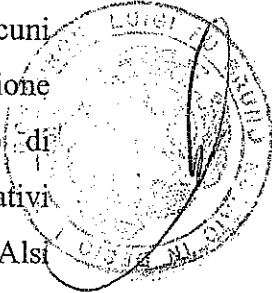
A tal fine disponeva delle seguenti funzioni, con i relativi dipendenti e le connesse posizioni creditorie/debitorie nei confronti dell'azienda

- Controllo di gestione

- Segreteria generale
- Ufficio Comunicazioni
- Energy managing
- Ufficio recupero crediti
- Ufficio acquisti
- Responsabile processo
- Fatturazione
- Servizi generali
- Direzione tecnica
- Segreteria tecnica
- Laboratorio analisi
- Esercizio reti
- Esercizio impianto
- Manutenzione impianto




Il ramo d'azienda venne quindi conferito privo di dotazioni patrimoniali di ogni genere. Oltre alle reti ed agli impianti, anche le attrezzature e gli altri cespiti rimasero di proprietà di Alsi S.p.A. Alcuni cespiti ed attrezzature sono stati messi a disposizione di Alsi Erogazione S.r.l. mediante appositi contratti di concessione amministrativa o di locazione. Il magazzino pezzi di ricambio ed alcuni cespiti minori operativi era previsto che venissero successivamente ceduti da Alsi S.p.A. ad Alsi Erogazione S.r.l. Tale operazione alla data di stesura della presente relazione peritale è avvenuta.



Parimenti, il ramo venne conferito privo di debiti e crediti commerciali, tributari e diversi, ad eccezione delle posizioni debitorie e creditorie relative ai dipendenti che svolgono la propria attività nel ramo d'azienda conferito.

Tra le società Alsi Erogazione Srl e la Soc. patrimoniale Alsi Spa venne sottoscritto un contratto quadro di servizi che comprendeva, per un complessivo valore di € 723.800,00 un contratto per la fornitura di servizi amministrativi, un contratto per la fornitura di servizi informatici, contratto



di servizi di spazi attrezzati un contratto per la fornitura del servizio Qualità e Ambiente/sicurezza. Tali contratti venivano in parte adeguati dopo l'affinamento delle esigenze di Alsi Erogazione per quanto riguarda soprattutto l'uso degli impianti di depurazione e reti di collettamento, servizi amministrativi e servizi tecnico manutentivi.

Al fine di inquadrare ulteriormente l'attività di Alsi Erogazione S.r.l. può essere annotato che, con riferimento alle statistiche disponibili e riferite al 2005, i metri cubi di acqua trattati assommano a 58.643.462 e gli abitanti serviti sono 539.909.

Il personale in carica alla data di riferimento 30/5/07 era di 59 unità così suddiviso:

Dirigenti	1
Quadri	1
Operai	31
Amministrativi	26

Va tuttavia rilevato che alla eventuale cessazione dei contratti di outsourcing con Alsi Spa, Alsi Erogazione Srl si è impegnata ad assumere circa nove unità di personale che Alsi Spa sta destinando ai servizi per Alsi Erogazione Srl.

Documentazione esaminata

Ai fini della redazione della presente relazione di stima sono stati esaminati i seguenti documenti contabili di Alsi Erogazione Srl:

- Bilancio al 31.12.2006, nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale;
- Situazione patrimoniale economica al 30.05.2007
- Piani industriali previsionali e budget per il periodo 2008 - 2017
- Schede contabili disponibilità liquide
- Schede contabili debiti/crediti verso dipendenti
- Schede contabili rimanenze prodotti di consumo
- Contratti di outsourcing tra Alsi Spa ed Alsi Erogazione.

Metodologia di valutazione

In tema di valutazione d'azienda la dottrina ha elaborato diversi metodi applicabili quali:

- metodi patrimoniali
- metodi reddituali
- metodi misti
- metodi finanziari

I metodi patrimoniali si basano sul principio di valutazione analitica dei singoli elementi dell' attivo e del passivo componenti il capitale. Tali metodi comportano la revisione contabile degli elementi attivi e passivi, la riespressione in termini di valori correnti degli elementi attivi non monetari, determinando così una serie di plusvalenze o minusvalenze, e l' attualizzazione del valore dei crediti e debiti differiti.

I metodi reddituali si basano sulla considerazione che il valore attribuibile ad una azienda non possa essere altro che il valore attuale dei redditi prospettici. Tale funzione presenta differenti strutture a seconda che i redditi si presumano di durata indefinita o di durata limitata nel tempo.

Due sono gli aspetti centrali nel procedimento reddituale di valutazione dell'azienda:

- la scelta del tasso di rendimento normale
- la scelta del reddito medio atteso

Per ciò che concerne il primo aspetto, si è considerato il criterio del tasso opportunità, consistente nella scelta di un tasso equivalente al rendimento offerto da investimenti alternativi a parità di rischio; ciò si estrinseca nella forma $i = r + s$ in cui r indica una costante del saggio di remunerazione degli investimenti senza rischi ed s indica un indice quantitativo dell'intensità del rischio d'impresa.

Per ciò che concerne la scelta del reddito, stante la particolarità del settore che dipende in buona parte dal piano tariffario d'ambito dell'ATO, ogni valutazione reddituale è stata effettuata predisponendo un apposito Business Plan le cui particolarità sono di seguito espresse.

I metodi misti permettono di considerare contemporaneamente gli aspetti reddituali e patrimoniali.

I metodi finanziari si basano sul principio che il valore attribuito ad una azienda sia determinato dai flussi di cassa prodotti dalla gestione nel periodo di previsione, tenuto conto dei valori terminali, delle attività e degli indebitamenti.

Nella pratica vengono applicati principalmente i seguenti metodi di valutazione:

1. Metodo del valore attuale della rendita perpetua

Il metodo reddituale fonda il proprio presupposto sulla capacità dell'azienda di generare un flusso reddituale riproducibile nel futuro. Il valore del capitale economico (W) viene dunque stimato, sul piano quantitativo, come funzione del reddito atteso (R).

Per ciò che riguarda l'orizzonte temporale di riferimento, entro il quale si stima che l'azienda sia in grado di produrre reddito, è possibile ricorrere alla durata indefinita.

In questo caso, il valore dell'azienda (W) equivale al valore attuale di una rendita perpetua di rata costante (R), calcolata al tasso (i), determinato in base alla seguente formula:

valore attuale del reddito perpetuo:

$$W = R/i$$

R = reddito medio atteso

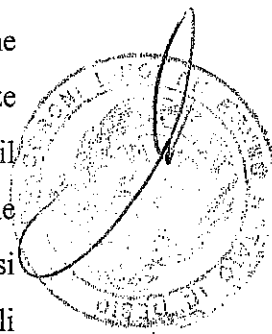
i = tasso di rendimento normale

La configurazione del reddito (R) rilevante ai fini dell'applicazione del metodo in questione è quello *prospettico*, idoneo a riflettere le condizioni di redditività attesa dell'azienda; *medio*, vale a dire che l'impresa è stabilmente in grado di produrre, e *normalizzato*, ossia depurato dalle componenti straordinarie non ripetibili e comunque estranee alla gestione, e in ogni caso determinato sulla base di soluzioni razionali e comunemente accettate dal punto di vista tecnico. Ciò comporta che nella configurazione del reddito (R) rilevante debba essere eliminata ogni componente negativa la cui appostazione sia dettata esclusivamente dall'esigenza di ridurre il reddito imponibile ai fini dell'imposizione diretta, ovvero dall'intento di attuare determinate politiche di bilancio.

Il reddito *medio normale* è calcolato, infatti, con riferimento a condizioni normali di svolgimento della gestione e, in particolare, a condizioni di indebitamento, "regolari" e non eccezionali, in assenza di situazioni particolarmente favorevoli o sfavorevoli, e consegue da una redistribuzione nel tempo dei componenti straordinari (plusvalenze e minusvalenze patrimoniali, rettifiche di costi e ricavi di precedenti esercizi, ecc.); il medesimo, inoltre deve essere determinato al netto degli oneri tributari che gravano seppur potenzialmente su di esso, e dei compensi figurativi diversi dalla remunerazione del capitale proprio e delle eventuali partecipazioni agli utili spettanti a terzi.

Il tasso di attualizzazione (i) utilizzato incorpora il compenso derivante dal semplice trascorrere del tempo (sostanzialmente pari al rendimento riconosciuto ad attività prive di rischio), ed altresì l'adeguata remunerazione del rischio sopportato.

In particolare, *il tasso di puro interesse*, relativo agli impieghi di capitale a rischio nullo, è determinato sostanzialmente in riferimento a titoli di debito pubblico a scadenza non breve; peraltro, in periodi di inflazione, il



medesimo deve essere depurato dall'erosione monetaria creata dalla componente inflazionistica e, pertanto, assunto nella sua configurazione di *tasso reale*.

La maggiorazione del tasso di puro interesse a titolo di *premio per il rischio di impresa*, è commisurata all'intensità del rischio generale d'impresa gravante sul capitale proprio, la cui stima dipende dalla valutazione dei seguenti fattori.

- condizioni generali: congiuntura economica, inflazione, situazione politico-sociale del paese ecc.
- condizioni settoriali: struttura del mercato di appartenenza, condizioni varie di instabilità del settore, ecc.
- condizioni aziendali: solidità patrimoniale, livello e composizione dell'indebitamento, situazione di liquidità con annesse condizioni di pagamento e di incasso, variabilità dei risultati operativi della gestione, parco clienti, ecc.

Il metodo reddituale, pur trovando un limite nell'aleatorietà delle stime sulle capacità reddituali dell'impresa che non sono altrettanto riscontrabili quanto le verifiche di valore corrente dei cespiti che compongono il patrimonio sociale, è indispensabile ad integrazione e confronto di stime effettuate con altri metodi, che spesso attribuiscono, ingiustificatamente, maggior rilievo al capitale investito piuttosto che alle capacità reddituali future di quel medesimo capitale.

2. Metodo della capitalizzazione limitata del sovrareddito (*goodwill*)

Questo metodo, che attua una sorta di mediazione tra i pregi e i difetti dei criteri patrimoniali e reddituali, consente di considerare, nel processo

valutativo, tanto le prospettive di reddito dell'azienda, quanto la sua effettiva consistenza patrimoniale: la stima sarà idonea, pertanto, a riflettere gli elementi di obbiettività e verificabilità propri dell'analisi patrimoniale (valutazione dell'attivo, ivi compresi i beni e i diritti, al netto dei capitali dei terzi investiti in azienda), senza tuttavia trascurare le attese reddituali, concettualmente più rappresentative del valore economico dell'azienda.

Il medesimo prevede, in concreto, la determinazione del valore del patrimonio netto della società, mediante la verifica della consistenza delle attività investite in azienda, al netto delle corrispondenti passività, a cui si aggiunge l'avviamento che rettificcherà in aumento (*goodwill*) o in diminuzione (*badwill*), il predetto valore patrimoniale.

L'avviamento rappresenta, in sostanza, la capacità che viene riconosciuta all'azienda di generare redditi futuri in grado di remunerare il capitale investito in misura maggiore (o minore) rispetto al rendimento offerto da investimenti alternativi.

La formula utilizzata per la valutazione è la seguente:

Capitalizzazione limitata del sovrareddito:

$$K + a[n]i' (R - iK)$$

K = valore patrimoniale (patrimonio netto rettificato);

i = tasso di remunerazione normale del capitale;

R = reddito medio normalizzato prospettico (determinato come indicato al punto precedente);

$a[n]i'$ = fattore di attualizzazione per il calcolo di una rendita della durata di n anni al tasso i';

n = numero di anni per i quali viene stimato il sovrareddito;

i' = tasso di attualizzazione.

3. Metodo del valore medio

Un metodo che attua una mediazione tra i criteri patrimoniali e reddituali che consente nel processo valutativo di considerare tanto le prospettive di reddito dell'azienda quanto la sua effettiva consistenza patrimoniale consiste nella media aritmetica del capitale netto rettificato (K) e del valore di rendimento (i) del reddito atteso (R), la formula utilizzata è la seguente:

$$W = (K + R / i) / 2$$

4. Metodo della formula semplificata

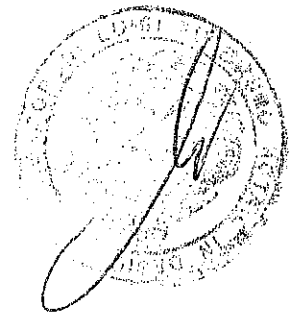
$$W = K + n (R - iK)$$

Il capitale netto rettificato si aggiunge al valore di sovrareddito di n anni (e non al valore attuale).

5. Metodo finanziario: discounted cash flow

$$W = \sum (FC_t / (1 + CMPC)^t) + VT + SA - PFN$$

Il metodo del Discounted Cash-Flow, si basa sul presupposto che il valore economico attribuibile al patrimonio netto di un'azienda sia costituito dalla somma algebrica del valore dei flussi di cassa prodotti dalla gestione lungo il periodo di previsione, del valore terminale, del valore delle attività e del valore dell'indebitamento netto alla data di riferimento della valutazione.



Base valutativa e metodi applicati

Si deve innanzi tutto dare atto che l'operazione di apporto della partecipazione rappresentante il 100% del Capitale di Alsi Erogazione Srl ad aumento del Capitale di Brianzacque Srl, avverrà contestualmente all'apporto da parte di "IDRA Patrimonio Spa" del 100% del Capitale di "IDRA S.r.l." da parte di "AEB Distribuzione Spa", "SIB Spa", "Azienda Servizi Multisettoriali Lissone Spa" e da parte di "Gestione Servizi Desio Spa" dei rami d'azienda per la gestione del servizio idrico integrato.

Ciascuna azienda ha designato il proprio Perito ed i diversi periti hanno avuto modo di confrontarsi al fine di utilizzare metodologie valutative comuni.

Ancora più rilevanti sono stati gli incontri tra i dirigenti delle diverse società partecipanti all'integrazione in Brianzacque S.r.l. al fine di applicare metodologie comuni nella stesura di un Business Plan 2008/2017.

Alla fine del percorso di studio, al quale i Periti hanno partecipato per la parte di propria competenza, le diverse Società hanno compilato un piano programmatico (Business Plan) 2008-2017 steso secondo medesimi assunti e principi ed avente come base, per ciascuna società, il bilancio annuale 2006 o situazioni contabili più ravvicinate.

Nella stesura del Business Plan i dirigenti amministrativi hanno tenuto conto dei seguenti principi generali di base.

Ricavi:

- i ricavi sono stati definiti in base al piano tariffario ATO con gli incrementi da questi previsti;
- sono stati previsti i ricavi per i servizi fognatura per Comuni o Patrimoniali che, in parte già sottoscritti, saranno via via implementati;
- sono stati inseriti tra i ricavi i proventi da allacciamento.

Costi:

- Personale: i costi di personale sono stati stimati in incremento nei diversi anni con un tasso del 2% Per Alsi Erogazione è stato considerato altresì l'incremento per il personale che alla chiusura dei contratti di outsourcing passerà da Alsi Spa ad Alsi Erogazione Srl
- Canone: è stato ipotizzato un canone di retrocessione alla Soc. Patrimoniale pari al 42% delle tariffe introitate.
- Spese generali: le spese generali, calcolate puntualmente da dati contabili, sono poi state forfettizzate in un importo pari al 5% sul totale degli introiti.
- Costi per allacciamenti: i costi per allacciamenti sono stati capitalizzati ed ammortizzati su un periodo di 20 anni.
- Costi di manutenzione reti: sono stati stimati in ragione di € 1.100 al Km.
- Svalutazione crediti: 0,5% annuo dei ricavi

In considerazione del tipo di attività svolta e della consistenza patrimoniale della Alsi Erogazione Srl, viene giudicato opportuno la scelta del metodo della *capitalizzazione limitata del sovrareddito*.

1. La determinazione del patrimonio netto rettificato.

Il patrimonio netto rettificato (K), alla data del 31/12/2006 , è determinato mediante:

- la verifica della consistenza delle poste attive;
- la verifica delle poste passive;
- la riespressione a valori correnti delle poste attive o passive, ove il valore contabile non sia giudicato congruo.

Per la determinazione del patrimonio netto, come si accennava precedentemente, è stato considerato il bilancio al 31.12.2006 della società Alsi Erogazione S.r.l. che si provvede ad esporre nelle sue voci.

Stato patrimoniale attivo

31/12/2006

A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

(di cui già richiamati)

B) Immobilizzazioni

I. Immateriali

	1) Costi di impianto e di ampliamento	7.287
	2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	
	3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	47.600
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
	5) Avviamento	
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	750
	7) Altre	17.003
		<u>72.640</u>

II. Materiali

- 1) Terreni e fabbricati
- 2) Impianti e macchinario
- 3) Attrezzature industriali e commerciali
- 4) Altri beni
- 5) Immobilizzazioni in corso e acconti

III. Finanziarie

1) Partecipazioni in:

- a) imprese controllate
- b) imprese collegate
- c) imprese controllanti
- d) altre imprese

1.549

1.549

2) Crediti

- a) verso imprese controllate
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi
- b) verso imprese collegate
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi
- c) verso controllanti

	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
			<hr/>
d) verso altri			
	- entro 12 mesi	535	
	- oltre 12 mesi		
			<hr/>
			535
3) Altri titoli			535
4) Azioni proprie (valore nominale complessivo)			2.084
Totale immobilizzazioni			74.724

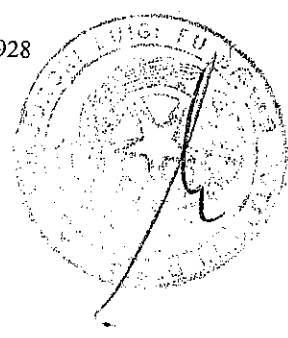
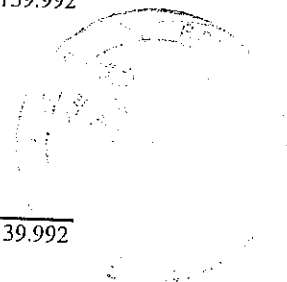
C) Attivo circolante

I. Rimanenze

	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		139.992
semilavorati	2) Prodotti in corso di lavorazione e		
	3) Lavori in corso su ordinazione		
	4) Prodotti finiti e merci		
	5) Acconti		
			<hr/>
			139.992

II. Crediti

	1) Verso clienti		
	- entro 12 mesi	8.692.928	
	- oltre 12 mesi		
			<hr/>
	2) Verso imprese controllate		8.692.928
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
			<hr/>
	3) Verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
			<hr/>
	4) Verso controllanti		
	- entro 12 mesi	291.144	
	- oltre 12 mesi		
			<hr/>
	4-bis) Per crediti tributari		291.144
	- entro 12 mesi	986.345	
	- oltre 12 mesi		
			<hr/>
	4-ter) Per imposte anticipate		986.345
	- entro 12 mesi	72.892	



	- oltre 12 mesi		72.892
5)	Verso altri		
	- entro 12 mesi	21.403	
	- oltre 12 mesi		
			21.403
			10.064.712

III.	<i>Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
controllate	1)	Partecipazioni in imprese	
collegate	2)	Partecipazioni in imprese	
controllanti	3)	Partecipazioni in imprese	
	4)	Altre partecipazioni	
	5)	Azioni proprie (valore nominale complessivo)	
	6)	Altri titoli	

IV.	<i>Disponibilità liquide</i>		
	1)	Depositi bancari e postali	2.609.245
	2)	Assegni	
	3)	Denaro e valori in cassa	237
			2.609.482

Totale attivo circolante 12.814.186

D) Ratei e risconti

- disaggio su prestiti		
- vari	8.264	
		8.264

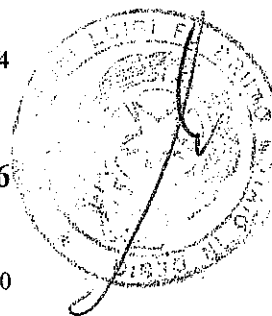
Totale attivo 12.897.174

Stato patrimoniale passivo

A) Patrimonio netto

I.	Capitale	500.000
II.	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	
III.	Riserva di rivalutazione	
IV.	Riserva legale	
V.	Riserve statutarie	
VI.	Riserva per azioni proprie in portafoglio	

31/12/2006




VII. Altre riserve

	Riserva straordinaria	
	Versamenti in conto capitale	
	Versamenti conto copertura perdite	
T.U.	Fondo contributi in conto capitale art. 55	
T.U.	Riserva per ammortamenti anticipati art. 67	
	Fondi riserve in sospensione di imposta	
576/1975)	Riserve da conferimenti agevolati (legge	
	Riserve di cui all'art. 15 d.l. 429/1982	
168/1992)	Fondi di accantonamento (art. 2 legge n.	
	Riserva fondi previdenziali integrativi ex	
	d.lgs n. 124/1993	
	Riserva non distribuibile ex art. 2426	
EURO	Riserva per conversione/arrotondamento in	(1)
	Altre...	

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

IX.	Utile d'esercizio	(1)
IX.	Perdita d'esercizio	168.168
	Acconti su dividendi	()
	Copertura parziale perdita d'esercizio	()

Totale patrimonio netto

668.167

B) Fondi per rischi e oneri

- 1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili
- 2) Fondi per imposte, anche differite
- 3) Altri

28.750

Totale fondi per rischi e oneri

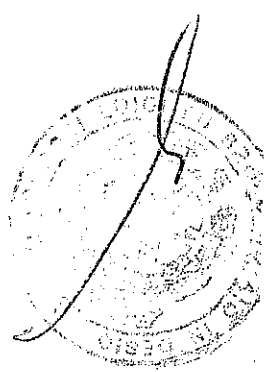
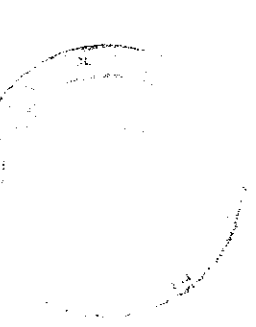
28.750

C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato

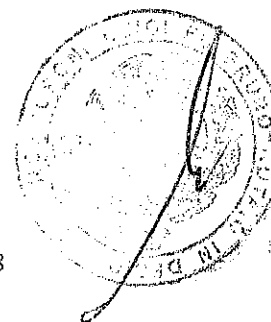
326.184

D) Debiti

- 1) Obbligazioni
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi
- 2) Obbligazioni convertibili
 - entro 12 mesi
 - oltre 12 mesi



3)	Debiti verso soci per finanziamenti		
	- entro 12 mesi	1.500.000	
	- oltre 12 mesi		
			<u>1.500.000</u>
4)	Debiti verso banche		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
			<u></u>
5)	Debiti verso altri finanziatori		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
			<u></u>
6)	Acconti		
	- entro 12 mesi	19.450	
	- oltre 12 mesi		
			<u>19.450</u>
7)	Debiti verso fornitori		
	- entro 12 mesi	2.432.162	
	- oltre 12 mesi		
			<u>2.432.162</u>
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
			<u></u>
9)	Debiti verso imprese controllate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
			<u></u>
10)	Debiti verso imprese collegate		
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
			<u></u>
11)	Debiti verso controllanti		
	- entro 12 mesi	7.262.408	
	- oltre 12 mesi		
			<u>7.262.408</u>
12)	Debiti tributari		
	- entro 12 mesi	390.467	
	- oltre 12 mesi		
			<u>390.467</u>
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
	- entro 12 mesi	94.652	
	- oltre 12 mesi		
			<u>94.652</u>
14)	Altri debiti		
	- entro 12 mesi	174.934	
	- oltre 12 mesi		
			<u></u>



Totale debiti

174.934

11.874.073

E) Ratei e risconti

- aggio sui prestiti

- vari

Totale passivo

12.897.174

Il sottoscritto Perito rileva che non sussiste l'esigenza di provvedere a rettifica alcuna dei valori patrimoniali esposti.

Da tale situazione patrimoniale si ricava un valore patrimoniale netto al 31.12.2006 pari ad Euro 668.168.

Per la determinazione del valore patrimoniale netto rettificato alla data di riferimento della presente perizia si rileva che:

- l'utile di Euro 168.167 è stato accantonato a riserva.
- I finanziamenti soci esistenti al 31.12.2006 per Euro 1.500.000 e quelli successivamente erogati nei primi mesi del 2007, per complessivi altri Euro 4.000.000, sono da considerarsi acquisiti e vincolati al patrimonio netto in qualità di finanziamenti in conto futuro aumento di capitale.
- Non vi sono rilevanti modifiche della consistenza patrimoniale.

L'attività della società nel periodo 1/01/2007 - 30/05/2007, come riscontrato dalla situazione contabile, è in attivo e non ha comportato quindi erosioni di patrimonio netto.

Il valore del patrimonio netto rettificato (**K**) della Alsì Erogazione S.r.l. al 30/05/2007 è pertanto così determinato:

Patrimonio netto al 31.12.2006	668.167
Finanziamenti c/capitale	5.500.000
Patrimonio Netto	6.168.167

Reddito normalizzato (R)	1.365.476
Tasso di rendimento / capitalizzazione (i)	7,0%
Tasso di attualizzazione (i')	10%
Periodo avviamento anni	10

Tali dati pervengono a determinare un valore dell'avviamento pari ad Euro 5.737.208 che aggiunto al valore del capitale netto rettificato "K" porta ad un valore "W" pari ad Euro 11.905.376 che si provvede ad arrotondare ad **Euro 11.900.000**

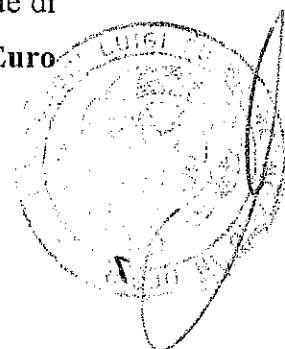
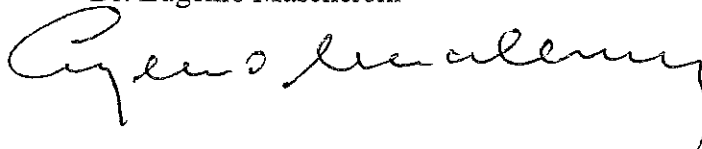
Conclusioni

Avendo ricevuto comunicazione dal Presidente della Alsi S.p.A. della volontà di conferire la suddetta partecipazione in una società a responsabilità limitata, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2465 del Codice Civile, io sottoscritto dr. Eugenio Mascheroni, revisore contabile, nato a Monza il 10.08.1938, iscritto all'Ordine dei dottori Commercialisti di Monza, sulla base dei metodi impiegati e dei dati a disposizione attesto che **il valore della partecipazione totalitaria che Alsi Spa detiene nella società Alsi Erogazione S.r.l. del valore nominale di € 500.000, in sede di conferimento, è almeno pari alla somma sopra esposta di Euro 11.900.000,00 (Euro undicimilioninovecentomila)**

In fede

Monza li 20.06.2007

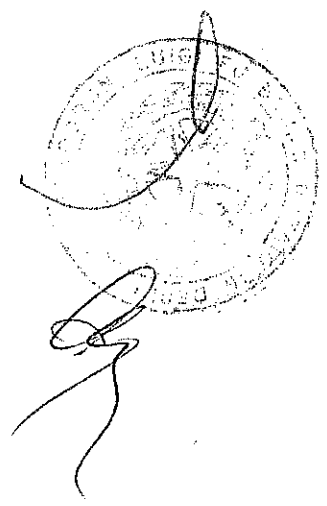
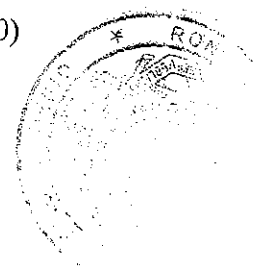
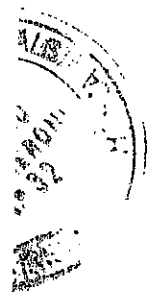
Dr. Eugenio Mascheroni



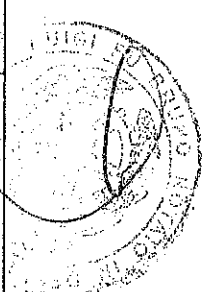
Allegati:

- Piano industriale – Business Plan Esercizi 2008 – 2017 (ALL. 1)
- Contratto Quadro (ALL. 2)
- Contratto regolante i rapporti tra ALSI Alto Lambro Servizi Idrici Spa e Alsi Erogazione Srl per l'uso degli impianti di depurazione – rete di

- collettamento delle acque reflue nel comprensorio territoriale di pertinenza di Alsi Alto Lambro Servizi Idrici Spa (ALL. 3)
- Contratto per la fornitura di servizi amministrativi (ALL. 4)
 - Contratto per la fornitura di servizi informatici (ALL. 5)
 - Contratto servizio spazi attrezzati (ALL. 6)
 - Contratto per la fornitura del servizio qualità ambiente sicurezza (ALL. 7)
 - Atto integrativo al contratto per l'uso degli impianti di depurazione-rete di collettamento delle acque reflue nel comprensorio territoriale di pertinenza di Alsi Altro Lambro Servizi Idrici Spa (ALL. 8)
 - Contratto per la fornitura di servizi amministrativi (revisione) (ALL. 9)
 - Contratto servizio spazi attrezzati e servizi tecnici (revisione) (ALL. 10)



PERIODO DI OSSERVAZIONE 2007 - 2020		31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Attività di vendita ai clienti						
1) Ricavi da fatturazione consumi acqua potabile		19.227.845	19.488.051	19.864.707	20.939.029	21.915.872
2) Costi per consumi energetici (quantità 2006 *0,13 €/cent e incremento 2% anni successivi) (se dati non disponibili costo 2006)) + costi acquisto acqua		1.849.372	1.886.359	1.924.086	1.962.567	2.001.818
3) Costi per canoni agli enti locali						
4) Costi per canoni a società proprietarie di reti ed impianti		8.075.694	8.184.981	8.343.176	8.794.392	9.204.666
5) Totale costi		9.925.066	10.071.340	10.267.262	10.756.959	11.206.484
6) Margine di contribuzione da vendite	(= 1) - 5)	9.302.779	9.416.711	9.597.445	10.182.070	10.709.388
Attività di gestione impianti						
7) Ricavi da contributi di allacciamento		402.930	410.988	419.207	427.591	436.142
11) Totale ricavi da attività del servizio erogazione		298.431	304.399	310.486	316.695	323.028
16) Costi laboratorio analisi						
17) Costi per letture, fatturazione e riscossione		389.630	397.422	405.370	413.477	421.746
27) Costi generali amministrativi per gestione attività e società (determinati pari al 5 % dei ricavi)		971.938	991.376	1.011.203	1.031.427	1.052.055
20) Totale costi gestione amministrativa attività e società		1.712.448	1.746.695	1.781.627	1.817.259	1.853.603
22) Ammortamenti e svalutazioni		165.770	185.752	206.691	213.526	232.375
23) = 24)-22) Risultato operativo		995.520	926.642	2.622.437	1.859.057	1.664.411
35) Gestione finanziaria		0	0	0	0	0
27) Gestione straordinaria						
26) = 23)+(-35)+(- 25) Utile ante imposte		995.520	926.642	2.622.437	1.859.057	1.664.411
27) Imposte		485.303	462.507	1.097.125	815.772	746.348
28) Risultato netto imposte		510.217	464.135	1.525.312	1.043.285	918.063



[Handwritten signature]

SVILUPPO PIANO ECONOMICO SERVIZI IDRICI CONFERITI DA ALSI EROGAZIONE

	PERIODO DI OSSERVAZIONE 2007 - 2020				
	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017
Attività di vendita ai clienti					
1) Ricavi da fatturazione consumi acqua potabile	22.996.110	23.848.726	24.908.542	26.010.741	27.051.170
2) Costi per consumi energetici [(quantità 2006 *0,13 €/cent. e incremento 2% anni successivi) (se dati non disponibili costo 2006)] + costi acquisto acqua	2.041.854	2.082.691	2.124.344	2.166.830	2.210.166
3) Costi per canoni agli enti locali	9.638.366	10.016.464	10.461.587	10.924.511	11.361.491
4) Costi per canoni a società proprietarie di reti ed impianti	11.700.220	12.099.155	12.585.931	13.091.241	13.571.637
5) Totale costi	11.295.890	11.749.571	12.322.611	12.919.400	13.479.513
6) = 1) - 5) Margine di contribuzione da vendite	444.864	453.761	462.836	472.092	481.533
Attività di gestione impianti					
7) Ricavi da contributi di allacciamento	896.758	2.659.329	1.476.563	951.642	970.673
11) Totale ricavi da attività del servizio erogazione	896.758	2.659.329	1.476.563	951.642	970.673
16) Costi laboratorio analisi	329.488	356.077	342.798	349.653	356.646
16) Totale costi da attività del servizio erogazione	329.488	356.077	342.798	349.653	356.646
17) Costi per letture, fatturazione e riscossione	430.180	438.783	447.558	456.509	465.639
27) Costi generali amministrativi per gestione attività e società (determinati pari al 5 % dei ricavi)	1.073.096	1.094.557	1.116.448	1.138.776	1.161.551
20) Totale costi gestione amministrativa attività e società	1.890.674	1.928.485	1.967.053	2.006.392	2.046.519
22) Ammortamenti e svalutazioni	257.997	282.885	309.222	356.192	354.285
23) = 24)-22) Risultato operativo	2.049.038	4.042.694	3.204.968	3.044.170	3.395.409
35) Gestione finanziaria	0	0	0	0	0
27) Gestione straordinaria	0	0	0	0	0
26) = 23)+(-35)+(-25) Utile ante imposte	2.049.038	4.042.694	3.204.968	3.044.170	3.395.409
27) Imposte	892.781	1.638.656	1.329.922	1.273.427	1.407.749
28) Risultato netto imposte	1.156.257	2.404.038	1.875.046	1.770.743	1.987.660



[Handwritten signature]

CONTRATTO QUADRO

Alsi Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A., con sede legale in Monza, viale E. Fermi 105, iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 1490563 e codice fiscale 80050890153, con capitale sociale di Euro 77.468.000,00=, in persona del Presidente ing. Pier Carlo Beretta, in forza dei poteri conferiti dall'Assemblea dei Soci del 29 luglio 2005 (di seguito "Alsi");

(da una parte)

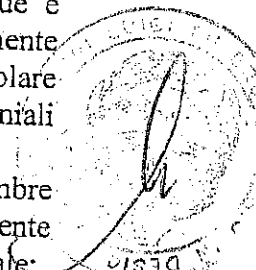
Alsi Erogazione S.r.l., con sede legale in Monza, Viale E. Fermi, 105 iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale 05039350961, con capitale sociale di Euro 500.000,00=, in persona dell'Amministratore Unico, dr. Francesco Zangobbi (di seguito "Alsi Erogazione");

(dall'altra parte)

di seguito congiuntamente definite "**Parti**" e singolarmente "**Parte**",

PREMESSO CHE

- a) Alsi svolge la gestione del servizio di collettamento delle acque reflue e successiva loro depurazione nel territorio di taluni comuni della recentemente istituita Provincia di Monza (di seguito il "**Servizio**"); essa, inoltre, è titolare della proprietà degli impianti, delle reti e delle dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del Servizio;
- b) in attuazione delle norme di legge vigenti ed applicabili, in data 2 novembre 2005, Alsi ha costituito la società ALSI Erogazione S.r.l. da essa interamente controllata e, in data 29 novembre 2005, ha sottoscritto un aumento di capitale;
- c) In data 20 dicembre 2005 le Parti hanno sottoscritto un atto di conferimento mediante il quale Alsi ha trasferito ad ALSI Erogazione S.r.l. il ramo d'azienda avente ad oggetto l'erogazione del Servizio (di seguito "**Ramo di Azienda**");
- d) Alsi concede in uso ad Alsi Erogazione le proprie reti ed impianti e svolge, altresì, a favore della stessa taluni servizi amministrativi e di supporto, mediante la stipulazione di appositi contratti di concessione e di *outsourcing*, secondo quanto previsto al successivo articolo 6;
- e) Alsi Erogazione è assoggettata ad attività di direzione e coordinamento da parte di Alsi. In relazione a tale attività, il presente accordo contiene talune previsioni in ordine all'organizzazione del personale dipendente trasferito ad Alsi Erogazione con il conferimento del Ramo d'Azienda;
- f) le Parti, con il presente contratto (di seguito "**Contratto Quadro**") intendono regolare:
 - > la sottoscrizione della concessione in uso degli impianti e reti;
 - > la sottoscrizione dei contratti di *outsourcing* relativi ai servizi che Alsi svolge a favore di Alsi Erogazione;
 il tutto con le modalità, nei termini ed alle condizioni di seguito descritte.



TUTTO CIÒ PREMESSO

si conviene e stipula quanto segue.

Articolo 1 - Premesse ed allegati

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Contratto Quadro.

Articolo 2 - Oggetto

1. Alsi ha conferito ad Alsi Erogazione il Ramo di Azienda descritto nel presente articolo, con le modalità, alle condizioni e nei termini descritti nel presente Contratto Quadro.

2. Il Ramo di Azienda è composto dai seguenti elementi:

- a) i rapporti contrattuali inerenti l'esercizio dell'attività di erogazione del Servizio individuati nell'Allegato "A";
- b) i dipendenti, meglio individuati nell'organigramma allegato sub "B" al presente Contratto Quadro, e le relative posizioni creditorie/debitorie risultanti dalla data di decorrenza dell'atto di conferimento di cui all'art. 4 del presente Contratto Quadro;
- c) le rimanenze di prodotti di consumo individuati nell'allegato sub "C".

3. Tutte le attività, passività o rapporti contrattuali facenti capo ad Alsi di natura o tipologia diversa da quelli espressamente previsti al precedente comma 2 non sono stati trasferiti con il Ramo di Azienda e restano di esclusiva competenza e titolarità di Alsi. In particolare, non costituiscono oggetto del Ramo di Azienda:

- a) la proprietà delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali strumentali allo svolgimento del Servizio;
- b) i dipendenti non espressamente indicati nell'allegato "B" di cui al precedente comma 2, lett. b);
- c) anche in deroga all'art. 2559 cod. civ, i crediti ad ogni titolo maturati da Alsi sino alla data del conferimento.

Articolo 6 - Contratti di concessione in uso e di servizio

1. Al fine di consentire ad Alsi Erogazione l'efficiente erogazione del Servizio, Alsi sottoscriverà con Alsi Erogazione, contestualmente alla sottoscrizione dell'Atto di Conferimento, un contratto di concessione in uso degli impianti e delle reti, in conformità al modello che si allega sub "D".

2. Alsi si impegna, altresì, a svolgere a favore di Alsi Erogazione i seguenti servizi:

- a) servizio contabilità, protocollo-archivio e servizio gestione risorse umane;
- b) servizio sistema informatico;

- c) servizio spazi attrezzati;
- d) servizio sistema integrato qualità-ambiente-sicurezza.

3. Lo svolgimento dei predetti servizi da parte di Alsi a favore di Alsi Erogazione avverrà in forza di appositi contratti che le Parti contestualmente sottoscrivono, in conformità ai testi allegati al presente Contratto Quadro sub "E1", "E2", "E3" ed "E4".

Articolo 7 – Canone

1. Per la concessione in uso delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni strumentali all'erogazione del Servizio di cui al precedente articolo 6, comma 1 e per lo svolgimento dei servizi amministrativi di cui al precedente articolo 6, comma 2, Alsi Erogazione si impegna a corrispondere a favore di Alsi i corrispettivi previsti nei singoli contratti di (i) concessione in uso delle reti e degli impianti e di (ii) servizi in outsourcing, da stipularsi in attuazione del presente Contratto Quadro ("Contratti attuativi").

2. I termini e le modalità di pagamento dei corrispettivi saranno espressamente disciplinati dai singoli Contratti attuativi.

Articolo 8 – Istruzioni al personale dipendente di Alsi Erogazione

1. Tenuto conto dei vantaggi che ad essa derivano dall'appartenenza al gruppo facente capo ad Alsi, Alsi Erogazione si impegna, attraverso il proprio organo amministrativo e nel rispetto degli obblighi posti a suo carico dalla legge, ad espletare le proprie mansioni tenendo conto delle direttive e delle istruzioni impartite da Alsi nella sua qualità di soggetto esercente attività di direzione e coordinamento.

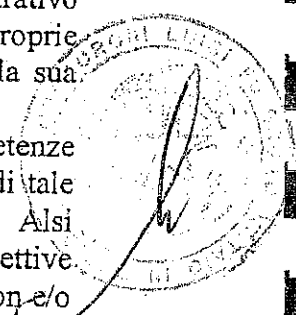
2. Nei limiti di cui al precedente comma, ferme restando le specifiche competenze spettanti alle funzioni gerarchiche di Alsi Erogazione, l'Amministratore Unico di tale ultima società diramerà al personale che risulterà essere alle dipendenze di Alsi Erogazione a seguito del conferimento del Ramo di Azienda le istruzioni e le direttive che di volta in volta riceverà da Alsi e che, al contempo, giudicherà compatibili con e/o funzionali all'interesse di Alsi Erogazione e del gruppo di appartenenza e vigilerà sulla loro corretta attuazione, anche adottando le misure ritenute allo scopo opportune.

3. In esecuzione di quanto previsto dai precedenti commi del presente articolo, viene allegato sub "F" documento contenente le prime e generali istruzioni dirette al personale dipendente trasferito ad Alsi Erogazione, da quest'ultima società espressamente valutate conformi e funzionali al proprio interesse sociale.

Articolo 9 – Costi sostenuti da Alsi e fatturazione

1. Al fine di ottimizzare la gestione di alcune attività da parte di Alsi Erogazione, le Parti convengono che, a seguito del trasferimento del Ramo d'Azienda, Alsi sosterrà in proprio i costi per ricambi per manutenzioni ordinarie, mantenendo così anche la funzione di magazzino corrente.

Alsi provvederà conseguentemente ad emettere fattura nei confronti di Alsi Erogazione a titolo di ribaltamento costi sulla base dei prelievi di ricambi dalla stessa



A handwritten signature in black ink, located on the right side of the page.

A handwritten signature in black ink, located at the bottom left of the page.

A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

effettuati mese per mese.

2. Le Parti convengono, inoltre, che con decorrenza 2006 la fatturazione nei confronti di clienti ed utenti verrà effettuata direttamente da Alsi Erogazione, anche con riferimento ai ricavi relativi all'esercizio 2005 di spettanza di Alsi e non ancora fatti oggetto di fatturazione.

Alsi Erogazione provvederà quindi al trasferimento di tali ultime somme a favore di Alsi, previa emissione di idonea fattura.

Articolo 10 - Collaborazione tra le Parti

1. Dalla data di sottoscrizione dell'Atto di Conferimento, Alsi Erogazione è autorizzata ed ha titolo per presentare domande e richiedere volture e trascrizioni al fine di ottenere la registrazione a proprio nome dei contratti trasferiti, nonché di tutti i permessi, le licenze, le concessioni e le altre autorizzazioni, registrazioni e iscrizioni in ruoli e elenchi ed altro comunque pertinente al Ramo di Azienda.

2. Le Parti si presteranno reciprocamente ogni migliore collaborazione per risolvere ogni eventuale problema di carattere operativo che possa sorgere in relazione al trasferimento del Ramo di Azienda.

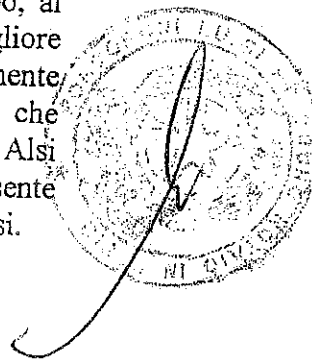
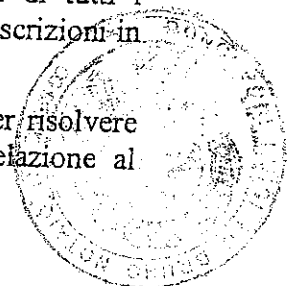
Articolo 11 - Future aggregazioni

1. Nel caso in cui le Parti valutino l'opportunità di procedere ad un'aggregazione con soggetti operanti nella gestione del servizio idrico integrato, esse si impegnano a provvedere, secondo le modalità di volta in volta ritenute più adatte allo scopo, al trasferimento di ogni infrastruttura o dotazione patrimoniale strumentali alla migliore gestione dei servizi oggetto di aggregazione. In ogni caso, preventivamente all'attuazione di qualsiasi operazione di aggregazione, comunque denominata, che coinvolga Alsi Erogazione, le Parti daranno corso alla cessione a favore di Alsi Erogazione degli elementi individuati nel documento allegato sub "G" al presente Contratto Quadro, se a tale data ancora esistenti nel patrimonio della conferente Alsi.

Articolo 12 - Clausola di manleva

Con esclusivo riferimento ai debiti e alle passività, Alsi Erogazione assume i seguenti obblighi di manleva:

- (a) Alsi Erogazione terrà Alsi manlevata e indenne da ogni debito o altra passività del Ramo di Azienda esclusa dal conferimento, e
- (b) terrà Alsi manlevata e indenne da ogni debito o altra passività derivante dalla gestione del Ramo di Azienda successivamente alla data di efficacia del conferimento, con particolare riguardo ad ogni passività, costo, spesa danno, onere e responsabilità (anche nei confronti degli enti locali titolari del Servizio) derivante e/o comunque connesso all'esercizio del Servizio medesimo.



Articolo 13 - Divieto di cessione

Nessuna delle Parti può cedere, neanche parzialmente, salvo previo consenso scritto dell'altra Parte, il Contratto Quadro ovvero alcuno dei diritti da esso derivanti.

Articolo 14 - Comunicazioni

Qualunque comunicazione, richiesta o consentita ai sensi del Contratto Quadro, dovrà effettuarsi in forma scritta a mezzo di lettera raccomandata con ricevuta di ritorno ovvero via telefax (con rapporto di avvenuta trasmissione) o tramite e-mail (con rapporto di avvenuta ricezione).

Articolo 15 - Modifiche

1. Il presente Contratto Quadro annulla e sostituisce ogni altra precedente proposta o accordo o impegno, sia scritto che orale, eventualmente esistente tra le Parti.
2. Ogni modifica e/o integrazione apportata al Contratto Quadro sarà valida ed efficace solo se effettuata in forma scritta e sottoscritta da entrambe le Parti.
3. L'eventuale tolleranza di una delle Parti per l'inadempimento del Contratto Quadro, o di parte di esso, non costituisce, né potrà in alcun modo essere interpretata, quale rinuncia all'esercizio dei diritti previsti nel Contratto Quadro medesimo, salvo il caso in cui tale rinuncia non venga effettuata espressamente ed in forma scritta dalla Parte rinunciataria.

Articolo 16 - Miscellanea

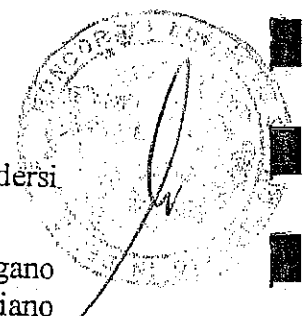
1. Tutto quanto non è espressamente regolato dal Contratto Quadro deve intendersi disciplinato dalle applicabili leggi vigenti.
2. Qualora una o più clausole del Contratto Quadro vengano giudicate da un organo giudiziario o da altra autorità competente, o per qualsiasi motivo diventino, o siano nulle, illegittime o ineseguibili o inapplicabili, interamente o in parte, le restanti clausole del Contratto Quadro conserveranno a tutti gli effetti la loro validità ed efficacia.

Articolo 17 - Legge applicabile

1. Il presente Contratto Quadro è disciplinato a tutti gli effetti dalla legge italiana.

Articolo 18 - Durata

1. Il presente Contratto Quadro avrà durata sino alla cessazione d'efficacia del contratto di concessione in uso degli impianti e delle reti sottoscritto ai sensi del precedente articolo 6.



A handwritten signature, possibly 'C.R.', written in dark ink.

A small handwritten mark or signature at the bottom left corner of the page.

A small handwritten mark or signature at the bottom right corner of the page.

Elenco degli Allegati:

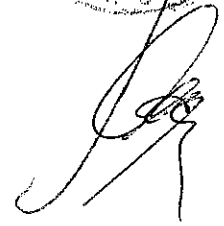
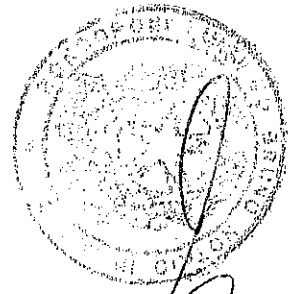
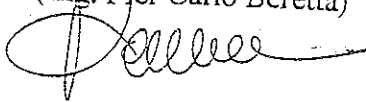
- A elenco rapporti contrattuali (utenze);
- B organigramma di ALSI Erogazione S.r.l.;
- C elenco rimanenze prodotti di consumo;
- D contratto regolante i rapporti tra ALSI S.p.a. e ALSI Erogazione S.r.l. per l'uso degli impianti di depurazione-rete di collettamento delle acque reflue nel comprensorio territoriale di pertinenza di ALSI S.p.a. + allegato elenco impianti e reti concessi in uso;
- E1 contratto tra ALSI S.p.a. e ALSI Erogazione S.r.l. per la fornitura di "Servizi amministrativi - tenuta libri contabili e fiscali - gestione del personale - servizio protocollo archivio";
- E2 contratto tra ALSI S.p.a. e ALSI Erogazione S.r.l. per la fornitura del "Servizio informativo aziendale";
- E3 contratto tra ALSI S.p.a. e ALSI Erogazione S.r.l. per servizio spazi attrezzati (allegato A con specificazione elenco);
- E4 contratto tra ALSI S.p.a. e ALSI Erogazione S.r.l. per la fornitura del "Servizio qualità ambiente e sicurezza";
- F modello organizzativo e funzionale del personale dipendente trasferito ad ALSI Erogazione S.r.l. + allegato organigramma (direttive da completare);
- G elenco mobili ed arredi da trasferire successivamente ad ALSI Erogazione S.r.l.;

Monza, li

27 MAR. 2006

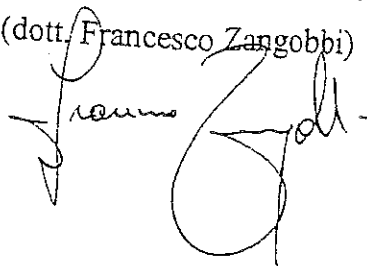
Per A.L.S.I. Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A.

IL PRESIDENTE
(Ing. Pier Carlo Beretta)

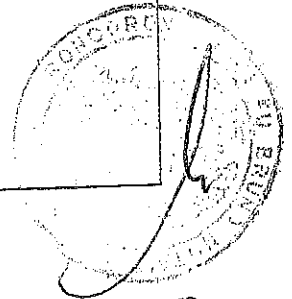


Per ALSI Erogazione S.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO

(dott. Francesco Zangobbi)



CONTRATTO REGOLANTE I RAPPORTI
TRA A.L.S.I. ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.P.A.
E ALSI EROGAZIONE S.R.L.
PER L'USO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE - RETE DI
COLLETTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE NEL COMPRESORIO
TERRITORIALE DI PERTINENZA DI
A.L.S.I. ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.P.A.



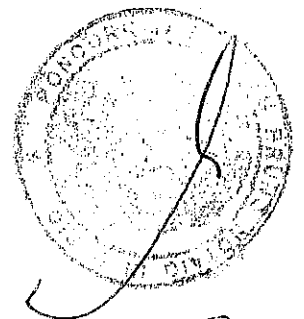
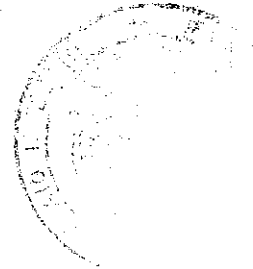
[Handwritten signature]

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

INDICE

- Art. 1 - Oggetto del contratto
- Art. 2 - Decorrenza e durata dell'affidamento
- Art. 3 - Gestione delle reti, impianti e infrastrutture
- Art. 4 - Consegna delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali
- Art. 5 - Modalità di gestione dei servizi-Prestazioni di Alsi Erogazione
- Art. 6 - Obblighi di Alsi
- Art. 7 - Controllo e ispezioni
- Art. 8 - Tariffe
- Art. 9 - Autorizzazioni per allacciamento e scarico
- Art. 10 - Esecuzione degli allacciamenti
- Art. 11 - Regolamento e Carta dei servizi
- Art. 12 - Corrispettivo
- Art. 13 - Contratti in essere
- Art. 14 - Risoluzione della concessione
- Art. 15 - Clausola compromissoria
- Art. 16 - Registrazione e spese contrattuali



CONTRATTO REGOLANTE I RAPPORTI TRA ALSI ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.P.A. E ALSI EROGAZIONE S.R.L. PER L'USO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE - RETE DI COLLETTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE NEL COMPRESORIO TERRITORIALE DI PERTINENZA DI ALSI ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.P.A.

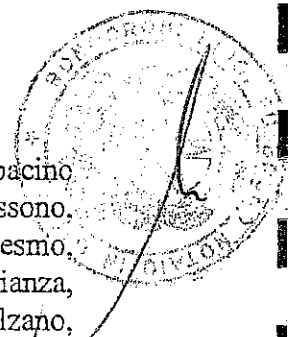
L'anno duemilasei, il giorno VENTISETTE....., del mese di MARZO.....
presso la sede sociale di Alsi Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A. in Monza, viale Enrico Fermi 105,
tra i seguenti contraenti:

- per A.l.s.i. Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A. (di seguito "Alsi") l'ing. Pier Carlo Beretta, nato a Brugherio (MI), il 14.03.1948, domiciliato per la carica presso la sede legale, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante di Alsi, in nome e nell'interesse esclusivo della Società stessa, munito degli occorrenti poteri;
- per Alsi Erogazione S.r.l., (di seguito "Alsi Erogazione") il dott. Francesco Zangobbi, nato a Visano (BS), il 12.05.1956, domiciliato per la carica in Viale E. Fermi 105 - Monza (MI), il quale dichiara di intervenire e agire nel presente atto nella sua qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante di Alsi Erogazione., in nome e nell'interesse esclusivo della Società stessa, munito degli occorrenti poteri;

in appresso congiuntamente denominati anche "Parti",

PREMESSO CHE

- Alsi è affidataria del servizio di collettamento e depurazione delle acque reflue sul bacino territoriale facente capo ai comuni di Comune di Albate, Arcore, Besana Brianza, Biassono, Briosco, Camparada, Carate Brianza, Concorezzo, Correzzana, Desio, Giussano, Lesmo, Lissone, Macherio, Monticello Brianza, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Renate Brianza, Seregno, Sovico, Triuggio, Usmate Velate, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Villasanta; (di seguito "Territorio di competenza");
- Alsi, in attuazione del comma 9 dell'art. 35, l. n. 448/2001 e successive modificazioni e integrazioni; della L.R. Lombardia 12 dicembre 2003 n. 26; della delibera della Conferenza dei Sindaci dell'A.T.O. Provincia di Milano n. 4 del 9 febbraio 2004, nonché della delibera dell'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2005, ha provveduto ad effettuare lo scorporo del ramo aziendale avente ad oggetto l'erogazione del servizio di collettamento delle acque reflue e successiva loro depurazione (di seguito il "Servizio") mediante conferimento in una società di capitali da essa interamente controllata;
- a tal fine, con atto notaio dott.ssa Mascheroni Valeria di Monza (MI) in data 2/11/2005 rep. n. 3.626 e n. racc. 1679 è stata costituita Alsi Erogazione, conferitaria del ramo aziendale sopra menzionato, con il compito di provvedere alla erogazione del Servizio nel Territorio di competenza;



- in data 29/11/2005, con atto notaio dott. Mascheroni Cesare, rep. n. 1.014 e n. racc. 749 Alsi Erogazione ha deliberato l'aumento di capitale a favore di Alsi SpA;
- in data 20/12/2005, con atto notaio dott.ssa Mascheroni Valeria, rep. n. 3.875 e n. racc. 1.794; le Parti hanno sottoscritto l'atto di conferimento del ramo d'azienda sopra menzionato;
- l'erogazione del Servizio viene materialmente esplicita mediante l'uso, la conduzione e la gestione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali di proprietà di Alsi, come descritti nell'inventario allegato sub "A", costituente parte integrante e sostanziale del presente contratto;
- le Parti, con il presente contratto, intendono regolare i reciproci rapporti inerenti l'affidamento del Servizio da parte di Alsi ad Alsi Erogazione, nonché la concessione in uso delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali, di proprietà di Alsi, strumentali all'erogazione del Servizio medesimo.

Tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

Art. 1 – Oggetto del contratto

1. L'erogazione del Servizio viene affidata da Alsi ad Alsi Erogazione, che accetta e si obbliga a svolgerla all'interno del Territorio di competenza con decorrenza dalla data di cui al successivo art. 2, comma 1.
2. Inoltre, ferma restando la proprietà degli stessi in capo ad Alsi, quest'ultima concede ad Alsi Erogazione, che accetta, l'uso esclusivo delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali finalizzate e destinate alla erogazione del Servizio.
3. Alsi Erogazione S.r.l. è autorizzata a percepire dagli utenti, come corrispettivo di oneri ed obblighi posti a proprio carico (fatto salvo quanto diversamente disciplinato dal presente contratto) le tariffe di depurazione indicati al successivo art. 8.

Art. 2 – Decorrenza, durata dell'affidamento e recesso

1. L'affidamento del servizio, ai fini dell'erogazione, decorrerà previa consegna formale delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali mediante sottoscrizione di apposito verbale di cui al successivo art.4, da parte dei legali rappresentanti delle due società.
2. L'affidamento dell'erogazione del servizio oggetto del contratto è fissato in 20 anni (venti anni)
3. Alsi ha la facoltà di recedere dal presente contratto anche prima della scadenza stabilita, purché comunichi la propria volontà di recedere ad Alsi Erogazione, mediante lettera raccomandata, con un preavviso di sei mesi. Tale facoltà di recesso non potrà essere esercitata con modalità che rechino pregiudizio all'efficiente e corretto svolgimento del Servizio.
4. E' fatta in ogni caso, salva la facoltà di Alsi di recedere dal presente contratto anche in relazione alla piena attuazione della Legge n. 36/1994, secondo quanto previsto dall'art. 14 del D.L. n. 269/2003, convertito in Legge n. 326/2003.

Art. 3 – Gestione delle reti, impianti e infrastrutture

1. Sono a carico di Alsi gli investimenti correlati alla esecuzione di nuovi lavori per l'estensione, potenziamento, adeguamento e riqualificazione delle reti e degli impianti di depurazione, nonché gli interventi rientranti nella manutenzione straordinaria riferibile a rinnovo e valorizzazione delle infrastrutture di proprietà, concesse in uso ad Alsi Erogazione.
2. L'erogazione del servizio concesso ad Alsi Erogazione è da intendersi quale fornitura finale all'utenza-clientela in ogni sua specificazione, incluse le manutenzioni ordinarie delle reti e degli impianti, nonché la manutenzione straordinaria strettamente connessa alla continuità del servizio stesso. In particolare, ancorché non esaustivamente:
 - 2.1 controllo del regolare funzionamento delle reti di collettamento, delle eventuali apparecchiature installate quali sollevamenti e dei manufatti sfioratori, vasche volano e di prima pioggia, scaricatori di piena, nel controllo delle eventuali perdite, assistenza alla proprietà per l'accertamento delle condizioni statiche e strutturali dei manufatti, verifica degli allacciamenti delle utenze sia quelle già in essere che quelle nuove;
 - 2.2 attività di gestione necessarie al regolare funzionamento degli impianti, quali il presidio del personale, telecontrollo, controlli analitici e di laboratorio, controlli dei processi depurativi, operazioni di lavaggio, spurgo e allontanamento fanghi, approvvigionamento dei servizi, materiali, ricambi, reagenti, utilizzo del biogas ove presente, ecc.
 - 2.3 attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, per quest'ultima con la precisazione indicata al punto 2, necessarie al regolare funzionamento di reti impianti con l'esclusione delle attività indicate al punto 1. riservate al proprietario o suo avente causa;
 - 2.4 attività di laboratorio di analisi e controllo ambientale comprendente tutte le attività analitiche sia interne, eseguite dal proprio laboratorio, sia eventualmente esternalizzate, condotte ai fini di garantire le necessarie verifiche di qualità sulle acque depurate e scaricate in uscita dagli impianti di trattamento, sulle acque vettorate dalle reti di collettamento nonché sui fanghi derivanti dai trattamenti.
 - 2.5 attività a diretta interfaccia con l'utenza comprendente tutte le attività legate alla fornitura del servizio, quali ad esempio contratti di nuove utenze, lettura contatori e strumenti di rilevazione dati, bollettazione, fatturazione, incasso, call center, servizio di pronto intervento, marketing, gestione reclami, ecc.
 - 2.6 altre attività di supporto comprendenti le attività collaterali all'erogazione del servizio oltre a tutte le attività di carattere amministrativo, tecnico e legale connesse alla gestione e ai rapporti istituzionali.
3. Alsi Erogazione si impegna a presentare domande e a richiedere volture e trascrizioni al fine di ottenere la registrazione a proprio nome dei permessi, delle licenze, concessioni e autorizzazioni necessari per l'erogazione del Servizio.

Art. 4 - Consegna delle reti, impianti e altre dotazioni patrimoniali

1. Alsi Erogazione accetta la disponibilità dei beni descritti nel verbale di consegna sottoscritto dalle Parti, allegato sub "A" al presente contratto, nelle condizioni di fatto e di diritto nelle quali i beni stessi si trovano al momento della consegna.
2. Qualora taluni beni o attrezzature dovessero risultare, senza responsabilità di Alsi Erogazione, obsoleti e/o usurati e/o comunque inutilizzabili per l'erogazione del Servizio, Alsi Erogazione provvederà, previa autorizzazione di Alsi, alla loro alienazione e/o restituzione ad Alsi medesima.

Art. 5 - Modalità di gestione dei servizi - Prestazioni di Alsi Erogazione

1. Alsi Erogazione si impegna a fare uso dei beni strumentali all'erogazione del Servizio in modo adeguato alle loro potenzialità e destinazione e si impegna, altresì, a custodirli e mantenerli in costante efficienza, rispettando pienamente e integralmente tutte le leggi e le norme comunitarie, statali e regionali vigenti in materia, fra le quali il D.L.vo n. 152/1999 e s.m.i., la Legge n. 36/1994 e s.m.i. e la L.R. n. 26/2003.
2. Al fine di adempiere all'obbligo di cui, al precedente comma 1, Alsi Erogazione S.r.l. è autorizzata ed al contempo tenuta a realizzare quegli interventi finalizzati al mantenimento in regolare efficienza, funzionalità e conservazione delle reti, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali concesse in uso.
3. Alsi Erogazione è obbligata inoltre ad
 - a) assicurare costantemente la continuità del Servizio con l'osservanza, per quanto riguarda lo scarico delle acque depurate, dei limiti previsti dalla normativa vigente;
 - b) assicurare un servizio di reperibilità 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno con l'impiego di mezzi mobili e di apparecchi di telefonia mobile o radiomobile;
 - c) assicurare l'approvvigionamento di tutti i materiali, i mezzi e i servizi necessari per la regolare conduzione degli impianti;
 - d) attuare, nello svolgimento dei compiti afferenti all'erogazione del Servizio, la conduzione degli impianti in modo da non compromettere la qualità dei corpi ricettori degli scarichi depurati, effettuando a propria cura e spese le verifiche e i controlli prescritti dalle norme in materia;
 - e) in caso di necessità, e previa intesa con Alsi, effettuare studi, indagini e progetti per recuperare carenze che si manifestassero nel corso dell'erogazione del Servizio, sia per quanto attiene l'aspetto processistico che quello impiantistico;
 - f) sollevare Alsi da ogni e qualsiasi responsabilità per danni che dovessero derivare a terzi per effetto della erogazione del Servizio, nonché dalla esecuzione di interventi comunque connessi, stipulando a tale riguardo adeguate polizze assicurative a copertura dei rischi relativi;
 - g) ottimizzare le modalità di conduzione e di esercizio delle reti e degli impianti.
4. Alsi Erogazione si impegna, inoltre, ad erogare il Servizio all'utenza senza interruzioni, salvo i casi qui appresso specificati:
 - a) fermi speciali per manutenzioni secondo le modalità al riguardo disciplinate dalla normativa vigente;
 - b) fermi di urgenza per riparazioni o in caso di incidenti che esigano un immediato intervento;
 - c) cause comprovate di forza maggiore o comunque non riconducibili alla volontà di Alsi.

Art. 6 - Obblighi di Alsi

1. Alsi si obbliga ad assumere a proprio carico, oltre agli investimenti per le nuove opere, i costi connessi ai lavori di manutenzione straordinaria non di pertinenza di Alsi Erogazione.

come definiti al precedente art. 3, comma 2, nonché gli oneri conseguenti ad eventuali danneggiamenti provocati da terzi sulle reti e sugli impianti di sua proprietà, inclusi i danni derivanti dal verificarsi di calamità naturali.

2. Alsi si impegna inoltre:

- a) a sollevare Alsi Erogazione dal pagamento per tutta la durata dell'affidamento delle imposte e tasse gravanti sugli immobili dati in uso;
- b) a dare positivo riscontro ad eventuali richieste di Alsi Erogazione relative ad interventi di manutenzione straordinaria;
- c) ad acquisire, anche su segnalazione di Alsi Erogazione, contributi e incentivi che fossero disposti con leggi ordinarie o speciali, comunitarie, nazionali o regionali.

Art. 7 - Controllo e ispezioni

1. Alsi effettua il controllo sull'efficienza e sulla qualità del Servizio erogato da Alsi Erogazione, al fine di verificare la corretta e puntuale attuazione del presente contratto e del "Regolamento per l'uso dei servizi aziendali di convogliamento e depurazione delle acque reflue di scarico", di cui al successivo articolo 11.
2. Al riguardo, Alsi si riserva inoltre la facoltà di effettuare in qualsiasi momento tutti gli accertamenti, sopralluoghi e verifiche ispettive che ritenga opportuno o necessario compiere, purché attinenti al Servizio oggetto del presente contratto. Gli accertamenti e le verifiche ispettive potranno essere effettuati in ogni momento con un preavviso scritto di almeno 1 giorno, salvo il ricorrere di particolari circostanze di indifferibilità ed urgenza. Nella richiesta di accesso saranno indicati i luoghi o le circostanze oggetto di accertamento o di ispezione nonché, qualora ricorrenti, le ragioni di urgenza che giustificano eventuali termini ridotti di preavviso.

Art. 8 - Tariffe

Le tariffe di fognatura, collettamento e depurazione relative ad insediamenti civili e produttivi, determinate e stabilite secondo le vigenti normative, sono accertate e riscosse da Alsi Erogazione.

Art. 9 - Autorizzazioni per allacciamento e scarico

1. Alsi delega ad Alsi Erogazione S.r.l. il compito di rilasciare l'autorizzazione ai titolari degli insediamenti nuovi od esistenti, che intendono scaricare acque reflue in pubblica fognatura, in conformità e secondo quanto previsto dal "Regolamento per l'uso dei servizi aziendali di convogliamento e depurazione delle acque reflue di scarico" e nel rispetto della Carta dei Servizi aziendale.
2. Nel caso di nuovi impianti interni ed eventuali estensioni della fognatura in proprietà privata, la richiesta di autorizzazione dovrà essere trasmessa ad ALSI Erogazione S.r.l., in concomitanza della richiesta di concessione o autorizzazione edilizia presentata al Comune, corredata dai relativi progetti allegati agli atti.
3. L'istruttoria per il rilascio dell'autorizzazione è sempre vincolante. L'autorizzazione non potrà essere rilasciata se non saranno rispettate tutte misure, le prescrizioni di carattere tecnico e i limiti indicati nell'autorizzazione, previsti dal Regolamento di cui all'Allegato 3.
4. Nel provvedimento autorizzativo dovrà essere prevista la possibilità d'accesso, all'interno degli insediamenti produttivi allacciati alla pubblica fognatura, da parte del personale tecnico della Società, a ciò autorizzato e munito di documento di riconoscimento.

5. Le spese per i sopralluoghi, gli accertamenti, i rilievi e i controlli necessari per l'istruttoria propedeutica al rilascio dell'autorizzazione sono a carico del richiedente e sono fissate da ALSI Erogazione S.r.l.

Art. 10 - Esecuzione degli allacciamenti

1. ALSI Erogazione S.r.l. assume l'obbligo della raccolta degli scarichi fognari dalle vie e dalle piazze e da tutti coloro che ne faranno richiesta, nei limiti delle quote per lo scarico e nel rispetto delle prescrizioni contenute nel Regolamento.
2. Gli allacciamenti pubblici o privati alla pubblica rete saranno eseguiti direttamente da ALSI Erogazione S.r.l. con proprio personale e mezzi ovvero tramite ditta appaltatrice, sotto il controllo e la direzione ALSI Erogazione S.r.l.
3. E' esplicitamente esclusa la possibilità di eseguire allacciamenti alla pubblica rete da parte di privati o di imprese diverse da quelle individuate ed autorizzate da ALSI Erogazione S.r.l.
4. L'esecuzione dell'allacciamento avverrà entro dieci giorni lavorativi dal ricevimento del documento attestante l'avvenuto pagamento, da parte del richiedente, del costo dell'allacciamento, secondo il preventivo trasmesso da ALSI Erogazione S.r.l. e redatto in base ad un prezzario applicabile a tutto il comprensorio Alsi riferito al Bollettino Opere Edili CCLAA di Milano.
5. Lo stesso prezzario, a disposizione dell'utenza, potrà essere utilizzato anche per altri interventi tecnici richiesti dal Comune o da terzi ad ALSI Erogazione S.r.l.
6. Le modalità tecniche ed esecutive degli allacciamenti saranno definite da un protocollo approvato da ALSI Erogazione S.r.l. ed obbligatorio per ogni intervento.
7. L'allacciamento" è inteso dalla condotta di pubblica fognatura al bordo strada, considerato convenzionalmente come limite di proprietà. Le altre opere di completamento esterne al limite suddetto sono di competenza dei richiedenti.
8. Gli allacciamenti che dovessero comportare estensioni maggiori al limite suddetto ovvero potenziamento o prolungamento della rete fognaria, saranno oggetto di accordi tra ALSI Erogazione S.r.l. e richiedente con la eventuale partecipazione dello stesso, da valutarsi caso per caso.

Art. 11 - Regolamento e Carta dei servizi

Le condizioni generali di erogazione del servizio sono attualmente disciplinate dal "Regolamento per l'uso dei servizi aziendali di convogliamento e depurazione delle acque reflue di scarico", nonché dalla "Carta dei servizi aziendali" che Alsi Erogazione ben conosce e si impegna ad osservare.

Art. 12 - Corrispettivo

1. Per lo svolgimento del Servizio affidato, nonché per l'uso degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni strumentali all'erogazione del Servizio medesimo, Alsi Erogazione sarà tenuta a corrispondere ad Alsi, per ciascun esercizio, un importo pari al 40% del valore della produzione originato dallo svolgimento del Servizio in quel medesimo esercizio (di seguito l'Esercizio di Riferimento").
2. Alsi Erogazione pagherà le somme dovute in otto rate annuali di cui le prime 4, pari ciascuna a 1/12 della stima revisionale del valore della produzione dell'Esercizio di

riferimento, aventi scadenza al 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno e 31 agosto e le ultime 4, pari cadauna a 2/12 del valore della produzione stimato, aventi scadenza a fine settembre, ottobre, novembre e dicembre.

Al 31 luglio di ciascun anno, a seguito dell'approvazione del bilancio di Alsi Erogazione relativo all'Esercizio di Riferimento, le Parti provvederanno, se del caso, all'aggiustamento del corrispettivo spettante ad ALSI tramite conguagli calcolati in ragione della eventuale differenza tra il valore della produzione stimato (sulla base del quale era stato stimato l'importo del medesimo corrispettivo) ed il valore della produzione effettivamente realizzata e risultante dal bilancio approvato.

3. Nei mesi di maggio e novembre, ciascuna delle parti potrà richiedere all'altra una rideterminazione del corrispettivo in ragione delle variazioni che, rispetto all'anno precedente, siano intervenute ne:
 - a) gli investimenti, regolarmente documentati, effettuati da ALSI su reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali;
 - b) i costi, regolarmente documentati, sostenuti da ALSI Erogazione, per interventi di manutenzione ordinaria su reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali;
 - c) l'utilizzo delle infrastrutture regolarmente documentato sulla base della quantità di acqua trattata.
5. Il pagamento delle rate di corrispettivo di cui al precedente comma 2, avverrà entro 30 giorni data fattura mediante bonifico bancario.

Art. 13 - Contratti in essere

1. Alsi Erogazione S.r.l. subentra nei contratti in essere alla data dell'affidamento (energia elettrica, gas metano, ecc.) relativamente al Servizio da erogare, provvedendo a volturare a suo nome i relativi contratti; resta inteso che Alsi Erogazione assumerà i relativi oneri e costi dal momento dell'effettivo inizio della erogazione del Servizio.
2. Tutte le attuali concessioni di derivazione di acqua intestate ad Alsi rimarranno ad essa intestate e Alsi Erogazione subentrerà negli obblighi previsti dalle concessioni stesse.

Art. 14 - Risoluzione della concessione

1. In caso di inadempienza di particolare gravità, quando Alsi Erogazione non abbia posto in essere il Servizio alle condizioni fissate dal presente contratto, o in caso di interruzione totale e prolungata del servizio e non sussistono cause di forza maggiore o di pericolo per la sicurezza, Alsi potrà decidere la risoluzione del presente contratto.
2. In particolare il diritto alla risoluzione sorgerà:
 - a) in caso di ripetute gravi deficienze nell'erogazione del servizio, previa messa in mora ed indicazione di un congruo termine (comunque non inferiore a 15 giorni) per porre rimedio all'inadempimento, rimaste senza effetto;
 - b) in caso di ripetute gravi inadempienze ai disposti del presente contratto, previa diffida ad adempiere ed indicazione di un congruo termine (comunque non inferiore a 15 giorni) per porre rimedio all'inadempimento.

Art. 15 - Clausola compromissoria

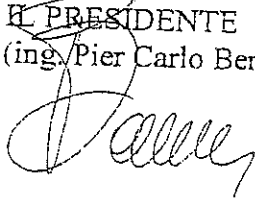
1. Tutte le controversie e le contestazioni che insorgessero per causa, inadempienza o interpretazione del presente contratto, anche per quanto non espressamente contemplato, ma afferente all'esercizio del Servizio ed al corretto uso delle reti e degli impianti, saranno demandate al giudizio di un Collegio Arbitrale composto di tre arbitri da nominarsi uno da ciascuna delle parti e il terzo dalle medesime di comune accordo o, in difetto di tale accordo, dal Presidente del Tribunale di Milano, su ricorso della parte interessata.
2. Il Collegio giudicherà secondo diritto.

Art. 16 – Registrazione e spese contrattuali

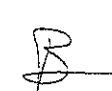
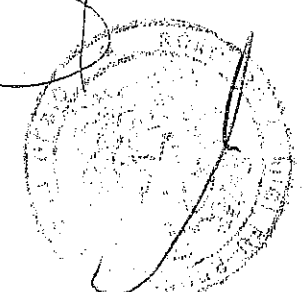
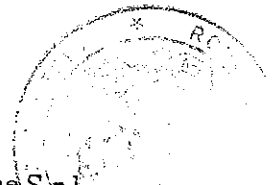
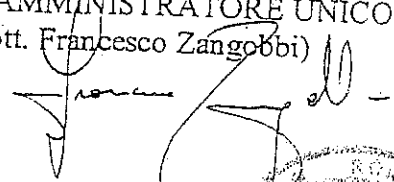
1. Per accordo delle parti il presente contratto sarà sottoposto a registrazione in caso d'uso ai sensi del d.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.
2. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto in data..... **27 MAR. 2006**

Per A.L.S.I. Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A.
IL PRESIDENTE
(ing. Pier Carlo Beretta)



Per ALSI Erogazione S.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO
(dott. Francesco Zangobbi)



CONTRATTO PER LA FORNITURA DI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Tra

A.L.S.I. Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A., con sede legale in Monza, Viale Enrico Fermi, n. 105, in persona dell'Ing. Pier Carlo Beretta, il quale interviene al presente contratto nella sua qualità di Legale Rappresentante, munito degli occorrenti poteri (di seguito "Alsi")

E

A.L.S.I. Erogazione S.r.l., con sede legale in Monza, Viale Enrico Fermi, n. 105, in persona del Dott. Francesco Zangobbi, il quale interviene al presente contratto nella sua qualità di Legale Rappresentante, munito degli occorrenti poteri (di seguito "Alsi Erogazione")

Dette anche singolarmente "Parte" e, congiuntamente, "Parti"

Premesso che

- a) in data 20 dicembre 2005 le Parti hanno sottoscritto un atto di conferimento mediante il quale Alsi ha trasferito ad Alsi Gestione il ramo d'azienda avente ad oggetto l'erogazione del servizio di collettamento delle acque reflue e successiva loro depurazione (di seguito il "Servizio");
- b) al fine di consentire ad Alsi Erogazione l'efficiente erogazione del Servizio, Alsi si è impegnata a prestare a favore di Alsi Erogazione taluni servizi amministrativi non oggetto del trasferimento del ramo di azienda;
- c) con il presente contratto, le Parti intendono disciplinare i reciproci rapporti inerenti l'espletamento dei servizi amministrativi da parte di Alsi a favore di Alsi Erogazione;

Tutto ciò premesso, si stipula e si conviene quanto segue

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 - Oggetto

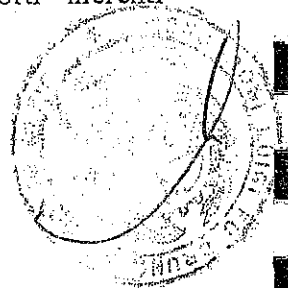
1. Alsi si impegna ad a favore di Alsi Erogazione i seguenti servizi amministrativi:

a) adempimenti civilistici, quali

- tenuta dei libri contabili (registrazione e conservazione del libro giornale, libro inventari, partitari vari, ecc.);
- redazione e deposito del bilancio, nota integrativa, relazioni ed allegati.

b) adempimenti di carattere fiscale (fiscalità diretta/indiretta)

- tenuta dei libri obbligatori (I.V.A.);
- predisposizione delle dichiarazioni fiscali e dei versamenti correlati relativi alle imposte dirette ed indirette (I.R.E.S., I.R.A.P., I.V.A, ecc.);
- svolgimento delle attività correlate al ruolo di sostituto d'imposta (dichiarazioni,



certificazioni e versamenti relativi a ritenute effettuate, etc.).

c) servizi di Ragioneria Generale

- registrazioni contabili e riconciliazione partitari, registrazione e liquidazione delle fatture passive;

d) partecipazione alle riunioni del Collegio sindacale.

e) gestione del personale:

- tenuta e aggiornamento dei libri obbligatori;
- predisposizione paghe e contributi;
- versamenti erariali e contributivi (IRPEF, INPS, INPDAP, INAIL etc.);
- pratiche pensionistiche e infortuni;
- gestione di ogni altro adempimento previsto dalla normativa del lavoro e della previdenza.

f) servizio di protocollo e archivio;

- ricevimento e smistamento posta ingresso/uscita;
- tenuta ed aggiornamento archivio storico e corrente;
- archiviazione ottica;
- tenuta registro protocollo ambiente-sicurezza;
- servizio telefax.

Art. 3 – Collaborazione tra le Parti

1. Nel corso del rapporto le Parti si impegnano a fornirsi reciprocamente tutti gli atti, i dati, le valutazioni di propria competenza, nonché tutte le informazioni in proprio possesso necessari allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

Art. 4 – Corrispettivo

1. Quale corrispettivo per lo svolgimento delle attività oggetto del presente incarico Alsi Erogazione si impegna a corrispondere ad Alsi la somma di € 240.000 oltre Iva di legge per ciascun anno di vigenza del presente contratto.

2. Entro il 31 dicembre di ogni anno le Parti hanno la facoltà di rideterminare la misura del corrispettivo dovuto per l'anno successivo.

Art. 5 – Modalità di pagamento

Il corrispettivo di cui al precedente articolo 4 sarà corrisposto ad Alsi dietro emissione di fatture trimestrali posticipate con pagamento a 30 gg. data fattura.

Art. 6 – Durata

Il presente contratto avrà efficacia sino al perfezionamento del processo di aggregazione di Alsi Erogazione, quale attuale gestore di un segmento del ciclo idrico, nella Società affidataria dell'erogazione del S.I.I. nell'area omogenea di appartenenza.

Art. 7 – Clausola compromissoria

1. Tutte le controversie derivanti dal presente contratto, ivi incluse quelle relative alla sua validità, interpretazione e/o esecuzione, saranno devolute al giudizio di un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri da nominarsi uno da ciascuna delle Parti e il terzo dalle medesime di comune accordo o, in difetto di tale accordo, dal Presidente del Tribunale di Milano, su ricorso della parte interessata.
2. Il Collegio procederà in via irrituale e secondo diritto. La decisione del Collegio sarà definitiva e obbligatoria per le parti.
3. La sede dell'arbitrato sarà Milano.

Art. 8 - Registrazione e spese contrattuali

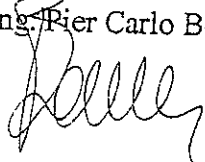
1. Per accordo delle parti il presente contratto sarà sottoposto a registrazione in caso d'uso ai sensi del d.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.
2. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto in data..... 27 MAR. 2006

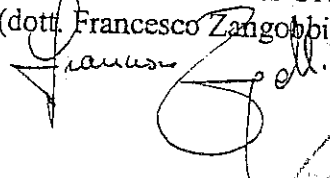
Per A.L.S.I. Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A.

IL PRESIDENTE

(Ing. Pier Carlo Beretta)



Per ALSI Erogazione S.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO
(dott. Francesco Zangobbi)



CONTRATTO PER LA FORNITURA DI SERVIZI INFORMATICI

Tra

A.L.S.I. Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A., con sede legale in Monza, Viale Enrico Fermi, n. 105, in persona dell'Ing. Pier Carlo Beretta, il quale interviene al presente contratto nella sua qualità di Legale Rappresentante, munito degli occorrenti poteri (di seguito "Alsi")

E

A.L.S.I. Erogazione S.r.l., con sede legale in Monza, Viale Enrico Fermi, n. 105, in persona del Dott. Francesco Zangobbi, il quale interviene al presente contratto nella sua qualità di Legale Rappresentante, munito degli occorrenti poteri (di seguito "Alsi Erogazione")

Dette anche singolarmente "Parte" e, congiuntamente, "Parti"

Premesso che

- a) in data 20 dicembre 2005 le Parti hanno sottoscritto un atto di conferimento mediante il quale Alsi ha trasferito ad Alsi Gestione il ramo d'azienda avente ad oggetto l'erogazione del servizio di collettamento delle acque reflue e successiva loro depurazione (di seguito il "Servizio");
- b) al fine di consentire ad Alsi Erogazione l'efficiente erogazione del Servizio, Alsi si è impegnata a prestare a favore di Alsi Erogazione taluni servizi informatici non oggetto del trasferimento del ramo di azienda;
- c) con il presente contratto, le Parti intendono disciplinare i reciproci rapporti inerenti l'espletamento dei servizi informatici da parte di Alsi a favore di Alsi Erogazione;

Tutto ciò premesso, si stipula e si conviene quanto segue

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 - Oggetto

1. Alsi si impegna a fornire a favore di Alsi Erogazione i seguenti servizi informatici:
 - a) Definizione e aggiornamento delle istruzioni relative ad accesso, utilizzo e back-up per gli utenti della rete;
 - b) Gestione del centro SIA:
 - gestione delle licenze d'uso dei SW e i loro aggiornamenti;
 - esecuzione dei back-up di salvataggio dei dati;
 - abilitazione agli utenti e gestione delle password;
 - controllo dell'operato degli utenti;
 - aggiornamento dei sistemi antivirus e non, sul server e sui PC degli utenti;
 - c) Gestione delle postazioni di lavoro:
 - montaggio, messa a regime, connessione alla rete e configurazione di HW e SW;
 - assistenza all'uso delle postazioni;
 - installazione dei nuovi SW;
 - gestione dei rapporti tra gli utenti e le softwarehouse;

Art. 4 – Corrispettivo

1. Quale corrispettivo per l'uso degli spazi attrezzati oggetto del presente contratto Alsi Erogazione si impegna a corrispondere ad Alsi la somma di € 367.000,00= oltre Iva di legge per ciascun anno di vigenza del presente contratto.
2. Entro il 31 dicembre di ogni anno le Parti hanno la facoltà di rideterminare la misura del corrispettivo dovuto per l'anno successivo.

Art. 5. – Modalità di pagamento

Il corrispettivo di cui al precedente articolo 4 sarà corrisposto ad Alsi dietro emissione di fatture trimestrali posticipate con pagamento a 30 gg. data fattura.

Art. 6 – Durata

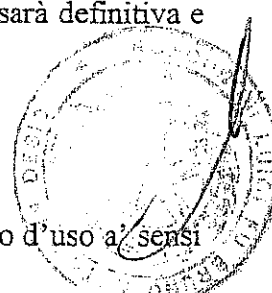
Il presente contratto avrà efficacia sino al perfezionamento del processo di aggregazione di Alsi Erogazione, quale attuale gestore di un segmento del ciclo idrico, nella Società affidataria dell'erogazione del S.I.I. nell'area omogenea di appartenenza.

Art. 7 – Clausola compromissoria

1. Tutte le controversie derivanti dal presente contratto, ivi incluse quelle relative alla sua validità, interpretazione e/o esecuzione, saranno devolute al giudizio di un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri da nominarsi uno da ciascuna delle Parti e il terzo dalle medesime di comune accordo o, in difetto di tale accordo, dal Presidente del Tribunale di Milano, su ricorso della parte interessata.
2. Il Collegio procederà in via irrituale e secondo diritto. La decisione del Collegio sarà definitiva e obbligatoria per le parti.
3. La sede dell'arbitrato sarà Milano.

Art. 8 – Registrazione e spese contrattuali

1. Per accordo delle parti il presente contratto sarà sottoposto a registrazione in caso d'uso a' sensi del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.
2. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.



27 MAR. 2006

Letto, confermato e sottoscritto in data.....

Per A.L.S.I. Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A.

IL PRESIDENTE

(Ing. Pier Carlo Beretta)

Per ALSI Erogazione S.r.l.

L'AMMINISTRATORE UNICO

(dott. Francesco Zangobbi)

CONTRATTO SERVIZIO SPAZI ATTREZZATI

Tra

A.L.S.I. Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A., con sede legale in Monza, Viale Enrico Fermi, n. 105, in persona dell'Ing. Pier Carlo Beretta, il quale interviene al presente contratto nella sua qualità di Legale Rappresentante, munito degli occorrenti poteri (di seguito "Alsi")

E

A.L.S.I. Erogazione S.r.l., con sede legale in Monza, Viale Enrico Fermi, n. 105, in persona del Dott. Francesco Zangobbi, il quale interviene al presente contratto nella sua qualità di Legale Rappresentante, munito degli occorrenti poteri (di seguito "Alsi Erogazione")
Dette anche singolarmente "Parte" e, congiuntamente, "Parti"

Premesso che

- a) in data 20 dicembre 2005 le Parti hanno sottoscritto un atto di conferimento mediante il quale Alsi ha trasferito ad Alsi Gestione il ramo d'azienda avente ad oggetto l'erogazione del servizio di collettamento delle acque reflue e successiva loro depurazione (di seguito il "Servizio");
b) al fine di consentire ad Alsi Erogazione l'efficiente erogazione del Servizio, Alsi si è impegnata a prestare a favore di Alsi Erogazione taluni servizi non oggetto del trasferimento del ramo di azienda;
c) con il presente contratto, le Parti intendono disciplinare i reciproci rapporti inerenti l'uso, da parte di Alsi Erogazione di taluni spazi attrezzati ubicati presso l'immobile, di proprietà di Alsi, ove Alsi Erogazione ha la propria sede legale;

Tutto ciò premesso, si stipula e si conviene quanto segue

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 - Oggetto

Il presente contratto ha per oggetto l'uso parziale e temporaneo, da parte di Alsi Erogazione, di taluni spazi attrezzati ubicati presso l'immobile, di proprietà di Alsi, ove Alsi Erogazione ha la propria sede legale.

I predetti spazi sono concessi in uso completi di arredi, impianto idrico sanitario, gas, elettrico, telefonico, telefax, fotocopiatrici, centralino telefonico, rilevatori presenze, automezzi, attrezzature di officina e varie, attrezzature di laboratorio, telefoni cellulari, il tutto come meglio indicato nell'Allegato "A" al presente contratto

Art. 3 - Modalità d'uso dei locali e dei servizi accessori

Alsi erogazione si impegna a mantenere i locali ad essa concessi in uso nello stato di fatto in cui li ha ricevuti, nonché ad utilizzare le suddette attrezzature ed i servizi accessori, secondo la rispettiva destinazione d'uso.

Art. 4 – Corrispettivo

1. Quale corrispettivo per l'uso degli spazi attrezzati oggetto del presente contratto Alsi Erogazione si impegna a corrispondere ad Alsi la somma di € 367.000,00= oltre Iva di legge per ciascun anno di vigenza del presente contratto.
2. Entro il 31 dicembre di ogni anno le Parti hanno la facoltà di rideterminare la misura del corrispettivo dovuto per l'anno successivo.

Art. 5. – Modalità di pagamento

Il corrispettivo di cui al precedente articolo 4 sarà corrisposto ad Alsi dietro emissione di fatture trimestrali posticipate con pagamento a 30 gg. data fattura.

Art. 6 – Durata

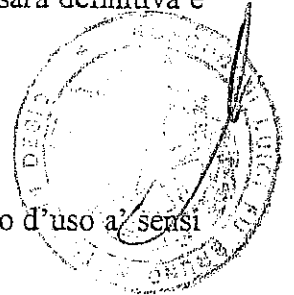
Il presente contratto avrà efficacia sino al perfezionamento del processo di aggregazione di Alsi Erogazione, quale attuale gestore di un segmento del ciclo idrico, nella Società affidataria dell'erogazione del S.I.I. nell'area omogenea di appartenenza.

Art. 7 – Clausola compromissoria

1. Tutte le controversie derivanti dal presente contratto, ivi incluse quelle relative alla sua validità, interpretazione e/o esecuzione, saranno devolute al giudizio di un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri da nominarsi uno da ciascuna delle Parti e il terzo dalle medesime di comune accordo o, in difetto di tale accordo, dal Presidente del Tribunale di Milano, su ricorso della parte interessata.
2. Il Collegio procederà in via irrituale e secondo diritto. La decisione del Collegio sarà definitiva e obbligatoria per le parti.
3. La sede dell'arbitrato sarà Milano.

Art. 8 – Registrazione e spese contrattuali

1. Per accordo delle parti il presente contratto sarà sottoposto a registrazione in caso d'uso a' sensi del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.
2. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.



27 MAR. 2006

Letto, confermato e sottoscritto in data.....

Per A.L.S.I. Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A.

IL PRESIDENTE
(Ing. ~~Federico~~ Carlo Beretta)

Per ALSI Erogazione S.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO
(dott. Francesco Zangobbi)

CONTRATTO PER LA FORNITURA DEL SERVIZIO QUALITA' AMBIENTE SICUREZZA

Tra

A.L.S.I. Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A., con sede legale in Monza, Viale Enrico Fermi, n. 105, in persona dell'Ing. Pier Carlo Beretta, il quale interviene al presente contratto nella sua qualità di Legale Rappresentante, munito degli occorrenti poteri (di seguito "Alsi")

E

A.L.S.I. Erogazione S.r.l., con sede legale in Monza, Viale Enrico Fermi, n. 105, in persona del Dott. Francesco Zangobbi, il quale interviene al presente contratto nella sua qualità di Legale Rappresentante, munito degli occorrenti poteri (di seguito "Alsi Erogazione")
Dette anche singolarmente "Parte" e, congiuntamente, "Parti"

Premesso che

- a) in data 20 dicembre 2005 le Parti hanno sottoscritto un atto di conferimento mediante il quale Alsi ha trasferito ad Alsi Gestione il ramo d'azienda avente ad oggetto l'erogazione del servizio di collettamento delle acque reflue e successiva loro depurazione (di seguito il "Servizio");
- b) al fine di consentire ad Alsi Erogazione l'efficiente erogazione del Servizio, Alsi si è impegnata a prestare a favore di Alsi Erogazione taluni servizi non oggetto del trasferimento del ramo di azienda;
- c) con il presente contratto, le Parti intendono disciplinare i reciproci rapporti inerenti l'espletamento dei servizi di qualità ambiente e sicurezza da parte di Alsi a favore di Alsi Erogazione;

Tutto ciò premesso, si stipula e si conviene quanto segue

Art. 1 - Premesse

1. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

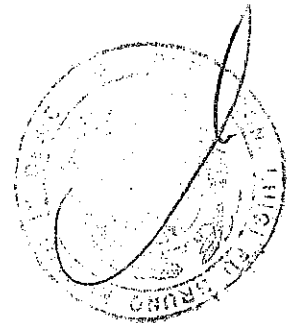
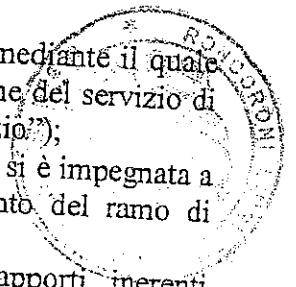
Art. 2 - Oggetto

1. Alsi si impegna ad a favore di Alsi Erogazione i seguenti servizi di qualità, ambiente e sicurezza:

Costruzione SI e certificazione

- a) Costruzione del sistema integrato ovvero:

- definizione dei processi aziendali, stesura della Analisi ambientale e analisi dei rischi;
- definizione politica SI, organigramma, obiettivi, mansionari;
- stesura dei documenti, tra cui il manuale, le procedure e le istruzioni operative e la relativa modulistica;
- formazioni in merito alla struttura del SI;
- pianificazione delle Verifiche ispettive interne;
- registrazione NC/AC e AP;
- definizione indicatori di processo;
- preparazione a emergenze ambientali e di sicurezza;



[Handwritten signature]

[Handwritten initials]

[Handwritten initials]

- preparazione riesame della direzione;
 - preparazione audit di III parte;
- b) Contatti con l'ente di certificazione:
- Predisposizione della documentazione necessaria per attivare l'iter di certificazione;
 - Programmazione audit di III parte;
- c) Gestione delle rilevazioni dell'ente di certificazione.

Gestione SI

d) Gestione procedure di sistema ovvero:

- Gestione della documentazione del SI (aggiornamento e revisione dei documenti a fronte modifiche strutturali, impiantistiche, legislative-normative; distribuzione; archiviazione e/o eliminazione);
 - Gestione elenco registrazioni;
 - Gestione degli audit (pianificazione, organizzazione e realizzazione audit di I e II parte);
 - Gestione NC/AC e AP (registrazione, monitoraggio e chiusura, stesura report periodici);
- e) Gestione cruscotto aziendale e monitoraggio attuazione obiettivi (raccolta indicatori, stesura report periodici per la Direzione);
- f) Gestione dei contatti con organismo di certificazione per audit di sorveglianza e rinnovo certificazione.

Art. 3 - Collaborazione tra le Parti

Nel corso del rapporto le Parti sono obbligate a fornirsi reciprocamente tutti gli atti, i dati, le valutazioni di propria competenza, nonché tutte le informazioni in proprio possesso, necessari allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

Art. 4 - Corrispettivo

1. Quale corrispettivo per lo svolgimento delle attività oggetto del presente incarico Alsi Erogazione si impegna a corrispondere ad Alsi la somma di € 36.800,00= oltre Iva di legge per ciascun anno di vigenza del presente contratto.
2. Entro il 31 dicembre di ogni anno le Parti hanno la facoltà di rideterminare la misura del corrispettivo dovuto per l'anno successivo.

Art. 5. - Modalità di pagamento

Il corrispettivo di cui al precedente articolo 4 sarà corrisposto ad Alsi dietro emissione di fatture trimestrali posticipate con pagamento a 30 gg. data fattura.

Art. 6 - Durata

Il presente contratto avrà efficacia sino al perfezionamento del processo di aggregazione di Alsi Erogazione, quale attuale gestore di un segmento del ciclo idrico, nella Società affidataria dell'erogazione del S.I.I. nell'area omogenea di appartenenza.

Art. 6 - Clausola compromissoria

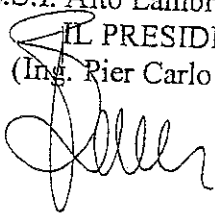
1. Tutte le controversie derivanti dal presente contratto, ivi incluse quelle relative alla sua validità, interpretazione e/o esecuzione, saranno devolute al giudizio di un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri da nominarsi uno da ciascuna delle Parti e il terzo dalle medesime di comune accordo o, in difetto di tale accordo, dal Presidente del Tribunale di Milano, su ricorso della parte interessata.
2. Il Collegio procederà in via irrituale e secondo diritto. La decisione del Collegio sarà definitiva e obbligatoria per le parti.
3. La sede dell'arbitrato sarà Milano.

Art. 7 – Registrazione e spese contrattuali

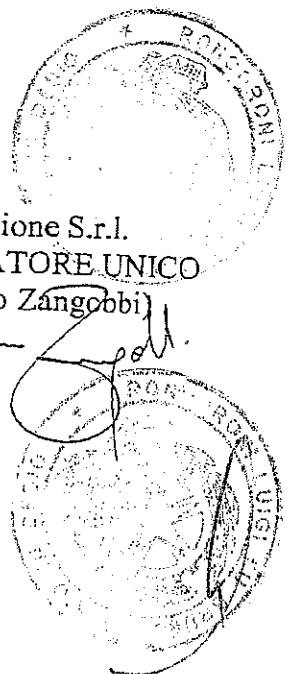
1. Per accordo delle parti il presente contratto sarà sottoposto a registrazione in caso d'uso a' sensi del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.
2. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto in data..... **27 MAR. 2006**

Per A.L.S.I. Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A.
IL PRESIDENTE
(Ing. Rier Carlo Beretta)



Per ALSI Erogazione S.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO
(dott. Francesco Zangobbi)





ATTO INTEGRATIVO

AL

CONTRATTO

PER L'USO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE - RETE DI

COLLETTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE NEL

COMPENSORIO TERRITORIALE DI PERTINENZA DI

A.L.S.I. ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.P.A.



ATTO INTEGRATIVO

AL

CONTRATTO

PER L'USO DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE - RETE DI COLLETTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE NEL COMPRESORIO TERRITORIALE DI PERTINENZA DI

A.L.S.I. ALTO LAMBRO SERVIZI IDRICI S.P.A.

TRA

- Alsi Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A., con sede legale in Monza (MI), via E. Fermi, 105, in persona dell'ing. Pier Carlo Beretta, domiciliato per la carica presso la sede legale, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante di Alsi, munito degli occorrenti poteri (di seguito "Alsi");
- Alsi Erogazione S.r.l., con sede in Monza (MI), via E. Fermi, 105, in persona del dott. Francesco Zangobbi, domiciliato per la carica presso la sede legale, il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Amministratore Unico e legale rappresentante di Alsi Erogazione, munito degli occorrenti poteri (di seguito "Alsi Erogazione");

di seguito, congiuntamente, denominati anche "Parti",

PREMESSO CHE

- 1) in data 27 marzo 2006 le Parti hanno stipulato un accordo (di seguito "Contratto") mediante il quale Alsi ha affidato ad Alsi Erogazione l'erogazione del servizio di collettamento delle acque reflue e loro successiva depurazione, in precedenza svolto da Alsi (di seguito "Servizio");
- 2) in particolare, il Contratto disciplina le modalità di uso delle reti e degli impianti affidati, nonché le modalità di svolgimento del Servizio da parte di Alsi Erogazione;
- 3) dal predetto affidamento sono rimasti esclusi la proprietà delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio del Servizio, nonché i contratti di affidamento del Servizio medesimo intercorrenti tra Alsi ed i singoli Comuni nel territorio dei quali l'attività di collettamento e depurazione è svolta;
- 4) a seguito della sottoscrizione del Contratto, le Parti, con il presente atto, hanno proceduto ad individuare i provvedimenti che devono rimanere nella titolarità di Alsi, quelli che necessariamente devono essere intestati a favore di Alsi Erogazione, in qualità di nuova "sub affidataria" del Servizio, nonché quelli che, pur rimanendo nella titolarità di Alsi, esigono il rispetto di precisi vincoli operativi da parte di Alsi Erogazione, provvedimenti analiticamente individuati nell'allegato sub "A" al

- presente accordo, con contestuale indicazione della categoria cui ciascuno di essi appartiene (di seguito, "Provvedimenti");
- 5) tale classificazione è stata operata anche tenendo conto del disposto dell'articolo 28 del Regolamento Regionale 24 marzo 2006, n. 3 recante "Disciplina e regime autorizzatorio degli scarichi di acque reflue domestiche e reti fognarie, in attuazione dell'articolo 52, comma 1, lettera a) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26" (di seguito "Regolamento") che prevede che, limitatamente al regime autorizzatorio degli scarichi di reti fognarie, la relativa domanda e gli eventuali rinnovi dovranno essere richiesti dal proprietario delle reti e degli impianti, ovverosia, da Alsi, in qualità di titolare delle dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio del Servizio e ciò anche nel caso in cui l'erogazione del servizio sia stata affidata a soggetti terzi;
 - 6) il Contratto è stato sottoscritto in data anteriore all'entrata in vigore del Regolamento e prevede il generale obbligo posto in capo ad Alsi Erogazione di presentare domande e richiedere volture e trascrizioni al fine di ottenere la registrazione a proprio nome dei permessi, licenze, concessioni e autorizzazioni necessari per l'erogazione del Servizio;
 - 7) le Parti, con il presente atto, intendono inoltre, con particolare ma non esclusivo riferimento all'articolo 28 del Regolamento, disciplinare la ripartizione delle responsabilità, in merito alle conseguenze patrimoniali, alle sanzioni, ai danni e/o agli oneri di qualsiasi natura che possano derivare in capo ad Alsi, in qualità di titolare dei Provvedimenti ad essa intestati che contengano vincoli o prescrizioni obbligatori, per effetto o a causa dell'attività effettivamente svolta da Alsi Erogazione, in qualità di gestore del Servizio, nell'ambito della sua autonomia operativa.

**TUTTO CIÒ PREMESSO
LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

Articolo 1 - Premesse

1. Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente atto integrativo.

Articolo 2 – Individuazione dei provvedimenti

1. Le Parti si danno reciprocamente atto che i Provvedimenti sono stati individuati di comune accordo e a titolo definitivo e risultano analiticamente elencati nell'allegato sub "A" con espressa evidenza della titolarità di ciascuno di essi. In tale allegato risultano inoltre partitamente evidenziati i Provvedimenti intestati ad Alsi che esigono il rispetto di precisi vincoli operativi da parte di Alsi Erogazione e la cui disciplina è contenuta nel successivo articolo 3.

Articolo 3 – Provvedimenti con vincoli operativi

1. Con riferimento ai Provvedimenti che, pur rimanendo nella titolarità di Alsi, esigono il rispetto di precisi vincoli operativi da parte di Alsi Erogazione, quest'ultima si impegna a svolgere il Servizio nel pieno rispetto delle prescrizioni di carattere operativo contenute nei predetti Provvedimenti, la cui esecuzione sia di pertinenza di Alsi Erogazione medesima.

2. A tal fine, Alsi Erogazione farà in modo che, coerentemente alle direttive di carattere generale previste nell'allegato "F" del Contratto Quadro sottoscritto tra le Parti in data 27 marzo 2006, il proprio personale si attenga scrupolosamente alle indicazioni, ai limiti ed alle procedure previste dalle normative vigenti, nonché ad eventuali specifiche istruzioni integrative che potranno essere, di volta in volta, impartite da Alsi.
3. Al fine di verificare il rispetto dei Provvedimenti contenenti precisi vincoli operativi da parte di Alsi Erogazione, nonché la corretta applicazione delle prescrizioni ivi previste, Alsi si riserva di effettuare accertamenti ispettivi sul Servizio svolto da Alsi Erogazione, secondo modalità e termini da concordare tra le Parti, che comunque non pregiudichino il regolare svolgimento del Servizio da parte di Alsi Erogazione.
4. Alsi Erogazione prende atto che la titolarità dei Provvedimenti contenenti precisi vincoli operativi resterà esclusivamente in capo ad Alsi, la quale sarà pertanto tenuta, in qualità di titolare delle dotazioni patrimoniali strumentali all'esercizio del Servizio, alla presentazione delle domande relative agli eventuali rinnovi, nonché a sostenere gli oneri connessi e conseguenti.
5. Alsi Erogazione prende atto che eventuali sanzioni comminate dalle competenti autorità riguardo al mancato rispetto dei Provvedimenti di cui al presente articolo saranno poste a carico di Alsi. Pertanto, Alsi Erogazione, nella sua qualità di effettivo gestore del Servizio, si impegna, ogni eccezione rimossa al riguardo, a tenere manlevata e indenne Alsi, secondo quanto disposto al successivo articolo 4, con conseguente facoltà di Alsi di rivalersi nei confronti di Alsi Erogazione per ogni costo, onere o danno subito, comunque connesso alla gestione del Servizio.
6. Con riferimento ai Provvedimenti che devono essere intestati a favore di Alsi Erogazione, nelle more del perfezionamento della relativa procedura, le Parti si danno reciprocamente atto che tali Provvedimenti devono ritenersi assoggettati alla disciplina prevista dal presente articolo 3 e riferita ai Provvedimenti con vincoli operativi.

Articolo 4 – Clausola di manleva

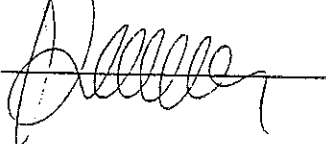
1. In considerazione del fatto che la titolarità dei Provvedimenti contenenti precisi vincoli operativi rimane in capo ad Alsi, Alsi Erogazione, nella sua qualità di effettivo gestore del Servizio, terrà manlevata e indenne Alsi da ogni danno, costo, spesa, onere e responsabilità derivante e/o comunque connesso alla gestione del Servizio svolta da Alsi Erogazione medesima e, in particolare, dall'eventuale inadempimento degli obblighi previsti dall'articolo 5 del Contratto.

Monza, 1° agosto 2006

Letto, confermato e sottoscritto

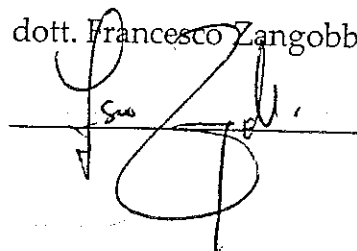
A.L.S.I. Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A.

ing. Pier Carlo Beretta



Alsi Erogazione S.r.l.

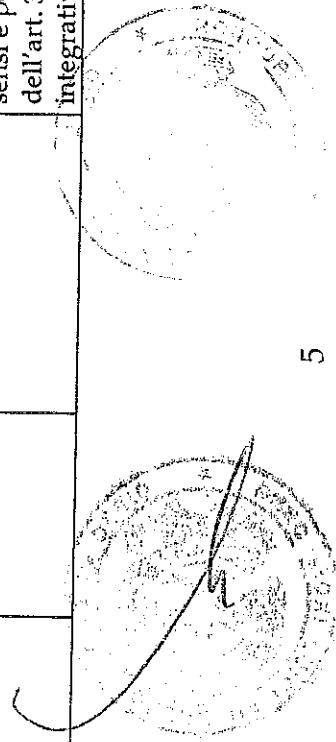
dott. Francesco Zangobbi



Allegato "A"

Documento	Contiene prescrizioni	Argomento	Titolarietà in capo a	Commento
DGR Lombardia V/10383 del 26/6/1991: L. 3/7/66 n°615 e DPR 24/5/1988 n°203, art. 7: Autorizzazione per la sostanziale modifica e integrazione dell'impianto del Consorzio Provinciale di bonifica Alto Lambro nei Comuni di Brugherio e Monza	sì	emissioni	A.L.S.I. S.p.A.	Il provvedimento rimane nella titolarità di A.L.S.I. S.p.A. Si tratta di provvedimento con vincoli operativi ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 dell'Atto integrativo
Aut. Dir. della Provincia di Milano n°6/2006 del 17/01/2006: Rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in corso di acqua superficiale all'A.L.S.I.-Alto lambro Servizi Idrici per l'insediamento sito in via E. Fermi 105 nel comune di Monza	sì	scarichi idrici	A.L.S.I. S.p.A.	Il provvedimento rimane nella titolarità di A.L.S.I. S.p.A. Si tratta di provvedimento con vincoli operativi ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 dell'Atto integrativo
Disp. Dir. n°111/2006 della Provincia di Milano del 13/04/2006: Rettifica dell'autorizzazione n° 6 del 17/01/2006 Raccolta generale n° 309/2006 del 17/1/2006 prot. 1045/2006 rilasciata a A.L.S.I. S.p.A. per lo scarico delle acque reflue urbane. Impianto di depurazione di Monza via E. Fermi, 55	sì	scarichi idrici	A.L.S.I. S.p.A.	Il provvedimento rimane nella titolarità di A.L.S.I. S.p.A. Si tratta di provvedimento con vincoli operativi ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 dell'Atto integrativo
D.G. OO.PP. - Regione Lombardia - prot. U1.2002.13034 - 12/3/2002: Notifica ai sensi della LR 34/98-DGR 47582/99: Regolarizzazione amministrativa piccole derivazioni tramite pozzi in Comune di Monza	sì	pozzo	A.L.S.I. S.p.A.	Il provvedimento rimane nella titolarità di A.L.S.I. S.p.A. Si tratta di provvedimento con vincoli operativi ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 dell'Atto

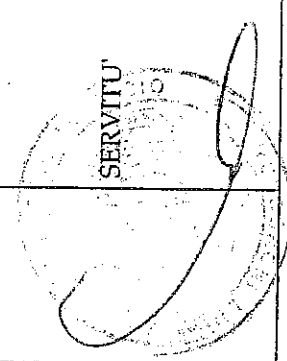
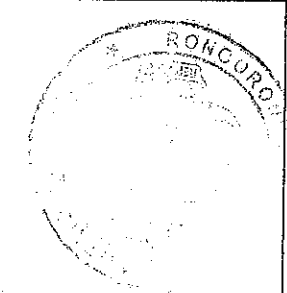
integrativo	Il provvedimento rimane nella titolarità di A.L.S.I. S.p.A. Si tratta di provvedimento con vincoli operativi ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 dell'Atto integrativo	A.L.S.I. S.p.A.	pozzo	si	DD Provincia Milano n° 27 del 6/9/2004- Presa d'atto delle variazioni della ragione sociale e-o della sede legale delle Società titolari delle Concessioni di piccole derivazioni di acque sotterranee rilasciate ai sensi del R.D. 1775/33 e successive integrazioni e modifiche Decreto della D.G. Risorse idriche e servizi di pubblica utilità - Regione Lombardia - n°2266/81 - 21/2/2002; T.U. 11/12/1933 n°1775 - LR 10/12/1998 n° 34 - Concessioni di 2525 piccole derivazioni di acque sotterranee in provincia di Milano mediante procedura definita con DGR n°47582 del 29/12/1999 come da allegato elenco
integrativo	Il provvedimento rimane nella titolarità di A.L.S.I. S.p.A. Si tratta di provvedimento con vincoli operativi ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 dell'Atto integrativo	A.L.S.I. S.p.A.	pozzo	si	Decreto n° 3618/149 del 4/3/2002 della Regione Lombardia D.G. Risorse idriche e servizi pubblica utilità; Sostituzione del disciplinare - tipo allegato al decreto DG n°2266/81

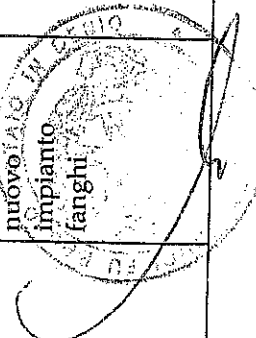


[Handwritten mark]

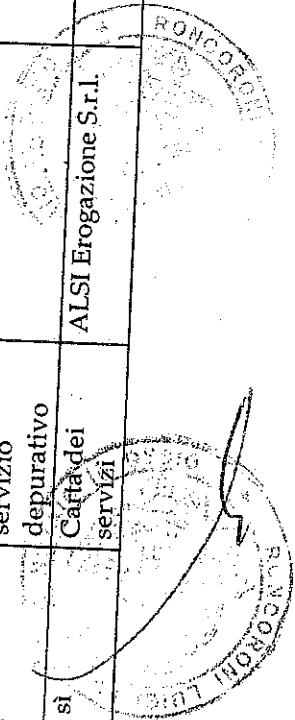
[Handwritten mark]

<p>Sostituzione del disciplinare-tipo allegato al decreto D.D.G. n°2266/81 e 3618 del 4/3/02 Regione Lombardia - D.G. Risorse idriche e servizi di pubblica utilità -prescrizioni pozzo</p>	<p>sì</p>	<p>pozzo</p>	<p>A.L.S.I. S.p.A.</p>	<p>Il provvedimento rimane nella titolarità di A.L.S.I. S.p.A. Si tratta di provvedimento con vincoli operativi ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 dell'Atto integrativo</p>
<p>Certificato prevenzione incendi per le attività 091, 064, 003 Comando Prov.le VVF di Milano - pratica n° 301535/1871 - 12/07/2004 (scade 08/07/2007)</p>	<p>no</p>	<p>CPI</p>	<p>A.L.S.I. S.p.A.</p>	
<p>Licenza di esercizio officina di produzione da altre fonti rinnovabili-energia elettrica, n° MIE01224F del 6/8/2002 rilasciata dall'U.T.F.</p>	<p>no</p>	<p>officina elettrica</p>	<p>A.L.S.I. S.p.A.</p>	
<p>Volturno della licenza di officina di produzione da fonti rinnovabili-energia elettrica, n° MIE01224F del 9/4/2004 rilasciata dall'U.T.F.</p>	<p>no</p>	<p>officina elettrica</p>	<p>A.L.S.I. S.p.A.</p>	
<p>Elenco concessioni edilizie e dichiarazioni agibilità redatto da OPE-I dic.2002</p>	<p>sì</p>	<p>concessioni edilizie e dichiarazioni agibilità</p>	<p>A.L.S.I. S.p.A.</p>	
<p>Concessione edilizia del nuovo impianto di disidratazione fanghi -prot. 25978 (pratica ed. n°206/99) del 18/7/2002, emessa dal Comune di Brugherio e volturata ad ALSI il 27/10/03</p>	<p>sì</p>	<p>concessioni edilizie e dichiarazioni agibilità</p>	<p>A.L.S.I. S.p.A.</p>	
<p>Concessione edilizia del nuovo impianto di filtrazione finale -prot. 25973 (pratica ed. n°76/00) del 18/7/2002, emessa dal Comune di Brugherio e volturata ad A.L.S.I. il 27/10/2003</p>	<p>sì</p>	<p>concessioni edilizie e dichiarazioni agibilità</p>	<p>A.L.S.I. S.p.A.</p>	

Concessione edilizia palazzina uffici nuova-prot. 168555 (pratica ed. n°271/92) del 18/4/2004, emessa dal Comune di Brugherio	sì	concessioni edilizie e dichiarazioni agibilità	A.L.S.I. S.p.A.	
Contratto di costituzione di servitù con SNAM s.p.a., rep. 166.175, del 15/6/1992, emesso dal Notaio P. Lebano (allegata delibera n°389 di approvazione della convenzione del Consorzio del 30/9/1991)	sì	servitù	A.L.S.I. S.p.A.	
Convenzione con FF,SS per disciplinare i lavori di adeguamento della linea elettrica 66kV in concomitanza con i lavori di completamento dell'impianto di depurazione in area soggetta a servitù di elettrodotto., prot. 3232 del 30/4/1991 emessa dal Notaio A. Evangelisti	no	servitù	A.L.S.I. S.p.A.	
Contratto di somministrazione di energia elettrica -Energia e Territorio S.p.A.	sì	contratto fornitura elettrica	ALSI Erogazione S.r.l.	
Nulla osta all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti ai sensi di legislazione preesistente (DPR 185 del 13/2/1964 -abrogato dall'art. 163 del D.Lgs 230/95): - prot. 845/88 del 12/2/1988 e prot. 1441 del 25/10/1988 della prefettura di Milano	sì	sorgenti radiogene	A.L.S.I. S.p.A.	
Nota di trascrizione dell'atto di costituzione di servitù di sovrappasso per la costruzione dello svincolo per il collegamento tra il casello autostradale Monza Est e le vie Industria, Montesanto, Marconi, del 22/12/1999, n°reg. 74/122298/82936. Allegati: - delibera G. C. Monza di approvazione della convenzione del 24/3/1999	sì		A.L.S.I. S.p.A.	

<p>- delibera consortile del 12/12/1998 - convenzione del 16/12/1999</p> <p>D.D. della Provincia di Milano n°164/2004 del 24/06/2004 - A.L.S.I. S.p.A., già Consorzio di Bonifica dell'Alto Lambro, via Fermi 105 Monza Rinnovo dell'autorizzazione al deposito temporaneo (D15) di rifiuti speciali non pericolosi in conto proprio presso l'insediamento di Brugherio - Frazione Occhiate, di cui alla disposizione dirigenziale n. 19 del 30/06/1999 R.G. 3017/99 (fino a ottenimento voltura a favore di ALSI Erogazione S.r.l.)</p>	<p>si</p>	<p>Autorizzazione stoccaggio provvisorio fanghi</p>	<p>ALSI Erogazione S.r.l.</p>	
<p>D.D. 306/2004 Provincia di Milano del 9/12/2004: A.L.S.I. S.p.A., già Consorzio di Bonifica dell'Alto Lambro, via Fermi 105 Monza Integrazione e modifica dell'autorizzazione al deposito temporaneo (D15) di rifiuti speciali non pericolosi in conto proprio presso l'insediamento di Brugherio - Frazione Occhiate, di cui alla disposizione dirigenziale n. 164 del 24/06/2004 R.G. 6731</p>	<p>si</p>	<p>Integrazione autorizzazione stoccaggio provvisorio fanghi</p>	<p>ALSI Erogazione S.r.l.</p>	
<p>D.D Provincia di Milano - n°10/2006 del 10/1/2006: Nulla-osta alla realizzazione di varianti progettuali finalizzate a modifiche gestionali migliorative che mantengono le potenzialità ed i principi del processo impiantistico, approvato con Disp. Dir. N. 164/2004 del 24/06/04 e n° 306/2004 del 9/12/04 dell'impianto deposito temporaneo (D15) di rifiuti speciali non pericolosi, ubicato presso il depuratore di San Rocco di Monza, in area in territorio di Brugherio- Frazione</p>	<p>no</p>	<p>nulla osta varianti per nuovo impianto fanghi</p> 	<p>ALSI Erogazione S.r.l.</p>	

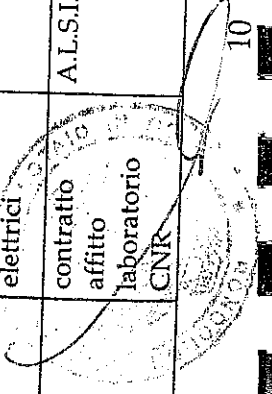
<p>Occhiate, gestito dalla ditta A.L.S.I. S.p.A. Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A., con sede legale via Fermi 105-20052 Monza. Autorizzazione Dirigenziale 50/2004 del 20/10/2004 prot. 240616/2004 della Provincia di Milano all'escavazione di un pozzo, ad uso industriale, da parte della società A.L.S.I. S.p.A.- Comune di Brugherio</p>	<p>si</p>	<p>Autorizzazione escavazione pozzo</p>	<p>A.L.S.I. S.p.A.</p>	<p>Il provvedimento rimane nella titolarità di A.L.S.I. S.p.A. Si tratta di provvedimento con vincoli operativi ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 dell'Atto integrativo</p>
<p>Protocollo d'intesa tra la Provincia di Milano, l'autorità d'ambito della prov. Milano, l'ARPA Lombardia dip. Milano e gli enti gestori per il controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane</p>	<p>si</p>	<p>scarichi idrici</p>	<p>A.L.S.I. S.p.A.</p>	
<p>Denuncia di detenzione di apparecchiatura contenente sorgente radioattiva (gascromatografo) prot. 1367/SM/or del 28/02/2001</p>	<p>no</p>	<p>denuncia sorgenti radiogene</p>	<p>A.L.S.I. S.p.A.</p>	
<p>Denuncia di officina elettrica presso U.T.F. del 4/01/2001</p>	<p>no</p>	<p>officina elettrica</p>	<p>A.L.S.I. S.p.A.</p>	
<p>Regolamento per l'uso dei servizi aziendali di convogliamento e depurazione delle acque reflue di scarico</p>	<p>si</p>	<p>regolamento d'utenza</p>	<p>ALSI Erogazione S.r.l.</p>	
<p>Contratto di fornitura del servizio di depurazione delle acque reflue industriali emesso da ALSI S.p.A. il 23/03/2005</p>	<p>si</p>	<p>contratto fornitura servizio depurativo</p>	<p>ALSI Erogazione S.r.l.</p>	
<p>Carta dei servizi emessa da ALSI S.p.A. nel marzo 2005</p>	<p>si</p>	<p>Carta dei servizi</p>	<p>ALSI Erogazione S.r.l.</p>	



Handwritten signature

Handwritten signature

<p>Autorizzazione Dirigenziale Provincia di Milano n°265/2003 del 17/11/2003: Autorizzazione ad A.L.S.I. S.p.A. allo scarico in corso di acqua superficiale delle acque provenienti da 22 scolmatori, ex consortili, posizionati lungo la rete di collettamento delle acque fognarie di vari Comuni</p>	<p>si</p>	<p>scolmatori</p>	<p>A.L.S.I. S.p.A.</p>	<p>Il provvedimento rimane nella titolarità di A.L.S.I. S.p.A. Si tratta di provvedimento con vincoli operativi ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 dell'Atto integrativo</p>
<p>Notifica del Genio Civile, R.L. Ass. LLPP, di presentazione della domanda di autorizzazione a scavare un pozzo per prelievo campioni idrici presso la proprietà di Seregno, prot. n°5533 del 10/12/1980</p>	<p>no</p>	<p>pozzo piezometrico</p>	<p>A.L.S.I. S.p.A.</p>	
<p>Comunicazione della R.L. D.G. OOPP del 19/6/2001 circa la regolarizzazione amministrativa piccole derivazione di acque sotterranee-Comune di Seregno</p>	<p>si</p>	<p>pozzo piezometrico</p>	<p>A.L.S.I. S.p.A.</p>	<p>Il provvedimento rimane nella titolarità di A.L.S.I. S.p.A. Si tratta di provvedimento con vincoli operativi ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 dell'Atto integrativo</p>
<p>Convenzione per la concessione di una stazione fissa, 4 stazioni mobili, 15 stazioni portatili - Min. PPTT - DG Servizi radioelettrici - 10/7/1992, con allegata scheda tecnica</p>	<p>si</p>	<p>radiomobile</p>	<p>A.L.S.I. S.p.A.</p>	
<p>Licenza di esercizio n° 3403- gruppo elettrogeno kW6 - UTIF Milano - 30/1/1992</p>	<p>no</p>	<p>consumi elettrici</p>	<p>A.L.S.I. S.p.A.</p>	
<p>Licenza di esercizio n° 3202- gruppo elettrogeno kW100 - UTIF Milano - 26/02/1990</p>	<p>no</p>	<p>consumi elettrici</p>	<p>A.L.S.I. S.p.A.</p>	
<p>Contratto di locazione locali al CNR - atti consortili 03.03.80 del 05/02/2002</p>	<p>no</p>	<p>contratto affitto laboratorio CNR</p>	<p>A.L.S.I. S.p.A.</p>	



[Handwritten signature]

CONTRATTO PER LA FORNITURA DI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Tra

A.L.S.I. Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A., con sede legale in Monza, Viale Enrico Fermi, n. 105, in persona dell'Ing. Pier Carlo Beretta, il quale interviene al presente contratto nella sua qualità di Legale Rappresentante, munito degli occorrenti poteri (di seguito "Alsi")

E

A.L.S.I. Erogazione S.r.l., con sede legale in Monza, Viale Enrico Fermi, n. 105, in persona del Dott. Francesco Zangobbi, il quale interviene al presente contratto nella sua qualità di Legale Rappresentante, munito degli occorrenti poteri (di seguito "Alsi Erogazione")

Dette anche singolarmente "Parte" e, congiuntamente, "Parti"

Premesso che

- a) in data 20 dicembre 2005 le Parti hanno sottoscritto un atto di conferimento mediante il quale Alsi ha trasferito ad Alsi Gestione il ramo d'azienda avente ad oggetto l'erogazione del servizio di collettamento delle acque reflue e successiva loro depurazione (di seguito il "Servizio");
- b) in data 27 marzo le Parti hanno sottoscritto un contratto quadro con il quale hanno inteso regolamentare, oltre che la concessione in uso delle reti e degli impianti, anche alcuni servizi in outsourcing che Alsi presta a favore di Alsi Erogazione;
- c) in particolare, Alsi si è impegnata a prestare a favore di Alsi Erogazione dei servizi amministrativi in conformità al testo allegato al contratto quadro sub "E1",

Tutto ciò premesso e richiamato quale parte integrante del presente contratto, si stipula e si conviene quanto segue

Art. 1 - Premesse

- 1. Le Parti intendono risolvere il precedente contratto allegato sub "E1" al contratto quadro che viene sostituito dal presente contratto.

Art. 2 - Oggetto

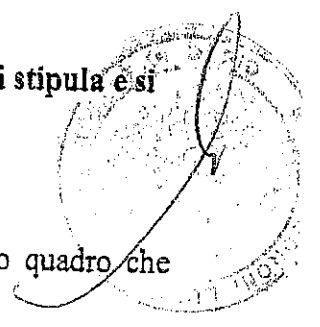
- 1. Alsi si impegna a svolgere a favore di Alsi Erogazione i seguenti servizi amministrativi:

a) adempimenti civilistici, quali

- tenuta dei libri contabili (registrazione e conservazione del libro giornale, libro inventari, partitari vari, ecc.);
- redazione e deposito del bilancio, nota integrativa, relazioni ed allegati.

b) adempimenti di carattere fiscale (fiscalità diretta/indiretta)

- tenuta dei libri obbligatori (I.V.A.);



- predisposizione delle dichiarazioni fiscali e dei versamenti correlati relativi alle imposte dirette ed indirette (I.R.E.S., I.R.A.P., I.V.A, ecc.);
 - svolgimento delle attività correlate al ruolo di sostituto d'imposta (dichiarazioni, certificazioni e versamenti relativi a ritenute effettuate, etc.).
- c) servizi di Ragioneria Generale
- registrazioni contabili e riconciliazione partitari, registrazione e liquidazione delle fatture passive;
- d) partecipazione alle riunioni del Collegio sindacale.
- e) gestione del personale:
- tenuta e aggiornamento dei libri obbligatori;
 - predisposizione paghe e contributi;
 - versamenti erariali e contributivi (IRPEF, INPS, INPDAP, INAIL etc.);
 - pratiche pensionistiche e infortuni;
 - gestione di ogni altro adempimento previsto dalla normativa del lavoro e della previdenza.
- f) servizio di protocollo e archivio;
- ricevimento e smistamento posta ingresso/uscita;
 - tenuta ed aggiornamento archivio storico e corrente;
 - archiviazione ottica;
 - tenuta registro protocollo ambiente-sicurezza;
 - servizio telefax.

Art. 3 – Collaborazione tra le Parti

1. Nel corso del rapporto le Parti si impegnano a fornirsi reciprocamente tutti gli atti, i dati, le valutazioni di propria competenza, nonché tutte le informazioni in proprio possesso necessari allo svolgimento delle attività oggetto del presente contratto.

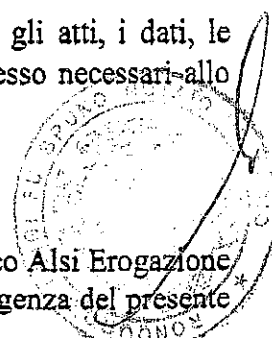
Art. 4 – Corrispettivo

1. Quale corrispettivo per lo svolgimento delle attività oggetto del presente incarico Alsì Erogazione si impegna a corrispondere ad Alsì la somma di € 240.000 per ciascun anno di vigenza del presente contratto.

2. Entro il 31 dicembre di ogni anno le Parti hanno la facoltà di rideterminare la misura del corrispettivo dovuto per l'anno successivo.

Art. 5. – Modalità di pagamento

Il corrispettivo di cui al precedente articolo 4 sarà corrisposto ad Alsì dietro emissione di fatture trimestrali posticipate con pagamento a 30 gg. data fattura.



A handwritten signature in black ink, located at the bottom right of the page.

A second handwritten signature in black ink, located at the very bottom right of the page.

Art. 6 - Durata

Il presente contratto avrà efficacia sino al perfezionamento del processo di aggregazione di Alsi Erogazione, quale attuale gestore di un segmento del ciclo idrico, nella Società affidataria dell'erogazione del S.I.I. nell'area omogenea di appartenenza.

Art. 7 - Ramo d'azienda

A scelta di Alsi e comunque alla data di cessazione del presente contratto, Alsi Erogazione (o i suoi aventi causa), si impegna ad acquistare il "ramo d'azienda" oggi dedicata a svolgere servizi in outsourcing per conto di Alsi erogazione, comprendente n° 3 risorse addette allo svolgimento dei compiti di cui ai punti a) b) c) dell'art. 2 del presente contratto ed in particolare un coordinatore contabilità 6° livello e due addetti contabilità livello 5° e 4°.

Art. 8 - Clausola compromissoria

1. Tutte le controversie derivanti dal presente contratto, ivi incluse quelle relative alla sua validità, interpretazione e/o esecuzione, saranno devolute al giudizio di un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri da nominarsi uno da ciascuna delle Parti e il terzo dalle medesime di comune accordo o, in difetto di tale accordo, dal Presidente del Tribunale di Milano, su ricorso della parte interessata.
2. Il Collegio procederà in via irrituale e secondo diritto. La decisione del Collegio sarà definitiva e obbligatoria per le parti.
3. La sede dell'arbitrato sarà Milano.

Art. 9 - Registrazione e spese contrattuali

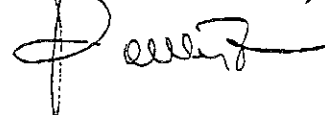
1. Per accordo delle parti il presente contratto sarà sottoposto a registrazione in caso d'uso ai sensi del d.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.
2. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto in data 1 aprile 2007

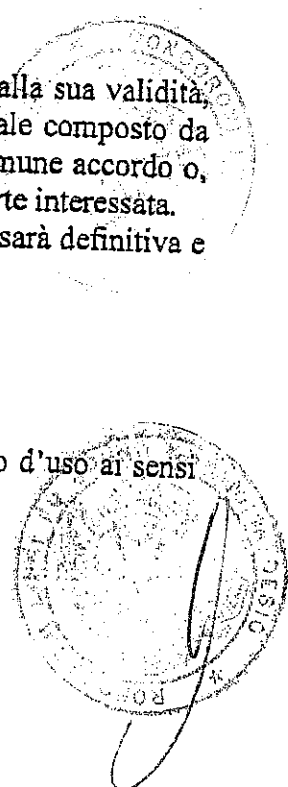
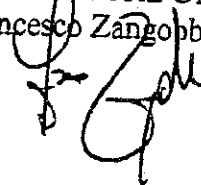
Per A.L.S.I. Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A.

IL PRESIDENTE

(Ing. Pier Carlo Beretta)



Per ALSI Erogazione S.r.l.
L'AMMINISTRATORE UNICO
(dott. Francesco Zangobbi)



CONTRATTO SERVIZIO SPAZI ATTREZZATI E SERVIZI TECNICI

Tra

A.L.S.I. Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A., con sede legale in Monza, Viale Enrico Fermi, n. 105, in persona dell'Ing. Pier Carlo Beretta, il quale interviene al presente contratto nella sua qualità di Legale Rappresentante, munito degli occorrenti poteri (di seguito "Alsi")

E

A.L.S.I. Erogazione S.r.l., con sede legale in Monza, Viale Enrico Fermi, n. 105, in persona del Dott. Francesco Zangobbi, il quale interviene al presente contratto nella sua qualità di Legale Rappresentante, munito degli occorrenti poteri (di seguito "Alsi Erogazione")
Dette anche singolarmente "Parte" e, congiuntamente, "Parti"

Premesso che

- a) in data 20 dicembre 2005 le Parti hanno sottoscritto un atto di conferimento mediante il quale Alsi ha trasferito ad Alsi Gestione il ramo d'azienda avente ad oggetto l'erogazione del servizio di collettamento delle acque reflue e successiva loro depurazione (di seguito il "Servizio");
- b) in data 27 marzo le Parti hanno sottoscritto un contratto quadro, con il quale hanno inteso regolamentare, oltre che la concessione in uso di impianto e reti, anche alcuni servizi in outsourcing da parte di Alsi a favore di Alsi Erogazione;
- c) in particolare, le Parti hanno sottoscritto un contratto con il quale hanno inteso disciplinare i reciproci rapporti inerenti l'uso, da parte di Alsi Erogazione di taluni spazi attrezzati ubicati presso l'immobile, di proprietà di Alsi, ove Alsi Erogazione ha la propria sede legale, allegato sub, "E3" al contratto quadro;

Tutto ciò premesso e richiamato quale parte integrante del presente contratto, si stipula e si conviene quanto segue

Art. 1 - Premesse

1. Le Parti dichiarano di risolvere il precedente contratto allegato sub "E3" del contratto quadro che viene sostituito dal presente contratto.

Art. 2 - Oggetto

Il presente contratto ha per oggetto l'uso parziale e temporaneo, da parte di Alsi Erogazione, di taluni spazi attrezzati ubicati presso l'immobile, di proprietà di Alsi, ove Alsi Erogazione ha la propria sede legale.

I predetti spazi saranno concessi in uso completi di arredi, impianti idrico sanitario, gas, elettrico, telefonico, telefax, fotocopiatrici, centralino telefonico, rilevatori presenze, automezzi, attrezzature di officina e varie, attrezzature di laboratorio, telefoni cellulari, il tutto come meglio indicato nell'Allegato "A" al presente contratto.

Inoltre Alsi si impegna a prestare a favore di Alsi Erogazione i seguenti servizi tecnici:



1. Settore manutenzione straordinaria imprevista elettrica/meccanica: tale settore si occupa della manutenzione dell'impianto di depurazione sito in San Rocco, facendo fronte alle esigenze e alle situazioni straordinarie e non programmate di tipo elettrico e meccanico;
2. Settore servizio idrico e fognario: tale settore si occupa della conduzione, ispezione e controllo delle reti idriche e fognarie comunali e intercomunali, provvede alla compilazione di reports e conseguente aggiornamento della cartografia, sulla base del quale si programma l'esecuzione degli interventi di manutenzione, gestione delle emergenze, nonché organizzazione degli allacciamenti alla rete idrica fognaria comune ed intercomunale.

Art. 3 – Modalità d'uso dei locali e dei servizi accessori

Alsi Erogazione si impegna a mantenere i locali ad essa concessi in uso nello stato di fatto in cui li ha ricevuti, nonché ad utilizzare le suddette attrezzature ed i servizi accessori, secondo la rispettiva destinazione d'uso.

Art. 4 – Corrispettivo

1. Quale corrispettivo per l'uso degli spazi attrezzati nonché per i servizi tecnici prestati oggetto del presente contratto, Alsi Erogazione si impegna a corrispondere ad Alsi la somma di €367.000,00= oltre Iva di legge per ciascun anno di vigenza del presente contratto.
2. Entro il 31 dicembre di ogni anno le Parti hanno la facoltà di rideterminare la misura del corrispettivo dovuto per l'anno successivo.

Art. 5. – Modalità di pagamento

Il corrispettivo di cui al precedente articolo 4 sarà corrisposto ad Alsi dietro presentazione di fatture trimestrali posticipate con pagamento a 30 gg. data fattura.

Art. 6 – Durata

Il presente contratto avrà efficacia sino al perfezionamento del processo di aggregazione di Alsi Erogazione, quale attuale gestore di un segmento del ciclo idrico, nella Società affidataria dell'erogazione del S.I.I. nell'area omogenea di appartenenza.

Art. 7 – Ramo d'azienda

A scelta di Alsi e comunque alla data di cessazione del presente contratto, Alsi Erogazione (o i suoi aventi causa), si impegna ad acquisire il "ramo d'azienda" oggi dedicato a svolgere i servizi in outsourcing per conto di Alsi Erogazione, comprendente n° 2 risorse addette allo svolgimento del servizio di cui al punto 1 dell'art.1 con qualifica di "Addetto Manutenzione Elettrica e Meccanica" livello V° e n° 4 risorse addette al servizio idrico e fognario di cui al punto 2 dell'art.2 del presente contratto con qualifica 8°, 7°, 5°, 2° livello.

Art. 8 - Clausola compromissoria

1. Tutte le controversie derivanti dal presente contratto, ivi incluse quelle relative alla sua validità, interpretazione e/o esecuzione, saranno devolute al giudizio di un Collegio Arbitrale composto da tre arbitri da nominarsi uno da ciascuna delle Parti e il terzo dalle medesime di comune accordo o, in difetto di tale accordo, dal Presidente del Tribunale di Milano, su ricorso della parte interessata.




2. Il Collegio procederà in via irrituale e secondo diritto. La decisione del Collegio sarà definitiva e obbligatoria per le parti.
3. La sede dell'arbitrato sarà Milano.

Art. 9 - Registrazione e spese contrattuali

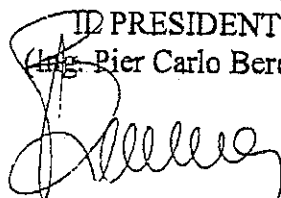
1. Per accordo delle parti il presente contratto sarà sottoposto a registrazione in caso d'uso a' sensi del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986.
2. Le spese di registrazione sono a carico della parte richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto in data 1 Aprile 2007

Per A.L.S.I. Alto Lambro Servizi Idrici S.p.A.

ID PRESIDENTE

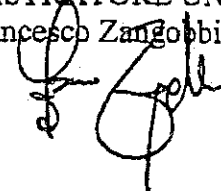
(~~ing.~~ Pier Carlo Beretta)



Per ALSI Erogazione S.r.l.

L'AMMINISTRATORE UNICO

(dott. Francesco Zangobbi)



Repertorio n. 143177

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

(ai sensi art. 1 n. 4 del RDL 14.07.1937 n. 1666)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette, il giorno venti del mese di giugno.

20 giugno 2007

In Desio, nel mio studio alla piazza Martiri di Fossoli n. 30.

Innanzi a me dott. Luigi Roncoroni, notaio in Desio, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,

é presente il signor

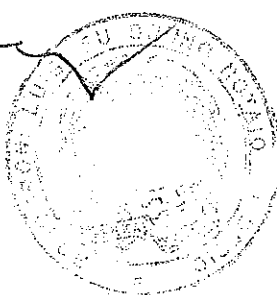
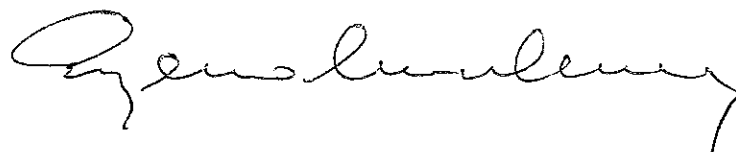
- **MASCHERONI dott. Eugenio**, nato a Milano il 10 (dieci) agosto 1938 (millenovecentotrentotto), domiciliato per la carica in Monza (MI), via Carlo Alberto n. 11, iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

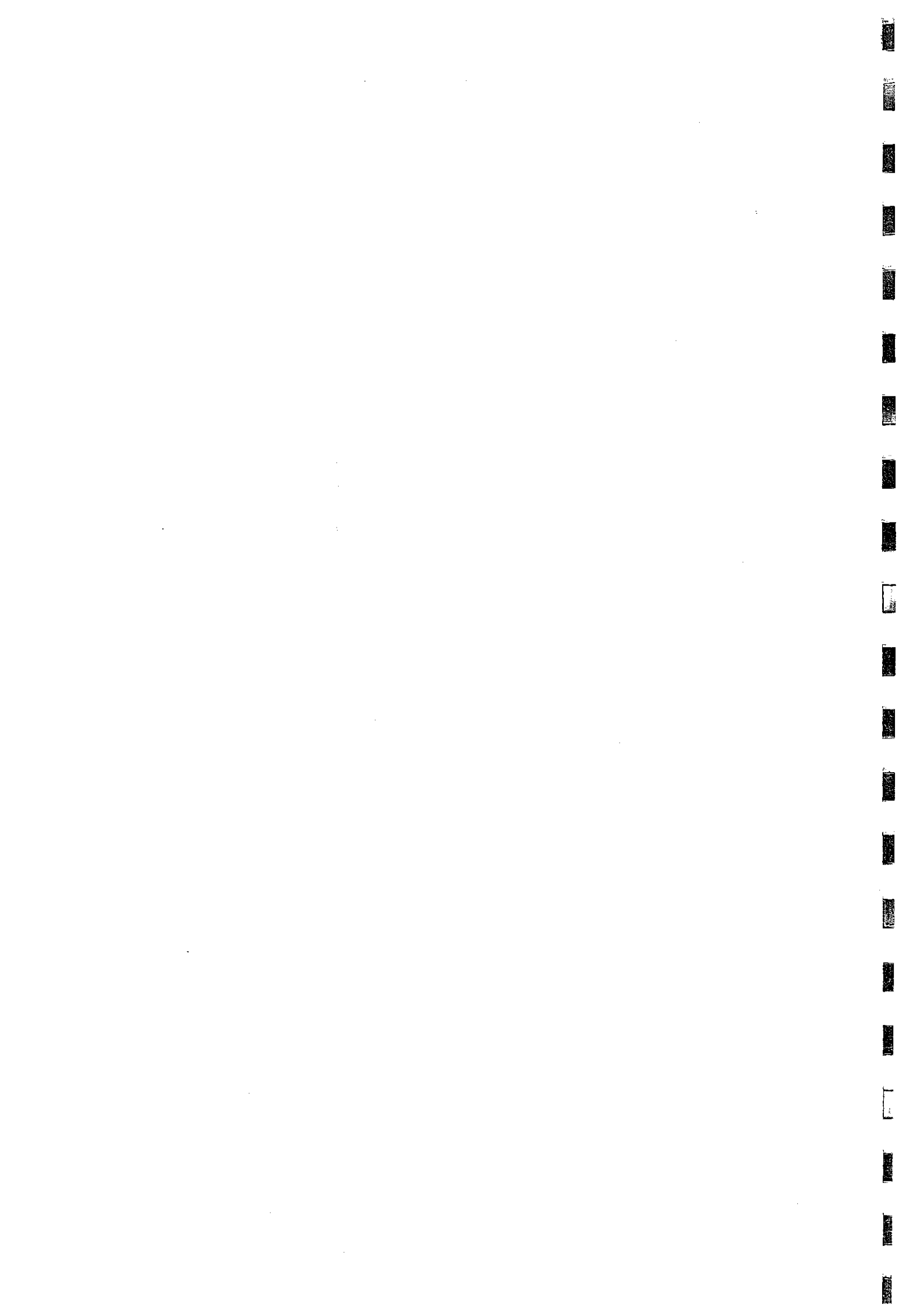
Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi ha presentato la relazione peritale che precede chiedendo di asseverarla con giuramento.

Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge il comparente il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere al giudice la verità."

E richiesto io notaio ricevo il presente atto scritto con sistema meccanografico a mia cura da persona di mia fiducia e da me letto al comparente, il quale a mia espressa richiesta, dichiara essere il tutto perfettamente conforme alla sua volontà e con me lo sottoscrive nei modi di legge.

Consta di un solo foglio scritto fin qui.





**RELAZIONE GIURATA DI STIMA
AI SENSI DELL'ART. 2465 CODICE CIVILE**

**AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA'
BRIANZACQUE S.r.l.**

da liberarsi mediante conferimento

della partecipazione sociale in IDRA S.r.l. di proprietà di IDRA
PATRIMONIO S.p.A.

Perizia di valutazione – fascicolo 1/2

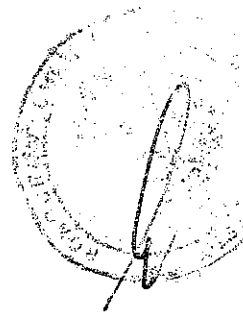
A cura dell'esperto

Marco Ettore

Dottore Commercialista, Revisore Contabile

Galleria S. Carlo, 6 , 20122 Milano

20/06/2007



ME

- Indice -

1.	PREMESSA: OGGETTO, LIMITI E FINALITA' DELL'INCARICO RICEVUTO	5
2.	LINEAMENTI DELL'OPERAZIONE DI CONFERIMENTO	7
2.1	La finalità, l'oggetto e la data di riferimento dell'operazione	7
2.2	Le società interessate all'operazione ed il settore di riferimento	7
2.2.1	La società conferente	8
2.2.2	La società conferitaria	11
2.3	Conferimento della partecipazione in IDRA S.r.l.	13
2.3.1.	Immobilizzazioni immateriali.....	16
2.3.2.	Immobilizzazioni materiali	17
2.3.3.	Rimanenze	18
2.3.4.	Crediti non immobilizzati.....	18
2.3.5.	Disponibilità liquide.....	19
2.3.6.	Ratei e risconti attivi.....	20
2.3.7.	Fondo rischi e oneri.....	20
2.3.8.	Fondo TFR	20
2.3.9.	Debiti	21
2.3.10.	Ratei e risconti passivi.....	23
2.4.	Il quadro normativo relativo alla gestione del servizio idrico integrato – L'affidamento del Servizio idrico integrato e il Sistema tariffario	24
2.5	La documentazione presa in esame.....	35
3.	SCOPI DELLA STIMA EX ART. 2465 C.C.	35
4.	I METODI DI STIMA: GENERALITA', ASPETTI TEORICI E PRASSI APPLICATIVE.....	38
4.1	I metodi di valutazione delle aziende nelle stime peritali	38
4.2	Metodi fondati sui flussi	38
4.2.1	Metodo reddituale	40
4.2.2	Metodo finanziario	43
4.3	Metodi patrimoniali	45
4.3.1	Metodo patrimoniale semplice	46
4.3.2	Metodo patrimoniale complesso.....	48
4.4	Metodi misti.....	51
4.4.1	Il metodo della media aritmetica	51
4.4.2	Il metodo patrimoniale/reddituale con stima autonoma del Goodwill/Badwill	51
5.	LA VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DI IDRA S.R.L.....	54
5.1.	I PROBLEMI INCONTRATI E LE SCELTE METODOLOGICHE ADOTTATE NELLA VALUTAZIONE DEL RAMO D'AZIENDA OGGETTO DI CONFERIMENTO	54
5.2.	DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE OGGETTO DI CONFERIMENTO COL METODO PATRIMONIALE SEMPLICE	56
5.2.1	Immobilizzazioni Immateriali.....	57

5.2.2. Immobilizzazioni materiali	58
5.2.3. Rimanenze	59
5.2.4. Crediti non immobilizzati	59
5.2.5. Disponibilità liquide	60
5.2.6. Ratei e risconti attivi	61
5.2.7. Fondo per rischi e oneri	61
5.2.8. Trattamento di fine rapporto	62
5.2.9. Debiti	62
5.2.10. Ratei e risconti passivi	64
5.2.11. Il capitale netto rettificato della partecipazione	64
5.3 DETERMINAZIONE DEL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE SOCIALE OGGETTO DI CONFERIMENTO COL METODO MISTO PATRIMONIALE REDDITUALE CON STIMA AUTONOMA DEL GOODWILL	66
5.3.1. Riepilogo dei redditi attesi utilizzati	66
5.3.2. Il capitale netto rettificato	67
5.3.3. La quantificazione del goodwill	67
5.3.4. La determinazione del valore del capitale economico	68
5.4. DETERMINAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE OGGETTO DI CONFERIMENTO COL METODO REDDITUALE (R/I)	68
5.5. IL VALORE DELLA PARTECIPAZIONE OGGETTO DI CONFERIMENTO	68
6. SINTESI E CONCLUSIONI	70



Handwritten signature

20/06/2007
ELENCO ALLEGATI

- A. Attestazione dell'organo amministrativo della conferente circa l'insussistenza di variazioni di rilievo tra la data di riferimento della situazione patrimoniale di conferimento (31 marzo 2007) e la data della presente perizia;
- B. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006;
- C. Situazione patrimoniale di conferimento al 31 marzo 2007;
- D. Business plan;

1. PREMESSA: OGGETTO, LIMITI E FINALITA' DELL'INCARICO RICEVUTO

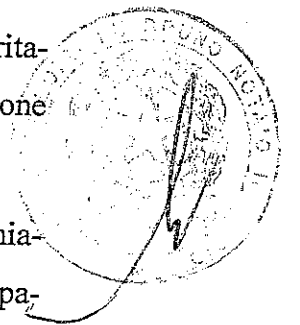
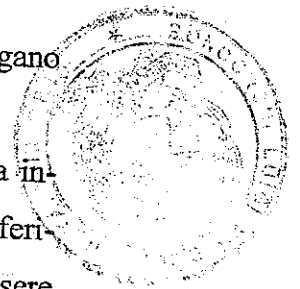
Il sottoscritto Dott. Marco Ettore commercialista in Parma, iscritto nell'elenco dei Revisori contabili con D.M. 26.05.1999 - G.U. n. 45 del 08.06.1999 - IV serie speciale, ha ricevuto da "IDRA PATRIMONIO S.p.A." (in seguito anche "conferente"), in data 15/05/2007, l'incarico di redigere la relazione giurata di stima prevista dall'art 2465 c.c. ai fini dell'aumento di capitale sociale della società "BRIANZACQUE S.r.l. (in seguito anche "conferitaria"), da liberarsi mediante conferimento della partecipazione in IDRA S.r.l..

L'operazione di conferimento è stata oggetto di esame dell'Organo Amministrativo della conferente nella riunione del 19/06/2007.

In particolare, lo scrivente è stato informato dalla conferente che essa intende deliberare l'aumento nominale del capitale sociale asservito al conferimento per complessivi euro 11.000.000. Detto aumento è destinato ad essere liberato anche mediante il conferimento oggetto della presente perizia.

La società conferente non detiene l'intero capitale sociale della conferitaria: di conseguenza, l'operazione di conferimento comporterà la limitazione del diritto di opzione.

La presente relazione peritale fa riferimento ad una situazione patrimoniale della partecipazione riferita al 31 marzo 2007. La medesima situazione patrimoniale è stata elaborata da IDRA PATRIMONIO S.p.A.. Sulla base di quanto comunicato dalla società conferente, non risulta al sottoscritto perito che tra la data di riferimento della situazione patrimoniale di conferimento e la data della presente perizia si sono verificati eventi tali da determinare una variazione significativa dei valori patrimoniali economici e finanziari assunti a base della presente relazione (**Allegato A**).



La valutazione compiuta, in quanto fondata anche sull'attualizzazione dei (sovra/sotto) redditi attesi nel periodo 2008-2017, è da considerarsi aggiornata alla data della presente perizia.

La validità di tali assunti è strettamente legata al realizzarsi dell'Aggregazione entro i termini del 30 giugno 2007. Si rimanda al paragrafo 2.4 per più approfondite considerazioni.

I valori di stima e le considerazioni riportate nel seguito devono essere considerati in relazione alle finalità perseguite che, conformemente a quanto prescritto dall'art. 2465 c.c., sono unicamente quelle di accertare che il valore della partecipazione oggetto di conferimento sia almeno pari al valore attribuito dai soggetti coinvolti ai fini della determinazione dell'aumento del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo.

Viste le finalità della presente perizia, per l'espletamento dell'incarico ricevuto, lo scrivente, raccolti i dati necessari, identificati gli elementi oggetto di conferimento ed esperite le opportune indagini, ha descritto la partecipazione da conferire, ha illustrato i criteri metodologici adottati nella stima ed ha attribuito alla partecipazione oggetto del conferimento il valore esposto nel paragrafo conclusivo, attestando le condizioni in presenza delle quali il valore dell'aumento del capitale sociale e del relativo sovrapprezzo è almeno pari al valore attribuito ai beni oggetto di conferimento.

Date le finalità perseguite e le conseguenti metodologie di lavoro adottate, i valori e le considerazioni qui indicate non possono dunque in alcun modo fornire parametri, elementi, informazioni o valori assoluti o relativi per compiere qualsivoglia operazione o transazione o per assumere qualsivoglia scelta o decisione in merito a tali operazioni o transazioni.

2. LINEAMENTI DELL'OPERAZIONE DI CONFERIMENTO

2.1 La finalità, l'oggetto e la data di riferimento dell'operazione

Il conferimento della partecipazione sociale in IDRA S.r.l. da parte di IDRA PATRIMONIO S.p.A., si inserisce in un progetto di riorganizzazione che i soci di BRIANZACQUE S.r.l. hanno provveduto a impostare in modo tale che vengano verificate le condizioni sospensive previste dall'ATO per l'ottenimento di condizioni necessarie alla prosecuzione dell'attività.

In breve, le condizioni sospensive sono:

- la separazione del Servizio Idrico Integrato dalle altre attività del settore idrico;
- la titolarità dei rami di azienda necessari per l'effettuazione del servizio.

Il realizzarsi di tali condizioni entro il 30 giugno 2007 farà sì che:

- venga affidato a BRIANZACQUE S.r.l. una concessione trentennale per il servizio idrico integrato;
- venga data efficacia al piano tariffario di cui al Piano d'Ambito approvato dalla Conferenza dell'ATO con deliberazione n. 9 del 6 luglio 2005.

La sopra descritta operazione di Aggregazione ha quindi la finalità di realizzare le condizioni sospensive dettate dall'ATO.

Per una più esaustiva trattazione della normativa di settore e delle delibere dell'ATO che hanno determinato la volontà di realizzare l'Aggregazione, si rimanda al paragrafo 2.4.

2.2 Le società interessate all'operazione ed il settore di riferimento

La società direttamente interessata all'operazione oggetto della presente perizia è la "IDRA PATRIMONIO S.p.A.", con sede in Vimercate (MI), via Mazzini, 41 codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano n. 94035220154 (in seguito anche "conferente") la quale intende conferire la partecipazione totalitaria al capitale sociale di "Idra S.r.l.", con

sede in Vimercate (MI), via Mazzini, 41, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano n. 05323510965 a favore di BRIANZACQUE S.r.l. (in seguito anche "conferitaria") con sede in Monza (MI), Via Fermi, 105 codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano n. 03988240960.

Oltre ad IDRA PATRIMONIO S.p.A. sono coinvolte nel processo di aggregazione, ed in tale veste parteciperanno all'operazione di conferimento di BRIANZACQUE S.r.l. anche le società SIB S.p.A., ASML S.p.A., GSD S.p.A., ALSI EROGAZIONE S.p.A. ed AEB Distribuzione S.r.l.

2.2.1 La società conferente

IDRA PATRIMONIO S.p.A. è una società per azioni che opera nel campo della distribuzione e della depurazione delle acque, con autonomia imprenditoriale e gestionale nella provincia di Milano.

La società è proprietaria delle reti, impianti e dotazioni patrimoniali per lo svolgimento dei servizi pubblici locali di rilevanza industriale e più precisamente per lo svolgimento del servizio idrico integrato ex L. 36/1994 e L.R. 21/1998, e successive modificazione ed integrazioni.

La società sviluppa anche le attività complementari a quanto sopra indicato, ivi compresa, la gestione di tali reti, impianti ed altre dotazioni patrimoniali.

Gli enti locali che fanno parte di IDRA PATRIMONIO S.p.A. sono Provincia di Milano, Aicurzio, Agrate Brianza, Basiano, Bellinzago, Bellusco, Bernareggio, Burago Molgora, Busnago, Bussero, Carnate, Cambiagio, Caponago, Cassano d'Adda, Cavenago Brianza, Cornate d'Adda, Gessate, Gorgonzola, Grezzago, Inzago, Liscate, Masate, Melzo, Mezzago, Ornago, Pessano con Bornago, Pozzuolo Martesana, Pozzo d'Adda, Roncello, Ronco Briantino, Sulbiate, Trezzano Rosa, Trezzo sull'Adda, Truccazzano, Usmate/Velate, Vaprio d'Adda, Vignate e Vimercate.

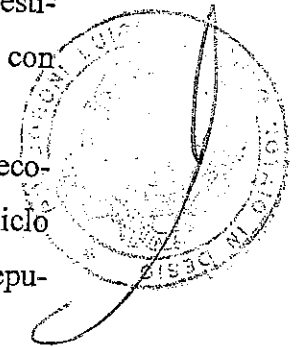
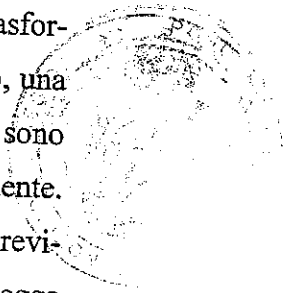
Il territorio in cui opera si estende su una superficie totale di 280 kmq e risulta diviso, data la sua conformazione orografica, in tre bacini : Vimercate, Melzo e Cassano d'Adda, indipendenti fra loro, tantè che sono stati previste e poi realizzate, sia delle reti di collettamento che degli impianti autonomi.

IDRA PATRIMONIO S.p.A. nasce nel 1971 per iniziativa della provincia di Milano come Consorzio per il risanamento idraulico del Nord-Est Milanese di 37 comuni della zona a nord-est del territorio della provincia di Milano, per la raccolta e la captazione degli scarichi idrici e della loro depurazione, teso alla salvaguardia e alla tutela dall'inquinamento del suo territorio.

Il Consorzio è stato amministrato, secondo le leggi vigenti sugli Enti pubblici locali, sino alla fine del 2000; a partire dal Gennaio 2002 è stato trasformato in S.p.A. con il nome di Idra S.p.a., mantenendo un proprio statuto, una Assemblea, costituita dai Rappresentanti di tutti gli Enti consorziati, che sono esclusivamente Enti locali, un Consiglio d'Amministrazione e un Presidente. Il bilancio annuale, alimentato prevalentemente dai proventi dei canoni previsti dalle legge a carico degli insediamenti allacciati alle fognature (legge 36/94), consente all'Idra S.r.l. di coprire autonomamente tutte le spese di gestione degli impianti ed una rilevante quota annuale degli investimenti destinati all'ampliamento ed al potenziamento degli impianti, senza gravare con contribuzioni sugli Enti associati.

Già dal 1997, in seguito alla prima trasformazione in Ente Pubblico economico, ha acquisito la possibilità di gestire altri servizi nell'ambito del ciclo integrato delle acqua (gestione del servizio di raccolta, convogliamento, depurazione e scarico delle acque reflue).

Nell'anno 2003 in seguito alla normativa di riferimento che distingue tra proprietario delle reti ed erogazione del servizio, Idra S.p.A. è stata oggetto di scissione aziendale e la parte patrimoniale è stata inserita nella società e denominata IDRA PATRIMONIO S.p.A..



Ma

Le due società avevano come Soci gli stessi Comuni con identiche quote. Idra S.p.A. risultava pertanto essere controllata da IDRA PATRIMONIO S.p.A. per effetto di un contratto di dominazione e controllo.

Nell'anno 2006 la Società Idra S.p.A. è stata fusa con la IDRA PATRIMONIO S.p.A..

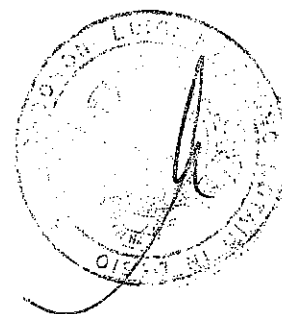
In seguito la parte relativa alla pura erogazione del servizio è stata oggetto di conferimento in Idra S.r.l.

Attualmente Idra S.r.l., con unico socio IDRA PATRIMONIO S.p.A., svolge per conto della stessa l'attività di erogazione del servizio idrico.

Di seguito la compagine sociale della conferente:

QUOTE PARTECIPAZIONE SOCI DI IDRA PATRIMONIO SPA

SOCI AZIONISTI	N. certificato azionario	Numero azioni	%	
1	Provincia di Milano	1	550.000	25,000
2	Agrate Brianza	2	61.160	2,780
3	Aicurzio	3	14.564	0,662
4	Basiglio	4	31.350	1,425
5	Bellinzago Lombardo	5	15.620	0,710
6	Bellusco	6	33.022	1,501
7	Bernareggio	7	35.728	1,624
8	Burago Molgora	8	19.316	0,878
9	Busnago	9	22.990	1,045
10	Bussero	10	35.706	1,623
11	Cambiago	11	19.470	0,885
12	Caponago	12	16.566	0,753
13	Carnate	13	30.932	1,406
14	Cassano d'Adda	14	160.842	7,311
15	Cavenago Brianza	15	26.048	1,184
16	Cornate d'Adda	16	51.062	2,321
17	Gessate	17	23.540	1,070
18	Gorgonzola	18	135.476	6,158
19	Grezzago	19	9.636	0,438
20	Inzago	20	76.714	3,487
21	Liscate	21	20.152	0,916
22	Masate	22	25.410	1,155
23	Melzo	23	174.768	7,944
24	Mezzago	24	14.784	0,672
25	Ornago	25	15.136	0,688
26	Pessano con Bornago	26	32.736	1,488
27	Pozzo d'Adda	27	53.042	2,411
28	Pozzuolo Martesana	28	50.622	2,301
29	Roncello	29	11.638	0,529
30	Ronco Briantino	30	10.142	0,461
31	Subiate	31	23.870	1,085
32	Trezzano Rosa	32	13.618	0,619
33	Trezzo sull'Adda	33	69.344	3,152
34	Truccazzano	34	70.752	3,216
35	Usmate/Velate	35	17.028	0,774
36	Vaprio d'Adda	36	37.928	1,724
37	Vignate	37	55.418	2,519
38	Vimercate	38	133.870	6,085
Totale		2.200.000	100,000	



2.2.2 La società conferitaria

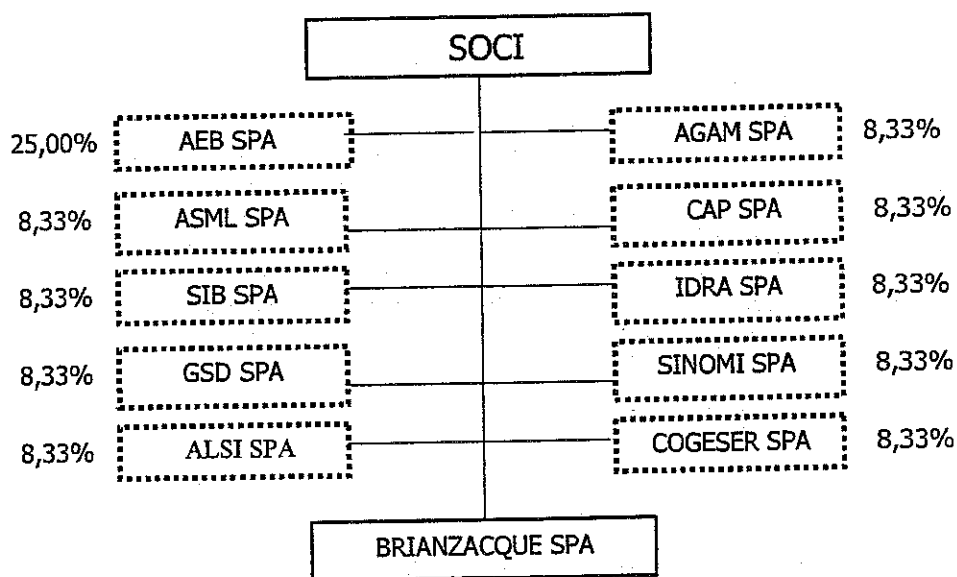
La società BRIANZACQUE S.r.l. è stata costituita nel 2003 da tutte le società pubbliche del territorio ottimale n. 2 Brianza definito dall'ATO

nell'ambito della riorganizzazione del servizio idrico integrato nella Provincia di Milano.

I soci costituenti erano undici società che, secondo gli accordi all'epoca raggiunti, sottoscrissero in modo paritario una percentuale del capitale sociale pari al 8,33% del capitale di costituzione.

Nel tempo alcune società costituenti sono uscite di scena a seguito del progetto di aggregazione "Ambiente Energia Brianza" che ha portato la società capogruppo AEB S.p.A. a diventare il socio di maggioranza relativa con circa il 25% del capitale sociale.

La situazione attuale della compagine societaria è la seguente:



La società in questi primi anni di attività ha iniziato a svolgere un'attività di coordinamento con tutte le aziende già gestori di parti del servizio idrico integrato e l'ATO stesso per attuare tutto quanto disposto dalle delibere dell'ATO ed in particolare attuare l'opzione del conferimento del ramo idrico integrato da parte dei soci costituenti e ricercare, mediante gara pubblica, il partner privato.

Le delibere dell'ATO hanno definito per le società costituite dalle aziende partecipate dagli enti locali l'affidamento dell'erogazione del servizio idrico integrato nell'intero territorio individuato dal piano d'ambito.

In pratica BRIANZACQUE S.r.l. ha il diritto di gestire l'erogazione del servizio idrico integrato nelle tre parti che lo compongono (acqua potabile, fognature, depurazione) su tutto il territorio di seguito indicato: Albiate; Arcore; Barlassina; Besana Brianza; Biassono; Bovisio Masciago; Briosco; Camparada; Carate Brianza; Ceriano Laghetto Cesano Maderno; Cogliate; Concorrezzo; Correzzana; Desio; Giussano; Mazzate; Lesmo; Limbiate; Lissone; Macherio; Meda; Misinto; Monza; Muggiò; Nova Milanese; Renate; Seregno; Seveso; Sovico; Triuggio; Varedo; Vedano al Lambro; Veduggio con Colzano; Verano Brianza; Villasanta.

2.3 Conferimento della partecipazione in IDRA S.r.l.

Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione di IDRA PATRIMONIO S.p.A. in data 19/06/2007, IDRA PATRIMONIO S.p.A. conferirà in BRIANZACQUE S.r.l. la partecipazione totalitaria detenuta in IDRA S.r.l.

La Società realizza, per conto ed a favore della Società IDRA PATRIMONIO S.P.A., direttamente, in concessione, in appalto o, in qualsiasi altra forma senza limiti territoriali:

- la progettazione, costruzione e gestione di impianti di allontanamento, trattamento e depurazione delle acque reflue;
- la gestione dell'intero ciclo integrato dell'acqua: captazione, adduzione, trattamento, distribuzione e vendita dell'acqua per usi civili e produttivi;
- la preservazione delle risorse idriche, difesa del suolo, del sottosuolo dell'acqua nelle varie forme di inquinamento;

- la progettazione, costruzione e gestione dei servizi di raccolta, stoccaggio, trattamento e smaltimento dei rifiuti speciali e di tutte le categorie di rifiuti, a norma delle vigenti leggi, nonché dei residui riutilizzabili compresa la loro commercializzazione;
- l'approvvigionamento, produzione, distribuzione e vendita di gas, energia elettrica, calore;
- la progettazione, installazione, gestione di reti tecnologiche di controllo e cablaggio del territorio;
- la gestione di altri servizi ambientali di pubblica utilità o di interesse pubblico;
- la consulenza e assistenza tecnica ed amministrativa che non siano riservate esclusivamente a soggetti iscritti in Albi Professionali.

Nell'ambito dei servizi gestiti la competenza della Società comprende le fasi di studio, progettazione, costruzione degli impianti ed esercizio degli stessi.

In Allegato C si riporta la situazione patrimoniale al 31/03/2007 di IDRA S.r.l., consegnatami dal *management* della stessa.

Tale situazione patrimoniale è stata utilizzata per la valutazione della società IDRA S.r.l. con il metodo patrimoniale ai fini della determinazione del corretto patrimonio netto della partecipazione in essa detenuta da IDRA PATRIMONIO S.p.A..

Di seguito si riporta l'insieme di attività e passività che costituiscono la partecipazione oggetto di conferimento, ed il relativo valore contabile.

Al paragrafo 5. e relativi sottoparagrafi, è rinvenibile la valutazione della suddetta partecipazione.

I valori riportati nella tabella che segue ed in tutte le tabelle successive sono espressi in Euro.

Situazione patrimoniale come da situazione patrimoniale di "IDRA S.r.l." al
31/03/2007

IDRA S.r.l. - SITUAZIONE PATRIMONIALE	
ATTIVITA' E PASSIVITA'	
	TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007
CREDITI V/SOCI	0,00
TOTALE CREDITI V/SOCI	0,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	103.116,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	313.033,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	416.149,00
RIMANENZE	12.900,00
CREDITI	15.530.231,00
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO	0,00
IMMOBILIZZAZIONI DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.573.396,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	18.116.527,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	142.270,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	142.270,00
TOTALE ATTIVITA'	18.674.946,00
TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007	
FONDO PER RISCHI ED ONERI	123.252,00
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI	123.252,00
TFR	421.806,00
TOTALE TFR	421.806,00
DEBITI VS BANCHE	0,00
ACCONTI	0,00
DEBITI VS FORNITORI	3.465.732,00
DEBITI VS CONTROLLANTI	790.591,00
DEBITI VS COLLEGATE	37.312,00
DEBITI TRIBUTARI	-297.246,00
DEBITI VS ISTITUTI PREVIDENZIALI	49.192,00
ALTRI DEBITI	1.917.354,00
TOTALE DEBITI	5.962.935,00
RATEI E RISCONTI PASSIVI	870.526,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	870.526,00
TOTALE PASSIVITA'	7.378.519,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.296.427,00

Gli arrotondamenti sono stati compiuti sui totali derivanti dalla somma algebrica delle voci di dettaglio assunte fino alla seconda cifra decimale

Le attività e le passività oggetto di stima, e la relativa sintetica descrizione, sono riportate di seguito.

La valutazione della partecipazione oggetto di conferimento è svolta nel paragrafo 5. e relativi sottoparagrafi.

ATTIVITA'

2.3.1. Immobilizzazioni immateriali

La voce comprende costi di impianto e ampliamento, licenze software e oneri incrementativi del valore dei beni di terzi.

Di seguito si fornisce un dettaglio delle immobilizzazioni immateriali oggetto di stima:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
	TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007
SPESE DI COSTITUZIONE	16.081,10
COSTI PER STUDI DIVERSI	10.296,16
SOFTWARE	170.344,35
LAVORI SU BENI DI TERZI	5.115,40
F.DO AMM.TO SPESE DI COSTITUZIONE	-1.608,11
F.DO AMM.TO COSTI PER STUDI DIVERSI	-5.078,62
F.DO AMM.TO SOFTWARE	-89.988,21
F.DO AMM.TO LAVORI SU BENI DI TERZI	-2.046,16
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	103.115,91

▪ *Costi di impianto e ampliamento*

L'importo oggetto di stima al netto dell'ammortamento è pari ad Euro 19.690,53 . L'ammortamento è stato calcolato con l'aliquota del 20 %.

▪ *Diritti e opere dell'ingegno*

L'importo oggetto di stima al netto dell'ammortamento è pari ad Euro 80.356,14. Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando l'aliquota del 20,00%.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono stati ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

▪ *Migliorie su beni di terzi*

L'importo oggetto di stima al netto dell'ammortamento è pari ad Euro 3.069,24 . L'ammortamento è stato calcolato con l'aliquota del 20 %.

In base alla nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2006 e alla situazione patrimoniale al 31 marzo 2007, si constata che le suddette voci sono state iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori e sono state ammortizzate sistematicamente in quote costanti in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione a partire

dall'esercizio in cui i beni si sono resi disponibili per l'utilizzazione economica.

2.3.2. Immobilizzazioni materiali

Si tratta di macchinari, attrezzature, arredi, automezzi e macchine da ufficio.

Di seguito si fornisce un dettaglio delle immobilizzazioni materiali oggetto di stima:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
	TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007
ATTREZZATURE VARIE DA LABORATORIO	122.267,64
ATTREZZATURE DIVERSE	182.143,49
ATTREZZATURE INFERIORI E EURO 516,46	30.247,50
ATTREZZATURE DI LABORATORIO INF. A 516,46	7.327,89
F.DO AMM.TO ATTREZZATURE VARIE DA LABORATORIO	-67.473,30
F.DO AMM.TO ATTREZZATURE DIVERSE	-90.326,82
F.DO AMM.TO ATTREZZATURE INFERIORI E EURO 516,46	-29.732,70
F.DO AMM.TO ATTREZZATURE DI LABORATORIO INF. A 516,4	-7.327,89
TOTALE MACCHINARI E ATTREZZATURE	147.125,81
MOBILI E ARREDI	95.572,25
MACCHINE D'UFFICIO	17.137,76
ELABORATORI	58.282,71
AUTOMEZZI	70.547,52
MOBILI E ARREDI INFERIORI A EURO 516,46	8.628,00
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	21.949,42
MACCHINE D'UFFICIO INFERIORI A EURO 516,46	4.313,91
ELABORATORI INFERIORI A EURO 516,46	1.939,15
F.DO AMM.TO MOBILI E ARREDI	-11.926,61
F.DO AMM.TO MACCHINE D'UFFICIO	-6.846,59
F.DO AMM.TO ELABORATORI	-23.160,30
F.DO AMM.TO AUTOMEZZI	-6.548,44
F.DO AMM.TO MOBILI E ARREDI INFERIORI A EURO 516,46	-8.196,34
F.DO AMM.TO AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	-21.949,42
F.DO AMM.TO MACCHINE D'UFFICIO INFERIORI A EURO 51	-4.313,91
F.DO AMM.TO ELABORATORI INFERIORI A EURO 516,46	-29.522,15
TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	165.906,96
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	313.032,77

Nel seguito si fornisce una sommaria descrizione relativamente ad alcune delle categorie di beni rientranti nelle immobilizzazioni materiali.

- *Attrezzature*

L'importo oggetto di stima al netto dell'ammortamento è pari ad Euro 147.125,81. Le aliquote applicate in concreto sono per i mobili ed arredi il 12% per le macchine elettroniche e d'ufficio il 20% e autovetture 25 %.

- *Mobili e altre immobilizzazioni*



L'importo oggetto di stima al netto dell'ammortamento è pari ad Euro 165.906,96. Le aliquote applicate in concreto sono per i mobili ed arredi il 12% per le macchine elettroniche e d'ufficio il 20% e autovetture 25 %.

In base alla nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2006 e alla situazione patrimoniale al 31 marzo 2007, si constata che le suddette voci sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna inclusivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota imputabile al bene.

Le immobilizzazioni sono state ammortizzate sulla base di aliquote economico - tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo e ritenute corrispondenti alle aliquote ordinarie previste dalla normativa fiscale.

2.3.3. Rimanenze

Si tratta dei materiali del servizio idrico che servono per la manutenzione e la riparazione dei nuovi impianti.

Di seguito si fornisce un dettaglio delle rimanenze:

RIMANENZE	
	TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007
GIACENZE DI MAGAZZINO	12.900,00
TOTALE RIMANENZE	12.900,00

2.3.4. Crediti non immobilizzati

Si tratta di crediti di varia natura iscritto al valore di presunto realizzo, di seguito riepilogati in un breve dettaglio:

CREDITI	TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO
CREDITI VERSO CLIENTI				
FATTURE DA EMETTERE	5.812.292,94			5.812.292,94
NOTE DI CREDITO DA EMETTERE	8.660.163,48			8.660.163,48
PORTAFOGLIO EFFETTI	-634.873,25			-634.873,25
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	17.472,00			17.472,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI TASSATO	-70.000,00			-70.000,00
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	12.916.531,73	0,00	0,00	12.916.531,73
CREDITI VERSO CONTROLLANTI				
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLANTI	2.274.648,77			2.274.648,77
CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	2.274.648,77	0,00	0,00	2.274.648,77
RITENUTE FISCALI SU C/C	286.613,24			286.613,24
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	4.894,65			4.894,65
DEPOSITO CAUZIONALE ENEL	291.507,89	0,00	0,00	291.507,89
DEPOSITO CAUZIONALE TELECOM	27.512,34			27.512,34
DEPOSITO CAUZIONALE PER ATTRAVERSAMENTI	206,58			206,58
DEPOSITI CAUZIONALI OMNITEL	766,85			766,85
DEPOSITO CAUZIONALE DIVERSI	258,23			258,23
DEPOSITO CAUZIONALE COGESER	4.578,30			4.578,30
DEPOSITO CAUZIONALE ITALGASPIU-ENI S.P.A.	61,29			61,29
DEPOSITO CAUZIONALE ITALGASPIU-ENI S.P.A.	230,00			230,00
CREDITI V/BANCHE PER INTERESSI ATTIVI	13.252,44			13.252,44
ANTICIPO AI FORNITORI	103,29			103,29
ANTICIPI AI DIPENDENTI	573,00			573,00
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	47.542,32	0,00	0,00	47.542,32
TOTALE CREDITI	15.530.230,71	0,00	0,00	15.530.230,71

La voce *Crediti verso clienti* accoglie il credito nei confronti dell'utenza pari a Euro 12.916.531,73 ancora da fatturare per oltre 8 milioni di Euro e al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 938.523,44.

La voce *Crediti verso Controllanti* per Euro 2.274.648,77 si riferisce al credito verso IDRA PATRIMONIO S.p.A.

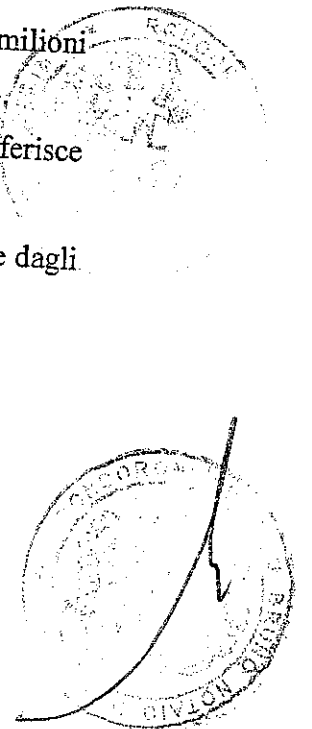
La voce *Crediti verso Altri* è composta dei depositi cauzionali e dagli anticipi a fornitori e dipendenti per complessivi Euro 47.532,32.

2.3.5. Disponibilità liquide

L'importo oggetto di stima è pari a Euro 2.573.396,20.

DISPONIBILITA' LIQUIDE	TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007
BANCA NAZ. LAVORO C/C 1571	27.533,25
BANCA POSTA FOGN	149.478,10
BANCA POP BERGAMO C/C 83493	193.760,28
BANCA POSTA 29070240	158.331,73
BANCA NAZ. LAVORO C/C 683	2.097.730,59
TOTALE DEPOSITI BANCARIE POSTALI	2.571.767,45
CASSA ECONOMALE	1.228,75
CARTE PREPAGATE	400,00
TOTALE CASSA	1.628,75
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDA'	2.573.396,20

L'importo comprende i depositi sul conto corrente bancario e la cassa.



M

2.3.6. Ratei e risconti attivi

Si tratta delle voci appostate per la corretta determinazione della competenza economica alla data del 31 marzo 2007. La voce ammonta ad Euro 142.270,30 e si riferisce in particolare a risconti attivi con riferimento alle quote di costi di assicurazione e costi auto.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	
	TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007
RATEI ATTIVI	2,63
RISCONTI ATTIVI	142.267,67
TOTALE RATEI E RISCONTI	142.270,30

PASSIVITA'

2.3.7. Fondo rischi e oneri

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile.

Di seguito si fornisce il dettaglio:

FONDO PER RISCHI ED ONERI	
	TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007
FONDO CAUSE IN CORSO	123.251,62
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI	123.251,62

Sono state appostate somme pari a Euro 123.251,62 a fronte dei rischi derivanti da cause in corso attualmente pendenti.

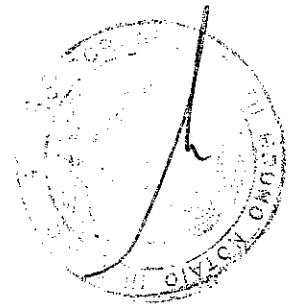
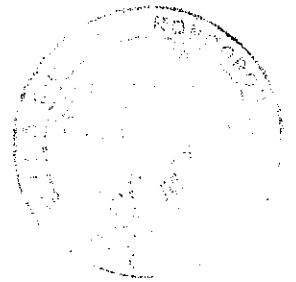
2.3.8. Fondo TFR

Si tratta del valore del debito maturato al 31 marzo 2007 per indennità di fine rapporto per il personale che verrà trasferito a seguito del conferimento così come previsto dai CCNL, al netto delle anticipazioni già concesse. Il fondo è oggetto di stima per un importo complessivo pari ad € 421.805,82 derivante dai rapporti contrattuali di lavoro in essere.

TFR	TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007
DEBITI TFR	421.805,82

2.3.9. Debiti

Si tratta di debiti di varia natura iscritti al valore nominale, di seguito riepilogati in un breve dettaglio:



ME

DEBITI		TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007
DEBITI VERSO FORNITORI		998.584,46
FATTURE DA RICEVERE		2.467.147,95
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI		3.465.732,41
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE		37.311,63
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE		37.311,63
DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI		790.591,11
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI		790.591,11
ERARIO C/LIQUIDAZIONE IVA		-148.766,41
ERARIO C/RITENUTE SU REDDITI LAVORO DIPENDENTE		36.439,43
ERARIO C/RITENUTE SUI REDDITI DI LAVORO AUTONOMO		755,50
ERARIO C/RITENUTE SU ALTRI REDDITI		925,59
ERARIO C/RIMBORSI		-351.600,00
FONDO IMPOSTE E TASSE		165.000,00
TOTALE DEBITI TRIBUTARI		-297.245,89
DEBITI VS/INPS		43.097,73
DEBITI VS/INAIL		-10.161,62
DEBITI VS/INPDAP		11.117,61
DEBITI V/PREVINDAI		2.671,39
INPS - RIT. PREVID. L.335/95 LAV. AUT.		533,25
DEBITI VS/PEGASO		1.933,91
TOTALE DEBITI PREVIDENZIALI		49.192,27
PERSONALE C/COMPETENZE ARRETRATE		326.828,43
COMPETENZE AMMINISTRATORI		-1.849,00
ANTICIPI DA UTENTI PER ALLACCIAM.FOGNATURA		147,70
DEPOSITI CAUZIONALI DA FORNITORI		2.850,33
CLIENTI C/ANTICIPI PER COMMESSE		15.970,00
DEBITI PER TARSU		7.763,80
ANTICIPI DA CLIENTI		2.454,81
DEBITI V/AGRATE PER CANONE FOGNATURE		523.447,31
DEBITI V/BASIANO PER CANONE FOGNATURE		1.869,58
DEBITI V/BELLUSCO PER CANONE FOGNATURE		16.200,39
DEBITI V/BERNAREGGIO PER CANONE FOGNATURE		499,29
DEBITI V/BURAGO PER CANONE FOGNATURE		797,95
DEBITI V/BUSNAGO PER CANONE FOGNATURE		9.226,41
DEBITI V/BUSSERO PER CANONE FOGNATURE		698,05
DEBITI V/CAMBIAGO PER CANONE FOGNATURE		1.516,50
DEBITI V/CARNATE PER CANONE FOGNATURE		-165,74
DEBITI V/CASSANO PER CANONE FOGNATURE		167,47
DEBITI V/GESSATE PER CANONE FOGNATURE		2.391,26
DEBITI V/GORGONZOLA PER CANONE FOGNATURE		2.225,98
DEBITI V/LISCATE PER CANONE FOGNATURE		1.680,36
DEBITI V/MELZO PER CANONE FOGNATURE		1.831,05
DEBITI V/ORNAGO PER CANONE FOGNATURE		23.619,99
DEBITI V/PESSANO PER CANONE FOGNATURE		19.977,07
DEBITI V/POZZUOLO PER CANONE FOGNATURE		-1.741,47
DEBITI V/RONCO PER CANONE FOGNATURE		9.657,14
DEBITI V/TREZZANO ROSA PER CANONE FOGNATURE		17.719,26
DEBITI V/TREZZO SULL'ADDA PER CANONE FOGNATURE		16.637,07
DEBITI V/USMATE VELATE PER CANONE FOGNATURE		2.773,53
DEBITI V/VIGNATE PER CANONE FOGNATURE		14.680,31
DEBITI V/VIMERCATE PER CANONE FOGNATURE		28.998,11
DEBITI V/ATO PER INCREM.5% CANONI		868.480,68
TOTALE ALTRI DEBITI		1.917.353,62

I Debiti verso fornitori ammontano ad € 3.465.732,41 a cui si somma il Debito verso le collegate per € 37.311,63 e il Debito verso la controllante per € 790.591,11.

La voce *Debiti Tributari* è in realtà a credito in considerazione del Credito per i rimborsi e del Credito per IVA.

La voce *Debiti verso istituti di previdenza* comprende il debito per gli oneri sociali relativi alle competenze non ancora erogate al personale trasferito in sede di conferimento pari complessivamente ad Euro 49.192,27.

La voce *Altri Debiti* pari ad Euro 1.917.353,62 accoglie, per la gran parte, i debiti diversi verso i Comuni per la riscossione del canone di fognatura per loro conto. E' inoltre ricompreso il debito verso l'ATO della Provincia di Milano per l'incremento tariffario applicato ai canoni.

Tali maggiori somme incassate devono, tuttora, essere conferite all'ATO, il quale in base alle priorità degli interventi sulla rete, ridistribuisce tali somme ai gestori.

2.3.10. Ratei e risconti passivi

Si tratta delle voci appostate per la corretta determinazione della competenza economica alla data del 28 febbraio 2007. La voce ammonta ad Euro 870.525,52, come di seguito evidenziato:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	
	TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007
RATEI PASSIVI	117.039,63
RISCONTI PASSIVI	753.485,89
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	870.525,52

Insieme alle attività e passività citate, secondo le informazioni comunicatemi dal *management*, verranno inoltre conferite le voci relative ai conti d'ordine afferenti principalmente agli impegni contrattuali di spesa pluriennali relativi ai seguenti contratti:

- Contratto di servizio con IDRA PATRIMONIO S.p.A.
- Contratto di locazione Villa Gussi
- Contratto di gestione acquedotti comunali
- Contratto per spurgo fognature e manufatti
- Manutenzioni edili e allacciamenti fognature comunali.

Inoltre, verranno trasferiti i contratti in corso afferenti il ramo trasferito e necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

2.4. Il quadro normativo relativo alla gestione del servizio idrico integrato – L'affidamento del Servizio idrico integrato e il Sistema tariffario

La durata del futuro affidamento del Servizio Idrico Integrato (SII) e il sistema tariffario applicabile all'erogazione del servizio determinerà la capacità reddituale del Gestore.

In *primis*, pertanto, occorre evidenziare, pur in estrema sintesi, il complesso quadro normativo – più volte modificato e, come si vedrà, tuttora soggetto a importanti innovazioni – in cui collocare la produzione e gestione di tale tipologia di servizio pubblico locale

Come evidenziato dalla dottrina, in materia di acque pubbliche e di SII “*si «intrecciano» varie competenze, non sempre separabili con nettezza*” (in G. BOTTINO, *La disciplina in materia di acque pubbliche*, in AA. VV., *I servizi pubblici locali*, Milano, 2004, p. 571), non solo statali, ma anche regionali.

Agli Enti Locali compete l'organizzazione del “*servizio idrico al fine di garantirne la gestione secondo criteri di efficienza, di efficacia e di economicità*” (op. cit., pp. 573-574).

La “legge quadro” di riferimento è oggi costituita - a seguito dell'abrogazione della L. 5 gennaio 1994, n. 36 (“legge Galli”) – dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (“*Norme in materia ambientale*” – di seguito “Codice dell'Ambiente”).

Per quanto attiene alla disciplina regionale, la Lombardia ha provveduto a stabilirla –abrogando la precedente L.R. 20 ottobre 1998, n. 21 (“*Individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della L. 5 gennaio 1994, n. 36*”) - con l'emanazione della L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 (“*Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche*”).

Per quanto attiene alle “forme di gestione”, invece, esse “sono oggi quelle diseguate nel nuovo articolo 113 del Testo Unico degli enti locali [D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – di seguito anche “TUEL”], per i servizi pubblici locali di rilevanza economica” (op. cit., p. 574).

Di seguito, al fine di meglio comprendere il merito delle questioni in esame, si procederà ad un esame delle fonti normative citate relativamente ai punti di maggiore interesse.

“Il servizio idrico integrato è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili di fognatura

e di depurazione delle acque reflue” e “deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie” (art. 141, comma 2, del Codice dell’Ambiente).

In termini sostanzialmente analoghi, si esprime l’art. 47 della L.R. 26/2003, stabilendo che il SII “è organizzato sulla base di ambiti territoriali ottimali (ATO) corrispondenti ai confini amministrativi delle province lombarde e della città di Milano”.

Con la norma da ultimo citata, la Regione Lombardia si è, infatti, conformata alla (abrogata) legge Galli, le cui disposizioni sono rinvenibili nel già menzionato Codice dell’Ambiente.

L’art. 8 della Legge Galli, al comma 1, prevedeva che *“I servizi idrici sono riorganizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali delimitati secondo i seguenti criteri: a) rispetto dell’unità del bacino idrografico o del sub-bacino o dei bacini idrografici contigui (...) nonché della localizzazione delle risorse e dei loro vincoli di destinazione, anche derivanti da consuetudine, in favore dei centri abitati interessati; b) superamento della frammentazione delle gestioni; c) conseguimento di adeguate dimensioni gestionali, definite sulla base di parametri fisici, demografici, tecnici e sulla base delle ripartizioni politico-amministrative”* (la medesima disposizione è riproposta nell’art. 147, comma 2, del Codice dell’Ambiente).

Al successivo art. 9, comma 3, la L. Galli stabiliva che *“le regioni (...) disciplinano, ai sensi della L. 8 giugno 1990, n. 142¹, e successive modificazioni, le forme ed i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale”*.

La “forma di cooperazione” tra gli enti locali si realizza, quindi, attraverso l’Autorità d’Ambito (di seguito “l’ATO”), che – come oggi ben chiarito dall’art. 148, comma 1, del Codice dell’Ambiente - *“è una struttura dotata di personalità giuridica costituita in ciascun ambito territoriale ottimale delimitato dalla competente regione, alla quale gli enti locali partecipano obbligatoriamente ed alla quale è trasferito l’esercizio delle competenze ad essi spettanti in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche”*.

¹ La L. 8 giugno 1990, n. 142 dettava i principi di funzionamento dei comuni e delle province e ne determinava le funzioni. È stata abrogata dal D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che, rappresentando il “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”, riprende anche i principi di cui alla legge in esame.

La L.R. 26/2003 ha previsto - all'art. 48 - che, tra gli altri compiti, in particolare all'ATO spetta:

- *“l'individuazione e l'attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge e dalle normative europee e statali”;*
- *“la ricognizione delle opere di adduzione, distribuzione, fognatura e depurazione esistenti, e la successiva stesura di un programma degli interventi infrastrutturali necessari, accompagnato da un piano finanziario [e dal relativo modello gestionale e organizzativo], di seguito piano d'ambito”;*
- *“la determinazione del sistema tariffario del servizio idrico integrato e la definizione delle modalità di riparto tra i soggetti interessati”.*

Il *“piano d'ambito”*, secondo l'art. 149, comma 1, del Codice dell'Ambiente, *“è costituito dai seguenti atti: a) ricognizione delle infrastrutture; b) programma degli interventi; c) modello gestionale ed organizzativo; d) piano economico finanziario”.*

In particolare, *“Il piano economico finanziario, articolato nello stato patrimoniale, nel conto economico e nel rendiconto finanziario, prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto. Esso è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il piano, così come redatto, dovrà garantire il raggiungimento dell'equilibrio economico finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati”* (comma 4).

L'ATO, *“al fine della predisposizione del piano finanziario (...) determina la tariffa di base”,* la quale *“è applicata dai soggetti gestori, nel rispetto della Convenzione e del relativo disciplinare”* (art. 154, commi 4 e 5, del Codice dell'Ambiente).

Quanto alla *“individuazione”* e alla *“attuazione delle politiche e delle strategie volte a organizzare e attuare il servizio idrico integrato per il conseguimento degli obiettivi previsti dalla presente legge [la L.R. 26/2003 - n.d.r.] e dalle normative europee e statali”* - uno dei compiti principali dell'ATO, così come si evince dall'elencazione contenuta nel menzionato ar-

articolo 48 della L.R. 26/2003 – il successivo art. 49 dispone che “L’Autorità organizza il servizio idrico integrato a livello di ambito separando obbligatoriamente l’attività di gestione delle reti dall’attività di erogazione dei servizi”.

Per chiarezza, si evidenzia che mentre la gestione “comprende la realizzazione degli investimenti infrastrutturali destinati all’ampliamento e potenziamento di reti e impianti, nonché gli interventi di ristrutturazione e valorizzazione necessari per adeguarne nel tempo le caratteristiche funzionali” (art. 2, comma 4, L.R. 26/2003), l’“erogazione del servizio comprende tutte le attività legate alla fornitura agli utenti finali del servizio stesso, ivi incluse le attività di manutenzione di reti e impianti” (successivo comma 5).

Sulle modalità di scelta del soggetto deputato a erogare il servizio (di seguito, per brevità “gestore”), la disciplina regionale dispone che “L’erogazione dei servizi è affidata a società di capitali scelte mediante procedura a evidenza pubblica o procedure compatibili con la disciplina nazionale e comunitaria in materia di concorrenza; nel caso in cui non sia vietato dalle normative di settore, e se ne dimostri la convenienza economica gli enti locali possono affidare l’attività di erogazione del servizio congiuntamente a una parte ovvero all’intera attività di gestione delle reti e degli impianti di loro proprietà” (art. 2, comma 6, L.R. 26/2003)

Quanto alla durata degli affidamenti, invece, la stessa è fissata dall’art. 151 del Codice dell’Ambiente (“Rapporti tra autorità d’ambito e soggetti gestori del servizio idrico integrato”) in un periodo “non superiore comunque a trenta anni” (comma 2, lett. b).

Tornando alle modalità di scelta del gestore, occorre precisare che secondo la giurisprudenza costituzionale (Corte Cost. 27 luglio 2004, n. 272), le stesse rientrano nel campo della tutela della concorrenza riservato alla legislazione dello Stato (art. 117, comma 2, lett. e), la cui disciplina non può essere derogata da parte di norme regionali.

La norma generale che si occupa della gestione delle reti ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica - nei quali certamente è compreso anche il SII, come detto – è l’art. 113 del TUEL.

Quanto alla scelta del nuovo gestore per l’erogazione del servizio idrico integrato, l’art. 113 del TUEL, comma 5 – come già evidenziato - stabilisce che essa avvenga: i) attraverso l’espletamento di gare nel caso di società di capitali (lett. a); (ii) senza gara nel caso in cui a proporsi siano: “società a

capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato venga scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica che abbiano dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza secondo le linee di indirizzo emanate dalle autorità competenti attraverso provvedimenti o circolari specifiche" (lett. b); "società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano" (lett. c).

La disposizione va coordinata con il c.d. "periodo transitorio" ossia "il periodo di tempo concesso agli enti locali per studiare e comprendere a fondo le linee portanti della riforma legislativa, per verificarne gli strumenti attuativi da applicare alla gestione dei servizi pubblici locali già in essere, infine per approntarne di nuovi allo scopo di far sì che – al termine di tale periodo – la realtà concreta fosse conforme ai principi fissati dalla legislazione vigente" (G. BOTTINO, *Il regime transitorio*, in AA. Vv., *I servizi pubblici locali*, cit., p. 636).

La disciplina del periodo transitorio è prevista dal comma 15-bis – come da ultimo modificato dall'art. 15 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223 (c.d. "Decreto Bersani"), recante "*Disposizione sulla gestione del servizio idrico integrato*" – della norma in esame.

La norma citata dispone che "*Nel caso in cui le disposizioni previste per i singoli settori non stabiliscano un congruo periodo di transizione [e per il SII non è stato stabilito; l'unica norma che in materia disciplina le gestioni esistenti è l'art. 172 del Codice dell'Ambiente (di cui si parlerà tra breve) – n.d.r.], ai fini dell'attuazione delle disposizioni previste nel presente articolo, le concessioni rilasciate con procedure diverse dall'evidenza pubblica cessano comunque entro e non oltre la data del 31 dicembre 2006, relativamente al solo servizio idrico integrato al 31 dicembre 2007, senza necessità di apposita deliberazione dell'ente affidante*"².

² Il comma prosegue disponendo che "*Sono escluse dalla cessazione le concessioni affidate a società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato sia stato scelto mediante procedure ad evidenza pubblica che abbiano dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza, nonché quelle affidate a società a capitale interamente pubblico a condizione che gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano. Sono altresì escluse dalla cessazione le concessioni affidate alla data del 1° ottobre 2003 a società già quotate in borsa e a quelle da esse direttamente partecipate a tale data a condizione che siano concessionarie esclusive del servizio, nonché a società originariamente*

Il comma 15-ter dell'art. 113, inoltre, sancisce che "Il termine del 31 dicembre 2006, relativamente al solo servizio idrico integrato al 31 dicembre 2007, di cui al comma 15-bis, può essere differito ad una data successiva, previo accordo, raggiunto caso per caso, con la Commissione europea, alle condizioni sotto indicate: a) nel caso in cui, almeno dodici mesi prima dello scadere del suddetto termine si dia luogo, mediante una o più fusioni, alla costituzione di una nuova società capace di servire un bacino di utenza complessivamente non inferiore a due volte quello originariamente servito dalla società maggiore; in questa ipotesi il differimento non può comunque essere superiore ad un anno; b) nel caso in cui, entro il termine di cui alla lettera a), un'impresa affidataria, anche a seguito di una o più fusioni, si trovi ad operare in un ambito corrispondente almeno all'intero territorio provinciale ovvero a quello ottimale, laddove previsto dalle norme vigenti; in questa ipotesi il differimento non può comunque essere superiore a due anni".

In sintesi, ove il gestore esistente non sia stato scelto con le modalità di cui all'art. 113, comma 5, del TUEL, il SII da questi erogato deve cessare entro il 31 dicembre 2007 e deve essere disposto un nuovo affidamento in maniera conforme alla legge.

A ciò l'ATO deve provvedere "In relazione alla scadenza del termine di cui al comma 15-bis dell'articolo 113 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 [31 dicembre 2007 – n.d.r.] (...) entro i sessanta giorni antecedenti tale scadenza" (art. 172, comma 2, del Codice dell'Ambiente, che disciplina le "Gestioni esistenti").

Da ultimo va ricordato che il 30 giugno 2006 il Governo – nell'ambito dei provvedimenti finalizzati al miglioramento della concorrenza - ha chiesto una delega parlamentare per riscrivere interamente la normativa nazionale che disciplina l'affidamento e la gestione dei servizi pubblici locali.

Si tratta del Disegno di Legge n. S 772 recante *Delega al governo per il riordino dei servizi pubblici locali*. Il Testo - assegnato alla Commissione Affari Costituzionali del Senato ed oggetto di emendamenti governativi (gli ultimi risalgono al 29 maggio u.s.) – pur nella sua assoluta provvisorietà pre-

a capitale interamente pubblico che entro la stessa data abbiano provveduto a collocare sul mercato quote di capitale attraverso procedure ad evidenza pubblica, ma, in entrambe le ipotesi indicate, le concessioni cessano comunque allo spirare del termine equivalente a quello della durata media delle concessioni aggiudicate nello stesso settore a seguito di procedure di evidenza pubblica, salva la possibilità di determinare caso per caso la cessazione in una data successiva qualora la stessa risulti proporzionata ai tempi di recupero di particolari investimenti effettuati da parte del gestore".

senta delle *linee-guida* sufficientemente definite per poter indicare quale potrebbe essere il futuro quadro di riferimento del sistema dei servizi pubblici locali in Italia.

Con riferimento all'affidamento delle gestioni, la futura normativa (art.2) dovrà:

“a) prevedere, ferma restando la possibilità per gli enti locali di gestire i servizi in economia, ovvero mediante aziende speciali, che l'affidamento delle nuove gestioni ed il rinnovo delle gestioni in essere dei servizi pubblici locali di rilevanza economica debba avvenire mediante procedure competitive ad evidenza pubblica di scelta del gestore, nel rispetto della disciplina dell'Unione europea in materia di appalti pubblici e di servizi pubblici, fatta salva la proprietà pubblica delle reti e degli altri beni pubblici strumentali all'esercizio, nonché la gestione pubblica delle risorse e dei servizi idrici”

Nonché:

g) armonizzare, nel rispetto delle competenze della Regione, la nuova disciplina e quella di settore applicabile ai diversi servizi pubblici locali, individuando in modo univoco le norme applicabili in via generale per l'affidamento di tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica ed apportando le necessarie modifiche alla vigente normativa di settore in materia di rifiuti, trasporti, energia elettrica e gas, nonché in materia di acqua, fermo restando quanto previsto dalla lettera a);

h) disciplinare la fase transitoria, ai fini del progressivo allineamento delle gestioni in essere alla normativa adottata ai sensi delle lettere precedenti, prevedendo, se necessario, tempi e modi diversi per la progressiva applicazione della normativa così risultante a ciascun settore;

i) prevedere che gli affidamenti diretti in essere debbano cessare alla scadenza, con esclusione di ogni proroga o rinnovo;

l) consentire ai soggetti affidatari diretti di servizi pubblici locali di concorrere, fino al 31 dicembre 2011, all'affidamento, mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica, da svolgere entro tale termine, dello specifico servizio già affidato fermi restando i termini più brevi previsti dalla normativa di settore;”.

I primi commentatori del citato disegno di legge hanno letto la previsione della *lett.a)* come finalizzata ad escludere dalla disciplina della concor-

renza il servizio idrico "che appare destinato ad un regime di affidamento diretto"³

Al di là dell'individuazione dei limiti della nozione di "servizi idrici" della citata *lett.a*) e cioè se riferita alla sola organizzazione territoriale e pubblicistica del S.I.I. (ovvero alle ATO), che è anche oggi esclusa dalla concorrenza o, invece, anche alla forma di gestione e alle procedure di affidamento, va evidenziato che la riforma punterà:

- All'armonizzazione tra la disciplina generale sui servizi pubblici (ovvero quella del TUEL) e quella dei singoli settori, in un quadro di maggiore certezza giuridica;
- Alla previsione di un periodo transitorio e, quindi, alla differita entrata in vigore delle novità normative che, pertanto, modificherà il sistema in tempi immediati;
- Alla sicurezza che gli attuali affidatari potranno partecipare alle procedure di affidamento dello stesso servizio, così godendo di notevole vantaggio competitivo.

LE DELIBERE DELLA CONFERENZA DELL'ATO DELLA PROVINCIA DI MILANO

Evidenziato quanto il quadro normativo sia da un lato complesso – per la varietà delle fonti normative e per la sedimentazione delle stesse – e, dall'altro ancora in divenire, occorre avere contezza delle concrete decisioni assunte dall'ATO per adeguare il preesistente sistema di gestione alle attuali prescrizioni normative.

L'Organo attraverso il quale le ATO lombarde realizzano la consultazione tra gli enti locali è la Conferenza.

Va ricordato, prima di esaminare – ancora una volta in estrema sintesi – le delibere della Conferenza dell'ATO della Provincia di Milano relative all'affidamento del SII e al nuovo sistema tariffario, che fino al giugno 2003, nell'ambito di ciascuna delle tre "zone omogenee" in cui è suddivisa la Provincia, il servizio era esercitato da una molteplicità di gestori.

³ G. LABARILE, *Servizi pubblici, riscritte le regole sugli affidamenti*, in *Guida agli Enti Locali*, 29/2006, p.45, ma anche E. ORGANNI, *Liberalizzazioni, l'acqua resta fuori. La delega al governo non tocca il servizio idrico integrato*, in *Italia Oggi*, 4/8/2006, p.55.

Vanno evidenziati in particolare i seguenti atti:

DELIBERA N. 7 IN DATA 16 GIUGNO 2003.

La Conferenza d'Ambito ha dato atto dell'opportunità di procedere, secondo lo spirito della Legge Galli (e – come si è visto – oggi del Codice dell'Ambiente), alla concentrazione delle gestioni esistenti, allo scopo di procedere all'integrazione dei servizi ed al successivo loro affidamento ad un gestore aggregato.

Pertanto, l'Organo dell'ATO, rilevata la costituzione da parte dei gestori titolari degli affidamenti e delle concessioni in essere di tre distinti veicoli societari (uno per ciascuna delle zone omogenee) tutti a partecipazione pubblica (maggioritaria) [ossia AEMME ACQUA spa (zona 1); BRIANZACQUE spa (zona 2) e MIACQUA spa (zona 3)], e appurata la volontà dei primi di ottenere il riconoscimento della qualifica di gestione salvaguardata⁴ e di procedere al trasferimento degli affidamenti e concessioni in essere, ha consentito al trasferimento di questi ultimi da parte dei gestori esistenti alla "Società comune di zona omogenea", senza che ciò innovasse il contenuto degli stessi o che equivallesse in alcun modo a nuovo affidamento o concessione.

DELIBERA N. 5 DEL 9 FEBBRAIO 2004

L'Organo dell'ATO ha disposto un nuovo affidamento per un periodo di trenta anni nei confronti di AEMME ACQUA S.p.A., BRIANZACQUE S.p.A. e MIACQUA S.p.A. sotto condizione sospensiva, che avrebbe dovuto verificarsi entro il 31 dicembre 2005, che le stesse Società dimostrassero:

- (a) di possedere le caratteristiche soggettive di cui all'art. 113, commi 5, lett. b, e 15 bis del TUEL. (ossia di essere "società a capitale misto pubblico privato nelle quali il socio privato sia stato scelto mediante procedure ad evidenza pubblica che abbiano dato garanzia di rispetto delle norme interne e comunitarie in materia di concorrenza");
- (b) di aver provveduto, in conformità con la Legge Regionale 26/03, a separare la erogazione del Servizio Idrico Integrato dalle altre attività del settore idrico;

⁴ Ottenere il riconoscimento della qualifica di gestione salvaguardata significava, nel momento in cui la delibera è stata emanata, poter fruire dei benefici di cui all'art. 35 ("Norme in materia di servizi pubblici locali") della L. 20 dicembre 2001, n. 448 (Legge Finanziaria 2002) ossia ottenere - a seguito delle prime modifiche apportate all'art. 113 del TUEL - che la scadenza o l'anticipata cessazione della concessione del SII rilasciata con procedure diverse dall'evidenza pubblica, intervenisse non in via immediata ma in un periodo di tempo comunque non inferiore a tre anni e non superiore a cinque, prorogabile ove si verificassero determinate condizioni.

(c) di essere divenute titolari dei rami di azienda necessari per l'effettuazione del servizio;

(d) che fosse stato adottato il Piano d'Ambito.

DELIBERA N. 9 IN DATA 6 LUGLIO 2005

La Conferenza dell'ATO, ha approvato il Piano d'Ambito della Provincia di Milano, condizionando l'entrata in vigore del piano tariffario all'avvenuto conferimento nelle società dei rami d'azienda necessari per l'effettuazione dell'erogazione del servizio.

DELIBERA N. 12 DEL 12 DICEMBRE 2005

In questa sede, la Conferenza, attese le modifiche apportate all'art. 113 del TUEL da parte del D.L. 30 settembre 2003, n. 269, ha prorogato al 30 giugno 2006 il termine per la realizzazione delle condizioni sospensive di cui sopra.

DELIBERA N. 6 IN DATA 26 SETTEMBRE 2006

A seguito delle modifiche apportate all'art. 113 citato dal Decreto Bersani, la Conferenza ha ulteriormente prorogato il termine sospensivo al 30 giugno 2007.

DELIBERA N. 2 IN DATA 9 MAGGIO 2007

L'Organo dell'ATO, preso atto del Disegno di Legge n. S 772 e che *l'“incertezza circa i requisiti soggettivi delle Società (oggi previsti dall'art.113 TUEL – n.d.r) si può riverberare sui tempi e sulle modalità di conferimento dei rami d'azienda dedicati all'erogazione del servizio nelle Società, da parte dei soci delle medesime”* ha deciso:

- *“la sospensione, fino all'entrata in vigore della nuova normativa statale e, comunque non oltre il 31.12.2008, delle efficacia della condizione di cui al punto III), capoverso b) lettera a) della Delibera n.5 del 9 febbraio 2004 (ovvero quello relativo alla individuazione del socio privato – n.d.r.)*
- *di impegnarsi a revocare la menzionata condizione di cui al punto III) capoverso b) della lettera a) della Delibera n.5 del 9 febbraio 2004, non appena ciò sia consentito dalla sopravvenuta normativa statale”*

CONCLUSIONI

Le determinazioni dell'ATO consentono di esprimere una valutazione sulla tempistica e durata affidamento del servizio e sull'entrata a regime del nuovo sistema tariffario nella Provincia di Milano.

A) RELATIVAMENTE ALL'AFFIDAMENTO DEL SII

Il 31 dicembre 2007 cesseranno *ex lege* le concessioni relative al SII rilasciate con procedure diverse da quelle stabilite dall'art. 113 del TUEL. Tale "cessazione" interessa AEMME ACQUA S.p.a., MIACQUA S.p.a. (ora entrambe fuse in AMIACQUE S.r.l.) e BRIANZACQUE S.p.a., subentrate ai gestori esistenti nell'erogazione del SII nell'ambito della Provincia di Milano.

Affinché possa concretarsi un nuovo affidamento di durata trentennale nei confronti delle Società appena citate, è necessario che entro il 30 giugno 2007 si sia avverata la condizione sospensiva a mente della quale i predetti "veicoli" devono dimostrare:

- di aver provveduto a separare la erogazione del Servizio Idrico Integrato dalle altre attività del settore idrico;
- di essere divenute titolari dei rami di azienda necessari per l'effettuazione del servizio.

Ove anche uno solo degli obblighi appena citati non si sia realizzato entro il termine stabilito dall'ATO, non verrà disposto un nuovo affidamento del SII da erogarsi nell'ambito della Provincia di Milano nei confronti di AMIACQUE s.r.l. e BRIANZACQUE s.p.a..

Quindi, dette Società (a capitale pubblico maggioritario) potranno gestire il servizio solo a condizione che entro il predetto termine, abbiano realizzato la "separazione" delle reti e ottenuto la titolarità dei rami d'azienda da parte dei precedenti gestori.

L'acquisizione degli elementi soggettivi di cui all'art.113 TUEL è, come evidenziato, rimandata nel tempo e, comunque, "non oltre il 31.12.2008" (delibera n.2/2007 cit.).

B) RELATIVAMENTE ALLA EFFICACIA DEL PIANO TARIFFARIO

Per quanto, invece, attiene all'efficacia del piano tariffario di cui al Piano d'Ambito approvato dalla Conferenza dell'ATO con deliberazione n. 9 del 6 luglio 2005, occorre considerare che in detta delibera la Conferenza ha deciso di "condizionare l'entrata in vigore del piano tariffario (...) all'avvenuto conferimento nelle società dei rami di azienda".

Già in virtù della disposizione *de qua*, va escluso che il piano stesso possa essere utilizzato per situazioni pregresse.

Né potrebbe essere altrimenti.

La *ratio* dell'approvazione del nuovo piano tariffario è riscontrabile nella necessità di adeguare le tariffe del SII alle nuove modalità di gestione come volute dall'ATO.

Essendo, dunque, il sistema tariffario di cui alla delibera ATO n. 6/2005 stato innovato in previsione dei nuovi affidamenti, ne consegue che esso diverrà efficace solo a partire da essi.

2.5 La documentazione presa in esame

Nello svolgimento del proprio lavoro, il sottoscritto ha ottenuto dalle società interessate all'operazione di conferimento i documenti e le informazioni ritenute utili nella fattispecie. Il sottoscritto ha analizzato la documentazione ricevuta, ed in particolare:

- a) Visure delle società coinvolte nell'operazione di conferimento;
- b) situazione patrimoniale al 31 marzo 2007 (**Allegato C**);
- c) budget previsionali di Idra S.r.l. relativamente agli anni 2008 - 2017 (**Allegato D**);
- d) verbale del Consiglio di Amministrazione del 19/06/2007 in cui viene approvata l'operazione di conferimento ed il relativo perimetro contabile.

In conformità al mandato conferitomi, i dati e le informazioni sopra citati non sono stati da me sottoposti a verifica. Le responsabilità da me assunte nella redazione della presente perizia si limitano pertanto alle elaborazioni svolte, e non alla qualità delle informazioni sulle quali mi sono basato.

3. SCOPI DELLA STIMA EX ART. 2465 C.C.

L'art. 2465 c.c. prevede che l'esperto nominato dalla società conferente per l'effettuazione della stima dei beni oggetto di conferimento rediga una relazione contenente la descrizione dei beni conferiti, l'indicazione dei criteri di valutazione adottati nonché l'attestazione che il loro valore è almeno pari a quello ad essi attribuito ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale soprapprezzo.

Il disposto del citato articolo contiene un implicito rinvio alla "tecnica" in quanto la persona designata dalla conferente deve essere un "esperto".

Il legislatore non ha indicato quali criteri l'esperto debba seguire, nel presupposto che egli debba avvalersi di norme tecniche di generale accettazione in materia di valutazione di beni.

L'obbligo imposto all'esperto di indicare i criteri di valutazione seguiti conduce, di fatto, al riconoscimento che tali criteri possano essere diversi a seconda della natura dei beni oggetto di perizia.

La presente perizia, come più volte evidenziato, ha ad oggetto la partecipazione sociale in Idra S.r.l. appartenenti alla società IDRA PATRIMONIO S.p.A..

Ai fini della valutazione della partecipazione oggetto di conferimento si applicano le metodologie di determinazione del "capitale economico".

In linea di principio, la valutazione di un'azienda si ispira a concetti, criteri e metodi ai quali si chiede di esprimere una misura dotata del più alto grado possibile delle seguenti caratteristiche:

- a) di razionalità, nel senso che essa deve derivare da un processo logico, chiaro, convincente e quindi come tale largamente condivisibile; tutto ciò deve pertanto essere tradotto in una formula valutativa dotata di tali caratteristiche;
- b) di dimostrabilità, nel senso che deve essere possibile attribuire ai fattori che entrano nella formula valori e grandezze supportate da dati controllabili;
- c) di neutralità, nel senso di escludere scelte meramente soggettive, arbitrarie, non disinteressate che possano influire sul risultato delle stime;
- d) di stabilità, intesa nel senso di evitare continue oscillazioni di valore legate a fatti contingenti o a variazioni di prospettive dipendenti da opinioni soggettive rispetto ad elementi oggettivi.

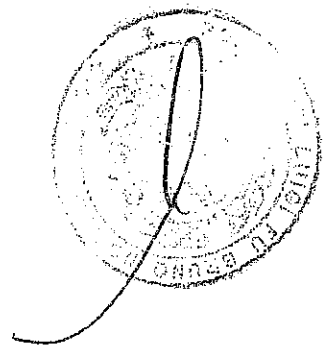
Il valore cui deve addivenire il processo di stima dell'azienda è pertanto un valore generale, differente sia dal valore puramente contabile del patrimonio netto di bilancio dell'azienda sia dal valore particolare o individualizzato, che riflette le posizioni soggettive dei singoli contraenti o "stakeholder".

Vi è infatti una profonda e sostanziale differenza tra valore del "capitale economico" dell'impresa (valore di trasferimento di un complesso azien-

dale) e prezzo effettivamente negoziato. La differenza è data proprio dal principio di neutralità della stima, che deve rimanere estranea agli interessi delle parti coinvolte nella negoziazione; si tratta di escludere quegli elementi che si possono definire "condizioni soggettive di negoziazione" a cui è imputabile il divario tra "prezzo" e valore del "capitale economico".

Lo scopo della stima *ex art.* 2465 c.c. nel caso del conferimento è quello di una stima ufficiale che pone un vincolo dato dal limite massimo di valore attribuibile all'apporto.

Inoltre, il perito deve assumere tra gli scopi della valutazione anche quello di pervenire alla determinazione di una situazione patrimoniale di conferimento che dovrà costituire la base per le successive determinazioni del reddito d'esercizio della società conferitaria.



A handwritten signature in dark ink, located in the bottom right corner of the page. It is a stylized, cursive name.

4. I METODI DI STIMA: GENERALITA', ASPETTI TEORICI E PRASSI APPLICATIVE

4.1 I metodi di valutazione delle aziende nelle stime peritali

Nella pratica esistono vari metodi di stima, per la valutazione peritale del capitale economico di un'azienda o di un ramo d'azienda. Secondo un'impostazione sia dottrinarica che pratica ormai consolidata, si possono suddividere i metodi di stima in base alla loro impostazione economico-finanziaria, patrimoniale, misto o empirica.

METODI AD IMPOSTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Valori-flusso (valori di capitale economico o potenziali)

- Metodo reddituale;
- Metodo finanziario;

METODI AD IMPOSTAZIONE PATRIMONIALE

Valori stock

- Metodo patrimoniale semplice;
- Metodo patrimoniale complesso;

METODI AD IMPOSTAZIONE MISTA

Sintesi di valori-flusso e di valori stock

- Metodi misto patrimoniale/reddituale con stima autonoma del goodwill/badwill;

METODI AD IMPOSTAZIONE EMPIRICA

Valori dedotti dal mercato o dall'esperienza (prezzi probabili)

- Metodo delle società comparabili;
- Metodo delle acquisizioni comparabili;
- Metodo del break-up;
- Grandezze orientative dedotte dall'esperienza;

Valori di liquidazione

- Metodo di liquidazione.

Nelle prossime pagine procederemo ad una sintetica descrizione delle impostazioni ritenute più idonee alla stesura della presente perizia.

4.2 Metodi fondati sui flussi

I metodi fondati sui valori-flusso (reddituale e finanziario) sono strettamente correlati al valore del "capitale economico" dell'impresa e si tratta dei soli criteri razionali ed universali.

L'universalità dei metodi valutativi fondati sui flussi può essere dimostrata, tra l'altro, anche sulla base dei seguenti aspetti:

- l'ampia diffusione in tutti i Paesi e presso tutte le categorie di esperti interessati;
- la possibilità del loro utilizzo per tutti i fini e gli obiettivi attinenti alle valutazioni dei capitali d'impresa;
- la combinazione e l'ottimizzazione delle caratteristiche giudicate positive ai fini della stima dell'impresa.

I metodi fondati sui flussi si distinguono a loro volta in:

- a) metodi reddituali;
- b) metodi finanziari.

Dal punto di vista teorico, la valutazione dell'impresa fondata sui flussi reddituali o finanziari consiste nella determinazione dell' "equivalente certo" di un flusso futuro di risultati incerti; sia nei metodi finanziari sia in quelli reddituali vige pertanto il principio di attualizzazione di tutti i flussi attesi.

Occorre fare una precisazione terminologica. Nella pratica di valutazione delle aziende si propongono spesso le seguenti definizioni:

- il tasso di capitalizzazione (i o i') è inteso come il divisore che applicato ad un numero espressivo di un flusso medio annuale atteso e perciò incerto determina l'equivalente certo, cioè il valore del capitale W , al momento t della stima;
- il tasso di attualizzazione (i') è destinato a riportare al momento t della stima una serie di flussi incerti $f_1 f_2 \dots f_n$ che si prevedono ottenibili ai momenti $t_1 t_2 \dots t_n$ della quale W rappresenta l'equivalente certo al momento t_0 .

Il convincimento cui si è pervenuti è che sui flussi attesi, come sulla loro durata, regni l'incertezza, mentre per quanto concerne il tasso esistono possibilità di misurazione del rischio, in riferimento ai rendimenti correnti di investimenti omogenei (c.d. "investimenti alternativi a parità di rischio").

Tale interpretazione è accolta, tra l'altro, dalla dottrina anglo-sassone. L'esempio classico, ma non unico, di determinazione del tasso è il modello CAPM (*Capital Asset Pricing Model*), in cui il "coefficiente Beta" ed il "premio" per il rischio azionario dedotto dal mercato ($R_m - R$) rappresentano una forma di valutazione obiettiva, od almeno un tentativo in tal senso.

La formula è la seguente:

$$i = R + \text{Beta} (R_m - R)$$

dove:

i = tasso di capitalizzazione, assunto uguale al costo dei mezzi propri (K_e) ed eventualmente rettificato per tenere conto dell'inflazione;

R = tasso di rendimento per investimenti senza rischio;

Beta = coefficiente Beta che misura il rischio della specifica azienda e/o settore, espresso dalla volatilità del suo rendimento rispetto a quello dell'intero mercato;

R_m = tasso di rendimento di mercato;

$R_m - R$ = premio per il rischio di mercato che costituisce una maggiorazione percentuale del tasso precedente quale premio richiesto da un potenziale investitore per partecipare al rischio d'impresa tipico del settore cui appartiene l'azienda oggetto di valutazione.

Il punto focale del metodo in esame è il coefficiente Beta; tale metodo stabilisce infatti che la maggiorazione per il rischio azionario vada moltiplicata per il Beta di ogni specifica società e/o settore, per misurare così i c.d. rischi "non diversificabili".

Questi ultimi possono essere definiti partendo dall'assunto che l'investimento in azioni di una qualsiasi società quotata genera due tipi di rischio. Un primo tipo legato all'andamento della stessa società, un secondo tipo legato invece all'andamento generale dell'economia, che si ripercuote variamente sui vari settori e sulle aziende.

Il rischio del primo tipo può essere eliminato dai singoli investitori tramite la diversificazione del portafoglio; il secondo non può essere eliminato dalla diversificazione (è detto perciò rischio "non diversificabile"). Il coefficiente Beta sarebbe, appunto, una misura del rischio non diversificabile, che quindi non è riflesso dalla maggiorazione (media) per il rischio azionario.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, ne consegue che uno dei principali problemi applicativi di tali metodi è proprio la scelta del tasso di attualizzazione che dovrebbe allineare nel tempo e riferire al tempo attuale i valori dei flussi attesi variamente dispersi nel tempo.

4.2.1 Metodo reddituale

Secondo il metodo reddituale il valore di un'azienda deriva dalla sua attitudine a generare reddito e quindi a produrre nuova ricchezza. Nell'approccio reddituale il patrimonio assume rilievo solo in quanto stru-

mento per la produzione del reddito e viene considerato esclusivamente per gli effetti che esso produce sui risultati di gestione.

I metodi reddituali sono basati principalmente sui flussi attesi di reddito, attraverso una chiara definizione del concetto di risultato economico.

L'utile di bilancio è una rappresentazione incompleta e talora inquinata del risultato economico. Il flusso reddituale, ai fini della stima, deve quindi essere integrato e rettificato con un serie di interventi riassumibili in tre processi:

- a) normalizzazione;
- b) integrazione, per esprimere nel risultato la dinamica dei beni immateriali e di altri valori non contabilmente espressi;
- c) allineamento/adeguamento per eliminare in taluni casi gli effetti distorsivi dell'inflazione, nel senso di rendere omogenea la successione temporale dei dati, e cioè di trasformare il reddito "nominale" in reddito "reale".

La normalizzazione dei risultati storici è un'elaborazione tecnica comprendente:

- la redistribuzione nel tempo di proventi e costi "straordinari";
- l'eliminazione di proventi e costi estranei alla "gestione";
- la neutralizzazione di politiche di bilancio giudicate distorsive rispetto al fine (comprese quelli fiscali).

Il primo obiettivo che si persegue con la "normalizzazione" è quello di rendere omogenea la successione dei dati annuali, mediante la sottrazione od una diversa redistribuzione temporale degli elementi positivi o negativi di reddito straordinari. I costi ed i proventi straordinari sono componenti non ripetitivi del risultato d'esercizio, si pensi, ad esempio, alla realizzazione di un cespite importante come un immobile posseduto da molti anni. L'eventuale plusvalore deve essere redistribuito nel tempo, al fine di sostituire una grandezza casuale, con un valore medio, evitando che alcuni esercizi risultino esaltati nei loro risultati ed altri depressi per l'irregolare manifestarsi degli eventi.

Il processo di normalizzazione passa anche attraverso l'eliminazione degli effetti di proventi e costi estranei alla gestione, cioè di fatti che non hanno attinenza alla gestione caratteristica o di beni che sono giudicati estranei.

Il punto di maggior importanza in materia di normalizzazione riguarda comunque la neutralizzazione delle politiche di bilancio giudicate distorsive

rispetto al fine di una corretta misura dei risultati conseguiti (esempio, ammortamenti anticipati, svalutazione e accantonamenti a fondi rischi, valutazione del magazzino).

I metodi reddituali presentano nell'esperienza vari possibili orizzonti temporali, il cui limite minimo è di pochi anni (anche se di solito mai inferiore a tre/cinque), ed il cui limite massimo teorico è l'infinito.

All'interno di tali intervalli di valori, il perito dovrà valutare quale sia il tempo ritenuto ragionevole.

Le formule matematiche applicabili per l'attualizzazione dei flussi reddituali attesi si possono sostanzialmente ridurre a tre:

- la formula della rendita perpetua:

$$W = \frac{R}{i}$$

in cui "W" è il valore dell'azienda, "R" è il reddito medio atteso ed "i" è il tasso di capitalizzazione.

- la formula della "vita limitata" dell'impresa che prevede tre sottocasi:

- a) uso del reddito medio

$$W = R \cdot a_{\overline{n}|i}$$

- b) uso dei redditi attesi anno per anno per "n" anni

$$W = \sum_{i=1}^n R_i \cdot v^i$$

- c) uso dei redditi anno per anno per un periodo (fino all'anno m) e del reddito medio da "m" ad "n" anni:

$$W = \sum_{i=1}^m R_i \cdot v^i + \sum_{i=m}^n R \cdot v^i$$

- formula della vita limitata, più il valore finale all'anno "n" attualizzato (per tenere conto dell'ulteriore capacità dell'impresa a produrre reddito):

$$W = \sum_{i=1}^n R_i \cdot v^i + V_f \cdot v^n$$

oppure

$$W = \sum_{i=1}^m R_i \cdot v^i + \sum_{i=m}^n R \cdot v^i + V_f \cdot v^n$$

4.2.2 Metodo finanziario

La valutazione d'azienda con il metodo finanziario ha il vantaggio di rispecchiare la logica di un ipotetico investitore che, a fronte di un immediato esborso, si attende una serie di flussi di cassa futuri.

Il metodo finanziario identifica il valore di un'azienda con la sommatoria dei futuri flussi monetari che l'azienda stessa sarà in grado di generare, attualizzati ad un tasso appropriato.

In pratica si tratterà di calcolare la somma del valore attuale dei flussi monetari disponibili negli anni futuri, dove il flusso calcolato per l'anno n comprende la liquidazione del patrimonio d'azienda.

La formula su cui si basa il metodo finanziario, nella versione attualmente più utilizzata (*l'Unlevered Discounted Cash Flows Analysis*), è la seguente:

$$I = \sum_{i=1}^n CF_i \cdot v_i + V_f \cdot v_n$$

$$W = I - D_a$$

con:

I = valore dell'investimento netto;

CF = flussi di cassa attesi anno per anno;

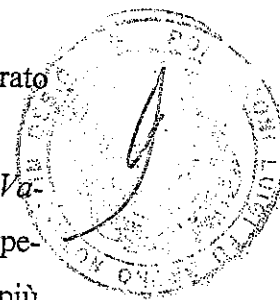
n = durata (in n anni) del periodo di previsione analitica del flusso di cassa;

v = coefficiente di attualizzazione in base al costo medio ponderato del capitale;

V_f = valore finale, cioè dell'anno n , dell'investimento (*Terminal Value*). Il flusso di cassa atteso non si arresta all'anno "n", cioè alla fine del periodo di valutazione, in quanto la vita dell'azienda normalmente dura ben più in la nel tempo. La definizione del valore finale V_f è il modo per tener conto, in modo sintetico ed indiretto, dei flussi annuali imprevedibili, cioè di tutti quelli al di là della soglia di prevedibilità analitica.

D_a = valore attuale dei debiti finanziari (talora sostituito dal valore nominale).

L'attualizzazione dei debiti deve avvenire con riferimento ai debiti a medio/lungo termine, per i quali si possono verificare differenze tra tassi negoziati e tassi di mercato. Se il tasso di attualizzazione di detti debiti è superiore rispetto al tasso iniziale, il valore degli stessi scende al di sotto del valore nominale e viceversa, qualora il tasso di attualizzazione sia inferiore. In



Handwritten signature

presenza di debiti a tassi variabili, che si adattano all'andamento generale del mercato difficilmente il valore nominale del debito potrà variare in funzione della dinamica dei tassi. Esso potrà variare in funzione del rischio specifico di impresa.

Il valore di I (investimento netto) già tiene conto dei debiti non finanziari, cioè di quelli non compresi in D.

Nella determinazione del tasso di attualizzazione si deve inoltre considerare il fattore "g" ossia il tasso medio ponderato di crescita a lungo termine. Le variabili da assoggettare, ai fini delle valutazioni, a ricerche che si concludono con espressioni quantitative sono pertanto: CF, n, il tasso di capitalizzazione, V_f (che a sua volta può avere varie componenti), D_a .

La nozione flusso di cassa nella pratica può essere rappresentato dal seguente prospetto:

Fatturato
- Costo del venduto (esclusi gli interessi passivi e le imposte)
= EBIT
+ Ammortamenti su beni materiali ed immateriali
= EBITDA
- Imposte pagate (per cassa)
+ Accantonamenti
± Δ Capitale circolante operativo
± Δ Capitale fisso operativo
= <i>Free Cash Flow</i> (flusso monetario netto della gestione caratteristica)

La previsione dei flussi di cassa attesi non presenta, fino al livello di EBIT e quindi di EBITDA, problemi diversi rispetto a quelli che si rilevano nella previsione dei flussi reddituali. In ciò il metodo finanziario si differenzia da quello reddituale per alcune rettifiche fondamentali necessarie per il passaggio dal flusso di "competenza" al flusso di "cassa". Tali modifiche sono inerenti:

- a) agli investimenti;
- b) al capitale circolante netto;
- c) alle imposte;
- d) agli accantonamenti.

In merito al primo punto, la scelta è tra una previsione puntuale, anno per anno, con riguardo al mantenimento e rinnovo della capacità produttiva e ai suoi eventuali ampliamenti, e l'assunzione di convenzioni colleganti gli investimenti allo sviluppo delle vendite; ciò può avvenire adottando il coefficiente

$$f = \frac{\Delta \text{ capitale fisso}}{\text{capitale fisso}} \text{ (con } \Delta \text{ espressivo della variazione annuale).}$$

Δ vendite

Il legame tra fatturato e dinamica del capitale circolante è più stretto. In questo caso il coefficiente storico $v = (\Delta \text{ capitale circolante}) / (\Delta \text{ fatturato})$ rimane valido nel tempo, a meno che vengano poste in essere politiche di intervento volte ad una più efficiente gestione del capitale circolante.

In merito alle imposte, la deduzione delle medesime è orientata verso le imposte pagate nell'esercizio (*cash tax-rate*), fatta salva l'esistenza di perdite fiscali pregresse che può incidere su tale posta fino al suo annullamento.

L'aggiunta degli accantonamenti è da intendersi riferita a tutte le componenti (t.f.r., fondi rischi, fondi spese future, ecc.) che non generano uscite di cassa.

Un tema rilevante in merito al metodo finanziario riguarda la durata del periodo di valutazione nel quale devono essere determinati i flussi di cassa.

Il periodo di valutazione con tale metodo arriva fino a 10 anni, o per i più prudenti tra 7 e 9 anni.

In ogni caso con il metodo finanziario i flussi riferiti a periodi così estesi potrebbero esprimere la valutazione di un capitale potenziale e non di un capitale economico.

4.3 Metodi patrimoniali

I metodi patrimoniali costituiscono solo in particolari circostanze forme compiute di valutazione. Ciò per esempio avviene in presenza di "società-contenitori", del tipo delle *holding* pure e delle società immobiliari pure, che sono mere detentrici di beni e non partecipano alle capacità di flusso ed ai rischi incorporati negli *assets* di cui sono titolari.

La stima patrimoniale si fonda sul tradizionale principio di valutazione analitica dei singoli elementi dell'attivo e del passivo che compongono il capitale. Mentre gli elementi passivi sono sempre tutti considerati, gli elementi attivi sono variamente trattati. Entrano sempre nei calcoli, infatti, gli elementi attivi dotati di materialità, oltre naturalmente i crediti e la liquidità, mentre atteggiamenti diversi possono essere adottati in relazione ai beni immateriali.

Infatti a seconda che i beni immateriali siano o non siano considerati e del modo, nella prima ipotesi, in cui lo sono, si possono distinguere i seguenti metodi di stima e precisamente:

- stime patrimoniali semplici, che presentano all'attivo solo i beni materiali, oltre ai crediti ed alla liquidità;
- stime patrimoniali complesse, che comprendono la valorizzazione di uno o più beni immateriali (*Intangibles*), con procedimenti appropriati allo scopo, come si dirà successivamente.

4.3.1 Metodo patrimoniale semplice

La stima patrimoniale semplice esprime il cosiddetto "capitale netto rettificato", designato con il simbolo "K".

L'informazione patrimoniale semplice assume normalmente, come punto di partenza, il capitale netto di bilancio, o comunque il capitale netto espresso da una situazione patrimoniale contabile.

Il "netto" comprende anche l'utile dell'esercizio, con esclusione degli importi per i quali è stata o sta per essere operata la distribuzione (dividendi, compensi agli amministratori, ecc.).

Nel caso di situazione infra-annuale, le deduzioni possono, se del caso, essere stimate in via d'approssimazione, considerando le politiche di distribuzione adottate negli ultimi esercizi.

Partendo dal capitale netto contabile così stabilito, si procede in successione:

- alla revisione contabile degli elementi attivi e passivi;
- a riesprimere in termini di valori correnti (di mercato o di stima) gli elementi attivi non monetari (immobilizzazioni tecniche, rimanenze di magazzino, titoli, partecipazioni, ecc.) determinando così una serie di plusvalenze o di minusvalenze;
- eventualmente ad attualizzare il valore dei crediti e di debiti differiti senza interessi, o con interessi non in linea con il mercato.

Tutte le operazioni sopra descritte devono fare riferimento ad una data specifica, che è appunto detta data di riferimento della valutazione.

La revisione contabile può essere (e viene normalmente) omessa quando il bilancio è certificato. In tal caso è dovere dell'esperto prendere visione della relazione dei certificatori osservando e valutando le eventuali eccezioni da questi sollevate.

In assenza di certificazione del bilancio gli elementi attivi e passivi del capitale devono essere sottoposti a revisione, al fine di verificare, in generale,

la loro corrispondenza a corrette regole contabili, di generale accettazione. In particolare si deve verificare:

- che tutte le attività e passività siano contabilizzate;
- che le poste attive siano fondate su validi documenti inventariali;
- che i crediti tengano conto delle effettive possibilità di recupero;
- che gli accantonamenti del passivo corrispondano a quanto effettivamente o probabilmente maturato (fondi spese future, fondi rischi, ecc.);
- che le poste attive e passive calcolate in proporzione al tempo (ratei e risconti) siano analiticamente determinate;
- che siano adeguatamente valutati i rischi espressi nei conti d'ordine o non espressi affatto (garanzie a favore di terzi, rischi di regresso, ecc.).

Dalla revisione contabile può derivare una serie di rettifiche, negative o positive, ad esempio:

- per tutte le categorie di aziende che concedono largo credito ad una clientela molto frazionata è opportuno che anche sui crediti non contenziosi o dubbi si calcolino percentuali forfetarie di abbattimento, ciò in quanto anche i crediti che possono qualificarsi come buoni e recuperabili possono essere origine di perdite, sia pur contenute;
- i costi capitalizzati che non abbiano un effettivo contenuto patrimoniale, nel senso che non hanno una residua utilità nel tempo è bene che siano annullati;
- i fondi t.f.r. devono essere valutati nella loro congruità e correttezza;
- devono essere valutati i rischi connessi a cause passive in corso, accertamenti fiscali, ecc.;
- devono essere valutati i rischi indicati tra i conti d'ordine, al fine di accertare se sia o meno opportuno effettuare una rettifica;
- i principali criteri di valutazione utilizzati per ottenere una situazione patrimoniale rettificata possono essere così sintetizzati:
 - gli aggregati destinati, o destinabili, alla vendita, escluso il magazzino, vengono valutati in base al loro valore di mercato;

- il magazzino viene valutato al minore tra il costo di acquisto o di produzione più recente ed il costo medio di vendita al netto degli oneri di commercializzazione;
- i beni strumentali sono valutati in base al costo di ricostruzione a nuovo, inteso come il costo necessario per costruire o acquistare gli stessi beni basandosi su tecnologie e materiali correnti, ed in modo tale che essi siano in grado di rimpiazzare quelli attualmente in uso presso l'azienda, mantenendo la medesima capacità produttiva e resa;
- i crediti e debiti sono esposti al valore netto di presunto realizzo od estinzione, tenendo inoltre conto, per i debiti gravati da interessi, del livello dei tassi corrisposti agli enti finanziatori.

Naturalmente, dalla valutazione effettuata secondo i criteri sopra indicati, devono essere escluse le attività e le passività che non sono oggetto di conferimento.

4.3.2 Metodo patrimoniale complesso

Nella valutazione con il metodo patrimoniale complesso, oltre ad adottare i criteri sopra esposti con riferimento al metodo patrimoniale semplice, si dovrà procedere ad una valorizzazione dei beni immateriali.

I beni immateriali vengono definiti dalla dottrina aziendale come quell'insieme di risorse basate sulle informazioni di cui le imprese sono dotate.

Le informazioni possono essere sia interne che esterne all'impresa: un classico esempio di informazioni interne è costituito dal *know-how* tecnologico, mentre un esempio di informazioni esterne è costituito dalla stima e reputazione di cui l'impresa gode nell'ambito del proprio settore di appartenenza.

Per affrontare in modo razionale la stima del valore dei beni immateriali, si deve quindi preliminarmente individuare se essi possiedono le seguenti caratteristiche:

- il valore dei beni deve essere misurabile;
- i beni devono aver dato origine in passato a costi la cui utilità risulti, almeno in parte, differibile nel tempo;
- il bene immateriale deve essere trasferibile, cioè cedibile a terzi.

Particolare rilevanza assume tale ultima caratteristica. In sostanza, il bene immateriale, per poter essere oggetto di valorizzazione, deve poter essere estraibile dall'azienda in cui si è formato e cedibile.

Il requisito della trasferibilità si intende soddisfatto anche qualora il bene sia cedibile congiuntamente ad altri beni, materiali o immateriali.

In caso di utilizzo del metodo patrimoniale complesso, è poi necessario rivolgere una particolare attenzione ad evitare duplicazioni.

Infatti, accade di considerare come beni differenti ciò che non è altro che un modo diverso di intendere la medesima realtà. Molto spesso tale problema è risolto considerando un unico valore di avviamento, in cui si fanno confluire tutti i beni immateriali.

I beni immateriali possono essere suddivisi in due principali categorie:

- 1) beni immateriali relativi all'area del marketing aziendale (ad esempio, i marchi);
- 2) beni immateriali relativi alle aree della ricerca e della produzione (ad esempio, brevetti, processi e formule).

La dottrina aziendale ha sviluppato criteri alternativi di stima dei beni immateriali: criteri analitici, fondati sull'esame e valutazione di serie storiche di dati, e criteri empirici, basati sull'osservazione e valutazione dei prezzi espressi dal mercato per transazioni aventi per oggetto analoghi beni.

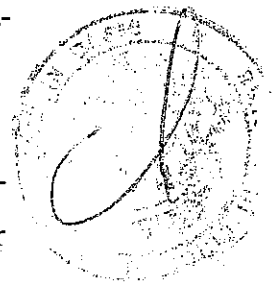
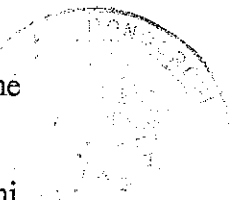
I metodi di valutazione analitica di comune utilizzo nella pratica aziendale sono i seguenti:

A) metodi del costo nelle varianti rappresentate:

- 1) dal metodo del **costo residuale** secondo cui il valore è costituito dal valore residuo dei costi effettivamente sostenuti per l'ottenimento dei beni;
- 2) dal metodo del **costo di riproduzione** secondo cui il valore è costituito dalla somma dei costi necessari per ricreare i beni immateriali. Il costo di riproduzione può essere ottenuto per via analitica o sintetica mediante l'utilizzo di appositi indici;

B) metodi economici nelle varianti rappresentate:

- 1) dal metodo di attualizzazione dei **redditi differenziali** conseguibili per effetto del possesso dei beni;
- 2) dal metodo del **costo della perdita** consistente nella stima del danno, in termini di riduzione del margine di contribuzione e



presenza di eccessivi costi di struttura, dovuto al venire meno dei beni immateriali;

- C) metodi empirici fondati sui dati di mercato nelle varianti rappresentate:
- 1) dal metodo dei **tassi di royalties** comparabili secondo cui il valore delle immobilizzazioni immateriali è determinato sulla base del valore attuale delle *royalties* derivanti dalla cessione in uso a terzi di tali beni immateriali;
 - 2) dal metodo dei **moltiplicatori** secondo cui il valore dei beni immateriali è determinato sulla base dell'applicazione a varie grandezze contabili di moltiplicatori dedotti dal mercato.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione empirici, si osserva come l'utilizzo di tali metodologie, basate su formule pratiche atte a valorizzare i beni immateriali, risulti strettamente legato alla disponibilità di aggiornate informazioni in merito a trattative di compravendita relative ad aziende analoghe a quella che detengono i beni oggetto di valutazione.

L'estrema variabilità nel tempo delle condizioni praticate e la scarsa disponibilità di informazioni rendono tali criteri di non facile applicazione.

Le considerazioni sopra svolte evidenziano come la stima dei beni immateriali risulti estremamente complessa e presenti notevoli difficoltà.

Il metodo patrimoniale complesso conduce alla determinazione di un capitale netto rettificato che comprende anche i beni immateriali ed è rappresentato dalla formula:

$$KP = K + I(1-r)$$

Dove:

KP = capitale netto rettificato, comprensivo dei beni immateriali;

K = capitale netto rettificato al netto dell'incidenza degli oneri fiscali potenziali;

I = valore beni immateriali;

r = incidenza oneri fiscali potenziali.

Si rileva come l'eventuale incidenza degli oneri fiscali non deve essere considerata nell'ipotesi in cui gli stessi incidano esclusivamente in capo alla società che compie il trasferimento (Guatri).

4.4 Metodi misti

I metodi misti sono largamente utilizzati nella pratica, in quanto compendiano gli elementi di certezza e verificabilità tipici del metodo patrimoniale, con la validità concettuale di quelli finanziario o reddituale.

Tali metodi ricorrono in modo particolare quando i risultati forniti dal metodo patrimoniale e da quello finanziario (o reddituale) differiscono in misura considerevole. Nel caso in cui l'utilizzo del secondo criterio dia luogo ad un risultato superiore rispetto al valore patrimoniale, quindi, si evidenzierà un *goodwill*. Nel caso opposto, si parlerà di *badwill*.

Del *goodwill* (o *badwill*) inteso come differenza tra valore patrimoniale e finanziario o reddituale si tiene generalmente conto in misura limitata, sia perché il risultato derivante da una sua accettazione totale sarebbe pari al valore finanziario o reddituale (e non avrebbe quindi senso parlare di metodo misto), sia perché le incertezze che caratterizzano i procedimenti finanziari e reddituali consigliano una certa cautela nel calcolo.

Nell'ipotesi di esistenza di un *badwill*, inoltre, questo potrà portare ad un abbattimento del valore patrimoniale: il risultato finale, in tal caso, non potrà comunque mai scendere al di sotto del valore di liquidazione per stralcio delle attività dell'impresa. Tale valore di liquidazione costituirà pertanto il limite minimo nella valutazione di un'azienda.

4.4.1 Il metodo della media aritmetica

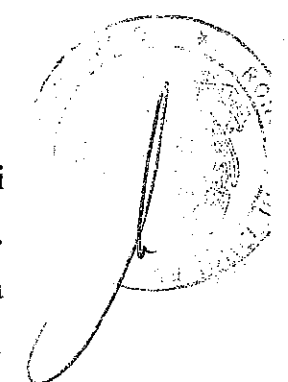
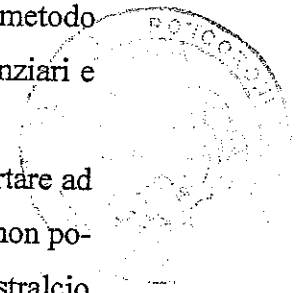
I metodi misti possono basarsi su diversi criteri, tra i quali i più diffusi sono il metodo della media e quello basato sulla stima autonoma del *goodwill*.

Il metodo della media viene applicato semplicemente assoggettando a media aritmetica (semplice o ponderata secondo i casi) i risultati ottenuti col metodo finanziario o reddituale e quelli conseguiti col metodo patrimoniale.

4.4.2 Il metodo patrimoniale/reddituale con stima autonoma del *Goodwill/Badwill*

Il metodo basato sulla stima autonoma del *goodwill*, detto anche Metodo U.E.C. o metodo patrimoniale con correzione reddituale, tende invece a determinare il *goodwill* (o il *badwill*), da aggiungere (o sottrarre) al valore patrimoniale, mediante un procedimento di "stima autonoma".

Può essere presentato nelle seguenti principali varianti:



- metodo misto con capitalizzazione limitata del reddito medio, di cui si fornirà di seguito la relativa formula;
- metodo misto con capitalizzazione del reddito di alcuni esercizi. Tale metodo è utilizzabile solo per le valutazioni di aziende che hanno sviluppato sofisticate tecniche di *budgeting*;
- metodo misto con capitalizzazione illimitata del reddito medio.

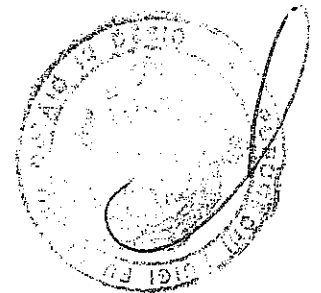
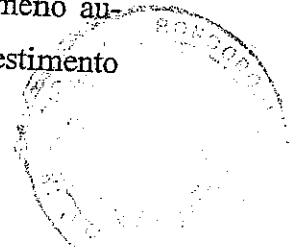
La formula che rappresenta il metodo misto con capitalizzazione limitata del reddito medio è la seguente:

$$W_m = K + a \frac{1 - (1+i')^{-n}}{i'} \cdot (R - i \cdot K)$$

dove:

- K è al solito, il capitale netto rettificato (che per talune aziende può essere sostituito dal capitale netto comprensivo dei valori attribuiti ai beni immateriali);
 - R è il reddito medio normale atteso per il futuro;
 - n è un numero definito e limitato di anni;
 - i è il tasso d'interesse "normale" rispetto al tipo d'investimento considerato;
 - i' è il tasso di attualizzazione del profitto o sovrareddito.
- il valore del patrimonio netto rettificato "K" (comprensivo o no anche dei beni immateriali) viene determinato attraverso il processo indicato nel paragrafo dedicato al metodo di stima patrimoniale (semplice o complesso);
 - il valore di "R" viene determinato attraverso il procedimento di normalizzazione del risultato d'esercizio, già esaminato in sede di commento al metodo di valutazione reddituale;
 - il valore di "n" di norma viene stabilito in un minimo di 3/5 anni e nel caso di aziende dotate di elevata e stabile redditività, per le quali previsioni e attese possono spingersi in la nel tempo, i valori di "n" possono raggiungere anche i 10 anni;
 - il valore di i", ovvero il tasso d'interesse normale applicato al capitale netto rettificato, viene determinato secondo il processo indicato in sede di commento dei metodi di valutazione fondati sui flussi (supra paragrafo 4.2).

- il valore di “ i' ”, strumento finanziario da utilizzarsi per ricondurre alla data di valutazione i “sovraredditi” che si realizzeranno in futuro, può avere ben quattro impostazioni:
 - a) il tasso “ i' ” coincide con il tasso di attualizzazione valido per la specifica impresa;
 - b) secondo la classica impostazione UE, si tratta di un tasso particolarmente elevato poiché deve scontare il rischio peculiare di cessazione del sovrareddito;
 - c) il tasso i' va inteso come il compenso finanziario per il trascorrere del tempo; tale parametro è pertanto indipendente dal rischio specifico “impresa” e si collega a rendimenti finanziari “senza rischio” (tasso di rendimento di titoli di Stato per corrispondenti durate);
 - d) il tasso i' , rispetto alla precedente soluzione va almeno aumentato della componente “maggiorazione per l’investimento azionario”.



ME

5. LA VALUTAZIONE DELLA PARTECIPAZIONE DI IDRA S.r.l.

5.1. I problemi incontrati e le scelte metodologiche adottate nella valutazione del ramo d'azienda oggetto di conferimento

Dopo aver sinteticamente rappresentato i principali metodi di valutazione proposti dalla dottrina e utilizzati nella pratica professionale è necessario interrogarsi sulle peculiarità delle fattispecie aziendali in esame individuando un criterio efficace nella determinazione di un valore che tenga conto dell'esigenza di pervenire ad una valutazione oggettiva e razionale, in grado di esprimere una misura del capitale economico che soddisfi al meglio i requisiti di razionalità, dimostrabilità, neutralità e stabilità individuati dalla dottrina aziendalistica.

Il soddisfacimento dei suddetti requisiti è il fondamento in base al quale è stato scelto il metodo di valutazione.

In relazione alla valutazione delle partecipazioni, la più autorevole dottrina afferma che la valutazione delle partecipazioni debba essere differenziata a seconda che la partecipazione sia di controllo ovvero non di controllo.

Per le partecipazioni in società controllate, la valutazione si differenzia a seconda che:

- La partecipazione sia detenuta con la finalità del mero investimento finanziario;
- La partecipazione sia detenuta con finalità strategiche.

Poiché nel caso di specie BRIANZACQUE S.r.l. detenebbe la partecipazione di IDRA S.r.l. con finalità certamente strategiche, atteso lo scopo dell'aggregazione già illustrato al precedente punto 2.1, la valutazione di tale partecipazioni consiste nella valutazione dell'azienda sottostante la partecipazione.

I principi di valutazione della partecipazione sono pertanto quelli già illustrati al precedente capitolo 4 in relazione alla valutazione delle aziende o rami di azienda (necessità di una valutazione oggettiva e razionale). Ciononostante, a differenza di quanto richiesto in materia di valutazione di aziende, la valutazione delle partecipazioni non richiede l'attribuzione di un valore ad ogni *asset* posseduto dalla società oggetto di valutazione, in quanto la stessa è valutata in relazione al suo patrimonio netto quale valore sintetico.

Tale circostanza consentirebbe la valutazione delle partecipazioni con il metodo reddituale che, stante il numero limitato delle variabili da utilizzare, potrebbe porsi quale metodo logicamente chiaro, comprensibile e razionale. Tale adeguatezza del metodo reddituale al caso di specie trova la sua conferma altresì nell'esistenza di dati dei volumi gestiti caratterizzati da scarsa aleatorietà.

Ciononostante, e altresì in considerazione del fatto che la presente perizia di stima è redatta ai sensi dell'art. 2465 c.c. e pertanto deve essere redatta con particolari criteri di prudenza, la sola valutazione sintetica compiuta con il metodo reddituale potrebbe comportare l'espressione di valori non sufficientemente prudenti. Al fine di mitigare tale eventuale inconveniente, risulta pertanto opportuno assistere il metodo sintetico-reddituale con un approccio di tipo analitico, conseguibile tipicamente con una valutazione di natura patrimoniale.

In relazione a quanto sopra, il processo di valutazione per la valutazione delle partecipazioni in oggetto è stato così articolato:

- Valutazione con il metodo patrimoniale semplice della società la cui partecipazione è oggetto di conferimento volta ad attribuire un valore analitico – patrimoniale al patrimonio netto. Tale attribuzione di valore al patrimonio netto discende dalla stima dei valori che lo compongono (attività-passività). Nella presente relazione di stima la valutazione delle attività e passività è stata compiuta con criteri di prudenza e ha escluso l'evidenziazione di plusvalenze latenti sugli *assets* detenuti dalle partecipazioni conferite. Con riferimento alla data di riferimento della presente relazione di stima, si segnala che la valutazione delle attività e passività che compongono il patrimonio netto della partecipazione oggetto di conferimento è stata compiuta sulla base dei valori espressi dalla situazione patrimoniale al 31 marzo 2007.
- I risultati ottenuti ricorrendo al metodo patrimoniale semplice sono stati quindi utilizzati ai fini dell'applicazione del metodo misto patrimoniale reddituale con stima autonoma del goodwill/badwill;
- sulla base delle valutazioni sopra compiute si è proceduto a determinare il goodwill in termini di valore attuale dei sovraredditi attesi per il periodo 2008-2017;

- i risultati ottenuti con le metodologie ora descritte sono stati verificati con il metodo reddituale basato sulla formula della rendita perpetua R/i .

Le singole fasi del citato processo di valutazione sono riportate nei paragrafi che seguono.

Tutti i valori delle tabelle sono espressi in Euro.

5.2. Determinazione del valore della partecipazione oggetto di conferimento col metodo patrimoniale semplice

Per la determinazione del valore delle singole attività e passività della società oggetto di stima, il sottoscritto perito ha operato distinguendo tra le seguenti categorie: immobilizzazioni immateriali, immobilizzazioni materiali, immobilizzazioni finanziarie (tra cui le partecipazioni), crediti, disponibilità liquide, fondi per rischi ed oneri, TFR e debiti, ratei e risconti attivi e passivi.

Per tutte le poste oggetto di valutazione, il valore contabile utilizzato come base per l'iter valutativo è quello riportato nella situazione patrimoniale al 31 marzo 2007 di IDRA S.r.l..

Alla luce di quanto sopra rilevato, nel seguito si procede all'attribuzione del valore di stima alle attività e passività che costituiscono il patrimonio netto IDRA S.r.l..

Nel presente paragrafo e relativi sottoparagrafi è contenuta la stima del valore attribuito alle singole poste dell'attivo e del passivo.

Nel paragrafo 5.3., 5.4, 5.5 si trova la valutazione attribuita al 100% del patrimonio netto della società IDRA S.r.l..

In sintesi, i valori contabili delle singole poste della partecipazione oggetto di valutazione risultano i seguenti:

BILANCIO STRUTTURALE PATRIMONIALE	
ATTIVITA' E PASSIVITA'	
	TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007
CREDITI V/SOCI	0,00
TOTALE CREDITI V/SOCI	0,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	103.116,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	313.033,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	416.149,00
RIMANENZE	12.900,00
CREDITI	15.530.231,00
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	0,00
DISPONIBILITA' LIQUIDE	2.573.396,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	18.116.527,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	142.270,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	142.270,00
TOTALE ATTIVITA'	18.674.946,00
TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007	
FONDO PER RISCHI ED ONERI	123.252,00
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI	123.252,00
TFR	421.806,00
TOTALE TFR	421.806,00
DEBITI VS BANCHE	0,00
ACCONTI	0,00
DEBITI VS FORNITORI	3.465.732,00
DEBITI VS CONTROLLANTI	790.591,00
DEBITI VS COLLEGATE	37.312,00
DEBITI TRIBUTARI	-297.246,00
DEBITI VS ISTITUTI PREVIDENZIALI	49.192,00
ALTRI DEBITI	1.917.354,00
TOTALE DEBITI	5.962.935,00
RATEI E RISCONTI PASSIVI	870.526,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	870.526,00
TOTALE PASSIVITA'	7.378.519,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.296.427,00

Gli arrotondamenti sono stati compiuti sui totali derivanti dalla somma algebrica delle voci di dettaglio assunte fino alla seconda cifra decimale

5.2.1 Immobilizzazioni Immateriali

La voce relativa alle immobilizzazioni immateriali è stata descritta al precedente punto 2.3.1..

Al precedente punto 2.3.1. sono state altresì illustrate i criteri di ammortamento adottati.

La relazione del Collegio Sindacale non ha espresso rilievi.

Attesa la quantità limitata di immobilizzazioni immateriali nonché i congrui coefficienti di ammortamento adottati, non si ravvisano plusvalenze o minusvalenze di rilievo.

Si ritiene di poter confermare i valori contabili di iscrizione della posta Immobilizzazioni Immateriali, così come emergenti dalla tabella che segue, quali valori dell'attivo che saranno utilizzati ai fini della quantificazione del patrimonio netto della partecipazione.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
	TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO
SPESE DI COSTITUZIONE	16.081,10			16.081,10
COSTI PER STUDI DIVERSI	10.296,16			10.296,16
SOFTWARE	170.344,35			170.344,35
LAVORI SU BENI DI TERZI	5.115,40			5.115,40
F.DO AMM.TO SPESE DI COSTITUZIONE	-1.608,11			-1.608,11
F.DO AMM.TO COSTI PER STUDI DIVERSI	-5.078,62			-5.078,62
F.DO AMM.TO SOFTWARE	-89.988,21			-89.988,21
F.DO AMM.TO LAVORI SU BENI DI TERZI	-2.046,16			-2.046,16
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	103.115,91	0,00	0,00	103.115,91

5.2.2. Immobilizzazioni materiali

La voce relativa alle immobilizzazioni materiali è stata descritta al precedente punto 2.3.2.

Al precedente punto 2.3.2 sono state altresì illustrati i criteri di ammortamento adottati.

La relazione del Collegio Sindacale non ha espresso rilievi.

L'applicazione dei criteri civilistici porta ad evidenziare un valore netto dei cespiti che si ritiene congruo rispetto alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Ai fini della presente relazione di stima si ritiene di poter confermare il valore contabile dei cespiti alla posta Immobilizzazioni Materiali come dalla tabella che segue, quali valori dell'attivo che saranno utilizzati ai fini della quantificazione del patrimonio netto della partecipazione.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	TOTALE VALORI			
	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO
ATTREZZATURE VARIE DA LABORATORIO	122.267,64			122.267,64
ATTREZZATURE DIVERSE	182.143,49			182.143,49
ATTREZZATURE INFERIORI E EURO 516,46	30.247,50			30.247,50
ATTREZZATURE DI LABORATORIO INF. A 516,46	7.327,89			7.327,89
F.DO AMM.TO ATTREZZATURE VARIE DA LABORATORIO	-67.473,30			-67.473,30
F.DO AMM.TO ATTREZZATURE DIVERSE	-90.326,82			-90.326,82
F.DO AMM.TO ATTREZZATURE INFERIORI E EURO 516,46	-29.732,70			-29.732,70
F.DO AMM.TO ATTREZZATURE DI LABORATORIO INF. A 516,4	-7.327,89			-7.327,89
TOTALE MACCHINARIE ATTREZZATURE	147.125,81	0,00	0,00	147.125,81
MOBILI E ARREDI	95.572,25			95.572,25
MACCHINE D'UFFICIO	17.137,76			17.137,76
ELABORATORI	58.282,71			58.282,71
AUTOMEZZI	70.547,52			70.547,52
MOBILI E ARREDI INFERIORI A EURO 516,46	8.628,00			8.628,00
AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	21.949,42			21.949,42
MACCHINE D'UFFICIO INFERIORI A EURO 516,46	4.313,91			4.313,91
ELABORATORI INFERIORI A EURO 516,46	1.939,15			1.939,15
F.DO AMM.TO MOBILI E ARREDI	-11.926,61			-11.926,61
F.DO AMM.TO MACCHINE D'UFFICIO	-6.846,59			-6.846,59
F.DO AMM.TO ELABORATORI	-23.160,30			-23.160,30
F.DO AMM.TO AUTOMEZZI	-6.548,44			-6.548,44
F.DO AMM.TO MOBILI E ARREDI INFERIORI A EURO 516,46	-8.196,34			-8.196,34
F.DO AMM.TO AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	-21.949,42			-21.949,42
F.DO AMM.TO MACCHINE D'UFFICIO INFERIORI A EURO 51	-4.313,91			-4.313,91
F.DO AMM.TO ELABORATORI INFERIORI A EURO 516,46	-29.522,15			-29.522,15
TOTALE ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	165.906,96	0,00	0,00	165.906,96
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	313.032,77	0,00	0,00	313.032,77

5.2.3. Rimanenze

La voce relativa alle rimanenze è stata descritta al precedente punto 2.3.3..

Al precedente punto 2.3.3. sono stati altresì illustrati i criteri di valorizzazione del magazzino.

La relazione del Collegio Sindacale non ha espresso rilievi.

Attesa la quantità limitata di rimanenze, non si ravvisano plusvalenze o minusvalenze di rilievo.

Si ritiene, pertanto, di poter confermare i valori contabili di iscrizione della posta Rimanenze, così come emergenti dalla tabella che segue, quali di valori dell'attivo che saranno utilizzati ai fini della quantificazione del patrimonio netto della partecipazione.

RIMANENZE	TOTALE VALORI			
	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO
GIACENZE DI MAGAZZINO	12.900,00			12.900,00
TOTALE RIMANENZE	12.900,00	0,00	0,00	12.900,00

5.2.4. Crediti non immobilizzati

La voce relativa ai crediti non immobilizzati è stata descritta al prece-

dente punto 2.3.4..

Nel presente paragrafo esamineremo il valore attribuibile a tali crediti.

La relazione del Collegio Sindacale non ha espresso rilievi.

I crediti risultano contabilizzati in base al loro valore nominale; nel caso in cui il valore di realizzo sia stato ritenuto presumibilmente inferiore la società conferente ha provveduto a stanziare un fondo svalutazione crediti per l'importo di € 938.523,44.

In merito a tali crediti non siamo venuti a conoscenza di situazioni tali da ritenere il fondo svalutazione crediti inadeguato.

In ragione di ciò, si ritiene di poter confermare i valori contabili di iscrizione della posta Crediti, così come emergenti dalla tabella che segue, quali valori dell'attivo che saranno utilizzati ai fini della quantificazione del patrimonio netto della partecipazione.

CREDITI	TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO
CREDITI VERSO CLIENTI	5.812.292,94			5.812.292,94
FATTURE DA EMETERE	8.660.163,48			8.660.163,48
NOTE DI CREDITO DA EMETERE	-634.873,25			-634.873,25
PORTAFOGLIO EFFETTI	17.472,00			17.472,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-70.000,00			-70.000,00
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI TASSATO	-868.523,44			-868.523,44
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	12.916.531,73	0,00	0,00	12.916.531,73
CREDITI VERSO CONTROLLANTI	2.274.648,77			2.274.648,77
TOTALE CREDITI VERSO CONTROLLANTI	2.274.648,77	0,00	0,00	2.274.648,77
CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	286.613,24			286.613,24
RITENUTE FISCALI SU C/C	4.894,65			4.894,65
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	291.507,89	0,00	0,00	291.507,89
DEPOSITO CAUZIONALE ENEL	27.512,34			27.512,34
DEPOSITO CAUZIONALE TELECOM	206,58			206,58
DEPOSITO CAUZIONALE PER ATTRAVERSAMENTI	766,85			766,85
DEPOSITI CAUZIONALI OMNITEL	258,23			258,23
DEPOSITO CAUZIONALE DIVERSI	4.578,30			4.578,30
DEPOSITO CAUZIONALE COGESER	61,29			61,29
DEPOSITO CAUZIONALE ITALGASPIU'-ENI S.P.A.	230,00			230,00
CREDITI V/BANCHE PER INTERESSI ATTIVI	13.252,44			13.252,44
ANTICIPO AI FORNITORI	103,29			103,29
ANTICIPI AI DIPENDENTI	573,00			573,00
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	47.542,32	0,00	0,00	47.542,32

5.2.5. Disponibilità liquide

Al precedente punto 2.3.5 è stato dettagliato l'ammontare delle disponibilità liquide oggetto di conferimento.

La relazione del Collegio Sindacale non ha espresso rilievi.

Si ritiene di poter confermare i valori contabili di iscrizione della posta Disponibilità Liquide, così come emergenti dalla tabella che segue, quali valori dell'attivo che saranno utilizzati ai fini della quantificazione del patrimo-

nio netto della partecipazione.

DISPONIBILITA' LIQUIDE				
	TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DISTIMA ASSEGNATO
BANCA NAZ.LAVORO C/C 1571	27.533,25			-27.533,25
BANCA POSTA FOGN	149.478,10			149.478,10
BANCA POP BERGAMO C/C 83493	193.760,28			193.760,28
BANCA POSTA 29070240	158.331,73			158.331,73
BANCA NAZ.LAVORO C/C 683	2.097.730,59			2.097.730,59
TOTALE DEPOSITI BANCARI E POSTALI	2.571.767,45			2.571.767,45
CASSA ECONOMALE	1.228,75			1.228,75
CARTE PREPAGATE	400,00			400,00
TOTALE CASSA	1.628,75			1.628,75
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDITA'	2.573.396,20	0,00	0,00	2.573.396,20

5.2.6. Ratei e risconti attivi

Al precedente punto 2.3.6 è stato dettagliato l'ammontare del ratei e risconti attivi oggetto di conferimento.

La relazione del Collegio Sindacale non ha espresso rilievi.

Si ritiene di poter confermare i valori contabili di iscrizione della posta Ratei e risconti attivi, così come emergenti dalla tabella che segue, quali valori dell'attivo che saranno utilizzati ai fini della quantificazione del patrimonio netto della partecipazione.

RATEI E RISCONTI ATTIVI				
	TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DISTIMA ASSEGNATO
RATEI ATTIVI	2,63			2,63
RISCONTI ATTIVI	142.267,67			142.267,67
TOTALE RATEI E RISCONTI	142.270,30	0,00	0,00	142.270,30

5.2.7. Fondo per rischi e oneri

Al precedente punto 2.3.7 è stato dettagliato l'ammontare del Fondo per rischi ed oneri oggetto di conferimento.

La relazione del Collegio Sindacale non ha espresso rilievi.

Il fondo è congruo a sostenere i rischi che si ritengono correttamente assunti.

Si ritiene di poter confermare i valori contabili di iscrizione della posta Fondo per rischi e oneri, così come emergenti dalla tabella che segue, quali valori del passivo che saranno utilizzati ai fini della quantificazione del patrimonio netto della partecipazione.

FONDO PER RISCHI ED ONERI				
	TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO
FONDO CAUSE IN CORSO	123.251,62			123.251,62
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI	123.251,62	0,00	0,00	123.251,62

5.2.8. Trattamento di fine rapporto

La descrizione del fondo di trattamento di fine rapporto è stata rappresentata al precedente punto 2.3.8..

La relazione del Collegio Sindacale non ha espresso rilievi.

Si ritiene di poter confermare i valori contabili di iscrizione della posta Fondo Trattamento di Fine Rapporto, così come emergenti dalla tabella che segue, quali valori di conferimento.

TFR				
	TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO
DEBITI TFR	421.805,82			421.805,82
TOTALE TFR	421.805,82	0,00	0,00	421.805,82

5.2.9. Debiti

Il dettaglio dei Debiti è stato esaminato al precedente punto 2.3.9.

I debiti sono stati contabilizzati in base al loro valore nominale.

In merito a tale posta non siamo a conoscenza di debiti latenti o connessi a contestazioni da parte degli istituti di previdenza.

Non risultano inoltre rilievi dalla relazione del Collegio Sindacale.

Si ritiene di poter confermare i valori contabili di iscrizione della posta Debiti, così come emergenti dalla tabella che segue, quali valori di conferimento.

DEBITI	TOTALE VALORI	STIMA		VALORE DISTIMA ASSEGNATO
	SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	
DEBITI VERSO FORNITORI	998.584,46			998.584,46
FATTURE DA RICEVERE	2.467.147,95			2.467.147,95
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	3.465.732,41	0,00	0,00	3.465.732,41
DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	37.311,63			37.311,63
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE	37.311,63	0,00	0,00	37.311,63
DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	790.591,11			790.591,11
TOTALE DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI	790.591,11	0,00	0,00	790.591,11
ERARIO C/LIQUIDAZIONE IVA	-148.766,41			-148.766,41
ERARIO C/RITENUTE SU REDDITI LAVORO DIPENDENTE	36.439,43			36.439,43
ERARIO C/RITENUTE SUI REDDITI DI LAVORO AUTONOMO	755,50			755,50
ERARIO C/RITENUTE SU ALTRI REDDITI	925,59			925,59
ERARIO C/RIMBORSI	-351.600,00			-351.600,00
FONDO IMPOSTE E TASSE	165.000,00			165.000,00
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	-297.245,89	0,00	0,00	-297.245,89
DEBITI VS/INPS	43.097,73			43.097,73
DEBITI VS/INAIL	-10.161,62			-10.161,62
DEBITI VS/INPDAP	11.117,61			11.117,61
DEBITI V/PREVINDAI	2.671,39			2.671,39
INPS - RIT. PREVID. L.335/95 LAV. AUT.	533,25			533,25
DEBITI VS/PEGASO	1.933,91			1.933,91
TOTALE DEBITI PREVIDENZIALI	49.192,27	0,00	0,00	49.192,27
PERSONALE C/COMPETENZE ARRETRATE	326.828,43			326.828,43
COMPETENZE AMMINISTRATORI	-1.849,00			-1.849,00
ANTICIPI DA UTENTI PER ALLACCIAM.FOGNATURA	147,70			147,70
DEPOSITI CAUZIONALI DA FORNITORI	2.850,33			2.850,33
CLIENTI C/ANTICIPI PER COMMESSE	15.970,00			15.970,00
DEBITI PER TARSU	7.763,80			7.763,80
ANTICIPI DA CLIENTI	2.454,81			2.454,81
DEBITI V/AGRATE PER CANONE FOGNATURE	523.447,31			523.447,31
DEBITI V/BASIANO PER CANONE FOGNATURE	1.869,58			1.869,58
DEBITI V/BELLUSCO PER CANONE FOGNATURE	16.200,39			16.200,39
DEBITI V/BERNAREGGIO PER CANONE FOGNATURE	499,29			499,29
DEBITI V/BURAGO PER CANONE FOGNATURE	797,95			797,95
DEBITI V/BUSNAGO PER CANONE FOGNATURE	9.226,41			9.226,41
DEBITI V/BUSSERO PER CANONE FOGNATURE	698,05			698,05
DEBITI V/CAMBIAGO PER CANONE FOGNATURE	1.516,50			1.516,50
DEBITI V/CARNATE PER CANONE FOGNATURE	-165,74			-165,74
DEBITI V/CASSANO PER CANONE FOGNATURE	167,47			167,47
DEBITI V/GESSATE PER CANONE FOGNATURE	2.391,26			2.391,26
DEBITI V/GORGONZOLA PER CANONE FOGNATURE	2.225,98			2.225,98
DEBITI V/LISCATE PER CANONE FOGNATURE	1.680,36			1.680,36
DEBITI V/MELZO PER CANONE FOGNATURE	1.831,05			1.831,05
DEBITI V/ORNAGO PER CANONE FOGNATURE	23.619,99			23.619,99
DEBITI V/PESSANO PER CANONE FOGNATURE	19.977,07			19.977,07
DEBITI V/POZZUOLO PER CANONE FOGNATURE	-1.741,47			-1.741,47
DEBITI V/RONCO PER CANONE FOGNATURE	9.657,14			9.657,14
DEBITI V/TREZZANO ROSA PER CANONE FOGNATURE	17.719,26			17.719,26
DEBITI V/TREZZO SULL'ADDA PER CANONE FOGNATURE	16.637,07			16.637,07
DEBITI V/USMATE VELATE PER CANONE FOGNATURE	2.773,53			2.773,53
DEBITI V/VIGNATE PER CANONE FOGNATURE	14.680,31			14.680,31
DEBITI V/VIMERCATE PER CANONE FOGNATURE	28.998,11			28.998,11
DEBITI V/ATO PER INCREM.5% CANONI	868.480,68			868.480,68
TOTALE ALTRI DEBITI	1.917.353,62	0,00	0,00	1.917.353,62

5.2.10. Ratei e risconti passivi

Il dettaglio dei Ratei e risconti passivi è stato esaminato al precedente punto 2.3.10.

Non risultano rilievi dalla relazione del Collegio Sindacale.

Si ritiene di poter confermare i valori contabili di iscrizione della posta Ratei e risconti passivi, così come emergenti dalla tabella che segue, quali valori di conferimento.

RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO
RATEI PASSIVI	117.039,63			117.039,63
RISCONTI PASSIVI	753.485,89			753.485,89
TOTALE RATEI E RISCONTI PASSIVI	870.525,52	0,00	0,00	870.525,52

5.2.11. Il capitale netto rettificato della partecipazione

Sulla scorta delle considerazioni svolte, e delle valutazioni effettuate alle pagine precedenti, è ora possibile ricostruire il capitale netto rettificato, ovvero il valore patrimoniale, dell'intera partecipazione, nel modo seguente (dati in euro dopo arrotondamento):

Bilancio - SITUAZIONE PATRIMONIALE				
ATTIVITA' E PASSIVITA'				
	TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO
CREDITI V/SOCI	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CREDITI V/SOCI	0,00	0,00	0,00	0,00
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	103.116,00	0,00	0,00	103.116,00
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	313.033,00	0,00	0,00	313.033,00
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ATTIVO IMMOBILIZZATO	416.149,00	0,00	0,00	416.149,00
RIMANENZE	12.900,00	0,00	0,00	12.900,00
CREDITI	15.530.231,00	0,00	0,00	15.530.231,00
ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI DISPONIBILITA' LIQUIDE	0,00	0,00	0,00	0,00
	2.573.396,00	0,00	0,00	2.573.396,00
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	18.116.527,00	0,00	0,00	18.116.527,00
RATEI E RISCONTI ATTIVI	142.270,00	0,00	0,00	142.270,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	142.270,00	0,00	0,00	142.270,00
TOTALE ATTIVITA'	18.674.946,00	0,00	0,00	18.674.946,00

	TOTALE VALORI SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/03/2007	STIMA RIVALUTAZIONI	STIMA SVALUTAZIONI	VALORE DI STIMA ASSEGNATO
FONDO PER RISCHI ED ONERI	123.252,00	0,00	0,00	123.252,00
TOTALE FONDO PER RISCHI ED ONERI	123.252,00	-	-	123.252,00
TFR	421.806,00	0,00	0,00	421.806,00
TOTALE TFR	421.806,00	-	-	421.806,00
DEBITI VS BANCHE	0,00	0,00	0,00	0,00
ACCONTI	0,00	0,00	0,00	0,00
DEBITI VS FORNITORI	3.465.732,00	0,00	0,00	3.465.732,00
DEBITI VS CONTROLLANTI	790.591,00	0,00	0,00	790.591,00
DEBITI VS COLLEGATE	37.312,00	0,00	0,00	37.312,00
DEBITI TRIBUTARI	-297.246,00	0,00	0,00	-297.246,00
DEBITI VS ISTITUTI PREVIDENZIALI	49.192,00	0,00	0,00	49.192,00
ALTRI DEBITI	1.917.354,00	0,00	0,00	1.917.354,00
TOTALE DEBITI	5.962.935,00	-	-	5.962.935,00
RATEI E RISCONTI PASSIVI	870.526,00	0,00	0,00	870.526,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	870.526,00	-	-	870.526,00
TOTALE PASSIVITA'	7.378.519,00	0,00	0,00	7.378.519,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO	11.296.427,00	0,00	0,00	11.296.427,00

Gli arrotondamenti sono stati compiuti sui totali derivanti dalla somma algebrica delle voci di dettaglio assunte fino alla seconda cifra decimali

5.3 Determinazione del valore della partecipazione sociale oggetto di conferimento col metodo misto patrimoniale reddituale con stima autonoma del goodwill

La valutazione con il metodo misto *patrimoniale reddituale con stima autonoma del goodwill* della partecipazione oggetto di conferimento prevede, nel caso di specie, l'utilizzo di una formula del seguente tenore:

$$W = K + a \frac{1}{n} * (R - i'' K)$$

dove:

K è al solito, il capitale netto rettificato come sopra determinato;

R è il reddito medio atteso relativo al periodo di riferimento (2008-2017);

n è un numero definito e limitato di anni qui assunto pari a 10 (periodo dal 2008 al 2017);

i' è il tasso di attualizzazione del profitto o sovrareddito, qui assunto prudenzialmente in misura pari al 7%.

i'' è il tasso d'interesse "normale" rispetto al tipo d'investimento considerato, qui assunto prudenzialmente in misura pari al 10%.

Ai fini della presente perizia il valore del goodwill/badwill è stato ottenuto come attualizzazione del sovrareddito medio annuale lungo il periodo 2008-2017.

La scelta di un periodo di riferimento abbastanza ampio è legato alla tendenziale stabilità del settore.

5.3.1. Riepilogo dei redditi attesi utilizzati

Nel seguito è riportato un prospetto di riepilogo dei redditi medi attesi utilizzati ai fini della determinazione del sovrareddito

CALCOLO REDDITO MEDIO NORMALE ATTESO (R)	
PERIODO	REDDITO BUSINESS PLAN
2008	1.459.480
2009	1.596.656
2010	1.750.684
2011	1.927.009
2012	2.090.322
2013	2.274.231
2014	3.932.644
2015	2.668.564
2016	2.908.649
2017	3.165.200
TOTALE REDDITO MEDIO NORMALE ATTESO	23.773.439,00
NUMERO ANNI CONSIDERATI	10
REDDITO MEDIO NORMALE ATTESO (MEDIA 2008-2017)	2.377.344

Secondo quanto riferitoci, il reddito atteso di Idra S.r.l., lungo tutto il periodo di riferimento, è caratterizzato dalla presenza di costi di manutenzione e di costi per trattamento fanghi particolarmente favorevoli. Tale circostanza è dovuta alla internalizzazione di determinate attività, alla presenza di impianti innovativi nonché agli accordi stipulati con terzi.

Il sottoscritto perito, viste le esigenze di prudenza a cui deve essere informata la presente perizia, dato l'ampio orizzonte temporale di riferimento che rende incerto il mantenimento di costi particolarmente favorevoli, ha proceduto ad una riduzione forfettaria del reddito medio atteso al 65%. Da cui deriva che:

$$R = 2.377.344 * 65\% = 1.545.274$$

5.3.2. Il capitale netto rettificato

Il patrimonio utilizzato al fine dell'applicazione del metodo misto patrimoniale reddituale con stima autonoma del goodwill è quello risultante dalla valutazione con il metodo patrimoniale semplice (*supra* paragrafo 5.2:11.)

$$K = € 11.296.427,00$$

5.3.3. La quantificazione del goodwill

Alla luce delle considerazioni sopra svolte il goodwill è stato determinato attualizzando i sovraredditi attesi, lungo il periodo 2008-2017.

Il risultato di questa stima porta al seguente valore:

$$\text{Goodwill} = a \frac{(R - 10\% \cdot K)}{10\%} = € 4.982.739,00$$

5.3.4. La determinazione del valore del capitale economico

Alla luce dei valori di riferimento di cui ai precedenti paragrafi 5.3.2 e 5.3.3, il valore complessivo del ramo d'azienda oggetto di conferimento sulla base del metodo misto patrimoniale reddituale con stima autonoma del goodwill può essere determinato come segue

$$W = K + a \frac{(R - 10\% \cdot K)}{10\%} = € 16.279.166,00$$

5.4. Determinazione della partecipazione oggetto di conferimento col metodo reddituale (R/i)

Sulla base degli elementi definiti in precedenza, il valore della partecipazione totalitaria di IDRA S.r.l. oggetto di conferimento determinato con il metodo principale può essere verificato con il ricorso al metodo reddituale basato sulla formula della rendita perpetua R/i come segue:

VALORE STIMATO SULLA BASE DELLA RENDITA PERPETUA (R/i)	
Reddito netto normale atteso	1.545.274
Tasso	7%
VALORE STIMATO	22.075.343

Il valore complessivo della partecipazione in Idra S.r.l. può dunque essere assunto in misura pari ad € 22.075.343.

5.5. Il valore della partecipazione oggetto di conferimento

Sulla base del metodo principale (metodo misto patrimoniale reddituale con stima autonoma del goodwill) e del metodo di controllo (metodo reddituale della rendita perpetua) utilizzati è possibile ritenere che la partecipazione oggetto della presente perizia abbia un valore ricompreso tra il valore ottenuto ricorrendo al metodo patrimoniale reddituale con stima autonoma del goodwill (€ 16.279.166,00) ed il valore ottenuto ricorrendo al metodo reddituale della rendita perpetua (€ 22.075.343).

Tale valore, considerato l'ampio intervallo di riferimento e le esigenze di prudenza connesse alla presente perizia, può essere stimato in € 16.500.000,00 con un goodwill del ramo d'azienda stimabile in € 5.203.573.

6. SINTESI E CONCLUSIONI

Sulla base delle considerazioni, elaborazioni e valutazioni condotte al paragrafo 5 e relativi sottoparagrafi, il sottoscritto perito

determina

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2465 c.c., il valore del conferendo ramo di azienda in misura pari a complessivi € 16.500.000,00 (/00)

ed attesta

ai sensi del citato art. 2465 c.c., che tale valore è almeno pari al valore attribuito alla partecipazione in IDRA S.r.l. ai fini della determinazione dell'aumento di capitale sociale di BRIANZACQUE S.r.l. destinato ad essere assegnato al soggetto conferente, a condizione che l'aumento di capitale sociale di ammontare pari a nominali €11.000.000,00 (/00), non ecceda il valore complessivo di € 16.500.000,00 (/00) qui determinato.

Il sottoscritto perito, ai fini dei valori di riferimento sopra indicati, per quanto a sua conoscenza in ragione delle informazioni ricevute

attesta altresì

conformemente a quanto riportato nel verbale del Consiglio di Amministrazione del 19/06/2007, che tra la data di riferimento della situazione patrimoniale di conferimento (31 marzo 2007) e la data della presente perizia, non si sono verificate variazioni significative nei valori patrimoniali, tranne quelle connesse alla gestione corrente.

20/06/2007


Dott. Marco Ettore

**RELAZIONE GIURATA DI STIMA
AI SENSI DELL'ART. 2465 CODICE CIVILE**

**AUMENTO DI CAPITALE SOCIALE DELLA SOCIETA'
BRIANZACQUE S.r.l.**

da liberarsi mediante conferimento

della partecipazione sociale in IDRA S.r.l. di proprietà di IDRA
PATRIMONIO S.p.A.

Allegati – fascicolo 2/2

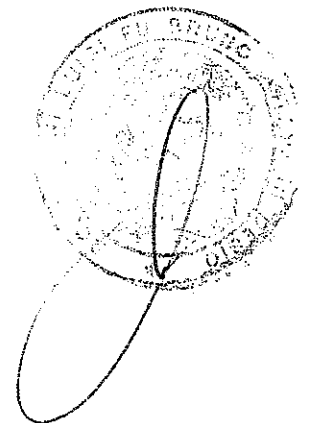
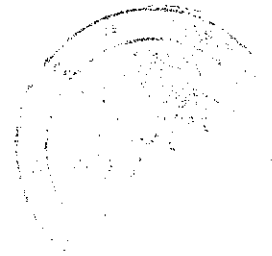
A cura dell'esperto

Marco Ettore

Dottore Commercialista, Revisore Contabile

Galleria S. Carlo, 6 , 20122 Milano

20/06/2007



ALLEGATO A

Attestazioni da cui risulta che non si sono verificati eventi che possano incidere in misura significativa sui valori assunti a base della perizia di stima



DRAPATRIMONIO S.p.A.

Prot. n. 4412

Spett.le

Camozzi Bonissoni Varranti & Associati

Studio Legale e Tributario

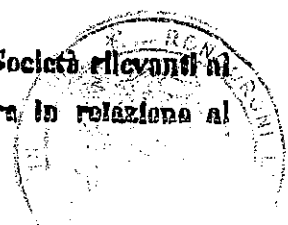
Galleria San Carlo, 6

20122 Milano (MI)

Alla c.a. dott. Marco Ettore

Vimercate, 18 giugno 2007

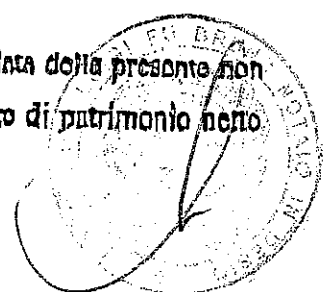
Oggetto: Attestazione in merito a variazioni del patrimonio netto della Società rilevanti ai fini della relazione di stima redatta dal dott. Marco Ettore, in relazione al conferimento in BRIANZACQUE S.r.l. di IDRA S.R.L.



Con la presente, il sottoscritto GIANRINO CARIBOLDI nato a MASATE (MI) il 14 gennaio 1941 (Codice Fiscale GRN GRN 41A14 F003P), quale legale rappresentante della IDRA Patrimonio S.p.A. (Codice Fiscale 94035220154 e Partita IVA 04291370965) con sede in Vimercate - Via Mazzini n. 41 società controllante, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile, della IDRA SRL con sede in Vimercate - Via Trieste n. 26 (Codice Fiscale e Iscrizione registro delle imprese n. 05323510965),

attesta

che dal 31 dicembre 2006, data di riferimento del bilancio di esercizio, alla data della presente non si sono verificate nella Società IDRA SRL variazioni significative del valore di patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio al 31 dicembre 2006.



In fede,

Gianrino Cariboldi
Presidente di IDRA Patrimonio S.p.A.



IDRA PATRIMONIO S.p.A.
Sede Legale - Via G. Mazzini, 41 - 20059 VIMERCATE (MI)
Tetto Soggetti - P. 05323510965 - www.idrapatrimonio.it - info@idrapatrimonio.it
Codice Fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese MI n. 04291370965
P.R.A. n. 0703014 - P.IVA n. 04291370965 - C.A.P. 20059 - 05323510965

ALLEGATO B

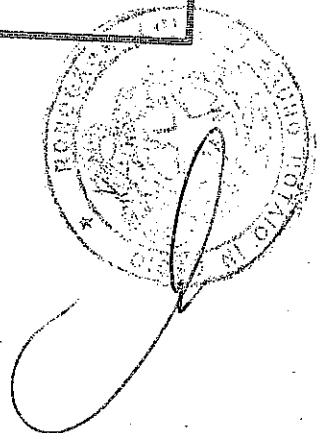
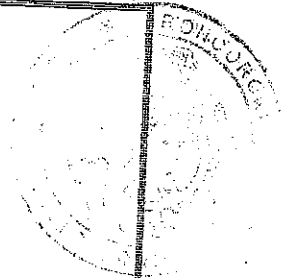
Bilancio al 31 dicembre 2006



A handwritten signature in the bottom right corner of the page, consisting of several fluid, overlapping strokes.

IDRA S.R.L.

Bilancio di esercizio al
31/12/2006



[Handwritten signature]

AMMINISTRATORE UNICO

Enio Aloardi

COLLEGIO SINDACALE

PRESIDENTE

Angelo Renoldi

COMPONENTI

Domenico Masena

Francesco Carlo Rizzi

DIRETTORE GENERALE

Oronzo Rafo

DIRETTORE AMMINISTRATIVO

Marco Fumagalli

DIRETTORE TECNICO

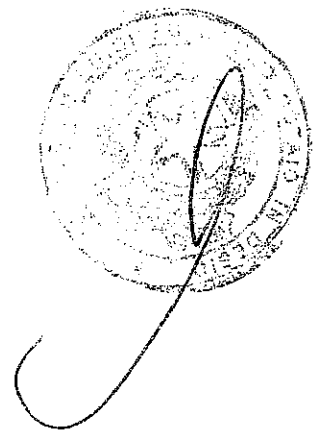
Enrico Mariani

RESP. SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Giuseppe Brambilla

RESP. ASSICURAZIONE QUALITA'

Gessica Sentigalliesi



A handwritten signature is located at the bottom right of the page, below the official stamp.

INDICE

RELAZIONE DELL'AMMINISTRATORE UNICO SULLA
GESTIONE AL 31.12.2006

Pag. 5

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31.12.2006
Stato patrimoniale

Pag. 23

Conto economico

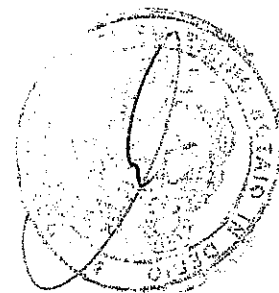
Pag. 27

NOTA INTEGRATIVA BILANCIO DI ESERCIZIO AL
31.12.2006

Pag. 29

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO
AL 31.12.2006

Pag. 57



A handwritten signature or scribble in the bottom right corner of the page, consisting of several overlapping, fluid lines.

*Relazione dell'Amministratore Unico
sulla gestione al 31 dicembre 2006*



[Handwritten signature]

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO
CHIUSO AL 31.12.2006

Egregio Socio,

il bilancio dell'esercizio che sottopongo all'esame e all'approvazione evidenzia un risultato positivo di 116.334 € dopo aver calcolato le imposte di competenza dell'esercizio pari a circa 168.787 €

Condizioni operative e sviluppo della società

Pur essendo il primo esercizio dell'attività sociale, iniziata il 1° luglio 2006, l'attività aziendale esercitata è riferita al ramo di azienda relativo al servizio idrico integrato precedentemente gestito dalla società Idra Spa. La società è stata infatti costituita in data 26 maggio 2006 dall'unico socio Idra Patrimonio Spa e in data 30 giugno 2006 ha ricevuto il conferimento di ramo di azienda relativo all'erogazione del ciclo idrico (o parte di esso) da parte del Socio. Idra Spa, che in precedenza gestiva anche il ciclo idrico ha cessato l'attività in data 1° luglio 2006 in seguito a fusione con Idra Patrimonio Spa e le attività sono passate pertanto alla Idra srl.

Il capitale sociale è passato dal minimo legale di 10.000 € sottoscritto in sede di costituzione agli attuali 10.000.000 € in seguito al conferimento del complesso aziendale riferito all'erogazione del ciclo idrico.

In realtà non si è trattato di un mero trasferimento aziendale, ma si è cercato di cogliere l'occasione per incidere da un punto di vista organizzativo e in termini patrimoniali, per garantire al nuovo soggetto la necessaria dotazione per operare correttamente e preservare il valore aziendale.

Il risultato dell'esercizio, da riferire al solo 2° semestre dell'anno (essendo il risultato del 1° semestre di Idra Spa confluito in Idra Patrimonio Spa) è positivo e pertanto soddisfacente. Giova ricordare, che dal 2002 le tariffe idriche sono ferme e che pertanto il costante aumento dei costi non può essere recuperato tramite i ricavi, ma esclusivamente con incrementi di efficienza interna.

Occorre evidenziare che le tariffe applicate ai nostri utenti sono tra le più basse in assoluto sia in termini nazionali che locali (con media di circa 0,88 per mc. per altri gestori indicati nella tabella sottostante e 0,59 per mc. per Idra srl).

Il costo per l'utente è rappresentato dalla tariffa base e dal canone per la fognatura e la depurazione.

Tab. Tariffe ciclo idrico integrato in vigore (tariffa acqua+fognatura+depurazione per un consumo medio annuo di 200 mc, IVA esclusa).

Gestore	Comune	Tariffa base del ciclo idrico integrato
Metropolitana Milanese	Milano	0,46
ACEA	Roma ATO 2	0,85
ARIN	Napoli	1,02
SMAT	Torino	0,82
Acquedotto Pugliese	Bari	0,93
HERA	Bologna	1,20
ASM Brescia	Brescia	0,91
CAP GESTIONE	Provincia Milano	0,73
Idra Srl	Agrate B.za	0,65
Idra Srl	Gessate	0,63
Idra Srl	Gorgonzola	0,61
Idra Srl	Pessano	0,55
Idra Srl	Vimercate	0,50

L'efficienza nell'allocazione dei fattori della produzione è ancora più evidente se si considera che una sensibile parte di attività è di recente acquisizione, e che è riferibile a settori di Pubblica Amministrazione trasferite dai Comuni soci a Idra srl e non remunerata con il sistema della tariffa.

Costo personale / Fatturato (%)					
	Idra Spa			Idra Srl	
ANNO 2005	1° TRIM. 06	1° SEM. 06		3° TRIM. 06	2° SEM. 06
8,22 %	15,26 %	15,30 %		16,07 %	14,62 %

PROSPETTO NUMERO MEDIO DEI DIPENDENTI

CATEGORIA	ANNO 2005	1° SEM. 2006 (Idra Spa)	2° SEM. 2006 (Idra Srl)
Dirigenti	2	2	2
Impiegati	34	34	33
Operai	19	21	21
TOTALE	55	57	56

COSTO MEDIO DEL PERSONALE

ANNO 2005	1° SEM. 2006 (Idra Spa)	2° SEM. 2006 (Idra Srl)	TOTALE 2006
41.790	23.387	22.638	46.025

Infatti il settore che dimostra una maggiore efficienza è quello tradizionale del business aziendale e cioè la depurazione delle acque. Evidentemente per effetto di una pluriennale esperienza si riescono ad avere margini talmente positivi da coprire settori come quello della fognatura (32 fognature comunali gestite) e degli acquedotti (5 acquedotti comunali). In effetti le gestioni in economia da poco rilevate da Idra non sono, per effetto di deficienze strutturali e carenze gestionali in grado di coprire nemmeno i costi diretti di gestione (in particolar per quanto riguarda gli acquedotti). Nell'interesse dei Comuni affidanti si è pertanto utilizzato il margine della gestione tipica verso questi nuovi settori aziendali a completamento dell'attività sul ciclo idrico.

COSTI MEDI (costi operativi / fatturato) (%):

COSTO MEDIO	2° SEM. 06
Acquedotto	1,26
Fognatura	1,06
Depurazione	0,87

Oltre ad aver incrementato la qualità del servizio reso verso gli utenti e le amministrazioni, si è anche sostenuto uno sforzo in termini economici non indifferente garantendo ai proprietari delle reti un canone come quello determinato in sede di Autorità d'Ambito pari al 48,4 %.

Nei dati in confronto sulle tabelle ed evidenziati in bilancio sono ovviamente comprensivi degli oneri sostenuti, in particolare per i costi del personale, per attività non remunerati dalla tariffa.

Sono remunerate con entrate proprie le autorizzazioni all'allaccio in fognatura per le utenze civili e i pareri

per il rilascio di quelle relative ai produttivi. Tali attività sono svolte con personale il cui costo solo parzialmente riesce ad essere coperto dai ricavi diretti, e che svolge attività di tutela dell'ambiente idrico in aggiunta (e a volte in sostituzione) di organi allo scopo deputati. I dati statistici (tabelle pagg.15 e 16) dimostrano come l'ambiente idrico debba essere adeguatamente tutelato e che in mancanza di adeguati controlli il rischio di danno ambientale possa essere rilevante. La tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini è un bene prezioso al quale Idra rivolge attenzione e destina una parte delle risorse. E' bene sottolineare tale aspetto in sede di relazione al Bilancio in quanto i semplici valori e i margini evidenziati non sono da soli idonei a evidenziare il valore aziendale, ma occorre valutare l'attività alla luce della qualità del servizio reso nei confronti di tutti gli stakeholder.

A conferma di quanto detto, anche per l'anno 2007 è stata rinnovata la certificazione integrata qualità ambiente e sicurezza.

Condizioni del mercato e interventi legislativi.

L'anno 2006 è stato un anno intenso per le novità normative del settore. Oltre al Codice Ambientale (contestato ma vigente D.Lgs. 152/2006) vi sono state delle novità legislative collegate alla materia dei servizi pubblici locali e alla concorrenza in genere. Il decreto Bersani del mese di Luglio, nell'indicare come metodo normale, per l'affidamento dei servizi pubblici locali, lo strumento dell'evidenza pubblica (privilegiando la concorrenza rispetto all'affidamento in house) ha anche escluso il settore idrico da quelli che possono essere soggetti a gestione privata. Si è inoltre prorogato di un anno al 31 dicembre 2007 il termine per la gestione integrata del servizio idrico.

Nel complesso delineamento legislativo, talvolta confuso, vi sono però le spinte del mercato che evidenziano la crescita delle aggregazioni sia numeriche che quantitative, con un riferimento costante da parte della società civile all'apertura al mercato del settore delle utilità.

Per quanto riguarda la Provincia di Milano è stato posticipato al 30 giugno 2007 il termine ultimo per i conferimenti per il decollo del processo di aggregazione per la gestione del ciclo idrico integrato.

Risultati reddituali

Il Bilancio d'esercizio presenta un margine del tutto considerevole tenuto conto del regime di blocco tariffario e del vincolo ad agire esclusivamente sui costi per raggiungere la redditività. Parte del risultato è anche da attribuire all'assoggettamento delle utenze che non sono di fatto allacciate alla fognatura, ma che ai sensi della vigente normativa D.Lgs 152/06 (Legge Ambientale) confermata dalla giurisprudenza della Corte di Cassazione Civile, Sezione Tributaria del 4 gennaio 2005, sentenza n. 96 sono state chiamate ad assolvere l'imposta con decorrenza dall'entrata in vigore del Codice Ambientale nell'aprile del 2006.

Il valore della produzione ammonta a circa 8.819 mila euro, ricordando che si riferisce ad un dato semestrale. Nelle tabelle che seguono si è spesso fatto comunque riferimento ad un dato tecnico - gestionale relativo all'intero anno per maggiore chiarezza e sono state elencate le principali voci di bilancio.

ricavi	Anno 2005	1° sem. 2006 (101a-301a)	2° sem. 2006 (101a-301a)	Totale anno 2006
RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI				
Ricavi per canone depurazione	9.090.502	4.570.705	4.891.583	9.462.288
Ricavi per gestione acquedotti	2.013.428	930.909	1.145.016	2.075.925
Ricavi per gestione fognature	2.487.903	1.409.337	1.422.562	2.831.899
RICAVI DIVERSI				
Ricavi da commesse lavori	13.580.821	936.624	931.493	1.868.117
Corrispettivo uso impianto Bottini	298.045	211.943	96.002	307.945
Ricavi per istruttoria rilascio pareri	84.182	28.292	46.225	74.517
Entrate per sanzioni	28.552	47.959	3.972	51.931
Sopravvenienze attive	890.107	272.900	46.309	319.209
Altri ricavi	425.973	377.794	270.372	648.166

costi	Anno 2005	1° semestre 2006	2° semestre 2006	Totale anno 2006
COSTI DELLA PRODUZIONE				
Per materie prime e di consumo				
-Combustibili e materiali di consumo	336.500	200.680	177.580	378.260
-cancelleria	12.533	7.283	3.236	10.519
-acquisti diversi	8.498	2.918	3.852	6.770
Per servizi				
- manutenzioni e lavori	2.619.477	1.018.572	1.225.718	2.244.290
- costi per commesse	7.141.662	689.670	337.574	1.027.244
- gestione impianti e smaltimento fanghi	443.664	346.758	348.261	695.019
- analisi chimiche	117.423	78.659	63.334	141.993
- costi per utenze e servizi	2.045.345	884.057	930.191	1.814.248
- assicurazioni e altri servizi	395.950	177.489	151.092	328.581
- prestazioni di terzi inerenti l'attività	455.446	228.880	204.455	433.335
- compensi amministratori e sindaci	175.796	96.642	30.288	126.930
Per godimento di beni di terzi				
- canone di concessione amministrativa	6.901.233	3.415.440	2.878.605	6.294.045
- canoni gestione acquedotti e fognature	1.101.822	351.345	669.905	1.021.250
- canone di locazione immobili e diversi	73.238	48.481	42.812	91.293
Per il personale				
- salari e stipendi	1.682.145	965.390	908.289	1.873.679
- oneri sociali	446.743	264.001	274.640	538.641
- trattamento di fine rapporto	92.734	50.407	53.718	104.125
- altri costi	76.852	53.237	31.095	84.332
Ammortamenti e svalutazioni				
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	34.030	17.755	19.998	37.753
- ammortamento immobilizzazioni materiali	69.345	26.614	34.447	64.061
Oneri diversi di gestione				
- spese generali e altri oneri	246.147	57.103	67.016	302.726
- sopravvenienze passive	627.572	645.516	68.238	713.754

I costi per materie prime e sussidiarie si attestano a circa 184 mila euro, e il loro impatto sul valore della produzione è pari al 2,09%.

I costi per godimento beni di terzi sono pari a 3.591 mila euro e consistono in sostanza nei canoni pagati a Idra Patrimonio e ai Comuni per l'utilizzo degli impianti e delle reti di acquedotto e fognatura.

Gli oneri diversi di gestione, pari a circa 135 mila euro, impattano per l' 1,53% sul valore della produzione.

Gli accantonamenti dei fondi di bilancio sono stati determinati in conformità del principio contabile numero 19 ed in particolare:

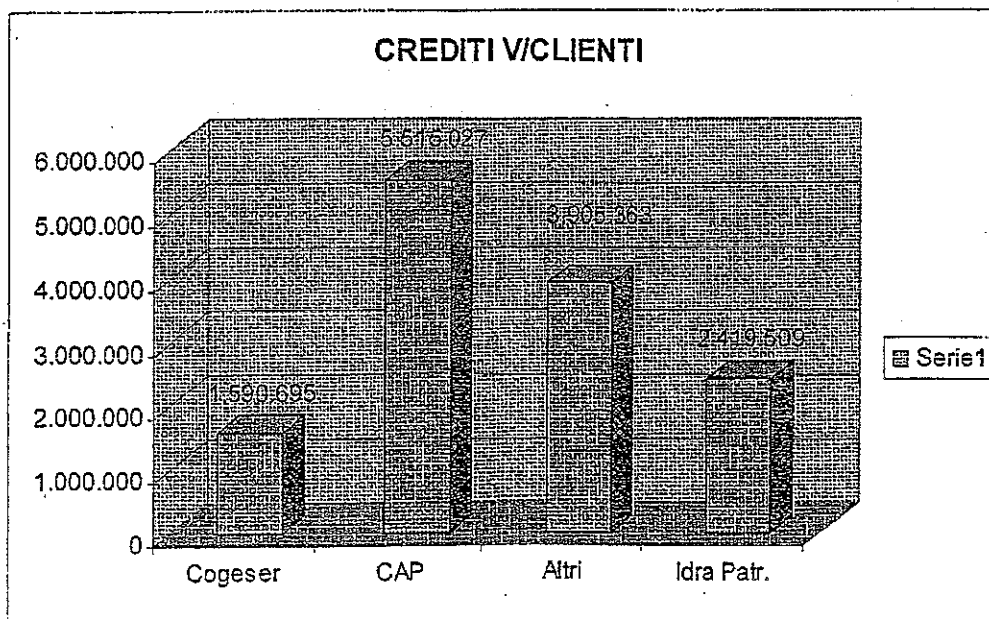
- 1) **Fondo svalutazione crediti:** il fondo è stato utilizzato in seguito all'emissione da parte del CAP Gestione S.p.A. di note di credito, pari a circa 91.000 euro, in relazione a fatture emesse nel periodo 2002-2005 e inserite nei bilanci precedenti come fatture da emettere. Il fondo è stato poi incrementato di un importo pari a 70.000 euro, pari a circa il 0,5% dei crediti verso clienti.
- 2) **Fondo cause in corso:** sono poste accantonate a fronte dei rischi derivanti da cause in corso attualmente pendenti che non si è ritenuto di incrementare.

Sintesi patrimoniale e finanziaria

La situazione patrimoniale aziendale di fine esercizio è coerente con la mission affidata di società di erogazione del servizio e pertanto con poche immobilizzazioni tecniche e un rilevante capitale circolante.

La liquidità al termine dell'esercizio è incrementata per effetto della riscossione dei crediti verso la Società patrimoniale per attività inerenti la realizzazione di immobilizzazioni.

I crediti esposti sono relativi ai crediti commerciali del periodo di competenza. Vi sono ancora presenti ingenti crediti verso la Società patrimoniale da ritenersi esigibili. I crediti verso clienti per attività svolte direttamente da Idra, al netto del fondo svalutazione crediti, ammontano a circa 11 milioni di euro e presentano un rischio di inesigibilità molto basso.



Da segnalare che in relazione al credito IVA è stato richiesto per il 3 ° trimestre 2006 il rimborso per l'importo di 350.000 €.

Evoluzione prevedibile della gestione

Qualora non vi fosse un incremento delle tariffe nell'anno 2007 (vincolato alla partenza dei processi aggregativi), il risultato positivo sarà più contenuto e raggiunto tramite una ancora più accurata attenzione per i costi di gestione. Un beneficio potrà comunque arrivare dalle attività di manutenzione straordinaria commissionate dalla Società patrimoniale.

Nel corso del primo trimestre del 2007 si sono svolti alcuni incontri con i periti incaricati da Amiacque srl per la valutazione delle aziende in procinto del conferimento previsto per il mese di giugno 2007.

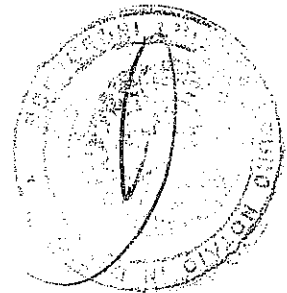
Nell'anno 2007 è stato dato un incarico, di concerto con l'ATO della Provincia di Milano, per definire gli agglomerati urbani attraverso una mappatura del territorio di competenza di Idra che evidenzia le zone che rientrano tra quelle che saranno collegate alla fognatura secondo il programma di investimenti del Piano d'Ambito. In tal modo si potrà con certezza e senza contestazione da parte dell'utenza richiedere il pagamento dei canoni di fognatura e depurazione anche a coloro che non sono allacciati.

Nel mese di aprile 2007 è previsto il trasferimento della Sede aziendale presso una struttura più ampia e disposta su di un unico piano – terra e maggiormente consona alle esigenze organizzative. L'ubicazione è in Via Boves angolo Via Trieste a Vimercate nei pressi della rotonda di fronte al costruendo Ospedale. La zona è di facile accesso e con disponibilità di parcheggio, anche per eventuali incarichi provenienti dalle Società titolari del servizio idrico integrato (Amiacque – Brianzacque).

Destinazione del risultato di esercizio

Egregio Socio ti invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2006 così come predisposto e la destinazione dell'utile come segue:

- riserva legale (5%)	€. 5.817
- a disposizione del socio per la distribuzione	€. 110.517



Ti ringraziamo per la fiducia accordataci.

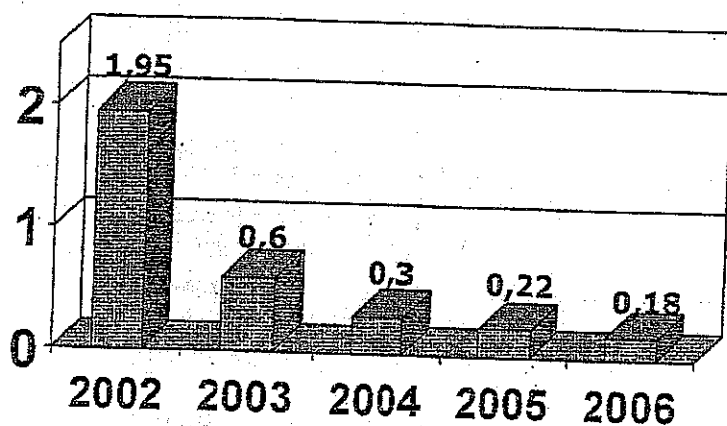
QUALITA' - AMBIENTE - SICUREZZA

ACQUEDOTTO

		Storico	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2006
Rapporti con i clienti	% fatture errate/emesse	0.3	0.22	0.18
Processi interni	gg tra richiesta e attivazione della fornitura	5.8	4.88	3.21
Dispersioni sulla rete	(volume sollevato - volume fatturato) / volume sollevato	26.70%	27.57 %	29.67 %

I rapporti con i clienti evidenziano un costante miglioramento in relazione alle fatture errate. Il numero complessivo di fatture emesse per il servizio acquedotto è stato pari a 14.570 di cui 2 emissioni con lettura presunta e 2 con lettura effettiva.

Continua il miglioramento dell'indicatore delle fatture rimesse /sul totale delle fatture emesse dal settore acquedotto:

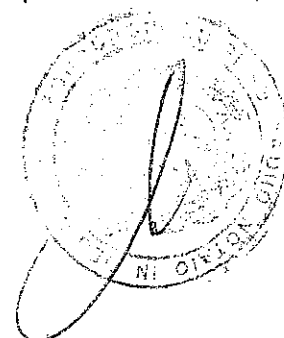
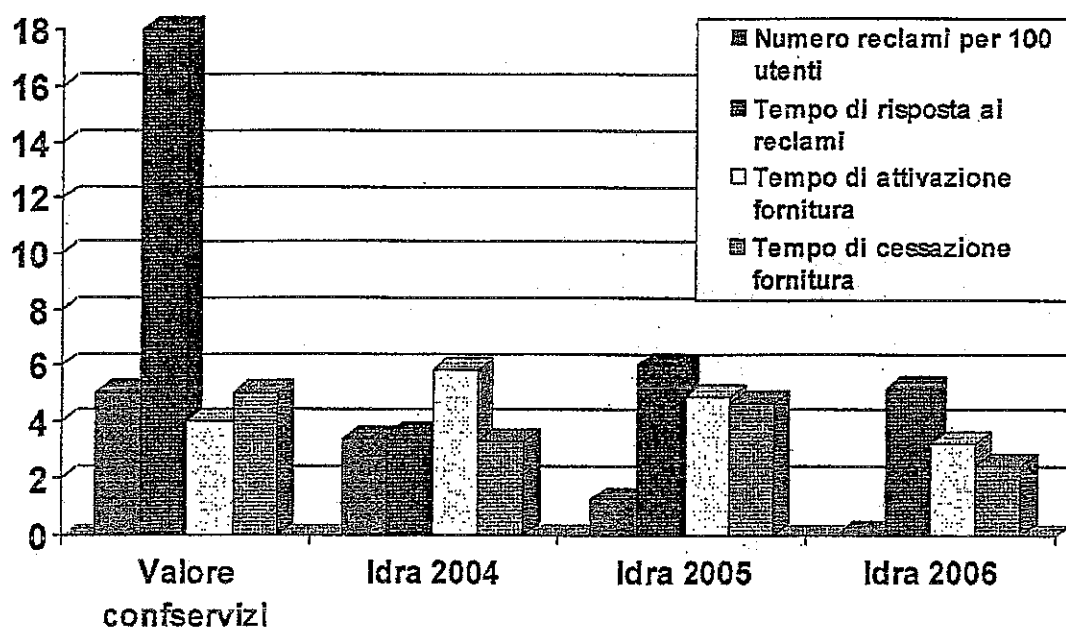


fatture rimesse

La qualità del servizio reso all'utenza è evidenziata dai giorni di attesa per i diversi servizi resi ed è ancora più evidente se paragonata al numero delle risorse impiegate per lo svolgimento dell'attività.

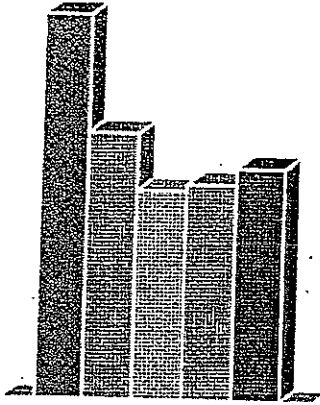
I dati di confronto con gli indicatori nazionali possono meglio evidenziarsi nel grafico sottostante:

Indicatore	Valore medio da Confservizi ¹	Valore Idra Spa 2004	Valore Idra Spa 2005	Valore Idra Spa 2006
Numero reclami per 100 utenti	5	0.15	0.05	0.07
Tempo di risposta ai reclami (giorni)	18	3.53	6	5.15
Tempo di attivazione fornitura (giorni)	4	5.8	4.88	3.21
Tempo di cessazione fornitura (giorni)	5	3.3	4.68	2.415



¹ Confronto con dati da Osservatorio Qualità Confservizi '04

Differenza mc sollevati/mc fatturati



Differenza mc sollevati/mc fatturati

Anno 2002: 48,86 %
 Anno 2003: 33,92 %
 Anno 2004: 26,70 %
 Anno 2005: 27,57%
 Anno 2006: 29,67%

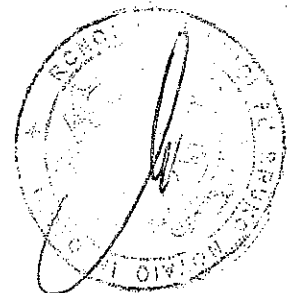
Mc di acqua fatturata per addetto

ACEA	Anno 2005	226.613
Acquedotto Pugliese	Anno 2005	145.538
ARIN	Anno 2005	248.263
CAP Gestione	Anno 2005	476.838
HERA	Anno 2005	121.167
MM	Anno 2005	425.691
SMAT	Anno 2005	222.472
VESTA	Anno 2005	180.002
Idra Srl ¹	Anno 2006	1.135.639
Idra Srl ²	Anno 2006	504.723



¹ Calcolato dividendo i mc totali fatturati per gli operatori diretti del settore acquedotto

² Calcolato dividendo i mc totali fatturati per il totale degli addetti del settore acquedotto e degli addetti del settore amministrativo



GESTIONE ACQUEDOTTI COMUNALI

Acquedotto del Comune di Agrate Brianza

Abitanti	N°	14.530
Utenze	N°	2424
Acqua distribuita	Mc	1.907.682
Consumo energetico	KWh	1.448.712

Per il buon mantenimento del servizio in essere l'attività di manutenzione della rete e dei pozzi è così riassunta:

Tipologia intervento eseguito	2002	2003	2004	2005	2006
Ripristino perdite	31	38	30	30	42
Nuovi allacciamenti	43	57	43	47	56
Spostamento contatori o disdette	21	24	33	20	17
Sostituzioni contatori	46	170	143	79	89

Acquedotto del Comune di Pessano con Bornago

Abitanti	N°	9050
Utenze	N°	2035
Acqua distribuita	mc	1.121.641
Consumo energetico	kWh	1.036.437

Per il buon mantenimento del servizio in essere l'attività di manutenzione della rete e dei pozzi è così riassunta:

Tipologia intervento eseguito	2002	2003	2004	2005	2006
Ripristino perdite	35	63	58	53	40
Nuovi allacciamenti	38	47	15	30	33
Spostamento contatori o disdette	9	13	10	42	7
Sostituzioni contatori	69	61	65	55	30



Acquedotto del Comune di Vimercate

Abitanti	N°	25.612
Utenze	N°	3.797
Acqua distribuita	mc	3.076.158
Consumo energetico	kWh	1.526.319

Per il buon mantenimento del servizio in essere l'attività di manutenzione della rete e dei pozzi è così riassunta:

Tipo di intervento eseguito	2002	2003	2004	2005	2006
Ripristino perdite	31	49	42	35	16
Nuovi allacciamenti	40	37	46	32	46
Spostamento contatori o disdette	12	20	16	16	25
Sostituzioni contatori	102	76	115	92	109

Acquedotto del Comune di Gorgonzola

Abitanti	N°	18497
Utenze	N°	4512
Acqua distribuita	mc	1.936.005
Consumo energetico	kWh	1.085.671



Per il buon mantenimento del servizio in essere l'attività di manutenzione della rete e dei pozzi è così riassunta:

Tipo di intervento eseguito	2003	2004	2005	2006
Ripristino perdite	22	28	19	18
Nuovi allacciamenti	28	51	52	78
Spostamento contatori o disdette	27	50	48	36
Sostituzioni contatori	31	91	83	109

Acquedotto del Comune di Gessate

Abitanti	N°	7268
UtENZE	N°	1800
Acqua distribuita	mc	1.001.045
Consumo energetico	kWh	591.236

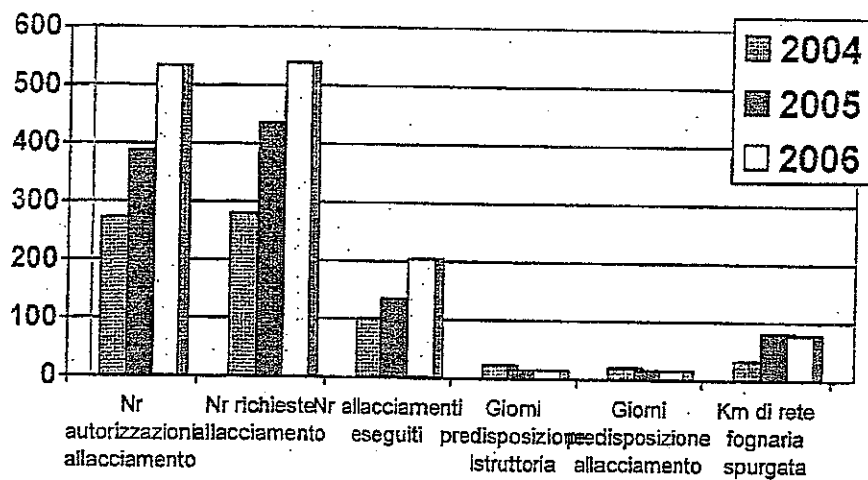
Per il buon mantenimento del servizio in essere l'attività di manutenzione della rete e dei pozzi è così riassunta:

tipi di interventi eseguiti	2005	2006
Ripristino perdite	12	9
Nuovi allacciamenti	55	62
Spostamento contatori o disdette	20	75
Sostituzioni contatori	16	68

FOGNATURA

Incremento di efficienza: E' interessante rilevare che gli indicatori del settore fognatura si sono mantenuti in costante crescita a fronte di una riduzione del personale, che dalle 7 unità (squadre escluse) del 2005 sono passate a 6 nel 2006, oltre ad essere stato oggetto di una complessiva riorganizzazione per avvicendamento del personale.

		Valore al 31.12.2004	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2006
Rapporti con i clienti	N. autorizzazioni all'allacciamento on line	272	388	534
	N. richieste di allacciamento	280	436	539
	N. allacciamenti eseguiti	101	135	204
Processi interni	gg predisposizione istruttoria autorizzazione	23	15	14:9
	gg esecuzione allacciamento	20	16	16
	Km rete fognaria spurgata	32.51	80.37	77



Da sottolineare che il numero delle autorizzazioni all'allacciamento degli scarichi civili è raddoppiato a decorrere dal 2004 così come gli allacciamenti eseguiti, con grande incremento di produttività da parte degli addetti al settore.

DEPURAZIONE

ACQUA TRATTATA (m3)	2004	2005	2006
Vimercate	5.207.543	5.914.621	5.591.800
Cassano	4.232.005	4.304.068	3.747.169
Truccazzano	19.702.333	16.116.372	19.674.804

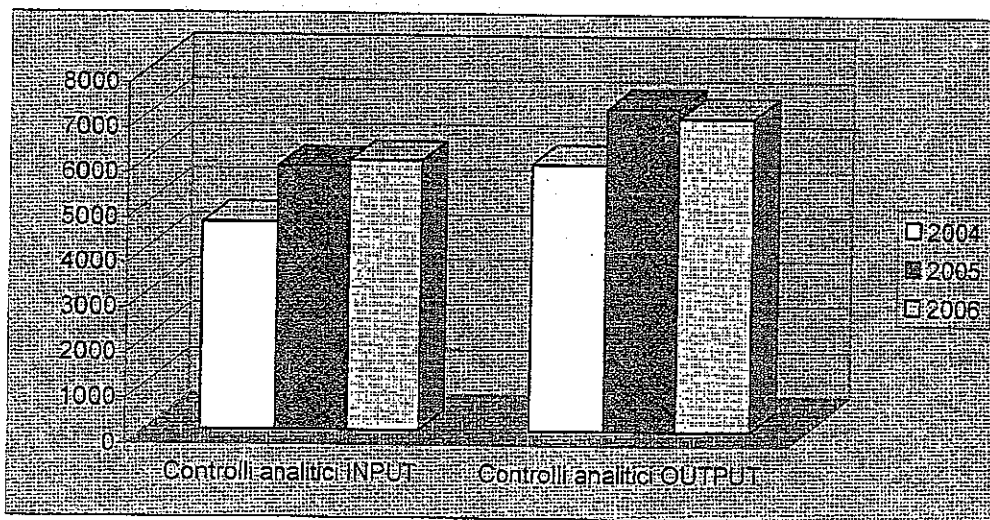
	Valore previsto			Valore al 31.12.2006		
	Vimercate	Cassano	Truccazzano	Vimercate	Cassano	Truccazzano
Rendimenti depurativi medi carico solidi sospesi (SST)	90	90	90	89.71	84.72	87.39
Rendimenti (%) depurativi medi carico inquinante (COD)	80	80	80	76.24	83.64	85.11
Rendimenti (%) depurativi medi carico organico (BOD5)	85	85	85	87.48	90.43	88.99

I rendimenti depurativi degli impianti si sono mantenuti prossimi ai valori preventivati, in alcuni casi con rese superiori a quelle previste. Tuttavia:

- l'impianto di Vimercate ha sofferto di una serie di scarichi anomali di natura industriale, che in alcuni episodi hanno comportato la completa inibizione del processo e quindi della resa depurativa;
- l'impianto di Cassano ha visto affluire anche per quest'anno carichi superiori a quelli di progetto che hanno inciso negativamente sui rendimenti depurativi, in particolare per il parametro dei solidi sospesi totali, i lavori di ampliamento sono proseguiti con regolarità e per il prossimo anno si potrà contare su una maggior capacità depurativa;
- l'impianto di Truccazzano ha manifestato un sensibile miglioramento delle rese depurative rispetto agli obiettivi, con la sola eccezione per il parametro dei solidi sospesi totali conseguente agli elevati carichi di questo parametro affluiti in impianto

LABORATORIO CHIMICO

LABORATORIO CHIMICO	2004	2005	2006
Dati analitici emessi	16.002	21.258	21.302
Controlli analitici effettuati	10.488	12.982	11.360
Parametri batteriologici misurati	0	1.529	1.657



Come si può evidenziare sia dai dati riportati in tabella che dal grafico si è avuta una riduzione dei controlli analitici effettuati. La riduzione di questo valore è imputabile a due fattori:

- dismissione impianto di Cornate d'Adda - Villa Paradiso e pertanto chiusura del servizio analisi sulla gestione del depuratore, a partire dai primi di febbraio 2006 (al 30.12 circa 210 parametri non analizzati sullo scarico "output" finale);
- fermo prolungato per mesi della linea fanghi a causa delle difficoltà legate allo smaltimento dei fanghi disidratati prodotti;

UFFICIO APPROVIGIONAMENTI

		Storico	Valore al 31.12.2005	Valore al 31.12.2006
Processi interni	N° ordini effettuati	810	795	780
	N° fornitori rivalutati	97	130	141
	N° di fornitori critici/N° di fornitori	9	9	9
	N° fornitori che hanno creato disservizio	0	0	1

ATTIVITA' SETTORE TUTELA AMBIENTE IDRICO			
	2004	2005	2006
N. analisi effettuate	199	200	251
N. aziende visitate	55	80	88
N. aziende trovate fuori limite	37	43	45
Contratti di servizio	7	7	8
Pareri tecnici per scarichi rilasciati	238	291	258

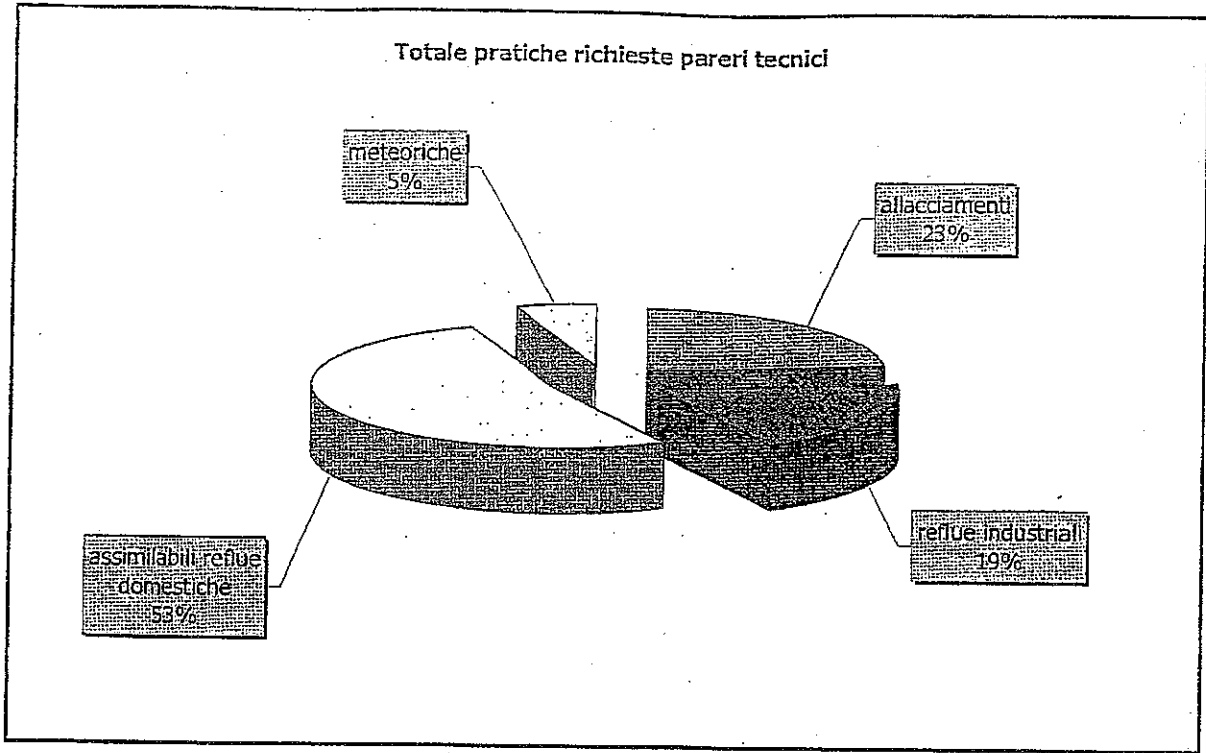
L'ufficio durante il 2005 ed il 2006 ha cercato di ottimizzare l'emissione di ordini. Per questo motivo sono stati incrementati gli ordini aperti e di contro è diminuito il numero totale di ordini effettuati. Continua l'attività di rivalutazione dei fornitori che quest'anno è stata integrata con valutazioni effettuate anche dall' Ufficio Qualità per monitorare in modo particolare l'attenzione dei fornitori agli aspetti ambientali

SETTORE TUTELA AMBIENTE IDRICO

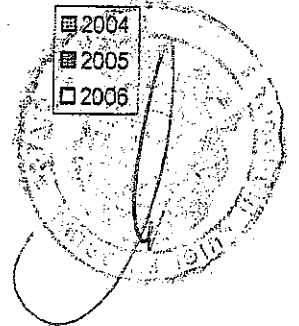
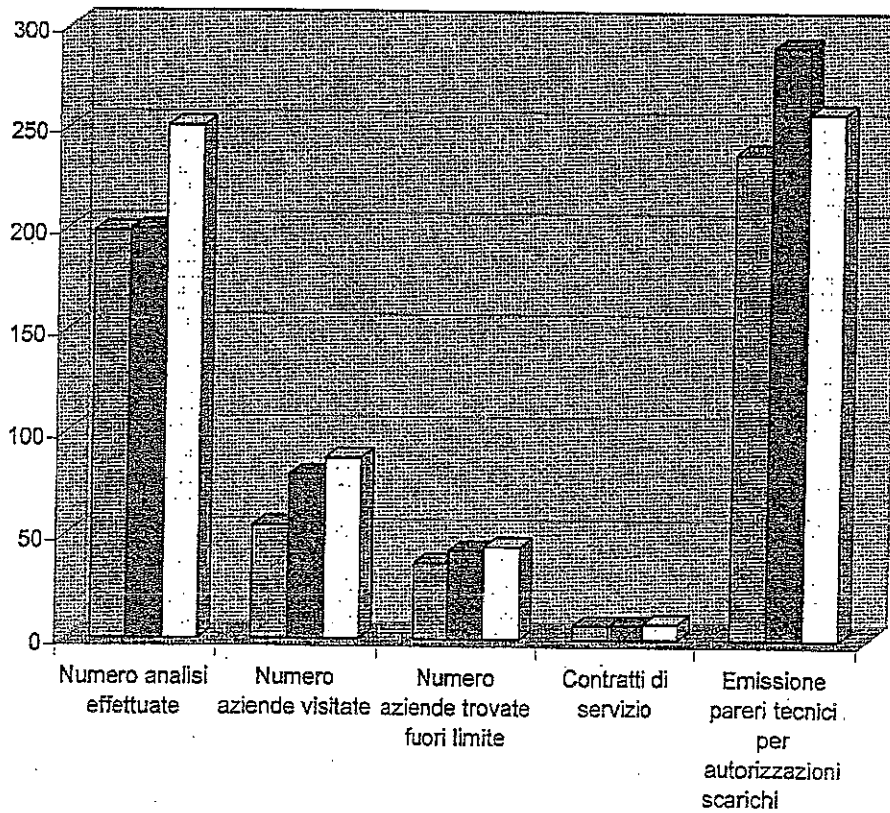
ESITI CAMPAGNA DI CONTROLLO DEGLI SCARICHI INDUSTRIALI

Dal grafico sottostante si evidenziano i controlli analitici effettuati da questa azienda nel corso dell'anno 2006 e precedenti.

I dati evidenziano un costante controllo da parte del settore e al tempo stesso un preoccupante numero di aziende trovate fuori limiti. Evidentemente i controlli devono essere incrementati e si devono sensibilizzare le imprese sulle esigenze dell'ambiente e sulla necessità di sistemi di produzione ecologicamente compatibili.

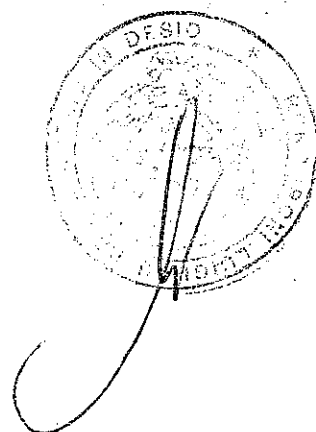


Confronto anni 2004 - 2005 - 2006



Handwritten signature

*Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2006*



Ma

IDRA S.R.L.

Sede legale: Via Mazzini 41 - 20059 Vimercate

Capitale sociale: 10.000.000 Euro

C.F.: 05323510965 - Tribunale di Milano

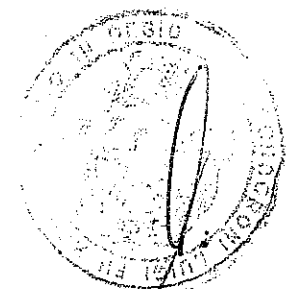
Direzione e coordinamento: Idra Patrimonio S.p.A. - art. 2497 c.c.

Bilancio al 31.12.2006

(valori in Euro)

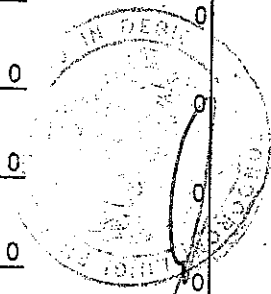
<i>stato patrimoniale attivo</i>	<i>31.12.2006</i>	<i>31.12.2005</i>
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	0	0
	<u>0</u>	<u>0</u>
B) Immobilizzazioni		
I <i>Immateriali</i>		
1) Costi di impianto e ampliamento	14.473	0
3) Diritti brevetto industr., opere ingegno	78.496	0
7) Altre	8.287	0
	<u>101.256</u>	<u>0</u>
II <i>Materiali</i>		
1) Terreni	0	0
2) Fabbricati industriali	0	0
3) Impianti e macchinario	0	0
4) Mobili e attrezzature	299.871	0
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	<u>299.871</u>	<u>0</u>
III <i>Finanziarie</i>		
1) Partecipazioni in		
- imprese controllate	0	0
- imprese collegate	0	0
2) Crediti a medio e lungo termine		
Depositi cauzionali in c/numerario		
- entro dodici mesi	0	0
- oltre dodici mesi	33.614	0
	<u>33.614</u>	<u>0</u>
Totale immobilizzazioni	434.741	0
C) Attivo circolante		
I <i>Rimanenze</i>		
1) materie prime, sussid. e di consumo	12.900	0
3) lavori in corso su ordinazione	33.783	0
	<u>46.683</u>	<u>0</u>
II <i>Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro dodici mesi	11.011.085	0
4) Verso controllante		
- entro dodici mesi	2.419.509	0
- oltre dodici mesi	0	0
4 bis) Crediti Tributarî		
- entro dodici mesi	553.026	0
- oltre dodici mesi	0	0
4 bis) Imposte anticipate		
- entro dodici mesi	0	0
- oltre dodici mesi	286.613	0
5) Verso altri		
- entro dodici mesi	29.216	0
- oltre dodici mesi	0	0
	<u>14.299.449</u>	<u>0</u>

<i>stato patrimoniale attivo</i>	<i>31.12.2006</i>	<i>31.12.2005</i>
III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) Altri titoli	0	0
	0	0
IV Disponibilità liquide		
1) Depositi bancari e postali	3.594.470	0
3) Denaro e valori in cassa	918	0
	3.595.388	0
Totale attivo circolante	17.941.521	0
D) Ratei e risconti		
- Ratei attivi	0	0
- Risconti attivi	127.592	0
	127.592	0
Totale ratei e risconti	127.592	0
TOTALE ATTIVO	18.503.853	0



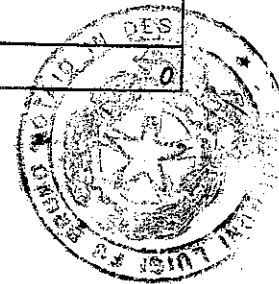
[Handwritten signature]

<i>stato patrimoniale passivo</i>	<i>31.12.2006</i>	<i>31.12.2005</i>
A) Patrimonio netto		
I Capitale sociale	10.000.000	0
IV Riserva legale	0	0
VII Altre riserve		
- sovrapprezzo	829.508	0
- riserva straordinaria	0	0
IX Utile (perdita dell'esercizio)	116.334	0
Totale patrimonio netto	10.945.842	0
B) Fondo rischi ed oneri		
3) Altri		
- Fondo cause in corso	123.252	0
	123.252	0
Totale fondo rischi	123.252	0
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro	408.454	0
	408.454	0
Totale trattamento di fine rapporto	408.454	0
D) Debiti		
4) Debiti verso banche		
- entro dodici mesi	0	0
- oltre dodici mesi	0	0
	0	0
5) Debiti verso Enti pubblici di riferimento		
- entro dodici mesi	1.541.730	0
- oltre dodici mesi	0	0
	1.541.730	0
6) Acconti		
- entro dodici mesi	16.931	0
	16.931	0
7) Debiti verso fornitori		
- entro dodici mesi	4.080.418	0
	4.080.418	0
9) Debiti verso collegate		
- entro dodici mesi	127.654	0
	127.654	0
10) Debiti verso controllanti		
- entro dodici mesi	459.687	0
	459.687	0
12) Debiti tributari		
- entro dodici mesi	130.596	0
	130.596	0
13) Debiti verso Istituti di Previdenza e di sicurezza sociale		
- entro dodici mesi	69.341	0
	69.341	0



<i>stato patrimoniale passivo</i>	<i>31.12.2006</i>	<i>31.12.2005</i>
14) Altri debiti		
- entro dodici mesi	323.982	0
- oltre dodici mesi	<u>0</u>	<u>0</u>
	323.982	0
Totale debiti	6.750.339	0
E) Ratei e risconti		
- Ratei passivi	95.355	0
- Risconti passivi	<u>180.611</u>	<u>0</u>
	275.966	0
Totale ratei e risconti	275.966	0
TOTALE PASSIVO	18.503.853	0

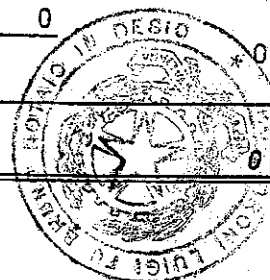
CONTI D'ORDINE		
- Impegni contrattuali spesa pluriennali	1.487.740	0
- Fidejussioni prestate	268.301	0
- Fidejussioni ricevute buona esecuz. lavori	854.490	0
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.610.531	0



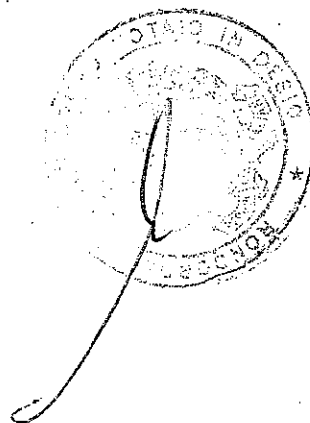
Handwritten signature

CONTO ECONOMICO	31.12.2006	31.12.2005
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.459.162	0
2) Variazioni rimanenze a magazzino	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinaz.	-35.601	0
4) Incrementi di immobil. per lavori interni	0	0
5) Altri ricavi e proventi - vari	1.394.973	0
Totale valore della produzione	8.818.534	0
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	184.668	0
7) Per servizi da terzi	3.290.913	0
8) Per godimento di beni di terzi	3.591.322	0
9) Per il personale		
a - salari e stipendi	908.289	0
b - oneri sociali	274.640	0
c - trattamento di fine rapporto	53.718	0
e - altri costi	31.095	0
	1.267.741	0
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a - ammortamento delle immobilizzaz. immateriali	19.998	0
b - ammortamento delle immobilizzaz. materiali	34.447	0
d - svalutaz. crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	70.000	0
	124.445	0
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	960	0
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	0	0
14) Oneri diversi di gestione	135.254	0
Totale costi della produzione	8.595.304	0
Differenza tra valore e costi di produzione (A- B)	223.230	0
C) Proventi e (oneri) finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
c) proventi finanziari da titoli	0	0
d) proventi diversi - altri	80.230	0
	80.230	0
17) Interessi e altri oneri finanziari	-19.082	0
	-19.082	0
Totale proventi e (oneri) finanziari	61.148	0

<i>CONTO ECONOMICO</i>	<i>31.12.2006</i>	<i>31.12.2005</i>
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
19) Svalutazioni		
c) svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	0	0
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
E) Proventi e (oneri) straordinari		
20) Proventi	743	0
21) Oneri		
- altri	0	0
	743	0
Totale proventi e (oneri) straordinari	743	0
Risultato finale prima delle imposte (A-B-C-D-E)	285.122	0
22) Imposte sul reddito dell'esercizio	-165.000	0
22) Imposte anticipate	-3.787	0
22) Imposte differite	0	0
22) Totale imposte di competenza	-168.787	0
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	116.334	0



*Nota integrativa bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2006*



[Handwritten signature]

IDRA S.R.L.

Sede legale: Via Mazzini 41 - 20059 Vimercate

Capitale sociale: 10.000.000 Euro

C.F. e P.Iva: 05323510965 - Tribunale di Milano

Direzione e coordinamento: Idra Patrimonio S.p.A. - art. 2497 c.c.

NOTA INTEGRATIVA AL 31 DICEMBRE 2006

Egregio Socio,

Il Bilancio di esercizio al 31.12.2006 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile ed è costituito dallo stato patrimoniale, conforme allo schema previsto dall'art. 2424 del codice civile, dal conto economico, conforme allo schema di cui all'art. 2425 del codice civile e dalla nota integrativa predisposta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile.

La società è stata costituita in data 26 maggio 2006 dall'unico socio Idra Patrimonio S.p.A. ed in data 30 giugno 2006 ha ricevuto il conferimento del ramo d'azienda relativo all'erogazione del ciclo idrico integrato da parte del Socio; pertanto il presente è il bilancio del primo esercizio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

I criteri di valutazione delle poste di bilancio sono conformi all'art. 2426 del codice civile; nei casi espressamente previsti dalla legge è stato richiesto il consenso del Collegio sindacale.

a) Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente in quote costanti in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione.

In particolare le spese di aumento del capitale ove capitalizzate sono ammortizzate in un periodo non superiore a cinque esercizi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare, sono iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le seguenti aliquote annue, ragguagliate alla durata dell'esercizio (sei mesi):

Costi di impianto e ampliamento	20,00%
Diritti e opere d'ingegno	20,00%

b) Immobilizzazioni materiali: sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni, il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo residuo da ammortizzare, sono iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Sono state utilizzate le seguenti aliquote, dimezzate per i beni entrati in funzione nel corso dell'esercizio per giustificare l'effettivo deperimento e consumo dei beni.

L'applicazione di tali criteri porta ad evidenziare un valore netto dei cespiti che si ritiene congruo rispetto alla loro residua possibilità di utilizzazione

Gli ammortamenti sono stati calcolati utilizzando le seguenti aliquote annue, ragguagliate alla durata dell'esercizio (sei mesi):

Mobili ed arredi	12%
Macchine elettroniche e d'ufficio	20%
Attrezzatura varia	10%
Autovetture	25%
Autoveicoli da trasporto	20%



c) Immobilizzazioni finanziarie: sono iscritte al costo di sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori, ridotto in caso di perdite permanenti di valore.

A handwritten signature is located at the bottom right of the page.

d) **Rimanenze:** le materie prime, semilavorati e di consumo sono iscritte al minore tra il valore corrente alla chiusura dell'esercizio ed il costo di acquisto. Le opere ed i servizi in corso di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di stato di avanzamento lavori per le commesse di durata ultrannuale, valorizzate in base ai corrispettivi contrattuali. I ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).

Le commesse in corso di durata inferiore ai 12 mesi sono iscritte al costo.

e) **Crediti:** sono iscritti secondo il valore presumibile di realizzo mediante adeguati stanziamenti iscritti a rettifica dei valori nominali.

f) **Ratei e risconti attivi:** comprendono i proventi del periodo esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti monetariamente nel periodo ma di competenza di esercizi successivi.

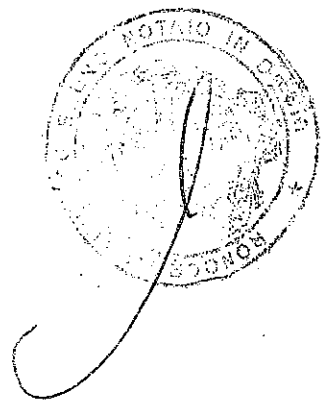
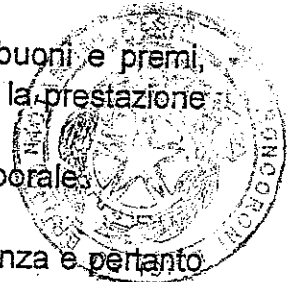
g) **Debiti:** sono esposti al valore nominale.

h) **Ratei e risconti passivi:** sono costituiti da costi di competenza del periodo esigibili in esercizi successivi e da proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

i) **Valori della produzione:** sono iscritti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi di natura finanziaria sono contabilizzati in base alla competenza temporale.

l) **Imposte:** le imposte sono determinate secondo il principio della competenza e pertanto il conto economico accoglie, quando l'importo è ritenuto significativo, anche le imposte differite attive e passive.



A handwritten signature in the bottom right corner of the page.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni

	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
Valore al 01/07/2006	€ 98.831	€ 256.182	€ 33.202
Variazione dell'esercizio	€ 2.425	€ 43.689	€ 412
Valore al 31/12/2006	€ 101.256	€ 299.871	€ 33.614

a) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

In base a quanto richiesto all'articolo 2427, punto 2 del codice civile, per ciascuna voce presentiamo un prospetto dal quale risultano le variazioni e i movimenti che si sono verificati nel corso del periodo preso in considerazione e al quale si riferisce il bilancio (tabella n. 1).

b) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

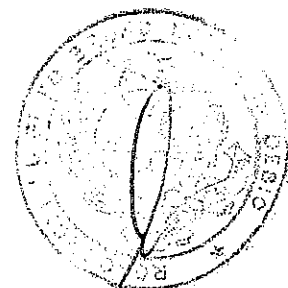
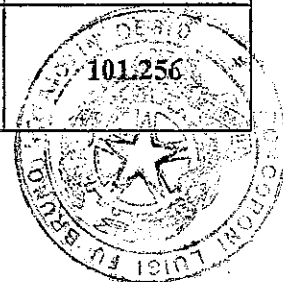
In base a quanto richiesto all'articolo 2427, punto 2 del codice civile, per ciascuna voce presentiamo un prospetto dal quale risultano le variazioni subite negli esercizi precedenti nonché i movimenti che si sono verificati nel corso del periodo al quale si riferisce il bilancio (tabella n. 2A - 2B).

c) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono a depositi cauzionali ed anticipazioni sui consumi per € 33.614= e sono aumentate rispetto al 01.07.2006 per € 412, come evidenziato nella tabella 3;

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI AL 31.12.2006
TABELLA 1

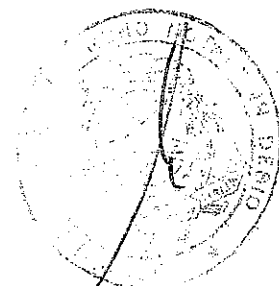
DESCRIZIONE CESPITI	VALORE AL 01.07.2006	VARIAZIONI ESERCIZIO	AMMORTAMENTO ESERCIZIO 2006	VALORE AL 31.12.2006
Spese di costituzione	0	16.081	1.608	14.473
Spese per studi	1.735	4.512	1.030	5.218
Lavori su beni di terzi	3.581	0	512	3.069
Software	93.515	1.830	16.848	78.496
TOTALE	98.831	22.423	19.998	101.256



[Handwritten signature]

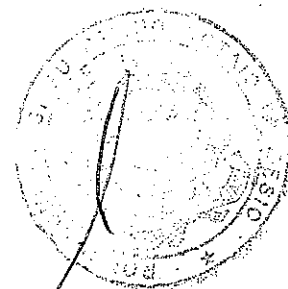
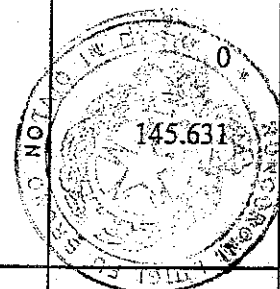
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL 31.12.2006
TABELLA 2A

DESCRIZIONE CESPITI	COSTO STORICO	RIVALUTAZIONI	SVALUTAZIONI	FONDO AMMORTAMENTO AL 30.06.2006	VALORE AL 30.06.2006
Mobili e arredi	57.480	0	0	14.577	42.903
Macchine elettroniche ufficio	19.712	0	0	8.514	11.198
Macchine elaborazione dati	53.998	0	0	18.439	35.559
Autovetture e simili	8.354	0	0	522	7.832
Autoveicoli da trasporto	21.949	0	0	21.949	0
Attrezzature	338.815	0	0	180.125	158.690
TOTALE	500.309	0	0	244.127	256.182



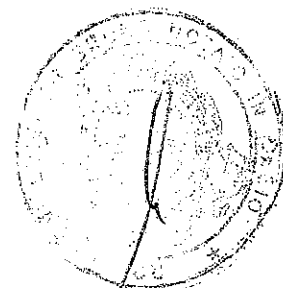
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI AL 31.12.2006
TABELLA 2B

DESCRIZIONE CESPITI	VALORE AL 01.07.2006	VARIAZIONI ESERCIZIO	AMMORTAMENTO ESERCIZIO 2006	VALORE AL 31.12.2006
Mobili e arredi	42.903	6.970	5.546	44.328
Macchine elettroniche ufficio	11.198	1.740	2.646	10.291
Macchine elaboraz. dati	35.559	5.057	5.493	35.122
Autovetture e simili	7.832	62.693	6.026	64.499
Autoveicoli da trasporto	0	0	0	0
Attrezzature	158.690	1.676	14.736	145.631
TOTALE	256.182	78.137	34.447	299.871



IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE AL 31.12.2006
TABELLA 3

DESCRIZIONE	VALORE AL 01.07.2006	VARIAZIONI ESERCIZIO	VALORE AL 31.12.2006
Partecipazioni	0	0	0
Crediti finanziari	0	0	0
Altri titoli	0	0	0
Depositi cauzionali	5.345	0	5.345
Anticipazioni sui consumi	27.856	412	28.268
TOTALE	33.202	412	33.614



Attivo Circolante e Ratei e Risconti

DESCRIZIONE	VALORE 01/07/2006	VARIAZIONI	VALORE 31/12/2006
ATTIVO CIRCOLANTE			
RIMANENZE	€ 83.244	€ - 36.561	€ 46.683
CREDITI	€ 16.329.746	€ - 2.030.297	€ 14.299.449
ATTIVITA' FINANZIARIE NON COST. IMMOBILIZZ.	€ 0	€ 0	€ 0
DISPONIBILITA' LIQUIDE	€ 1.977.270	€ 1.618.118	€ 3.595.388
TOTALE	€ 18.390.260	€ - 448.740	€ 17.941.520
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	€ 75.400	€ 52.192	€ 127.592

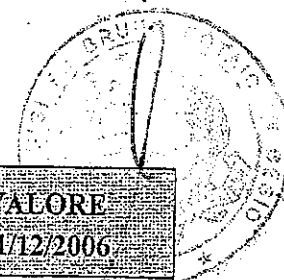


d) RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite da pezzi di ricambio e materiale di consumo e si rileva una variazione negativa per € 960.

Nel corso dell'esercizio sono state iscritte rimanenze per lavori in corso ultrannuali per € 33.783, relative soprattutto a commesse affidate da Idra Patrimonio S.p.A. Si rileva una variazione negativa complessiva totale di € 35.601.

DESCRIZIONE	VALORE 01/07/2006	VARIAZIONI	VALORE 31/12/2006
Materiale di consumo, utensileria varia e pezzi di ricambio	€ 13.860	€ - 960	€ 12.900
Lavori in corso	€ 69.384	€ - 35.601	€ 33.783
TOTALE	€ 83.244	€ - 36.561	€ 46.683



[Handwritten signature]

e) CREDITI

L'analisi della voce è esposta nella tabella 4.

I crediti sono diminuiti, al netto del fondo svalutazione crediti, da € 16.329.746 a € 14.299.449 e sono riferibili soprattutto a Idra Patrimonio S.p.A. (pari a € 2.419.509), per quanto concerne la realizzazione di tratti collettori e lavori e a CAP Gestione S.p.A. (pari a € 5.515.027) e COGESER S.r.l. (pari a € 1.590.695) per quanto concerne la riscossione dei proventi del ciclo idrico integrato.

I crediti direttamente gestiti dalla società sono costantemente monitorati; inoltre sono state esperite tutte le azioni volte alla tutela degli incassi.

Vi sono posizioni che hanno generato interessi di mora attivi automatici, ai sensi dell'art. 6 del contratto di utenza del servizio di acquedotto e della normativa nazionale vigente, per un totale di € 38.625.

Nel corso dell'esercizio il fondo è passato da € 960.000 a € 938.523.

L'utilizzo nel corso dell'anno, pari a € 91.477, è stato in minima parte per perdite dovute a procedure concorsuali e accertamento inesigibilità di crediti pregressi, mentre per la maggior parte a fronte di minori crediti vantati nei confronti del CAP Gestione S.p.A., in relazione a crediti per gli anni precedenti, come da note di credito emesse dallo stesso; l'incremento è stato di € 70.000 così come di seguito evidenziato:

DESCRIZIONE	VALORE 01/07/2006	UTILIZZO	VARIAZIONI	VALORE 31/12/2006
FONDO SVALUTAZ. CREDITI	€ 80.000	€ - 80.000	€ 70.000	€ 70.000
FONDO SVALUTAZ. CREDITI TASSATO	€ 880.000	€ - 11.477	€ 0	€ 868.523

Di seguito si riporta la movimentazione della voce Crediti per imposte anticipate:

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	
Saldo al 01/07/2006	€ 290.400
Imposte anticipate 2006	€ - 3.787
Saldo al 31/12/2006	€ 538.400

f) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Alla data non sono iscritti in Bilancio valori da riferire a tale voce.

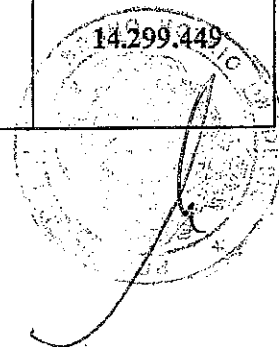
g) RATEI E RISCONTI ATTIVI

La descrizione analitica di tale posta è riportata nella tabella 5



CREDITI ATTIVITA' CORRENTI
TABELLA 4

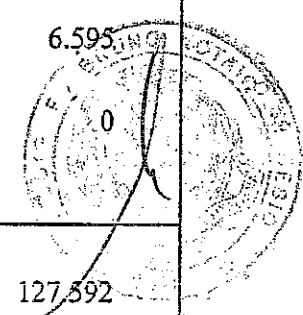
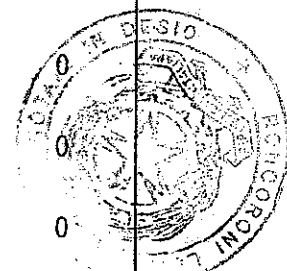
DETTAGLIO CREDITI ATTIVITA' CORRENTI	VALORE 01.07.2006	VARIAZIONI ESERCIZIO	VALORE 31.12.2006
Crediti verso utenti e clienti	12.257.951	-1.246.865	11.011.086
Crediti verso controllante	2.700.984	-281.475	2.419.509
Totale Crediti verso Clienti	14.958.935	-1.528.340	13.430.595
Crediti tributari	1.062.000	-508.974	553.026
Crediti per imposte anticipate	290.401	-3.787	286.613
Crediti vs. Istituti di Credito per interessi	7.689	5.516	13.205
Anticipi diversi	549	5.071	5.620
Altri crediti	10.173	218	10.391
Totale Altri crediti	1.370.811	-501.957	868.855
TOTALE CREDITI ATTIVITA' CORRENTI	16.329.746	-2.030.297	14.299.449



Handwritten signature

RATEI E RICONTI ATTIVI AL 31.12.2006
TABELLA 5

RATEI E RICONTI ATTIVI	VALORE 01.07.2006	VARIAZIONI ESERCIZIO	VALORE 31.12.2006
Risconto att. su polizze assicurative	46.639	56.115	102.754
Risconto att. su spese telefoniche	0	755	755
Risconto att. su canoni manutenzione	0	3.057	3.057
Risconto att. su quote associative	6.490	-6.490	
Risconto att. su spese personale	10.425	-10.425	
Risconto att. su affitti	5.706	-5.706	0
Risconto att. su abbonamenti	6.043	6.705	12.748
Risconto att. su ass. sistema inform.	97	1.424	1.521
Risconto att. su bolli auto	0	161	161
Risconto att. su prestazioni diverse	0	6.595	6.595
Ratei attivi per interessi	0	0	0
TOTALE	75.400	52.192	127.592



PASSIVO

h) PATRIMONIO NETTO

Il prospetto allegato (tabella 6) riporta le variazioni intervenute nel corso del 2° semestre 2006; il capitale sociale ammonta a euro 10.000.000.

i) FONDI PER RISCHI E ONERI

Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile.

Il Fondo per rischi e oneri è relativo al fondo cause in corso.

In tale fondo sono state appostate somme a fronte dei rischi derivanti da cause in corso attualmente pendenti innanzi al Consiglio di Stato. Detto fondo è invariato rispetto al precedente esercizio.

DESCRIZIONE	VALORE 01/07/2006	VARIAZIONI	VALORE 31/12/2006
FONDO RISCHI E ONERI			
Fondo interventi straordinari	€ 0	€ 0	€ 0
Fondo cause in corso	€ 123.252	€ 0	€ 123.252
TOTALE	€ 123.252	€ 0	€ 123.252

j) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto copre le spettanze da corrispondere in relazione agli impegni maturati al 31 dicembre 2006, a favore dei dipendenti, in applicazione delle leggi, dei contratti di lavoro e di eventuali accordi aziendali.

La voce ha avuto le movimentazioni specificate nella tabella 8.

L'accantonamento è stato effettuato secondo gli obblighi contrattuali e di legge.



I) DEBITI

Il dettaglio dei debiti e le variazioni intervenute nel 2° semestre 2006 sono riportate nella tabella 9; la voce debiti tributari accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

m) RATEI E RISCOINTI PASSIVI

Il dettaglio dei ratei e risconti è analizzato nella tabella 10.

CONTI D'ORDINE

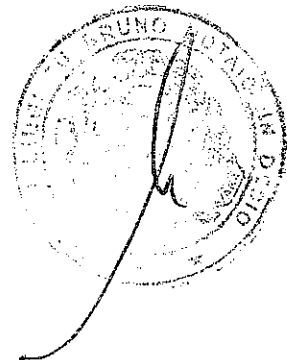
Si precisa che la voce "impegni contrattuali di spesa a medio/lungo termine" si riferisce in prevalenza a contratti relativi a:

- contratto di locazione Villa Gussi
- contratto di gestione acquedotti comunali
- contratto per manutenzione fognature e manufatti



PATRIMONIO NETTO AL 31.12.2006
TABELLA 6

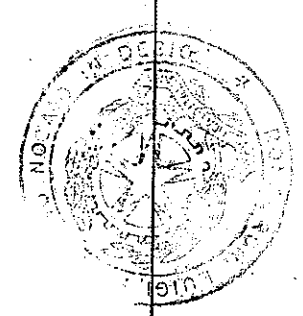
PATRIMONIO NETTO	VALORE 01.07.2006	VARIAZIONI ESERCIZIO	VALORE 31.12.2006
CAPITALE SOCIALE	10.000.000	0	10.000.000
RISERVA LEGALE	0	0	0
<i>ALTRE RISERVE:</i>			
- Sovrapprezzo	829.508	0	829.508
- F.do riserva straordinaria	0	0	0
UTILE ESERCIZIO	0	116.334	116.334
PATRIMONIO NETTO	10.829.508	116.334	10.945.842



Handwritten signature

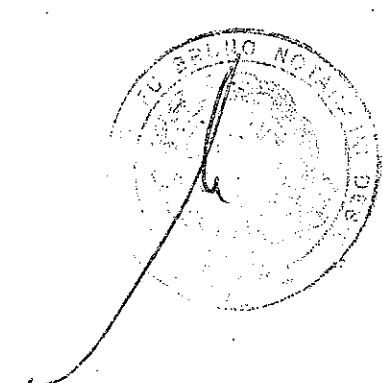
**UTILIZZO RISERVE
TABELLA 7**

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIB. DI UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE	Riepilogo utilizzo nei 3 esercizi precedenti	
				Copertura perdite	Altre ragioni
<i>RISERVE DI CAPITALE:</i>					
- Capitale sociale	10.000.000	---	---		
<i>RISERVE DI UTILI:</i>					
- Riserva legale	0	B	0		
- Sovrapprezzo	829.508	A B	829.508		
- Riserva straordinaria	0	A B C	0		
- Utile d'esercizio	116.344	A B C	116.334		
TOTALE	10.945.852		945.842	0	0



Legenda:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci



TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO
TABELLA 8

TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	VALORE 31.12.2006
Saldo iniziale	370.328
Accantonamenti dell'esercizio	48.497
Decrementi nell'esercizio	-10.371
Saldo fine esercizio	408.454



A handwritten signature is located in the bottom right corner of the page, below the official stamp.

DEBITI AL 31.12.2006
TABELLA 9

DEBITI	VALORE 01.07.2006	VARIAZIONI ESERCIZIO	VALORE 31.12.2006
Debiti vs. banche	0	0	0
Debiti vs. Enti	1.843.272	-301.542	1.541.730
Acconti	105.314	-88.383	16.931
Debiti vs. fornitori	3.834.579	245.838	4.080.418
Debiti vs. collegate	97.714	29.939	127.654
Debiti vs. controllanti	359.466	96.121	455.587
Debiti vs Enti prev./assistenziali	17.087	52.254	69.341
Debiti tributari	0	130.596	130.596
Altri debiti			
- personale e amministratori	167.027	110.461	277.489
- debiti diversi	11.499	34.994	46.493
TOTALE DEBITI	6.435.959	310.281	6.746.239

RATEI E RISCOINTI PASSIVI AL 31.12.2006
TABELLA 10

RATEI E RISCOINTI PASSIVI	VALORE 01.07.2006	VARIAZIONI ESERCIZIO	VALORE 31.12.2006
Rateo passivo per ferie maturate	71.963	-20.267	51.696
Rateo passivo oneri permessi sindacali	4.217	-1.258	2.959
Rateo passivo conguaglio assicurazione	0	20.700	20.700
Rateo passivo contributo Fondazione	0	20.000	20.000
Risconto passivo insediam. produttivi	1.019.655	-848.038	171.617
Risconto passivo locazione mezzi	8.994	0	8.994
TOTALE	1.104.829	-828.863	275.966



CONTO ECONOMICO

n) VALORI DELLA PRODUZIONE

I ricavi e i proventi

Le principali voci di ricavo sono le seguenti:

- 1) Ricavi verso comuni derivanti dal canone di depurazione degli insediamenti civili e produttivi dei comuni già serviti
- 2) Contributi per canoni di depurazione relativi agli insediamenti civili e produttivi dei comuni non ancora serviti
- 3) Ricavi per gestione acquedotti e fognature.
- 4) Ricavi per esecuzione lavori commesse

I ricavi diversi e gli altri proventi sono costituiti in prevalenza da sanzioni addebitate agli utenti degli insediamenti produttivi, da riaddebito di costi di smaltimento fanghi e dal corrispettivo per l'uso dell'impianto bottini.

Il dettaglio dei ricavi è analizzato nella tabella 11.

o) COSTI DELLA PRODUZIONE

Le principali voci di costo sono le seguenti:

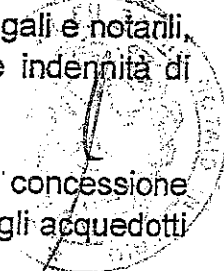
costi per materie prime e di consumo: riguardano principalmente gli acquisti di materiale di consumo e combustibili.

servizi: riguardano principalmente le manutenzioni ordinarie, il servizio di gestione degli impianti e lo smaltimento fanghi, le spese per la realizzazione delle commesse affidate, le spese per energia elettrica, la pulizia, le prestazioni professionali, le spese legali e notari, telefoniche, l'assistenza e la manutenzione delle macchine elettroniche, le indennità di carica amministratore e le competenze del collegio sindacale.

Godimento beni di terzi: sono relativi principalmente al canone di concessione amministrativa fatturato dalla Idra Patrimonio S.p.A., ai canoni di gestione degli acquedotti e fognature e all'affitto dei locali della sede.

Personale: include le retribuzioni e tutti i costi relativi agli oneri sociali.

Ammortamenti: sono analiticamente indicati in bilancio e rispecchiano la vita utile dei cespiti.



Oneri diversi di gestione: la voce comprende tutte le poste che non hanno trovato collocazione nelle precedenti voci e riguardano principalmente le sopravvenienze, le spese per sponsorizzazioni e contributi associativi.

Il dettaglio dei costi è analizzato nella tabella 12.

p) COMPOSIZIONE PROVENTI E ONERI FINANZIARI

PROSPETTO DEI PROVENTI E DEGLI ONERI FINANZIARI		
VOCE	PROVENTI	ONERI
Interessi su titoli	€ 0	
Altri	€ 13.180	
Interessi su c/c bancari	€ 28.450	€ 0
Interessi da clienti	€ 38.600	
Interessi su factoring		€ 16.984
Interessi di mora e sanzioni varie		€ 2.098
TOTALE	€ 80.230	€ 19.082

q) COMPOSIZIONE PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

Sono stati contabilizzati proventi straordinari pari a € 743 dovuti alla plusvalenza per la vendita di un automezzo.

r) IMPOSTE

Le imposte correnti di esercizio sono pari ad Euro 165.000.

Le imposte anticipate dell'esercizio, pari a € 3.787 sono riferibili, per la parte corrispondente all'IRES, all'utilizzo del fondo svalutazione crediti tassato.



DESCRIZIONE	IMPONIBILE	IRES	IRAP
Fondo svalutaz. crediti tassato	€ 11.477	€ 3.787	

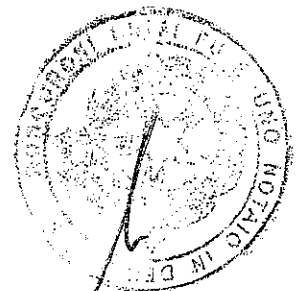
RICAVI AL 31.12.2006
TABELLA 11

RICAVI PRINCIPALI ED ACCESSORI	VALORE 31.12.2006	VALORE 01.07.2006	VARIAZIONI
<u>RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</u>			
Ricavi per canone depurazione insediam. civili	3.899.974	0	-3.899.974
Ricavi per canone depurazione insediam. prod.	991.609	0	-991.609
Ricavi per gestione acquedotti	1.145.016	0	-1.145.016
Ricavi per gestione fognature	1.422.563	0	-1.422.563
Altri ricavi	0	0	0
1. TOTALE	7.459.162	0	-7.459.162
<u>VARIAZIONE RIMANENZE E LAVORI</u>			
Variazione rimanenze e lavori	-35.601	0	35.601
2. TOTALE	-35.601	0	35.601
<u>COSTI CAPITALIZZATI</u>			
da spese per acquisti	0	0	0
da spese per lavori manut.	0	0	0
3. TOTALE	0	0	0
<u>RICAVI DIVERSI</u>			
Rimborso per servizi a controllante	50.000	0	50.000
Rimborso spese per conto terzi	81.615	0	-81.615
Ricavi da commesse lavori	931.493	0	-931.493
Corrispettivo uso impianto bottini	96.002	0	-96.002
Entrate per istruttoria rilascio pareri/allacciamenti	46.225	0	-46.225
Entrate per sanzioni	3.972	0	-3.972
Sopravvenienze attive	46.309	0	-46.309
Ricavi diversi	139.164	0	-139.164
Arrotondamenti, ribassi ed abbuoni	193	0	-193
4. TOTALE	1.394.973	0	-1.394.973
TOTALE	8.818.534	0	-8.818.534

COSTI AL 31.12.2006
TABELLA 12

COSTI	VALORE 31.12.2006	VALORE 01.07.2006	VARIAZIONI
<u>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</u>			
<u>Per materie prime sussidiarie e di consumo</u>	<u>184.668</u>	0	<u>-184.668</u>
- combustibili e materiali di consumo	177.580	0	-177.580
- cancelleria	3.236	0	-3.236
- acquisti diversi	3.852	0	-3.852
<u>Per servizi</u>	<u>3.290.913</u>	0	<u>-3.290.913</u>
- manutenzioni e lavori	1.225.718	0	-1.225.718
- costi per commesse	337.574	0	-337.574
- gestione impianti e smaltimento fanghi	348.261	0	-348.261
- analisi chimiche	63.334	0	-63.334
- costi per utenze e servizi	930.191	0	-930.191
- prestazioni di terzi inerenti l'attività	204.455	0	-204.455
- compensi amministratori e sindaci	30.288	0	-30.288
- assicurazioni	67.540	0	-67.540
- altri servizi	83.552	0	-83.552
<u>Per godimento di beni e di terzi</u>	<u>3.591.322</u>	0	<u>-3.591.322</u>
- canone di concessione amm.va	2.878.605	0	-2.878.605
- canoni gestione acquedotti e fognature	669.905	0	-669.905
- canone di locazione immobili	35.497	0	-35.497
- canoni diversi	7.315	0	-7.315
<u>Per il personale</u>	<u>1.267.741</u>	0	<u>-1.267.741</u>
- salari e stipendi	908.289	0	-908.289
- oneri sociali	274.640	0	-274.640
- trattamento di fine rapporto	53.718	0	-53.718
- altri costi	31.095	0	-31.095
<u>Ammortamenti e svalutazioni</u>	<u>124.445</u>	0	<u>-124.445</u>
- ammortamento immobilizzazioni immateriali	19.998	0	-19.998
- ammortamento immobilizzazioni materiali	34.447	0	-34.447
- svalutazione crediti	70.000	0	-70.000

COSTI	VALORE 31.12.2006	VALORE 01.07.2006	VARIAZIONI
<u>Variazione rimanenze materie prime, sussid. e consumo</u>	<u>960</u>	<u>0</u>	<u>-960</u>
<u>Accantonamenti per rischi</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
- rischi cause in corso	0	0	0
-			
<u>Altri accantonamenti</u>	<u>0</u>	<u>0</u>	<u>0</u>
- interventi straordinari	0	0	0
<u>Oneri diversi di gestione</u>	<u>135.254</u>	<u>0</u>	<u>-135.254</u>
- spese generali	17.279	0	-17.279
- spese commerciali	34.857	0	-34.857
- sopravvenienze passive	68.238	0	-68.238
- oneri diversi	14.880	0	-14.880
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	8.595.304	0	-8.595.304



Relazione ai sensi dell'art.2429 del Codice Civile

Egregio Socio,

1. nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2006 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.
2. in particolare:
 - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
 - abbiamo visionato le decisioni dell'Amministratore Unico, per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni decise sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
 - abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
 - mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
3. nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dall'Amministratore Unico della società sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.
4. non abbiamo riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle effettuate con parti correlate o infragruppo.
5. nel corso dell'esercizio non ci sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile e nemmeno esposti.
6. abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2006, in merito al quale attestiamo che lo stesso rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società.
7. lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 116.334 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	18.503.853
Passività	Euro	- 18.387.519
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro -	10.829.508
- Indebitamento	Euro -	7.558.011
Utile dell'esercizio	Euro	116.334
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	2.610.531

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	8.818.534
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	- 8.595.304
Differenza	Euro	223.230
Proventi e oneri finanziari	Euro	61.148
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	-
Proventi e oneri straordinari	Euro	743
Risultato prima delle imposte	Euro	285.121
Imposte sul reddito:		
- correnti	Euro	- 165.000
- anticipate	Euro	- 3.787
Utile dell'esercizio	Euro	116.334

L'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423 del Codice Civile.

- ai sensi dell'art. 2426, punto 5 c.c., abbiamo espresso il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento, relativi alla costituzione della società, per Euro 16.081.
- dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2006, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Amministratore Unico per la destinazione del risultato dell'esercizio.

Il Presidente Prof. Angelo Renoldi

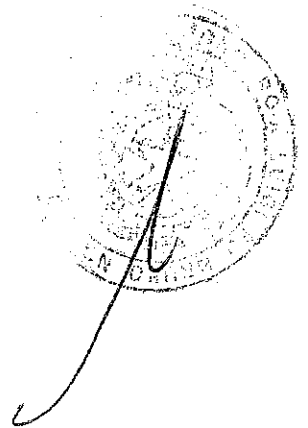
Il Sindaco effettivo Dott. Domenico Malena

Il Sindaco effettivo Rag. Francesco Carlo Rizzi

The image shows three handwritten signatures in black ink. To the right of the signatures are two circular official seals. The top seal is partially visible and contains the text 'IL DESIO'. The bottom seal is more prominent and contains the text 'ROB. TORRELLI & C. S.p.A.' and 'SINDACATO'. The signatures are written over the seals and extend across the page.

ALLEGATO C

Situazione patrimoniale di conferimento al 31 marzo 2007





Vimercate, 20 giugno 2007
Prot. N. 4166

Spett.le

Studio Camozzi Bonissoni Varrenti e Ass.
Galleria S. Carlo, 6
20122 Milano

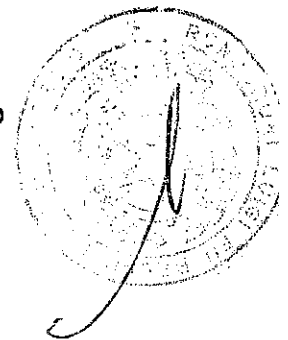
Alla cortese attenzione del dott. Secco

Come da accordi Vi inviamo, in allegato alla presente, copia del bilancio di Idra Srl al 31/12/2006 e copia del business plan per il conferimento in Brianzacque.

Con l'occasione porgiamo cordiali saluti.



IDRA SRL
Il Direttore Amministrativo
dott. Marco Fulmagalli



SSF/MF/ir



IDRA S.r.l.
Sede Legale • Via G. Mazzini, 41 20059 VIMERCATE (MI)
T 039 629071 • F 039 6290729 • www.idra-spa.it • info@idra-spa.it
Codice fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese n. 05323510965 • R.E.A. n. 1812784
P.IVA n. 05323510965 • CAP. Sociale € 10.000.000,00
Societ  a responsabilit  limitata con unico socio IDRA Patrimonio S.p.A.

Bilancio di Verifica

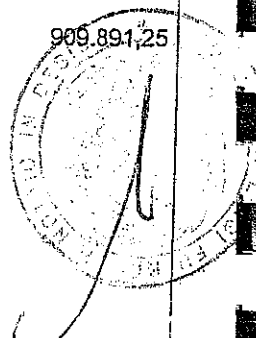
Reg.Infrannuale 0307 - Dal 1/1/2007 al 31/3/2007

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA

Codice Conto	Descrizione	Importo Sottoconto	Importo Conto	Importo Mastro
2 1 1	1 SPESE DI COSTITUZIONE	16.081,10		
2 1 3	3 COSTI PER STUDI DIVERSI	10.296,16		
2 1 4	4 SOFTWARE	170.344,35		
2 1 7	7 LAVORI SU BENI DI TERZI	5.115,40		
2 1 0	0 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		201.837,01	
2 3 5	5 ATTREZZATURE VARIE DA LABORATORIO	122.267,64		
2 3 6	6 ATTREZZATURE DIVERSE	182.143,49		
2 3 7	7 ATTREZZATURE INFERIORI E EURO 516,46	30.247,50		
2 3 8	8 ATTREZZATURE DI LABORATORIO INF. A 516,46	7.327,89		
2 3 0	0 MACCHINARI E ATTREZZATURE		341.986,52	
2 4 1	1 MOBILI E ARREDI	95.572,25		
2 4 2	2 MACCHINE D'UFFICIO	17.137,76		
2 4 3	3 ELABORATORI	58.282,71		
2 4 4	4 AUTOMEZZI	70.547,52		
2 4 6	6 MOBILI E ARREDI INFERIORI A EURO 516,46	8.628,00		
2 4 7	7 AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	21.949,42		
2 4 8	8 MACCHINE D'UFFICIO INFERIORI A EURO 516,46	4.313,91		
2 4 9	9 ELABORATORI INFERIORI A EURO 516,46	1.939,15		
2 4 0	0 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		278.370,72	
2 6 13	13 F.DO AMM.TO ATTREZZATURE VARIE DI LABORATORIO	-67.473,30		
2 8 1	1 GIACENZE DI MAGAZZINO	12.900,00		
2 8 0	0 RIMANENZE		-54.573,30	
2 9 1	1 RATEI ATTIVI	2,63		
2 9 2	2 RISCONTI ATTIVI	142.267,67		
2 9 0	0 RATEI E RISCONTI ATTIVI		142.270,30	
2 0 0	0 IMMOBILIZZAZIONI			
3 1 1	1 CREDITI VERSO CLIENTI	5.812.292,94		
3 1 2	2 FATTURE DA EMETTERE	8.660.163,48		
3 1 3	3 NOTE DI CREDITO DA EMETTERE	-634.873,25		
3 1 4	4 PORTAFOGLIO EFFETTI	17.472,00		
3 1 5	5 CREDITI VERSO CONTROLLANTI	2.274.648,77		
3 1 0	0 CLIENTI		16.129.703,94	
3 3 7	7 CREDITI V/BANCHE PER INTERESSI ATTIVI	13.252,44		
3 3 8	8 RITENUTE FISCALI SU C/C	4.894,65		
3 3 13	13 CREDITO PER IMPOSTE ANTICIPATE	286.613,24		
3 3 0	0 ALTRI CREDITI		304.760,33	
3 4 1	1 ANTICIPI AI FORNITORI	103,29		
3 4 2	2 ANTICIPI AI DIPENDENTI	573,00		
3 4 0	0 ANTICIPI DIVERSI		676,29	
3 5 2	2 DEPOSITO NAZIONALE ENEL	27.512,34		
3 5 3	3 DEPOSITO CAUZIONALE TELECOM	206,58		
3 5 5	5 DEPOSITO CAUZIONALE PER ATTRAVERSAMENTI	766,85		
3 5 6	6 DEPOSITI CAUZIONALI OMNITEL	258,23		
3 5 7	7 DEPOSITO CAUZIONALE DIVERSI	4.578,30		
3 5 8	8 DEPOSITO CAUZIONALE COGESER	61,29		
3 5 9	9 DEPOSITO CAUZIONALE ITALGASPIU'-ENI S.P.A.	230,00		

909.894,25



Bilancio di Verifica

Reg.Infrannuale 0307 - Dal 1/1/2007 al 31/3/2007

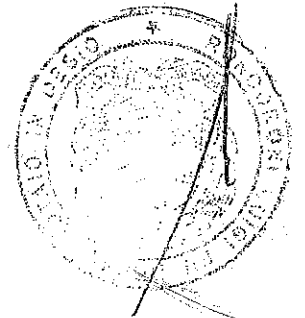
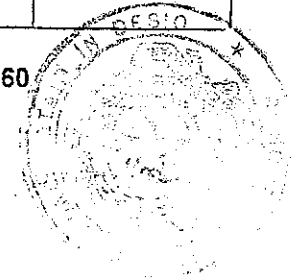
SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA

Codice Conto	Descrizione	Importo Sottoconto	Importo Conto	Importo Mastro
3 5 0	DEPOSITI CAUZIONALI		33.613,59	
3 0 0	CREDITI			16.468.754,15
5 1 1	BANCA NAZ DEL LAVORO C/C 1571	-27.533,25		
5 1 2	BANCO POSTA FOGN	149.478,10		
5 1 6	BANCA POP BERGAMO C/C 83493	193.760,28		
5 1 7	BANCO POSTA 29070240 acquedotto	158.331,73		
5 1 9	BANCA NAZ DEL LAVORO C/C 683	2.097.730,59		
5 1 0	BANCA		2.571.767,45	
5 2 1	CASSA ECONOMALE	1.228,75		
5 2 2	CARTE PREPAGATE	400,00		
5 2 0	CASSA		1.628,75	
5 0 0	LIQUIDITA'			2.573.396,20

TOTALE ATTIVITA

19.952.041,60



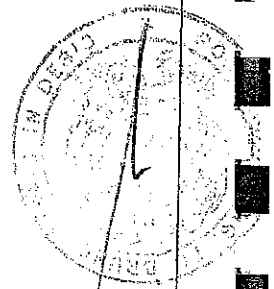
Bilancio di Verifica

Reg.Infrannuale 0307 - Dal 1/1/2007 al 31/3/2007

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA

Codice Conto	Descrizione	Importo Sottoconto	Importo Conto	Importo Mastro
1 1 1	CAPITALE SOCIALE VERSATO	10.000.000,00		
1 1 0	CAPITALE SOCIALE		10.000.000,00	
1 4 1	SOVRAPPREZZO	829.508,00		
1 4 0	ALTRI FONDI E RISERVE		829.508,00	
1 5 1	UTILE D'ESERCIZIO	116.334,43		
1 5 0	RISULTATO D'ESERCIZIO		116.334,43	
1 0 0	PATRIMONIO NETTO			10.945.842,43
2 6 2	F.DO AMM.TO ATTREZZATURE INF. 516,46 EURO	29.732,70		
2 6 6	F.DO AMM.TO ATTR. LAB. INF. 516,46 EURO	7.327,89		
2 6 8	F.DO AMM.TO ELABORATORI INF. 516,46 EURO	29.522,15		
2 6 9	F.DO AMM.TO MACCHINE D'UFFICIO INF. 516,46 EURO	4.313,91		
2 6 10	F.DO AMM.TO MOBILI E ARREDI INF. 516,46 EURO	8.196,34		
2 6 14	F.DO AMM. TO ATTREZZATURE DIVERSE	90.326,82		
2 6 15	F.DO AMM. TO MOBILI E ARREDI	11.926,61		
2 6 16	F.DO AMM. TO MACCHINE D'UFFICIO	6.846,59		
2 6 17	F.DO AMM. TO ELABORATORI	23.160,30		
2 6 18	F.DO AMM. TO AUTOMEZZI	6.548,44		
2 6 19	F.DO AMM. TO AUTOVEICOLI DA TRASPORTO	21.949,42		
2 6 0	FONDI AMMORTAMENTO		239.851,17	
2 7 1	F.DO AMM. TO SPESE COSTITUZIONE E TRASFORMAZIONE	1.608,11		
2 7 3	F.DO AMM. TO COSTI PER STUDI DIVERSI	5.078,62		
2 7 4	F.DO AMM. TO SOFTWARE	89.988,21		
2 7 5	F.DO AMM.TO LAVORI SU BENI DI TERZI	2.046,16		
2 7 0	FONDI SVALUTAZIONE IMMOB. MATERIALI		98.721,10	
2 10 1	RATEI PASSIVI	117.039,63		
2 10 2	RISCONTI PASSIVI	753.485,89		
2 10 0	RATEI E RISCONTI PASSIVI		870.525,52	
3 6 1	F.DO SVALUTAZIONE CREDITI	70.000,00		
3 6 2	F.DO SVALUTAZIONE CREDITO TASSATO	868.523,44		
3 6 0	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI		938.523,44	
4 1 1	DEBITI VERSO FORNITORI	998.584,46		
4 1 2	FATTURE DA RICEVERE	2.467.147,95		
4 1 3	DEBITI VERSO CONTROLLANTI	790.591,11		
4 1 4	DEBITI VERSO COLLEGATE	37.311,63		
4 2 1	DEBITI VS/INPS	43.097,73		
4 2 4	DEBITI VS/INAIL	-10.161,62		
4 2 6	DEBITI VS/INPDAP	11.117,61		
4 2 13	DEBITI V/PREVINDAI	2.671,39		
4 2 14	INPS - RIT. PREVID. L.335/95 LAV. AUT.	533,25		
4 2 17	DEBITI VS/PEGASO	1.933,91		
4 3 3	ERARIO C/LIQUIDAZIONE IVA	-148.766,41		
4 3 4	ERARIO C/RITENUTE SU REDDITI LAVORO DIPENDENTE	36.439,43		
4 3 5	ERARIO C/RITENUTE SUI REDDITI DI LAVORO AUTONOMO	755,50		
4 3 7	ERARIO C/RITENUTE SU ALTRI REDDITI	925,59		
4 3 9	ERARIO C/RIMBORSI	-351.600,00		
4 3 14	FONDO IMPOSTE E TASSE	165.000,00		
4 3 0	ERARIO		4.045.581,53	



Bilancio di Verifica

Reg.Infrannuale 0307 - Dal 1/1/2007 al 31/3/2007

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA

Codice Conto	Descrizione	Importo Sottoconto	Importo Conto	Importo Mastro
4 4 6	PERSONALE C/COMP .ARRETRATE	326.828,43		
4 4 0	DEBITI VERSO PERSONALE		326.828,43	
4 6 1	COMPETENZE AMMINISTRATORI	-1.849,00		
4 7 2	ANTICIPI DA UTENTI PER ALLACCIAM. FOGNATURA	147,70		
4 7 3	DEPOSITI CAUZIONALI DA FORNITORI	2.850,33		
4 7 4	CLIENTI C/ANTICIPI PER COMMESSE	15.970,00		
4 7 5	DEBITI PER TARSU	7.763,80		
4 7 8	ANTICIPI DAI CLIENTI	2.454,81		
4 7 15	DEBITI V/AGRATE PER CANONE FOGNATURE	523.447,31		
4 7 17	DEBITI V/BASIANO PER CANONE FOGNATURE	1.869,58		
4 7 19	DEBITI V/BELLUSCO PER CANONE FOGNATURE	16.200,39		
4 7 20	DEBITI V/BERNAREGGIO PER CANONE FOGNATURE	499,29		
4 7 21	DEBITI V/BURAGO PER CANONE FOGNATURE	797,95		
4 7 22	DEBITI V/BUSNAGO PER CANONE FOGNATURE	9.226,41		
4 7 23	DEBITI V/BUSSERO PER CANONE FOGNATURE	698,05		
4 7 24	DEBITI V/CAMBIAGO PER CANONE FOGNATURE	1.516,50		
4 7 26	DEBITI V/CARNATE PER CANONE FOGNATURE	-165,74		
4 7 27	DEBITI V/CASSANO PER CANONE FOGNATURE	167,47		
4 7 30	DEBITI V/GESSATE PER CANONE FOGNATURE	2.391,26		
4 7 31	DEBITI V/GORGONZOLA PER CANONE FOGNATURE	2.225,98		
4 7 34	DEBITI V/LISCATE PER CANONE FOGNATURE	1.680,36		
4 7 36	DEBITI V/MELZO PER CANONE FOGNATURE	1.831,05		
4 7 38	DEBITI V/ORNAGO PER CANONE FOGNATURE	23.619,99		
4 7 39	DEBITI V/PESSANO PER CANONE FOGNATURE	19.977,07		
4 7 41	DEBITI V/POZZUOLO PER CANONE FOGNATURE	-1.741,47		
4 7 43	DEBITI V/RONCO B.NO PER CANONE FOGNATURE	9.657,14		
4 7 45	DEBITI V/TREZZANO ROSA PER CANONE FOGNATURE	17.719,26		
4 7 46	DEBITI V/TREZZO SULL'ADDA PER CANONE FOGNATURE	16.637,07		
4 7 48	DEBITI V/USMATE VELATE PER CANONE FOGNATURE	2.773,53		
4 7 50	DEBITI V/VIGNATE PER CANONE FOGNATURE	14.680,31		
4 7 51	DEBITI V/VIMERCATE PER CANONE FOGNATURE	28.998,11		
4 7 56	DEBITI VIATO PER INCREM. 5% SUI CANONI	868.480,68		
4 7 0	ALTRI DEBITI		1.590.525,19	
4 8 1	F.DO CAUSE IN CORSO	123.251,62		
4 8 0	FONDI RISCHI		123.251,62	
4 9 1	F.DO TFR DIPENDENTI	421.805,82		
4 9 0	FONDO TFR		421.805,82	
4 0 0	DEBITI			8.655.613,82

TOTALE PASSIVITA

19.601.456,25

Utile di Esercizio

350.585,35

TOTALE A PAREGGIO

19.952.041,60

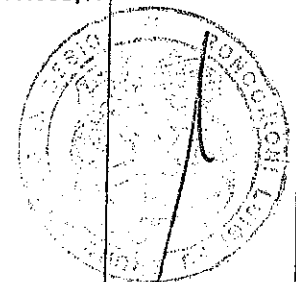
Bilancio di Verifica

Reg.Infrannuale 0307 - Dal 1/1/2007 al 31/3/2007

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO

Codice Conto	Descrizione	Importo Sottoconto	Importo Conto	Importo Mastro
7 1 1	ACQUISTO COMBUSTIBILI E PRODOTTI CHIMICI	47.208,75		
7 1 2	ACQUISTO RICAMBISTICA	9.906,00		
7 1 3	CARBURANTE PER AUTOMEZZI INDETRAIB.	980,92		
7 1 4	ACQUISTO MATERIALI DI CONSUMO	18.334,00		
7 1 5	ACQUISTO CANCELLERIA E MATERIALI VARI UFFICIO	1.911,58		
7 1 6	CARBURANTE AUTOMEZZI DETRAIB.	4.369,06		
7 1 0	ACQUISTO BENI		82.710,31	
7 2 1	ENERGIA ELETTRICA	420.654,07		
7 2 2	SPESE TELEFONICHE ORDINARIE	5.046,81		
7 2 3	SPESE TELEFONICHE RADIOMOBILI	2.191,14		
7 2 4	GAS METANO	4.174,89		
7 2 5	ACQUA POTABILE	1.636,66		
7 2 6	PULIZIA UFFICI	9.261,90		
7 2 8	SPESE ABBONAMENTI SERVIZI OFFERTE TELEFONICHE	1.537,86		
7 2 0	UTENZE E SERVIZI		444.503,33	
7 3 1	REVISORI DEI CONTI	8.380,00		
7 3 2	ASSISTENZA SISTEMA INFORMATICO	17.429,19		
7 3 3	PRESTAZIONI PROFESSIONALI AMMINISTRATIVE	7.826,86		
7 3 4	PRESTAZIONI PROFESSIONALI TECNICHE	18.870,00		
7 3 5	PRESTAZIONI VARIE	5.172,00		
7 3 6	SPESE LEGALI NOTARILI E CONTRATTUALI	512,96		
7 3 7	SPESE PER SERV.RISCOSSIONE FOGN.DEPUR.E ACQUEDOTTO	45.944,16		
7 3 8	SPESE PER LA SICUREZZA E QUALITA'	5.400,00		
7 3 0	COSTI PER SERVIZI E CONSULENZE		109.535,17	
7 4 2	ANALISI CHIMICHE	33.856,43		
7 4 3	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI COLLETTORI E RETI	314.287,00		
7 4 4	SPURGHII CONDOTTI E PULIZIA VASCHE	145.713,13		
7 4 5	MANUTENZIONI DIVERSE	5.079,00		
7 4 6	MANUTENZIONI AUTOMEZZI IVA DETRAIBILE	1.367,18		
7 4 7	MANUTENZIONE AREE VERDI	46.951,94		
7 4 8	SMALTIMENTO FANGHI E VARIE	249.705,10		
7 4 9	MANUTENZIONE AUTOMEZZI IVA INDETRAIB	1.430,00		
7 4 12	SPESE SOSTENUTE PER C/TERZI	8.056,05		
7 4 13	COSTI PER COMMESSE DA UTENZE ACQUEDOTTO	35.700,69		
7 4 14	COSTI PER COMMESSE UTENZE FOGNATURA	92.414,33		
7 4 0	MANUTENZIONI E GESTIONI		934.560,85	
7 5 1	CANONI DI LOCAZIONE SEDE	17.658,25		
7 5 2	CANONI E LOCAZIONI DIVERSE	3.850,00		
7 5 6	SERVIZIO GESTIONE FOGN./DEP. DA IDRA PATRIMONIO	1.480.692,00		
7 5 7	CANONE GESTIONE SERVIZIO ACQUEDOTTO	169.750,00		
7 5 8	CANONE GESTIONE SERVIZIO FOGNATURA	86.145,00		
7 5 0	LOCAZIONI E CANONI		1.758.095,25	
7 6 1	RETRIBUZIONI LORDE	426.709,90		
7 6 2	ONERI SOCIALI - INPDAP	26.379,14		
7 6 3	ONERI SOCIALI INPS	99.232,05		
7 6 4	ONERI INAIL	8.086,44		
7 6 5	QUOTE TFR ANNO - DIPENDENTI	22.528,30		
7 6 10	CONTRIBUTI PREVINDAI AZIENDA	727,08		
7 6 11	CONTRIBUTO SOLIDARIETA' PREVINDAI AZIENDA	72,72		



Bilancio di Verifica

Reg.Infrannuale 0307 - Dal 1/1/2007 al 31/3/2007

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO

Codice Conto	Descrizione	Importo Sottoconto	Importo Conto	Importo Mastro
7 6 16	FORMAZIONE PERSONALE	1.815,00		
7 6 19	CONTRIBUTO CRAL AZIENDALE	1.451,34		
7 6 20	ONERI MENSA	20.525,84		
7 6 21	CONTRIBUTI FASI	846,00		
7 6 22	MISSIONI E TRASFERTE PERSONALE	3.398,14		
7 6 24	CONTROLLI SANITARI	1.205,36		
7 6 25	ACQUISTO VESTIARIO PER DIPENDENTI	551,08		
7 6 27	CONTRIBUTI PEGASO AZIENDA	422,83		
7 6 28	CONTRIBUTO SOLIDARIETA' PEGASO AZIENDA	42,29		
7 6 30	PERSONALE IN COMANDO	13.485,78		
7 6 31	EROGAZIONI LIBERALI AI DIPENDENTI	15.085,62		
7 6 0	PERSONALE		642.564,91	
7 7 1	INDENNITA' DI CARICA AMMINISTRATORI	11.066,49		
7 7 3	SPESE VIAGGI E TRASFERTE AMMINISTRATORI	276,00		
7 7 0	COMPENSI ORGANI SOCIALI		11.342,49	
7 8 3	SPESE DI RAPPRESENTANZA	597,00		
7 8 4	PUBBLICAZIONI VARIE	3.983,89		
7 8 5	SPONSORIZZAZIONI, DONAZIONI, PUBBLICITA'	20.200,00		
7 8 0	SPESE COMMERCIALI		24.780,89	
7 9 1	SPESE POSTALI	4.612,12		
7 9 2	SPESE PER FOTOCOPIE E TIPOGRAFICHE	416,00		
7 9 3	ASSICURAZIONI VARIE	25.465,88		
7 9 4	SPESE DI VIDIMAZIONE	516,46		
7 9 5	CONTRIBUTI ASSOCIATIVI	1.133,26		
7 9 6	ABBONAMENTI, LIBRI E PUBBLICAZIONI	928,95		
7 9 7	SPESE GENERALI VARIE	3.218,85		
7 9 8	SPESE ACCESSORIE SU FATTURE FORNITORI	669,68		
7 9 0	SPESE GENERALI		36.961,20	
7 10 4	TASSA CONCESSIONE GOVERNATIVA	1.462,66		
7 10 7	IMPOSTE E TASSE VARIE	507,39		
7 10 8	IMPOSTE DI BOLLO	4.620,76		
7 10 10	BOLLI E TASSE DI CIRCOLAZIONE	128,00		
7 10 0	ONERI TRIBUTARI		6.718,81	
7 11 2	INTERESSI PASSIVI FACTORING	9.112,77		
7 11 3	COMMISSIONI SPESE BANCARIE BANCOPOSTA	17.042,65		
7 11 7	INTERESSI DI MORA E SANZIONI VARIE	695,54		
7 11 0	ONERI FINANZIARI		26.850,96	
7 12 3	SOPRAVVENIENZE PASSIVE	4.786,53		
7 12 4	ARROTONDAMENTI PASSIVI	94,28		
7 12 0	ONERI STRAORDNARI		4.880,81	
7 13 11	AMMORTAMENTI ATTR. LAB. INF. 516,46 EURO	28.750,00		
7 13 0	AMMORTAMENTI		28.750,00	
7 15 1	RIMANENZE INIZIALI	33.783,34		
7 15 0	RIMANENZE		33.783,34	
7 0 0	COSTI			4.146.038,32

Bilancio di Verifica

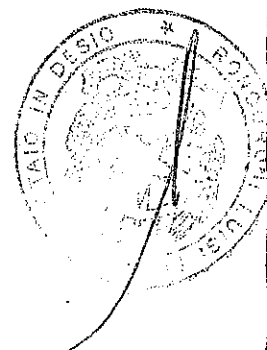
Reg.Infrannuale 0307 - Dal 1/1/2007 al 31/3/2007

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI NEGATIVI DI REDDITO

Codice Conto	Descrizione	Importo Sottoconto	Importo Conto	Importo Mastro
--------------	-------------	--------------------	---------------	----------------

TOTALE COSTI			4.146.038,32	
Utile di Esercizio			350.585,35	
TOTALE A PAREGGIO			<hr/> 4.496.623,67	



A handwritten signature is located at the bottom right corner of the page.

Bilancio di Verifica

Reg.Infrannuale 0307 - Dal 1/1/2007 al 31/3/2007

CONTO ECONOMICO

COMPONENTI POSITIVI DI REDDITO

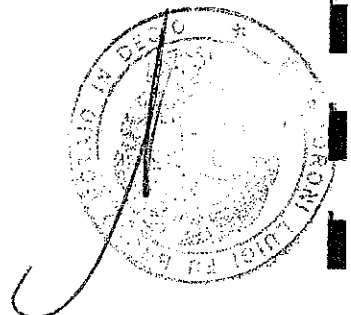
Codice Conto	Descrizione	Importo Sottoconto	Importo Conto	Importo Mastro
6 1 1	CORRISPETTIVO DEPURAZ. INS. CIVILI SERVITI	1.481.972,00		
6 1 4	CORRISPETTIVO DEPURAZ. INS. PROD. SERVITI	363.364,40		
6 1 7	CORRISPETTIVO GESTIONE ACQUEDOTTI	539.194,16		
6 1 8	CORRISPETTIVO GESTIONE FOGNATURA	727.608,40		
6 1 0	VENDITE		3.112.138,96	
6 2 1	INTERESSI ATTIVI SUI C/C BANCARI	10.546,95		
6 2 4	INTERESSI ATTIVI DIVERSI	6.380,56		
6 2 6	INTERESSI ATTIVI DAI CLIENTI	20.569,29		
6 2 0	PROVENTI FINANZIARI		37.496,80	
6 3 3	CORR. DEP. INS. CIVILI COMUNI NON SERVITI	388.103,12		
6 3 4	CORRISP. DEP. INS. PRODUTTIVI COMUNI NON SERVITI	132.984,00		
6 3 5	ENTRATE DA SANZIONI	4.140,39		
6 3 6	ENTRATE VARIE	111.885,54		
6 3 11	ENTRATE PER ISTRUTTORIA RILASCIO PARERI	29.630,56		
6 3 14	RIMBORSO SPESE SOSTENUTE PER C/TERZI	31.316,63		
6 3 15	CORRISPETTIVO USO IMPIANTO BOTTINI	19.752,45		
6 3 17	RIMBORSO PER DIPENDENTI IN COMANDO	10.965,75		
6 3 19	ENTRATE PER ISTRUTTORIA ALLACCIAMENTO FOGNATURE	4.800,00		
6 3 0	ALTRI RICAVI		733.578,44	
6 5 2	SOPRAVENIENZE ATTIVE	125.518,26		
6 5 4	ARROTONDAMENTI ATTIVI	93,46		
6 5 0	PROVENTI STRAORDINARI		125.611,72	
6 6 1	RICAVI DA COMMESSE UTENZE ACQUEDOTTI	90.525,61		
6 6 2	RICAVI COMMESSE UTENZE FOGNATURE	114.388,90		
6 6 3	RICAVI COMMESSE DA SOCI	27.050,00		
6 6 4	RICAVI COMMESSE IDRA PATRIMONIO	207.735,00		
6 6 5	RICAVI DA ALTRE COMMESSE	48.098,24		
6 6 0	RICAVI DA COMMESSE LAVORI		487.797,75	
6 0 0	RICAVI			4.496.623,67

TOTALE RICAVI

4.496.623,67

ALLEGATO D

Business plan



A handwritten signature in black ink is located at the bottom right corner of the page.



Vimercate, 20 giugno 2007
Prot. N. 4166

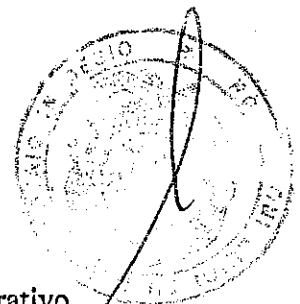
Spett.le

Studio Camozzi Bonisconi Varrenti e Ass.
Galleria S. Carlo, 6
20122 Milano

Alla cortese attenzione del dott. Secco

Come da accordi Vi inviamo, in allegato alla presente, copia del bilancio di Idra Srl al 31/12/2006 e copia del business plan per il conferimento in Brianzacque.

Con l'occasione porgiamo cordiali saluti.



IDRA SRL
Il Direttore Amministrativo
dott. Marco Fumagalli

SSF/MF/ir



IDRA S.r.l.
Sede Legale • Via G. Mazzini, 41 20059 VIMERCATE (MI)
T 039 629071 • F 039 6290729 • www.idra-spa.it • info@idra-spa.it
Codice fiscale e Iscrizione Registro delle Imprese n. 05323510965 • R.E.A. n. 1812784
P.IVA n. 05323510965 • CAP. Sociale € 10.000.000,00
Società a responsabilità limitata con unico socio IDRA Patrimonio S.p.A.

Repertorio n. 143178

VERBALE DI ASSEVERAZIONE

(ai sensi art. 1 n. 4 del RDL 14.07.1937 n. 1666)

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilasette, il giorno venti del mese di giugno.

20 giugno 2007

In Desio, nel mio studio alla piazza Martiri di Fossoli n. 30.

Innanzi a me dott. Luigi Roncoroni, notaio in Desio, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano,

é presente il signor

- **ETTORRE dott. Marco**, nato a Parma il 24 (ventiquattro) aprile 1970 (millenovecentosettanta), esercente la libera professione di Dottore Commercialista in Milano, Galleria S. Carlo n. 6, iscritto al Registro dei Revisori Contabili.

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi ha presentato la relazione peritale che precede chiedendo di asseverarla con giuramento.

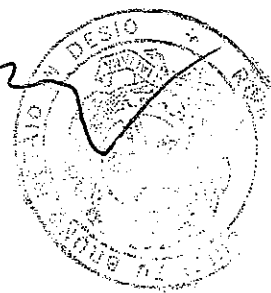
Aderendo alla richiesta ammonisco ai sensi di legge il comparente il quale presta quindi il giuramento di rito ripetendo la formula "Giuro di aver bene e fedelmente proceduto alle operazioni a me affidate e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere al giudice la verità.".

E richiesto io notaio ricevo il presente atto scritto con sistema meccanografico a mia cura da persona di mia fiducia e da me letto al comparente, il quale a mia espressa richiesta, dichiara essere il tutto perfettamente conforme alla sua volontà e con me lo sottoscrive nei modi di legge.

Consta di un solo foglio scritto fin qui.

Luigi Roncoroni

Marco Ettore



AEB DISTRIBUZIONE S.P.A.

Cod. az.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Luogo di nascita	Data di nascita	BR	N° PERSONE
11	ALFONSI	DIEGO	LFNDG184129B729A	CARATE BRIANZA	29/12/1984	1	1
11	BRAMBILLA	ALESSANDRO	BRMLSN69P25A083Z	AGORDO	25/09/1969	1	1
11	BRENNA	AMBROGIO	BRNMRG58D071625Q	SEREGNO	07/04/1958	1	1
11	BUSNELLI	MASSIMO	BSNM5M58S061441N	SARONNO	06/11/1958	1	1
11	CONFALONIERI	LUCA	CNFLCU76D12E063R	GIUSSANO	12/04/1976	1	1
11	CORTELLI	GIAMPAOLO	CRTG162A02E530W	LENITATE SUL SEVESC	02/01/1962	1	1
11	CORTI	DOMENICO	CRTDNC69P01B729Z	CARATE BRIANZA	01/09/1969	1	1
11	D'ALESSANDRO	MASSIMO	DLSMSM63P17F205Y	MILANO	17/09/1963	1	1
11	D'ANTONIO	MARIA	DNTMRA55A54D269S	DELICETO	14/01/1955	0,59	1
11	FUMAGALLI	STEFANO	FMGSFN67P061625G	SEREGNO	06/09/1967	1	1
11	GIANOLI	SERGIO	GNL5GL53H21E951L	MARIANO COMENSE	21/06/1953	1	1
11	LONGONI	ORIELLA	LNGTRM64D46B729F	CARATE BRIANZA	06/04/1964	1	1
11	MARIANI	LUDOVICO	MRNLVC59M141625K	SEREGNO	14/08/1959	1	1
11	MENAN	GIOEGIO	MNNGRG72P10D286W	DESIO	10/09/1972	1	1
11	MONFERINO	FABRIZIO	MNFFRZ64L21A182Q	ALESSANDRIA	21/07/1964	1	1
11	MONGUZZI	CARLO	MNGCRL66C08F704N	MONZA	08/03/1966	1	1
11	NAVA	BIAGIO	NVABMT56S13F797L	MUGGIO'	13/11/1956	1	1
11	PEDRETTI	GRAZIANO	PDRGZN63T02E951T	MARIANO COMENSE	02/12/1963	1	1
11	RADAELLI	AMEDEO	RBLMDA53R251625H	SEREGNO	25/10/1953	1	1
11	SALA	ALBERTO	SLALRT58R03B729J	CARATE BRIANZA	03/10/1958	1	1
11	VULLO	ALFONSO	VLLLNS68R28F704B	MONZA	28/10/1968	1	1
						20,59	21

Successo per conto

Stathel
Manlio
Spa
Balleri
Gianni

Biglietti



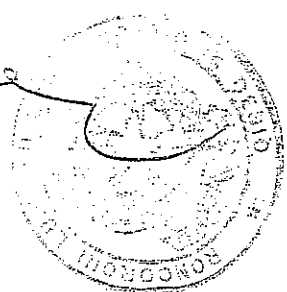
AEB S.P.A.

Cod. az.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Luogo di nascita	data di nascita	BR	N° PERSONE
1	BUSNELLI	FRANCO	BSNFNC67B031625C	SEREGNO	03/02/1967	1	1
1	COLOMBO	DAVIDE	CLMDVD64P051625T	SEREGNO	05/09/1964	1	1
1	BRANCHINI	FILIPPO	BRNFPP72B01F205Y	MILANO	01/02/1972	1	1
1	CREA	ROBERTA	CRERRT72C53F205E	MILANO	13/03/1972	0,66	1
1	BOTTANI	MILENA	BTMLNG255TF133H	MERATE	11/11/1962	0,53	1
1	MARIANI	MAURIZIO	MRNMRZ60H22F704O	MONZA	22/06/1960	1	1
1	COSENTINO	MARCO	CSNMRC73H241625V	SEREGNO	24/06/1973	1	1
						6,19	7

AEB TRADING S.P.A.

Cod. az.	Cognome	Nome	Codice Fiscale	Luogo di nascita	data di nascita	BR	N° PERSONE
8	RIBOLDI	SABRINA	RBLSRN70L631625U	SEREGNO	23/07/1970	1	1
8	MOSCATINO	GINETTO	MSCGNT48M06L359Y	TRECENTA	06/08/1948	1	1
8	DESTRO	MANUELA	DSTMNL77C431441N	SARONNO	03/03/1977	1	1
8	MONTANA	DOMENICA	MNTDNC62B65C566M	CESANO MADERNO	25/02/1962	1	1
8	RAGONA	VERONICA	RGNVNC76E45B729L	CARATE BRIANZA	05/05/1976	1	1
						5	5

Handwritten signatures and notes:
 - Top left: "Allegato R" (partially visible)
 - Middle left: "AEB S.P.A." (partially visible)
 - Middle left: "AEB TRADING S.P.A." (partially visible)
 - Middle left: "BR" (partially visible)
 - Middle left: "N° PERSONE" (partially visible)
 - Middle left: "5" (partially visible)
 - Middle left: "5" (partially visible)



Handwritten signature across the stamp.

Registrato a Desio l il 4 luglio 2007 al n. 3978
Serie 1T.

Copia autentica, conforme all'originale esistente
nei miei atti in più fogli, che si rilascia per gli
usi di legge.
Desio, addì 5 luglio 2007.

Reg. Desio

